

Gruppo Mediolanum
DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA
2023

INDICE

1. Lettera del CEO agli Stakeholder	6
2. Nota metodologica.....	8
3. Identità e profilo.....	11
3.1 <i>Executive Summary 2023</i>	12
3.2 <i>Struttura del Gruppo</i>	16
4. Modello di Business e Governance	17
4.1 <i>Vision, Mission, i nostri Valori</i>	17
4.1.1 <i>Il Codice etico e il Codice di comportamento</i>	18
4.1.2 <i>Sistema Interno di Segnalazione (Whistleblowing)</i>	19
4.1.3 <i>Diritti umani</i>	20
4.1.3.1 <i>Sanzioni e Provvedimenti</i>	21
4.2 <i>Modello di Business del Gruppo Mediolanum</i>	21
4.3 <i>Corporate Governance e sistema di controlli interni</i>	24
4.3.1 <i>Struttura organizzativa</i>	24
4.3.2 <i>Assemblea</i>	26
4.3.3 <i>Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Banca Mediolanum</i> ...	26
4.3.4 <i>Sistema remunerazione e incentivazione</i>	32
4.3.5 <i>Sistema dei controlli interni</i>	37
4.4 <i>Gestione dei Rischi</i>	42
4.4.1 <i>Gestione dei Rischi Climatici e Ambientali del Gruppo Mediolanum</i>	53
4.4.2 <i>Rischio Reputazionale</i>	69
4.4.3 <i>Rischio informatico o ICT</i>	71
4.4.4 <i>Azioni di attenuazione dei rischi climatici e ambientali</i>	73
4.4.5 <i>Gestione dei rischi climatici e ambientali del Gruppo Assicurativo Mediolanum (GAM)</i>	73
4.5 <i>Governance di sostenibilità</i>	76
4.5.1 <i>Normativa interna in materia di sostenibilità</i>	79
4.5.2 <i>Scoring progetti interni attraverso indicatore sintetico ESG</i>	83
5. La sostenibilità Mediolanum.....	84
5.1 <i>Analisi di materialità</i>	84
5.1.1 <i>Mappatura degli stakeholder</i>	85
5.1.2 <i>Attività analisi di materialità 2023</i>	86
5.2 <i>Coinvolgimento degli stakeholder</i>	94
5.2.1 <i>Iniziative di coinvolgimento e strumenti di dialogo con gli stakeholder</i>	95
5.2.2 <i>Clienti</i>	96
5.2.3 <i>Family Banker</i>	100

5.2.4 Dipendenti	101
5.2.5 Media	103
5.2.6 Azionisti e comunità finanziaria	104
5.2.7 Associazioni di categoria	105
5.2.8 Istituzioni e regolatori	106
5.2.9 Collettività	106
5.2.10 Fornitori	108
5.3 Piano di Sostenibilità	108
5.4 Principali iniziative di Banca Mediolanum per i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite e per UN Global Compact	111
5.5 Indici e Rating ESG	113
5.6 Adesioni, associazioni e partnership in materia di Sostenibilità	114
6. Responsabilità economica	116
6.1 Performance e solidità patrimoniale	116
6.2 Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia	118
6.2.1 Approccio del Gruppo Mediolanum alla rendicontazione di Tassonomia	120
6.2.2 Disclosure Gruppo Bancario: metodologia e principali risultati	121
6.2.3 Disclosure Gruppo Assicurativo Mediolanum: metodologia e principali risultati	128
6.3 Business responsabile	130
6.3.1 Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01	131
6.3.2 Impegno al contrasto della corruzione	131
6.3.3 Policy Fiscale – Principi di condotta in materia fiscale	133
6.4 Politiche di approvvigionamento e coinvolgimento dei fornitori	135
6.4.1 Processo di Acquisto	136
6.4.2 Processo di qualifica dei fornitori	136
6.4.3 Processo di selezione dei fornitori	137
6.4.4 Formalizzazione del contratto	138
7. Responsabilità verso i clienti	140
7.1 Centralità del cliente e qualità del servizio	140
7.1.1 Personalizzazione, sicurezza e innovazione delle soluzioni finanziarie	140
7.1.2 Normativa interna in materia di gestione dei Canali Digitali	141
7.1.3 Multicanalità, Customers Banking Center, Internet e Mobile	141
7.1.4 Servizi Bancari	147
7.1.5 Credito	148
7.1.6 Protezione	149
7.1.7 Tutela del cliente	153
7.1.9 Ricorsi ABF e ACF	155
7.1.8 Gestione reclami	156
7.1.10 Iniziative di comunicazione verso i clienti	157

7.2 Finanza responsabile	159
7.2.1 Banca Mediolanum S.p.A.	159
7.2.2 Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	167
7.2.3 Mediolanum Vita S.p.A.	170
7.2.4 Mediolanum International Funds Limited	174
7.2.5 Mediolanum International Life dac	179
7.2.6 Banco Mediolanum S.A.	180
7.2.7 Mediolanum Gestión S.G.I.I.C., S.A. e Mediolanum Pensiones S.A., S.G.F.P.	182
7.2.8 Il cambiamento climatico nell'ambito degli investimenti	185
7.2.9 Armi controverse	186
7.2.10 Prodotti attenti alla sostenibilità	187
7.2.11 Green Senior Preferred Bond	196
7.3 Innovazione	198
7.4 Cybersecurity e utilizzo responsabile dei dati	200
7.4.1 Privacy	200
7.4.2 Piani strategici e obiettivi specifici in ambito Cybersecurity	203
8. Responsabilità verso i collaboratori	210
8.1 Sviluppo del capitale umano	211
8.1.1 Formazione	215
8.2 Tutela del capitale umano	224
8.2.1 Recruiting e retention	226
8.2.2 Welfare aziendale	232
8.2.3 Gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	235
8.3 Diversità e Inclusione	237
9. Responsabilità verso la collettività e l'ambiente	243
9.1 Inclusione e educazione finanziaria	244
9.1.1 Supporto attraverso i prodotti e servizi di Banca Mediolanum	244
9.1.2 Educazione finanziaria	246
9.2 Supporto alle comunità	246
9.2.1 L'impegno di Mediolanum nelle iniziative socio-culturali	246
9.2.2 Liberalità e raccolta fondi	247
9.3 Impatti ambientali e climate change	253
9.3.1 Policy operativa in materia di sostenibilità ambientale	253
9.3.2 Misurazione della carbon footprint e strategia per la riduzione delle emissioni	254
9.3.3 La tutela dell'Ambiente	261
9.3.4 Sanzioni e Provvedimenti	268
Allegati	270
4. Modello di Business e Governance	270
4.3 Governance, gestione dei rischi e compliance	270

5. La sostenibilità in Banca Mediolanum	271
5.2 Coinvolgimento degli stakeholder	271
6. Responsabilità economica	272
6.2.1 Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia	272
6.3 Business responsabile.....	322
6.4 Politiche di approvvigionamento e valutazione dei fornitori	323
7. Responsabilità verso i clienti.....	324
7.1 Centralità del cliente e qualità del servizio.....	324
8. Responsabilità verso i collaboratori	326
8.1 Sviluppo del capitale umano.....	336
8.2 Tutela del capitale umano.....	338
8.3 Diversità e inclusione.....	339
9. Responsabilità verso la collettività e l'ambiente	342
Indice dei contenuti GRI	345
Relazione di Revisione alla Dichiarazione Non Finanziaria	356

1. Lettera del CEO agli Stakeholder

[GRI 2-22]

Il 2023 è stato **un anno semplicemente straordinario**, in particolare per il record di utile netto di 822 milioni di euro. Tale record di Banca Mediolanum non va osservato in modo isolato, bensì analizzato in sequenza con gli esercizi precedenti, come un anno di ulteriore conferma di un trend di crescita strutturale che parte da lontano, attraversando anni difficili come quelli della pandemia e delle tensioni geopolitiche.

Questa espansione di lungo corso, generata da un modello di business ampiamente diversificato e fedelmente in linea con la consueta strategia di consulenza finanziaria al cliente, ha condotto all'attuale salto dimensionale. La nostra **responsabilità economica** sostiene un nuovo ordine di grandezza in termini di risultati economici, solidità patrimoniale, remunerazione degli azionisti, masse in gestione, capacità occupazionale e, più importante di tutti, una base clienti di 1 milione e 800mila, che quotidianamente ci accorda la propria fiducia e ci affida i propri risparmi.

Alcuni dati che sostanziano tale crescita sono: il totale delle Masse Gestite e Amministrate che ha raggiunto 118,07 miliardi di euro, il Common Equity Tier I Ratio al 31 dicembre che risulta pari al 22,3%, livello di assoluta eccellenza nel panorama bancario europeo, a cui si aggiunge anche la grande crescita dimensionale e reddituale di Banco Mediolanum, la nostra Controllata in Spagna.

Oltre ai risultati economici, il modello di business di Mediolanum ha come obiettivo primario la **centralità della persona**, la cura della relazione e l'eccellenza del servizio. Infatti, il Gruppo sviluppa la propria strategia garantendo la trasparenza e la chiarezza delle informazioni attraverso un modello di business multicanale, che predilige l'innovazione e la digitalizzazione a supporto della consulenza finanziaria e del cliente. Uno sforzo particolare è stato dedicato allo sviluppo tecnologico dei canali, che ha reso l'Applicazione Mobile punto di riferimento dei nostri clienti, registrando 189 milioni di accessi e 21 milioni di disposizioni.

L'impegno nel contrasto al cambiamento climatico si colloca nell'ambito dell'adesione all'UN Global Compact, iniziativa di sostenibilità delle Nazioni Unite, che incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale che possa promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile, ai Principles for Responsible Banking e ai Principles for Responsible Investment. In termini di offerta alla clientela il Gruppo Mediolanum ha rafforzato la propria gamma di prodotti ESG e l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nell'attività di gestione degli investimenti e ampliato la gamma di prodotti finanziari provvisti di valutazione ESG, raccogliendo l'importante sfida di offrire ai clienti prodotti e servizi sempre più in linea con le loro preferenze di sostenibilità.

Inoltre, a un anno dall'emissione del proprio Green Senior Preferred Bond, Banca Mediolanum ha pubblicato a fine 2023 il primo Allocation & Impact Report da cui emergono dati estremamente positivi ed in linea con le best practice di mercato. Pertanto, si procede con la volontà di **consolidare il ruolo della sostenibilità** in tutte le sue attività, in particolare sviluppando progetti legati alla **finanza responsabile**.

Il **Capitale Umano** è - e rimane - il principale asset dell'organizzazione, rappresentando un patrimonio di conoscenze, abilità, modi di lavorare e competenze. Anche nel 2023 l'Azienda ha creato occupazione con l'inserimento di 340 nuovi collaboratori e il numero dei Family Banker è pari a 6.216, in crescita del 3%.

Nel corso del 2023 è proseguito l'impegno formativo nei vari ambiti con numeri sempre molto elevati di 40 ore medie pro capite per i dipendenti e 121 ore medie per i Family Banker. In ambito Diversity & Inclusion per accrescere ed integrare in azienda sensibilità, competenze ed attitudini distintive sui temi della valorizzazione del talento legato alla diversità di genere, grande attenzione è stata dedicata alla formazione del management a tutti i livelli. Sul tema della leadership inclusiva sono state erogate 360 ore formative.

Inoltre, nel 2023 è stato avviato il processo di analisi volto all'ottenimento della Certificazione per la parità di genere, secondo la Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022.

Oltre a soluzioni che favoriscono una transizione verso un'economia più sostenibile, il Gruppo ha realizzato importanti iniziative di inclusione sociale volte al sostegno diretto di famiglie e singoli individui per garantire un accesso al credito più ampio e sostenibile attraverso società no-profit e programmi dedicati. I prestiti di Soccorso erogati nel 2023 sono 596 per un totale di euro 5.073.363. Banca Mediolanum ha espresso la propria vicinanza anche alle popolazioni colpite dalle calamità naturali e ha erogato liberalità a **favore di iniziative di sostegno sociale e culturale, a persone fisiche in difficoltà e ad Associazioni e Fondazioni.**

Inoltre, Banca Mediolanum sostiene, in particolare Fondazione Mediolanum EF, presente anche in Spagna con la sua delegazione. Nel corso **dell'anno Fondazione Mediolanum ha finanziato 247 progetti, erogando 6.997.506,61 euro** a sostegno dell'infanzia in condizioni di disagio.

L'attenzione alla persona si concretizza anche nella **tutela verso l'ambiente.** Banca Mediolanum e le relative Società estere del Gruppo si impegnano costantemente per minimizzare gli impatti generati sull'ambiente tramite l'adozione di politiche volte all'ottimizzazione dei consumi e alla gestione delle risorse naturali e dei rifiuti. Oltre all'utilizzo di sistemi di energia certificati, Banca Mediolanum ritiene indispensabile la sensibilizzazione dei propri collaboratori, affinché l'adozione collettiva di comportamenti ecocompatibili possa detenere un ruolo davvero centrale nella riduzione degli impatti ambientali generati dall'attività lavorativa.

Nel corso del 2023 sono stati identificati ulteriori indicatori climatici, al fine di comprendere e monitorare l'impatto attuale e prospettico delle attività del Gruppo sul clima. È proseguita la comunicazione della misurazione della Carbon Footprint del Gruppo orientata ad una progressiva riduzione degli impatti ambientali.

La Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2023, illustra gli impegni e le azioni intraprese per continuare ad essere al fianco dei nostri Stakeholder nel percorso verso una sempre maggiore sostenibilità, a cui tutti siamo chiamati.

Massimo Doris

Amministratore Delegato
di Banca Mediolanum S.p.A.



2. Nota metodologica

[GRI 2-2] [GRI 2-3]

Attraverso il recepimento della Direttiva 2014/95/UE, il D. Lgs. 254/2016 ha introdotto nell'ordinamento italiano l'obbligo, per gli enti di interesse pubblico e per le società o gruppi di grandi dimensioni, di rendicontare, qualora rilevanti alla luce delle attività e caratteristiche proprie, in merito a temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

Il Gruppo Mediolanum, in quanto ente di interesse pubblico con le caratteristiche dimensionali previste per l'applicazione della normativa, pubblica – a partire dall'esercizio 2017 – una Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (nel seguito anche "DNF", "Bilancio di Sostenibilità", o la "Dichiarazione") in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 254/16.

La presente Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2023 è stata redatta in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "in accordance with", procedendo all'aggiornamento e rendicontazione dei nuovi GRI Universal Standard 2021. Inoltre, sono stati presi in considerazione i "Financial Services Sector Disclosures", definiti dal GRI nel 2013 e le "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale" pubblicate da ABI Lab nella versione di dicembre 2023.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni, ai fini della redazione del presente documento, è stato gestito in collaborazione con le diverse Funzioni Aziendali. I dati sono stati raccolti attraverso l'utilizzo di un tool informatico, secondo i principi di equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza, completezza, verificabilità, e considerando, inoltre, il contesto di sostenibilità, così come raccomandato dalle linee guida GRI.

Il perimetro dei dati e delle informazioni contenuti nella DNF fa riferimento a tutte le Società consolidate con il metodo integrale nel bilancio consolidato del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2023:

- con riferimento alle politiche di gestione e ai dati della catena di fornitura, il perimetro considerato include Banca Mediolanum S.p.A. (nel seguito anche "la Banca" o "Banca Mediolanum") in quanto i volumi di acquisto delle altre società sono ritenuti non rilevanti;
- la Società August Lenz & Co. AG. non è inclusa nel perimetro di rendicontazione per nessuna tipologia di dati, in quanto la Società è in liquidazione e non fa più parte del Gruppo Bancario Mediolanum in seguito alla decisione della Banca Centrale Europea in data 16 febbraio 2023.

Come nelle precedenti edizioni, nella presente Dichiarazione, il Gruppo Mediolanum ha organizzato i contenuti per tema materiale al fine di favorire una semplificazione sia della struttura del documento sia della sua lettura da parte degli stakeholder. Restano parte integrante del documento gli "Allegati", che contengono informazioni di dettaglio, prevalentemente quantitative, al fine di fornire completa disclosure degli aspetti GRI materiali e degli indicatori a essi associati. Le informazioni e i dati riportati fanno riferimento all'anno 2023 (dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023) e alle attività sviluppate dall'intero Gruppo Mediolanum nel corso dell'anno, salvo dove diversamente indicato. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività del Gruppo, è stato proposto il confronto con l'anno precedente, laddove possibile. Inoltre, ai fini di una corretta

rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Dal 2021 Banca Mediolanum aderisce inoltre all'UN Global Compact, iniziativa delle Nazioni Unite che incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale che possa promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile che garantisca a tutti l'opportunità di condividerne i benefici. A tale scopo, Banca Mediolanum si impegna a condividere, sostenere e applicare, nelle proprie sfere di influenza un insieme di dieci principi fondamentali relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione. Infine, nel corso del 2022 Banca Mediolanum ha aderito ai Principles for Responsible Banking (PRB) della Financial Initiative dell'UNEP (United Nation Environment Program). Banca Mediolanum rendiconta il dettaglio delle proprie performance e progressi rispetto ai Principles for Responsible Banking in un report dedicato, di cui è disponibile la prima edizione [sul sito istituzionale, a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti](#), a partire dal 31 marzo 2024.

La Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario del 2023 rappresenta un documento distinto dalla Relazione sulla Gestione, una delle fattispecie previste dall'art. 5 del D.Lgs 254/16, ed è predisposta e pubblicata con frequenza annuale. Per ogni informazione relativa alla Dichiarazione Non Finanziaria è possibile contattare la struttura aziendale di Sustainability tramite mail all'indirizzo: sostenibilita@mediolanum.it.

La DNF è disponibile anche sul sito web bancamediolanum.it. La presente Dichiarazione è stata presentata all'esame e alla valutazione del Comitato manageriale di coordinamento di Gruppo e Sviluppo Strategico, nella sua configurazione ESG in data 29 febbraio 2024, al Comitato Rischi il 4 marzo 2024 e infine approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum S.p.A. in data 6 marzo 2024. La Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario è, inoltre, oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement", secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione", inclusa nel presente documento.

Guida alla lettura

Come già anticipato, la presente Dichiarazione non Finanziaria è strutturata prendendo come riferimento i temi materiali identificati dal Gruppo in sede di Analisi di materialità. Nello specifico, alle sezioni iniziali del documento, nelle quali si descrive l'identità del Gruppo, il suo modello di business e Governance e i processi per la gestione dei rischi, segue una sezione dedicata alla sostenibilità in Mediolanum, comprensiva dei dettagli dell'Analisi di materialità e del coinvolgimento degli stakeholder e, successivamente, quattro capitoli dedicati alle Responsabilità che guidano l'operato della Banca: Responsabilità economica, Responsabilità verso i clienti, Responsabilità verso i collaboratori, e Responsabilità verso la collettività e l'ambiente. Per ogni Responsabilità sono riportati i temi materiali di riferimento, per i quali vengono descritte, come minimo, le politiche o procedure adottate sul tema, la gestione della tematica che ne deriva, e le azioni/attività ad esse correlate. Inoltre, in ogni capitolo si fa riferimento a uno o più ambiti ESG (Environmental, Social, Governance) come descritto dalla seguente tabella:

Guida alla lettura

Sezione	Capitolo	Principale ambito ESG di riferimento
Modello di business e Governance	Vision, Mission, i nostri valori	G
	Modello di Business del Gruppo Mediolanum	G
	Corporate Governance e sistema di controlli interni	G
	Gestione dei Rischi	ESG
	Governance di sostenibilità	ESG
La sostenibilità in Mediolanum	Analisi di materialità	ESG
	Coinvolgimento degli stakeholder	ESG
	Indici e rating ESG	ESG
Responsabilità economica	Performance e solidità patrimoniale	SG
	Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia	EG
	Business responsabile	SG
	Politiche di approvvigionamento e coinvolgimento dei fornitori	ESG
Responsabilità verso i clienti	Centralità del cliente e qualità del servizio	S
	Finanza responsabile	ESG
	Innovazione	S
	Cybersecurity e utilizzo responsabile dei dati	SG
Responsabilità verso i collaboratori	Sviluppo del capitale umano	S
	Tutela del capitale umano	S
	Diversità e inclusione	S
Responsabilità verso la collettività e l'ambiente	Inclusione ed educazione finanziaria	S
	Flowe S.p.A. - SB	ES
	Supporto alle comunità	S
	Impatti ambientali e climate change	E

3. Identità e profilo

Aziende bancarie che offrono prodotti e servizi alla clientela:

- Banca Mediolanum S.p.A. con sede in Basiglio – Milano 3;
- Banco Mediolanum S.A., con sede in Valencia (Spagna).

Società dedicate alla progettazione e gestione di prodotti di risparmio gestito e protezione:

- Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. con sede in Basiglio – Milano 3;
- Mediolanum Vita S.p.A. con sede a Basiglio – Milano 3;
- Mediolanum Assicurazioni S.p.A. con sede a Basiglio – Milano 3;
- Mediolanum International Funds Ltd, Mediolanum International Life dac con sede a Dublino (Irlanda);
- Mediolanum Gestión S.G.I.I.C., S.A. con sede a Barcellona (Spagna);
- Mediolanum Pensiones S.A., S.G.F.P. con sede a Barcellona (Spagna).

Società strumentali:

- Mediolanum Comunicazione S.p.A. con sede in Basiglio – Milano 3;
- PI Servizi S.p.A. con sede in Basiglio – Milano 3;
- August Lenz & Co. AG con sede in Monaco di Baviera (in liquidazione dal 1° luglio 2023).

Del Gruppo Bancario Mediolanum fanno altresì parte:

- Mediolanum Fiduciaria S.p.A., con sede in Basiglio – Milano 3, che ha per oggetto sociale lo svolgimento dell'attività di amministrazione, mediante intestazione, dei beni mobili – anche iscritti in pubblici registri – per conto di terzi e di tutte le funzioni che costituiscono attività propria di Società fiduciaria, così come contemplate dalla legge 23 novembre 1939, n. 1966 (con espressa esclusione dei beni immobili);
- Prexta S.p.A., con sede in Basiglio – Milano 3 avente ad oggetto sociale, in estrema sintesi, l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma;
- FloWe S.p.A. – SB, con sede in Basiglio – Milano 3, che ha per oggetto sociale l'attività di emissione e gestione di moneta elettronica, la prestazione di servizi di pagamento, anche non connessi con tale attività, e la concessione di finanziamenti nel rispetto di quanto previsto dalle applicabili previsioni di legge e di regolamento con riguardo agli istituti di moneta elettronica e alla loro operatività.

3.1 Executive Summary 2023

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

Alla base delle proprie attività il Gruppo Mediolanum dispone di un solido sistema etico composto da un insieme di regole dinamico e costantemente orientato a recepire le migliori pratiche a livello internazionale, che tutte le persone che lavorano con il Gruppo sono tenute a rispettare e applicare nella loro attività quotidiana a garanzia di una condotta aziendale che vede l'etica quale elemento cardine del business all'interno di ogni azione compiuta. Nell'ambito della buona gestione del business, il Gruppo si impegna per garantire la **performance e solidità patrimoniale** attraverso il monitoraggio della qualità degli asset e del controllo dei costi.

SDGs

12 RESPONSIBILE CONSUMPTION AND PRODUCTION

16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS

Temi materiali

- > Performance e solidità patrimoniale
- > Business responsabile
- > Politiche di approvvigionamento e coinvolgimento dei fornitori

Highlights

<p>Valore economico generato e distribuito</p> <p style="font-size: small;"> ■ Fornitori ■ Stato, Enti e Istituzioni ■ Collettività e ambiente ■ Azionisti ■ Dipendenti e collaboratori </p>	<p>Solidità patrimoniale</p> <p>CET I Ratio 22,3 %</p> <hr/> <p>Utile netto € 822 milioni</p> <hr/> <p>Raccolta netta € 7,13 miliardi</p> <hr/> <p>Liquidity coverage ratio 321%</p> <hr/> <p>Masse Gestite e Amministrate € 118,07 miliardi</p>	<p>Principali policy ESG</p> <ul style="list-style-type: none"> > Codice Etico > Policy di sostenibilità > Policy di investimento responsabile > Policy sulla strategia di distribuzione dei prodotti finanziari > Politica di supporto alla collettività > Politica sui diritti umani > Policy in materia di diversità e inclusione > Policy per la gestione dei rischi climatici e ambientali
<p>Condotta responsabile</p> <p>Adozione della policy "Principi di condotta in materia fiscale Policy Fiscale"</p> <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 5px;"> <p style="font-size: x-small;">Dal 2021 Mediolanum ha aderito all'UN Global Compact</p> </div> <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 5px;"> <p style="font-size: x-small;">Dal 2022 Mediolanum ha aderito al framework "Principles for Responsible Banking"</p> </div>	<p>Sustainable procurement</p> <div style="display: flex; align-items: center; margin-bottom: 5px;"> <p style="font-size: x-small;">ISO 20400 Approvvigionamento sostenibile</p> </div> <ul style="list-style-type: none"> > Integrazione delle informazioni relative agli impatti sociali e ambientali e al rispetto dei diritti umani per la valutazione dei fornitori > Adozione di uno score ESG per la valutazione dei fornitori 	<p>Rating e Indici ESG</p> <div style="margin-bottom: 5px;"> CDP (Carbon Disclosure Project) </div> <div style="margin-bottom: 5px;"> CSA (Corporate Sustainability Assessment) di Standard & Poor's </div> <div style="margin-bottom: 5px;"> FTSE Russell ESG Rating </div> <div style="margin-bottom: 5px;"> MSCI (Morgan Stanley Complex Index) </div> <div style="margin-bottom: 5px;"> Standard Ethics </div> <div style="margin-bottom: 5px;"> Moody's Analytics </div> <div style="margin-bottom: 5px;"> Indice MIB ESG </div> <div style="margin-bottom: 5px;"> Bloomberg Gender-Equality Index </div>
<p>OBIETTIVI</p>		
<p>Mantenimento e/o miglioramento dei punteggi di rating e indici ESG.</p>	<p>Evoluzione del modello di Sustainable Procurement di valutazione dei fornitori.</p>	<p>Iniziative legate al sistema di gestione ambientale certificato del Campus aziendale (UNIEN ISO14001 e UNI ISO 45001).</p>



RESPONSABILITÀ VERSO I CLIENTI

Il Gruppo Mediolanum si impegna a offrire ai propri clienti una relazione centrata sulla libertà e il rapporto umano, mettendoli al **centro del proprio modello di business**. L'impegno nell'offerta di prodotti e servizi è finalizzato a garantire un **elevato livello di soddisfazione attraverso soluzioni flessibili e innovative**, come la digitalizzazione dei servizi che consente operatività a distanza. Attraverso l'innovazione di prodotti, servizi e strumenti, i clienti hanno la possibilità di avere la propria banca a portata di mano oltre che un Family Banker sempre reperibile e disponibile ad indirizzarli nelle scelte di gestione del risparmio.

SDGs



Temi materiali

- > Centralità della persona
- > Innovazione
- > Cybersecurity e utilizzo responsabile dei dati
- > Finanza responsabile
- > Qualità del servizio

Highlights

Customer Banking Center	Prodotti attenti alla sostenibilità	Green Senior Preferred Bond
<p>422 operatori in Italia</p> <hr/> <p>708.169 Clienti unici supportati attraverso assistenza telefonica o scritta (chat e/o mail)</p> <hr/> <p>Punteggio medio di gradimento dei clienti di 3,7 (scala da 1 a 4)</p>	<p>Mutui Retail</p> <p>La Banca, che offre una gamma di prodotti dedicati all'acquisto e all'efficientamento energetico degli edifici (e.g. Iniziativa Mutuo Mediolanum Casa+, Mutuo Bioedilizia+, Mutuo Mediolanum Eco+). Nel 2023 sono stati rivisti i propri processi creditizi al fine di raccogliere in sede di origination le attestazioni APE degli immobili.</p> <p>Ristrutturazione immobili residenziali</p> <p>Banca Mediolanum sostiene gli investimenti della clientela attraverso prodotti di finanziamento specifici che premiano anche eventuali miglioramenti della classe energetica post ristrutturazione.</p>	<p>A seguito dell'emissione del proprio Green Senior Preferred Bond nel novembre del 2022, Banca Mediolanum ha pubblicato a fine 2023 il primo Allocation & Impact Report</p> <p>Euro di portafoglio di immobili green 679,45 milioni</p>
Innovazione	Digitalizzazione dei servizi	Cybersecurity
<ul style="list-style-type: none"> > Partecipazione al programma di accelerazione, rivolto alle startup che sviluppano soluzioni Fintech e Insurtech, "Fin+Tech" > Attività di scouting di startup in ambito "sostenibilità" <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p> PREMIO ABI AWARD FOR INNOVATION</p> <p>Per il secondo anno consecutivo a Banca Mediolanum SpA è stato assegnato il Premio ABI per l'Innovazione</p> </div>	<p>Servizio chatbot 78% delle richieste in autonomia</p> <hr/> <p>Nuovo servizio SelfyPay Time sull'applicazione mobile</p> <hr/> <p>App Mobile Accessi: 189 milioni Operazioni disposte: 21 milioni</p> <hr/> <p>Sito web Clienti hanno utilizzato il sito: 22,6 milioni Operazioni disposte: 8 milioni</p> <hr/> <p>Telefono Banking Center Contanti: 5 milioni Operazioni disposte: 1 milione</p>	<ul style="list-style-type: none"> > Ore di formazione di dipendenti e consulenti 1.900 h > Ore di formazione Ufficio Privacy 67 h > Costituita nel 2023 l'Unità «Controlli Privacy» > Approvate la "Politica di protezione dei dati" e la "Politica di conservazione dei dati"
OBIETTIVI		
Incremento della percentuale di mutui green sia per l'acquisto di immobili, sia per quello di ristrutturazione.	Evoluzione del motore di adeguatezza per consentire la corretta verifica dell'allineamento delle preferenze espresse e la tipologia di prodotti nel portafoglio del Cliente.	Incremento della digitalizzazione dei prodotti di credito.



RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI

Il Gruppo Mediolanum crede nell'apporto di tutti per la buona riuscita delle iniziative di business, considerando la costante **valorizzazione del fattore umano** come elemento base per la solidità e la crescita di un'azienda.

La centralità delle persone del Gruppo si realizza anche attraverso la **piena tutela dei diritti dei lavoratori** con particolare riguardo alla **difesa dell'occupazione**, la **valorizzazione del personale** e misure concrete di sviluppo e il potenziamento di un sistema di **welfare aziendale**.

SDGs

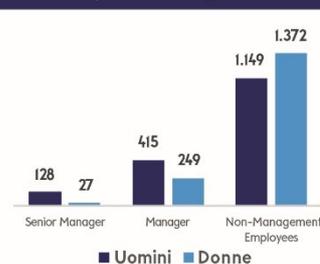


Temi materiali

- > Tutela del capitale umano
- > Sviluppo del capitale umano
- > Diversità e inclusione

Highlights

Suddivisione dipendenti per categoria d'inquadramento e genere



Paesi in cui opera il Gruppo:

Family Banker

Numero totale di Family Banker
6.216

Numero di uffici di Family Banker

- > Italia: **251 uffici**
- > Spagna: **81 uffici**

Formazione dipendenti e Family Banker

Ore medie di formazione dei dipendenti (dipendenti non dirigenti)
39,2 h

Ore pro capite formazione della rete vendita

121,0 h

Principali progetti di welfare

- > Wellmed un portale dedicato al welfare, alle convenzioni, alla salute, al benessere e ai servizi in sede.
- > Previdenza integrativa aziendale
- > Protezione: adesione assistenza sanitaria integrativa
- > Agevolazioni prodotti e servizi
- > Asilo nido aziendale

Attività diversità e inclusione

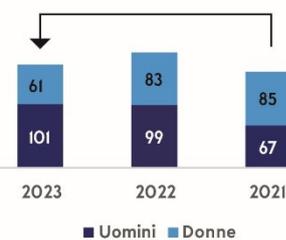
- > Webinar "BeMediolanum: il valore della diversità"
- > Percorso di sviluppo "Empowerment e Leadership femminile"
- > Corso "Leadership4change - focus D&I"
- > Progetto Mediolanum CareGiver Support
- > Nel 2023 Mediolanum è stata ufficialmente inclusa nel Gender Equality Index di Bloomberg (GEI)

Adesione ad Associazioni di Categoria:



Dipendenti under 30 entranti

+496 dipendenti < 30



OBIETTIVI

Ottenimento della **Certificazione della parità di Genere**.

Mantenimento di un organico complessivo equilibrato nella distribuzione di genere.

Progressivo miglioramento della % di donne dirigenti nel medio lungo-periodo.

Definire ulteriori iniziative di **conciliazione tra vita lavorativa e benessere personale** dei dipendenti.



RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ E L'AMBIENTE

Banca Mediolanum partecipa attivamente a iniziative sociali, culturali e sportive per rafforzare il legame con la comunità e offre supporto organizzato attraverso la Fondazione Mediolanum EF per rispondere alle esigenze del Terzo Settore. Dal punto di vista ambientale, il Gruppo Mediolanum si impegna in progetti mirati alla riduzione degli impatti ambientali, promuovendo l'utilizzo responsabile delle risorse e garantendo il rispetto delle normative nazionali e internazionali, in linea con la strategia aziendale.

SDGs



Temi materiali

- > Inclusione ed educazione finanziaria
- > Supporto alla comunità
- > Impatti ambientali e climate change

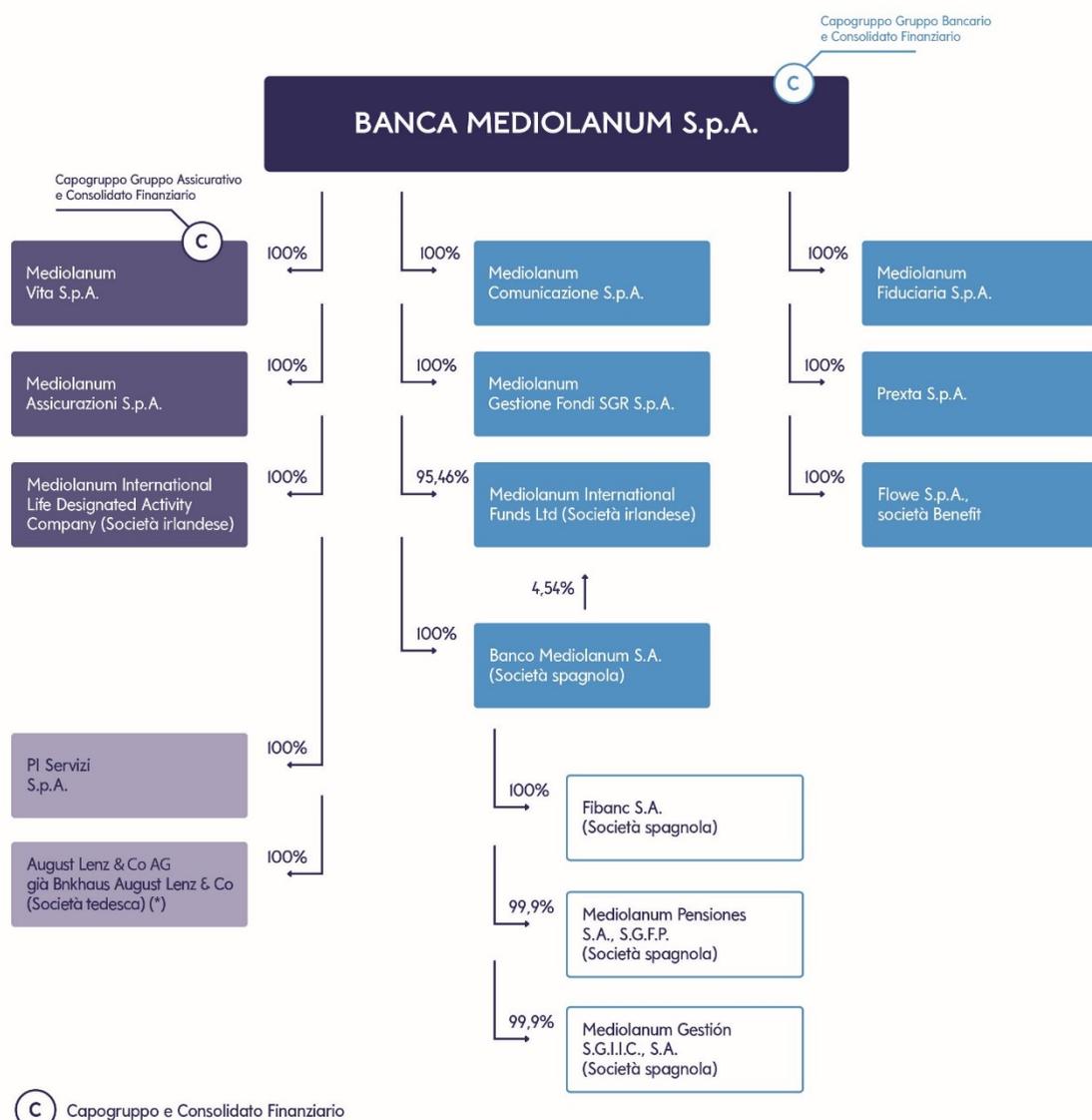
Highlights



3.2 Struttura del Gruppo

[GRI 2-1]

Struttura del Gruppo



(*) (*) La società August Lenz & CO AG in liquidazione non fa più parte del Gruppo Bancario Mediolanum a far data dal 7 novembre 2022. BCE ha riconosciuto l'uscita dal Gruppo Bancario con decisione del 16 febbraio 2023.

4. Modello di Business e Governance

4.1 Vision, Mission, i nostri Valori

[GRI 2-23]

La Vision rappresenta i nostri ideali, spronandoci ogni giorno a creare un mondo migliore per le persone e per il pianeta. Siamo consapevoli del nostro ruolo nella società ed esperti del mercato nel quale operiamo. Crediamo profondamente che una visione positiva sia essenziale per poter portare cambiamenti di valore.

La nostra Mission mira a concretizzare la centralità della persona attraverso relazioni leali e trasparenti con le persone, per creare rapporti realmente profondi, di fiducia, basati sulla conoscenza e duraturi nel tempo.

Abbiamo chiaro il nostro ruolo sociale ed economico di impresa per le sfide di oggi e per quelle future; vogliamo sempre operare in modo responsabile per dare valore al nostro agire, agli stakeholder e alla collettività intera con la quale ci relazioniamo.

In quest'ottica i valori della Banca che orientano i nostri comportamenti sono:

- Libertà
- Relazione
- Responsabilità
- Innovazione sostenibile
- Positività

VISION

Crediamo in un mondo migliore, costruito ogni giorno per le persone e per il pianeta. Crediamo nel rapporto umano e in una relazione profonda, improntata alla libertà. Crediamo che la nostra visione consapevole e positiva del mondo e della vita faccia davvero la differenza.

MISSION

Costruire con le persone relazioni di profonda conoscenza, che durano nel tempo, fondate su lealtà, fedeltà e trasparenza. Dedicare una consulenza personalizzata unica, con soluzioni efficaci che coprono tutto l'arco della vita delle persone. Agire in modo innovativo e sostenibile per il benessere della persona, delle famiglie e della collettività. Banking for Freedom.

VALORI

LIBERTÀ

Non c'è valore più grande della libertà.

È il valore con il quale Mediolanum ha cambiato l'idea stessa di banca. La libertà di una relazione sincera e vera con le persone.

È sentirsi davvero liberi di poter raggiungere i propri obiettivi e realizzare i propri sogni.

RELAZIONE

La persona è al centro.

Il rapporto umano è il fondamento di ogni persona che lavora in Mediolanum. Costruire una relazione ci aiuta a comprendere i progetti della persona, accompagnarla nella gestione dei suoi risparmi e nel raggiungimento del suo benessere. Diventare un riferimento personale nel tempo significa crescere insieme.

RESPONSABILITÀ

Siamo persone per le persone.

Abbiamo piena consapevolezza del ruolo sociale che rivestiamo. Sappiamo agire con eticità e trasparenza, anche con decisioni controcorrente. Ci impegniamo nella solidarietà e in progetti di educazione e di sviluppo, con interventi tangibili e ad alto impatto sociale.

INNOVAZIONE SOSTENIBILE

Crediamo nel costante miglioramento.

Anticipiamo e rispondiamo alle esigenze delle persone, forti della nostra storia e delle nostre radici. Sviluppiamo soluzioni innovative per favorire comportamenti sostenibili nell'interesse della collettività. L'innovazione sostenibile è il nostro impegno.

POSITIVITÀ

La positività è rendere possibile quello che sembra impossibile.

Alla base di questa filosofia di vita e di business c'è la conoscenza acquisita, la nostra esperienza e la certezza del nostro operato. È restare sempre fedeli a questo valore e trasferire questo spirito alle persone. È essere capaci di cogliere opportunità dove nessuno le vede.

4.1.1 Il Codice etico e il Codice di comportamento

[GRI 2-23]

Il **Codice Etico** e il **Codice di Comportamento** esprimono le regole che informano l'operato del Gruppo.

A partire dal 2002, Banca Mediolanum e le Società del Gruppo da essa controllate si sono dotate di un Codice Etico al fine (i) di attenuare i rischi operativi e di reputazione e favorire la diffusione di una cultura dei controlli interni, (ii) di prevenire i reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, poiché contiene una serie di principi di "deontologia aziendale" con cui si mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, al di là e indipendentemente da quanto previsto a livello normativo.

Il Codice Etico, frutto di un percorso di consultazione e di partecipazione attiva da parte dei vari stakeholder, intende diffondere i valori etici nei quali la Società si riconosce, nonché dare risposte concrete da parte della Società ai propri portatori d'interesse, indicando nei loro confronti e per i vari ambiti di relazione, precisi impegni in termini di principi di comportamento e di controllo. In un rapporto di reciprocità viene richiesto agli stessi stakeholder di impegnarsi sugli stessi valori enunciati. Il Codice è stato organizzato in quattro sezioni: Valori, Principi, Regole di condotta, Attuazioni e violazioni.

Questa struttura intende sottolineare con maggiore forza i valori fondanti, così come le regole attraverso cui tali valori sono declinati nell'operatività quotidiana. I valori etici fondanti l'azione manageriale sono stati determinati riflettendo lo spirito imprenditoriale che caratterizza da sempre il Gruppo: "impegnarsi ad essere un'organizzazione di successo essendo utile alle persone".

L'approccio etico del business che caratterizza l'operare della Società e che trova orientamento nel Codice Etico, ha come naturale conseguenza la creazione di un percorso di formazione che intende approfondire, direttamente attraverso le parole dei manager, gli ambiti di applicazione dei principi espressi dal Codice. Attraverso un video-percorso di formazione la Banca ha continuato a promuovere anche nel 2023 la diffusione di questi principi a tutti i dipendenti.

In Spagna, come in Irlanda, sono adottate le politiche e il Codice Etico del Gruppo, le quali promuovono il rispetto dei diritti umani. Come ogni anno è stata altresì realizzata una formazione specifica relativa al Codice Etico, obbligatoria per tutto il personale.

In coerenza con le previsioni del Codice Etico ed al fine di rendere operativi i principi ad esso enunziati, il Codice di Comportamento di Banca Mediolanum S.p.A., definisce più dettagliatamente le regole che i collaboratori della Capogruppo sono tenuti a osservare nell'ordinario svolgimento delle proprie attività.

Le principali norme in esso contenute riguardano, tra l'altro:

- obblighi di riservatezza sulle informazioni riservate, confidenziali o privilegiate;
- limitazioni specifiche relative alle operazioni personali in strumenti finanziari;
- obblighi di rendere note eventuali situazioni o attività di rilevante convenienza personale, ovvero nelle quali gli interessi personali possano essere in conflitto con quelli della società, dei clienti/potenziali clienti e/o dei patrimoni gestiti;
- divieto di ricevere da terzi elementi che, per natura o entità, possano indurre a tenere comportamenti in contrasto con gli interessi della Società;
- obblighi di comportamento sul web;
- divieto di percezione di omaggi da parte di consulenti finanziari in materia di ricezione di liberalità.

Con l'ultimo aggiornamento del 2022, sono state introdotte nel Codice di Comportamento specifiche tematiche quali ad esempio "Diversità ed inclusione" e gli "Illeciti fiscali", anche in ottemperanza alle indicazioni previste dalle Linee guida EBA in materia di Internal Governance.

4.1.2 Sistema Interno di Segnalazione (Whistleblowing)

[GRI 2-26]

Il Gruppo Mediolanum ha adottato un "Sistema Interno di Segnalazione" (c.d. "Whistleblowing") per consentire la segnalazione di presunte violazioni dei principi contenuti nel Modello 231, nonché di altre disposizioni normative nazionali e dell'Unione Europea che richiedono l'adozione di sistemi di segnalazione.

A tal fine, è riconosciuta sia al personale dipendente sia alle terze parti la facoltà di effettuare, mediante i canali messi a disposizione e rappresentati anche sui siti internet delle Società del Gruppo, segnalazioni circostanziate di violazioni potenziali e/o effettive delle normative precedentemente richiamate, di cui il segnalante è venuto a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

La Funzione Internal Audit è responsabile del buon funzionamento del “Sistema Interno di Segnalazione” e, al suo interno, sono individuati il Responsabile del Sistema Interno di Segnalazioni (Whistleblowing) e gli “incaricati Whistleblowing” preposti alla ricezione, analisi e valutazione delle segnalazioni ricevute, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti ed ai regolamenti interni aziendali.

4.1.3 Diritti umani

[GRI 2-23] [GRI 2-24] [GRI 2-25]

Il Gruppo Mediolanum si impegna a tutelare e a promuovere i diritti umani nell’ambito delle proprie attività economiche e di business e agisce al fine di prevenire qualsiasi violazione direttamente causata dal suo operato, considerando prioritari gli impatti diretti o indiretti sulle persone, a fronte degli standard di lavoro riconosciuti a livello internazionale, nonché dalla legislazione locale nei Paesi in cui le Società del Gruppo operano.

Gli ambiti di responsabilità verso i dipendenti, i clienti, i fornitori e la comunità sono definiti dal Gruppo che è da sempre impegnato nel promuovere, all’interno della propria realtà aziendale, una cultura conforme alle normative vigenti, allineata alle best practices internazionali ed in grado di garantire la soddisfazione delle proprie risorse e l’attenzione rivolta ai propri clienti. Tale cultura si traduce nel perseguimento del rispetto delle regole, della privacy, dell’etica e si fonda sul valore della persona, promuovendo comportamenti ispirati alla coerenza, trasparenza, correttezza e fiducia reciproca, nel pieno rispetto del Codice Etico di cui il Gruppo si è dotato.

L’importanza del rispetto dei diritti umani secondo i più alti standard internazionali è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione tramite l’approvazione della Politica sui Diritti Umani e viene costantemente richiamata nelle policy che il Gruppo adotta, integrandone i principi nel Codice Etico, nella Policy di Sostenibilità del Gruppo Mediolanum, nella Policy di Reclutamento e Selezione del Personale Dipendente, nel Manifesto della Diversità e Inclusione e nel Manifesto del nostro agire responsabile.

La Policy per la prevenzione delle molestie sessuali del Gruppo Mediolanum, approvata in data 19 dicembre 2023, esprime il forte impegno nella prevenzione e nel contrasto a qualsiasi forma di molestia sessuale, per assicurare il pieno rispetto di ogni persona e la massima tutela della dignità di ciascuno. In data 27 novembre 2023, inoltre, è stata inviata la comunicazione relativa all’adesione di Banca Mediolanum al Protocollo per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica, sottoscritto tra la Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità e ABI. Il Gruppo Mediolanum rispetta i diritti fondamentali delle persone tutelandone l’integrità morale e garantendo eguali opportunità. Nelle relazioni sia interne che esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio dovuto alle opinioni politiche e sindacali, alla religione, alla razza, alla nazionalità, all’età e al sesso, all’orientamento sessuale, allo stato di salute e in genere a qualsiasi caratteristica della persona. La diversità è considerata un’opportunità

sul piano culturale, umano e professionale e viene valorizzata attraverso il dialogo e il confronto di opinioni, idee ed esperienze.

Il Gruppo Mediolanum è infine impegnato a ridurre i rischi reputazionali, sociali e ambientali, massimizzando l'impatto positivo sui diritti umani, consapevole che l'obiettivo non sia solo creare valore per i clienti, per gli azionisti e per i propri collaboratori, bensì è anche di contribuire allo sviluppo delle comunità e dei Paesi in cui opera. Tutti i dipendenti e collaboratori sono inseriti in un ambiente di lavoro ove non è ammessa alcuna discriminazione per caratteristiche personali o orientamenti di pensiero; vengono adottate opportune strategie per contrastare possibili comportamenti vessatori, richiamando i dipendenti e i collaboratori a partecipare attivamente nella creazione di un clima di lavoro ispirato ai sopracitati valori.

L'applicazione delle normative e delle migliori prassi, con riferimento ai Paesi in cui il Gruppo opera, rappresenta un'adeguata garanzia della tutela della tematica e una opportuna mitigazione dei rischi connessi. Periodicamente, dalla Funzione Risk Management vengono effettuate attività di risk assessment sulla base dei processi mappati e della specifica matrice rischi/controlli. I principali rischi individuati e monitorati sulla tematica sono inerenti ai rischi legali, ai rischi sulla sicurezza e salute dei dipendenti, nonché ai rischi reputazionali.

4.1.3.1 Sanzioni e Provvedimenti

[GRI 2-27] [GRI 406-I]

Nel corso del 2023, al Gruppo non è stata contestata alcuna violazione e conseguentemente non sono state elevate sanzioni e/o provvedimenti in ambito Diritti Umani. Inoltre, non si sono registrati episodi di discriminazione e azioni correttive intraprese in ambito Segnalazioni Whistleblowing.

4.2 Modello di Business del Gruppo Mediolanum

[GRI 2-6]

Il modello di business di Banca Mediolanum è finalizzato a soddisfare le esigenze di ciascun cliente attraverso un'offerta multicanale di prodotti e servizi. L'obiettivo di Banca Mediolanum è volto al rilascio di prodotti e soluzioni sempre più flessibili e innovativi, che rispondono alle esigenze delle persone e delle famiglie, principale target di riferimento. Grazie ai Family Banker, Banca Mediolanum offre ai propri clienti una consulenza mirata e personalizzata che nel tempo si trasforma in educazione finanziaria, per assistere il cliente nelle decisioni più importanti, con la competenza e la flessibilità necessarie per meglio rispondere ai costanti mutamenti economici e finanziari del nostro tempo.

Al fine di stare al passo con le importanti evoluzioni dei processi e servizi in ambito digitale, si aggiunge alla consulenza offerta per il tramite dei Family Banker l'offerta digitale Selfy, che garantisce la possibilità di sottoscrivere "SelfyConto" (attraverso sito o mobile), operando in autonomia tramite i canali digitali; consente infatti autonomamente di effettuare operazioni bancarie e di trading e di richiedere un credito istantaneo, nonché sottoscrivere una smart insurance. Questo modello digitale è complementare e sinergico all'attività dei consulenti finanziari e risponde alle attese dei clienti che preferiscono operare in modalità self o self assistita.

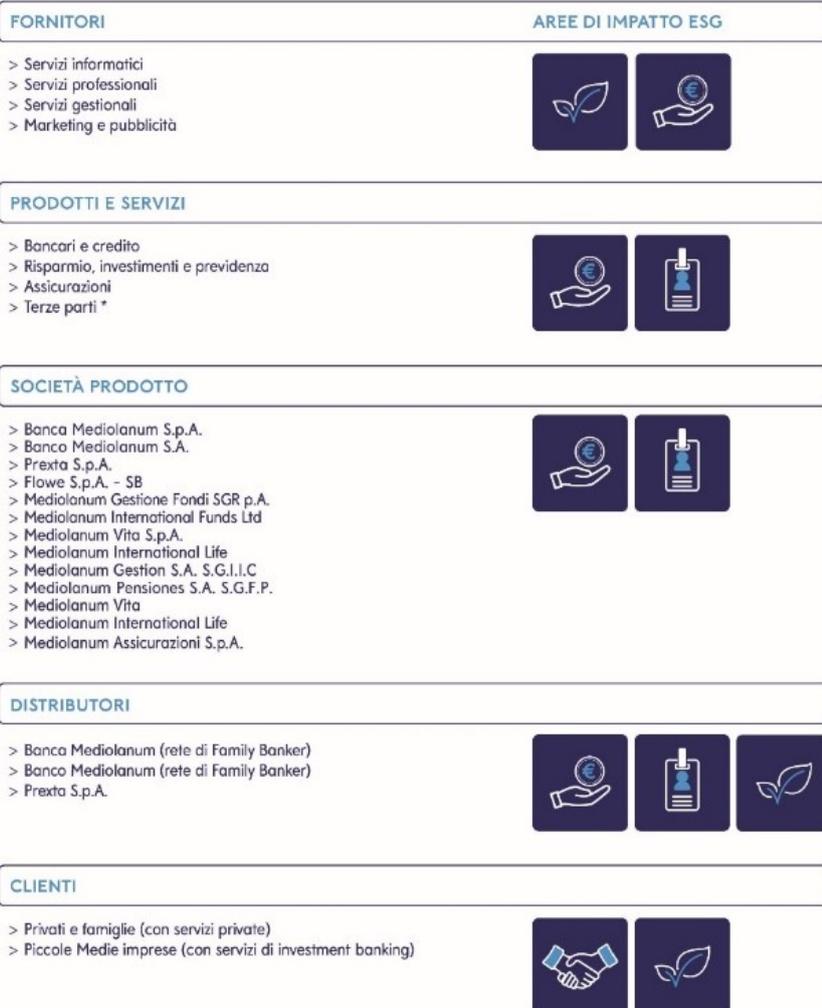
SelfyConto, infatti, garantisce al cliente un grado di autonomia elevato, mantenendo la possibilità di ricevere assistenza immediata attraverso la chat, ove necessario contare sul supporto del personale

di Sede dedicato (SelfyAssistant), o scegliere di essere assegnato a un Family Banker della Banca, laddove sorgessero esigenze di consulenza più articolate.

Banca Mediolanum, grazie alla produzione e distribuzione dei suoi prodotti e servizi, caratterizzata dalla costante innovazione, che da sempre definisce il business del Gruppo, opera con l'obiettivo di generare valore per tutti i suoi clienti, siano essi famiglie o piccoli-medi imprenditori. La generazione del valore avviene in modo diretto e indiretto, attraverso i pilastri di sostenibilità che caratterizzano il Gruppo, rappresentati dalle seguenti responsabilità:

- **Responsabilità economica**, che, grazie al modo di operare etico e sostenibile della Banca, garantisce la creazione di valore d'impresa e, più in generale il perseguimento nel tempo di impatti positivi e di un benessere condiviso;
- **Responsabilità verso i clienti**, in particolare tramite la profonda comprensione delle esigenze delle persone, la cura del loro benessere e il sostegno nella realizzazione delle loro aspirazioni, sempre al centro degli obiettivi della Banca e della rete di vendita;
- **Responsabilità verso i collaboratori**, grazie alla creazione di un ambiente positivo, premiante, e organizzato, in grado di formare una comunità dove esprimere il proprio talento;
- **Responsabilità verso la collettività e l'ambiente**, grazie alle scelte e strategie del Gruppo, che mira alla creazione di una vita migliore per la collettività e alla salvaguardia dell'ambiente sia tramite l'erogazione di prodotti e servizi sostenibili che tramite le scelte di gestione del business.

Value Chain del Gruppo Mediolanum



* Prodotti assicurativi e di investimento prodotti da terze parti ma distribuiti da Banca Mediolanum. Elenco non esaustivo.
Legenda:



RESPONSABILITÀ
ECONOMICA



RESPONSABILITÀ
VERSO I CLIENTI



RESPONSABILITÀ
VERSO I
COLLABORATORI



RESPONSABILITÀ
VERSO LA COLLETTIVITÀ
E L'AMBIENTE

4.3 Corporate Governance e sistema di controlli interni

Il modello di governance del Gruppo Mediolanum si basa sul mantenimento degli esistenti assetti di amministrazione e controllo delle singole Società controllate da Banca Mediolanum, con l'obiettivo quindi di conferire stabilità e continuità alla gestione del Gruppo nel suo complesso.

Con particolare riferimento alla Capogruppo Banca Mediolanum, essa riconosce la validità del modello c.d. tradizionale (Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), considerato, ad oggi, il più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli.

La scelta di mantenimento del sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, si basa su una serie di motivazioni riconducibili ad un'analisi approfondita che è stata condotta avendo come riferimento il contesto normativo e regolamentare esterno e strategico e organizzativo interno.

Quanto premesso ha portato a ritenere che il sistema tradizionale risponda alle esigenze della Banca e della dimensione e dell'articolazione dei propri Organi Aziendali. Tale sistema assicura il perseguimento degli obiettivi di sana e prudente gestione nonché le esigenze di bilanciamento dei poteri e dell'adeguata distinzione delle funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo indicate dalla disciplina di Vigilanza.

4.3.1 Struttura organizzativa

[GRI 2-9] [GRI 2-10] [GRI 2-11]

La Banca ha adottato un assetto organizzativo di tipo funzionale, che premia la specializzazione delle Funzioni e favorisce la dialettica e la collaborazione tra le stesse.

La struttura organizzativa di Banca Mediolanum si articola in Direzioni, Divisioni, Settori, Uffici, Team, Linee operative e Unità di Supporto Manageriale, avendo a riferimento un assetto che prevede:

- tre Direzioni in staff dell'Amministratore Delegato: Amministrazione, Finanza e Controllo con a capo il Chief Financial Officer; Affari Societari, Legale e Contenzioso; Innovazione e Pianificazione & Sviluppo Flowe;
- quattro Direzioni in staff al Direttore Generale: Procurement, Corporate Services & HSSE (Health, Safety, Security & Environment); Portafoglio Progetti & Sviluppo Organizzativo; Risorse Umane; Governance Reti;
- sette Direzioni di linea sotto il coordinamento del Direttore Generale: Service, Operations & ICT; Credito; Rete Commerciale; Servizi di Investimento e Assicurativi; Comunicazione Marketing Banca e Canali Digitali; Wealth Management; Investment Banking;
- quattro Funzioni Aziendali di Controllo a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione: Internal Audit; Compliance; Risk Management; Antiriciclaggio.

I compiti e le responsabilità essenziali delle Unità organizzative, attraverso le quali la Banca svolge la propria operatività, sono esplicitati all'interno del documento "Ordinamento dei servizi", periodicamente aggiornato a cura delle preposte Funzioni Aziendali. I processi aziendali sono documentati coerentemente ai principi definiti all'interno della Policy sulle modalità di redazione, aggiornamento, approvazione e diffusione della normativa interna del Gruppo Mediolanum e ad una gerarchia delle fonti normative, che prevede differenti livelli di dettaglio e approvativi delle stesse. I

ruoli e le responsabilità delle singole strutture organizzative aziendali e degli Organi Sociali sono attribuiti garantendo la *segregation of duties*.

Lo svolgimento dei processi della Banca e il supporto agli Organi Sociali si realizza anche attraverso la presenza di Organi collegiali, con attribuzioni consultive:

- i Comitati endoconsiliari, costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione aventi il compito di supportare lo stesso Consiglio nello svolgimento del proprio ruolo di supervisione strategica;
- i Comitati manageriali e gestionali, che supportano l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale nell'espletamento delle proprie attribuzioni.

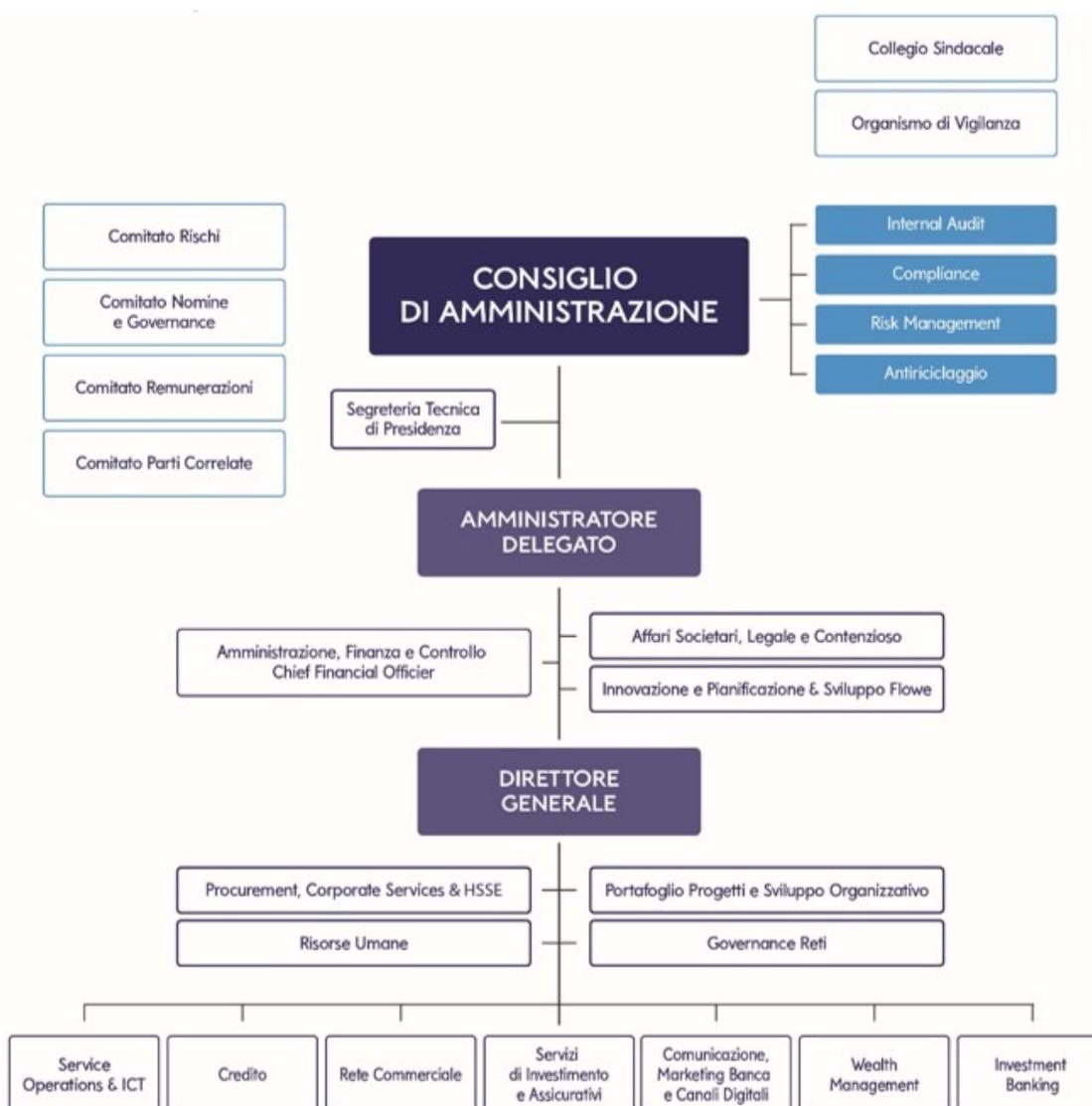
Le attività di coordinamento di Gruppo sono affidate alle Direzioni Centrali di Capogruppo e al Comitato manageriale di coordinamento di Gruppo e Sviluppo Strategico.

Con riferimento alla presente Dichiarazione, tra i comitati endoconsiliari o manageriali istituiti dalla Banca rilevano, in particolare, il Comitato Rischi, comitato endoconsiliare che, tra le altre funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione, esamina e valuta il presente documento, nonché il Comitato manageriale di coordinamento di Gruppo e Sviluppo Strategico, nella sua configurazione ESG, Organo collegiale a supporto dei processi di governo e di coordinamento del Gruppo Mediolanum (inteso anche nella sua accezione di Vigilanza supplementare come Conglomerato Finanziario) che, tra le altre funzioni, esamina parimenti il presente documento e supporta il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione dei temi di sostenibilità potenzialmente rilevanti per il Gruppo e nella definizione delle relative linee strategiche e politiche di sostenibilità.

Per maggiori informazioni rispetto alla nomina e selezione del Consiglio di Amministrazione si prega di fare riferimento alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari approvata in data 7 marzo 2023¹, disponibile nell'Area Istituzionale del sito www.bancamediolanum.it, sezione Corporate Governance, alla voce Documenti societari di Corporate Governance.

¹ La Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari sarà aggiornata nel 2024, e sarà pubblicata sul sito di Banca Mediolanum nella sezione "Corporate Governance".

La struttura organizzativa della Banca è di seguito rappresentata:



4.3.2. Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti viene regolata nel suo funzionamento e per quanto attiene i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio dalla normativa vigente – primaria e secondaria – così come esplicitato dallo Statuto Sociale. All'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti spettano le competenze previste dalle vigenti disposizioni di legge. La Società si è dotata con delibera dell'Assemblea del 23 novembre 2015 di un "Regolamento dei lavori assembleari", divenuto efficace a far data dall'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA (30 dicembre 2015) e disponibile nell'Area Istituzionale del sito www.bancamediolanum.it, sezione Corporate Governance, alla voce Documenti societari di Corporate Governance.

4.3.3 Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Banca Mediolanum

[GRI 2-9] [GRI 2-11] [GRI 2-15] [GRI 2-17]

Il **Consiglio di Amministrazione**, quale Organo con funzione di supervisione strategica, definisce l'assetto complessivo di governo, approva l'assetto organizzativo della Banca, ne verifica la corretta attuazione e promuove tempestivamente le misure correttive a fronte di eventuali lacune o inadeguatezze.

Tale Organo deve assicurare il governo dei rischi a cui la Banca si espone, individuandone per tempo le fonti, le possibili dinamiche ed i necessari presidi. In aggiunta è chiamato in particolare a:

- perseguire il successo sostenibile;
- approvare i sistemi contabili e di rendicontazione (reporting);
- supervisionare il processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Banca;
- assicurare un efficace confronto dialettico con la funzione di gestione e con i responsabili delle principali Funzioni Aziendali e verificare nel tempo le scelte e le decisioni da questi assunte;
- valutare il modello di business avendo consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la Banca e comprendere le modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati, anche tenendo conto degli obiettivi di solida e sostenibile creazione di valore per tutti gli stakeholder;
- integrare gli indirizzi strategici con i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), provvedendo al loro riesame periodico, in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale e del contesto esterno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum è composto da 13 membri, nominati dall'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2021, ed è in carica, in base alla delibera assembleare, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** svolge un'importante funzione in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio di Amministrazione e di circolazione delle informazioni. Per svolgere efficacemente la propria funzione, il Presidente riveste un ruolo non esecutivo e non svolge funzioni gestionali, salva la facoltà di assumere, in casi eccezionali, compiti di supplenza dei componenti esecutivi, ovvero assumere, su proposta vincolante degli organi esecutivi e in caso di urgenza, le decisioni di competenza dell'organo presieduto, riferendo a quest'ultimo in occasione della prima riunione successiva.

Il Consiglio ha nominato un **Vicepresidente**, coerentemente a quanto riportato nello Statuto che sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

L'**Amministratore Delegato** è nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione, determinando i limiti della delega. L'Amministratore Delegato ha la rappresentanza della Società.

In linea con quanto previsto dalle disposizioni normative e in applicazione al Codice di Corporate Governance delle società quotate, l'Amministratore Delegato in qualità di organo con funzione di gestione cura l'attuazione degli indirizzi strategici, del RAF (Risk Appetite Framework) e delle politiche di governo dei rischi definiti dall'organo con funzione di supervisione strategica ed è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni, monitorandone nel continuo il rispetto.

L'Amministratore Delegato è incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi del Codice di Corporate Governance.

L'Amministratore Delegato è inoltre responsabile dell'esecutivo e cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Banca e delle Società controllate sia adeguato all'operatività ed alle dimensioni del Gruppo mediante l'attuazione di specifici poteri.

Per maggiori informazioni rispetto alla nomina e selezione del massimo organo di governo si prega di fare riferimento alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari approvata in data 7 marzo 2023², disponibile nell'Area Istituzionale del sito www.bancamediolanum.it, sezione Corporate Governance, alla voce Documenti societari di Corporate Governance.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Cognome e nome	Carica	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente	Uomo	Donna	Anno di nascita
Pirovano Giovanni	Presidente		•		•		1951
Doris Annalisa Sara	Vicepresidente		•			•	1970
Doris Massimo Antonio	Amministratore Delegato	•			•		1967
Gervasoni Anna	Consigliere		•	•		•	1961
Frasca Francesco Maria	Consigliere		•	•	•		1943
Lo Storto Giovanni	Consigliere		•	•	•		1970
Oliva Laura	Consigliere		•	•		•	1968
Notari Mario	Consigliere		•	•	•		1964
Omarini Anna Eugenia Maria	Consigliere		•	•		•	1967
Pierantoni Roberta	Consigliere/ Lead Independent Director		•	•		•	1971
Sarubbi Giacinto Gaetano	Consigliere		•	•	•		1963
Redaelli Giovanna Luisa Maria	Consigliere		•	•		•	1965
Gibello Ribatto Paolo	Consigliere		•	•	•		1960

Per il buon funzionamento dell'Organo medesimo, nella scelta degli Amministratori è necessario tenere conto delle dimensioni della Banca e del Gruppo, della complessità e della specificità del settore in cui essa opera. A tal fine sono state individuate le aree di competenza che si raccomanda debbano essere necessariamente rappresentate in Consiglio. Gli Amministratori, oltre ai requisiti di professionalità già previsti dalla Legge e vincolanti per la loro nomina, devono essere in possesso di una buona conoscenza ed esperienza preferibilmente in specifiche aree di competenza, tra cui:

- conoscenza del settore bancario, dei mercati finanziari e delle metodologie di gestione e controllo dei rischi connessi all'esercizio dell'attività bancaria, nonché delle dinamiche del sistema economico-finanziario;
- esperienza di gestione imprenditoriale e di organizzazione aziendale e conoscenza della regolamentazione delle attività finanziarie;
- esperienza internazionale e conoscenza dei mercati esteri, comprese le realtà sociopolitiche e i meccanismi di mercato di paesi nei quali il Gruppo Bancario ha una presenza strategica;

² La Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari sarà aggiornata nel 2024, e sarà pubblicata sul sito di Banca Mediolanum nella sezione "Corporate Governance".

- conoscenza delle tematiche inerenti all'organizzazione ed i sistemi informativi e/o digital di information technology e di cybersecurity;
- conoscenza in tema di programmazione strategica, consapevolezza degli indirizzi strategici aziendali o del piano industriale di un ente creditizio e relativa attuazione.

Inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di onorabilità e correttezza (secondo quanto previsto dalle normative art. 26 del D. Lgs. 385/1993 "TUB", art. 3 del DM 169, art. 26 TUB e art. 4 del DM 169), nonché dei requisiti di indipendenza di giudizio e per taluni di essi i requisiti di indipendenza (dell'art. 147-ter del D. Lgs. 58/1998 "TUF").

La Presidenza del Consiglio di Amministrazione, coadiuvata dalle strutture competenti, si è occupata, nel corso del 2023, di organizzare per gli Amministratori e i Sindaci dell'Emittente e di altre Società del Gruppo diverse sessioni di Board Induction, anche sui temi di Sostenibilità, con il contributo di qualificati relatori.

In particolare, sono state trattate le seguenti tematiche:

- **ESG in banca:** l'impatto del cambiamento climatico e la conseguente gestione del rischio, il quadro di riferimento normativo ESG per le banche, il modello di Governance nel modello di indirizzo, coordinamento e gestione delle tematiche ESG:
 - Matrice di materialità e ambiti di aggiornamento previsti;
 - Approfondimenti sul progetto B-Corp di alcune controllate e prospettive;
 - KPI e Target in ambito sostenibilità rispetto agli impegni di Scope 3;
 - Prospettiva del piano in fase di elaborazione e ambiti societari previsti nell'orizzonte prospettico
 - CDP e DNF;
 - Ambiti inerenti ai mutui residenziali e le coperture;
 - Il Processo di mappatura e valutazione dei rischi.
- Approfondimenti dei **principi BCBS239** (Risk Data Aggregation & Risk Reporting) con particolare riguardo alla normativa di riferimento, gap Analysis Banca Mediolanum e il piano di adeguamento.
- In ambito di **Antiriciclaggio** i temi hanno riguardato i prodotti di risparmio gestito, i trend e gli scenari nonché l'inquadramento strategico ed infine agli scenari evolutivi e tendenze dell'AML, presidio del rischio di riciclaggio nel Gruppo Mediolanum.
- In riferimento al tema di **Cybersecurity**, è stato oggetto di approfondimento la gestione del rischio informatico.

Le principali novità legislative e regolamentari sono portate a conoscenza ed illustrate al Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum perlopiù dalla Funzione Compliance e dalla Divisione Affari Societari, le quali collaborano con il Presidente del Consiglio medesimo al fine di contribuire a fornire ai suoi membri una sempre più adeguata conoscenza del settore di attività.

Anche per le Società spagnole del Gruppo, nel corso del 2023, sono state organizzate sessioni di Board Induction dedicate ai membri dei Consigli di Amministrazione.

In particolare, sono state approfondite le seguenti tematiche:

- **ESG:** panoramica sulle prossime sfide per il settore bancario, le aspettative del Supervisore e le priorità manifestate dalla BCE, in particolare:
 - Impatti trasversali sul settore bancario;
 - Impatti su prodotti e servizi d'investimento;
 - Nuovi requisiti in materia di reporting di sostenibilità (CSRD).
- **Basilea IV:** La formazione si concentra sui principali cambiamenti in materia di CRD (capital requirements directive) e CRR (Regulation on Capital Requirements) e l'aggiornamento della IRRBB (interest rate risk in the investment portfolio) e la CRSBB (banking book credit spread risk).
- **Direttiva europea in materia di Accessibilità:** obiettivi della norma, principi ispiratori, principali impatti attesi.
- **Regolamento DORA e Artificial Intelligence Act:** contesto, ambito e obiettivi della normativa, rischi e opportunità, principali impatti attesi sul settore finanziario.

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto n. 254/2016 e previste in materia di redazione della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario e ne riferisce nella relazione annuale sul Bilancio all'Assemblea.

Comitati endoconsiliari

[GRI 2-9] [GRI 2-18]

Al Consiglio spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Banca, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea.

Fermo restando quanto sopra, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, oltre a quanto previsto dalla normativa primaria e secondaria pro tempore vigente, la costituzione di Comitati o commissioni con funzioni consultive o di coordinamento di supporto al Consiglio medesimo, nonché l'istituzione di altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio di Amministrazione, determinandone i compiti ed i relativi poteri.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito quattro Comitati endoconsiliari:

- Il **Comitato Rischi** svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in merito alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e nell'interazione con gli stakeholder, nonché in materia di rischi e sistema di controlli interni. Verifica, nell'ambito del Risk Appetite Framework (RAF), che la proposizione strategica in ambito sostenibilità sia in linea con le strategie in materia di rischi, assicurando il presidio dei rischi derivanti (es. Climate Risk). Inoltre, il Comitato vigila sul rispetto, da parte dei destinatari, dei valori etici e delle regole di condotta indicate nel Codice Etico.

- Il **Comitato Nomine e Governance** ha poteri propositivi, consultivi ed istruttori, che si esplicano nella formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri con l'obiettivo di consentire al Consiglio di Amministrazione di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa (ad esempio nel processo di nomina di consiglieri). Nello svolgimento dei suoi compiti, il Comitato tiene conto dell'obiettivo di evitare che i processi decisionali del Consiglio di Amministrazione siano dominati da un unico soggetto o da gruppi di soggetti che possono recare pregiudizio alla Banca.
- Il **Comitato Remunerazioni** svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazioni, assicurando che i criteri sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Banca e del Gruppo siano coerenti con la gestione dei profili di rischio, di capitale e di liquidità.
- Il **Comitato Parti Correlate** svolge un ruolo di valutazione e proposta in materia di controlli interni relativamente alla gestione delle operazioni con parti correlate di Banca Mediolanum e soggetti collegati del Gruppo Bancario Mediolanum e all'assunzione e gestione di partecipazioni, nonché di generale supporto al Consiglio di Amministrazione su ulteriori temi giudicati dal Consiglio medesimo rilevanti per la gestione sociale.

L'organizzazione ed il funzionamento di ciascun comitato sono fissati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione al momento della loro costituzione e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione dello stesso. Ciascun comitato svolge, laddove applicabile per le rispettive attribuzioni, attività di analisi e valutazione anche in ambito ESG.

Autovalutazione

Il Consiglio di Amministrazione effettua, almeno annualmente, con il supporto del Comitato Nomine e Governance, la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e degli eventuali comitati costituiti al suo interno. Tale valutazione è finalizzata a:

- assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento dell'organo e della sua adeguata composizione;
- garantire il rispetto sostanziale delle disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario e delle finalità che esse intendono realizzare;
- favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento dell'organo, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti dall'evoluzione dell'attività e del contesto operativo;
- individuare gli eventuali punti di debolezza principali e promuovere la discussione all'interno dell'organo, nonché definire le azioni correttive da adottare;
- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità;
- stimolare il miglioramento del processo di autovalutazione e della performance del Consiglio nel continuo.

Regolamento del processo di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Come precisato nel “Regolamento del processo di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum”, i soggetti preposti alla autovalutazione formalizzano i risultati del processo in esame nel documento “Esiti dell’autovalutazione del Consiglio di Amministrazione” il quale illustra:

- le metodologie e le singole fasi di cui il processo si è composto;
- i soggetti coinvolti, ivi compreso l’eventuale professionista esterno;
- i risultati ottenuti, evidenziando i punti di forza e di debolezza emersi;
- le azioni correttive e migliorative eventualmente necessarie o possibili.

Della loro attuazione o stato di avanzamento deve essere dato conto nell’autovalutazione successiva. Il Regolamento sopra indicato è approvato dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto, ove richiesto, all’Autorità di Vigilanza. A fine 2023 il Consiglio di Amministrazione ha incaricato i soggetti preposti di avviare il processo di autovalutazione, anche grazie al supporto di consulenti esterni indipendenti, predisponendo e raccogliendo la documentazione necessaria. I risultati del processo di autovalutazione verranno posti alla attenzione del Comitato Nomine e Governance e del Consiglio di Amministrazione nel corso di una adunanza consiliare nei primi mesi dell’esercizio 2024.

Per maggiori informazioni rispetto alla Valutazione della performance del massimo organo di governo si prega di fare riferimento alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari approvata in data 7 marzo 2023³, disponibile nell’Area Istituzionale del sito www.bancamediolanum.it, sezione Corporate Governance, alla voce Documenti societari di Corporate Governance, nonché all’interno dell’Informativa al pubblico ai sensi della Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

4.3.4 Sistema remunerazione e incentivazione

[GRI 2-19] [GRI 2-20]

Le politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo, definite dalla Capogruppo, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni di Banca d’Italia relative alle Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I della Circolare n. 285), hanno l’obiettivo di attrarre e mantenere soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell’impresa e di fornire un incentivo volto ad accrescere l’impegno per il miglioramento delle performance aziendali attraverso la soddisfazione e la motivazione del personale.

L’applicazione delle politiche retributive assicura un miglior allineamento tra i destinatari delle stesse e gli azionisti della Banca e del Gruppo, sia in un’ottica di breve termine, attraverso la massimizzazione della creazione di valore per gli azionisti, sia in un’ottica di medio/lungo periodo, attraverso un’attenta gestione dei rischi aziendali ed il perseguimento delle strategie di medio/lungo termine volte alla soddisfazione della clientela.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum elabora e riesamina, periodicamente, con il supporto del Comitato Remunerazioni, le politiche di incentivazione e remunerazione del Gruppo ed è responsabile della corretta attuazione delle stesse. Le politiche, una volta elaborate, sono trasmesse

³ La Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari sarà aggiornata nel 2024, e sarà pubblicata sul sito di Banca Mediolanum nella sezione “Corporate Governance”.

all'Assemblea della Banca per l'approvazione e rese accessibili all'interno della struttura aziendale, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet della Capogruppo.

Tra i principi fondanti delle politiche retributive di Gruppo, vi è quello della "Sostenibilità e Responsabilità". Il Gruppo, infatti, adotta politiche retributive che incorporano la propria attitudine al business sostenibile e riflettono il proprio modo di agire con "responsabilità economica", contribuendo alla creazione di valore d'impresa con responsabilità verso i clienti e le persone, sempre in un'ottica di contenimento dei rischi.

I temi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, così come in generale della gestione dei rischi, sono infatti parte integrante dei processi di remunerazione. In tale contesto viene costantemente promosso un approccio sistemico, inclusivo e trasparente, che sia in grado di garantire anche il rispetto dei principi di pluralità, pari opportunità, equità e non discriminazione di alcun individuo.

In particolare, i criteri di remunerazione e d'incentivazione basati su parametri oggettivi legati alle performance, e in linea con gli obiettivi strategici di medio/lungo periodo, rappresentano lo strumento in grado di maggiormente stimolare l'impegno di tutti i soggetti e conseguentemente rispondere al meglio agli interessi del Gruppo, coniugando crescita economica e successo sostenibile.

La politica retributiva, anche con riferimento ai sistemi di incentivazione di breve e di lungo termine, è quindi espressione della strategia aziendale e con essa delle priorità strategiche ESG riportate nella matrice di materialità, definita dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, tutti i sistemi di incentivazione definiti dalla politica retributiva di Gruppo prevedono un'adeguata correzione per il rischio, dei *gate* di accesso legati alla creazione di valore, patrimonializzazione, liquidità e capitale, meccanismi di pagamento dilazionati nel tempo con una consistente componente azionaria per garantire una sostenibilità della performance anche nel lungo periodo, in aderenza ai requisiti normativi, nonché meccanismi di malus e clawback.

Nel contesto sopra descritto, specifici KPI legati a fattori ESG vengono inseriti nei sistemi di incentivazione di breve e di lungo termine.

Una particolare attenzione viene posta agli indicatori con impatti Climate/Environmental e Social, come di seguito descritto.

Nell'ambito dei processi interni di goal setting per i beneficiari di sistemi di incentivazione di breve termine basati su schede MBO individuali - ad ogni livello organizzativo - vengono diffuse internamente specifiche linee guida manageriali, che prescrivono l'identificazione di obiettivi individuali legati a fattori ESG connessi alle responsabilità e alle leve decisionali del singolo.

Per quanto riguarda l'incentivazione di breve termine 2023 dell'Amministratore Delegato - in piena continuità con gli esercizi precedenti - è stato inserito un indicatore ESG nella scorecard individuale, rappresentativo delle iniziative progettuali più rilevanti sul tema nel 2023, con un peso del 20% sul bonus individuale massimo, come qui rappresentato:

Obiettivo	Peso	Target
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei rischi climatici e ambientali • Diversità ed inclusione - creazione occupazionale • Rete di vendita 	20%	Ambitions/ milestones progettuali

In continuità con il precedente Piano 2020-2022, la sostenibilità ESG è parte integrante e fondamentale anche del nuovo sistema di incentivazione a lungo termine 2023-2025. Tra i parametri di performance del Piano, dedicato alle figure Apicali ed ai Top Key People, è stato infatti inserito un indicatore - con peso del 25% sul totale della scheda obiettivi del Piano - che tiene in considerazione le iniziative strategiche di sostenibilità in ottica pluriennale, anche con riferimento ai rischi climatici, come qui rappresentato:



La sostenibilità della performance, in termini di correttezza dei comportamenti e di perseguimento del miglior interesse per il cliente, è un elemento cardine anche dei sistemi di incentivazione della rete di vendita. In particolare – ai fini della determinazione della remunerazione non ricorrente - è previsto un indicatore qualitativo (QPI – Quality Performance Index) ispirato a criteri di correttezza nelle relazioni con la clientela, contenimento dei rischi legali e reputazionali, tutela e fidelizzazione della clientela, rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e di auto-disciplina applicabili.

Le decisioni attinenti alla determinazione della remunerazione seguono la governance prevista dalle deleghe di potere. In generale, i risultati di performance aziendale su cui si basa la definizione dell'ammontare della remunerazione variabile, sono determinati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazioni.

Non è previsto il coinvolgimento di consulenti esterni nei processi di determinazione della remunerazione. Ci si avvale di consulenti esterni, indipendenti dall'organizzazione, unicamente ai fini della definizione delle politiche di remunerazione e per le attività di benchmarking rispetto al mercato retributivo esterno.

Ogni anno è effettuato un processo di engagement di Investitori istituzionali e Proxy Advisor per raccogliere indicazioni/raccomandazioni, in vista del voto assembleare sulle politiche di remunerazione. I risultati del voto assembleare sono disponibili sul sito istituzionale di Banca Mediolanum.

Struttura remunerativa di Amministratori e Sindaci

Spetta all'Assemblea, in base al vigente Statuto, la determinazione dell'importo complessivo per la remunerazione e l'assegnazione di indennità o compensi di altra natura degli Amministratori. Qualora tale importo non includa i compensi per gli Amministratori investiti di particolari cariche, essi sono determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ripartisce fra i propri componenti la remunerazione determinata dall'Assemblea a favore di tutti gli Amministratori. Per i componenti non esecutivi del Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio Sindacale non è prevista l'erogazione di alcuna remunerazione variabile.

Struttura remunerativa del Personale dipendente

La struttura remunerativa adottata con riferimento al personale dipendente prevede:

- una remunerazione fissa che ricompensa il ruolo ricoperto e l'ampiezza della responsabilità, rispecchiando esperienze e capacità richieste per ciascuna posizione, nonché il livello di eccellenza dimostrato e la qualità complessiva del contributo ai risultati di business;
- un'eventuale remunerazione variabile che mira a riconoscere i risultati raggiunti stabilendo un collegamento diretto tra i compensi e i risultati effettivi, dell'azienda e dell'individuo, nel breve, medio e lungo termine, nel rispetto del profilo di rischio e della matrice di sostenibilità definiti.

La neutralità rispetto al genere, la valorizzazione delle diversità, l'inclusione e la meritocrazia sono tra i principi guida nel modo di fare business e nella people culture del Gruppo.

Pertanto, anche mediante le politiche retributive, si persegue l'obiettivo di contrastare le differenze di genere, minimizzando i divari esistenti da ogni punto di vista, oltre a quello retributivo.

I principi che il Gruppo adotta al fine di assicurare la neutralità delle politiche retributive sono:

- il riconoscimento e la piena valorizzazione del talento e del merito personale, sia nell'attribuzione delle mansioni, che nei momenti di sviluppo formativo e nel percorso di crescita,
- la tutela della dignità e dell'integrità, così come dell'equilibrio fisico ed emotivo personale.

In tale contesto, nell'ambito del ciclo di governance annuale della Capogruppo, è prevista una valutazione specifica del Comitato Remunerazioni e del Consiglio di Amministrazione in merito al divario retributivo di genere di Gruppo.

Nell'ambito del continuo presidio della tematica effettuato dalla Direzione Risorse Umane con il coinvolgimento del Comitato Remunerazioni e del Consiglio di Amministrazione, secondo la governance definita, l'analisi del divario retributivo di genere a livello di Gruppo Bancario è stata effettuata, con il supporto della società di consulenza Willis Towers Watson, avendo a riferimento i migliori standard e le best practice di mercato, e sottoposta agli Organi Sociali sopra richiamati.

Anche in ossequio a quanto stabilito dalla normativa (ivi incluse le linee guida EBA), l'attività di analisi si articola in due macro-aree:

- 1) Equity Pay Gap, volto a misurare il c.d. "pay gap a parità di ruolo o ruolo di pari valore", calcolato confrontando il divario retributivo per posizioni analoghe;
- 2) Average Pay Gap, che rappresenta il divario tra remunerazione media delle donne e la remunerazione media degli uomini.

I dati rappresentati al Comitato Remunerazioni ed al Consiglio di Amministrazione - con specifico riferimento al Personale dipendente - mostrano che il divario retributivo di genere quantificabile a livello di Gruppo con la metodologia sopra esposta non presenta elementi di particolare criticità o distorsioni tali da essere sintomo di discriminazioni.

Di seguito viene rappresentato sinteticamente il dato di Gruppo Bancario relativo all'Equity Pay Gap⁴.



⁴ Analisi effettuata su dati al 31/12/2021 (remunerazione fissa al 31/12/2021 e remunerazione variabile erogata nel 2022 in relazione alla performance 2021). 5% è il differenziale evidenziato dalla bozza di Direttiva Europea sulla Pay Transparency, oltre il quale viene richiesto di fornire i razionali del divario retributivo.

Dato quanto rappresentato in termini di Equity Pay Gap, allo stato attuale non si ritiene di dover procedere con interventi correttivi specifici e mirati; proseguiranno invece le iniziative già a piano, finalizzate al costante monitoraggio del divario retributivo di genere ed alla continua sensibilizzazione rispetto ad un approccio retributivo ed incentivante neutrale.

In aggiunta, l'analisi viene ulteriormente approfondita introducendo il cosiddetto "Adjusted pay gap", che attraverso un modello di regressione statistica, mira a depurare l'average pay gap da fattori non discriminatori (oggettivi).

Nell'ottica di presidiare la tematica nel continuo, ed in linea con i requisiti normativi, l'attività verrà effettuata con cadenza annuale e nelle Politiche Retributive di Gruppo verranno riportate le principali evidenze emerse.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" disponibile nell'Area Istituzionale del sito www.bancamediolanum.it, nella sezione Corporate Governance, alla voce Assemblea degli azionisti.

Struttura remunerativa della rete di vendita

I collaboratori della rete di vendita, iscritti all'albo dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, sono agenti senza esclusiva e senza rappresentanza, con termini e condizioni di collaborazione previsti da un contratto di agenzia standard per tutti i componenti. Il contratto ha principalmente ad oggetto l'incarico di promuovere la conclusione di contratti relativi ai prodotti e servizi bancari, assicurativi e finanziari emessi, offerti e/o distribuiti dalla Banca stessa, nell'ambito dell'incarico. All'agente potrà essere assegnata anche l'assistenza, affiancamento e supervisione di altri agenti.

I clienti vengono di norma assegnati all'agente che li ha procurati, ma in ogni momento, o su richiesta del cliente, può riassegnarli ad un altro agente. In funzione della natura autonoma della collaborazione, le logiche retributive e di incentivazione dei consulenti finanziari sono esclusivamente di tipo variabile (art. 1748 C.C.), nell'accezione secondo cui l'agente ha diritto alla provvigione (solo) quando l'operazione è stata conclusa per effetto del suo intervento.

In particolare, il sistema remunerativo dei consulenti finanziari dipende dal volume di nuova produzione (c.d. front fee) e dal mantenimento del portafoglio dei clienti (e loro prodotti) assegnato dalla Banca (c.d. management fee). Le medesime provvigioni sono anche indirette, se riconosciute ad agenti che svolgono un ruolo commerciale di supervisione su una o più strutture di agenti. Vi sono anche consulenti finanziari c.d. manager staff che, su incarico della Banca, sono posti in affiancamento diretto al consulente finanziario al vertice di strutture articolate, (ad esempio Regional), al fine di coadiuvare il referente della struttura stessa nella supervisione di tematiche specialistiche tipiche e rilevanti nella promozione degli affari, quali in particolare la formazione, la qualità e il reclutamento.

La Banca, tenuto conto del suo modello di business, ha interesse - nell'ottica di favorire una proficua e duratura prosecuzione del rapporto agenziale - a riconoscere ai propri agenti anche provvigioni di natura premiale (contest, bonus ecc.), al raggiungimento di determinati risultati e nel rispetto dei parametri qualitativi/quantitativi richiesti, nonché, in ottica di fidelizzazione, anche il riconoscimento di indennità aggiuntive e premiali alla cessazione del rapporto (o durante lo stesso al variare del perimetro delle attività). Nello specifico la Banca riconosce ai propri agenti una parte del valore dagli stessi generato a favore della Banca stessa nell'arco del rapporto di agenzia, valore sempre commisurato al volume degli affari sviluppato e alla qualità dell'attività svolta. Il riconoscimento di tali indennità, le condizioni e i termini, sono disciplinati in apposita documentazione di normativa interna.

4.3.5 Sistema dei controlli interni

[GRI 2-II]

Il Sistema dei Controlli Interni (in breve anche “SCI”) è definito come l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace SCI contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. L’ambiente di controllo è l’elemento della cultura aziendale che determina il livello di sensibilità della direzione e del management alle esigenze di controllo. Esso costituisce la base per tutte le altre componenti del SCI. I fattori che influenzano l’ambiente di controllo sono: l’integrità, i valori etici e la competenza del personale, la filosofia e lo stile gestionale del management, le modalità di delega delle responsabilità, di organizzazione e di sviluppo professionale e l’impegno e la capacità di indirizzo e di guida del Consiglio di Amministrazione. Nel Gruppo, le Società si impegnano ad implementare nelle loro strutture operative un articolato ed efficiente Sistema dei Controlli Interni, tenendo conto, nel rispetto delle linee guida ricevute dalla Capogruppo, delle differenti normative applicabili e dei vari ambiti di attività. Un ruolo fondamentale è svolto dal Comitato Rischi di Banca Mediolanum, quale momento di confronto e di analisi per lo sviluppo di una visione d’insieme dei diversi rischi correlati alle differenti tipologie di business e di condivisione delle azioni intraprese a presidio dei rischi rilevati.

Il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo è strutturato su tre livelli:

1. **Controlli di Primo Livello:** sono controlli operativi effettuati direttamente dalle strutture operative per garantire la corretta esecuzione delle operazioni. Includono controlli gerarchici, sistematici e a campione, con alcune unità organizzative dedicate esclusivamente a compiti di controllo. Questi controlli possono anche essere integrati nelle procedure informatiche, e le strutture operative sono responsabili per la gestione dei rischi.
2. **Controlli di Secondo Livello:** riguardano il monitoraggio dei rischi e la conformità. Questi controlli assicurano il rispetto dei limiti operativi attribuiti alle varie funzioni, la corretta gestione dei rischi e la conformità delle operazioni aziendali alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. Le funzioni responsabili di questi controlli sono distinte da quelle produttive e contribuiscono alla definizione e gestione dei rischi, incluso il rischio climatico e ambientale.
3. **Revisione Interna (Controlli di Terzo Livello):** ha lo scopo di identificare violazioni delle procedure e della regolamentazione. Questo livello valuta periodicamente la completezza, l’adeguatezza, l’efficienza, l’efficacia e l’affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo. La frequenza di queste revisioni è determinata in base alla natura e all’intensità dei rischi.

Compliance

La Funzione Compliance presidia la gestione dei rischi di non conformità alle norme, secondo un approccio risk based, con riguardo all’attività aziendale, avvalendosi per determinati ambiti normativi per cui sono previste forme di presidio specializzato, di Unità Specialistiche della Banca, cui sono attribuite alcune fasi del processo. Alla Funzione competono attività di consulenza specialistica, ai fini della valutazione del rischio di conformità, il costante monitoraggio del contesto normativo esterno (alert normativo), la valutazione dell’impatto delle normative (gap analysis) sui processi aziendali, le

verifiche di adeguatezza (attraverso l'identificazione di proposte di modifiche, anche organizzative e procedurali, derivanti anche da gap analysis, valutazioni e pareri) e di funzionamento di assetti e processi aziendali atte a prevenire la violazione di norme imperative o di auto-regolamentazione e il monitoraggio dell'adozione delle misure correttive proposte. Con riferimento a quanto previsto esplicitamente dalla normativa, la Funzione Compliance è chiamata a svolgere i seguenti adempimenti:

- ausilio alle strutture aziendali per la valutazione dei rischi di non conformità alle norme;
- valutazione di idonee procedure per la prevenzione del rischio rilevato, con possibilità di richiederne l'adozione e la verifica della loro adeguatezza e corretta applicazione;
- verifica del funzionamento degli adeguamenti organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme;
- identificazione nel continuo delle norme applicabili alla banca e misurazione/valutazione del loro impatto sui processi e procedure aziendali, ivi comprese le misure da adottare per garantire la conformità a leggi, norme, regolamenti e standard applicabili;
- proposta di modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati;
- predisposizione di flussi informativi diretti agli Organi aziendali e alle strutture coinvolte, fermo restando l'obbligo di rispondere tempestivamente agli organi medesimi in caso di richiesta di informazioni e consulenza. Nell'ambito dei rapporti con le Autorità di Vigilanza nazionali, compete alla Funzione Compliance il presidio delle relazioni con queste ultime e con le Associazioni di Categoria, per le tematiche di diretta competenza. La Funzione Compliance di Banca Mediolanum svolge attività di supervisione e coordinamento delle omologhe funzioni delle società del Gruppo. A tal fine le stesse predispongono adeguati flussi informativi verso la Capogruppo, secondo le periodicità concordate, in relazione alla pianificazione delle proprie attività, alle verifiche svolte e ad ogni altra informazione rilevante per il presidio del rischio di non conformità di ciascuna società alle normative in perimetro. La Funzione Compliance cura il presidio dei rischi di non conformità alle norme anche per conto delle Società del Gruppo Bancario con le quali la Banca ha stipulato appositi accordi di servizio. Infine, la Funzione Compliance assicura un'adeguata informativa periodica al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, agli altri Organi Aziendali, nonché alle altre Funzioni Aziendali di Controllo. Il modello rappresentato nel documento di normativa interna denominato "Compliance Policy" regola l'impianto di gestione del rischio di non conformità, fornendo le linee di indirizzo e identificando i requisiti da rispettare: spetta poi ad ogni singola Società del Gruppo Bancario, nell'ambito definito dalle linee guida, adottare la politica, secondo un principio di proporzionalità e tenuto conto della normativa ad esse applicabile. I principi guida, l'architettura organizzativa ed i processi adottati dalla Funzione Compliance per il soddisfacimento della propria mission e le responsabilità facenti capo alle Unità nelle quali la Funzione è articolata sono invece descritti nel documento di normativa interna denominato "Regolamento della Funzione Compliance". La Funzione garantisce inoltre la partecipazione ai tavoli di lavoro inter-associativi al fine di monitorare l'evoluzione normativa in materia e di poter fornire una tempestiva condivisione di eventuali aggiornamenti in tema alle unità organizzative interessate. Con particolare riferimento alle evoluzioni del quadro normativo europeo in materia di finanza sostenibile, la Funzione Compliance pone in essere attività sia ex ante sia di controllo ex post a presidio del rischio legato a tematiche ESG e al rischio climatico, con specifico riguardo agli ambiti che impattano i clienti o potenziali clienti. In dettaglio, le

attività, come per le altre tipologie di rischi monitorati dalla Funzione, si articolano sulla base delle fasi tipiche del framework metodologico della Funzione:

- attività di monitoraggio degli sviluppi normativi e conseguente attività di alerting normativo relativa ai rischi legati al clima;
- supporto consultivo ex ante alle strutture owner dei processi della Banca in relazione agli ambiti e normative non direttamente presidiati dalla Funzione Risk Management (ad es. rischio mercato, rischio liquidità, vigilanza prudenziale) e riferibili alla distribuzione dei prodotti da parte della Banca con possibili impatti per i clienti o potenziali clienti (ad es. greenwashing). Nell'ambito della product governance, viene inoltre assicurata un'attività di verifica dei prodotti, prima della loro commercializzazione, con riguardo anche ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento per distribuire prodotti sostenibili;
- attività di controllo ex post sui medesimi ambiti/normative descritti nell'attività ex ante della Funzione, identificando eventuali azioni di mitigazione e dandone informativa agli organi della Banca nell'ambito dell'attività di reporting ordinaria della Funzione.

Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio è responsabile, secondo un approccio risk based, del presidio del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo e degli adeguamenti dei processi sull'evoluzione del contesto normativo e procedurale in tale ambito.

Verifica, nel continuo, che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di etero-regolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Pone particolare attenzione all'adeguatezza dei sistemi e delle procedure interne in materia di adeguata verifica della clientela e di registrazione, nonché dei sistemi di rilevazione, valutazione e segnalazione di operazioni sospette. Cura l'analisi e la valutazione periodica dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, individuando apposite azioni a mitigazione della rischiosità rilevata.

Con specifico riferimento alle attività di adeguata verifica della clientela, al fine di garantire al tempo stesso l'efficacia e l'efficienza dei processi, il diretto coinvolgimento della Funzione Antiriciclaggio è previsto sulla base di un approccio risk based, tenuto conto di eventuali circostanze oggettive, ambientali o soggettive che rendano particolarmente elevato il Rischio di riciclaggio. In attuazione di quanto precede, il modello organizzativo e operativo definito dalla Banca prevede che l'Ufficio Presidio Operativo AML, all'interno dell'Unità Banking Controls & Knowledge (all'interno della Direzione Service, Operations & ICT), e il personale cui è affidata la gestione e amministrazione dei rapporti con la clientela, per quanto di rispettiva competenza, procedano all'espletamento degli obblighi rafforzati di adeguata verifica nelle ipotesi considerate a rischio più elevato, come individuate nella normativa interna della Funzione. Nell'ambito del processo sopra descritto, sono altresì definiti opportuni meccanismi di escalation per le ipotesi in cui il Rischio di riciclaggio si presenti particolarmente elevato.

La Funzione Antiriciclaggio, nell'ambito del presidio del Rischio di riciclaggio, promuove una cultura improntata al pieno rispetto delle disposizioni vigenti e all'efficace assolvimento degli obblighi di collaborazione passiva, finalizzata a garantire la conoscenza approfondita della clientela e la

conservazione dei documenti relativi alle transazioni effettuate, e di collaborazione attiva, volta all'individuazione e segnalazione delle operazioni sospette di riciclaggio.

Risk Management

La Funzione Risk Management di Banca Mediolanum è responsabile dell'attuazione delle politiche di governo e del sistema di gestione dei rischi. La Funzione ha la responsabilità di monitorare l'esposizione della Banca e del Gruppo ai rischi finanziari e di credito, nonché di valutare gli impatti patrimoniali dei rischi operativi e gli effetti di tipo reputazionale, tenendo sotto costante controllo l'adeguatezza patrimoniale e l'adeguatezza della posizione di liquidità, in relazione all'attività svolta, esercitando un ruolo di indirizzo e coordinamento sulle tematiche relative ai compiti istituzionali di gestione e controllo dei rischi, attuali e prospettici, orientando la banca ad un'assunzione dei rischi in maniera consapevole e coerente con il proprio livello di risk appetite. La Funzione, pertanto, promuove la cultura di gestione del rischio al fine di ottenere una sempre maggiore consapevolezza del fenomeno nell'intera organizzazione, con sempre più intensa enfasi sui fattori climatici e ambientali.

La Funzione Risk Management della Capogruppo definisce e manutene il framework del controllo e gestione di tutti i rischi delle Società appartenenti al Gruppo Bancario, ovvero ha la responsabilità del presidio dei rischi di "primo pilastro" (credito, mercato e operativi) e svolge le attività di valutazione quali/quantitative sui rischi del "secondo pilastro" (tasso, liquidità e altri rischi), nel rispetto delle linee guida del Consiglio di Amministrazione e delle disposizioni normative vigenti. La Funzione si coordina con la struttura organizzativa della Divisione ICT che presidia i controlli di primo livello, per la definizione delle modalità di valutazione e controllo del rischio informatico al fine di integrare le rilevazioni svolte nell'ambito del framework di controllo dei rischi operativi con le evidenze raccolte nell'ambito del processo di valutazione del rischio IT. Alla Funzione Risk Management è attribuito altresì il presidio del rischio di esternalizzazione, in base ai compiti e alle attività indicate dalla normativa interna ed esterna, rispetto ai processi di outsourcing di attività e servizi attivati verso terze parti adottato dalla Capogruppo. Le Funzioni Risk Management delle altre Società controllate del Gruppo hanno le medesime responsabilità della Funzione della Capogruppo.

La Funzione Risk Management della Capogruppo provvede inoltre a definire le modalità di valutazione e controllo dei rischi reputazionali coordinandosi quando necessario con le altre Funzioni Aziendali di Controllo.

Predisporre la normativa interna, ovvero le policy, i regolamenti e le procedure relative a tutti i rischi ritenuti rilevanti ed individua e sviluppa le metodologie quantitative volte alla gestione di tali rischi presenti nell'attività caratteristica della Banca e delle società del Gruppo. Verifica nel continuo, per il Gruppo Bancario, l'adeguatezza del Risk Appetite Framework, supporta gli Organi Aziendali sia in merito al coordinamento del processo di valutazione sia dell'adeguatezza patrimoniale complessiva (ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process) e l'adeguatezza del sistema di processo e gestione del rischio di liquidità (ILAAP – Internal Liquidity Adequacy Assessment). È responsabile della predisposizione del documento di Recovery Plan, nonché di tutte le attività specificatamente attribuite e disciplinate dal Regolamento interno sui rispettivi processi operativi interni di gestione e mitigazione dei rischi.

Inoltre, la Funzione Risk Management redige, con frequenza trimestrale, il report da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, in cui vengono evidenziati principalmente i parametri di rischio relativi a

tutti gli indicatori monitorati, di tipo gestionale e di tipo strategico, incluse le performance degli indicatori ESG definiti sia per il portafoglio crediti per i soggetti corporate, sia per l'indicatore ESG dei fondi propri e di terzi, che non rispettano determinati standard di sostenibilità, collocati alla clientela, oltre alle evidenze delle principali azioni di mitigazione per la gestione dei rischi prioritari per la Banca.

Infine, la Funzione è da sempre orientata ad osservare l'evoluzione del contesto economico finanziario rispetto alla gestione dei relativi rischi; tale evoluzione richiede una sempre maggior conoscenza specialistica, flessibilità e competenza tecnica da parte della Funzione, affinché l'azienda possa al meglio governare anche le nuove tematiche di rischio rispetto alle quali gli Organi Regolamentari - a tutti i livelli - dedicano di continuo sempre più importanza e attenzione.

Internal Audit

La Funzione Internal Audit di Banca Mediolanum effettua verifiche "di terzo livello" finalizzate ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo (ICT audit). La Funzione, sulla base dei risultati delle verifiche condotte, formula raccomandazioni e porta all'attenzione degli Organi Aziendali le possibili aree di miglioramento con particolare riferimento al Sistema dei Controlli Interni, al Risk Appetite Framework (RAF), al processo di gestione dei rischi, inclusi i rischi climatici ed ESG (Environmental, Social and Governance), nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. Utilizzando un approccio risk based, predispone una programmazione pluriennale ed un piano annuale delle attività di controllo da effettuare nel corso del singolo esercizio che presenta annualmente agli organi aziendali per la relativa approvazione. La Funzione, inoltre, è responsabile del "Sistema Interno di Segnalazione" (Whistleblowing) ed è preposta all'analisi ed alla valutazione delle segnalazioni ricevute.

Nel corso dell'esercizio, la Funzione Internal Audit di Banca Mediolanum ha svolto, sulla base del piano approvato, la propria attività di verifica sia per la Capogruppo sia per le Società controllate che hanno affidato in outsourcing, mediante apposito contratto di servizio, lo svolgimento delle attività di revisione interna. Inoltre, in relazione al modello di business adottato dal Gruppo, particolare attenzione è stata dedicata alle verifiche sul corretto operato delle reti di vendita. Relativamente alle Società controllate che sono dotate di una propria Funzione di Internal Audit, la Funzione ha esercitato i propri compiti di indirizzo e supervisione mediante il monitoraggio dell'avanzamento del piano di attività delle Funzioni di Internal Audit "Locali", nonché mediante l'organizzazione di periodici momenti di coordinamento.

Infine, la Funzione Internal Audit di Banca Mediolanum è impegnata in un programma interno di monitoraggio e miglioramento continuo della qualità (c.d. "PAMQ") in ottemperanza a quanto previsto dagli Standard Internazionali di Internal Audit (IPPF - International Professional Practice Framework emanato dal "The Institute of Internal Auditors"). In tale contesto, viene altresì periodicamente effettuata una valutazione "esterna" della Funzione, da parte di una primaria società di consulenza, in base a quanto previsto dagli Standard Internazionali (c.d. QAR - Quality Assurance Review). Gli esiti della valutazione rendicontata nel primo trimestre 2023 hanno evidenziato il giudizio di conformità agli IPPF più elevato nella scala prevista dalla metodologia di valutazione (ovvero «Generalmente Conforme»), confermando la precedente valutazione esterna risalente al 2018.

4.4 Gestione dei Rischi

Il mondo dei rischi è in continua evoluzione e, pertanto, acquisisce un ruolo sempre più importante la Funzione Risk Management, la quale deve essere ancor più orientata all'osservazione e all'analisi dell'evoluzione non solo del contesto economico e finanziario, ma altresì ambientale, sociale e di governance (ESG). Questo comporta l'introduzione di fattori di rischio ambientali, sociali e di governo societario, associati alle differenti linee di business e alla relativa gestione caratteristica delle imprese finanziarie.

Inoltre, ai sensi dell'Art. 3 del D. Lgs. 254/2016, il quale prevede che le imprese forniscano una descrizione dei principali rischi generati e subiti connessi ai temi materiali dell'organizzazione, nonché in ottemperanza all' Art. 1 c. 1073 della Legge di Bilancio 2019, che ha introdotto una modifica al decreto 254/2016 che prescrive - tra gli obblighi connessi alla rendicontazione non finanziaria - anche l'illustrazione delle modalità di gestione dei principali rischi, il Gruppo Mediolanum ha identificato i rischi connessi alle singole Responsabilità individuate, la relativa natura e le modalità di gestione attualmente poste in essere, di cui si fornisce rappresentazione nella seguente tabella.

Responsabilità	Tema Materiale	Rischi	Natura dei Rischi	Modalità di Gestione dei Rischi
Responsabilità Economica	Performance e solidità patrimoniale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rischio di liquidità e solidità che genera una scarsa capacità di attrarre e mantenere i clienti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Reputazionale 	Presidi di 1° Livello: analisi periodiche sul flusso di funding retail e sul rapporto crediti/depositi
Responsabilità Economica	Business Responsabile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non conformità alle normative interne ed esterne ➤ Non conformità ai principi di trasparenza, veridicità e completezza nel processo di dialogo con i Regulators ➤ Mancata prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 ➤ Cattiva governance o scandali relativi al management della società ➤ Carenze nella composizione degli organi di governo, nei processi di comunicazione con il management e gli 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Compliance ➤ Reputazionale ➤ Operativo 	Presidi di 1° Livello: supportati da un quadro di controllo interno completo e da politiche e procedure associate: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Codice Etico ➤ Modello di Organizzazioni Gestione e Controllo 231/2001 ➤ Sistema di Controllo Interno ➤ Attività di controllo svolte dall'Organismo di Vigilanza ➤ Policy in materia di sostenibilità ➤ Programma di sostenibilità ➤ Stakeholder engagement

		<p>stakeholder e nelle deleghe di responsabilità in materia di sostenibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Inadeguata valutazione delle variabili di scenario, delle priorità di sostenibilità e delle aspettative degli stakeholder nella pianificazione strategica e nei processi decisionali e operativi 		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rating ESG Assessment ➤ Adesione ai PRB (Principles for Responsible Banking) di UNEP FI) <p>Presidi di 2° Livello: controlli ex-ante ed ex-post da parte della Funzione Compliance, circa la conformità alle norme interne ed esterne connesse all'esercizio dell'attività bancaria e di intermediazione, alla gestione dei conflitti di interesse e alla tutela del consumatore, anche dal fenomeno del greenwashing</p>
Responsabilità verso i clienti	Centralità della persona	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Perdita di clientela a seguito di offerta inappropriata e/o casistiche di condotta inadeguata da parte della Banca e della rete di vendita ➤ Inadeguate strategie di valorizzazione e differenziazione del brand rispetto ai competitor, di inadeguatezza nella comunicazione e nel coinvolgimento sui temi di sostenibilità e/o di incoerenze tra dichiarazioni e azioni (greenwashing) ➤ Mancata accessibilità nella gestione del sito istituzionale ➤ Malfunzionamento dei sistemi informatici disponibili al cliente 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Reputazionale ➤ Operativo 	<p>Presidi di 1° Livello: supportati da un quadro di controllo interno completo e da politiche e procedure associate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllo Commerciale e Supporto Rete (CCSR) ➤ Rating Unico di Performance (RUP) ➤ Controllo Attivo Supervisore (CAS) ➤ Sistema di controllo interno (1°, 2° e 3° livello) ➤ Procedure e prassi operative interne ➤ Contingency Plan <p>Presidi di 2° Livello: controlli ex-ante ed ex-post da parte della Funzione Compliance, circa</p>

				l'attuazione delle strategie ESG della Banca in linea con la normativa ed il mercato
Responsabilità verso i clienti	Finanza responsabile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mancato rispetto degli adempimenti/ scadenze previsti dalla normativa in materia di sostenibilità nell'ambito degli investimenti ➤ Scelta investimenti non in linea con la Policy di Sostenibilità del Gruppo ➤ Rischio di distribuzione e monitoraggio dei prodotti/servizi di investimento, assicurativi e di finanziamento non in linea con la Policy di Sostenibilità del Gruppo ➤ Mancata valutazione, monitoraggio e divulgazione dei rischi degli investimenti in settori o paesi controversi presenti in portafoglio ➤ Rischio di transizione: Market sentiment, Tecnologia, Politiche e Regolamentazione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Di non conformità ➤ Reputazionale ➤ Di underwriting ➤ Strategico ➤ Di credito ➤ Di liquidità ➤ Di mercato 	<p>Presidi di 1° Livello: supportati da un quadro di controllo interno completo e da politiche e procedure associate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Policy di Investimento Responsabile ➤ Istituzione Commissione ESG ➤ Policy per i prodotti responsabili ed integrazione dei fattori ESG nelle decisioni di investimento ➤ Integrazione Politica di Distribuzione dei Prodotti Finanziari nel processo di consulenza ➤ Modello di rating ESG dell'offerta bancaria e di protezione ➤ Gestione attiva controlli e procedure di Proxy Voting <p>Presidi di 2° Livello: controlli ex-ante ed ex-post da parte della Funzione Compliance, circa la verifica della conformità rispetto alle politiche interne e alle normative esterne. Presidio da parte della Funzione</p>

				<p>Risk Management sugli impatti derivanti dal rischio di transizione sulle categorie di rischio tradizionale (e.g. rischio di credito, underwriting):</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Policy di Gestione dei Rischi ESG ➤ Report di monitoraggio della Funzione Risk Management: Risk Dashboard
Responsabilità verso i clienti	Cybersecurity e Utilizzo Responsabile dei dati	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Malfunzionamento dei sistemi informatici disponibili al cliente ➤ Furto e/o manomissione dei dati dei clienti 	➤ Operativo	<p>Presidi di 1° Livello: supportati da un quadro di controllo interno completo e da politiche e procedure associate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Policy di Sicurezza ➤ Policy di Gestione del Rischio Informatico ➤ Policy di Sicurezza IT per i servizi di pagamento via Internet e Mobile ➤ Policy Operativa Principi di Gestione della Sicurezza Logica ➤ Policy Operativa di Gestione degli Incidenti IT ➤ Policy Operativa gestione accessi reti, sistemi e basi dati ➤ Policy Operativa di Vulnerability Management <p>Presidi di 2° Livello: Presidio da parte della Funzione Risk Management sugli impatti derivanti dai</p>

				rischi finanziari collegati a procedure IT
Responsabilità verso i clienti	Innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sfavorevole percezione dei consumatori, degli Investitori e degli altri stakeholder circa la sostenibilità del Gruppo, con impatto sullo sviluppo del business, a causa di bassi rating, di inadeguate strategie di valorizzazione e differenziazione del brand rispetto ai competitor, di inadeguatezza nella comunicazione e nel coinvolgimento sui temi di sostenibilità e/o di incoerenze tra dichiarazioni e azioni ➤ Inadeguata valutazione prospettica di cambiamenti nelle preferenze dei consumatori o nelle condizioni del mercato, con impatto sulle attività del Gruppo o dei suoi clienti 	➤ Reputazionale	<p>Presidi di 1° Livello: supportati da un quadro di controllo interno completo e da politiche e procedure associate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sistema di Controllo Interno ➤ Procedure e prassi operative
Responsabilità verso i clienti	Qualità del Servizio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Errori operativi nella gestione delle disposizioni dei clienti ➤ Qualità nei servizi di gestione della clientela attraverso il canale telefonico e chat 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Operativo ➤ Reputazionale 	<p>Presidi di 1° Livello sui contratti di servizio con gli outsourcer e implementazione di procedure operative relative ai singoli processi</p>
Responsabilità verso i collaboratori	Sviluppo del capitale umano	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mancata attrazione di talenti e perdita del patrimonio di competenze dovuto ad inadeguate politiche di gestione e attività di comunicazione e formazione, con pregiudizio dello 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Operativo ➤ Reputazionale 	<p>Presidi di 1° Livello: supportati da un quadro di controllo interno completo e da politiche e procedure associate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione Employer Branding ➤ Piano formativi

		<p>sviluppo del capitale umano e della sua capacità di conseguire gli obiettivi strategici prefissati</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Obsolescenza delle competenze del capitale umano (dipendenti) a seguito dei trend di mercato e delle innovazioni tecnologiche in atto nel settore finanziario ➤ Mancata garanzia per tutti i dipendenti di adeguato sviluppo e politiche retributive basati su criteri di merito ➤ Mancato raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, a causa dell'assenza di criteri opportuni all'interno dei sistemi di incentivazione e di misurazione della performance del management ➤ Mancata garanzia per tutti i Family Bankers di adeguato sviluppo e politiche retributive basati su criteri di merito 		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Livelli di turn over bassissimi ➤ Schede di valutazione e competenze ➤ Feedback4You ➤ Struttura "Innovazione" (Challenge, Med Brain, Change Mgt, Bonus Innovation) ➤ Policy di Remunerazione ➤ Analisi di benchmarking ➤ Modalità di remunerazione incentivanti <p>Presidi di 2° Livello: controlli ex-ante ed ex-post da parte della Funzione Compliance, circa la corretta applicazione delle politiche retributive</p>
Responsabilità verso i collaboratori	Tutela del capitale umano	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non conformità alla normativa sulla salute e sicurezza dei dipendenti ➤ Interruzione delle attività lavorative a causa di una mancata garanzia di confort fisico lavorativo ai dipendenti ➤ Interruzione delle attività lavorative a causa di una mancata garanzia di 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Operativo ➤ Reputazionale 	<p>Presidi di 1° Livello: supportati da un quadro di controllo interno completo e da politiche e procedure associate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidi specifici (RSPP, ASPP) ➤ H&S Committee (Irlanda) ➤ Data Protection Officer

		<p>confort psicologico lavorativo ai dipendenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Inadeguatezza dei programmi di formazione e sensibilizzazione del personale (dipendenti) che può risultare in violazioni di normative e codici di autoregolamentazione e nel coinvolgimento in attività e pratiche illegali o controverse dal punto di vista etico, ambientale o sociale ➤ Inadeguata gestione della diversità e delle pari opportunità, con particolare riferimento alla diversità di genere, con possibili ricadute sulla reputazione della Banca e sulla realizzazione delle strategie e degli obiettivi aziendali. ➤ Inadeguate relazioni sindacali, risultanti in malcontento, tensioni e/o agitazioni, con possibili ricadute sulla realizzazione delle strategie e degli obiettivi aziendali. ➤ Non conformità alla normativa sulla salute e sicurezza dei dipendenti ➤ Non conformità alla normativa sulla disciplina giuslavoristica e fiscale per quanto attiene le attività di payroll ➤ Violazione delle normative vigenti in 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Politica su modalità di trattamento dei dati personali ➤ Procedure operative di monitoraggio e controllo ➤ Piani Formativi ➤ Corsi T.V. 81/108 ➤ Comunicazione "Innova" ➤ Norme UNI e legislazione corrente ➤ Analisi e Survey periodiche ➤ Dialogo gestore/dipendente ➤ Schede di Valutazione ➤ Modello di Scostamento Retributivo ➤ CIA ➤ Gestione ordinaria delle rappresentanze sindacali aziendali <p>Presidi di 2° Livello: controlli ex-ante ed ex-post da parte della Funzione Compliance, circa le attività connesse alla formazione del personale</p>
--	--	--	--

		materia di privacy e tutela dei dati personali dei dipendenti		
Responsabilità verso i collaboratori	Diversità e Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mancata garanzia dell'equiparazione di tutte le persone secondo criteri di equità e pari opportunità 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Reputazionale 	<p>Presidi di 1° Livello: supportati da un quadro di controllo interno completo e da politiche e procedure associate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Codice Etico ➤ Policy sulla Diversità ed Inclusione ➤ Policy di reclutamento e sviluppo ➤ Policy di selezione ➤ Convenzione locali gestione disabilità
Responsabilità verso la collettività e l'ambiente	Impatti Ambientali e Climate Change	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Impiego di risorse naturali non rinnovabili e rischio di maggiori emissioni di gas a effetto serra ➤ Impatti negativi (finanziari e non) dovuti ad un utilizzo inefficiente dell'energia ➤ Rischio ambientale diretto derivanti dal cambiamento climatico (alluvione, incendio, disastro naturale) ➤ Violazione di norme ambientali (extra D. Lgs. 231/2001) ➤ Scorretto smaltimento dei rifiuti, violazione della normativa vigente o volontaria relativamente alla gestione dei rifiuti ➤ Assicurare una reportistica regolare e trasparente sui rischi climatici ed ambientali ➤ Rischio fisico cronico e acuto 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Di non conformità ➤ Reputazionale ➤ Di underwriting ➤ Strategico ➤ Di credito ➤ Di liquidità ➤ Di mercato 	<p>Presidi di 1° Livello: supportati da un quadro di controllo interno completo e da politiche e procedure associate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Disaster Recovery ➤ Contingency Plan ➤ Costante presidio operativo efficienza impianti ➤ Certificazione ISO 50001 per la sede in Spagna ➤ Certificazione Leed per sede in Irlanda ➤ Utilizzo procedure e soggetti certificati per smaltimento rifiuti ➤ Sistemi e processi di back up per monitoraggio livello di servizio <p>Presidi di 2° Livello: Presidio da parte della Funzione Risk Management sugli impatti derivanti dal rischio fisico sulle categorie di rischio</p>

				<p>tradizionale (e.g. rischio di credito, underwriting)</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Policy di Gestione dei Rischi ESG ➤ Report di monitoraggio della Funzione Risk Management: Risk Dashboard
Responsabilità verso la collettività e l'ambiente	Inclusione ed educazione finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partnership con parti terze non allineate con i medesimi obiettivi di inclusione finanziaria del Gruppo ➤ Sviluppo delle piattaforme digitali non inclusivo di talune categorie di utenti (es. ipovedenti, stranieri, ...) ➤ Non corretta identificazione dei soggetti (clienti, dipendenti e Family Bankers) in difficoltà cui indirizzare le iniziative di sostegno 	➤ Reputazionale	Presidi di 1° Livello sulla gestione dei canali digitali, mediante specifiche prassi operative
Responsabilità verso la collettività e l'ambiente	Supporto della comunità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rischio reputazionale di partnership con parti terze (incluse quelle con cui opera la Fondazione nell'ambito delle proprie attività) che non rispettano o non sono allineate ai requisiti etici, ambientali e sociali del Gruppo ➤ Discriminazione nelle attività di supporto alle comunità e violazione dei criteri di trasparenza e verificabilità, anche a causa di illeciti di corruzione e di conflitto di interesse 	➤ Reputazionale	<p>Presidi di 1° livello supportati da un quadro di controllo interno completo e da politiche e procedure associate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Policy sulle erogazioni liberali ➤ Politica di supporto alla collettività
Responsabilità verso la	Politiche di approvvigionament	➤ Mancanza di correzione nella valutazione e	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Operativo ➤ Reputazionale 	Presidi di 1° Livello: supportati da un quadro di controllo

collettività e l'ambiente	o e coinvolgimento dei fornitori	dell'efficienza nel monitoraggio dei fornitori, dovute all'assenza di criteri di selezione a carattere ambientale, sociale ed etico (tra cui la salvaguardia dei diritti umani) ➤ Rischio di controparte non affidabile		interno completo e da politiche e procedure associate: ➤ Policy Acquisti ➤ Regolamento di spesa ➤ Procedura di qualificazione del fornitore
---------------------------	----------------------------------	--	--	--

Oltre ai rischi connessi ai temi materiali e ai rischi finanziari tradizionali, sono stati individuati ulteriori ambiti di rischio, descritti nelle sezioni successive del presente paragrafo, derivanti dall'impatto attuale o prospettico dei fattori climatici ed ambientali con particolare riferimento alle controparti affidate o agli asset investiti, nonché i rischi derivanti dalle attività principali svolte dalle imprese finanziarie, ai quali si aggiungono inoltre i rischi collegati all'ambito informatico e reputazionale.

In linea con le aspettative delle Autorità di Vigilanza ("Guida BCE sui rischi climatici ed ambientali - Aspettative di vigilanza in materia di gestione dei rischi e informativa") Banca Mediolanum si è attivata al fine di individuare e quantificare l'esposizione ai fattori di rischio climatici ed ambientali rilevanti, seppur i **rischi climatici ed ambientali non costituiscano una categoria di rischio a sé stante, bensì si concretizzino attraverso le tradizionali categorie di rischi finanziari (rischio di credito, rischio di mercato, rischi operativi e di reputazione, rischi di liquidità e di finanziamento).**

L'integrazione ESG nel Risk Appetite Framework (RAF)

Il Risk Appetite Framework (RAF) è il quadro di riferimento che esprime la propensione al rischio che la Banca intende assumersi, rispetto a tutti i rischi ritenuti rilevanti che possono caratterizzare l'attività svolta. È l'approccio complessivo che include le politiche (in particolare la Politica di governo dei rischi), i processi, i controlli e le metodologie attraverso i quali viene definita, comunicata, gestita e rivalutata la sopracitata propensione al rischio della Banca, coerentemente al massimo rischio assumibile, al business model e al piano strategico. Il RAF è quindi il risultato di un processo articolato a cui partecipano diverse strutture organizzative aziendali, ciascuna per i propri ambiti di competenza, in particolare quelle del Risk Management e della Pianificazione e Controllo, e ha l'obiettivo di supportare l'Alta Direzione nel perseguimento degli obiettivi strategico-finanziari, nonché di monitorare la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

All'interno del documento di RAF del Gruppo Bancario vengono definiti, valutati ed approvati gli indicatori di rischio classificati in base agli ambiti di riferimento come l'adeguatezza patrimoniale, il rischio di credito, il rischio finanziario, il rischio di liquidità, il rischio operativo, il rischio di mercato, ecc. declinati nei tre livelli di osservazione:

- Risk Capacity, cioè il massimo rischio assumibile;
- Risk Appetite, cioè l'obiettivo di rischio o propensione al rischio;
- Risk Tolerance, cioè la soglia di tolleranza fissata in modo da assicurare in ogni caso alla Banca margini sufficienti per operare, anche in condizioni di stress, entro il massimo rischio assumibile.

Alle definizioni sopra riportate occorre inoltre associare anche i concetti di risk profile (rischio effettivo), ossia il rischio effettivamente assunto, e il risk limit (limite di rischio), che sottintende la possibile articolazione degli obiettivi di rischio nei limiti operativi.

In considerazione della rilevanza dei temi collegati agli ambiti ESG, il Risk Appetite Framework si caratterizza sempre maggiormente con indicatori strategici che perseguono l'obiettivo di migliorare la performance degli obiettivi di piano, che risultano essere più articolati rispetto alla sola generazione di valore economico. Gli aspetti legati all'ambito ESG sono elementi di valore che si affiancano all'analisi tradizionale, collegata alla lettura dei valori ed asset aziendali, in quanto gli intermediari finanziari sono direttamente coinvolti ad indirizzare la propria attività di credito e investimento con finalità non solo di tipo economico, ma anche con effetti positivi per l'ambiente e la società.

Nell'ambito dell'implementazione delle tematiche di rischio all'interno del perimetro ESG, la gestione ed il monitoraggio del livello di esposizione ai rischi climatici ed ambientali è effettuata mediante specifiche metriche impiegate nell'ambito del monitoraggio di tali rischi e, in parte, integrate nel RAF e nei processi di Banca Mediolanum.

Di fatto, l'attuale RAF del Gruppo Bancario Mediolanum adotta in ambito ESG indicatori specifici che rispondono a due differenti obiettivi: un **primo indicatore** è volto a **limitare l'esposizione creditizia verso imprese corporate che non presentano un rating ESG virtuoso**, limitando di fatto le eventuali esposizioni verso imprese che non presentano requisiti significativi di sostenibilità, mentre il **secondo indicatore** definisce i **limiti relativamente al collocamento dell'offerta dei fondi di investimento alla propria clientela che presentano un rating ESG al di sotto di un rating considerato poco sostenibile**, con l'obiettivo di indirizzare gli investimenti della clientela verso imprese o società che risultano avere e/o rispettare parametri più sostenibili rispetto ad altre. Il limite di RAF stabilito consiste nella definizione di una quota massima in percentuale sul totale portafoglio di fondi collocati che presentano un rating ESG di basso livello.

Entrambe le metriche citate, integrate all'interno degli "Indicatori Strategici" del RAF, prendono in considerazione aspetti Environmental (tra i quali i fattori di rischio climatici e ambientali), Social e di Governance sia con riferimento a controparti creditizie che ai fondi propri e di terzi e, in particolare:

- **Indicatore di sostenibilità dei crediti corporate**, volto a rappresentare la quota di esposizione che non rispecchia criteri di finanza sostenibile. Il Rating ESG delle controparti impiegato ai fini della valutazione viene calcolato e fornito da un fornitore esterno e si basa su informazioni pubbliche e di Credit Bureau, per la singola azienda, per settore e area geografica. La valutazione della sostenibilità di una controparte avviene tramite un punteggio di sintesi che racchiude le valutazioni dei tre aspetti principali in ambito di sostenibilità. L'indicatore prevede la calibrazione della soglia di Risk Appetite come percentuale che rappresenta la quota accettabile di esposizione del portafoglio Crediti Corporate con "Rating ESG" ritenuto peggiore e di una soglia massima di Risk Tolerance rispetto alla quota di esposizione del portafoglio Crediti Corporate sempre con il peggiore "Rating ESG";
- **Indicatore ESG dei fondi d'investimento captive e di terzi**, calcolato, in primo luogo, assegnando un Rating ESG a ciascun fondo d'investimento gestito e/o collocato dal Gruppo e può andare dalla classe migliore (AAA) alla peggiore (CCC), oppure risultare senza rating (NR). In quest'ultimo caso, ai fini del calcolo dell'indicatore, il fondo viene trattato al pari di uno avente rating CCC. I dati relativi al Rating ESG sono forniti da info-provider esterno. Il

rating attribuito sintetizza la valutazione della capacità di un'azienda di gestire la propria esposizione in tre grandi categorie:

- la capacità organizzativa di un'azienda e il livello di impegno dedicato ad affrontare i rischi e le opportunità chiave;
- la forza e la portata delle iniziative in ambiti ESG: programmi e obiettivi in atto per migliorare le prestazioni;
- track record di una società sulla gestione di rischi specifici o opportunità in ambito ESG.

Nel caso in cui il provider non avesse a disposizione l'informazione, questa viene sovrascritta da un rating ESG interno attribuito utilizzando una metodologia proprietaria.

Il KRI è pari al rapporto tra la somma degli Asset Under Management (AUM) con rating ESG CCC e senza alcun rating (NR) ed il totale AUM. Questo indicatore rappresenta quindi la percentuale di AUM dei fondi d'investimento che non rispettano determinati standard di sostenibilità in ambito ESG. Il perimetro di calcolo dell'indicatore è dato dai fondi captive (manufacturer del Gruppo: Mediolanum Gestione Fondi, Mediolanum International Funds Limited, Mediolanum Gestión) e fondi di terzi (in distribuzione diretta e sottostanti il prodotto d'investimento assicurativo MyLife).

In particolare, Banco Mediolanum, Prexta S.p.A. e Mediolanum International Fund Ltd hanno recepito le linee guida del RAF ricevute dalla Capogruppo secondo le specificità del proprio business ed in base ai criteri di proporzionalità. Sono stati previsti, nell'aggiornamento del documento di **Risk Appetite Framework 2024**, due nuovi indicatori strategici di climate risk con particolare riferimento alle tematiche del **rischio fisico** e **rischio di transizione**, che caratterizzano il portafoglio dei crediti ipotecari.

4.4.1 Gestione dei Rischi Climatici e Ambientali del Gruppo Mediolanum

Governance dei rischi climatici e ambientali

Il Consiglio di Amministrazione definisce e approva:

- il modello di business avendo consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la Banca e comprensione delle modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati, anche tenendo conto degli obiettivi di solida e sostenibile creazione di valore per tutti gli stakeholder;
- gli indirizzi strategici, integrando in essi i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), e provvede al loro riesame periodico, in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale e del contesto esterno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo;
- gli obiettivi di rischio, la soglia di tolleranza (ove identificata) e le politiche di governo dei rischi. In particolare, definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi pluriennali della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società.

L'Amministratore Delegato ha poteri di proposta in materia di sistema di controllo interno sul quale il Consiglio di Amministrazione si esprime in termini di determinazione ed approvazione, nell'esercizio della propria funzione di supervisione strategica assegnatagli dalla legge e dalla normativa di Vigilanza. Al riguardo, sottopone alla delibera del Consiglio di Amministrazione:

- gli obiettivi, le strategie, il profilo e i livelli di rischio ("risk appetite") del Gruppo Bancario Mediolanum attraverso la determinazione di linee guida e di "policy" aziendali con riferimento

al sistema di gestione e controllo del rischio dell'impresa, verificandone periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale;

- le modalità regolamentari e gestionali con cui valutare i rischi a cui risulta esposta la Capogruppo ed il Gruppo;
- le linee guida e le "policy" di gestione del sistema di controllo interno in coerenza con la propensione al rischio prescelta e tenuto conto delle esigenze della Capogruppo di dotare il Gruppo di un sistema di controllo interno che consenta l'effettivo controllo sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso sia sull'equilibrio gestionale delle singole componenti.

L'Amministratore Delegato dà attuazione alle linee guida e alle "policy" definite dal Consiglio di Amministrazione con oggetto il sistema di gestione dei rischi provvedendo al suo adeguamento in relazione alle carenze o anomalie riscontrate, ai cambiamenti del contesto di riferimento o a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti, attività o processi rilevanti.

Assicura la coerenza del processo di gestione dei rischi con la propensione al rischio e le politiche di governo dei rischi, avendo anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la Banca.

Il **Direttore Generale** dà attuazione agli indirizzi forniti dall'Amministratore Delegato in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche ESG. Al riguardo pone in essere soluzioni organizzative che, tra l'altro:

- favoriscano la definizione e attuazione di piani operativi per l'ideale gestione dei rischi ESG in capo alle Direzioni a suo diretto riporto;
- stabiliscano attività di controllo a ogni livello operativo e consentano l'univoca e formalizzata individuazione di compiti e responsabilità;
- assicurino sistemi informativi affidabili e idonee procedure di reporting ai diversi livelli direzionali ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- garantiscano che le anomalie riscontrate dalle unità operative siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati della banca e gestite con immediatezza;
- consentano la registrazione di ogni fatto di gestione e, in particolare, di ogni operazione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale.

Il **Comitato Rischi** svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni. Il Comitato Rischi verifica, nell'ambito del Risk Appetite Framework (RAF), che la proposizione strategica in ambito sostenibilità sia in linea con le strategie in materia di rischi, assicurando il presidio dei rischi derivanti (es. Climate Risk).

Il **Comitato di Coordinamento di Gruppo e Sviluppo Strategico** è un comitato manageriale che supporta il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato nell'individuazione dei temi di sostenibilità ESG potenzialmente rilevanti per il Gruppo e nella definizione delle relative linee strategiche e politiche di sostenibilità, anche ai fini della definizione e aggiornamento della matrice di materialità. Esamina la DNF preventivamente alla presentazione ai Comitati endoconsiliari e al Consiglio di Amministrazione e propone la realizzazione delle iniziative rilevanti in ambito ESG, monitorandone, inoltre, l'implementazione anche a livello di Gruppo.

La **Funzione Compliance** pone in essere attività di controllo ex ante ed ex post a presidio del rischio legato a tematiche ESG e anche al rischio climatico, con particolare riguardo agli ambiti che impattano i clienti o i potenziali clienti.

In dettaglio la Funzione Compliance svolge le seguenti attività:

- monitoraggio degli sviluppi normativi e conseguente attività di alerting normativo relativi ai rischi legati al clima;
- supporto consultivo ex ante alle strutture organizzative della Banca in relazione agli ambiti e alle normative non direttamente presidiate dalla Funzione Risk Management nell'ambito del presidio decentrato del modello di Compliance vigente e riferibili alla distribuzione dei prodotti da parte della Banca con possibili impatti per i clienti o potenziali clienti (ad es. greenwashing). Nell'ambito dei dispositivi di product governance, la Funzione Compliance inoltre assicura un'attività di verifica dei prodotti, prima della loro commercializzazione, con riguardo anche ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento nell'ambito della distribuzione dei prodotti sostenibili;
- attività di controllo ex post sui medesimi ambiti e normative descritte nell'attività di monitoraggio svolta dalla Funzione Compliance, evidenziando eventuali azioni di mitigazione e dandone informativa agli organi della Banca nell'ambito dell'attività di reporting ordinaria della Funzione stessa.

La Funzione Risk Management:

- promuove la cultura di gestione del rischio, al fine di ottenere una sempre maggiore consapevolezza e comprensione del fenomeno nell'intera organizzazione, anche nella gestione dei rischi climatici ed ambientali;
- fornisce specifico supporto tecnico, metodologico ed organizzativo a tutte le unità organizzative interessate dal processo di gestione dei rischi anche climatici ed ambientali;
- concorre alla produzione di un'informativa periodica all'Alta Direzione e all'Autorità di Vigilanza, sui rischi anche climatici e ambientali;
- effettua, periodicamente, le simulazioni relative ad ipotetici scenari di stress che generano impatti significativi sulle previsioni del piano economico finanziario pluriennale, ricomprendendo quando ritenuto necessario o/e su specifica richiesta, anche una valutazione quantitativa dei rischi climatici ed ambientali ai quali il Gruppo potrebbe essere esposto in una situazione economica di crisi estrema, ma plausibile.

La **Funzione Internal Audit** è volta, da un lato, a controllare, in ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. Sulla base dei risultati dei propri controlli formula raccomandazioni agli organi aziendali.

L'**Ufficio Monitoraggio e Analisi Allocation**, all'interno della Direzione Servizi di Investimento e Assicurativi della Banca, effettua l'attività di:

- definizione e condivisione delle metriche utili alle decisioni in materia di sostenibilità quali, a titolo esemplificativo, score e rating ESG, PAI;

- valutazione e monitoraggio, da un punto di vista qualitativo, delle società di gestione terze circa il loro approccio alla sostenibilità e verifica della coerenza con la Policy di sostenibilità del Gruppo, promuovendo azioni di mitigazione in caso di criticità;
- reporting specifico periodico in materia ESG alle altre strutture organizzative aziendali e del Gruppo interessate.

La **Direzione Credito** è responsabile della verifica e, quando presente, dell'assegnazione del rating ESG a ciascuna controparte corporate affidata, e della condivisione delle informazioni con le altre strutture organizzative interessate.

Presidio dei rischi climatici e ambientali e integrazione all'interno del Framework di Risk Management

Nel primo trimestre del 2023 Banca Mediolanum ha formalizzato una "Policy di gestione dei rischi climatici ed ambientali", dedicata alla comprensione e alla valutazione di come essi possono impattare i rischi che caratterizzano le linee e le strategie di business definite dal Gruppo. Il framework adottato nella sopracitata Policy consente al Gruppo di dotarsi di specifici indicatori gestionali che sono monitorati nel continuo, nonché di delineare i fattori di rischio climatici e ambientali, i canali di trasmissione ed effettuare opportuni screening di materialità, in funzione delle diverse fattispecie di rischio, dei dati e strumenti a disposizione, sulle categorie di rischio tradizionali.

I rischi climatici ed ambientali sono declinabili nelle due accezioni di rischio fisico e rischio di transizione, riferiti a diversi perimetri a seconda del rischio finanziario considerato:

Climate Change: materialità dei rischi Climatici e Ambientali

Risk Drivers			
RISCHIO FISICO		RISCHIO DI TRANSIZIONE	
CLIMATICI	AMBIENTALI	CLIMATICI	AMBIENTALI
<ul style="list-style-type: none"> > Eventi metereologici estremi > Condizioni Metereologiche Croniche 	<ul style="list-style-type: none"> > Stress idrico > Scarsità di risorse > Perdita di biodiversità > Inquinamento > Altro 	<ul style="list-style-type: none"> > Politiche di regolamentazione > Tecnologia > Fiducia dei mercati 	<ul style="list-style-type: none"> > Politiche di regolamentazione > Tecnologia > Fiducia dei mercati

Rischi finanziari rilevanti	Perimetro di riferimento	Canali di trasmissione
Rischio di credito	Portafogli crediti corporate e retail	I fattori di rischio climatico e ambientale possono determinare impatti sul merito creditizio della controparte e sul valore degli immobili posti a garanzia.
Rischio di mercato	Portafoglio di titoli detenuti dalle Società del Gruppo	I rischi climatici e ambientali possono determinare un riorientamento della domanda e dell'offerta di strumenti (e.g. titoli o derivati), prodotti e servizi finanziari, con conseguenti ripercussioni sul loro valore.
Rischio Operativo	Immobili di proprietà e dalle funzioni essenziali importanti (FEI) del Gruppo Bancario	I fattori di rischio climatico e ambientale e, in particolare, il rischio fisico possono determinare impatti sulla continuità operativa della banca, a fronte di potenziali danni agli immobili di proprietà della banca e alle sedi operative dei fornitori di servizi essenziali.
Rischio Strategico	Masse gestite	I fattori di rischio climatici e ambientali possono influire sulla sostenibilità economica di alcuni rami di attività e provocare un rischio strategico per determinati modelli imprenditoriali in mancanza della necessaria opera di adeguamento o diversificazione.
Rischio di liquidità	Posizione di liquidità della banca	I fattori di rischio climatici e ambientali possono avere effetti sul rischio di liquidità in termini di impatti diretti e/o indiretti sulla posizione di liquidità della banca.
Rischio Reputazionale	Percezione delle componenti del Gruppo da parte dei clienti, controparti, azionisti, investitori ed Autorità di Vigilanza	I fattori di rischio climatici e ambientali possono avere un potenziale impatto finanziario negativo derivante da un futuro danno reputazionale.

Con riferimento alle Controllate del Gruppo, si evidenzia che nella Policy di gestione dei rischi climatici e ambientali di Prexta S.p.A. sono stati selezionati i canali applicabili al portafoglio crediti della Società, che risulta caratterizzato dalla quasi esclusività di esposizioni Retail, con la sola eccezione della linea di attività relativa alla cessione del quinto e alle operazioni assimilate (c.d. "Business CQ"), nella quale è presente un portafoglio Imprese.

Ai fini di una adeguata integrazione dei rischi climatici ed ambientali all'interno del Risk Management Framework, per le categorie di rischio tradizionali che prevedono una valutazione quantitativa, la Funzione Risk Management effettua un'analisi di materialità degli stessi avvalendosi di diversi strumenti disponibili, declinati nei rispettivi paragrafi relativi a ciascun rischio.

Dalle analisi svolte si giunge ad un giudizio di materialità in funzione dell'incidenza del singolo risk driver, come il rischio di transizione o il rischio fisico, sul perimetro di analisi definito che varia in funzione della categoria di rischio tradizionale considerata.

In seguito all'analisi di cui all'oggetto, la Funzione Risk Management ha identificato fasce di materialità comuni a tutte le analisi sui fattori di rischio climatici e ambientali valide per le singole categorie di rischio.



Le metriche utilizzate a fini di monitoraggio gestionale da parte della Funzione Risk Management, che insistono maggiormente sull'intercettazione della rischiosità legata ai fattori di rischio climatici e ambientali, sono definite a partire dalle valutazioni relative alle analisi di materialità e alle linee guida metodologiche di stress.

In particolare, nel corso del 2023 la **Funzione Risk Management di Mediolanum Gestione Fondi** si è attivamente adoperata per l'integrazione dei rischi climatici e ambientali all'interno del framework di gestione dei rischi, considerando le specificità caratteristiche della SGR: sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo, ha individuato gli impatti che il rischio climatico e ambientale può avere in relazione ai rischi caratteristici dei prodotti gestiti e della Società. L'esito di tale attività di mappatura è stato riportato all'interno del framework di rischio dove sono stati individuati gli impatti sui rischi dei prodotti gestiti e i rischi rilevanti per l'operatività della Società. La SGR, nello svolgimento della sua attività, controlla sia i rischi assunti per conto della clientela (rischio di mercato, di credito e di liquidità, che impattano sui portafogli gestiti dalla Società), sia dei rischi assunti in conto proprio (rischi operativi, reputazionali e strategici).

Nei paragrafi che seguono, per ogni rischio, vengono descritti i driver con i quali sono stati sviluppati gli indicatori climatici e ambientali a partire dalle tradizionali categorie di rischio della Banca.

Monitoraggio dei rischi climatici e ambientali

La Banca ha definito un sistema di monitoraggio e reporting relativamente alle attività connesse ai rischi ambientali che coinvolgono i principali Organi e le principali Funzioni dedicate alla gestione delle tematiche ESG, con l'obiettivo di allineare l'intera struttura organizzativa sugli indirizzi strategici di sostenibilità ambientale della Banca.

Nello specifico la Funzione Risk Management redige, con frequenza trimestrale, il **report** per il Consiglio di Amministrazione **dove vengono evidenziati gli indicatori di rischio climatici e ambientali integrati all'interno del framework della Banca** in coerenza con l'attuale framework definito all'interno della Policy di gestione dei rischi Climatici e Ambientali. Nel report trimestrale vengono riportate le evidenze dei KRI (Key Risk Indicator) previsti dalla sopracitata Policy. Vengono infatti illustrati gli indicatori di monitoraggio relativi all'asset management, attraverso la misura del CVaR (Climate Value at Risk), gli indicatori previsti per la materialità del rischio climatico nei portafogli del credito, attraverso il monitoraggio dello score di rischio fisico (cronico e acuto) e della distribuzione della classe energetica degli immobili e, infine, i KRI/KPI introdotti nell'ambito della materialità dei rischi climatici in ambito rischi operativi.

In particolare, si evidenzia che la Funzione Risk Management di Mediolanum International Funds Ltd ha definito, nell'ambito del monitoraggio dei propri prodotti, dei nuovi Key Risk Indicators (KRI) per intercettare secondo le previsioni normative di settore l'andamento dei fondi di cui agli articoli 8 e 9 del Regolamento (Ue) 2019/2088.

Linee guida del Risk Management in ambito gestione dei rischi climatici e ambientali

La Funzione Risk Management ha altresì identificato le linee guida che contribuiscono al framework di valutazione e gestione degli impatti dei fattori di rischio C&E sulle tradizionali categorie di rischio della Banca.

Al fine di garantire un'adeguata valutazione dell'impatto dei fattori di rischio climatico ed ambientale sui rischi tradizionali della Società, Banca Mediolanum si è adoperata nel reperimento dei dati necessari con particolare riferimento ai Rischi di Credito, di Mercato, Strategico ed Operativo, anche ricorrendo ad infoprovider esterni di riferimento accreditati sul mercato.

L'insieme dei dati disponibili è utilizzato nel processo di identificazione, misurazione e monitoraggio dei fattori di rischio climatici e ambientali, sia con riferimento alle analisi di materialità che nelle misurazioni di stress e nella definizione dei KRI gestionali.

Il Risk Management effettua un'analisi di materialità quantitativa o qualitativa dei fattori di rischio climatico e ambientali che impattano sulle categorie di rischio tradizionali, effettuando inoltre valutazioni di stress nell'ambito di esercizi interni gestionali.

Le valutazioni di stress sui fattori di rischio climatici e ambientali integrano gli effetti forward-looking che gli scenari climatici legati alla transizione e ad eventi fisici possono produrre su variabili macroeconomiche, come PIL e Indice sui prezzi degli immobili, o su variabili finanziarie legate alle singole controparti.

Stress test climatico ambientale

Al fine di garantire una corretta misurazione degli impatti dei fattori di rischio climatico ed ambientale sui rischi tradizionali, Banca Mediolanum fa ricorso a un insieme di scenari climatici che esplorano gli impatti dei cambiamenti climatici e delle politiche climatiche con l'obiettivo di fornire un framework comune di riferimento. Ogni scenario è caratterizzato da un livello complessivo di rischio fisico e di rischio di transizione, determinato in base al livello di ambizione delle politiche, dalla loro tempistica, dal grado di coordinamento e dalle leve tecnologiche.

L'impiego di tali scenari, congiuntamente con i dati messi a disposizione da infoprovider, consente la determinazione dell'impatto dei fattori di rischio climatici ed ambientali con riferimento a Rischio di Credito, Rischio di Mercato e Rischio Strategico, come dettagliato nei paragrafi di riferimento.

Di seguito, per ogni rischio rilevante attinente all'attività bancaria, dopo una breve introduzione, vengono descritti, in riferimento ai fattori di rischio climatici e ambientali:

- il perimetro,
- i canali di trasmissione,
- la misurazione degli impatti,
- le metriche utilizzate per intercettare preventivamente la rischiosità legata ai fattori di rischio climatici e ambientali, nonché per effettuare i dovuti monitoraggi gestionali dalla Funzione Risk Management, anche attraverso gli esercizi di stress test.

Rischio di Credito

La valutazione di materialità con riferimento al Rischio di Credito è effettuata impiegando gli score di rischio fisico acuto e rischio fisico cronico, forniti da infoprovider esterni, nonché i dati relativi alla classe energetica degli immobili per il rischio di transizione. L'analisi prevede:

- **determinazione dei portafogli rilevanti ai fini dell'analisi di Materialità dei rischi Climatici e Ambientali:** la determinazione dei portafogli rilevanti ai fini dell'analisi di Materialità (corporate e/o retail) è condotta in relazione all'ammontare di utilizzato ed al valore dei beni posti a garanzia. Le valutazioni effettuate evidenziano che il portafoglio rilevante ai fini dell'analisi di Materialità è quello retail, per il quale è condotta esclusivamente l'analisi relativa ai fattori di rischio climatici e ambientali sui beni posti a garanzia;

- **valutazione di Materialità Rischio di Transizione:** tale attività, svolta sul portafoglio retail, è effettuata prendendo in considerazione i dati relativi alla classe energetica degli immobili. La variabile relativa alla classe energetica degli immobili può assumere 7 valori: dalla classe A (migliore) alla classe G (peggiore). La quota delle garanzie afferente agli immobili meno virtuosi sotto il profilo dell'efficienza energetica – classi E, F, G – viene ricondotta a un livello di Materialità Alto, con un alto impatto dei fattori di rischio di transizione sul Rischio di Credito;
- **valutazione di Materialità Rischio Fisico Acuto:** tale attività, svolta sul portafoglio retail, è effettuata impiegando lo score di rischio fisico. Si tratta di uno score sintetico (che va da Basso - 1 a Molto Alto - 5) che esprime il grado di esposizione dell'immobile ai rischi acuti, in funzione della pericolosità geografica e del danno atteso. La percentuale del valore delle garanzie maggiormente esposte ai fattori di rischio fisico acuto corrisponde ad un livello di Materialità basso;
- **valutazione di Materialità Rischio Fisico Cronico:** tale attività, svolta sul portafoglio retail, è effettuata impiegando lo score di rischio fisico cronico. Lo score, che esprime il grado di esposizione dell'azienda ai rischi cronici, è funzione della pericolosità geografica (probabilità che si verifichi un evento naturale) e del danno atteso. Analogamente a quanto esposto con riferimento al Rischio Fisico Acuto, si rileva un livello di Materialità basso, ovvero un basso impatto dei fattori di rischio fisico cronico sul Rischio di Credito.

Ai fini dell'identificazione e mappatura dei fattori di rischio C&E sul Rischio di Credito, il **perimetro di valutazione** di impatto dei fattori di rischio C&E di tipo quantitativo, così come delineato all'interno dalla Policy di gestione dei rischi climatici e ambientali, è costituito dai portafogli crediti corporate e retail.

I **canali di trasmissione** mediante i quali i fattori di rischio climatico ed ambientale si manifestano nelle tradizionali categorie di rischio di credito/controparte deriva dal fatto che i fattori di rischio climatico e ambientale possono determinare impatti sul merito creditizio della controparte e sul valore degli immobili posti a garanzia.

Le metriche utilizzate per intercettare preventivamente la rischiosità legata ai fattori di rischio climatici e ambientali, nonché per effettuare il necessario monitoraggio gestionale, sono finalizzate a misurare l'esposizione delle garanzie dei mutui al rischio fisico, sia acuto che cronico. In particolare:

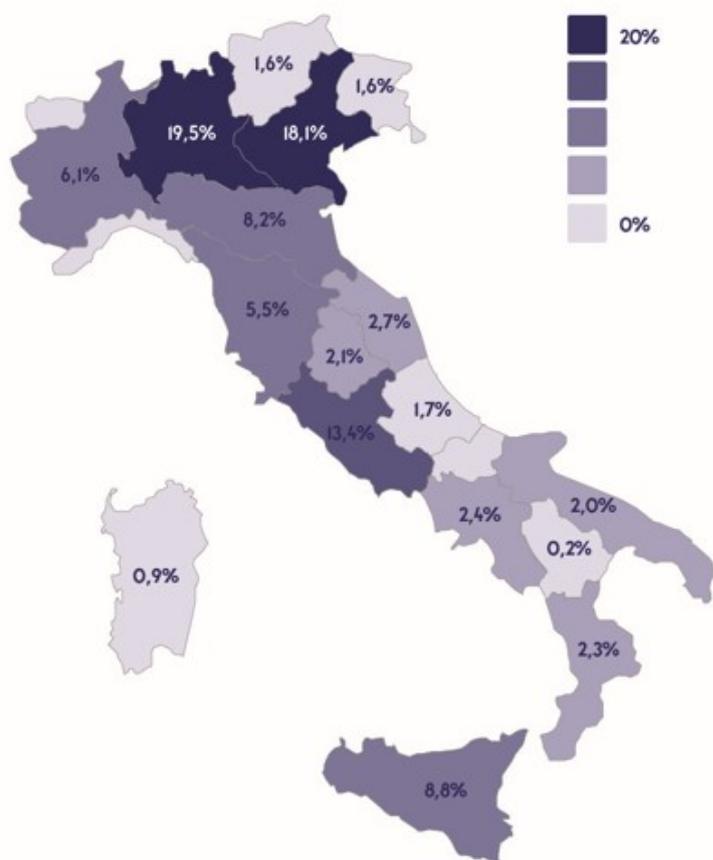
- indicatore Physical risk alert: esprime la distribuzione per classi di rischio fisico di sintesi del patrimonio immobiliare posto a garanzia dei mutui;
- indicatore di Rischio Acuto: esprime la distribuzione per classi di rischio fisico Acuto del patrimonio immobiliare posto a garanzia dei mutui;
- indicatore di Rischio Cronico: esprime la distribuzione per classi di rischio fisico Cronico del patrimonio immobiliare posto a garanzia dei mutui.

Per quanto riguarda la misurazione dell'esposizione delle garanzie dei mutui al rischio di transizione viene considerato:

- indicatore di classe energetica: esprime la distribuzione per le classi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare posto a garanzia dei mutui.

Con riferimento a quanto sopra si riporta di seguito una sintesi dell'impatto del rischio fisico sul portafoglio immobili ricevuti a garanzia da parte di Banca Mediolanum:

Distribuzione geografica immobili a garanzia*



* Le percentuali in cartina sono riferite al numero di immobili presenti nel portafoglio immobili a garanzia della Banca

Valore contabile lordo impattato

Il 15% del portafoglio, in termini di Valore Contabile Lordo, è impattato da rischio fisico.

Di cui:

ACUTO	85%	48%
CRONICO	11%	50%
CRONICO E ACUTO	4%	48%

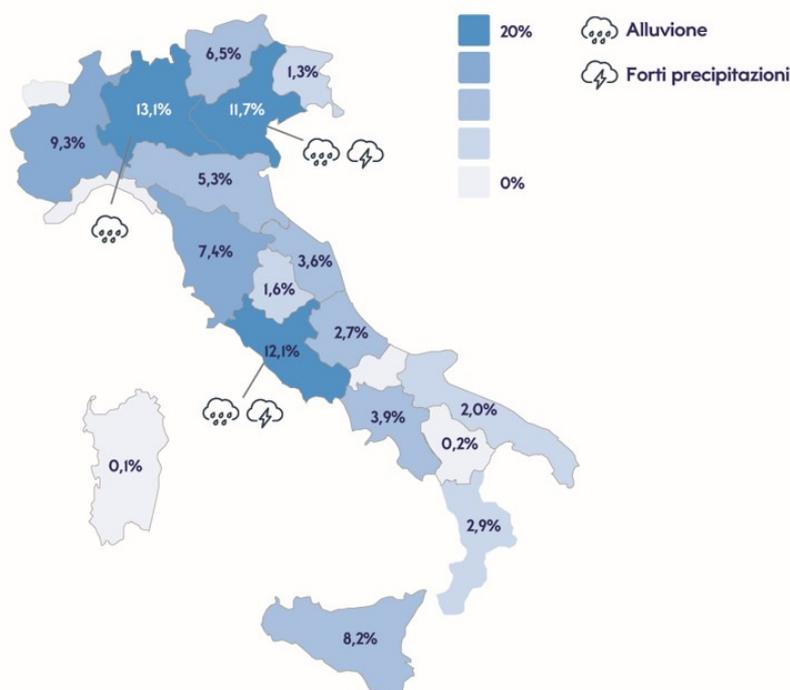
Il portafoglio immobili a garanzia della Banca è costituito da circa 160 mila immobili, interamente localizzati nel territorio italiano con una esposizione di circa 11 miliardi di euro di esposizione. I beni immobili sono prevalentemente ad uso residenziale e circa il 38% localizzati in Lombardia e Veneto, altre regioni con alto numero di immobili Lazio, Sicilia ed Emilia-Romagna.

La percentuale di portafoglio immobili a rischio valutato Alto o Molto Alto, si attesta intorno al 15%, in

linea con il benchmark nazionale.

Di seguito si riporta la distribuzione geografica degli immobili a garanzia presenti nel portafoglio della Capogruppo, riportante l'indicazione dell'esposizione ai rischi fisici acuti.

Distribuzione immobili esposti ai rischi fisici acuti*



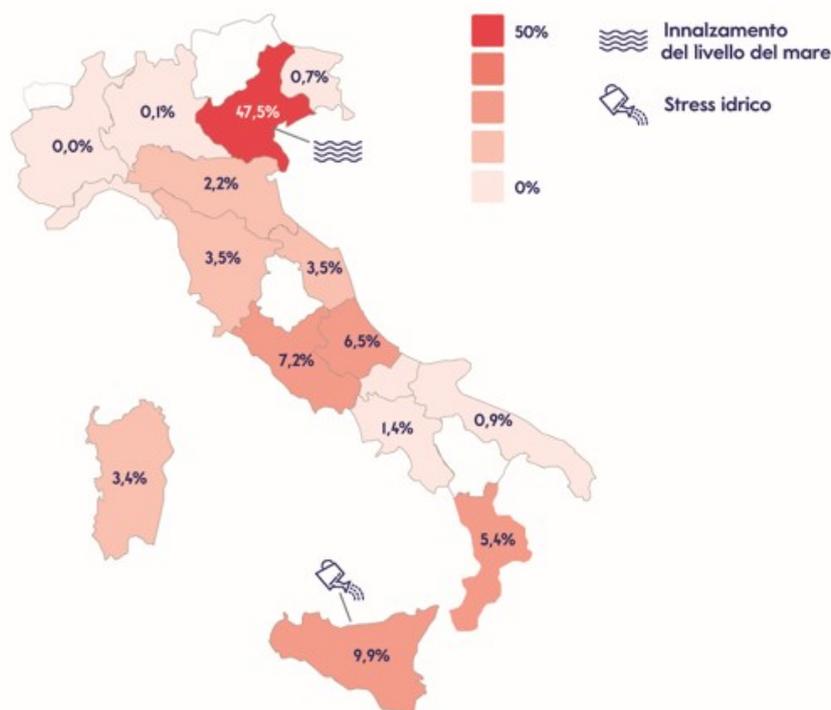
*Le percentuali in cartina sono riferite al numero totale di immobili presenti nel portafoglio immobili a garanzia della banca esposti ad un rischio acuto alto o molto alto

- Numero immobili esposti a rischi fisici acuti circa 21 mila;
- Ammontare del GCA esposto ai rischi fisici acuti circa euro 1,4 Mld.

Il rischio acuto è il rischio fisico maggiormente rappresentativo. La percentuale di portafoglio immobili a rischio acuto (Alto o Molto Alto) si attesta intorno al 13%, in linea con il benchmark nazionale. Data la scarsa materialità degli immobili commerciali, il rischio fisico deriva da beni residenziali. I fattori di rischio prevalenti, nel portafoglio della Banca, sono inerenti alle alluvioni e alle forti precipitazioni. In generale, sul territorio italiano un altro fattore di rischio prevalente è relativo alle frane. Gli immobili soggetti a tali rischi si concentrano prevalentemente in Lombardia, Lazio e Veneto.

Di seguito si riporta la distribuzione geografica degli immobili a garanzia presenti nel portafoglio della Banca, contenente l'indicazione dell'esposizione ai rischi fisici cronici.

Distribuzione immobili esposti ai rischi fisici cronici*



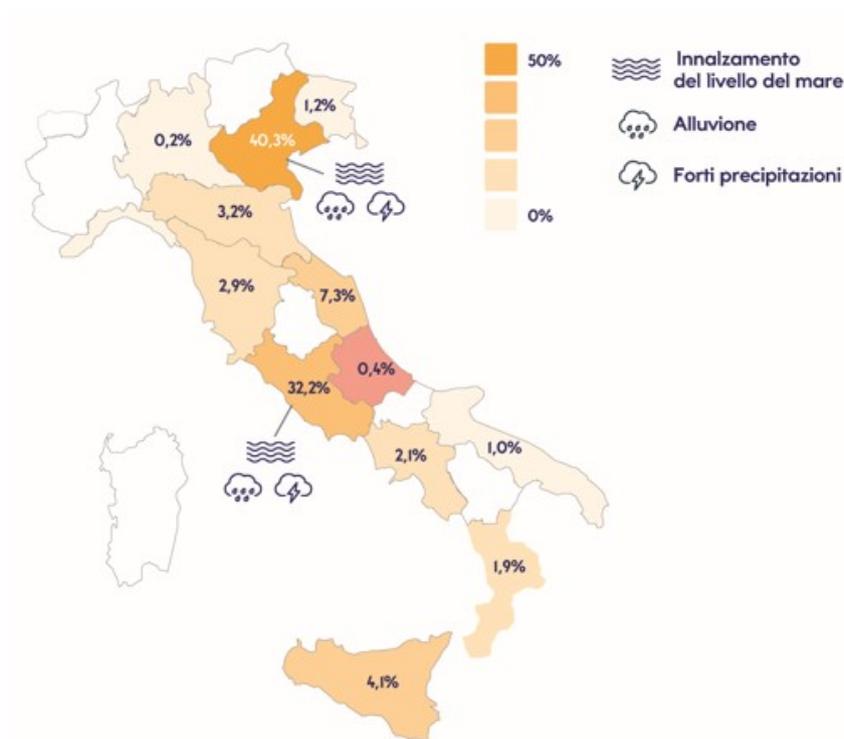
*Le percentuali in cartina sono riferite al numero totale di immobili presenti nel portafoglio immobili a garanzia della banca esposti ad un rischio cronico alto o molto alto

- Numero immobili esposti a rischi fisici cronici circa 2,5 mila;
- Ammontare del GCA esposto ai rischi fisici cronici circa euro 186 Mln.

Solo il 2% degli immobili in perimetro sono localizzati in territori significativamente esposti ai rischi climatici cronici. I fattori di rischio prevalenti, nel portafoglio della Banca, si riferiscono all'innalzamento del livello del mare e lo stress idrico. Gli immobili soggetti a tali rischi si concentrano prevalentemente in Veneto e Sicilia.

Di seguito si riporta la distribuzione geografica degli immobili a garanzia presenti nel portafoglio della Banca, con indicazione dell'esposizione simultanea ai rischi fisici cronici e acuti.

Distribuzione immobili esposti ai rischi fisici cronici e acuti*



*Le percentuali in cartina sono riferite al numero totale di immobili presenti nel portafoglio immobili a garanzia della banca simultaneamente esposti ad un rischio cronico e acuto alto o molto alto

- Numero immobili esposti a rischi fisici acuti e cronici circa 1 mila;
- Ammontare del GCA esposto ai rischi fisici acuti e cronici circa euro 71 Mln.

Meno dell'1% degli immobili in perimetro sono esposti contemporaneamente a rischi fisici di tipo cronico e acuto. Gli immobili soggetti a tali rischi si concentrano prevalentemente in Veneto e Lazio. In Veneto l'impatto è dovuto dalla presenza sia dei fattori di rischio di alluvione e forti precipitazioni (rischi acuti) sia del fattore di rischio di innalzamento del mare (rischio cronico).

La stima di pericolosità del territorio è stata effettuata a partire da informazione storiche territoriali (con una risoluzione geografica elevata), che permettono di quantificare le variazioni dei processi fisici, l'intensità e la frequenza degli stessi.

La valutazione di materialità, sia in termini di rischio di transizione sia di rischio fisico, non ha identificato i portafogli crediti di Banco Mediolanum e Prexta S.p.A., caratterizzati dalla prevalenza di esposizioni Retail, come categoria di rischio su cui insistono i cambiamenti climatici attraverso i canali di trasmissione fisici e di transizione.

Stress test climatico ambientale con riferimento al Rischio di Credito

Prendendo in considerazione il framework sul rischio di credito, con riferimento al calcolo del fattore PD (Probabilità di Default) dei mutui della Banca e, in particolare, nella fase di determinazione della PD forward-looking, è prevista la definizione dello scenario climatico di riferimento sulla variabile

macroeconomica PIL, al fine di procedere al condizionamento dei tassi di decadimento prospettici sulla base dello scenario delineato. Tali tassi di decadimento forward-looking e climate-sensitive saranno altresì impiegati nel modello al fine di determinare le probabilità di default.

Per quanto attiene, invece, il calcolo del fattore LGD (Loss Given Default), si utilizzano degli indici sviluppati da autorevoli infoprovider che includano lo scenario climatico da applicare alla LGD dei mutui.

Gli approcci sopra descritti sono applicati anche ai titoli di proprietà, adattandoli alla specificità dei modelli.

Rischio di Mercato e Rischio Strategico

La valutazione di materialità con riferimento al Rischio di Mercato e al Rischio Strategico è effettuata impiegando la Impact Map di UNEP FI⁵. Nella Impact Map sono definite diverse categorie di impatto, che derivano dagli elementi chiave dello sviluppo sostenibile. L'impatto è inteso come l'effetto o il cambiamento – negativo o positivo – prodotto da un progetto, un'attività o un'entità finanziata sull'area di riferimento definita in ciascuna categoria.

Nell'ambito del Materiality Assessment per i Rischi di Mercato e Strategico, sono state selezionate le categorie riconducibili all'impatto dei fattori di rischio climatici ed ambientali descritte al sopracitato paragrafo.

Il **perimetro di valutazione** di impatto dei fattori di rischio C&E di tipo quantitativo, così come delineato all'interno della Policy di gestione dei rischi climatici e ambientali, con riferimento al Rischio di Mercato, è costituito dal portafoglio di titoli detenuti dalle Società del Gruppo.

Inoltre, il **perimetro di valutazione** considerato ai fini della identificazione e mappatura dei fattori di rischio C&E sul Rischio Strategico, è costituito dalle masse gestite.

I risultati delle analisi condotte sul Rischio di Mercato (con riferimento al portafoglio di negoziazione) e sul Rischio Strategico (con riferimento al portafoglio gestito) rilevano quanto segue:

- **rischio di mercato:** la media ponderata per il Market Value (equity) e per il valore nominale (bond) dei punteggi associati ai settori ATECO di riferimento del portafoglio di negoziazione (Gruppo Bancario e Gruppo Assicurativo) evidenzia un livello di materialità medio-basso dei fattori di rischio climatici ed ambientali con riferimento al Rischio di Mercato;
- **rischio strategico:** con riferimento ai fondi Mediolanum (Mediolanum Gestione Fondi, Mediolanum Gestión, Mediolanum International Fund), il valore ponderato per il Market Value dei punteggi associati a tale porzione di portafoglio gestito evidenzia un livello di materialità medio-basso dei fattori di rischio climatici ed ambientali con riferimento sia al Gruppo Bancario che al Gruppo Assicurativo.

I **canali di trasmissione** mediante i quali i fattori di rischio climatico ed ambientale si manifestano nelle tradizionali categorie di Rischio di Mercato derivano dal fatto che detti rischi possono determinare un

⁵ La United Nations Environment Programme Finance Initiative aiuta le istituzioni finanziarie a sviluppare approcci pratici per stabilire e attuare obiettivi in settori quali le emissioni di gas serra, il finanziamento della natura, il consumo e la produzione sostenibili e l'inclusione finanziaria per affrontare la disuguaglianza. Le soluzioni sviluppate stabiliscono efficacemente le norme del settore e forniscono un modello per il settore finanziario per affrontare le sfide globali e impostare strategie e operazioni su un percorso sostenibile. UNEP FI informa inoltre i responsabili politici del contesto favorevole necessario per integrare la finanza sostenibile. L'UNEP FI ha sviluppato il tool attraverso un Gruppo di lavoro di banche membri dell'UNEP FI assicurando l'allineamento con i "Principles for positive impact finance".

riorientamento della domanda e dell'offerta di strumenti (e.g. titoli o derivati), prodotti e servizi finanziari, con conseguenti ripercussioni sul loro valore.

Per quanto riguarda il Rischio Strategico, i **canali di trasmissione** derivano dal fatto che i fattori di rischio climatici e ambientali possono influire sulla sostenibilità economica di alcuni rami di attività e provocare un rischio strategico per determinati modelli imprenditoriali in mancanza della necessaria opera di adeguamento o diversificazione.

Con riferimento **all'analisi condotta sulle valutazioni di materialità** in merito al Rischio di Mercato e al Rischio Strategico, **come già precedentemente indicato**, la Funzione Risk Management fa ricorso alla Impact Map di UNEP FI che identifica come gli emittenti appartenenti a diversi settori economici impattano, positivamente o negativamente, sugli ambiti climatici ed ambientali relativi a fattori di rischio di transizione e fisico, ivi inclusi i fattori di rischio ambientale.

Le metriche utilizzate per intercettare preventivamente la rischiosità legata ai fattori di rischio climatici e ambientali, nonché per effettuare il monitoraggio gestionale, per quanto concerne il Rischio di Mercato sono finalizzate a misurare l'impatto degli scenari climatici sulla valorizzazione del portafoglio di titoli detenuti. Con riferimento invece al Rischio Strategico le metriche individuate sono volte a misurare l'impatto degli scenari climatici sulla valorizzazione delle masse gestite (Asset Under Management).

In entrambi i casi si fa ricorso alla misurazione del **Climate VaR**, il quale esprime la variazione di valore degli strumenti considerati generata da specifici scenari climate.

Stress test climatico ambientale con riferimento al Rischio di Mercato e Strategico

La metrica impiegata nell'ambito degli esercizi di stress test per rilevare l'impatto del rischio climatico all'interno delle dimensioni del Rischio Strategico e di Mercato è il Climate Value at Risk (CVaR), in quanto consente di ottenere la variazione di valore degli strumenti considerati generata da specifici scenari climate.

Rischio Operativo

La valutazione di materialità con riferimento al Rischio Operativo è effettuata identificando tra gli immobili di proprietà della Banca e le sedi operative dei fornitori di servizi essenziali (FEI), quali di questi sono ubicati in zone a rilevante pericolosità sotto il profilo del rischio fisico sul suolo italiano.

Lo strumento informatico utilizzato consente di reperire informazioni in merito alla pericolosità del rischio derivante da rischio alluvioni e rischio frane (rischio fisico acuto) e da precipitazione cumulata, temperatura dell'aria massima e minima, altezza della neve, velocità del vento, innalzamento delle acque, grandine, fulmini (rischio fisico cronico).

Gli score rilevanti sono misurati con valori specifici sui seguenti fattori di rischio:

- pericolosità idraulica;
- pericolosità idrogeologica;
- precipitazione cumulata, temperatura dell'aria massima e minima, altezza della neve, velocità del vento, innalzamento delle acque, grandine, fulmini.

Per quanto attiene il Rischio Operativo, il **perimetro di valutazione** di impatto dei fattori di rischio C&E di tipo quantitativo, così come delineato all'interno dalla Policy di gestione dei rischi climatici e

ambientali, è costituito dagli immobili di proprietà e dalle sedi operative dei fornitori di servizi essenziali (FEI) del Gruppo Bancario.

Nelle tabelle sottostanti viene fornita una rappresentazione grafica delle fasce di materialità con i relativi score di pericolosità del rischio.

Fasce di materialità	Soglie
Materialità alta	≥ 4
Materialità medio-alta	$< 3,2$
Materialità media	$< 2,4$
Materialità medio-bassa	$< 1,6$
Materialità bassa	$< 0,8$
Materialità minima	$= 0$

Fasce di materialità	Soglie
Materialità alta	≥ 3
Materialità medio-alta	$< 2,4$
Materialità media	$< 1,8$
Materialità medio-bassa	$< 1,2$
Materialità bassa	$< 0,6$
Materialità minima	$= 0$

Sulla base delle analisi condotte si rilevano i seguenti livelli di materialità per il Rischio Operativo, con riferimento agli immobili della Banca ed alle sedi operative dei fornitori di servizi essenziali:

- **rischio Acuto** (alluvioni e frane): con riferimento agli immobili di proprietà della Banca, si rileva un livello di materialità minimo per il rischio acuto, a fronte di livelli di materialità minimi sia per il rischio idraulico che per il rischio idrogeologico. Per quanto attiene le sedi operative delle FEI, invece, il livello di materialità per il rischio acuto risulta basso, a fronte di un livello di materialità basso per il rischio idraulico e minimo per il rischio idrogeologico;
- **rischio Cronico** (precipitazione cumulata, temperatura dell'aria massima e minima, altezza neve, velocità vento, innalzamento acque, grandine, fulmini): il livello di materialità risulta medio con riferimento sia agli immobili della Banca che alle sedi operative delle FEI.

I **canali di trasmissione** mediante i quali i fattori di rischio climatico ed ambientale si manifestano nelle tradizionali categorie di rischio operativo deriva dal fatto che detti fattori di rischio, in particolare, il rischio fisico possono determinare impatti sulla continuità operativa della Banca, a fronte di potenziali danni agli immobili di proprietà della stessa e alle sedi operative dei fornitori di servizi essenziali.

Con riferimento all'analisi condotta sulle valutazioni di materialità, per la valutazione degli immobili di proprietà della Banca e dei FEI, la Funzione Risk Management fa ricorso, con riferimento ai fattori di rischio fisico ivi inclusi i fattori di rischio ambientale, agli score forniti da infoprovider esterno.

Con riferimento alle metriche utilizzate per intercettare preventivamente la rischiosità legata ai fattori di rischio climatici e ambientali, nonché di monitoraggio gestionale da parte della Funzione Risk Management nell'ambito del Rischio Operativo, sono previsti indicatori di carattere qualitativo finalizzati a valutare gli immobili della banca e dei fornitori maggiormente esposti ai fattori di rischio fisico. In particolare:

- indicatore Rischio fisico – uffici: quota di uffici della Banca ubicati in zone esposte ad elevati rischio fisico;
- indicatore Rischio fisico – fornitori: quota di fornitori della Banca ubicati in zone esposte ad elevati rischio fisico.

In particolare, con riferimento a **Banco Mediolanum S.A.**, si evidenzia come l'impatto dei rischi climatici e ambientali si possa considerare mitigato in parte dall'esistenza del Piano di Continuità di Banco Mediolanum, nonché dai piani di business continuity dei fornitori, in particolare quelli a cui è delegata un'attività essenziale e il cui aggiornamento è richiesto annualmente. In riferimento a **Prexta S.p.A.**, sono state analizzate le sedi utilizzate in qualità di conduttore, ma senza definire indicatori specifici vista la contenuta numerosità di perdite rilevate nell'ambito del processo di "Loss Data Collection". Gli eventi di perdita della Società concorrono al calcolo degli indicatori di Gruppo monitorati dalla Capogruppo Banca Mediolanum.

Stress test climatico ambientale con riferimento al Rischio Operativo

Con riferimento al tema, l'approccio prevederà di ipotizzare eventi di perdita laddove i risultati del Materiality Assessment riportano un livello di rischiosità non basso.

L'ammontare della perdita per la Banca è determinato a fronte di eventi idiosincratici particolarmente avversi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere come il rischio che la Banca non sia in grado di far fronte puntualmente e in modo economico ai deflussi di cassa attesi e inattesi, legati al rimborso di passività, al rispetto di impegni a erogare fondi o alla richiesta di accrescere le garanzie.

Il **perimetro di valutazione** di impatto dei fattori di rischio C&E di tipo quantitativo, così come delineato all'interno dalla Policy di gestione dei rischi climatici e ambientali, con riferimento al Rischio di Liquidità, è costituito dalla posizione di liquidità della Banca.

Con riferimento all'analisi condotta sulle **valutazioni di materialità**, inoltre, la Funzione Risk Management ha rilevato la non materialità dei fattori C&E.

I **canali di trasmissione** mediante i quali i fattori di rischio climatico ed ambientale si manifestano nelle tradizionali categorie di rischio di liquidità deriva dal fatto che detti fattori di rischio possono avere

effetti sul rischio di liquidità in termini di impatti diretti e/o indiretti sulla posizione di liquidità della Banca.

4.4.2 Rischio Reputazionale

Oltre alle descrizioni riportate nel paragrafo precedente, relativamente alla materialità dei fattori di rischio climatici e ambientali che caratterizzano i rischi tradizionali dell'impresa bancaria (rischio di credito, di mercato, operativo e strategico), occorre considerare anche gli ambiti specifici del rischio reputazionale.

Nel mercato globale, infatti, le banche si sono trovate ad affrontare una pressione competitiva molto aggressiva, che ha conseguentemente portato ad un'evoluzione dell'esposizione ai rischi, con particolare riferimento a quelli operativi, legali e di reputazione. Il rischio di reputazione, come disciplinato dalla normativa regolamentare di settore, è ricompreso tra gli "altri rischi" difficilmente misurabili per i quali le banche predispongono sistemi di controllo e attenuazione adeguati. Esso è genericamente definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori e/o Autorità di Vigilanza. Nel settore bancario, particolare rilevanza assume il tema della reputazione che, in un contesto di accresciuta sensibilità al tema dell'etica degli affari, può mettere in pericolo la sopravvivenza dell'impresa stessa.

L'attenzione alla responsabilità sociale e ambientale dell'impresa fa sì che il rischio reputazionale abbia caratteristiche di correlazione con il rischio di sostenibilità così come definito dal Regolamento (UE) 2019/2088, cioè come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore percepito dell'azienda.

Questo rischio, come la reputazione, ha un impatto dal forte effetto comunicativo, che influenza le percezioni e gli atteggiamenti degli stakeholder che gravitano intorno all'impresa.

Anche a seguito della mancanza di una "completa ed univoca" definizione, frequentemente i rischi reputazionali sono generati da un'ulteriore tipologia di rischio non adeguatamente gestita, ad esempio un rischio operativo o un rischio strategico che potrebbero produrre come ulteriore effetto un rischio di tipo reputazionale. Più in generale, tra i fattori di natura endogena rientrano i rischi direttamente associati ai processi e alle attività svolte dalla Banca o alle scelte gestionali ed operative assunte dalla stessa (ad esempio il verificarsi di un evento di rischiosità operativa, il mancato rispetto di una normativa, la divulgazione di notizie errate sulla Società, nonché sui comportamenti dei collaboratori, o infine una non adeguata gestione delle comunicazioni ufficiali rivolte all'esterno). Tra i fattori esterni o esogeni, non direttamente riconducibili a specifiche attività o processi svolti dalla Banca, rientrano i **commenti e i dibattiti sviluppati sui media, sui social network, sui blog e/o sugli altri strumenti di comunicazione digitale, riguardanti informazioni o opinioni lesive della reputazione della Banca o del Gruppo.**

La Funzione Risk Management di Banca Mediolanum, al fine di assicurare l'aderenza delle prassi aziendali, alle aspettative del regolatore e di tutti i propri stakeholder nell'ambito dei temi ESG, ha svolto l'analisi di materialità dei rischi climatici e ambientali anche nell'ambito del rischio reputazionale: l'esito dell'analisi ha evidenziato come la materialità del rischio climatico è solo di tipo qualitativo e principalmente rivolto ad identificare, monitorare e definire potenziali misure di mitigazione dei rischi

di transizione e di tipo fisico che possono impattare sul rischio reputazionale. L'obiettivo è rivolto soprattutto a valutazioni qualitative expert based, sia per quanto riguarda i propri fornitori, sia per quanto riguarda l'aderenza della propria offerta prodotti alle policy interne in tema ESG.

Al fine di ridurre al minimo il rischio reputazionale, il Gruppo Mediolanum ha adottato una specifica **Policy per la gestione del rischio reputazionale** e monitora costantemente il comportamento dei propri consulenti finanziari, al fine di verificare che la loro condotta rispetti la normativa vigente e sia improntata alla massima correttezza e trasparenza nel rapporto con i clienti. Le procedure adottate, tuttavia, possono talvolta rivelarsi non adeguate a fronte di eventi inattesi e/o fuori dal controllo delle Società del Gruppo. L'attuazione di comportamenti fraudolenti, infedeli o abusivi da parte di consulenti finanziari costituisce anche un rischio operativo tipico che potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione del Gruppo e, più in generale, alla fiducia nello stesso riposta dai propri clienti, con un conseguente effetto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Con riferimento ai possibili comportamenti illegali o inappropriati dei collaboratori, questi sono oggetto di costante controllo e presidio da parte del Gruppo sia in termini di rischio reputazionale, che di rischio operativo.

Al fine di salvaguardare l'immagine del Gruppo nel contesto in cui opera, anche in un'ottica di continua mitigazione del rischio sopracitato, Banca Mediolanum, in qualità di Capogruppo, è da sempre impegnata a diffondere una cultura aziendale improntata a principi e comportamenti etici, sostenibili e professionali basati su solida competenza finanziaria e correttezza deontologica. L'attenzione rivolta da parte del Gruppo Mediolanum al miglioramento continuo dei presidi organizzativi ed operativi, viene confermata dal rigoroso rispetto delle prescrizioni normative (es. leggi e regolamenti interni ed esterni) e di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina) con il fondamentale obiettivo di porre in assoluto rilievo la creazione di un "valore aziendale" che non è solamente ed esclusivamente quello di tipo economico e finanziario.

Si evidenzia in particolare che Prexta S.p.A. ha adottato una specifica Policy per la gestione dei rischi reputazionali che ha lo scopo di fornire una descrizione dei principi adottati dalla Società nella definizione delle regole di governo e le politiche di gestione di tali rischi.

Ai fini dell'identificazione e mappatura dei fattori di rischio C&E sul Rischio Reputazionale, il **perimetro di valutazione** di impatto dei fattori di rischio C&E di tipo quantitativo, così come delineato all'interno dalla Policy di gestione dei rischi climatici e ambientali, è costituito dalla percezione delle componenti del Gruppo da parte dei clienti, controparti, azionisti, investitori ed Autorità di Vigilanza.

I **canali di trasmissione** mediante i quali i fattori di rischio climatico ed ambientale si manifestano nelle tradizionali categorie di rischio reputazionale derivano dal fatto che i fattori di rischio climatici e ambientali possono avere un potenziale impatto finanziario negativo derivante da un futuro danno reputazionale.

Inoltre, con riferimento all'analisi condotta sulle **valutazioni di materialità**, Banca Mediolanum effettua uno screening qualitativo di materialità dei potenziali impatti dei suddetti fattori di rischio climatici e ambientali su detto rischio.

Le metriche utilizzate per intercettare la rischiosità legata ai fattori di rischio climatici e ambientali, sul rischio di specie sono riferite in particolare all'identificazione di obiettivi qualitativi finalizzati a garantire un approccio organico ai temi C&E, ovvero:

- obiettivi qualitativi – greenwashing (valutazioni qualitative expert-based);
- obiettivi qualitativi – fornitori (valutazioni qualitative expert-based).

In particolare, si evidenzia che Mediolanum International Funds Ltd nel 2023 ha implementato in riferimento al rischio reputazionale uno strumento denominato "Radar", per monitorare e identificare in modo proattivo gli eventi critici legati alla propria linea di business, ai gestori delegati, ai fornitori o anche alle Società del Gruppo Mediolanum.

Per maggiori dettagli sulle tematiche relative ai fattori di rischio climatici e ambientali, si rimanda alla sezione delle [Informative al pubblico di Banca Mediolanum presenti nel sito internet](#).

4.4.3 Rischio informatico o ICT

In ragione della sempre maggiore rilevanza dei rischi connessi all'ambito informatico o ICT, rilevati anche dal World Economic Forum (WEF) nel Global Risk Framework, il Gruppo ha analizzato e descritto gli ambiti di presidio di secondo livello svolti dalla Funzione Risk Management sul tema della Cybersecurity.

In particolare, le indicazioni normative di settore, in particolare derivanti dalle "EBA Guidelines on ICT and security risk management" e dalla "Circolare 285" di Banca d'Italia, invitano le imprese a formalizzare il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio ICT e di sicurezza (Risk Appetite Framework - "RAF") e le politiche di governo e il processo di gestione di tale rischio, assicurandone l'applicazione e procedendo al loro riesame periodico per garantirne l'efficacia nel tempo.

La responsabilità primaria è attribuita agli Organi Aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze.

Il Gruppo Mediolanum, in conformità alle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), definisce il Rischio ICT e di Sicurezza come "il rischio di incorrere in perdite dovuto alla violazione della riservatezza, carente integrità dei sistemi e dei dati, inadeguatezza o indisponibilità dei sistemi e dei dati o incapacità di sostituire la tecnologia dell'informazione (IT) entro ragionevoli limiti di tempo e costi in caso di modifica dei requisiti del contesto esterno o dell'attività (agility), nonché i rischi di sicurezza derivanti da processi interni inadeguati o errati o da eventi esterni, inclusi gli attacchi informatici o un livello di sicurezza fisica inadeguata. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali a fini prudenziali (ICAAP), tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici".

La Banca ha definito un modello di presidio e gestione del rischio ICT e di Sicurezza sulla base della normativa di riferimento, di best practices di settore e in modo coerente con le metodologie di analisi dei rischi operativi, reputazionali e strategici della Società.

Nell'esercizio della funzione di direzione e coordinamento che compete alla Capogruppo, il modello di presidio e gestione del rischio ICT e di sicurezza è condiviso con le altre Società facenti parte del Gruppo Mediolanum, affinché provvedano all'applicazione dei principi ivi espressi in base ad un principio di proporzionalità, per quanto dalle stesse recepito compatibilmente con i relativi ordinamenti interni e con le eventuali specificità normative di settore e/o locali.

In tale contesto, il presidio del Rischio ICT e di sicurezza è affidato alle competenti Funzioni Aziendali, con presidi adeguati nelle strutture di primo, secondo e terzo livello, declinati come segue:

- la prima linea di difesa è costituita dalle unità organizzative della Divisione ICT che definiscono, implementano e verificano la efficacia delle misure di attenuazione dei rischi ICT e di sicurezza per i propri ambiti di competenza;
- la seconda linea di difesa è costituita dalle Funzioni Risk Management e dalla Funzione Compliance, ciascuna per gli ambiti di competenza. La funzione Risk Management è responsabile del monitoraggio e del controllo dei rischi ICT e di sicurezza e garantisce che i rischi ICT e di sicurezza siano individuati, misurati, valutati, gestiti, monitorati, segnalati e mantenuti entro i limiti della propensione al rischio dell'istituto finanziario; la Funzione Compliance è responsabile della gestione dei rischi di non conformità alle norme;
- la terza linea di difesa è costituita dalla Funzione Internal Audit, che verifica l'efficacia e l'efficienza dei processi ICT, valutando l'adeguatezza dei controlli di primo e secondo livello.

In particolare, la Funzione Risk Management, nell'esercizio della propria funzione di presidio di secondo livello del rischio ICT e di sicurezza:

- definisce e mantiene il framework di controllo e gestione del rischio ICT e di sicurezza, nel rispetto delle linee guida del Consiglio di Amministrazione e delle disposizioni normative vigenti;
- definisce la metodologia di valutazione e gestione del rischio ICT e di sicurezza e ne garantisce la revisione e l'aggiornamento periodico in coerenza con i modelli previsti per rischi operativi, reputazionali e in ambito RAF;
- propone i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la definizione del Risk Appetite Framework (RAF) per il rischio ICT e di Sicurezza;
- esegue le campagne annuali di IT Risk Assessment sugli asset ICT a supporto dei processi critici della Banca;
- cura annualmente la predisposizione di un Rapporto sintetico sulla situazione del Rischio ICT e di Sicurezza, nonché la Relazione sui rischi legati ai Servizi di Pagamento, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- monitora costantemente il rischio ICT e di sicurezza residuo assunto dall'intermediario e la sua coerenza con gli obiettivi e l'appetito di rischio definiti attraverso specifici indicatori (KRI - Key Risk Indicators);
- nel contesto della valutazione dei rischi delle nuove iniziative ICT effettua una verifica di secondo livello, al fine di approfondire e identificare eventuali rischi che lo svolgimento del progetto potrebbe comportare per la Banca.

4.4.4 Azioni di attenuazione dei rischi climatici e ambientali

Al fine di mitigare l'esposizione ai rischi climatici ed ambientali, il Gruppo ha intrapreso diverse azioni volte a:

- sostenere una sempre maggiore integrazione degli effetti a breve, medio e lungo termine di tali fattori di rischio nel risk management framework;
- sensibilizzare e valutare l'impiego di idonei strumenti per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi ambientali;
- valorizzare ed attivare processi per identificare, misurare e monitorare le attività e le esposizioni sensibili ai rischi ambientali, prendendo in considerazione i canali di trasmissione rilevanti.

Per quanto concerne ad esempio il rischio di transizione, il Gruppo Bancario Mediolanum ha già intrapreso e adottato diverse soluzioni organizzative ed iniziative di business orientate verso una logica di maggiore attenzione ai temi di impatto climatico e rispetto dell'ambiente, ove, in particolare si segnala l'arricchimento informativo del proprio portafoglio di mutui ipotecari con il recupero delle classi energetiche degli immobili ricevuti a garanzia per un corretto censimento dell'efficienza energetica degli edifici ipotecati.

4.4.5 Gestione dei rischi climatici e ambientali del Gruppo Assicurativo Mediolanum (GAM)

Il sistema di gestione dei rischi di Mediolanum Vita S.p.A., Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum (GAM), è stato progettato al fine di fornire un approccio comune e coerente della gestione dei rischi a tutti i livelli aziendali ed in tutte le Compagnie facenti parte del GAM e ha l'obiettivo di supportare e facilitare i processi di identificazione, riduzione, trasferimento o eliminazione, nella misura in cui il rischio residuo è accettabile, dell'impatto che i rischi hanno sulla capacità della Compagnia e del GAM di raggiungere i propri obiettivi aziendali.

Il Sistema di Gestione dei Rischi è pertanto costituito dai processi strategici e funzionali alla definizione del Framework di riferimento, all'interno del quale si collocano i processi di tipo operativo.

In particolare, tra i processi strategici rientrano:

- la definizione del Risk Appetite Framework (RAF);
- l'esecuzione della Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (*Own Risk and Solvency Assessment – ORSA*);
- la definizione dei Piani di emergenza.

Definizione del Risk Appetite Framework

Il GAM e le Compagnie che lo compongono, ai fini della definizione del Risk Appetite, devono garantire un adeguato livello di solidità patrimoniale, liquidità e mantenere un opportuno rapporto con gli Stakeholders. A tal fine, sono stati definiti degli specifici Key Performance Indicator (KPI) che si possono riassumere nelle seguenti tipologie:

- indicatori di adeguatezza di capitale, finalizzati al rispetto dei vincoli regolamentari di solvibilità e di copertura delle riserve tecniche;

- indicatori di liquidità, finalizzati al mantenimento di opportuni livelli di asset facilmente liquidabili;
- indicatori che permettano di mantenere un rapporto sostenibile con i propri stakeholder.

Al fine di mantenere nel tempo il rapporto con i propri stakeholder, il GAM declina tali KPI nei seguenti sotto-ambiti di rischio: il rischio reputazionale; il rischio operativo; il rischio informatico; il rischio di riciclaggio; il rischio ESG.

In sinergia con il processo previsto per Banca Mediolanum in materia di ESG Risk Management, il Gruppo Assicurativo Mediolanum monitora un KRI che ha l'obiettivo di misurare e porre un limite all'offerta di fondi (sottostanti i prodotti assicurativi) con politiche di investimento scarsamente sensibili alle tematiche ESG, le quali comprendono anche fattori climatici ed ambientali propri della componente environmental. L'indicatore ha l'obiettivo di misurare la percentuale di asset del GAM che non rispettano determinati standard di sostenibilità in ambito ESG ed è definito dal rapporto tra gli Asset del GAM aventi 'rating ESG' considerato poco sostenibile o di basso livello sul totale degli asset.

Di conseguenza, nell'ambito della gestione dei rischi, la funzione Risk Management effettua il monitoraggio dei rischi sopra esposti che ha lo scopo di:

- monitorare l'andamento di Mediolanum Vita S.p.A. e delle altre Compagnie del GAM in relazione a quanto definito sia in ambito di Piano e obiettivi aziendali, in ambito di Risk Appetite Framework e di Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (ORSA);
- supportare il processo di decision making, garantendo conformità da una parte con quanto definito all'interno delle Policy di rischio e dall'altra con i requisiti normativi e regolamentari;
- garantire l'uso efficace ed efficiente delle risorse aziendali al fine di migliorare costantemente l'operatività aziendale;
- supportare il processo di comunicazione e reporting.

Il Gruppo assicurativo ha provveduto ad allineare il framework di normativa interna rispetto ai requisiti dettati dalla normativa IVASS in materia di sostenibilità.

Rischio Climatico

Il GAM ha integrato il rischio climatico nella più ampia categoria dei rischi ESG. L'approccio adottato è coerente con le linee guida in materia di Climate Risk fornite dal Conglomerato Finanziario Mediolanum, tenendo conto delle peculiarità normative di settore.

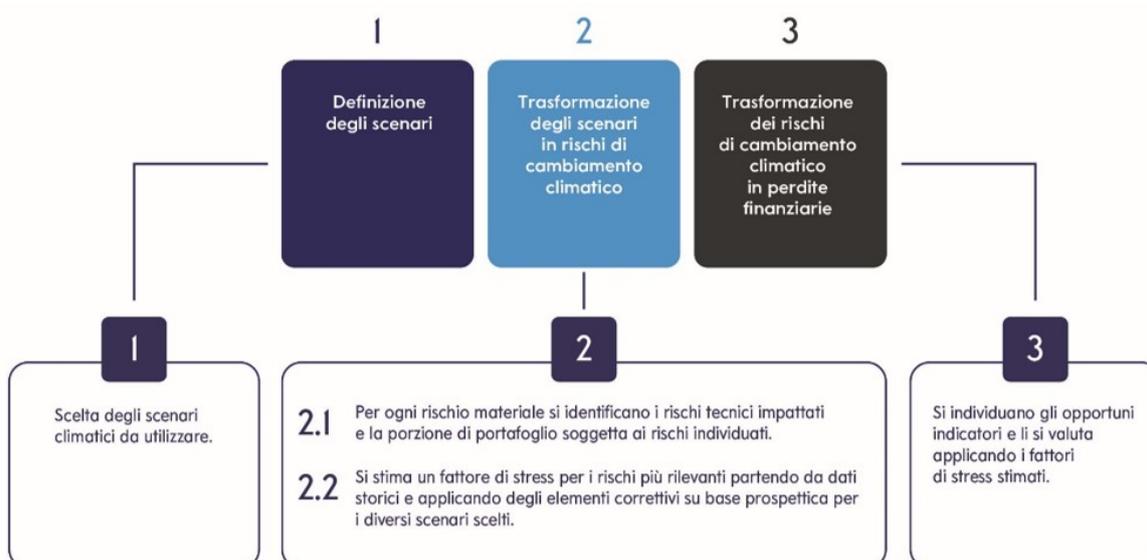
Coerentemente con quanto previsto dalla normativa EIOPA, a partire dal 2022, il GAM ha introdotto nell'analisi ORSA una valutazione, qualitativa, di due scenari climatici:

- aumento della temperatura - rimane inferiore a 2°C, preferibilmente non superiore a 1.5°C;
- aumento della temperatura - supera i 2°C.

Si evidenzia che le analisi richiedono proiezioni su un orizzonte temporale di lunga durata rispetto a cui si riscontra carenza di dati disponibili.

L'approccio adottato è basato sulle Linee Guida di EIOPA⁶, suddivise in tre step come di seguito descritto:

⁶ Application guidance on running climate change materiality assessment and using climate change scenarios in the ORSA.



È stato scelto il 2050 come orizzonte temporale per tutte le analisi di scenari climatici; per il primo esercizio, le analisi sono state effettuate secondo la modalità di bilancio statico, come suggerito da EIOPA, attraverso l'applicazione di scenari climatici a medio/lungo termine con shock istantanei calcolati su un bilancio statico alla data di riferimento.

Non sono modellizzate le cosiddette «management reactions», ovvero le azioni che la Compagnia potrebbe mettere in atto per mitigare gli effetti del cambiamento climatico nell'orizzonte temporale considerato.

Con riferimento ai prodotti assicurativi business Life, a partire dai rischi tecnici vita individuati come potenzialmente più impattati da un determinato rischio fisico, è stata identificata la porzione di portafoglio della Compagnia più esposta ai rischi in oggetto, a seconda delle caratteristiche dei prodotti sottostanti (es. distribuzione geografica, differenziazione per età degli assicurati, presenza di penalità di riscatto ecc.).

In base alle precedenti considerazioni sono stati stimati dei fattori di stress da applicare ai parametri di stima dei rischi tecnici (es. tassi di mortalità).

La Compagnia Mediolanum Assicurazioni ha analizzato i rischi derivanti dagli effetti fisici del cambiamento climatico quali eventi meteorologici che possono danneggiare gli impianti di produzione e interrompere le catene del valore. Per quanto riguarda la materialità dei rischi fisici la Compagnia ha selezionato per il calcolo degli stress sui passivi danni, i seguenti rischi fisici che hanno potenziali impatti rilevanti sul portafoglio passivi della Compagnia: incendio, grandine e tempesta di vento, alluvione, aumento delle temperature.

L'approccio proposto è stato sviluppato sulla base delle indicazioni fornite da EIOPA, integrando considerazioni qualitative e quantitative con studi settoriali provenienti da fonti pubbliche.

Il perimetro dell'analisi condotta in ambito Asset riguarda i portafogli di Mediolanum Assicurazioni, Mediolanum International Life e Mediolanum Vita.

Le analisi sono state eseguite sul complesso del portafoglio attivi adottando il tool dell'applicativo RM4[®] di MSCI che permette di calcolare il Climate Value at Risk (CVaR), la metrica utilizzata nell'ambito degli stress test per rilevare l'impatto del rischio climatico sul portafoglio della Compagnia. Il CVaR permette infatti di ottenere la variazione di valore degli strumenti considerati generata da specifici

scenari climate. Si tratta perciò di una misura quantitativa e forward-looking in grado di indicare come il climate change impatterebbe un portafoglio d'investimento.

In ambito rischi fisici viene considerato il luogo geografico in cui le aziende operano i fenomeni climatici cui questi luoghi potrebbero essere soggetti e gli impatti potenziali su costi e profitti futuri.

Le prime analisi effettuate, i cui risultati qualitativi sono stati riportati nella Relazione ORSA, considerando le esposizioni in ambito asset e le caratteristiche di portafoglio passivi con riferimento ai rischi underwriting non hanno fatto emergere criticità per il Gruppo Assicurativo.

4.5 Governance di sostenibilità

[GRI 2-12] [GRI 2-13] [GRI 2-14]

Banca Mediolanum, Capogruppo del Conglomerato finanziario Mediolanum, allo scopo di operare coerentemente ed efficacemente con la strategia definita, si è dotata di una specifica governance di sostenibilità.

Il **Consiglio di Amministrazione** è responsabile della definizione della strategia di sostenibilità del Gruppo, provvedendo al suo riesame periodico in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale e del contesto esterno. Inoltre, è responsabile dell'approvazione del Codice Etico, della Policy di Sostenibilità del Gruppo Mediolanum (già Policy in materia di Sostenibilità), nonché dell'approvazione della Dichiarazione di carattere Non Finanziaria (DNF), parte integrante del Bilancio Consolidato di Gruppo.

L'**Amministratore Delegato**, in qualità di organo con funzione di gestione, cura l'attuazione degli indirizzi strategici in ambito di sostenibilità, del RAF (Risk Appetite Framework) e delle politiche di governo dei rischi in ambito sostenibilità e, più in generale, legati alle tematiche ESG, definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il **Direttore Generale** dà attuazione agli indirizzi forniti dall'Amministratore Delegato in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche ESG, nonché di realizzazione degli indirizzi strategici in ambito di sostenibilità, favorendo la definizione e attuazione di piani operativi per l'ideale gestione dei rischi ESG e delle iniziative di sostenibilità in capo alle Direzioni a suo diretto rapporto.

Il **Comitato Rischi** di Banca Mediolanum supporta le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa inclusi la verifica dei temi rilevanti e dei rischi ad essi connessi, valutando, preliminarmente al Consiglio di Amministrazione, la Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziaria. Tra le sue funzioni, vigila sulle dinamiche di interazione del Gruppo con tutti gli stakeholder e sul rispetto, da parte dei destinatari, dei valori etici e delle regole di condotta indicate nel Codice Etico; coordina, per il tramite delle funzioni competenti, le iniziative di diffusione, formazione e comunicazione degli stessi valori e regole di condotte promosse da Banca Mediolanum e dalle Società appartenenti al Gruppo Bancario da questa controllate. Inoltre, verifica, nell'ambito del Risk Appetite Framework (RAF), che la proposizione strategica in ambito sostenibilità sia in linea con le strategie in materia di rischi, assicurando che il presidio dei rischi rilevanti per il Gruppo, includa anche i fattori di rischio che possano rientrare nell'ambito della sostenibilità come, ad esempio, i rischi climatici ed ambientali.

Il **Comitato Nomine e Governance** ha poteri propositivi, consultivi ed istruttori, che si esplicano nella

formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri con l'obiettivo di consentire al Consiglio di Amministrazione di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa, valutando e monitorando gli aspetti di sostenibilità connessi alla Governance.

Il **Comitato Remunerazioni** coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione delle politiche di remunerazione e incentivazione e ne valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva, inclusi gli aspetti di sostenibilità, nell'ambito delle proprie attribuzioni; ciò anche nell'ottica di garantire il rispetto dei principi di pluralità, pari opportunità, equità e non discriminazione di genere nonché la tutela degli interessi della clientela (i.e., con particolare riguardo al sistema remunerativo dei consulenti finanziari ed ai rischi sottostanti quali ad esempio il rischio di malvenduto).

Il **Comitato di coordinamento di Gruppo e Sviluppo Strategico nella configurazione ESG** è un comitato manageriale che supporta il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione dei temi di sostenibilità ESG potenzialmente rilevanti per il Gruppo e nella definizione delle relative linee strategiche e politiche di sostenibilità. Esamina la DNF preventivamente alla presentazione al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione e propone la realizzazione delle iniziative rilevanti in ambito ESG, monitorandone, inoltre, l'implementazione anche a livello di Gruppo.

La **Funzione Compliance** presidia la gestione dei rischi di non conformità alle norme, secondo un approccio risk based, con riguardo all'attività aziendale, ad esclusione degli ambiti normativi demandati alle altre Funzioni di Controllo. In particolare, La Funzione Compliance pone in essere attività sia ex ante sia di controllo ex post a presidio del rischio legato a tematiche ESG - rischio climatico, con particolare riguardo agli ambiti che impattano i clienti o potenziali clienti.

La **Funzione Antiriciclaggio** è responsabile, secondo un approccio risk based, del presidio del Rischio di riciclaggio e degli adeguamenti dei processi sull'evoluzione del contesto normativo e procedurale in tale ambito.

Verifica, nel continuo, che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di etero regolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Nello svolgimento delle predette attività, la Funzione pone particolare riguardo all'aspetto Sociale/Etico delle tematiche ESG (e.g., Responsabilità verso la Collettività – Lotta contro il riciclo di denaro).

La **Funzione Risk Management** è responsabile dell'attuazione delle politiche di governo e del sistema di gestione dei rischi e collabora nella definizione e attuazione del Risk Appetite Framework (RAF), garantendo, nell'esercizio della funzione di controllo, una visione integrata delle diverse rischiosità agli Organi Aziendali, ivi inclusi i rischi climatici e ambientali (il dettaglio delle attività della Funzione Risk Management è descritta al paragrafo 4.4 Gestione dei Rischi).

La **Funzione Internal Audit** è volta, da un lato, a controllare, in ottica di controlli di terzo livello il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi – tra cui i rischi legati alle tematiche ESG – e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni.

La Funzione Internal Audit è altresì responsabile del "Sistema Interno di Segnalazione" (i.e.,

Whistleblowing) ed è preposta all'analisi ed alla valutazione delle segnalazioni ricevute, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti.

La **Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo** supporta l'Amministratore Delegato nei processi decisionali fornendo indicazioni su come impiegare il capitale e le risorse per il raggiungimento dei risultati di business, compresi gli obiettivi connessi alle tematiche di sostenibilità, nel rispetto del Risk Appetite Framework (RAF) definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione. Supervisiona le unità organizzative responsabili dell'elaborazione dell'informativa finanziaria, di bilancio, economica e previsionale, inclusa la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) e della individuazione e proposizione delle linee guida strategiche in tema di sostenibilità.

L'**Ufficio Sustainability**, all'interno della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, è responsabile del supporto allo sviluppo della strategia di sostenibilità del Gruppo Mediolanum, tramite la ricerca di best practice a livello di mercato e la proposizione delle stesse al Comitato di coordinamento di Gruppo e Sviluppo Strategico nella configurazione ESG e ai Comitati endoconsiliari, per le successive deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Gestisce, inoltre, il processo di predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata (DNF), aggiorna e diffonde il Codice Etico definito dalla Capogruppo Banca Mediolanum e ove previsto il Codice Etico delle Società controllate.

La **Direzione Portafoglio Progetti e Sviluppo Organizzativo** supporta la Direzione Generale ed il Vertice Aziendale nella declinazione delle politiche e linee guida strategiche in ambito ESG, coerentemente agli ambiti gestionali e alle priorità definite dagli Organi Aziendali di indirizzo strategico e di controllo.

L'**Unità di Supporto Manageriale ESG Transformation Office**, all'interno della Direzione Portafoglio Progetti e Sviluppo Organizzativo supporta la Direzione Generale ed il Vertice Aziendale nella declinazione attuativa delle politiche e linee guida strategiche in ambito ESG attraverso la gestione del Piano Programmatico ESG, ed è responsabile del coordinamento interfunzionale delle iniziative di sostenibilità a livello di Conglomerato Finanziario. Cura, inoltre, la gestione dei lavori del Comitato Manageriale di Sviluppo Strategico e Coordinamento di Gruppo, nella sua configurazione ESG, assumendo il ruolo di Coordinatore del Comitato.

La **Direzione Risorse Umane** cura l'implementazione delle politiche retributive del personale dipendente di Gruppo, nel rispetto delle Politiche di Remunerazione e incentivazione approvate dal Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento agli aspetti ESG, sottoponendo periodicamente al Comitato Remunerazioni eventuali proposte di aggiornamento delle stesse, previa condivisione con la Funzione Compliance e la Funzione Risk Management per le verifiche di competenza.

Diffonde la cultura ed i valori aziendali, garantendo l'applicazione dei principi di correttezza, equità e rispetto verso le persone, nonché delle politiche di Diversity&Inclusion (D&I), mirate a favorire l'inclusione e la valorizzazione delle differenze. All'interno della Direzione opera, infatti, il Diversity Manager aziendale.

La **Direzione Servizi di Investimento e Assicurativi** presidia le tematiche di sostenibilità attinenti agli investimenti e all'assicurazione, supportando il Comitato manageriale di Coordinamento di Gruppo e

Sviluppo Strategico nella configurazione ESG ed il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee guida di Investimento Responsabile e monitorando il posizionamento ESG dei prodotti d'investimento e assicurativi.

La Direzione contribuisce inoltre alla definizione di temi e iniziative legati alla Finanza Responsabile, e cura il coordinamento di tali iniziative per il Conglomerato, trasmettendo le linee guida definite dai competenti organi aziendali e garantendo il monitoraggio e l'attuazione delle stesse presso le Società controllate attraverso processi, prodotti e servizi.

Il Responsabile della Direzione Servizi di Investimento e Assicurativi della Banca si avvale della **Commissione ESG per gli Investimenti e l'Assicurazione** del Conglomerato, che ha il compito di fornire supporto e consulenza nell'analisi e nel monitoraggio a livello di Conglomerato del complessivo posizionamento ESG dell'offerta in ambito, nella proposizione delle linee guida per gli investimenti sostenibili, delle metodologie di valutazione delle caratteristiche ESG e degli eventuali parametri che l'offerta deve rispettare a livello di Gruppo, verificando la coerenza dei presidi intrapresi dalle Società controllate del Gruppo in tale ambito.

La Commissione ESG per gli Investimenti e l'Assicurazione si assicura che le linee guida in materia di Finanza Responsabile e le iniziative volte al compimento dei requisiti normativi siano recepiti correttamente dalle Società del Conglomerato coinvolte e, attraverso, tavoli di lavoro specifici, presidia la modalità di attuazione e ne monitora la coerenza.

La **Direzione Procurement, Corporate Services & HSSE (Health, Safety, Security & Environment)** cura la definizione dei contratti con i fornitori di beni e servizi, considerando nella valutazione anche i fattori di sostenibilità, gestisce il patrimonio immobiliare aziendale strumentale all'attività della Banca e presidia le tematiche relative a salute, alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché della sostenibilità ambientale degli edifici.

Tutte le altre Direzioni di Capogruppo – a vario titolo coinvolte nei processi inerenti le tematiche di sostenibilità – sono chiamate a fornire supporto nelle fasi operative di tali processi ed a conformarsi al Codice Etico e Codice di Comportamento in essere presso il Gruppo.

Tutte le Società facenti parte del Gruppo Mediolanum (inteso anche come Conglomerato Finanziario) recepiscono politiche di sostenibilità del Gruppo e sono responsabili dell'effettiva attuazione dei principi declinati all'interno delle stesse. Sono inoltre chiamate a conformarsi al Codice Etico e Codice di Comportamento in essere presso il Gruppo.

4.5.1 Normativa interna in materia di sostenibilità

[GRI 2-23] [GRI 2-24]

4.5.1.1 Policy

Il Gruppo Mediolanum nel corso del tempo si è dotato di diverse Policy volte alla regolamentazione della propria condotta e alla diffusione della cultura della sostenibilità e del rispetto dei diritti umani nel proprio organico. Le Policy di seguito riportate devono quindi essere tenute in considerazione, ove necessario, dalle diverse Funzioni Aziendali per lo svolgimento della normale attività d'impresa.

Policy di Sostenibilità del Gruppo Mediolanum

La Policy di Sostenibilità del Gruppo Mediolanum, approvata nel Consiglio di Amministrazione del 2019 e aggiornata da ultimo nella seduta consiliare del 19 dicembre 2023, traccia la strategia e gli obiettivi con cui il Gruppo Mediolanum, inteso anche come Conglomerato finanziario, intende operare al fine di generare valore aggiunto per gli stakeholder con cui si relaziona, nella gestione degli ambiti considerati “materiali” (come definiti nella Sezione 3 alla voce “Temi materiali”) e negli impatti ad essi correlati. Inoltre, la Policy orienta il Gruppo alla gestione dei “rischi ESG” riferibili a fattori Environmental, Social & Governance.

La Policy ha l’obiettivo di:

- definire le linee guida strategiche a livello di Gruppo in materia di sostenibilità, che vengono successivamente declinate nelle policy specialistiche sui diversi temi rilevanti in ambito;
- richiamare i principi alla base del coordinamento delle attività di gestione dei rischi come da D. Lgs. 254/2016 (cosiddetti “rischi ESG”) per il Gruppo;
- richiamare il modello di governance e operativo adottati in ambito sostenibilità;
- incrementare il livello di engagement degli stakeholder del gruppo attraverso l’impegno di Mediolanum in merito alle politiche di sostenibilità e al raggiungimento dei relativi risultati cosiddetti “materiali”;
- facilitare il processo della rendicontazione non finanziaria;
- diffondere la cultura della sostenibilità.

Policy per la redazione della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (DNF)

La Policy descrive i principi adottati da Banca Mediolanum in tema di redazione della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ed i relativi ambiti ed impatti, in accordo con le indicazioni normative contenute nel D. Lgs n.254 del 30 dicembre 2016, normativa domestica che ha recepito i principi di cui alla Direttiva 2014/95/UE, attuata in Italia dal Decreto Legislativo del 30 dicembre 2016, n. 254.

Policy di Product Governance in materia di prodotti finanziari e assicurativi e servizi di investimento

Il documento, aggiornato nella seduta consiliare del 10 maggio 2023, fornisce la descrizione dei principi adottati da Banca Mediolanum in tema di predisposizione dei dispositivi di governance e di controllo sui prodotti destinati ai clienti per i prodotti finanziari, assicurativi e di investimento con specifico riferimento al processo di ideazione, distribuzione e monitoraggio degli strumenti finanziari e di natura assicurativa, propri o di terzi, in linea con quanto definito in termini di Product Governance dalle normative di riferimento.

Tra i principi che la Banca deve tenere in considerazione sono ricompresi altresì i temi legati ai fattori di sostenibilità, pertanto è previsto che, in ogni fase del processo di approvazione prodotti o di modifica di prodotti esistenti, siano riepilogate le caratteristiche chiave del prodotto in un’apposita documentazione, che riporti altresì le informazioni sul target market e sulle analisi della clientela anche in termini di bisogni ed esigenze della stessa, compresi gli eventuali obiettivi del cliente legati alla sostenibilità previa analisi dei fattori di sostenibilità del prodotto stesso.

Politica di investimento responsabile

A partire dal 2021 Banca Mediolanum e le Società del Gruppo, che operano come partecipanti ai

mercati finanziari (Financial Market Participant o FMP), si sono dotate di specifiche policy per l'investimento responsabile. Tali policy prevedono che, nell'ambito del processo d'investimento, i criteri ESG siano considerati nella selezione degli strumenti e delle attività economiche nelle quali investire e nella selezione dei partner finanziari, società di gestione terze, che la affiancano nell'attività di investimento. Maggiori dettagli sono trattati nel paragrafo 7.2 Finanza responsabile di questo documento.

Policy sulla strategia di distribuzione dei prodotti finanziari

Dal 2021 Banca Mediolanum e Banco Mediolanum, in quanto Società del Gruppo che erogano il servizio di consulenza alla clientela (Financial Advisor), hanno introdotto nelle proprie politiche di distribuzione dei prodotti finanziari alcuni presidi di sostenibilità, specificando che i fattori ESG vengono presi in considerazione sia in fase di selezione dell'offerta di prodotti da mettere a disposizione dei clienti sia, nel continuo, attraverso il monitoraggio e la manutenzione dell'offerta stessa. Maggiori dettagli sono trattati nel paragrafo 7.2 Finanza responsabile di questo documento.

Policy di Product Governance in materia di prodotti e servizi bancari

Il documento, aggiornato nella seduta consiliare del 20 gennaio 2022, identifica i principi e i criteri generali adottati da Banca Mediolanum in tema di predisposizione dei dispositivi di governance e di controllo sui prodotti, con specifico riferimento al processo di ideazione e distribuzione alla clientela di prodotti e servizi bancari propri o di terzi, di monitoraggio ed eventuale modifica degli stessi durante l'intero ciclo di vita, coerentemente alle disposizioni normative vigenti in materia di Product Governance e oversight.

Politica sui diritti umani

La Politica sui Diritti Umani approvata nel 2020 definisce l'impegno di Banca Mediolanum e del Gruppo verso la tutela dei diritti umani secondo i più alti standard internazionali, in particolare i "2011 United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights".

Policy in materia di Diversità e Inclusione

La Policy in materia di diversità e inclusione adottata nel 2021 incoraggia lo sviluppo di una cultura in grado di valorizzare ed includere le diversità delle persone. Tale documento fornisce il quadro degli ambiti nei quali il Gruppo intende assicurare la giusta valorizzazione delle diversità in essere e/o potenzialmente presenti all'interno dell'azienda. La diversificazione di competenze, abilità, background culturali e sociali e, allo stesso tempo, la creazione di uno spazio inclusivo che favorisca il confronto costruttivo tra le molteplici esperienze, rappresentano per Mediolanum un'opportunità di arricchire il proprio business con nuove prospettive e idee, nonché il presupposto per crescere e generare soluzioni innovative.

Policy per la prevenzione delle molestie sessuali del Gruppo Mediolanum

Al fine di sostenere e promuovere i valori della diversità e dell'inclusione attraverso meccanismi societari e organizzativi volti alla creazione di benessere condiviso, Banca Mediolanum ha approvato, nella seduta consiliare del 19 dicembre 2023, la "Policy per la prevenzione delle molestie sessuali del Gruppo Mediolanum", che fornisce il quadro degli ambiti e delle azioni che il Gruppo si impegna a non tollerare in quanto assimilabili alle molestie sessuali, verificando che ci sia rispetto tra le persone e creando occasioni di sensibilizzazione sul tema, in tutte le sue forme, diffondendo informazioni sugli

strumenti a disposizione di tutti per prevenire, evitare e gestire fenomeni di molestie. Il documento rispetta altresì i principi previsti dalla normativa vigente e dagli standard internazionali di riferimento come, ad esempio, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani o la Dichiarazione ILO sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro.

Policy in ambito di salute e sicurezza sul lavoro e ambiente

Dal 2021 Banca Mediolanum si è dotata del documento denominato “Policy in ambito di salute e sicurezza sul lavoro e ambiente” che descrive l’impegno della Società nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro e nella salvaguardia ambientale, perseguendo questi obiettivi con l’adozione del Sistema di Gestione Integrato della salute e sicurezza sul lavoro e ambiente mediante l’attuazione degli standard di riferimento indicati dalle norme internazionali ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015 per la ricerca di un miglioramento continuo del proprio operato.

Politica di supporto alla collettività

Da gennaio 2022 Banca Mediolanum si è dotata del documento “Politica di supporto alla collettività” che descrive i principi guida adottati a livello di Conglomerato finanziario per le attività a sostegno della collettività.

Tramite tale documento Banca Mediolanum intende creare rapporti stabili con le comunità di cui fa parte, impegnandosi a lasciare su di esse un segno positivo e distintivo, nonché fornire a tutti gli stakeholders una descrizione trasparente dell’impegno a loro dedicato. Il sostegno alle cause locali è accompagnato dal supporto alle raccolte fondi per gli enti di beneficenza scelti a livello locale e dall’attivazione del volontariato d’impresa per il personale dipendente.

Policy erogazioni liberali

La Policy erogazioni liberali (per la nozione di liberalità si fa riferimento al Codice Civile – Libro II) aggiornata da ultimo in data 19 ottobre 2023 intende richiamare i principi alla base dell’erogazione di liberalità, identificando i ruoli, le responsabilità e gli ambiti per i quali tali erogazioni sono previste. Le liberalità possono essere erogate: a favore di persone fisiche, compresa la clientela, che si trovino in particolari situazioni di disagio personale (per esempio in situazioni create a seguito di eventi catastrofici o calamità naturali), a sostegno di iniziative di solidarietà che rientrano nell’ambito della presente Policy, a favore di Onlus o altri soggetti, a titolo di beneficenza. Per maggiori approfondimenti si rimanda al sito www.bancamediolanum.it.

Policy per la gestione dei rischi climatici e ambientali

La Policy per la gestione dei rischi climatici e ambientali adottata nel febbraio 2023 declina il framework adottato da Banca Mediolanum in merito ai meccanismi utilizzati in tema di gestione e controllo dei rischi climatici e ambientali.

Nella policy sono riportate inoltre le regole e le metodologie per la determinazione della materialità dei rischi climatici sui portafogli di Banca Mediolanum, l’individuazione dei relativi indicatori di monitoraggio che verranno utilizzati per ogni singolo rischio di specie oltre alle indicazioni sull’attività di reporting degli stessi.

Policy di Credit Risk

La Policy di Credit Risk, aggiornata nella seduta consiliare del 19 dicembre 2023, definisce le regole di assunzione, monitoraggio e controllo delle varie forme di rischio di credito. Ai fini della citata Policy

sono di norma vietate le operazioni di finanziamento verso controparti titolari di attività economiche a forte impatto ambientale e, con riferimento alla produzione delle armi, ed è inoltre fatto specifico divieto ai finanziamenti a società in qualsiasi forma giuridica costituite, aventi sede in Italia o all'estero, che, direttamente o per il tramite società controllate o collegate, svolgano attività facenti parte della filiera produttiva delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni a grappolo, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse.

4.5.1.2 Policy operative

Oltre ai documenti di Policy sopra descritti, Banca Mediolanum si è dotata anche di c.d. "policy operative", ovvero documenti che identificano i principi operativi a cui ispirarsi nello svolgimento di determinate attività operative e gestionali, in coerenza ai principi di conformità, di gestione dei rischi e di business già adottati dal Consiglio di Amministrazione attraverso Policy, che sono tuttavia rilevanti in tema di sostenibilità.

Policy operativa in materia di sostenibilità ambientale

Nel 2019 Banca Mediolanum si è dotata di una Policy operativa in materia di sostenibilità ambientale. Scopo del documento è definire ruoli e responsabilità nella gestione dei rischi ambientali e di fornire una descrizione dei principi e delle linee guida adottati da Banca Mediolanum in tema di sostenibilità ambientale, nonché dei relativi ambiti ed impatti. In particolare, si tratta di un documento che riporta in merito alla responsabilità di Mediolanum per l'acquisto e il consumo di prodotti sostenibili, l'energia e il cambiamento climatico, la gestione dei rifiuti e lo sviluppo di una cultura interna in merito alla sostenibilità ambientale.

Policy operativa in materia di prodotti responsabili

Nel 2020 Banca Mediolanum ha emesso una policy operativa in materia di prodotti responsabili. Tale policy stabilisce la considerazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) lungo "processo produttivo" che conduce ad offrire ai propri clienti prodotti e servizi finanziari. Attraverso metriche ESG, la Banca monitora nel tempo il posizionamento di sostenibilità dei prodotti nell'ottica del miglioramento continuo. Maggiori dettagli sono trattati nel paragrafo 7.2 Finanza responsabile del presente documento.

4.5.2 Scoring progetti interni attraverso indicatore sintetico ESG

Nel corso del 2023 sono stati valutati 100 progetti con uno scoring medio pari a 2,27 su una scala che va da 1 a 4, dove il punteggio pari a 2 rappresenta un punto di equilibrio tra rischi e benefici della singola progettualità.

Inoltre, sempre nel corso del 2023, la Banca ha avviato e concluso un progetto finalizzato alla revisione del modello metodologico adottato. Il progetto ha previsto, in particolare, l'affinamento dei criteri di prioritizzazione e clusterizzazione del set di domande in relazione alla tipologia di progetti aderenti a vari ambiti di attività (funzionamento, normativo, tecnologico, business). Il nuovo questionario consente di considerare tematiche precedentemente non esplicitate, rendendo la valutazione più specifica e ampia riducendo al minimo la soggettività nelle risposte.

La nuova metodologia sarà attuata a partire dal 2024.

5. La sostenibilità Mediolanum

La Sostenibilità in Mediolanum ha l'obiettivo di sviluppare un'attività solida e sostenibile a lungo termine ed è parte integrante dei valori e della cultura della Banca, che mira a generare valore aggiunto per gli stakeholder. Questo approccio alla gestione responsabile dell'azienda si concretizza nel modo di operare, nell'attenzione e nella centralità del cliente, nel modo in cui Mediolanum supporta i propri dipendenti, rispetta l'ambiente e contribuisce allo sviluppo della comunità in cui è inserita.

5.1 Analisi di materialità

[GRI 2-25] [GRI 2-29] [GRI 3-1] [GRI 3-2]

Il Gruppo Mediolanum, in linea con la propria mission, pone da sempre al centro i propri stakeholder attraverso un modello di servizio basato sulla relazione tra clienti, Family Banker e dipendenti come catalizzatori per la creazione di valore. Per questo motivo vengono organizzati momenti di confronto e di ascolto inerenti al contesto di Sostenibilità e alle tematiche ritenute più importanti in linea con gli obiettivi che il Gruppo si prefigge di raggiungere.

A tale proposito, il percorso di stakeholder management, avviato nel 2020 e proseguito negli anni successivi, ha dato al Gruppo l'opportunità di attivare le azioni utili all'implementazione di un approccio programmatico e proattivo per l'aggiornamento dell'analisi di materialità e della pianificazione strategica di medio periodo. Il percorso ha l'obiettivo di gestire nel continuo le relazioni con gli stakeholder attraverso diversi strumenti di coinvolgimento e meccanismi di feedback continuo.

Lo stakeholder management del Gruppo Mediolanum si configura come un processo per cui i risultati delle attività di engagement fungono da input per il miglioramento della gestione delle relazioni in ottica di miglioramento continuo.

Evoluzioni normative

L'analisi di materialità è un'attività fondamentale e propedeutica per la redazione della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario. Essa serve per individuare i temi su cui un'azienda deve focalizzare i propri sforzi in termini di rendicontazione e di pianificazione.

Le principali evoluzioni normative e dei framework di riferimento, che determinano il processo di materialità, hanno riguardato:

- **pubblicazione dei nuovi standard universali GRI**, che rappresentano gli standard adottati da tutte le imprese che in Italia sono soggette al D.lgs. 254/16, e che **sono entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2023**;
- approvazione della **Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)**, pubblicata in Gazzetta ufficiale nel 2022 e in fase di recepimento da parte dell'ordinamento italiano, **applicabile a Banca Mediolanum a partire dal primo gennaio 2024, con riferimento al report di sostenibilità pubblicato nel 2025**. A tale Direttiva fanno seguito i nuovi **Standard di rendicontazione ESRS (European Sustainability Reporting Standards)**, pubblicati nel 2023 da **EFRAG (European Financial Reporting Advisory)**.

Tali evoluzioni normative stanno progressivamente modificando la metodologia dell'analisi di materialità spostando l'attenzione **da un concetto di "rilevanza" a uno di "impatto"**: se gli Standard GRI del 2016 richiedevano infatti di valutare la rilevanza dei temi materiali sia da un punto di vista degli stakeholder interni che da quello degli stakeholder esterni, i nuovi **standard universali GRI del 2021** richiedono di sviluppare una **"Materialità d'impatto" (Impact Materiality)**, valutando quindi gli impatti che un'azienda è in grado di generare verso l'economia, l'ambiente, e la società, inclusi i diritti umani. La **Direttiva CSRD**, e i relativi standard ESRS di EFRAG, risulta allineata alle richieste della Global Reporting Initiative per quanto riguarda la Impact Materiality, ma **introduce inoltre il concetto di «Materialità finanziaria» (Financial Materiality)**, prevedendo così anche l'individuazione dei rischi e opportunità che l'azienda subisce nel contesto in cui opera. Quanto predetto non ha contribuito alla definizione dei temi materiali sotto riportati e pertanto non è oggetto di assurance da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

5.1.1 Mappatura degli stakeholder

La mappa degli stakeholder rappresenta il punto di partenza del modello di Stakeholder Management, in quanto permette di governare le relazioni con le molteplici categorie di stakeholder con cui l'azienda interagisce, in ottica di prevenzione del rischio e valorizzazione delle opportunità connesse.

L'attività di impostazione metodologica prevede:

- costruzione dell'albero degli stakeholder su più livelli, mediante l'identificazione delle categorie di stakeholder principali;
- analisi di priorità delle categorie di stakeholder e delle principali caratteristiche delle sottocategorie di stakeholder, sulla base di diversi parametri di natura qualitativa (es.: influenza, dipendenza e urgenza), in coerenza con lo standard AA1000;
- prioritizzazione degli stakeholder mediante calcolo della Rilevanza dello Stakeholder per ogni categoria, sulla base dei parametri definiti dell'AA1000.

La mappatura e prioritizzazione degli stakeholder del Gruppo Mediolanum coinvolge periodicamente direttamente i rappresentanti delle funzioni interne del Gruppo, ai quali è stato chiesto di validare o aggiornare tanto la mappatura quanto la prioritizzazione degli stakeholder.

Di seguito si riporta la mappa degli stakeholder del Gruppo Mediolanum:



5.1.2 Attività analisi di materialità 2023

Il Gruppo ha **avviato**, nel corso del 2022, un **processo di adeguamento dell'analisi di materialità** alle richieste dei nuovi riferimenti normativi e standard. In particolare, sono state effettuate attività di coinvolgimento e ascolto di più di 200 stakeholder interni ed esterni attraverso interviste, survey e focus group, e, in ottica di adeguamento rispetto alle richieste dei nuovi standard universali GRI, è stata modificata la metodologia di analisi associando alla valutazione dei temi da parte degli stakeholder una **prima mappatura e valutazione degli impatti generati correlati ad ogni tema materiale**.

Nel corso del **2023** il **processo di analisi di materialità del Gruppo Banca Mediolanum è stato ulteriormente arricchito** secondo quanto previsto dalla Global Reporting Initiative, relativamente agli impatti generati. Il processo di analisi di materialità si è sviluppato su **4 fasi**:

Fase 1: Comprendere il contesto dell'organizzazione

La prima fase del processo di analisi di materialità richiede una valutazione iniziale delle attività del Gruppo, dei suoi rapporti di business, del contesto di sostenibilità in cui opera (con relative richieste normative provenienti da enti esterni) e l'individuazione degli stakeholder. Questa analisi è necessaria per comprendere i principali trend globali e di settore, anticipare le future richieste e allinearsi alle aspettative degli stakeholder maggiormente impattati dall'operato dell'organizzazione.

Fase 2: Individuare impatti potenziali ed effettivi

A seguito dell'analisi di contesto dell'organizzazione, è stata realizzata una prima selezione degli impatti generati identificati, individuandone in particolare 59. Tali impatti generati sono stati successivamente classificati in impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali per il Gruppo Mediolanum, così come richiesto dagli standard di rendicontazione.

Fase 3: Valutazione dell'importanza degli impatti

A seguito dell'identificazione della lista di possibili impatti individuati attraverso le prime due fasi, nella terza fase è stata effettuata la valutazione desk degli impatti tramite un tool di impact evaluation. Al fine di assicurare una coerenza nella valutazione degli impatti, l'assessment è stato svolto dall'Ufficio Sustainability a partire dalle risultanze ottenute durante l'estesa attività di stakeholder engagement svolta nel 2022 e tenendo in considerazione i parametri definiti dallo standard di rendicontazione GRI.

Per valutare gli impatti identificati, sono stati considerati i seguenti parametri:

- **Portata (scala):** la gravità dell'impatto rispetto alla sensibilità del contesto socio/ambientale di riferimento;
- **Perimetro (scope):** quanto è diffuso e può essere misurato in termini di numero di stakeholder impattati o fasi della catena del valore;
- **Probabilità:** per gli impatti potenziali, si fornisce una stima di probabilità di accadimento dell'impatto stesso;
- **Rimediabilità:** per gli impatti negativi, si indica quanto è possibile/difficile contrastare o riparare il danno risultante (solo per gli impatti negativi);
- **Collegamento ai diritti umani:** se l'impatto si collega ad una potenziale violazione dei diritti umani.

Fase 4: Prioritizzazione degli impatti più significativi

È stato infine svolto un processo di coinvolgimento delle Direzioni di Banca Mediolanum, realizzato attraverso 14 interviste *one-to-one*. Le interviste sono state svolte con l'ausilio del dettaglio sulle prevalutazioni desk dei singoli impatti, al fine di ottenere una valutazione da parte dei Direttori esperti sulle tematiche in oggetto. Dei 59 impatti identificati, 34 sono stati valutati come "materiali" per il Gruppo Mediolanum, avendo ottenuto nelle analisi svolte tramite l'impact tool un punteggio pari o superiore a 3 in una scala 1-5.

Risultati

All'interno delle quattro responsabilità identificate dal Gruppo, l'analisi svolta ha **confermato i seguenti temi materiali**:



Di seguito, si riporta una tabella che rappresenta l'esito del processo di analisi di materialità. La tabella contiene:

- responsabilità che guidano l'operato del Gruppo per la generazione di valore per gli stakeholder;
- tema materiale;
- score impact assegnato al tema durante lo stakeholder engagement;
- descrizione degli impatti, positivi e negativi, più significativi associati ai temi materiali, ordinati secondo un ranking decrescente;
- la tipologia, se effettivi o potenziali;
- gli stakeholder coinvolti;
- informazioni aggiuntive: la fase della catena del valore interessata dall'impatto;
- i KPI di riferimento (GRI e non);
- il riferimento al capitolo/paragrafo della Dichiarazione Non Finanziaria in cui sono riportati dettagli aggiuntivi.

Processo analisi di materialità

Responsabilità del Gruppo	Tema materiale	Score Impact Materiality assegnato al tema	Descrizione impatto generato più rilevante	Tipologia	Stakeholder coinvolti	Fasi della Value Chain	Principali KPI di riferimento	Capitolo di riferimento
	Centralità della persona	4,2	Costruzione di relazioni profonde fondate su lealtà e trasparenza, confermando la centralità della "persona" e dei suoi progetti nel raggiungimento degli obiettivi di benessere	Effettivo 	Clienti Collettività Media	 	Indagine di Customer Satisfaction	7.1 Centralità del cliente e qualità del servizio
	Finanza responsabile	4,2	Favorire la transizione attraverso l'offerta ai clienti di investimenti ESG	Effettivo 	Family Banker Clienti Azionisti e comunità finanziaria	  	GRI G4 FS7: Valore monetario di prodotti e/o servizi con specifiche finalità sociali GRI G4 FS8: Valore monetario di prodotti e/o servizi con specifiche finalità ambientali	7.2 Finanza Responsabile
	Performance e solidità patrimoniale	4,0	Creazione di valore per gli stakeholder del Gruppo garantendo performance e solidità patrimoniale	Effettivo 	Dipendenti Family Banker Collettività Clienti Azionisti e comunità finanziaria Fornitori	  	GRI 201-I: Valore economico diretto generato e distribuito	6.1 Performance e solidità patrimoniale
	Sviluppo del capitale umano	4,0	Soddisfazione di dipendenti e Family Banker grazie a adeguati programmi di formazione, sistemi di valutazione della performance e piani di sviluppo professionale	Effettivo 	Family Banker Clienti		GRI 404-1: Unità e ore di formazione GRI 404-2: Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti GRI 404-3: Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance	8.1 Sviluppo del capitale umano
	Cybersecurity e utilizzo responsabile dei dati	3,9	Violazione del diritto alla privacy dei clienti per perdita di dati e informazioni riservate	Potenziale 	Collettività Clienti Istituzioni e regolatori Fornitori	  	GRI 418-I: Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	7.4 Cybersecurity e utilizzo responsabile dei dati

LEGENDA



 Positivo
negativo


 Potenziale impatto
negativo dei diritti
umani


 Fornitori


 Operations


 Società
prodotto


 Clienti


 Prodotto
e servizi

Processo analisi di materialità

Responsabilità del Gruppo	Tema materiale	Score Impact Materiality assegnato al tema	Descrizione impatto generato più rilevante	Tipologia	Stakeholder coinvolti	Fasi della Value Chain	Principali KPI di riferimento	Capitolo di riferimento
	Business responsabile	3,8	Diffusione di correttezza ed eticità tra i dipendenti e verso il mercato	Effettivo 	Dipendenti Family Banker Collettività Istituzioni e regolatori		GRI 205-2: Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione - Numero di ore di formazione erogate sul Codice Etico	6.3 Business responsabile
	Impatti ambientali e climate change	3,7	Generazione di emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Effettivo 	Dipendenti Family Banker Collettività Clienti Fornitori	Tutta la catena del valore	GRI 305-3: Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra (GHG)	9.4 Impatti ambientali e climate change
	Diversità e inclusione	3,7	Discriminazione nell'accesso a posizioni apicali e/o a processi di crescita professionale fra uomini e donne in azienda	Effettivo 	Dipendenti Collettività Azionisti e comunità finanziaria		GRI 405-1: Composizione degli organi di governo per genere e età	8.3 Diversità e inclusione
	Tutela del capitale umano	3,6	Garanzia di un lavoro stabile e benessere lavorativo dei dipendenti e del Family Banker del Gruppo	Effettivo 	Dipendenti Family Banker Collettività		GRI 2-7: Ripartizione dei dipendenti per tipologia contrattuale e professionale (Determinato vs Indeterminato) GRI 401-1: Numero di dipendenti entrati e tasso di nuove assunzioni	8.2 Tutela del capitale umano
	Inclusione ed educazione finanziaria	3,5	Contributo all'educazione finanziaria della clientela, con una generazione di un impatto socioeconomico positivo nelle comunità di presenza	Effettivo 	Collettività Clienti	 	Progetti volti alla divulgazione di temi finanziari destinati a clienti e prospect	9.1 Inclusione ed educazione finanziaria
	Qualità del servizio	3,4	Garanzia della qualità e fruibilità dell'offerta grazie all'accessibilità delle informazioni	Effettivo 	Media Collettività Clienti	  	Indagini di Customer Satisfaction	7.1 Centralità del cliente e qualità del servizio

LEGENDA

 Positivo
negativo

 Potenziale impatto
negativo dei diritti
umani


Fornitori



Operations


 Società
prodotto


Clienti


 Prodotto
e servizi

Processo analisi di materialità

Responsabilità del Gruppo	Tema materiale	Score Impact Materiality assegnato al tema	Descrizione impatto generato più rilevante	Tipologia	Stakeholder coinvolti	Fasi della Value Chain	Principali KPI di riferimento	Capitolo di riferimento
	Supporto alle comunità	3,4	Sviluppo socioeconomico delle comunità di presenza attraverso il sostegno di associazioni territoriali, attività solidaristiche, sportive, culturali, ecc.	Effettivo 	Collettività		GRI 203: Impatti economici indiretti significativi GRI 413: Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali Centodieci I Modelli Di Eccellenza	9.3 Supporto alle comunità
	Politiche di approvvigionamento e coinvolgimento dei fornitori	3,4	Miglioramento delle performance ESG dei fornitori in virtù di criteri di selezione che considerano aspetti sociali e ambientali	Effettivo 	Collettività Fornitori	 	GRI 308-I: Nuovi Fornitori valutati utilizzando criteri ambientali GRI 414-I: Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a Valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	6.4 Politiche di approvvigionamento e coinvolgimento dei fornitori
	Innovazione	3,0	Impatti positivi derivanti dall'introduzione di prodotti e servizi innovativi a beneficio dei clienti	Effettivo 	Media Collettività Clienti Azionisti e comunità finanziaria	  	Programma "Bonus Pool", iniziativa interna di Call for Ideas	7.3 Innovazione

LEGENDA



Positivo



negativo



Potenziale impatto negativo dei diritti umani



Fornitori



Operations



Società prodotto



Clienti



Prodotto e servizi

I Temi Materiali

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Assicurare la centralità dei clienti, della collettività, e dei collaboratori ponendo, nelle scelte e nelle strategie, l'attenzione verso le persone e il pianeta.

FINANZA RESPONSABILE

Includere i criteri ambientali, sociali e di governance nelle valutazioni di investimento, nella valutazione dei prodotti bancari e assicurativi, nell'ambito dei processi di progettazione e nelle attività di asset management, attraverso politiche e attività in materia di finanza responsabile, nonché attraverso l'offerta di prodotti bancari, finanziari e assicurativi attenti alla sostenibilità.

PERFORMANCE E SOLIDITÀ PATRIMONIALE

Valutare la performance economico-finanziaria e l'impatto, diretto e indiretto, delle transazioni e dei flussi monetari tra l'organizzazione e i suoi stakeholder. Assicurare la solidità patrimoniale, la qualità degli asset ed un funding mix bilanciato.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Sviluppare percorsi di training e formazione per i dipendenti e la rete di vendita, oltre che adottare politiche di attrazione, di impiego e di remunerazione, al fine di garantire la possibilità di crescita professionale e retention dei talenti e garantire un livello di professionalità sempre maggiore per il servizio ai clienti e per lo sviluppo di nuovi prodotti.

CYBERSECURITY E UTILIZZO RESPONSABILE DEI DATI

Gestire sistemi a garanzia della riservatezza dei dati e delle operazioni dei clienti, assicurando la conformità a leggi e regolamenti nella vendita di prodotti e servizi finanziari, anche digitali.

BUSINESS RESPONSABILE

Adottare standard, modelli organizzativi e codici volti ad assicurare l'integrità nella condotta aziendale, nonché rispettare e far rispettare le norme in materia di anticorruzione, antiriciclaggio, antitrust e fiscale, a garanzia dei terzi, del mercato e della brand reputation.

IMPATTI AMBIENTALI E CLIMATE CHANGE

Operare per la minimizzazione degli impatti ambientali generati dall'attività d'impresa e dalle relazioni di business, attraverso l'adozione di politiche inerenti all'ottimizzazione dei consumi, alla gestione delle risorse naturali e dei rifiuti, alla mobilità sostenibile e all'impatto del cambiamento climatico nella propria strategia, governance, e processo di gestione dei rischi.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Garantire, gestire e valorizzare la diversità e le pari opportunità nella forza lavoro (disabilità, origine etnica, sesso, età, minoranze e altri indicatori di diversità in base alle esigenze e vincoli locali).

TUTELA DEL CAPITALE UMANO

Salvaguardare la salute e la sicurezza dei dipendenti adottando adeguate misure di prevenzione e protezione e assicurando formazione ed informazione sul tema. Promuovere, inoltre, politiche e strumenti di welfare aziendale, soluzioni di work-life balance, anche attraverso modalità di lavoro più

flessibili come il lavoro da remoto, e garantire i rapporti con le organizzazioni sindacali, le organizzazioni di settore e il diritto allo sciopero.

INCLUSIONE ED EDUCAZIONE FINANZIARIA

Sviluppare ed implementare servizi e prodotti finanziari rivolti a persone svantaggiate, utilizzando i consulenti finanziari o le piattaforme digitali per la gestione finanziaria, facilitando così l'inclusione. Svolgere, inoltre, attività di formazione all'esterno dell'organizzazione, finalizzate ad accrescere le conoscenze e le competenze finanziarie in un'ottica di approccio sicuro e responsabile al mondo della finanza.

QUALITÀ DEL SERVIZIO

Assicurare la qualità del servizio offerto alla clientela, garantendo l'affidabilità e la trasparenza dei prodotti e delle informazioni ad essi correlati, anche tramite valutazioni periodiche della soddisfazione del cliente attraverso analisi e indagini quali-quantitative.

SUPPORTO ALLE COMUNITÀ

Sviluppare ed implementare programmi di corporate citizenship, donazioni, sponsorship e partnership pluriennali, oltre che promuovere attività a scopo educativo/formativo, al fine di influire positivamente sugli impatti economici indiretti connessi allo sviluppo economico, all'occupazione, alla crescita, all'innovazione, alle infrastrutture e ai servizi nell'ambito delle comunità locali.

POLITICHE DI APPROVVIGIONAMENTO E COINVOLGIMENTO FORNITORI

Garantire la definizione e l'utilizzo di criteri socio-ambientali per la valutazione dei fornitori in relazione agli impatti sociali e ambientali dei prodotti e servizi forniti valutando le caratteristiche della catena di fornitura anche nel rispetto e protezione dei diritti umani attraverso clausole contrattuali che garantiscano l'esclusione di rischi legati all'anti-corrruzione e garantiscano che le politiche applicate ai fornitori per il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori ed il diritto alla salute e sicurezza vengano rispettate. Operare per la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei fornitori sui temi di sostenibilità.

INNOVAZIONE

Sviluppare prodotti innovativi che apportino benefici significativi ai clienti, introducendo innovazioni che influiscono sull'efficienza ed efficacia dei processi interni, garantendo così prodotti e servizi finanziari di facile comprensione per il consumatore ed in linea con le esigenze di specifici segmenti di mercato. Sviluppare piattaforme online e mobile banking, nuove tecnologie di pagamento, app, ecc. in risposta alle dinamiche di crescente digitalizzazione dei servizi finanziari.

Validazione e approvazione dell'analisi di Materialità

L'analisi di materialità 2023, predisposta dall'Ufficio Sustainability e condivisa dall'Amministratore Delegato con il Management, è stata valutata dal Comitato Rischi in data 14 dicembre 2023 e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2023.

Tabella di raccordo tra i temi del D. Lgs. 254/2016 e i temi materiali del Gruppo Mediolanum

La definizione della materialità trova coerenza anche con gli ambiti di rendicontazione definiti dal decreto legislativo 254/2016 come di seguito indicato.

Temi del Decreto 254/2016	Responsabilità che guidano l'operato del Gruppo	Temi materiali per Mediolanum	Tematiche GRI Standards
Ambiente	Responsabilità verso l'ambiente	Impatti ambientali e climate change	Materiali Energia Emissioni
		Finanza Responsabile	Portafoglio di prodotti
		Politiche di approvvigionamento e coinvolgimento dei fornitori	Pratiche di approvvigionamento
Personale Diritti umani e sociali	Responsabilità verso i collaboratori	Tutela del capitale umano	Occupazione Salute e sicurezza sul lavoro
		Sviluppo del capitale umano	Formazione e istruzione
		Diversità e inclusione	Diversità e pari opportunità
	Responsabilità verso le collettività e l'ambiente	Politiche di approvvigionamento e coinvolgimento dei fornitori	Pratiche di approvvigionamento e valutazione Sociale dei fornitori
		Supporto alla comunità	Comunità locali
Lotta alla corruzione	Responsabilità economica	Business Responsabile	Anticorruzione Compliance socio-economica
	Responsabilità verso la collettività e l'ambiente	Politiche di approvvigionamento e coinvolgimento dei fornitori	Pratiche di approvvigionamento
Altri temi rilevanti per gruppo Mediolanum	Responsabilità verso il cliente	Centralità della persona; Qualità del servizio	Etichettatura di prodotti e servizi
		Innovazione	N/A
		Cybersecurity e utilizzo responsabile dei dati	Privacy dei clienti
	Responsabilità economica	Performance e solidità patrimoniale	Performance economica
		Business Responsabile	Imposte
	Responsabilità verso i collaboratori	Centralità della persona	Collaboratori
	Responsabilità verso la collettività e l'ambiente	Centralità della persona	Comunità locali
		Inclusione Finanziaria	Comunità locali

5.2 Coinvolgimento degli stakeholder

[GRI 2-12] [GRI 2-29]

Banca Mediolanum organizza periodicamente momenti di confronto e di ascolto con i propri stakeholder in merito al contesto di Sostenibilità e alle tematiche ritenute più importanti, in linea con gli obiettivi che il Gruppo si prefigge di raggiungere. Banca Mediolanum pone da sempre al centro i propri stakeholder attraverso un modello di servizio basato sulla relazione con clienti, Family Banker e dipendenti, come driver per la creazione di valore.

Il Gruppo Mediolanum ascolta diffusamente i propri stakeholder in riferimento ai temi di sostenibilità con la collaborazione delle strutture organizzative aziendali che quotidianamente intrattengono relazioni dirette con ogni categoria di stakeholder, mantenendo un approccio programmatico e proattivo (Stakeholder Management) nella gestione delle istanze degli stakeholder. L'attività, condotta dall'Ufficio Sustainability con il coinvolgimento di diverse Direzioni aziendali, è stata così integrata nella pianificazione strategica, in modo tale da anticipare rischi, cogliere esigenze e aspettative degli stakeholder in ottica di medio-lungo termine presidiare la soddisfazione degli stakeholder e la reputazione della Banca e trasformare le minacce in opportunità.

L'operatività è stata gestita da una terza parte indipendente, a garanzia di un'espressione delle idee priva di condizionamenti e in linea con quanto previsto dallo Standard AAIOOSES di stakeholder engagement, a seguito di una gara per la scelta del fornitore con il quale sviluppare il progetto. L'engagement è documentato da verbali redatti in collaborazione con i soggetti interessati e da loro approvati. I temi proposti ai singoli stakeholder interessano diversi aspetti della sostenibilità, non limitando l'ascolto a quelli tradizionalmente legati a ciascuna categoria, stimolando il confronto e l'apertura verso nuovi punti di vista e coinvolgendo un elevato numero di attori.

Inoltre, tutte le attività di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder, compresi i Family Banker, vengono demandate dal Consiglio di Amministrazione all'Ufficio Sustainability di Banca Mediolanum. Al termine dei processi di coinvolgimento l'Organo viene informato dei risultati, che vengono considerati nella definizione delle direttrici strategiche di sostenibilità approvate dallo stesso.

L'attività di Stakeholder Engagement pone i seguenti obiettivi:

- approcciare e rafforzare percorsi di coinvolgimento degli stakeholder, promuovendo un confronto che faciliti uno scambio di opinioni, approcci e buone pratiche;
- analizzare le opportunità di un efficace processo di coinvolgimento degli stakeholder;
- approfondire la conoscenza degli strumenti e delle metodologie per la realizzazione dell'attività di stakeholder engagement e per la diffusione dei risultati dell'attività;
- migliorare l'efficacia del processo di stakeholder engagement e stimolare l'implementazione di azioni di miglioramento all'interno della realtà aziendale;
- favorire un approccio interattivo per una condivisione di esperienze e visioni, che valorizzi la partecipazione e il confronto tra partecipanti;
- definire i temi materiali e i principali impatti, rischi ed opportunità ad essi correlati, in linea con i punti precedenti.

Il risultato di tale esercizio, confermato nel corso del 2023, ha portato ad una mappatura di tutti gli stakeholder del Gruppo con la valutazione della rilevanza quali-quantitativa delle loro principali

caratteristiche e rilevanza. La mappa degli stakeholder rappresenta il punto di partenza del modello di Stakeholder Management, in quanto permette di governare le relazioni con le molteplici categorie di stakeholder con cui l'azienda interagisce, in ottica di prevenzione del rischio e valorizzazione delle opportunità connesse.

5.2.1 Iniziative di coinvolgimento e strumenti di dialogo con gli stakeholder

Di seguito vengono descritti gli strumenti di dialogo identificati per le singole categorie di stakeholder.

Categoria di stakeholder	Strumenti di dialogo	Funzioni aziendali coinvolte
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutazione della customer satisfaction ➤ Indagine periodica di customer experience con frequenza trimestrale ➤ Indagini di customer experience su temi specifici ➤ Indagine di brand reputation ➤ Eventi sul territorio ➤ Social Network ➤ MPM/Direct mail 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Direzione Rete Commerciale ➤ Direzione Investment Banking ➤ Direzione Wealth Management ➤ Direzione Asset Management Development ➤ Direzione Comunicazione, Marketing Banca e Canali Digitali ➤ Direzione Amministrazione Finanza e Controllo ➤ Presidenza ➤ Vice Presidenza ➤ Amministratore Delegato
Rete di Family Banker	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri regolari (meeting periodici) ➤ Portale aziendale (B.medNet) ➤ Attività di invio sms e e-mail ➤ Servizio di assistenza e supporto alla rete (SAS e SARC) ➤ Indagini periodiche di customer satisfaction e brand reputation specifiche per Family Banker ➤ Indagini di experience dei canali di relazione specifici per Family Banker ➤ Eventi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Direzione Rete Commerciale ➤ Direzione Comunicazione, Marketing Banca e Canali Digitali ➤ Direzione Amministrazione Finanza e Controllo ➤ Direzione Investment Banking ➤ Direzione Service, Operations & ICT ➤ Presidenza ➤ Vice Presidenza
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Portale intranet ➤ Meeting periodici ➤ Good News ➤ Social Network interno ➤ House Organ ➤ Attività extralavorative ➤ Eventi info formativi ➤ Quick survey ➤ Engagement survey 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Direzione Risorse Umane ➤ Direzione Comunicazione, Marketing Banca e Canali Digitali ➤ Direzione Amministrazione Finanza e Controllo

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Welfare survey 	
Media	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conferenze stampa ➤ Comunicati stampa ➤ Incontri regolari ➤ Apertura di eventi istituzionali ai media ➤ Pagine pubbliredazionali ➤ Prodotti editoriali ➤ Contatti telefonici ➤ Social Network 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Direzione Comunicazione, Marketing Banca e Canali Digitali
Azionisti e comunità finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività Settore Investor Relations ➤ Incontri regolari ➤ Contatti telefonici ➤ Roadshow ➤ Broker conference 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente del Consiglio di Amministrazione ➤ Amministratore Delegato ➤ Chief Financial Officer ➤ Divisione Affari Societari
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri istituzionali ➤ Esponenti del gruppo negli organi associativi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente del Consiglio di Amministrazione
Istituzioni e Regolatori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri regolatori 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente del Consiglio di Amministrazione ➤ Funzione Compliance ➤ Chief Financial Officer ➤ Direzione Affari Societari, Legale e Contenzioso
Collettività	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Relazioni con i Media ➤ Pubbliche Relazioni ➤ Indagini periodiche di customer satisfaction ➤ Indagine di Brand Reputation ➤ Indagine di brand equity ➤ Indagine di efficacia comunicazione pubblicitaria ➤ Incontri ed eventi sul territorio e in sede ➤ Attività di Fondazione Mediolanum EF ➤ Social network 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Direzione Comunicazione, Marketing Banca e Canali Digitali ➤ Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo ➤ Direzione Rete Commerciale
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri regolari ➤ Contatti telefonici ➤ Portale ➤ Questionari 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Chief Financial Officer ➤ Direzione Procurement, Corporate Services e HSSE

5.2.2 Clienti

Nel corso del 2023, l'Ufficio Comunicazione Clienti, in collaborazione con il Campaign Management, ha intensificato il supporto di comunicazione fornito alla rete di vendita ai fini dell'acquisizione di nuovi clienti, nonché della fidelizzazione della clientela già esistente, rafforzando altresì l'impegno anche per quanto concerne la clientela Selfy.

Sono state utilizzate diverse strategie di comunicazione (tra cui e-mail di direct ed e-mail personal marketing, sms, notifiche push, banner su siti e app, eventi sia digitali che fisici, spot televisivi), con una focalizzazione principale su prodotti e servizi legati ai temi come protezione, credito e risparmio gestito. In parallelo, è stata promossa l'implementazione di soluzioni pratiche per agevolare l'utilizzo e l'aggiornamento delle piattaforme digitali (Home Banking e App), incluso il mantenimento della sezione Mediolanum ForYou, dedicata ai servizi extra bancari.

La comunicazione verso la clientela Selfy è stata costantemente sviluppata, adottando un approccio differenziato riguardo al layout, all'offerta e ai contenuti. L'Ufficio Comunicazione Clienti, attraverso una comunicazione mirata e specifica, ha supportato la promozione dei diversi servizi e prodotti: SelfyCredit Instant, SelfyShop, SelfyCare Pet, SelfyCare Travel, SelfyCare LifeProject e Selfy PayTime. Inoltre, per quanto riguarda la piattaforma di Trading, le nuove funzionalità rilasciate sono state supportate da un piano di comunicazione declinato su tutti i canali disponibili.

Anche nel 2023 è proseguita l'attività di informazione, relativamente ad argomenti legati alla finanza, economia e lifestyle, tramite l'invio semestrale della rivista World.

Durante l'anno, l'approccio alla **sicurezza informatica** è stato uno dei punti focali delle iniziative di comunicazione. Le campagne periodiche hanno mirato a sensibilizzare i clienti riguardo alle pratiche di prevenzione contro il phishing e le frodi informatiche, offrendo consigli pratici e aggiornamenti costanti sui nuovi metodi utilizzati dai truffatori e informazioni dettagliate e consigli utili per riconoscere e prevenire situazioni di rischio.

L'Ufficio Comunicazione Clienti sempre su questo tema, ha esplorato nuovi metodi di comunicazione per facilitare l'apprendimento degli utenti e per rendere sempre più fruibili i contenuti, mettendo a disposizione di clienti e Family Banker un video di approfondimento sulle **frodi informatiche**, prodotto internamente.

A partire da novembre 2023 sono stati aggiornati i materiali di comunicazione della campagna "**MGM – Presenta un amico**", al fine di rendere più chiaro ed esplicativo il processo di acquisizione e redenzione dei "cerchi" (punti) ottenuti per riscattare premi, sia per il cliente presentatore che per il nuovo correntista.

Con l'occasione, è stata messa in atto la medesima iniziativa anche per i clienti Selfy, al fine di stimolare la riscossione dei premi in seguito all'accumulo dei "cerchi". Per le comunicazioni è stata utilizzata una strategia multicanale composta da banner nell'applicazione con una landing page dedicata, un messaggio di condivisione inoltrabile dal cliente presentatore al prospect, notifiche push ed e-mail. Entrambe le iniziative proseguiranno anche nel 2024. Durante l'anno sono state gestite un totale di 123.123.989 comunicazioni commerciali.

Per quanto riguarda le comunicazioni di carattere istituzionale e normativo, invece, sono stati gestiti un totale di 47.053.666 documenti.

Anche nel corso del 2023, la sostenibilità continua a essere un pilastro fondamentale dei valori del Gruppo Mediolanum.

L'impegno verso l'ambiente, la responsabilità sociale e una governance più consapevole si è concretizzato attraverso diverse iniziative come "Mediolanum Insieme", un progetto solidale di Banca Mediolanum a sostegno delle associazioni di volontariato attive e impegnate quotidianamente sul territorio. L'obiettivo è stato di promuovere il loro operato, mettendole in contatto con i nostri clienti. Infine, a supporto di Fondazione Mediolanum (nel seguito anche "Fondazione Mediolanum" o la

“Fondazione”) e al fine di incentivare le sottoscrizioni del servizio Centesimi che contano di Banca Mediolanum, sono state attivate comunicazioni commerciali tramite e-mail, banner, sito e applicazione, volte a far conoscere il servizio alla clientela e invitarla a supportare i progetti beneficiari come, ad esempio, Dynamo Camp. Dette campagne perseguono l’obiettivo di sensibilizzazione sui temi della “social responsibility”.

In termini di sostenibilità ambientale, prosegue inoltre l’impegno nell’ampliamento della digitalizzazione delle comunicazioni in seguito al recepimento della Direttiva Europea 338 (Decreto Ministeriale n. 338 del 1-4-2022), che ha permesso la dematerializzazione massiva delle comunicazioni relative ai prodotti in ambito MiFID II. L’invio delle comunicazioni è stato avviato nel mese di luglio tramite una lettera ai clienti sottoscrittori dei prodotti in ambito, per avvisarli della Direttiva, entrata in vigore nel mese di ottobre, e invitarli a dichiarare l’eventuale volontà di mantenere la modalità cartacea relativamente all’invio delle comunicazioni. Nel corso dei mesi successivi, l’Ufficio ha recepito le richieste pervenute dai clienti e ha provveduto ad escludere dal target coloro che hanno negato l’autorizzazione alla dematerializzazione. In seguito all’iniziativa, sono state smaterializzate il 99% delle posizioni in target.

Nel mese di dicembre, sempre con l’obiettivo di sensibilizzare la clientela sulla tematica della smaterializzazione dei documenti e della sostenibilità, è stata attivata una campagna di servizio promossa dalle compagnie Mediolanum Assicurazioni S.p.A. e Mediolanum Vita S.p.A., per invitare i clienti a valutare la modifica della modalità di invio delle comunicazioni relativa alle proprie polizze. Sono stati creati un piano di comunicazione a supporto e video tutorial, al fine di supportare i clienti nella modifica autonoma della scelta d’invio.

Eventi e Magazine

L’attività di comunicazione ha supportato i numerosi eventi organizzati durante l’anno, sia digitali che fisici, promossi da Banca Mediolanum per clienti e prospect, tra cui Beautiful Day, Costruisci il tuo futuro, la presentazione del libro di Sara Doris “Ennio, mio padre” seguita dall’asta solidale e “La musica nel cuore”, il concerto annuale organizzato da Fondazione Mediolanum.

Inoltre, con un totale di 11.757.107 invii, il Mediolanum Magazine ha rafforzato il suo ruolo di collegamento tra la Banca e i suoi clienti, superando la media di apertura delle comunicazioni B2C nel settore bancario. I contenuti del magazine, oltre che inviati tramite e-mail ai clienti, vengono pubblicati anche sul sito istituzionale.

È stato confermato anche l’invio della seconda versione del Mediolanum Magazine, destinata ai clienti Selfy gestiti centralmente dalla struttura Marketing Sviluppo Clienti Self. Questo appuntamento mensile continua a coprire argomenti quali economia e finanza, eventi di rilevanza, iniziative solidali, avanzamenti nelle nuove tecnologie, nonché promozioni e servizi bancari specificamente dedicati al target indicato.

All’interno dell’e-mail, tra le sezioni più lette e che hanno suscitato maggior interesse nei lettori c’è Opinione di Mediolanum, dedicata a temi di attualità in ambito economico e finanziario.

5.2.2.1 Clienti Customer Satisfaction Italia

Nel periodo dicembre 2023 – gennaio 2024 il Gruppo ha svolto, in collaborazione con l’istituto di ricerca BVA-Doxa, un’indagine di mercato che ha visto il coinvolgimento, tramite interviste in modalità cawi (interviste online su un questionario strutturato di circa 20 minuti), di 1.338 interviste con clienti che considerano Banca Mediolanum “Prima Banca”.

Parallelamente è stato costruito un campione analogo su panel BVA- Doxa intervistando clienti di banche competitor. Il campione del mercato di riferimento è costituito da 2.000 intervistati sulla propria “Prima Banca”.

Dalle risultanze emerse si conferma il livello di soddisfazione complessivo registrato nell’anno precedente, con performance superiori rispetto alla media mercato anche per il 2023.

Indagini di customer satisfaction

	Totale	Donne	Uomini
Customer satisfaction index	84,08	84,44	83,85
Soddisfazione complessiva	84,24	84,15	84,30
Soddisfazione rispetto alle aspettative	82,59	82,74	82,49
Soddisfazione rispetto ad altre banche	85,67	86,75	84,97

Fonte: indagine di Customer Satisfaction 2023, svolta in collaborazione con l’istituto BVA-Doxa Interviste in modalità cawi (questionario online) realizzate nei mesi di dicembre 2023 e gennaio 2024.

La valutazione della soddisfazione dei clienti di Banco Mediolanum S.A.

Dal 2012 la società STIGA elabora il benchmarking di soddisfazione del cliente per posizionare le istituzioni finanziarie che operano sul mercato spagnolo in termini di soddisfazione e impegno verso i propri clienti.

Nell’edizione 2023, Banco Mediolanum è leader in 14 su 15 *items* applicabili alla Società e secondo classificato in 1 di essi, incrementando così il livello di soddisfazione rispetto all’anno precedente.

Anche nel 2023 Banco Mediolanum misura l’attaccamento dei propri clienti al brand tramite la ricerca **Emo Index**, guidando la classifica per il secondo anno consecutivo con un rating di 71,2 tra tutte le realtà analizzate (diciassette).

Infine, Banco Mediolanum guida la classifica relativa all’incremento del numero di clienti “fan” (maggiormente soddisfatti) della Società con il 56,2%.

L’obiettivo di questa indagine è verificare l’attuale rapporto del cliente con il settore bancario, cercando di tradurre i risultati emersi al fine di migliorare la strategia di business della Società.

5.2.3 Family Banker

Il Family Banker è la figura professionale che rappresenta il punto di raccordo tra la Banca e il cliente. Studia le soluzioni che meglio rispondono alle esigenze di risparmio, investimento, previdenza, protezione o finanziamento e affianca il cliente, se necessario, anche nel primo approccio all'utilizzo della multicanalità. Il Family Banker viene coinvolto in un sistema di comunicazione a supporto delle sue attività attraverso vari strumenti.

Portale aziendale: il portale B.MedNET è la intranet della rete di vendita che veicola tutte le informazioni e i materiali relativi alle iniziative commerciali, di formazione, informazione e incentivazione, attraverso l'accesso a contenuti, aggiornamenti su servizi e prodotti, su novità e norme inerenti alla professione. Nel corso del 2023 il portale ha veicolato 1.257 news ed erogato alla rete di vendita oltre 3.439 contenuti ex novo e/o rivisitati. Anche per il 2023 è stata incrementata la creazione di contenuti dedicati ad argomenti specifici e suddivisi per categoria commerciale, come ad esempio DRIVE che è il punto di riferimento per tutte le tematiche tecniche e commerciali.

My Marketing: è la piattaforma di e-commerce di Banca Mediolanum dedicata al "below the line", nella quale la rete di vendita può reperire il materiale promo-pubblicitario personalizzato. Strutturato come un e-commerce ha l'obiettivo di comunicare i valori, i servizi e i prodotti di Banca Mediolanum coerentemente con le linee guida del Gruppo, riportando al suo interno tutte le informazioni relative al corretto utilizzo della brand identity nonché un catalogo con tutti i materiali ordinabili. Nel corso del 2023 la piattaforma è stata ulteriormente riorganizzata nella struttura e nei contenuti, per offrire un'esperienza di navigazione sempre più facile ed intuitiva e favorire l'individuazione dei prodotti. Durante l'anno si è registrato un numero complessivo di 21.160 ordini di cui 3.362 customizzati e personalizzati secondo la richiesta del singolo Family Banker, registrando un incremento progressivo e costante di tali richieste rispetto agli anni precedenti. In linea con il percorso di dematerializzazione intrapreso già nel 2020, nel corso del 2023, l'offerta di brochure digitali è stata ulteriormente ampliata ed il numero dei prodotti disponibili è arrivato a 58 per un totale di 11.395 download.

Comunicazione rete di vendita: per comunicazioni di particolare interesse, rilevanza o urgenza viene utilizzato l'invio di SMS ed e-mail a tutti i Family Banker, o al target interessato dall'oggetto della comunicazione. Il 2023 ha consolidato le risorse e le competenze dell'Ufficio Comunicazione e Supporti Rete a sostegno totale e continuo della rete di vendita, nell'utilizzo dei diversi canali, attivando numerose campagne di comunicazione e toccando tutte le tematiche di interesse quali carriera, normative e procedure, eventi, marketing e prodotti. Inoltre, sono presenti diverse newsletter tematiche periodiche, come MedWeek, appuntamento settimanale con le news più importanti, Wealth Magazine, appuntamento mensile dedicato a tutto il mondo Wealth e Osservatorio Mercati, e newsletter di analisi mensile. Nel 2023 sono state effettuate 592 campagne SMS, per un totale di oltre 2.100.000 SMS inviati, e 1.288 campagne e-mail per un totale di oltre 1.217.000 e-mail inviate.

Nel corso del 2023, è stata inoltre creata la nuova Struttura Protection Center, un team dedicato di Sede del Sales Support Center, che risponde ai contatti della rete di vendita, in linea con il modello di offerta che vede la protezione come aspetto prioritario nell'analisi delle necessità del cliente, al fine di accentrare in un unico punto di contatto le richieste di natura operativa dei consulenti finanziari e dei clienti, su prodotti e servizi assicurativi.

Anche a fronte del nuovo servizio erogato, ma principalmente per l'aumento del numero dei Family Banker e dei clienti, i volumi gestiti sono aumentati, rispetto al 2022, del 36%.

La Struttura, che si occupa anche delle richieste di deroga procedurali/commissionali e dell'intero processo legato alle successioni, ha gestito la crescita dell'organico, passato da 166 a 178 persone con particolare attenzione alla formazione e al coinvolgimento di tutti i nuovi colleghi, sfruttando al meglio strumenti e risorse messi a disposizione nel nuovo contesto di lavoro ibrido.

Indagine di customer satisfaction

	2023	
	Correntista prima banca	
	Banca Mediolanum	Totale Mercato
Overall Family Banker	91,51	72,46

Fonte: indagine di Customer Satisfaction 2023, svolta in collaborazione con l'istituto BVA-Doxa.

5.2.4 Dipendenti

La rapida crescita dell'inflazione, il conseguente inasprimento delle politiche monetarie e l'incertezza generata dalle guerre russo-ucraina e israelo-palestinese hanno frenato la ripresa dell'economia mondiale. La politica monetaria ha avuto e ha tuttora un grosso impatto sul credito, influenzando le nostre vite e la serenità delle persone e delle famiglie. La risposta di Banca Mediolanum è stata, come sempre, di particolare vicinanza ai propri dipendenti e collaboratori, con azioni centrate sulla persona e nell'ambito del welfare.

Banca Mediolanum ha attuato numerose iniziative volte a fornire un sostegno concreto ai propri collaboratori e alle loro famiglie. Tra le principali azioni intraprese in tal senso, vanno citati gli interventi che si sono susseguiti nel tempo riguardo al credito, con la riduzione dei tassi su prestiti e fidi per i propri dipendenti e collaboratori, in ultimo, a partire da novembre, con l'abbattimento di 20 BPS dello spread sui mutui.

Il Gruppo è sempre attento a comunicare con i propri dipendenti, a renderli partecipi ed informati della vita aziendale, delle novità e delle attività del Gruppo. Al fine di fornire aggiornamenti, infatti, vengono adottati numerosi canali, come a titolo esemplificativo i video-messaggi su #NOIDIMEDIOLANUM, o la piattaforma HOMEdiolanum, un ecosistema di comunicazione rivolto ai dipendenti, con percorsi creati per rispondere alle domande di carattere normativo, amministrativo, di formazione e di welfare. Inoltre, il portale racchiude delle sezioni per le attività extralavorative e "let's talk": uno spazio dove l'azienda è sempre in ascolto dei suggerimenti, che chiunque può inserire, volti a migliorare il portale di comunicazione.

Banca Mediolanum ha aderito al progetto JRP (Joint Research Platform) promosso dal Politecnico di Milano, avente l'obiettivo di esplorare i livelli di benessere delle persone a fronte degli importanti

cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nelle modalità di lavoro e di trovare nuove soluzioni pratiche per la quotidianità lavorativa e l'integrazione tra benessere e performance.

In questo periodo post pandemico è stato portato a regime un nuovo equilibrio lavorativo, segnato dal passaggio da una modalità di lavoro full remote ad una ibrida, ricercando ed attuando soluzioni innovative e nuove pratiche lavorative. Nell'ambito di questo importante progetto, nel corso del 2022 sono state realizzate due survey e nel 2023 è stata avviata la terza rilevazione, con l'obiettivo di monitorare, a distanza di tempo, se e come questi cambiamenti nelle modalità di lavoro abbiano modificato la soddisfazione, il benessere e il coinvolgimento delle persone del Gruppo.

Grande attenzione viene posta alla formazione necessaria al mantenimento e allo sviluppo delle competenze indispensabili per un efficace svolgimento delle attività lavorative nel tempo, a questo scopo prosegue il progetto "Mediolanum Empowerment & Employability Center" (Mec), per finalizzare l'attività formativa di upskilling e reskilling.

A supporto del processo di digital transformation aziendale, anche nel 2023 si è tenuta la terza edizione del programma formativo "Mediolanum Digital Program", rivolta ai "Change&Digital Agent", dipendenti provenienti da diverse aree aziendali, che hanno il compito di facilitare e stimolare il cambiamento digitale all'interno del gruppo, grazie anche alla collaborazione e ausilio del Polimi e del Cefriel.

A maggio, dopo quattro anni, si è tenuta nuovamente in presenza a Torino la Convention Nazionale di Banca Mediolanum, con la possibilità da parte di tutti i dipendenti del Gruppo di seguire in diretta streaming l'evento: "NOI nati per essere grandi", che ha visto protagonista l'intera azienda e i valori che ci accompagnano quotidianamente.

Durante l'anno BMO n Air, la radioTV aziendale nata nel 2019, con le sue 44 puntate su base settimanale, ha rappresentato uno strumento di comunicazione importante, gestito dal personale interno. Oltre alle comunicazioni per i dipendenti, finalizzate all'aggiornamento sui nuovi prodotti, sui progetti ed inserenti alle iniziative, si sono alternati momenti più leggeri ed ironici, che hanno coinvolto direttamente il personale.

Mediolanum è da sempre attenta alle tematiche del volontariato d'impresa, nel rispetto di valori e sensibilità orientati ad una politica di sviluppo sostenibile e responsabilità sociale. Il Gruppo si è dotato di una specifica disciplina interna sul volontariato d'impresa (formalizzata anche nel Contratto Integrativo Aziendale di Banca Mediolanum), con lo scopo di incoraggiare e promuovere, anche nell'orario di lavoro, le iniziative di volontariato.

Anche in Spagna sono in atto diverse iniziative per la comunicazione e il coinvolgimento dei dipendenti, come il "Banco Mediolanum Comunica", gruppo online costituito con la finalità di facilitare l'interazione tra dipendenti, il quale consente altresì di comunicare novità o informazioni di interesse generale, nonché il "Meeting Semestral" e il "Morning Meeting", che favoriscono la comunicazione tra i differenti livelli aziendali. Inoltre, anche Banco Mediolanum realizza attività di volontariato aziendale: nel 2023 si sono svolte giornate di volontariato, oltre all'iniziativa solidale del "Gran Recapte d'Aliments" in diversi supermercati, al fine di raccogliere cibo e donarlo a ONG che forniscono supporto a persone in situazione di vulnerabilità. Per le ulteriori attività di dettaglio si rimanda al paragrafo 8.2.2 Welfare aziendale.

In Irlanda, inoltre, viene posta molta attenzione alla crescita professionale, personale, nonché al

benessere psicofisico dei dipendenti. Nelle Società irlandesi, infatti, vengono svolte molte iniziative finalizzate sia al costante miglioramento delle competenze tecnico specialistiche, che alla diffusione dei valori del Gruppo.

In particolare, si segnala “Mediolanum Uncovered”, incontri settimanali con l’obiettivo di approfondire temi tecnici e generici trasversali per aumentare la consapevolezza generale del business e degli obiettivi comuni e dell’orientamento strategico. Inoltre, le Società organizzano incontri con esperti del settore per affrontare temi come la nutrizione, benessere fisico e mentale, eventi aziendali di vario genere con lo staff come la festa di Natal e il barbecue estivo. Infine, viene altresì svolto volontariato aziendale con il Charity partner Coolmine e viene offerto un supporto economico finalizzato all’apprendimento delle lingue (italiano, spagnolo, tedesco).

Viene altresì adottata nel continuo la Policy di E-working, che disciplina la modalità di lavoro ibrido, volto a considerare i benefici della tecnologia, senza però dimenticare l’importanza della collaborazione di persona per lo sviluppo personale e professionale dei dipendenti.

5.2.5 Media

Banca Mediolanum riconosce l’importanza di un dialogo efficace con i propri stakeholder attraverso una gestione reattiva e proattiva da parte dell’Ufficio Public Relations nei confronti delle principali istituzioni, delle comunità nazionali, regionali o locali, enti, associazioni, università, delle organizzazioni finanziarie e non. Il Settore Media & Public Relations si confronta quotidianamente con gli organi di informazione al fine sia di divulgare le notizie di maggiore rilievo che riguardano l’Istituto, sia per dar seguito alle istanze della stampa. A tal proposito le attività ricorrenti spaziano dalla realizzazione, valutazione e analisi della rassegna stampa, all’organizzazione di conferenze e incontri con la comunità giornalistica di riferimento, dalla realizzazione di interviste al top management, alla redazione di comunicati e cartelle stampa e alla gestione di un account Twitter dedicato. Attraverso questa attività di dialogo vivo e costante con la stampa, la Banca trasferisce all’opinione pubblica una notevole varietà di informazioni che vanno dai contenuti più strategici come i risultati finanziari e di business sino alla valorizzazione degli eventi sul territorio dedicati a un pubblico locale. Il Settore Media & Public Relations è soggetto a rischi connessi al tipo di attività che svolge, essendo la prima interfaccia tra la comunità giornalistica e l’Azienda. A tal fine a febbraio 2023 è stata aggiornata la Policy Media & Public Relations del Gruppo Mediolanum quale azione di mitigazione del rischio reputazionale. La stessa è rivolta ai dipendenti e alla rete di Family Banker e riporta le linee guida a cui attenersi: dall’individuazione dei soggetti che possono intrattenere i rapporti con la stampa ai temi che possono essere trattati, dall’iter autorizzativo all’ambito di intervento e le eventuali azioni correttive nel caso di mancato rispetto della stessa Policy. Coerentemente alla Policy sulla gestione del rischio di reputazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca, sono riportati nella Media & Public Relations del Gruppo Mediolanum i principi e i criteri di comportamento che tutti i soggetti sono tenuti ad osservare nei confronti dei Media, per preservare e sostenere la reputazione e l’immagine della Banca, contribuendo alla creazione di una specifica identità.

Nel 2023 sono stati dedicati a Banca Mediolanum, alle figure apicali e al top management circa 15.000 articoli tra carta stampata e web, e servizi radio e tv.

Media 2023	Contenuti
Stampa	2.874
Web	11.667
Radio	38
TV	350
Totali	14.929

5.2.6 Azionisti e comunità finanziaria

L'Azienda si impegna nei confronti degli azionisti e delle comunità finanziarie a mantenere una crescita sostenibile nel breve, medio e lungo termine e a garantire la trasparenza e la buona gestione dell'informazione economico-finanziaria. Il Settore Investor Relations, fin dalla quotazione in Borsa di Mediolanum S.p.A. avvenuta nel 1996, successivamente Banca Mediolanum S.p.A. - a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della Controllante Mediolanum S.p.A. in Banca Mediolanum S.p.A. avvenuta nel 2015 - si occupa di curare i contatti con gli azionisti e la comunità finanziaria. Le attività ricorrenti sono finalizzate fundamentalmente a comunicare il valore del Gruppo Mediolanum, e comprendono l'introduzione alla storia, alla struttura aziendale e al modello di business per gli analisti e investitori che per la prima volta entrano in contatto con il Gruppo Mediolanum, nonché l'illustrazione delle strategie aziendali e la presentazione e il commento ai risultati su base trimestrale. Il lavoro è svolto sia unitamente al Top Management, sia in autonomia, in sede o in occasione di conferenze finanziarie e roadshow, organizzati dai principali broker in Europa e nelle principali piazze finanziarie del mondo.

Nel 2023 l'attività di relazione con gli investitori è stata particolarmente focalizzata sull'andamento dei tassi di interesse e dei relativi impatti sul Gruppo Mediolanum e sul resto del mercato. Se da un lato tutte le banche hanno beneficiato ampiamente del rialzo del margine di interesse, Banca Mediolanum ha saputo ancora una volta distinguersi nei flussi di raccolta in risparmio gestito, sempre positivi e consistenti, in totale controtendenza con le altre società del settore.

Numerosi contatti con il Settore Investor Relations sono stati effettuati da analisti e investitori anche su temi normativi, in considerazione di alcune azioni inaspettate poste in essere dal Governo nel corso dell'anno, quale la c.d. tassa sugli extraprofiti delle banche, che comunque, nella sua versione finale, ha portato ad un ulteriore rafforzamento patrimoniale, senza incorrere in alcun costo aggiuntivo per il Gruppo.

Da un punto di vista di eventi svolti dal Settore Investor Relations, il 2023 ha registrato una crescita rispetto all'anno precedente, con appuntamenti in presenza più che raddoppiati, sancendo di fatto il ritorno a una situazione di nuova normalità in seguito alle restrizioni legate alla pandemia Covid-19 del recente passato.

Di seguito la tabella di dettaglio:

Numero di eventi svolti con investitori e analisti

	Unità di Misura	2023			2022		
		Numero di eventi	Investitori incontrati	Analisti incontrati	Numero di eventi	Investitori incontrati	Analisti incontrati
con Top Management	N°	63	215	52	56	155	48
solo Investor Relations	N°	201	181	93	178	151	95
Totale	N°	264	396	145	234	306	143
% in autonomia sul totale	%	76	46	64	76	49	66

5.2.7 Associazioni di categoria

[GRI 2-28]

Le principali Associazioni con le quali le Società del Gruppo Mediolanum mantengono relazioni istituzionali sono:

Associazioni di categoria – Italia:

- ABI – Associazione Bancaria Italiana;
- Ania – Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici;
- Pri. Banks – Associazione Nazionale Banche Private;
- ASSBB – Associazione per lo Sviluppo degli Studi di Banca e Borsa;
- Assogestioni – Associazione del Risparmio Gestito;
- Assofin – Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare;
- Assorefi – Associazione Nazionale delle Società di Collocamento di Prodotti Finanziari e di Servizi di Investimento;
- AIPB – Associazione Italiana Private Banking;
- AIFI – Associazione Italiana del Private Equity Venture Capital Private Debt;
- Assonime – Associazione fra le Società Italiane per Azioni;
- The Procurement – Associazione di riferimento per il settore degli acquisti e degli approvvigionamenti.

Associazioni di categoria – Spagna:

- AEB – Associazione Bancaria Spagnola;
- ICC – Centro Interbancario di Cooperazione;
- INVERCO – Associazione degli Istituti di Investimento Collettivo e dei Fondi Pensione.

Banco Mediolanum interagisce costantemente, favorendo lo scambio di informazioni con le imprese del settore e partecipa attivamente a gruppi convocati su temi specifici, tra cui il Comitato Strategia e Sostenibilità e il Comitato Digitale dell'Associazione Bancaria Spagnola.

Associazioni di categoria – Irlanda:

- Irish Funds;
- Irish Association of Investment Managers.

Dette Associazioni in Irlanda hanno istituito comitati in cui vengono affrontate tematiche in ambito ESG e di sostenibilità, legate al mondo dei Fondi e alla relativa regolamentazione.

Per ulteriori informazioni circa le adesioni ad Associazioni nel settore Sostenibilità o a Società di rating si rimanda al paragrafo 5.6 Adesioni, associazioni e partnership in materia di Sostenibilità.

5.2.8 Istituzioni e regolatori

Le attività del Gruppo Mediolanum si svolgono in un settore a elevata regolamentazione (primaria e secondaria) e devono quindi rispettare norme e regolamenti specifici e possono essere periodicamente sottoposte a verifiche degli Organi di Vigilanza competenti. La Presidenza, avvalendosi anche della Segreteria Tecnica di Presidenza, è responsabile per le Società italiane, della promozione e gestione delle relazioni domestiche e internazionali, ma anche del dialogo con Associazioni e Ordini di Categoria, Pubblica Amministrazione, Enti religiosi ed Enti del Terzo Settore, Centri di ricerca economico-politici e Accademie, Organismi internazionali ed Enti nazionali a valenza internazionale.

Le principali Autorità e Organismi di riferimento per le Società del Gruppo Mediolanum di diritto italiano sono: BCE, Banca d'Italia, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari (OCF), Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), Fondo Interbancario Tutela dei Depositi (FITD), Garante per la Protezione dei Dati Personali (GDPR), Albo Unico dei Consulenti Finanziari (APF), Arbitro Bancario e Finanziario (ABF) e Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF).

Le principali Autorità e Organismi di riferimento per le Società di diritto irlandese sono: Central Bank Of Ireland, Companies Registration Office, Revenue, Office of Corporate Enforcement, Data Protection Commission, Financial Services Ombudsman e Financial Intelligence Unit (Garda).

Le principali Autorità e Organismi di riferimento per le Società del Gruppo Mediolanum in Spagna sono: BCE, Banco de España, Comisión Nacional Mercado Valores (CNMV), Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones (DGSFP).

5.2.9 Collettività

La collettività include le realtà sociali e culturali con le quali l'azienda si relaziona nel corso della propria attività (ad esempio anche attraverso occasioni di condivisione e comunicazione, del proprio

modello di Sostenibilità attraverso strumenti quali: la Dichiarazione non Finanziaria, il Booklet di Sostenibilità, ecc.). Banca Mediolanum è presente anche negli aspetti della vita quotidiana non direttamente legati alle attività finanziarie. A tal fine, si organizzano eventi con lo scopo di divulgare la cultura finanziaria e partecipa a diverse attività di carattere sociale, culturale e sportivo, proponendo, sul territorio, iniziative a supporto di quelle situazioni che richiedono sostegno.

Politiche di gestione degli eventi promossi da Mediolanum

Il processo di organizzazione di un evento aziendale si distingue dai processi operativi “standard” della Banca, che sono generalmente permanenti o semipermanenti. Data la differente natura di tale processo e i rischi che comporta, per la sua gestione si è scelto di utilizzare un approccio specifico descritto nella normativa interna della Società e, in particolare, nel “Regolamento del processo di organizzazione degli eventi aziendali”, aggiornato il 14 gennaio 2021. Il Regolamento si applica a tutti gli Eventi Aziendali e a tutte le iniziative di Comunicazione realizzati sia sul territorio che presso la sede di Banca Mediolanum per i quali viene incaricato l’Ufficio Eventi Clienti e Co-Marketing e l’Ufficio Organizzazione Eventi.

Eventi

Gli eventi rappresentano un importante strumento di comunicazione del brand a livello nazionale e sono strategici per l’acquisizione, fidelizzazione e sviluppo della clientela di Banca Mediolanum. Nel 2023 sono stati realizzati più di 2.000 eventi che hanno visto il coinvolgimento di 90.000 clienti in modalità digitale o in presenza. Sono stati svolti inoltre 8 importanti eventi di carattere nazionale, svolti in presenza con contestuale diretta streaming su tutti i canali social della Banca. Complessivamente sono stati coinvolti oltre 143.000 spettatori, di cui circa 20.000 mila in presenza.

Eventi sostenibili ISO 20121

Nel 2023, nel prosieguo delle attività degli anni precedenti e alla luce degli obiettivi ricevuti dal Riesame di Gestione Sostenibile degli Eventi, l’Ufficio Organizzazione Eventi, in collaborazione con l’Ufficio Sustainability, ha analizzato dal punto di vista della sostenibilità a livello qualitativo 83 eventi di cui:

- 25 in modalità esclusivamente digitale;
- 1 in modalità mista (digitale e in presenza);
- 57 in presenza.

Facendo riferimento alle 3 categorie di interesse evidenziate dalla ISO 20121 (Ambientale, Sociale ed Economica) sono stati assegnati a ciascuna categoria degli aspetti peculiari che, sommati, sono in grado di restituire un’immagine complessiva del livello di sostenibilità degli eventi organizzati.

Le schede ed il materiale documentale sono stati compilati ex post all’erogazione degli Eventi per avere dei dati attendibili.

Gli eventi considerati appartengono, come indicato in tutta la documentazione relativa al Sistema di Gestione Sostenibile degli Eventi (SGSE), alla sfera di totale azione dell’Ufficio Organizzazione Eventi. Alla luce del termine dell’emergenza pandemica, si è ritornati ad una preponderanza di eventi erogati in presenza, mantenendo comunque la disponibilità di eventi digitali dedicati sia alla rete di vendita, che ai clienti. Il risultato complessivo evidenzia punteggi molto alti grazie ad una elevata attenzione alle scelte che privilegiano fornitori locali con conseguente ridotto impatto ambientale e incidenza positiva sulle comunità. Nel complesso anche altre voci analizzate (ad esempio: esigenze degli stakeholders, recupero alimentare, inclusività, tutela – sensibilità - religiose, esclusione totale delle

discriminazioni, benessere delle risorse) hanno avuto esiti incoraggianti con punteggi positivi.

5.2.10 Fornitori

La Divisione Acquisti è la Funzione aziendale che supporta le diverse unità organizzative nella ricerca, individuazione e approvvigionamento dei beni e dei servizi necessari ad assicurare il regolare svolgimento dell'attività aziendale nella sua sede italiana. È competente in merito alla gestione dell'Albo Ufficiale dei Fornitori, dove sono inserite le società con le quali vengono mantenuti rapporti ricorrenti per l'acquisto di beni o servizi. Attraverso una piattaforma, i fornitori vengono invitati a registrarsi fornendo i dati anagrafici e, in una seconda fase, a completare le informazioni relativamente ai servizi e ambiti di attività, comprese le referenze più significative. Attraverso l'Albo Ufficiale dei fornitori viene inoltre effettuato il monitoraggio dei fornitori che vengono periodicamente valutati in base a Key Performance Indicators (indicatori essenziali) per i servizi resi, sia per gli aspetti commerciali sia per gli aspetti tecnici e di solidità economica finanziaria. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 6.4 Politiche di approvvigionamento e coinvolgimento dei fornitori.

5.3 Piano di Sostenibilità

I risultati dell'analisi di materialità trovano applicazione nel business anche attraverso il piano di sostenibilità avviato nel 2019, che ha l'obiettivo di coinvolgere l'Azienda per favorire l'evoluzione di Banca Mediolanum verso un approccio sempre più sostenibile. Tale piano, che prevede progetti con impatto strategico, tattico e operativo, è costruito sulla base delle tematiche materiali definite attraverso l'analisi di materialità.

In particolare, il piano di sostenibilità ha l'obiettivo di approfondire i temi di sostenibilità secondo le modalità definite dalle linee guida strategiche emerse nella matrice di materialità. Sono state confermate le progettualità già in corso per consolidare l'approccio del Gruppo Mediolanum e ne sono state avviate di nuove per "esplorare" gli ambiti di recente priorità.

Nel corso del 2023 sono state condotte progettualità in riferimento ad alcuni temi materiali, business e finanza responsabile, sviluppo del capitale umano, tutela del capitale umano, innovazione, centralità della persona, inclusione ed educazione finanziaria, supporto alla comunità, impatti ambientali diretti e climate change, nonché politiche di approvvigionamento e coinvolgimento dei fornitori, dove Banca Mediolanum intende consolidare maggiormente il proprio approccio manageriale.

Piano di sostenibilità 2023

Temi materiali	Progetti 2023	SDGs
Business Responsabile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Costruzione di un modello di scoring dei progetti che ha come base metodologica standard di riferimento accreditati e un set di indicatori per valutare l'impatto previsto per i progetti. ➤ Progetti volti al recepimento dei requirements normativi con impatto sulla Disclosure Pubblica non Finanziaria previsti dalla 	SDG 8

	<p>normativa sulla Tassonomia e dalla Corporate Social Responsibility Directive.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Change Digital Program (Sviluppo di programmi di trasformazione digitale con impatto sull'innovazione di processo, riduzione della carta e delle esigenze di trasferimento "fisico" tra differenti luoghi di lavoro). ➤ Progetto di adeguamento normativo volto a garantire il recepimento della Direttiva (UE) 2021/338 che prevede, tra l'altro, la smaterializzazione di default di tutte le comunicazioni relative ai prodotti MiFIDII. 	
Finanza Responsabile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione della soluzione target relativa all' integrazione del questionario per l'assegnazione del profilo MiFID ed evoluzione del motore di adeguatezza per consentire la corretta verifica dell'allineamento delle preferenze espresse e la tipologia di prodotti nel portafoglio del cliente. ➤ Sviluppo di nuovi prodotti rispondenti a un'ottica specifica di sostenibilità; in particolare è stato reso disponibile il Prestito Mediolanum Eco+ Mobility, è stata sviluppata un'offerta di conti correnti dedicati ad enti del terzo settore ed è in fase di sviluppo una nuova linea di Gestione Patrimoniale ➤ Life Planning: introduzione di un modello di consulenza olistica orientata all'identificazione, pianificazione e gestione dei bisogni e degli obiettivi del cliente e del suo nucleo di riferimento nell'intero ciclo di vita. 	SDG 8
Sviluppo del capitale umano	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Erogazione di un programma formativo per i dipendenti e per i Family Banker per incrementare la consapevolezza in tema di Sustainability. ➤ Coinvolgimento dei dipendenti di sede nell'iniziativa Innovability Bonus Pool che integra valutazioni e impatti ESG. ➤ Organizzazione di un piano di Board Induction ai fini della condivisione della conoscenza in ambito ESG. 	SDG 4
Tutela del capitale umano	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Evoluzione del programma "Future of work" finalizzato allo sviluppo del modello dei processi e degli stili di coordinamento nell'ambito del nuovo contesto di lavoro ibrido, post Covid-19. Programmi di trasformazione dei luoghi di lavoro 	SDG 8

	valorizzando digitalizzazione (E) ed inclusione (S).	
Innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Evoluzione in chiave internazionale del programma di Bonus Pool. 	SDG 9
Centralità della persona	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Programma di accessibilità: Sviluppo di un programma di adeguamento normativo dei sistemi informatici (Legge Stanca) per offrire pari opportunità di accesso a prodotti e servizi anche per coloro che, a causa di limitazioni funzionali anche temporanee, necessitano del supporto di tecnologie assistive o configurazioni web specifiche. ➤ Diffusione dei valori di Banca Mediolanum attraverso il Restyling del Museo sito presso la sede di Basiglio. 	SDG 9
Inclusione ed educazione finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Divulgazione on-line di un percorso di alfabetizzazione finanziaria rivolto agli studenti delle scuole superiori che utilizzano la piattaforma "Civicamente". ➤ Ampliamento delle convenzioni con le fondazioni impegnate nell'attività di micro credito (Prestito di soccorso). 	SDG 4
Supporto alle comunità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con il progetto Mediolanum Insieme vengono supportate le associazioni di volontariato che operano quotidianamente sul territorio. Il progetto consente ai Family Banker di segnalare enti no profit presenti sul territorio con cui hanno un legame. ➤ Banca Mediolanum sostiene Fondazione Mediolanum EF con progetti a sostegno dell'infanzia in condizione di disagio. 	SDG 4
Diversità e inclusione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvio del programma Inclusion & Empowerment con il coinvolgimento delle risorse. ➤ Avviato percorso di assessment volto all'ottenimento della certificazione per la parità di genere secondo quanto indicato nella UNI_PDR 125-2022. 	SDG 5
Impatti ambientali e climate change	<ul style="list-style-type: none"> ➤ In corso l'attività per l'ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001 "Sistema di gestione ambientale certificato" del Campus aziendale (UNIEN ISO14001 e UNI ISO 45001). ➤ In corso uno studio di fattibilità finalizzato alla valutazione dell'introduzione di un sistema di building automation tramite processi PLC (Programmable Logic Controller - dispositivo per l'automazione industriale). ➤ Installazione da parte della società BePower 	SDG 13

	<p>di 12 Wallbox di ricarica elettrica per i veicoli elettrici / ibridi su suolo comunale, in collaborazione con la società BePower.</p> <p>► Piani di adeguamento progressivi volti alla soddisfazione delle aspettative della Banca Centrale Europea in ambito Climate Risk.</p>	
Politiche di approvvigionamento e coinvolgimento dei fornitori	<p>► Evoluzione del modello di Sustainable Procurement di valutazione dei fornitori.</p>	SDG 12

Il piano sopra rappresentato è sostenuto da attività di comunicazione esterna, per condividere con gli stakeholder le novità, in particolare rispetto ai nuovi prodotti e servizi e da attività di comunicazione interna per aumentare la consapevolezza di dipendenti e Family Banker rispetto al percorso intrapreso da Banca Mediolanum e la conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs).

5.4 Principali iniziative di Banca Mediolanum per i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite e per UN Global Compact

In data 25 settembre 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile (o Agenda 2030) e i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), articolata in 169 Target da raggiungere entro il 2030. L'attuazione dell'Agenda 2030 richiede un forte coinvolgimento delle componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche e necessita di azioni concrete che garantiscano un futuro sostenibile per le nuove generazioni.

Per questo, anche Banca Mediolanum ha scelto di adottare comportamenti più sostenibili e contribuire all'attuazione degli SDGs. La "mission", in linea con l'eticità e la responsabilità, si fonda sui valori promossi dalle Nazioni Unite. Mediolanum dimostra costantemente, attraverso azioni ed iniziative concrete, che peraltro stanno tracciando sempre più il cammino verso un futuro sostenibile, l'impegno e il rispetto nei confronti della tematica.

Dal 2021 Banca Mediolanum aderisce inoltre all'**UN Global Compact**, iniziativa delle Nazioni Unite che incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale che possa promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile, in grado di garantire l'opportunità di condividerne i benefici.

A tale scopo, Banca Mediolanum si impegna a condividere, sostenere e applicare nelle proprie sfere di influenza un insieme di 10 principi fondamentali relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Di seguito la descrizione degli obiettivi individuati, correlati ai singoli temi materiali del Gruppo.

Correlazione tra i temi materiali del Gruppo e gli SDGs

	1 RISPARMIARE LA RICCHIA	3 SALUTE E BENESSERE	4 ISTRUZIONE QUALITATIVA	5 PARITÀ GENDER	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	8 CROCIANTEGGIO E Crescita ECONOMICA	9 INDUSTRIE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI	13 Lotta contro il cambiamento climatico	16 PACE, GIUSTIZIA E LEGALITÀ SOLIDI
Performance e solidità patrimoniale										
Business responsabile										●
Politiche di approvigionamento e coinvolgimento dei fornitori								●		
Centralità della persona										
Innovazione							●			
Cybersecurity e utilizzo responsabile dei dati							●			
Finanza responsabile					●	●				
Qualità del servizio										
Tutela del capitale umano	●	●								
Sviluppo del capitale umano			●							
Diversità e inclusione				●						
Inclusione e educazione finanziaria	●									
Supporto alla comunità	●	●	●							
Impatti ambientali e climate change					●				●	

5.5 Indici e Rating ESG

Nell'ottica di una maggiore trasparenza legata ai temi della sostenibilità, nonché alla luce dell'importanza conferita alle valutazioni delle performance di sostenibilità da parte degli stakeholder, investitori e non, Banca Mediolanum sceglie responsabilmente di misurare le decisioni di business, analizzando tutti gli impatti (economici e non) che esse determinano per ciascun fattore ESG. Tali decisioni sono rese poi pubbliche dai singoli raters internazionali di sostenibilità. I rating sono attribuiti al termine di un processo di analisi e valutazione delle politiche e delle performance ESG e costituiscono un valido strumento per gli stakeholder del Gruppo, offrendo informazioni sintetiche, indipendenti e comparabili delle performance e del livello raggiunto da Banca Mediolanum negli ambiti non finanziari legati alla governance, etica ed integrità, al sociale e all'ambiente. Di seguito vengono rappresentate in ordine alfabetico le singole società che attribuiscono rating.

CDP (Carbon Disclosure Project):

Organizzazione internazionale non-profit leader nella pubblicazione di informazioni riguardanti le pratiche aziendali intraprese per contrastare il cambiamento climatico. Il questionario fornisce un quadro complessivo della strategia ambientale delle aziende, a partire dagli impatti emissivi e dalla definizione e misurazione di target di performance, sino allo studio dei rischi di business legati al cambiamento climatico.

Dal 2020 il questionario Climate Change è stato integrato con domande specifiche per il settore finanziario, che hanno spostato il focus dalle emissioni di Scope 1 e Scope 2, a una disclosure sulle emissioni di Scope 3 legate agli investimenti. Nel corso del 2023, Banca Mediolanum ha ottenuto un punteggio di D nella classifica annuale CDP (su una scala da F ad A).

CSA (Corporate Sustainability Assessment) di Standard & Poor's

La valutazione proposta da Standard & Poor's permette di orientare la performance delle compagnie su un ampio raggio di criteri economici, sociali e ambientali a livello specifico di industria. Il CSA rappresenta uno strumento di riferimento per le aziende, in grado di valutare la materialità finanziaria delle loro performance di sostenibilità dalla prospettiva degli investitori, e in grado di anticipare i trend futuri di sostenibilità. Nel 2023, Banca Mediolanum ha raggiunto il punteggio di 45 (su una scala da 0 a 100).

L'agenzia FTSE Russell

Fornisce analisi dei dati, valutazioni e copertura degli indici in migliaia di aziende in tutto il mondo. FTSE Russell ESG Rating è un modello di dati quantitativi sviluppato per misurare l'esposizione e le prestazioni delle operazioni aziendali in relazione ai rischi aziendali ambientali, sociali e di governance. È uno strumento utile per gli investitori che necessitano di soluzioni flessibili e basate sui dati che possano integrarsi facilmente con i processi interni di investimento.

Nel corso del 2023 la valutazione di performance ESG assegnata da FTSE Russell a Banca Mediolanum è stata pari a 2.8 punti (lo scoring range va da 1 a 5) con un percentile rank pari a 28.

MSCI (Morgan Stanley Complex Index)

Gli MSCI ESG Ratings sono progettati per aiutare gli investitori a comprendere i rischi e le opportunità ESG e a integrare questi fattori nel loro processo di costruzione e gestione del portafoglio. Nel 2023, Banca Mediolanum ha confermato la propria valutazione AA (su una scala da CCC a AAA).

Standard Ethics

Valuta le performance ESG con riferimento ai principi e alle linee guida delle principali organizzazioni sovranazionali (OECD, UE, ONU). Viene applicato un rating di sostenibilità proprietario basato su un algoritmo che misura i seguenti parametri: libera competizione, ruolo degli shareholder, posizione di mercato, indipendenza dei dirigenti, corporate governance e rischio di sostenibilità. Nel 2023, Banca Mediolanum ha ottenuto lo score di E+ (su una scala da F a EEE) migliorando il proprio outlook da Stable a Positive.

Vigeo Eiris, Indice MIB ESG

Vigeo Eiris assiste aziende di tutti i settori ed autorità locali con assessment e piani di integrazione ESG, per supportarli nell'implementazione delle proprie politiche di sostenibilità. Nel corso del 2021, in collaborazione con Euronext, è stato annunciato il lancio del nuovo indice MIB® ESGI, il primo indice ESG dedicato alle blue-chip italiane, pensato per individuare i grandi emittenti italiani quotati che presentano le migliori pratiche ESG. Nel 2023, posizionandosi con un punteggio di 53 (su una scala da 0 a 100), Banca Mediolanum ha confermato la sua presenza nell'indice MIB ESG.

Bloomberg Gender-Equality Index

Indice internazionale volto a valutare le iniziative aziendali in tema di inclusione e parità di genere delle società quotate. L'indice si basa su cinque pilastri di riferimento: la leadership femminile e lo sviluppo del talento interno, la parità di retribuzione tra i generi, una cultura inclusiva, politiche contro le molestie sessuali e riconoscibilità del marchio come brand che supporta le donne. Banca Mediolanum è stata ufficialmente inclusa nell'Indice nel gennaio 2023.

5.6 Adesioni, associazioni e partnership in materia di Sostenibilità

Di seguito vengono rappresentati in ordine alfabetico le singole società/associazioni di categoria:

ABI

Banca Mediolanum è firmataria della Carta ABI "Donne in banca" per la valorizzazione della diversità di genere.

Associazione bancaria spagnola (AEB) - Accordo collettivo di azione per il clima

Adesione di Banco Mediolanum al programma CEO per la Diversità. Questo programma, firmato da più di settanta Amministratori delegati in Spagna ha l'obiettivo di promuovere e valorizzare la diversità nelle aziende.

Fondazione Italia Sociale

Banca Mediolanum aderisce a Fondazione Italia Sociale, una Fondazione nazionale nata per volontà dello Stato con lo scopo di aumentare le risorse private da dedicare a iniziative e progetti sociali di dimensioni e impatto per tutto il Paese. Dal 2018 partecipa al Comitato di Gestione su nomina del Collegio dei Partecipanti. La volontà di partecipare risponde all'esigenza di impegnarsi per il terzo settore anche in un network composto da aziende multinazionali, università, fondazioni culturali e sociali, banche, editori, studi professionali, società di consulenza internazionali ed altre importanti realtà dei settori profit e non profit.

Forum per la Finanza Sostenibile

Il Forum per la Finanza Sostenibile è un'associazione non profit nata nel 2001.

La base associativa è multi-stakeholder: ne fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all'impatto ambientale e sociale degli investimenti. La missione del Forum è promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali.

e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

Irish Association of Investment Managers

Mediolanum International Fund partecipa anche al sottocomitato ESG della Irish Association of Investment Managers, istituito dal 2019.

Regenerative Society Foundation

Banca Mediolanum, con altre importanti realtà del settore privato, istituzioni, accademici, ONG ha lavorato alla Fondazione di un'organizzazione senza scopo di lucro impegnata a promuovere la trasformazione della società verso un modello socioeconomico rigenerativo modello rigenerativo inteso come un cambiamento di paradigma verso la sostenibilità bio-guidata.

Sustainability Makers

È l'associazione italiana che riunisce le professionalità che si dedicano alla definizione e alla realizzazione di strategie e progetti di sostenibilità, nelle imprese e in altre organizzazioni.

UN Global Compact (UNGC)

Dal 2021 Banca Mediolanum e Banco Mediolanum aderiscono all'UN Global Compact (UNGC), iniziativa delle Nazioni Unite che incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale che possa promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile che garantisca a tutti l'opportunità di dividerne i benefici. Per maggiori dettagli sui principi UNGC a cui il Gruppo contribuisce con le proprie iniziative si rimanda al paragrafo 5.4 Principali iniziative di Banca Mediolanum per i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite e per UN Global Compact.

Women and Technologies

Banca Mediolanum ha aderito inoltre a Women and Technologies, associazione che valorizza il talento femminile nella tecnologia, nell'innovazione e nella ricerca scientifica.

Partnership

Per mettere a disposizione di tutti i propri collaboratori, tramite una piattaforma dedicata, servizi e progetti atti ad attuare politiche di welfare per stimolare il Work-Life Balance e garantire il benessere della persona.

Valore D per sostenere la leadership femminile.

6. Responsabilità economica

Banca Mediolanum intende creare valore d'impresa operando in modo etico e sostenibile, al fine di perseguire nel tempo impatti positivi e un benessere condiviso. Alla base delle proprie attività, Banca Mediolanum dispone di un solido sistema etico - composto da un insieme di regole - dinamico e costantemente orientato a recepire le migliori pratiche a livello internazionale, che tutte le persone che lavorano con il Gruppo sono tenuti a rispettare e applicare nella loro attività quotidiana, a garanzia di una condotta aziendale che vede l'etica quale elemento cardine del business all'interno di ogni azione compiuta. Nell'ambito della buona gestione del business, il Gruppo si impegna per garantire la performance e la solidità patrimoniale attraverso il monitoraggio della qualità degli asset e del controllo dei costi, nonché un funding mix bilanciato.

6.1 Performance e solidità patrimoniale

[GRI 3-3] [GRI 201-1]

Il 2023 è stato l'anno del consolidamento dei tassi di interesse, che ha portato grandi benefici a tutto il settore bancario. Banca Mediolanum non è stata da meno, registrando un utile netto record di 822 milioni, il 62% in più del 2022.

A livello di ricavi, le Commissioni Nette sono cresciute del 6%, raggiungendo euro 1,03 miliardi, grazie a positivi effetti di mercato e alla resilienza del modello di business che ha visto il Gruppo, in totale controtendenza col mercato, raccogliere euro 4,01 miliardi di risparmio gestito.

Il Margine da Interessi è salito a euro 752 milioni, grazie anche all'esposizione del portafoglio crediti e dei titoli detenuti dalla Tesoreria ai tassi variabili, determinando una crescita dell'85% rispetto all'anno precedente.

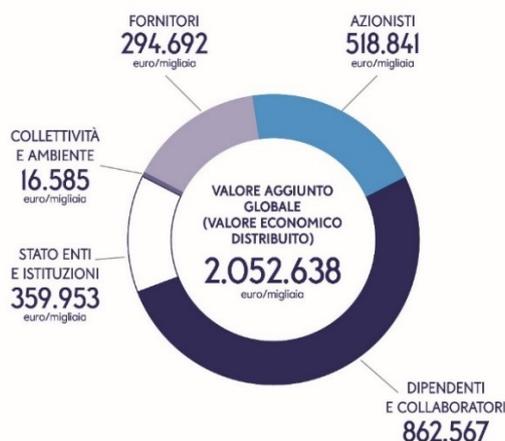
Il totale delle Masse Gestite e Amministrate ha raggiunto un nuovo picco storico a euro 118,07 miliardi, in crescita del 14% rispetto al 2022, mentre gli Impieghi alla clientela si sono attestati a euro 17,03 miliardi, il 4% in più dello scorso anno.

L'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale crediti del Gruppo è rimasta contenuta ed è stata pari allo 0,79%.

Si conferma ancora una volta la grande solidità patrimoniale del Gruppo Mediolanum, con il Common Equity Tier I Ratio al 31 dicembre 2023 pari al 22,3%, quasi 2 punti percentuali in più dello scorso anno, tenendo anche conto della distribuzione di circa euro 519 milioni di dividendi, il 40% in più del 2022.

GRI 201-1 - Valore aggiunto globale lordo (euro/migliaia)

Valore aggiunto globale (valore economico distribuito: 2.052.638 euro/migliaia).



La creazione del Valore Aggiunto esprime la capacità del Gruppo Mediolanum di creare e ripartire ricchezza a beneficio dei nostri stakeholder. È dunque una grandezza che riesce ad esprimere la ricchezza complessivamente generata e distribuita.

Il Valore aggiunto globale lordo ovvero il Valore Economico Distribuito risulta pari a 2.052.638 migliaia di euro.

Tale valore è una riclassificazione del conto economico atta a evidenziare come il valore generato dal Gruppo viene distribuito ai principali stakeholder. Esprime quindi in termini monetari, i rapporti tra l'impresa e il sistema socioeconomico con cui interagisce, con particolare riferimento ad alcuni dei principali stakeholder:

- personale (dipendenti e collaboratori) e rete di vendita sotto forma di stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, di quiescenza e simili, remunerazione delle reti di vendita;
- amministrazione centrale e periferica sotto forma di imposte (dirette e indirette) dei contributi alle associazioni di categoria come, ad esempio, i contributi ai sistemi di garanzia dei depositi bancari;
- la collettività, sotto forma di attività di beneficenza, liberalità e contributi associativi;
- gli azionisti, sotto forma di dividendi.

Di contro, il Valore Economico Trattenuto si attesta a 396.637 migliaia di euro.

Tale indicatore rappresenta la differenza tra il valore economico generato e il valore economico distribuito. Il Valore Economico Trattenuto riguarda le rettifiche di valore, le imposte anticipate e differite, gli accantonamenti ai fondi e l'utile d'esercizio al netto dei dividendi da distribuire agli azionisti. È il valore che rimane all'interno del Gruppo.

Banca Finanza

Banca Mediolanum è stata inserita al primo posto della classifica stilata dal magazine **Banca Finanza** nella categoria: "Gruppi Maggiori, banche con un bilancio consolidato maggiore di euro 52 miliardi." Il prestigioso riconoscimento si basa sulle analisi condotte sulla solidità, redditività e produttività dell'azienda, tre aree gestionali di importanza cruciale nel settore bancario.

6.2 Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia

La Tassonomia Europea, così come definita dal Regolamento (UE) 2020/852⁷ (Regolamento Tassonomia Ue), istituisce un sistema di classificazione delle attività economiche ecosostenibili dal punto di vista climatico e ambientale definendo, attraverso appositi Regolamenti Delegati, specifici criteri scientifici e di prestazione per l'identificazione di tali attività.

Secondo la Tassonomia europea, le attività economiche possono essere considerate:

- non ammissibili: quando non descritte nei Regolamenti Delegati adottati per indicare i criteri di vaglio tecnico che consentono di definire un'attività come ecosostenibile;
- ammissibili: quando descritte nei Regolamenti Delegati adottati per indicare i criteri di vaglio tecnico indipendentemente dal fatto che soddisfino uno o tutti i criteri;
- ecosostenibili (di seguito anche allineate): quando, oltre che essere descritte nei Regolamenti Delegati di cui sopra, le attività economiche soddisfano tutti i requisiti di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2020/852 ovvero:
 - contribuiscono ad almeno uno dei 6 obiettivi ambientali⁸ (criterio di contributo sostanziale);
 - non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali (criterio di Do Not Significant Harm, di seguito DNSH);
 - operano nel pieno rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale.

Il Regolamento (UE) 2020/852, all'articolo 8, introduce in UE a partire dal 1° gennaio 2022 obblighi di informativa per le imprese e i partecipanti al mercato finanziario che sono soggetti all'obbligo di rendicontazione di informazioni non finanziarie, secondo quanto previsto dalla Direttiva (Ue) 2014/95⁹ (Non-Financial Reporting Directive - NFRD), così come recepita in Italia dal D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

I dettagli circa la metodologia e gli indicatori da utilizzarsi per la rendicontazione richiesta ai sensi del Regolamento Tassonomia vengono esplicitati all'interno del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178¹⁰. In particolare, l'articolo 4 del citato Regolamento prevede che gli enti creditizi, a partire dal 1° gennaio 2024 (relativamente all'informativa prodotta sull'esercizio 2023), rendicontino la propria quota di allineamento riferita agli obiettivi di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici, sulla base di quanto specificato dall'Allegato V e che l'informativa sia presentata in formato tabellare utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178.

La normativa richiede inoltre che, a partire dalla medesima data, gli enti creditizi rendicontino anche la quota dei propri attivi ammissibili in relazione agli ulteriori 4 obiettivi tassonomici: uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi¹¹.

⁷ Regolamento (UE) 2020/852: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0852>

⁸ I sei obiettivi ambientali della Tassonomia, descritti all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852, sono: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

⁹ Direttiva (UE) 2014/95: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0095>

¹⁰ Reg. Delegato (UE) 2021/2178: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2178>

¹¹ Cfr. quanto previsto dal Regolamento (UE) 2023/2486: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202302486. Il Regolamento prevede che i medesimi obblighi di informativa di ammissibilità si applichino, a partire dal 1° gennaio, anche alle imprese non finanziarie. Per il primo esercizio di rendicontazione di ammissibilità in relazione ai 4 criteri citati la disclosure della Banca è prodotta tramite proxy sui codici NACE prevalenti delle controparti NFRD, stante la mancata disponibilità di dati puntuali riferiti alle esposizioni in portafoglio.

Gli indicatori fondamentali di prestazione (di seguito anche KPI) che gli enti creditizi sono chiamati a pubblicare sono:

- il Coefficiente di attivi verdi (Green Asset Ratio, GAR), che indica il rapporto tra gli attivi dell'ente creditizio che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia o sono investiti in tali attività e il totale degli attivi coperti¹²;
- i KPI per le esposizioni fuori bilancio¹³, contenenti indicazione del totale delle attività economiche allineate alla tassonomia in relazione alle esposizioni fuori bilancio che gli enti gestiscono e che orientano o contribuiscono a orientare verso attività economiche ecosostenibili. Tale informativa, con riferimento all'esercizio 2023, è richiesta in relazione a:
 - le garanzie finanziarie a sostegno di prestiti e anticipi, nonché altri strumenti di debito verso le imprese;
 - attività finanziarie gestite.

Con riferimento, invece, agli obblighi in capo alle imprese di assicurazione e riassicurazione, l'articolo 6 del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 prevede che le compagnie rendicontino sulla base di quanto specificato dall'Allegato IX del suddetto Atto Delegato. Anche in questo caso l'informativa dovrà essere presentata in formato tabellare utilizzando i modelli di cui all'Allegato X.

Si prevedono due diversi indicatori:

- KPI relativo agli investimenti delle imprese di assicurazione o di riassicurazione: calcolato come media ponderata degli investimenti diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia;
- KPI relativo ad attività di sottoscrizione delle imprese di assicurazione e di riassicurazione diverse dalle imprese di assicurazione vita: derivante dai premi lordi contabilizzati, corrispondenti alle attività di assicurazione o di riassicurazione allineate alla tassonomia conformemente all'allegato II, punti IO.1 e IO.2, dell'Atto Delegato sul clima¹⁴.

Infine si evidenzia che, in relazione a quanto suggerito dai chiarimenti pubblicati dalla Commissione nel corso del mese di dicembre 2023¹⁵ ai conglomerati finanziari circa la pubblicazione di un group level KPI ponderando i singoli KPI di Tassonomia per la quota di ricavi derivante dalle singole linee di business su cui si basano tali KPI, il Gruppo ha definito di rendicontare i singoli KPI in maniera disaggregata e non aggregata. Tale scelta deriva dalla mancanza di chiarezza normativa in merito all'identificazione dei valori da considerare come ricavi e sulla modalità di riconduzione degli stessi per ciascuna linea di business.

Inoltre, in continuità con i precedenti esercizi di rendicontazione, le attività di asset management del Gruppo non vengono rendicontate tramite l'impiego degli specifici template previsti dalla normativa per i gestori di attivi, sono infatti ricomprese all'interno dei template di rendicontazione predisposti, rispettivamente, dal Gruppo Bancario Mediolanum (cfr. in particolare i KPI per l'informativa fuori bilancio - attività finanziarie gestite) e dal Gruppo Assicurativo Mediolanum.

¹² Gli attivi coperti sono calcolati a partire dagli attivi totali escludendo le esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali e il portafoglio di negoziazione.

¹³ Come descritti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 Allegato V, paragrafo "1.2.2.KPI per le esposizioni fuori bilancio"

¹⁴ Reg. Delegato (Ue) 2021/2139: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2139>

¹⁵ Cfr. Draft Commission Notice on the interpretation and implementation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation on the reporting of Taxonomy-eligible and Taxonomy-aligned economic activities and assets, del 21/12/2023: https://ec.europa.eu/finance/docs/law/231221-draft-commission-notice-eu-taxonomy-reporting-financials_en.pdf

6.2.1 Approccio del Gruppo Mediolanum alla rendicontazione di Tassonomia

Al fine di rispondere alle richieste normative rappresentate, il Gruppo Mediolanum ha costituito un gruppo di lavoro trasversale, coordinato dall'Ufficio Sustainability, con la finalità di analizzare e interpretare la normativa, anche alla luce dei chiarimenti pubblicati dal regolatore nel corso del 2023, e implementare la presente disclosure.

Al fine di meglio rappresentare le sue peculiarità, in linea sia con la disclosure pubblicata nella Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2022 sia con le richieste normative, il Gruppo Mediolanum per la DNF 2023 riporta due distinte informative di Tassonomia riferite, rispettivamente, al:

- Gruppo Bancario Mediolanum: che ricomprende il perimetro di consolidamento prudenziale determinato conformemente al titolo II, capo 2, sezione 2, del regolamento (Ue) n. 2013/575, la cui disclosure è basata sul valore contabile lordo degli attivi in bilancio al 31/12/2023 e al valore delle esposizioni fuori bilancio alla medesima data;
- Gruppo Assicurativo Mediolanum: che ricomprende le Società Mediolanum Vita, Mediolanum International Life e Mediolanum Assicurazioni, la cui disclosure è basata sul valore contabile lordo degli attivi in bilancio al 31/12/2023 e al valore delle esposizioni fuori bilancio alla medesima data, relativamente alle politiche di investimento, e sui premi lordi contabilizzati al 31/12/2023, relativamente alle attività di sottoscrizione non vita.

Il Gruppo Mediolanum, per l'esercizio 2023, ha calcolato i propri indicatori fondamentali di prestazione utilizzando dati puntuali presenti nei sistemi contabili e gestionali del Gruppo e informazioni rese disponibili dalle controparti, anche con l'ausilio di primari info-provider di mercato.

In particolare, per il calcolo delle esposizioni che sono ricomprese al numeratore del KPI Green Asset Ratio (GAR), del KPI relativo alle attività finanziarie gestite e del KPI relativo agli investimenti, rispettivamente per gli enti creditizi e le imprese di assicurazione, il Gruppo ha identificato puntualmente le quote di ammissibilità e allineamento delle esposizioni verso imprese tenute alla pubblicazione di una dichiarazione non finanziaria tramite il supporto di info-provider specializzati. In particolare:

- nel caso di esposizioni verso imprese non finanziarie: le esposizioni sono state ponderate sulla base delle quote di fatturato (Turnover) e delle quote di spese in conto capitale (Capex) ammissibili e allineate dichiarate dalle controparti per ciascuno dei primi 2 obiettivi definiti dalla Tassonomia Ue (mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici)¹⁶;
- nel caso di esposizioni verso imprese finanziarie: le esposizioni sono state ponderate sulla base delle quote di fatturato (Turnover) e delle quote di spese in conto capitale (Capex) ammissibili¹⁷ dichiarate dalle controparti per ciascuno dei primi 2 obiettivi definiti dalla Tassonomia Ue

¹⁶ Qualora la controparte non finanziaria non abbia riportato all'interno della propria DNF al FY 2022 l'informazione di ammissibilità e allineamento per ciascuno degli obiettivi previsti dalla Tassonomia, il Gruppo ha definito di considerare il dato esclusivamente ai fini del calcolo del contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per evitare possibili errori di compilazione e/o di double counting nei modelli di Tassonomia. Tale approccio potrà essere rivisto nel corso dei successivi esercizi di rendicontazione, anche a seguito della pubblicazione di dati più granulari da parte delle controparti.

¹⁷ Per le imprese finanziarie il dato di allineamento sarà disponibile a partire dalle successive rendicontazioni, sulla base dei KPI di Tassonomia pubblicati all'interno delle DNF al FY 2023, in linea con le richieste normative.

(mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici)¹⁸.

Le esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario sono state individuate:

- con riferimento al portafoglio crediti del Gruppo Bancario, per differenza rispetto alle esposizioni verso imprese soggette a NFRD e identificate sulla base dell'elenco pubblicato da Consob¹⁹;
- con riferimento al portafoglio investimenti del Gruppo Bancario e del Gruppo Assicurativo, come somma delle esposizioni verso controparti che, sulla base di quanto indicato dall'info-provider di riferimento, non hanno pubblicato una DNF al FY 2022.

Le altre esposizioni riportate all'interno dei template tassonomici fanno riferimento a dati puntuali presenti nei sistemi gestionali e/o contabili del Gruppo.

Di seguito è riportato il dettaglio delle disclosure per:

- Gruppo Bancario Mediolanum;
- Gruppo Assicurativo Mediolanum.

6.2.2 Disclosure Gruppo Bancario: metodologia e principali risultati

Con riferimento all'esercizio 2023, la normativa richiede agli enti creditizi di rappresentare gli indicatori fondamentali di prestazioni in formato tabellare, utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 e, in particolare:

- **Modello 0: Sintesi dei KPI:** da compilare con evidenza dei principali controvalori in euro e dei valori % relativi al KPI principale e ai KPI aggiuntivi che gli enti creditizi comunicano ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Tassonomia;
- **Modello 1 - Attivi per il calcolo del GAR:** da compilare con evidenza dei controvalori in euro delle esposizioni in bilancio e fuori bilancio al 31/12/2023;
- **Modello 2 GAR – Informazioni sul settore:** la tabella contiene evidenza delle esposizioni (complessive ed ecosostenibili) verso le imprese non finanziarie, scomponendo le stesse sulla base del NACE prevalente delle controparti stesse;
- **Modello 3 KPI GAR (Stock):** valori % relativi al GAR sullo stock delle esposizioni in bilancio calcolati a partire dalle informazioni di cui al Modello 1;
- **Modello 4 KPI GAR (flusso):** valori % relativi al GAR sul flusso delle esposizioni in bilancio;
- **Modello 5 - KPI per le esposizioni fuori bilancio:** valori % relativi al KPI sullo stock e sul flusso delle esposizioni fuori bilancio. Relativamente al dato di stock sui KPI per le esposizioni fuori bilancio, i valori % sono calcolati a partire dalle informazioni di cui al Modello 1.

¹⁸ La medesima metodologia illustrata per le imprese non finanziarie è applicata anche per il calcolo delle esposizioni ammissibili verso imprese finanziarie. Tuttavia, nel caso delle esposizioni verso imprese di assicurazione e riassicurazione, data la specificità del business e dell'attività svolta, il Gruppo ha definito di considerare tali esposizioni ai fini del calcolo del contributo sostanziale all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici. Infatti, l'attività ecosostenibile "Assicurazione non vita: sottoscrizione dei pericoli legati al clima" viene riportata nel Reg. Delegato (Ue) 2021/2139 tra l'elenco delle attività che contribuiscono all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, sempre con riferimento alle imprese di assicurazione e riassicurazione, si specifica che il dato di ammissibilità è stato ricavato tramite info-provider in conformità della richiesta normativa di calcolare tale percentuale ponderando i KPI pubblicati dalle singole controparti (KPI relativo agli investimenti e KPI relativo ad attività di sottoscrizione non vita) sulla base dei ricavi derivanti da ciascuna delle attività connesse ai singoli KPI richiesti alle imprese di assicurazione e riassicurazione (cfr. quanto indicato dalla FAQ 4 del Draft Commission Notice on the interpretation and implementation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act).

¹⁹ <https://www.consob.it/web/area-pubblica/soggetti-che-hanno-pubblicato-la-dnf>

A partire dal 1° gennaio 2024 la normativa di riferimento richiede inoltre alle imprese finanziarie di fornire informativa rispetto alle proprie esposizioni eventuali verso taluni specifici settori di attività economica legati al nucleare e ai gas fossili, in conformità al Regolamento Delegato (Ue) 2022/1214²⁰: a partire dalla rendicontazione sull'esercizio 2023 gli enti creditizi sono chiamati a pubblicare anche una serie di modelli di informativa per le attività di finanziamento e di investimento di alcuni specifici settori legati all'energia nucleare e al gas fossile.

Ciascuna tabella è pubblicata in duplice versione: utilizzando quale fattore di ponderazione per le esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie il Capex e quindi il Turnover. Di seguito si riporta il dettaglio del Modello O e i principali risultati associati ai modelli previsti Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178: per maggiori informazioni circa il calcolo KPI e il dettaglio dei Modelli, si veda il capitolo 6 nella sezione Allegati.

Modello O: Sintesi dei KPI

Il modello O rappresenta una sintesi dei principali KPI rappresentati nei modelli previsti per gli enti creditizi. Sulla base degli attivi coperti, che corrispondono ad un 53,73% (circa 21.872 mln/€) degli attivi consolidati del Gruppo Bancario Mediolanum al 31/12/2023, il Green Asset Ratio (GAR) in termini di stock per l'esercizio 2023 corrisponde:

- al 4,79% (circa 1.048 mln/€) tenuto conto dei KPI relativi al fatturato delle controparti (Turnover) ai fini della valutazione di allineamento;
- al 4,80 % (circa 1.049 mln/€) tenuto conto dei KPI relativi alle spese in conto capitale delle controparti (Capex) ai fini della valutazione di allineamento.

Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio, i KPI in termini di stock per l'esercizio 2023 corrispondono:

- per il KPI relativo alle attività finanziarie gestite (AuM KPI): all'1,57% (circa 583 mln/€) tenuto conto dei KPI di fatturato (Turnover) delle controparti ai fini della valutazione di allineamento e al 3,30% (circa 1.224 mln/€) tenuto conto dei KPI di spese in conto capitale (Capex) delle controparti ai fini della valutazione di allineamento;
- per il KPI relativo alle garanzie finanziarie (FinGar KPI) allo 0%, sia tenuto conto dei KPI di fatturato (Turnover) che di spese in conto capitale (Capex) delle controparti.

²⁰ Regolamento Delegato (Ue) 2022/1214 del 9 marzo 2022, che modifica il Regolamento Delegato (Ue) 2021/2139 riguardo alle attività economiche in determinati settori energetici e il Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 riguardo alle informazioni pubbliche specifiche per tali attività economiche: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022R1214&from=EN>

		Totale degli attivi ecosostenibili (in milioni di Euro)		KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	Copertura % (sul totale degli attivi delle banche) ²	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V) ³	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V) ⁴
		Turnover	Capex					
KPI principale	GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock	1.048,39	1.049,34	4,79%	4,80%	53,73%	22,70%	46,27%

		Totale degli attivi ecosostenibili (in milioni di Euro)		KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	% della copertura (sul totale degli attivi)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V) ⁵	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
		Turnover	Capex					
KPI aggiuntivi	GAR(flusso)	167,78	168,02	0,77%	0,77%	53,73%	49,36%	46,27%
	Portafoglio di negoziazione ¹							
	Garanzie finanziarie	-	-	-	-			
	Attività finanziarie gestite	583,26	1.223,86	1,57%	3,30%			
	Ricavi relativi a commissioni e compensi ¹							

La normativa prevede che il modello O "Sintesi KPI" dell'Allegato VI del Regolamento Delegato UE 2021/2178 riporti un'unica colonna contenente il "Totale degli attivi ecosostenibili". Il Gruppo Bancario ha scelto di suddividere tale colonna in due parti distinte, rappresentando separatamente il valore in Mln/€ relativo agli attivi ecosostenibili basati sul Turnover e sul Capex. La suddivisione è stata adottata per fornire tutte le informazioni utilizzate nel calcolo dei KPI.

I KPI presentanti sono stati calcolati utilizzando le quote di Turnover e di Capex allineate come fattori di ponderazione per le esposizioni verso le imprese, pubblicati da queste ultime, come specificato nei modelli di dettaglio. Per il FY 2023, il Gruppo Bancario non ha identificato esposizioni con finalità note allineate alla Tassonomia, riportate alla voce "di cui impiego di proventi" dei modelli di Tassonomia.

¹ A partire dal 2026, conformemente alla normativa vigente, il Gruppo divulgherà ulteriori KPI riguardanti il portafoglio di negoziazione e i ricavi derivanti da commissioni e compensi.

² La percentuale, sia con riferimento al KPI Principale che ai KPI aggiuntivi, è data dal rapporto tra il Totale degli attivi coperti (cfr. Modello I, Riga 48 "Totale attivi GAR") e il Totale degli attivi in bilancio (cfr. Modello I, Riga 53 "Attivi totali").

³ La percentuale è data dal rapporto tra le attività escluse dal numeratore del GAR (cfr. Modello I, Riga 32 "Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)" e il Totale degli attivi in bilancio (cfr. Modello I, Riga 53 "Attivi totali").

⁴ La percentuale, sia con riferimento al KPI Principale che ai KPI aggiuntivi, è data dal rapporto tra le attività escluse dal denominatore del GAR (cfr. Modello I, Riga 49 "Attivi non inclusi per il calcolo del GAR") e il Totale degli attivi in bilancio (cfr. Modello I, Riga 53 "Attivi totali").

⁵ La percentuale è data dal rapporto tra le attività escluse dal numeratore del GAR di flusso (calcolato a partire dal totale degli Attivi totali coperti ed escludendo il valore delle esposizioni che concorrono al calcolo del numeratore del GAR di flusso) e il Totale degli attivi in bilancio (cfr. Modello I, Riga 53 "Attivi totali").

Modello I: Attivi per il calcolo del GAR

Con particolare riferimento al Modello I, relativo al valore contabile lordo delle esposizioni in bilancio e fuori bilancio al 31/12/2023 per il calcolo del Green Asset Ratio (GAR), si evidenziano di seguito le 4 sezioni differenti di cui si compone, al fine di facilitarne la comprensione:

- Attivi in bilancio che concorrono al calcolo del numeratore e del denominatore del GAR (valore contabile lordo, in termini di stock al 31/12/2023, delle quote di attivi ammissibili e/o allineati alla Tassonomia Ue): tale sezione include i prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR. In particolare, la sezione, che include le righe dalla I alla 3I del Modello I, contiene le esposizioni verso imprese finanziarie, imprese non finanziarie, famiglie, amministrazioni locali e le garanzie reali ottenute mediante presa in possesso degli immobili

residenziali e non residenziali;

2. Attivi in bilancio che concorrono al calcolo del denominatore del GAR (valore contabile lordo, in termini di stock al 31/12/2023, delle quote di attivi non ammissibili alla Tassonomia Ue): tale sezione, che include le righe dalla 32 alla 48 del Modello I, contiene le esposizioni verso PMI e imprese non finanziarie non soggette agli obblighi di informativa NFRD e verso imprese di Paesi Terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD (suddivise tra prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale), ricomprende inoltre i derivati, i prestiti interbancari a vista, le disponibilità liquide e gli attivi in contante ed una ulteriore categoria residuale di attivi (che include, ad esempio, l'avviamento, le merci);
3. Attivi in bilancio esclusi dal numeratore e dal denominatore del GAR (valore contabile lordo, in termini di stock al 31/12/2023, delle quote di attivi non ammissibili alla Tassonomia Ue e non ricompresi negli attivi coperti del Gruppo Bancario): tale sezione, che include le righe dalla 49 alla 52 del Modello I, comprende le esposizioni verso amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali, le esposizioni verso le banche centrali e il portafoglio di negoziazione;
4. Esposizioni fuori bilancio: garanzie finanziarie e attività finanziarie gestite: tale sezione, che include le righe dalla 54 alla 57 del Modello I, comprende le esposizioni fuori bilancio del Gruppo.

Come da richiesta normativa, il calcolo degli attivi coperti risulta pari al totale degli attivi del Gruppo Bancario al netto delle esposizioni escluse sia dal numeratore che dal denominatore del GAR (punto 3), ovvero delle esposizioni verso amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali, le esposizioni verso le banche centrali e il portafoglio di negoziazione. Tale valore è dato dalla somma degli attivi di cui al punto 1 e al punto 2 dell'elenco sopra riportato.

Tra gli attivi che concorrono al calcolo del numeratore del GAR, rientrano principalmente le esposizioni verso imprese soggette a NFRD, verso clientela household (famiglie) e verso amministrazioni locali. In particolare, il numeratore del GAR è principalmente composto dalle esposizioni verso famiglie che rappresentano il core business dell'attività di prestito svolta dal Gruppo Bancario Mediolanum.

Si riportano di seguito il dettaglio in merito alla metodologia adottata dal Gruppo per la verifica dell'ammissibilità / allineamento:

Imprese finanziarie

In questa sezione sono comprese le esposizioni verso enti creditizi e altre imprese finanziarie, tra cui imprese di investimento, società di gestione e imprese di assicurazione. Le esposizioni sono riconducibili a: prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale. Si rimanda al paragrafo 6.2.1 Approccio del Gruppo Mediolanum alla rendicontazione di Tassonomia, per una descrizione sulle modalità con cui le esposizioni verso imprese finanziarie concorrono al calcolo del GAR.

Imprese non finanziarie

In questa sezione sono comprese le esposizioni verso imprese non finanziarie soggette a NFRD, specificando la quota di prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale. Si rimanda al paragrafo 6.2.1 Approccio del Gruppo Mediolanum alla rendicontazione di Tassonomia, per una descrizione sulle modalità con cui le esposizioni verso imprese non finanziarie concorrono al calcolo del GAR.

Famiglie – di cui prestiti garantiti da immobili residenziali

All'interno di tale categoria sono ricompresi i prestiti per l'acquisto e per la ristrutturazione di immobili residenziali per i quali la Banca dispone di una garanzia immobiliare. I finanziamenti per tali tipologie di finalità sono dunque stati considerati ai fini del calcolo dell'ammissibilità, in quanto citati all'interno del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 come attività che contribuiscono all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici²¹. In relazione ai prestiti garantiti da immobili residenziali, il Gruppo Bancario si è attivato al fine di recuperare le informazioni richieste per la verifica dei criteri stabiliti dalla Tassonomia Ue in merito alle attività ecosostenibili che contribuiscono all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici 7.1 Costruzione di nuovi edifici e 7.7 Acquisto e proprietà di edifici.

In particolare, per il FY 2023, il Gruppo ha definito la seguente metodologia applicabile al portafoglio immobiliare della Banca:

- per il criterio di contributo sostanziale sono stati considerati gli immobili con un alto livello di efficienza energetica avendo cura di valutare, in base all'anno di costruzione e alla metratura di ciascun immobile, la classe energetica (di classe A o superiore), il fabbisogno di energia primaria (Primary Energy Demand - PED) o i requisiti definiti per gli edifici a energia quasi zero (Nearly Zero Energy Building - NZEB)²². La Banca in particolare, al fine di individuare gli immobili che soddisfano il criterio di contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, ha considerato i valori soglia di PED "TOP 15%" e "90% NZEB" differenziati per zona climatica, come riportati nel documento "Percentage distribution of primary energy (Ep) values in the Italian national building stock"²³;
- per il criterio di DNSH, in riferimento al FY 2023, sono state effettuate delle accurate valutazioni sulla base dello score sintetico di rischio fisico già implementato nei sistemi della Banca e utilizzato ai fini della rendicontazione di Pillar 3. In ottica prudenziale, il Gruppo ha definito di considerare come rispettato il criterio di DNSH esclusivamente per le esposizioni riferite ad immobili aventi uno score sintetico di rischio fisico pari a "Basso" e "Moderato", escludendo oltre agli score "Alto" e "Molto Alto", anche lo score di rischio "Medio". Attraverso tali soglie, dunque, è possibile escludere dal perimetro delle esposizioni allineate tutti i finanziamenti aventi a garanzia immobili per i quali anche un singolo rischio fisico risulta avere un impatto significativo²⁴.

Tale metodologia risulta applicata esclusivamente agli immobili presenti sul territorio italiano; riguardo ai prestiti garantiti da immobili residenziali presenti in Spagna ed erogati da Banco Mediolanum (controllata del Gruppo Bancario Mediolanum), sono state esaminate le informazioni necessarie per valutare i criteri di contributo sostanziale, menzionati in precedenza, con particolare riferimento al recupero dell'APE e/o della soglia di fabbisogno di energia primaria (PED) per gli immobili in perimetro. Tali esposizioni, tuttavia, non sono state considerate nel calcolo del GAR del FY 2023, per un differente livello di informazione disponibile nei sistemi del Banco relativamente allo score di rischio fisico implementato nei sistemi e utilizzato ai fini della rendicontazione di Pillar 3.

²¹ Attività 7.1 "Costruzione di nuovi edifici" e 7.7 "Acquisto e proprietà di edifici"

²² Direttiva UE 2010/31: [Directive - 2010/31 - EN - EUR-Lex \(europa.eu\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/?uri=CELEX:32010L0031)

²³ A cura di CTI e Crif, il documento è disponibile al link <https://energyefficientmortgages.eu/wp-content/uploads/2022/12/Percentage-distribution-of-primary-energy-Ep-values-in-the-Italian-national-building-stock-1.pdf>

²⁴ Al momento lo score di rischio fisico non copre la totalità dei rischi fisici e acuti riportati nell'allegato A del Reg. Delegato 2021/2139. Per tale motivo, ai fini della rendicontazione dei successivi esercizi, la metodologia descritta per verificare l'allineamento sugli immobili verrà ulteriormente affinata per risultare in linea con le richieste normative.

Famiglie – di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici

All'interno di tale categoria sono ricompresi i prestiti finalizzati alla ristrutturazione di edifici da parte della clientela del Gruppo Bancario. I finanziamenti per tali tipologie di finalità sono dunque stati considerati ai fini del calcolo dell'ammissibilità, in quanto citati all'interno del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 come attività che contribuiscono all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici²⁵. Tuttavia, per tali esposizioni, la Banca non dispone delle informazioni necessarie per verificare il rispetto dei criteri previsti dalla Tassonomia e riguardanti il calcolo dell'allineamento. La Banca valuterà, in vista dei futuri esercizi di rendicontazione, le modalità con cui reperire i dati utili alla verifica di allineamento tassonomico anche con riferimento a tali esposizioni.

Famiglie – di cui prestiti per veicoli a motore

All'interno di tale categoria sono ricompresi i prestiti destinati all'acquisto di veicoli a motore da parte delle famiglie clienti del Gruppo Bancario. I finanziamenti per tali tipologie di finalità sono dunque stati considerati ai fini del calcolo dell'ammissibilità, in quanto citati all'interno del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 come attività che contribuiscono all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici²⁶. Tuttavia, per tali esposizioni, la Banca non dispone delle informazioni necessarie per verificare il rispetto dei criteri previsti dalla Tassonomia e riguardanti il calcolo dell'allineamento. La Banca valuterà, in vista dei futuri esercizi di rendicontazione, le modalità con cui reperire i dati utili alla verifica di allineamento tassonomico anche con riferimento a tali esposizioni.

Finanziamento alle amministrazioni locali

In questa sezione sono compresi i finanziamenti del Gruppo verso le amministrazioni locali²⁷.

Si riportano di seguito i principali risultati emersi relativi al Modello 1, relativamente alle esposizioni allineate:

- con riferimento alle esposizioni in bilancio:
 - 1.048 mln/€ utilizzando per la ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di fatturato (Turnover) per l'allineamento pubblicato dalle singole controparti;
 - 1.049 mln/€ utilizzando per la ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di spese in conto capitale (Capex) per l'allineamento pubblicato dalle singole controparti
- con riferimento alle esposizioni fuori bilancio, esclusivamente per le attività finanziarie gestite:
 - 583 mln/€ utilizzando per la ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di fatturato (Turnover) per l'allineamento pubblicato dalle singole controparti;
 - 1.224 mln/€ utilizzando per la ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di spese in conto capitale (Capex) per l'allineamento pubblicato dalle singole controparti.

Modello 2: GAR – Informazioni sul settore

Il Modello richiede l'inserimento delle esposizioni in bilancio del Gruppo Bancario verso imprese non finanziarie soggette a NFRD, fornendo il dettaglio delle esposizioni allineate suddivise per settori inclusi nella Tassonomia UE utilizzando i codici NACE a 4 cifre pertinenti in base alle attività della controparte. Vengono riportati all'interno di questo modello i dati relativi alle esposizioni creditizie e agli investimenti proprietari (banking book).

²⁵ Attività 7.2: "Ristrutturazione di edifici esistenti"

²⁶ Attività 6.5: "Trasporto mediante moto, autoveicoli e veicoli commerciali leggeri"

²⁷ In linea con quanto indicato dalle ultime Q&A pubblicate sul Disclosure Delegate Act, all'interno di tali voci sono ricomprese esclusivamente le esposizioni con finalità (use of proceeds) nota.

Per maggiori informazioni circa il Modello 2 e il dettaglio per NACE dell'esposizione del Gruppo Bancario, si veda il capitolo 6 nella sezione Allegati.

Modello 3 – KPI GAR (stock)

All'interno di questo modello sono inseriti i KPI GAR sullo stock delle esposizioni in bilancio a partire dai dati riportati nel Modello 1 sugli attivi coperti.

Si riportano di seguito i principali risultati emersi in relazione al Modello 3:

- Il Green Asset Ratio (GAR) in termini di stock per l'esercizio 2023 corrisponde:
 - al 4,79% utilizzando per la ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di fatturato (Turnover) per l'allineamento pubblicato dalle singole controparti;
 - al 4,80% utilizzando per la ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di spese in conto capitale (Capex) per l'allineamento pubblicato dalle singole controparti

Modello 4 – KPI GAR (flusso)

All'interno di questo modello vengono comunicati i KPI GAR relativi al flusso delle esposizioni in bilancio calcolate a partire dai dati comunicati nel Modello 1 sugli attivi coperti. Per il l'esercizio 2023 è stato deciso di rappresentare il flusso seguendo le indicazioni riportate nelle ultime Q&A, pubblicate nel mese di dicembre 2023²⁸. Nello specifico si riporta di seguito la metodologia adottata dal Gruppo:

- relativamente ai finanziamenti verso imprese e verso famiglie, il dato di flusso è stato calcolato analizzando le nuove erogazioni riferite all'esercizio 2023, escludendo eventuali rimborsi avvenuti nel corso dell'anno;
- relativamente al banking book, sono stati considerate le estrazioni mensili presenti all'interno dei sistemi contabili del Gruppo Bancario, al fine di escludere eventuali disinvestimenti sui titoli in portafoglio.

Si riportano di seguito i principali risultati emersi in relazione al Modello 4. Il Green Asset Ratio (GAR) in termini di flusso per l'esercizio 2023 corrisponde:

- allo 0,77% utilizzando per la ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di fatturato (Turnover) per l'allineamento pubblicato dalle singole controparti;
- allo 0,77% utilizzando per la ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di spese in conto capitale (Capex) per l'allineamento pubblicato dalle singole controparti.

Modello 5 – KPI per le esposizioni fuori bilancio

All'interno di questo modello vengono comunicati i KPI per le esposizioni fuori bilancio (garanzie finanziarie e attività finanziarie gestite), calcolati a partire dai dati comunicati nel Modello 1. Relativamente al modello sulla base dei dati di flusso, si specifica che all'interno delle ultime Q&A, pubblicate nel mese di dicembre 2023, è riportato un chiaro riferimento alle sole esposizioni in bilancio. Non essendo presenti ulteriori indicazioni normative su come valutare e calcolare il dato di flusso per le esposizioni fuori bilancio, il Gruppo ha definito di considerare come flusso per le attività finanziarie gestite la raccolta lorda delle masse gestite²⁹.

Si riportano di seguito i principali risultati emersi in relazione al Modello 5. Il KPI relativo alle attività

²⁸ Cfr. quanto indicato dalla FAQ 65 del Draft Commission Notice on the interpretation and implementation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act.

²⁹ La metodologia descritta verrà opportunamente modificata e/o integrata con la pubblicazione di ulteriori informazioni più puntuali sul tema.

finanziarie gestite (AuM KPI) è pari:

- all'1,57% utilizzando per la ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di fatturato (Turnover) per l'allineamento pubblicato dalle singole controparti;
- al 3,30% utilizzando per la ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di spese in conto capitale (Capex) per l'allineamento pubblicato dalle singole controparti.

Modelli per attività legate all'energia nucleare e al gas fossile

In conformità con il Regolamento Delegato (Ue) 2022/1214, il Gruppo Bancario ha pubblicato i modelli previsti sulle attività economiche legate all'energia nucleare e al gas fossile. Tali informazioni sono riportate in formato tabellare, in conformità con l'allegato XII del Reg. Delegato 2021/2178, all'interno del presente documento (si veda il capitolo 6 nella sezione Allegati).

Informativa volontaria per il Gruppo Bancario Mediolanum

Il Gruppo Bancario Mediolanum ha valutato, su base volontaria, la propria quota di esposizioni ammissibili verso imprese soggette all'obbligo di NFRD riferita ai 4 obiettivi tassonomici rispetto ai quali, per l'esercizio 2023, non è richiesta la pubblicazione di un'informativa di allineamento. Si riportano di seguito i risultati:

- obiettivo di uso sostenibile e protezione delle risorse idriche: esposizioni ammissibili verso imprese soggette NFRD pari a circa 0,01 mln € (0,00003% degli attivi totali coperti);
- obiettivo transizione verso un'economia circolare: esposizioni ammissibili verso imprese soggette NFRD pari a 1,09 mln € (0,005% degli attivi totali coperti).

Non risultano, invece, esposizioni verso imprese aventi codici NACE prevalente potenzialmente ammissibile ai fini degli obiettivi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e della protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

6.2.3 Disclosure Gruppo Assicurativo Mediolanum: metodologia e principali risultati

In ottemperanza alle richieste normative, il Gruppo Assicurativo Mediolanum è tenuto a riportare separatamente:

- la quota degli investimenti diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia (**KPI relativo agli investimenti**), considerando il valore degli investimenti al 31/12/2023 nel perimetro del Gruppo Assicurativo Mediolanum;
- la quota delle attività di sottoscrizione non vita in termini di premi lordi contabilizzati (**KPI relativo ad attività di sottoscrizione**), corrispondenti alle attività di (ri)assicurazione allineate alla Tassonomia conformemente all'Allegato II, punti 10.1 e 10.2, dell'Atto Delegato sul clima³⁰.

L'informativa, secondo quanto previsto dal framework regolamentare, deve essere presentata in formato tabellare, utilizzando i modelli di cui all'Allegato X del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178. Di seguito si riporta la disclosure per l'esercizio 2023 relativamente al perimetro del Gruppo Assicurativo Mediolanum, soffermandosi sui principali risultati associati ai KPI previsti ai sensi del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178: per maggiori informazioni circa il calcolo dei KPI e il dettaglio dei Modelli, si veda il capitolo 6 nella sezione Allegati.

³⁰ Reg. Delegato (Ue) 2021/2139: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2139>

KPI relativo agli investimenti

La normativa richiede di individuare e rendicontare la quota di investimenti dell'impresa di assicurazione diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia: il perimetro di analisi riguarda sia gli investimenti diretti dell'impresa di assicurazione sia gli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita, il cui rischio di investimento è sopportato dai contraenti.

Nello specifico, per il calcolo delle esposizioni che sono ricomprese al numeratore del KPI relativo agli investimenti, il Gruppo ha identificato puntualmente le quote di ammissibilità e allineamento delle esposizioni verso imprese tenute alla pubblicazione di una dichiarazione non finanziaria tramite il supporto di info-provider specializzati (cfr. quanto riportato nel paragrafo 6.2.1 Approccio del Gruppo Mediolanum alla rendicontazione di Tassonomia).

Il valore degli investimenti diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia è calcolato sulla base delle quote di Turnover e di Capex delle controparti dirette a finanziare attività economiche ecosostenibili. Tali investimenti sono confrontati con il valore degli attivi coperti del Gruppo Assicurativo Mediolanum, dato dal totale delle attività di tale Gruppo al 31/12/2023 al netto delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali. Il risultato riporta una percentuale di allineamento calcolata con riferimento agli attivi coperti (pari al 76,03% del valore contabile lordo degli attivi in bilancio) pari:

- allo 0,95 % (282,35 mln/€) utilizzando per la ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di fatturato (Turnover) per l'allineamento pubblicato dalle singole controparti;
- all'1,88 % (559,45 mln/€) utilizzando per la ponderazione delle esposizioni verso imprese il KPI di spese in conto capitale (Capex) per l'allineamento pubblicato dalle singole controparti.

Per il dettaglio sull'allineamento degli investimenti del Gruppo Assicurativo Mediolanum agli obiettivi ambientali di mitigazione e adattamento definiti dalla Tassonomia Ue, oltre alle informazioni aggiuntive sulla composizione del denominatore e del numeratore dei KPI sopra indicati, si veda il capitolo 6 nella sezione Allegati, dove è riportata l'informativa in formato tabellare così come previsto dalla normativa.

KPI relativo ad attività di sottoscrizione

Di seguito viene rendicontata la quota di premi lordi contabilizzati derivanti dall'attività di sottoscrizione non vita ammissibili e allineate alla Tassonomia. L'attività di (ri)assicurazione è considerata un'attività economica che potenzialmente fornisce un sostanziale contributo all'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico. Nello specifico, ai fini delle valutazioni di ammissibilità, le imprese di assicurazione e riassicurazione devono verificare che siano soddisfatti entrambi i seguenti requisiti³¹:

- i servizi assicurativi forniti rientrano all'interno del seguente perimetro (Line of Business):
 - assicurazione spese mediche;
 - assicurazione protezione del reddito;
 - assicurazione di compensazione dei lavoratori;
 - assicurazione marittima, aeronautica e trasporti;
 - assicurazione incendio e altri danni ai beni;
 - assistenza³²;

³¹ Secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) 2021/2139, Allegato II, punto IO.1.

³² L'assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli e le altre assicurazioni auto, seppure ricomprese dalla normativa tra le attività potenzialmente ammissibili/allineate, non risultano materiali per il business del Gruppo Assicurativo Mediolanum.

- l'attività di sottoscrizione è connessa ai pericoli legati al clima, così come riportati nell'Appendice A, Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.

Rispetto alla disclosure dell'esercizio 2022 è stata effettuata un'analisi approfondita al fine di identificare puntualmente la quota di premi non vita da considerare ammissibili, in quanto riconducibili ad una delle Line of Business individuate dalla Tassonomia e connesse alla sottoscrizione dei pericoli legati al clima. Per tale attività sono stati implementati specifici driver all'interno del Gruppo Assicurativo Mediolanum utilizzati anche ai fini delle richieste periodiche dell'Autorità di Vigilanza nazionale (IVASS), tramite i quali è possibile individuare la quota di premi a copertura di rischi legati al clima. Tale approccio consente di individuare una quota di ammissibilità pari al 7,64% (8,82 mln/€) sul totale della raccolta premi, in particolare riconducibile al Ramo Ministeriale 8 – Incendio ed elementi naturali e al Ramo 9 – Altri danni ai beni.

A partire dalla rendicontazione riferita all'esercizio 2023, la normativa richiede alle imprese assicurative di specificare anche la quota di premi allineata alla Tassonomia, identificata tramite l'analisi dei criteri di vaglio tecnico indicati dal Regolamento Delegato 2021/2139, Allegato II, punti IO.1 e IO.2. A seguito delle analisi svolte, il KPI per le attività di sottoscrizione non vita risulta pari a 0 in quanto non sono presenti premi assicurativi riferibili ad attività allineate ai criteri tassonomici; parallelamente il Gruppo ha avviato, anche in vista dei futuri esercizi di rendicontazione, delle valutazioni volte a identificare i possibili interventi atti a garantire l'allineamento di una quota parte dei propri prodotti.

Modelli per attività legate all'energia nucleare e al gas fossile

Come indicato nel paragrafo relativo alla Disclosure del Gruppo Bancario, anche per il Gruppo Assicurativo Mediolanum i modelli sulle informazioni delle proprie attività economiche legate all'energia nucleare e al gas fossile sono riportati nel capitolo 6 della sezione Allegati, all'interno del presente documento.

Informativa volontaria per il Gruppo Assicurativo Mediolanum

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum ha valutato, su base volontaria, la propria quota di investimenti ammissibili verso imprese soggette all'obbligo di NFRD rispetto ai 4 obiettivi tassonomici rispetto ai quali, per l'esercizio 2023, non è richiesta la pubblicazione di un'informativa di allineamento. Si riportano di seguito i risultati:

- obiettivo di uso sostenibile e protezione delle risorse idriche: esposizioni verso imprese soggette NFRD pari a 59,01 mln/€ (0,20% degli attivi totali coperti);
- obiettivo transizione verso un'economia circolare: esposizioni verso imprese soggette NFRD pari a 1.535,62 mln/€ (5,15% degli attivi totali coperti);

Non risultano, invece, esposizioni verso imprese aventi codici NACE prevalente potenzialmente ammissibile ai fini degli obiettivi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e della protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

6.3 Business responsabile

[GRI 3-3]

Banca Mediolanum dispone di un solido sistema etico, attraverso cui si impegna a contrastare la

corruzione, il riciclaggio e le attività illecite.

Attraverso la lotta contro ogni forma di corruzione, sia pubblica che privata, così come definito dalla legislazione nazionale, la Banca attua la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, la Convenzione Penale sulla Corruzione di Strasburgo e le Linee Guida OCSE.

Inoltre, si è dotata di un modello di prevenzione ai sensi del D. Lgs. 231/01 e nel corpus normativo adottato internamente assume particolare rilevanza la "Policy sul contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo".

Anche la strategia fiscale del Gruppo si sviluppa in modo aderente agli obiettivi di sostenibilità, attraverso la consapevolezza che l'adozione di una corretta gestione della variabile fiscale è essenziale per i suoi azionisti e per tutti i terzi interessati alle sue attività.

6.3.1 Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01

Banca Mediolanum ha adottato dal 2003 uno specifico Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/01. Il Modello Organizzativo 231/01 è stato sviluppato da Banca Mediolanum a seguito di un processo che ha consentito di identificare nell'ambito delle diverse operatività gestite le fattispecie di reato che potenzialmente possono essere commesse nell'esecuzione delle medesime attività.

L'analisi ed il monitoraggio delle fasi operative in cui i singoli processi si suddividono hanno consentito di individuare procedure e prassi operative che costituiscono i presidi organizzativi ai rischi-reato di cui al d.lgs. 231/01. La normativa specifica sulla responsabilità amministrativa degli enti derivante dalla commissione di reati è stata interpretata alla luce degli assetti organizzativi della Banca e in considerazione delle Linee guida associative ABI, delle best practice di mercato e della giurisprudenza sviluppatasi negli anni.

Oltre ai reati peculiari alla realtà bancaria e finanziaria (quali: abusi di mercato, antiriciclaggio, rapporti con le autorità di vigilanza, ecc.), sono stati considerati anche i reati non peculiari alla attività bancaria, ma che ugualmente presentano profili di rischio per la Società (come i reati informatici, le violazioni delle norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, i reati societari, i reati tributari, ecc.).

Il Modello viene costantemente aggiornato sia a seguito delle integrazioni apportate dal legislatore alle fattispecie "sensibili" sia a seguito di rilevanti modifiche organizzative aziendali. L'Organismo di Vigilanza esercita le proprie attività grazie ad un organizzato sistema di flussi informativi rinvenienti dalle unità organizzative aziendali interessate da attività sensibili. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum S.p.A. ha attribuito le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

Un estratto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001 e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società è pubblicato sul sito internet istituzionale www.bancamediolanum.it, nella sezione Corporate Governance alla voce Organismo di Vigilanza.

6.3.2 Impegno al contrasto della corruzione

Il modello di Banca Mediolanum è volto a garantire il contrasto della corruzione in modo efficace, al fine di favorire lo sviluppo sociale ed economico di una comunità organizzata di persone. Le pratiche corruttive hanno infatti un impatto negativo sul rapporto di fiducia che deve essere mantenuto a tutti i livelli, sia con le istituzioni pubbliche, che tra gli stessi operatori economici e creano un sistema che

distorce gli effetti positivi di un'economia di mercato orientata alla tutela degli interessi e dei diritti fondamentali della comunità.

Al riguardo, Banca Mediolanum vieta qualsiasi tentativo di corruzione, induzione a dare o promettere benefici, nonché l'accettazione di qualsiasi beneficio che sia destinato ad omettere i doveri della funzione stessa o ad infrangere gli obblighi di fedeltà. In particolare, nello svolgimento delle relazioni commerciali e d'affari, si deve tenere conto che (i) le spese di rappresentanza, (ii) l'elargizione di omaggi e liberalità, (iii) la corresponsione di sponsorizzazioni, (iv) le agevolazioni commerciali, non possono mai risultare improprie o eccedenti le normali pratiche o i rapporti di cortesia e devono avvenire, ove consentite, nel rispetto delle procedure aziendali. Ugualmente è vietato ricevere o accettare omaggi, forme di ospitalità, o comunque beni o utilità che costituiscano violazione dei suddetti normali usi commerciali e che possano configurarsi come richieste di violazione dei propri doveri d'ufficio o di fedeltà o comunque tentativi di influenzare le proprie decisioni. I rapporti, sia istituzionali che commerciali, con entità pubbliche nazionali o comunitarie, nonché con pubblici funzionari o incaricati di pubblico servizio, o con organi rappresentanti di istituzioni pubbliche e Autorità di Vigilanza sono disciplinati da precise procedure aziendali.

Tra i reati considerati nell'ambito della "responsabilità amministrativa degli enti", rientrano le fattispecie di:

- corruzione nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- corruzione tra privati;
- spaccio d'influenza.

Le Società spagnole partecipano attivamente alla lotta contro ogni forma di corruzione, sia pubblica sia privata, a cui si riferisce la normativa applicabile: la "Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione", la "Convenzione di Strasburgo sul diritto penale della corruzione" e le Linee guida dell'OCSE. Si sono, inoltre, dotate di un corpus normativo interno, tra cui il Codice Etico e la Politica Anticorruzione, che vieta qualsiasi tentativo di corruzione, induzione a dare o promettere benefici, nonché l'accettazione di qualsiasi beneficio che sia inteso a omettere i doveri della propria funzione o a violare gli obblighi di fedeltà.

In particolare, la Politica Anticorruzione include una specifica sezione in materia di omaggi e incentivi commerciali con l'obiettivo di limitare potenziali situazioni di conflitto di interessi o di pagamento illecito che possono insorgere tra le Società in questione e il proprio personale in occasione dell'accettazione o della consegna di regali o inviti, da parte di terzi, di notevole valore. Nella stessa ottica, il Codice Etico indica che è vietato ricevere o accettare regali, forme di ospitalità, o comunque beni che costituiscano una violazione delle normali consuetudini commerciali e che possano essere considerate come richieste di violazione di doveri d'ufficio o di lealtà, o comunque tentativi di influenzare le proprie decisioni. Inoltre, nel mese di dicembre 2023, gli Organi Sociali delle Società spagnole hanno approvato un Codice di Autodisciplina che ha l'obiettivo di definire i principi adottati in relazione ai comportamenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei dipendenti, della Rete Commerciale e dei collaboratori.

Annualmente viene altresì effettuata una valutazione del rischio in materia di Compliance Penale, in linea con il Codice Penale spagnolo, aggiornato nel mese di ottobre con l'eventuale inclusione di nuovi reati. Tale valutazione individua le attività in cui tali rischi criminali possono concretizzarsi, quali i reati di frode, traffico di influenze, corruzione negli affari e appropriazione indebita. I risultati di questa valutazione sono presentati al Comitato etico, alla Comisión Mixta de Auditoría y Riesgos (CMAR), ai Comitati di controllo delle Società controllate spagnole e al Consiglio di Amministrazione.

Allo stesso modo, il piano aziendale di Banco Mediolanum prevede la formazione di Amministratori, Manager, Dipendenti e Rete Commerciale in materia di Compliance Penale e Codice Etico. Infine, molti altri regolamenti e standard interni hanno introdotto presidi organizzativi e di controllo che consentono di attivare indirettamente la lotta alla corruzione: i principi di tracciabilità e analisi delle operazioni sospette ai fini dell'antiriciclaggio, la lotta alle pratiche commerciali scorrette e l'analisi delle operazioni di abuso di mercato.

6.3.3 Policy Fiscale – Principi di condotta in materia fiscale

[GRI 207-1] [GRI 207-2] [GRI 207-3]

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. in data 29 luglio 2020 ha deliberato l'adozione del documento denominato "Policy Fiscale – Principi di condotta in materia fiscale" di Banca Mediolanum (cd. Policy Fiscale). La strategia fiscale definita nel documento fa parte della normativa interna ed è stata approvata da tutte le società del Gruppo Mediolanum. Essa si sviluppa in modo aderente agli obiettivi di sostenibilità, attraverso la consapevolezza che l'adozione di una corretta gestione della variabile fiscale è essenziale per i suoi azionisti e per tutti i terzi interessati alle sue attività.

La Policy Fiscale descrive le linee guida e i principi di condotta relativi alla gestione della variabile fiscale ed in particolare del rischio a queste associato sia di natura sanzionatoria che reputazionale. Il documento, inoltre, definisce i ruoli e le responsabilità nella gestione del rischio fiscale, nonché le modalità applicative dei principi ispiratori. I principi contenuti nella Policy sono stati adottati da parte di Banca Mediolanum e delle Società appartenenti al Conglomerato Finanziario Mediolanum, ivi incluse le Società estere.

I principi fiscali a cui aderisce il Gruppo, declinati nella Policy sono:

- sostenibilità e legalità;
- trasparenza, collaborazione ed integrità nei rapporti con l'Amministrazione finanziaria;
- individuazione del Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum come responsabile della definizione della strategia fiscale di Gruppo;
- diffusione della cultura fiscale in azienda.

La strategia fiscale del Gruppo Mediolanum trova inoltre ispirazione come modello di governo del rischio fiscale da una serie di normative e prassi nazionali e internazionali³³.

La strategia fiscale si focalizza sulla conformità alle norme, sulla salvaguardia della reputazione del Gruppo e sulla presenza di una struttura organizzativa efficace per la gestione fiscale. Ruoli e responsabilità nella gestione fiscale sono chiaramente definiti per garantire correttezza e trasparenza.

³³ A livello di normative internazionali: Cooperative Compliance Framework (OCSE 2013); Cooperative Tax Compliance: building better tax framework (OCSE 2016).

A livello di normative nazionali: Decreto Legislativo 5 agosto 2015, n. 128, rubricato "Disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente" e provvedimenti conseguenti (da ultimo Provvedimento del 9 marzo 2022 recante disposizioni per l'attuazione del regime di adempimento collaborativo e Provvedimento del 4 maggio 2022 contenente modifiche del modello di adesione al regime di adempimento collaborativo; Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, con riguardo alla gestione del rischio fiscale e Circolare n. 38/E del 16 settembre 2016; inoltre, fa riferimento alla seguente normativa interna: Codice Etico; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo del Gruppo Mediolanum (Modello 231/01), Policy di sostenibilità del Gruppo Mediolanum.

Il controllo della conformità fiscale in Banca Mediolanum si articola su tre livelli:

1. **comportamentale**: responsabilità per l'attuazione di controlli adeguati ai rischi fiscali;
2. **organizzativo**: gestione e controllo dei rischi fiscali, supportando la funzione Compliance;
3. **assurance**: valutazione dell'efficacia del sistema di controllo e di gestione dei rischi.

Il rischio fiscale è gestito attraverso un complesso insieme di presidi di controllo di primo e secondo livello, implementati nelle procedure interne, garantendo un'estesa verifica della correttezza del rispetto degli obblighi fiscali che a vario titolo e livello interessano le società del gruppo. L'efficacia e l'attualità di dette procedure e presidi è verificata sistematicamente, al fine di poter garantire tempestivamente le eventuali azioni di mitigazione e modifica.

La Divisione Affari Fiscali è coinvolta fin dalla fase di definizione delle nuove iniziative (Project Design) per le quali venga ipotizzata una potenziale rilevanza fiscale, al fine di consentire una tempestiva valutazione della conformità delle iniziative da intraprendere, o definire le azioni di mitigazione o modifica necessarie.

La Divisione Affari Fiscali è owner della Policy Fiscale, predisposta dal Settore Conformità e Consulenza Fiscale. Detto Settore è il referente specialistico per l'interpretazione della normativa fiscale, per le verifiche di conformità e la valutazione dei rischi associati; per la predisposizione di periodici flussi informativi, o a evento, al CFO e agli organi aziendali. Infine, il Settore partecipa al processo di compliance (così come definito dalla Compliance Policy), supportando la Funzione Compliance del Gruppo Bancario e del Gruppo Assicurativo e svolgendo direttamente alcune funzioni ad essa delegate come Unità Specialistica. La Divisione Affari Fiscali effettua altresì una reportistica periodica al Chief Financial Officer, che ha funzione di indirizzo nell'azione di compliance condotta dalla Divisione e relaziona annualmente al Consiglio di Amministrazione sulla materia.

In questo contesto la Funzione Compliance effettua le verifiche periodiche di adeguatezza sul presidio specialistico, mentre la Funzione Internal Auditing effettua un costante controllo finalizzato a verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli, evidenzia le eventuali mancanze presenti nel sistema, nelle procedure e nelle policy, verifica ed integra l'efficacia del complessivo processo di gestione dei rischi, tra cui quelli fiscali.

Le frodi fiscali possono essere segnalate tramite un sistema di Whistleblowing.

Infine, la tassazione della Banca e delle Società del Gruppo è revisionata annualmente durante l'audit del bilancio.

La strategia fiscale del Gruppo Mediolanum in Spagna è definita nel documento di Politica Fiscale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banco Mediolanum S.A. in data 28 gennaio 2022.

Lo sviluppo dei principi che devono governare l'attività in materia fiscale nelle Società spagnole è affidato al Dipartimento Fiscale, che stabilisce i meccanismi di gestione e le regole interne necessarie per garantire il rispetto della normativa fiscale vigente e dei principi adottati dal Gruppo in materia fiscale. Il controllo dei rischi è svolto dall'Unità di Controllo Rischi, che fa parte del Dipartimento di Compliance Normativa. Inoltre, la Funzione Internal Audit è responsabile del controllo generale sulla

progettazione e sul funzionamento delle procedure e dei protocolli interni implementati per la gestione fiscale del Gruppo.

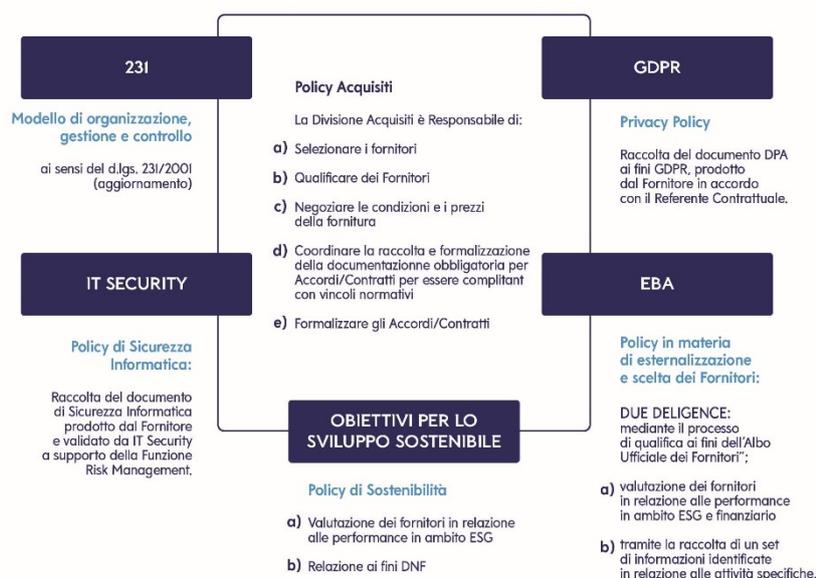
La gestione della strategia fiscale è disciplinata dalle linee guida approvate nei rispettivi Consigli di Amministrazione delle Società spagnole. Il Dipartimento Fiscale ha il compito di tenere informata la Dirigenza su questioni fiscali rilevanti e complesse, per facilitare la consapevolezza e la presa di decisioni tempestive. È essenziale promuovere una cultura fiscale tra il personale e pertanto il Dipartimento Fiscale assicura il rispetto di questo aspetto attraverso la sensibilizzazione e la formazione in materia di conformità fiscale. Questi approcci e principi sono fondamentali per guidare le operazioni commerciali del Gruppo e influenzano tutti gli aspetti fiscali legati alle loro attività.

6.4 Politiche di approvvigionamento e coinvolgimento dei fornitori

[GRI 3-3]

Banca Mediolanum, in ragione della rilevanza della tematica inerente alle politiche di approvvigionamento responsabile nella gestione dei rischi, ha migliorato i criteri di valutazione dei fornitori integrando l'analisi degli impatti sociali e ambientali dei prodotti e dei servizi forniti. Ad oggi, il processo di identificazione dei fornitori del Gruppo consente di valutare sia aspetti legati alla governance e all'etica, sia aspetti connessi al rispetto dei diritti umani, alla salute e sicurezza dei lavoratori, nonché alle performance ambientali.

Il rispetto delle normative e l'introduzione della Vigilanza BCE determina una complessità operativa nello svolgimento delle attività inerenti alle politiche di approvvigionamento Responsabile, rappresentate di seguito:



6.4.1 Processo di Acquisto

Il processo di acquisto è strutturato nelle seguenti fasi operative:



Le principali attività previste nel processo d'acquisto sono:

- definizione delle specifiche funzionali e tecniche del bene e/o servizio da acquisire nel rispetto delle normative vigenti (orientamenti EBA in materia di esternalizzazione, GDPR, D. Lgs 81/08 ecc.);
- definizione dei requisiti di sostenibilità della fornitura del bene e/o servizio sulla base dei principi e delle linee guida adottati dal Conglomerato;
- determinazione delle quantità, tempi e modalità consegna.

In fase di gara è stato definito un modello di screening esteso ai criteri di sostenibilità con le informazioni relative agli impatti sociali e ambientali dei prodotti e dei servizi forniti. Le risposte alla gara vengono valutate e riportate nel modello di Scoring Model.

6.4.2 Processo di qualifica dei fornitori

La Divisione Acquisti presidia le attività di approvvigionamento dei beni e servizi necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale e monitora l'evoluzione del mercato al fine di cogliere potenziali miglioramenti in termini di costo/beneficio nel rispetto dei livelli qualitativi e dei termini di consegna prefissati.

A tal fine, la Divisione attiva analisi di mercato per l'individuazione di Fornitori potenziali per nuove forniture o da porre in concorrenza con i Fornitori abitualmente utilizzati.

La Divisione Acquisti è inoltre responsabile dello sviluppo e della gestione della relazione commerciale con i Fornitori, nonché della standardizzazione dei processi di selezione, negoziazione e formalizzazione degli accordi (in collaborazione con la Divisione Affari Legali e la Divisione Affari Fiscali).

Di conseguenza, per gestire con efficienza i processi di acquisto in azienda, garantire funzionalità ed efficacia nella fornitura e rispettare i requisiti normativi relativi a Salute e Sicurezza, è stata attivata la procedura di qualifica fornitori. Quest'ultima consiste in un insieme di attività finalizzate alla raccolta ed alla verifica di informazioni riguardanti i fornitori e identifica anche la due diligence del Fornitore ai fini della qualifica FEI/NFEI (Funzioni Essenziali o Importanti/Funzioni non Essenziali o Importanti).

La qualifica dei fornitori in Albo consente anche la valutazione del rischio attinente al fornitore in relazione a quanto previsto in ambito Compliance, Risk Management, D. Lgs 231/2001, D. Lgs 81/08, ESG e reputazionale. I quattro ambiti di azione su cui si basa l'Albo Fornitori per la valutazione degli acquisti sostenibili sono:

- ambientale, attraverso l'analisi del report fornito da CRIF in ambito ESG;
- sociale, attraverso la raccolta, la verifica e l'aggiornamento periodico del D.U.R.C. e della polizza assicurativa, nonché la raccolta dei documenti necessari ai fini della Sicurezza sul lavoro previsti dal D. Lgs. 81/08, con verifica dell'idoneità tecnico-professionale del fornitore e

- delle sue risorse;
- finanziario, con questionari (alcuni per specifica attività) con indicazione del fatturato, dell'indice di dipendenza, con Referenze di altri clienti, raccolta dati da Report di enti Certificati, quali CERVED e CRIF, e screening economico-finanziario, analisi effettuata da parte dell'Ufficio «Crediti» per la verifica della solidità finanziaria;
- etico, per mezzo di verifica reputazionale, protesti ed eventi pregiudizievoli da fonti dati certificate «Cerved», «CRIF» e «D&B».

Attraverso l'Albo Fornitori, la Divisione Acquisti effettua un costante monitoraggio dei requisiti necessari per essere compliant con i criteri di valutazione, oltre ad avere un portafoglio di referenze qualificate al quale attingere per l'attività di scouting. L'iscrizione all'Albo Ufficiale Fornitori prevede tre tipologie di qualifica e, in particolare:

- qualifica Full Fornitori Italia: la qualifica full è prevista per i fornitori con cui vengono sottoscritti contratti, e/o Accordi Quadro, continuativi, ricorrenti, pluriennali e/o di elevato valore economico e si basa sulla raccolta, verifica e valutazione di informazioni relative a diversi ambiti (finanziario, compliance, ESG, reputazionale);
- qualifica Light Fornitori Italia: per i Fornitori occasionali è previsto un iter di registrazione dei soli dati anagrafici, amministrativi e fiscali, rivolto prevalentemente a liberi professionisti, fornitori con i quali si collabora in maniera spot, deal di basso valore economico e che non ricadono in categorie merceologiche ad alto rischio;
- qualifica Fornitori Esteri: per i Fornitori Esteri è stata attivata una procedura semplificata che, oltre all'iter di Registrazione, prevede l'acquisizione di un Report Finanziario e Reputazionale, che include uno score calcolato su informazioni e dati presenti nelle fonti pubbliche da un Fornitore Certificato.

VENDOR RATING

Uno dei progetti avviati nel 2023 prevede il coinvolgimento dei fornitori 'strategici', che supportano il Conglomerato nello sviluppo sostenibile di innovazioni ed evoluzioni del business e dell'organizzazione Aziendale ed è stato denominato "Know Your Supplier (KYS)"; che prevede un nuovo modello di engagement dei fornitori al fine di condividere i principi della sostenibilità di Mediolanum.

Tale modello è stato informatizzato ed identificato come «Vendor Rating» e prevede:

- l'organizzazione di incontri periodici con i Fornitori e il Cliente Interno per la valutazione della collaborazione;
- la raccolta informazioni riguardo l'impegno del Fornitore sui temi della Sostenibilità e dell'Innovazione.

6.4.3 Processo di selezione dei fornitori

Il processo di selezione ad oggi in atto prende in considerazione la valutazione dei fornitori in relazione alle performance in ambito ESG e finanziario. In fase di selezione, Banca Mediolanum considera, oltre al prezzo del bene o servizio acquisito, anche aspetti di etica, prevenzione della corruzione, conflitti di interesse, rispetto della proprietà e violazioni della proprietà intellettuale. Un'attenzione particolare è rivolta, inoltre, alla salvaguardia dei principi relativi ai diritti umani e del lavoro, della lotta alla corruzione e della salvaguardia dell'ambiente. In coerenza con la norma ISO 20400, ai fornitori è

richiesto di evidenziare la propria capacità di apportare valore aggiunto attraverso l'inclusione di criteri di sostenibilità come parte del prodotto o servizio fornito. In ottica di un continuo miglioramento del processo di approvvigionamento, responsabile e sostenibile, è stata avviata, già da alcuni anni, una collaborazione con Bureau Veritas, organismo riconosciuto ed accreditato dalle più importanti organizzazioni nazionali e internazionali nei servizi di ispezione, verifica di conformità e certificazione. Tale collaborazione ha affrontato i temi trattati dalla ISO 20400:2017, la prima norma internazionale sull'approvvigionamento responsabile, che permette alle aziende di compiere scelte più informate, introducendo criteri e processi di valutazione dei fornitori e dei prodotti/servizi in base alle relative performance di sostenibilità.

La valutazione è stata condotta nel mese di luglio 2022 e successivamente aggiornata a gennaio 2023, tramite analisi dei documenti e interviste alle Funzioni Aziendali coinvolte nel processo di acquisto, al termine delle quali Bureau Veritas ha prodotto l'attestazione relativa al Rating assessment.

A tal fine, la Policy Acquisti e il Regolamento del Processo degli Acquisti sono stati integrati ed aggiornati per recepire tutte le novità sopra descritte e adottate dalle Società del Conglomerato nel 2023.

6.4.4 Formalizzazione del contratto

Al fine di garantire l'applicazione delle norme anticorruzione e collusione (D. Lgs. 231/2001), la presa visione del Codice Etico del Gruppo Mediolanum e l'applicazione delle norme che regolamentano l'Appalto, il Subappalto, il GDPR, le esternalizzazioni (FEI/NFEI), nonché quanto previsto dalle Policy e dai documenti di normativa interna in ambito sono stati definiti i format contrattuali che devono essere utilizzati per la formalizzazione dell'acquisto.



6.4.4.1 Fornitori iscritti all'Albo Ufficiale

[GRI 2-6] [GRI 308-1] [GRI 414-1]

I fornitori ricorrenti, compresi altresì coloro che hanno un fatturato superiore ai 100.000 euro (circa 300 Fornitori), sono stati invitati e valutati ai fini dell'inserimento nell'Albo Ufficiale dei Fornitori.

Nel 2023 le attività di valutazione dei fornitori sono proseguite coerentemente con quanto previsto nelle Policy e nei Regolamenti. L'anno si è concluso con un totale di circa nr. 570 fornitori qualificati e in corso di approvazione.

Ripartizione per categoria merceologica in Italia

		2023	2022
	Unità di Misura	Numero di eventi	Investitori incontrati
EDP e Banche Dati	%	42,75	46,90
Spese generali	%	18,50	16,35
Promo-pubblicitarie e Marketing	%	14,07	12,78
Consulenze professionali	%	12,26	11,60
Altre	%	2,09	2,08
Gestione immobili	%	3,00	3,19
Utenze	%	2,85	1,68
Spedizioni e trasporti	%	2,52	2,63
Assicurative	%	1,96	2,79

7. Responsabilità verso i clienti

In coerenza con la propria Vision, Mediolanum offre da sempre ai clienti una relazione improntata alla libertà e al rapporto umano, ponendoli al centro del proprio modello di business, attraverso risorse, strumenti e servizi. L'offerta di Mediolanum si caratterizza anche per la presenza di prodotti e servizi sostenibili che vengono approfonditi nella sezione 7.2 Finanza Responsabile al fine di fornire una vista completa dell'offerta alla clientela.

L'impegno nell'offerta di prodotti e servizi è finalizzato a garantire un elevato livello di soddisfazione, attraverso soluzioni sempre più flessibili e all'avanguardia, come la digitalizzazione dei servizi, che permette l'operatività a distanza da parte dei clienti. Attraverso l'innovazione di prodotti, servizi e strumenti, infatti, i clienti hanno sempre la possibilità di operare con la Banca, e, con l'ausilio del proprio Family Banker di essere indirizzati nelle valutazioni inerenti alla gestione del risparmio.

LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA NELLA RESPONSABILITÀ VERSO I CLIENTI

Il Gruppo Mediolanum pone al centro del proprio modello di business i clienti, dedicando loro una consulenza personalizzata e unica, con soluzioni efficaci che coprono le diverse fasi di vita delle persone. Come evidenziato anche nel Codice Etico di Gruppo, infatti, alla base di un rapporto duraturo con il cliente vi è l'individuazione delle necessità, nonché la soddisfazione delle stesse, attraverso un'offerta innovativa e in continua evoluzione di prodotti e servizi. Inoltre, la ricerca dell'interesse della clientela richiede una puntuale e approfondita conoscenza di essa, riscontrabile tramite il dialogo e l'ascolto, nonché la corretta individuazione del profilo di rischio dell'investitore, ulteriore aspetto, anche regolamentare, che il Gruppo ritiene molto rilevante.

7.1 Centralità del cliente e qualità del servizio

[GRI 3-3]

Mediolanum nasce come "La Banca costruita intorno al cliente" e da sempre pone il cliente al centro del proprio modello di business. La forte propensione alla comprensione delle esigenze della clientela si fonda sulla relazione tra il cliente e il Family Banker, il "banchiere di famiglia", che accompagna il cliente verso il raggiungimento dei propri obiettivi, attraverso la propria professionalità. Mantenendo come obiettivo primario la centralità della persona, la cura della relazione e l'eccellenza del servizio, il Gruppo sviluppa, inoltre, la propria strategia garantendo la trasparenza e la chiarezza delle informazioni ed un servizio improntato sulla multicanalità e la digitalizzazione.

7.1.1 Personalizzazione, sicurezza e innovazione delle soluzioni finanziarie

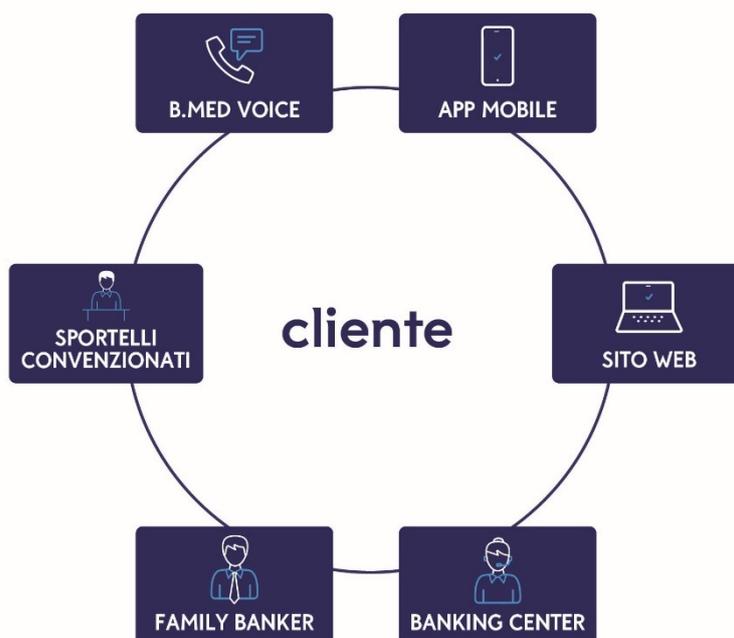
Il Gruppo Mediolanum si impegna quotidianamente nella ricerca di prodotti e servizi che pongano come aspetto prioritario la tutela e la centralità della persona. Alla base del miglioramento dell'esperienza del cliente figurano quindi la costante ricerca di innovazione, personalizzazione e sicurezza.

7.1.2 Normativa interna in materia di gestione dei Canali Digitali

I principi guida, l'architettura organizzativa e le interdipendenze alla base del processo di alimentazione e di aggiornamento dei canali digitali (ad esempio: Home banking, App mobile, IVR) della clientela di Banca Mediolanum, nonché i canali diretti, vengono descritti nel "Regolamento del processo di evoluzione dei canali digitali della clientela di Banca Mediolanum".

7.1.3 Multicanalità, Customers Banking Center, Internet e Mobile

La Banca costruita intorno al cliente Modello integrato di business



Nel corso del 2023 è stata avviata un'importante iniziativa progettuale volta all'implementazione dell'accessibilità sui canali digitali in uso alla clientela che si poggia su un nuovo impianto di design in logica "mobile first", in grado di supportare anche il canale web. Detto approccio, oltre ad essere aderente alle più recenti normative (Legge Stanca n. 4/2004) e alle migliori pratiche di mercato in tema di accessibilità, è teso ad offrire un'esperienza di utilizzo dei canali digitali sempre più riconoscibile, coerente ed inclusiva, in linea con i valori di Banca Mediolanum. Per una più completa rappresentazione della tematica si veda la sezione dedicata all'accessibilità, più avanti in questo stesso paragrafo.

Nel medesimo anno, sono state altresì avviate o portate a compimento tutte le attività progettuali atte all'evoluzione dei canali digitali di Banca Mediolanum. In particolare:

- nel mese di febbraio 2023 è stato rilasciato lo Spid (Sistema Pubblico di Identità Digitale) all'interno della piattaforma di acquisizione conti online che ha permesso di semplificare il processo di inserimento dati e di identificazione i prospect che intendono aprire un conto corrente in modalità Self attraverso il sito www.bancamediolanum.it;

- nel mese di maggio è stata rilasciata la nuova carta di debito internazionale, che consente una gestione ottimale della spendibilità, grazie alla funzionalità di Spending Control e la possibilità di visualizzare su sito e sull'applicazione i movimenti effettuati in modalità real-time. Il cliente ha modo, inoltre, di effettuare direttamente dai canali digitali il blocco della carta, per acquisti ancora più sicuri;
- nello stesso mese è stato altresì lanciato il nuovo servizio SelfyPay Time sull'applicazione mobile. Il nuovo servizio consente la rateizzazione delle spese già addebitate sul conto corrente; il cliente può infatti scegliere di rateizzare un singolo addebito o di creare un piano multi-spesa, per una gestione ottimale della propria liquidità e dei propri impegni finanziari;
- a giugno 2023 il servizio Chatbot, introdotto già nel medesimo mese dell'anno precedente, ha ampliato la quantità di argomenti gestibili in autonomia dall'assistente virtuale, prevedendo l'integrazione della tematica credit self alle tematiche già consolidate in precedenza e, in particolare, conto corrente, bonifici, codici e sicurezza, carte, documenti. I risultati dell'anno confermano un andamento positivo: il bot ha gestito in autonomia il 78% delle richieste riguardanti i temi nell'ambito delle sue "conoscenze", rimandando all'operatore soltanto il 22% delle richieste e offrendo quindi ai clienti un servizio sempre più rapido e puntuale;
- a luglio è stato inoltre rilasciato - sempre sull'applicazione mobile - il nuovo servizio di prelievo e versamento presso la rete di ricevitorie convenzionate Mooney. In particolare, il cliente può prelevare e versare contanti presso gli esercenti presenti sul territorio nazionale (oltre 45.000), 7 giorni su 7. Per l'utilizzo è necessario aderire al servizio direttamente dall'applicazione di Banca Mediolanum. Il cliente, pertanto, potrà prelevare o versare contanti, da un minimo di 25 euro a un massimo di 250 euro per il prelievo e 999 euro per il versamento, recandosi presso una ricevitoria abilitata al servizio e mostrando il QR code generato dall'applicazione, previa compilazione dei dati richiesti, utili all'operazione;
- al fine di rispondere alle richieste e alle esigenze della clientela, nel mese di luglio sono state anche ampliate le funzioni a disposizione dei clienti all'interno dell'applicazione Mediolanum nell'area trading. Il set di informazioni a disposizione del cliente ha raggiunto anche sull'applicazione il livello di approfondimento e varietà offerto dal sito web, al fine di rendere sempre più facile e consapevole, anche in mobilità, l'operatività dei mercati;
- per quanto concerne la digitalizzazione sono state sviluppate ulteriormente le attività volte ad incentivare l'utilizzo dei canali digitali da parte dei clienti, con particolare riferimento all'applicazione Mediolanum, disponibile per Android, iOS e Huawei;
- nel mese di settembre è stato effettuato un restyling della sezione dedicata alle gestioni patrimoniali sul sito bancamediolanum.it, al fine di organizzarne al meglio i contenuti, di migliorarne la fruibilità e di allinearne la struttura in analogia all'area fondi;
- considerata la rilevanza del tema protezione (della persona, del nucleo familiare, della casa, ecc.) sia per la clientela, che in termini di offerta di Banca Mediolanum, a ottobre è stata realizzata una revisione della sezione del sito e dell'applicazione, per fornire al cliente un'informazione completa e trasparente per quanto concerne le garanzie offerte dai prodotti sottoscritti;
- da ultimo l'offerta digitale in continua evoluzione SelfyConto, lanciata già dal 2021 che nel 2023 ha visto l'acquisizione di più di 26.000 nuovi clienti, per un totale di circa 124.000 clienti gestiti centralmente dalla Sede.

Sandbox per la tokenizzazione dei fondi di investimento

Oltre al mondo online e digitale, che caratterizza da sempre Banca Mediolanum, la multicanalità arricchisce l'offerta bancaria e offre al cliente una pluralità di possibilità nella gestione dei suoi risparmi e nell'utilizzo dell'operatività bancaria quotidiana.

Nella multicanalità rientrano, infatti, oltre ai canali digitali (sito e mobile) e al Banking Center, anche la possibilità di effettuare operazioni bancarie tramite il proprio Family Banker, nonché presso gli sportelli convenzionati Banco Posta e Banca Intesa Sanpaolo.

Convenzioni con Banca Intesa Sanpaolo e Banco Posta

Le convenzioni che Banca Mediolanum ha in essere con Banca Intesa Sanpaolo e Banco Posta offrono ai clienti la possibilità di prelevare (contanti, assegni circolari e valuta estera) e versare (contanti, assegni bancari, assegni circolari, vaglia, assegni di traenza e monete) presso una filiale di Banca Intesa Sanpaolo o un ufficio postale presenti capillarmente in tutta Italia.

In particolare, i clienti possono effettuare versamenti tramite la filiale Banca Intesa Sanpaolo esibendo il documento d'identità e solo per le operazioni presso Banco Posta, anche previa esibizione della carta di debito. Tramite Banca Intesa, inoltre, è possibile, previa richiesta di apposite credenziali, effettuare versamenti anche presso le filiali munite di ATM evoluti.

Per quanto riguarda i prelievi, è possibile, con entrambi gli istituti, prelevare contanti da un minimo di 500 euro a un massimo di 10.000 euro e, solo presso le filiali di Banca Intesa Sanpaolo, prelevare assegni circolari da un minimo di 500 euro e valuta estera da un minimo di 500 euro a un massimo di 10.000 euro.

In entrambi i casi sopracitati, è possibile effettuare il prelievo previa prenotazione tramite Sito, Applicazione o canale telefonico (Customer Banking Center), individuando la filiale/ufficio postale più vicino, presso il quale il cliente può recarsi munito di documento d'identità.

Versamento assegni tramite Family Banker

Il Family Banker supporta il cliente per l'operatività bancaria quotidiana, fornendo assistenza per il pagamento di bonifici, bollettini, imposte (F23/F24), nonché il rilascio delle carte di pagamento e del modulo di assegni.

Il cliente può effettuare inoltre, il versamento di assegni (bancari, circolari e di traenza) tramite Consulente, previa compilazione e firma dell'apposita distinta a disposizione del Family Banker stesso, che in seguito viene inviata in Sede insieme all'assegno vidimato dal cliente.

Multicanalità, Customers Banking Center, Internet e Mobile

In Italia il Customer Banking Center opera, fornendo qualificata e ampia assistenza, informativa e/o dispositiva, alla clientela della Banca con circa 422 operatori, coadiuvati da due partner esterni.

Nel corso del 2023 il Customer Banking Center in Italia ha fornito supporto a 708.169 clienti attraverso assistenza telefonica o scritta (chat e/o mail), ottenendo un gradimento per il servizio erogato molto elevato, in linea con i precedenti anni, con un punteggio medio di 3,7 (scala da 1 a 4).

Nel complesso i volumi in entrata sul canale telefonico e scritto sono risultati pari a 3,2 milioni contatti, in aumento rispetto al 2022 del 3,3% a fronte di una crescita della Customer Base e di una costanza nell'utilizzo dei canali per l'operatività e l'assistenza bancaria. I contatti che hanno trovato compimento con il risponditore automatico (IVR) sono stati circa 1,8 milioni.

Sono stati inoltre circa 1.110.000 i clienti di Banca Mediolanum che nel corso del 2023 hanno effettuato almeno un accesso tramite bmedonline.it o applicazione Mediolanum.

In continuità con le tendenze registrate negli anni passati, è il mobile il canale più utilizzato dalla clientela per accedere alla Banca: nel 2023 l'87% dei 182,8 milioni di accessi alla Banca sono stati effettuati da app.

Di seguito una rappresentazione dell'utilizzo dei canali in **Italia**:



Italia	Contatti 2023	% Totale Contatti 2023	Disposizioni 2023	% Totale Disposizioni 2023
App Mobile	159.267.157	87,1%	19.393.677	67,8%
*Telefono Banking Center	2.682.768	1,5%	1.223.485	4,3%
**Scritto Banking Center (chat + mail)	528.152	0,3%	0	0,0%
Others (IVR)	1.788.607	1,0%	70.848	0,2%
Website	18.509.582	10,1%	7.933.124	27,7%
Overall Contacts	182.776.266	100%	28.621.134	100%

*Contatti Telefono Banking Center si riferiscono ai contatti entrati (gestiti e abbandonati dal cliente).

Fonte: Oracle - Report Power BI Livelli di servizio CBC.

**Contatti Chat si riferiscono ai contatti gestiti da operatore + contatti gestiti da chatBOT.

Fonte: Oracle - Report Power BI Livelli di servizio CBC.

Per Banco Mediolanum nel 2023 si sono registrati oltre 35 milioni di contatti dei clienti che hanno utilizzato i canali della Società.

In continuità con gli anni passati, anche in Spagna l'applicazione mobile è il canale più utilizzato dalla clientela, infatti, l'85% dei 35 milioni di accessi alla banca sono stati effettuati tramite applicazione.

Di seguito una rappresentazione dell'utilizzo dei canali in **Spagna**:



Spagna	Contatti 2023	% Totale Contatti 2023	Disposizioni 2023	% Totale Disposizioni 2023
App Mobile	30.160.119	85,28%	1.614.664	79,39%
Telefono Banking Centre	366.192	1,04%	31.031	1,53%
Mobile	216.404	0,61%	5.287	0,26%
Others (IVR)	523.360	1,48%	-	0,0%
Website	4.099.733	11,59%	382.927	18,83%
Overall Contacts	35.365.808	100%	2.033.909	100%

Indagine di Customer Satisfaction

2023		
	Correntista prima banca	
	Banca Mediolanum	Totale Mercato
Overall Internet Banking	86,07	75,85
Overall Sito Web	85,70	74,91

Overall App	86,44	76,79
Overall Banking Center	90,44	74,69

Fonte: indagine di Customer Satisfaction 2023, svolta in collaborazione con l'istituto BVA-Doxa. Interviste in modalità cawi (questionario online) realizzate nei mesi di dicembre 2023 e gennaio 2024.

7.1.3.1 Accessibilità - Decreto Legge n. 76/2020

Per accessibilità si intende la capacità dei sistemi informatici di fornire servizi e informazioni utilizzabili senza discriminazioni, anche da chi necessita di tecnologie assistive a causa di limitazioni funzionali.

Il Decreto-legge n. 76/2020 ha esteso anche ad alcuni soggetti privati l'obbligo di rendere accessibili i siti web e le applicazioni mobili. In particolare, tale decreto interessa le società con un fatturato medio, negli ultimi tre anni, superiore a 500 milioni di euro e che offrono servizi al pubblico attraverso siti web o applicazioni mobile.

Inoltre, è in corso di implementazione una normativa con analoghe finalità e presidi richiesti (c.d. European Accessibility Act) anche nella Comunità Europea. Il legislatore comunitario, plausibilmente consapevole dei rilevanti impatti di natura economica, informatica ed operativa, ha però ritenuto opportuno prevedere per il 28 giugno 2025 l'entrata in vigore di tali disposizioni nella Comunità Europea.

L'iniziativa riveste per Banca Mediolanum una rilevanza primaria in quanto, pur rispondendo a un'esigenza di conformità normativa, si colloca nel percorso tracciato dal Piano di Sostenibilità e rappresenta un'opportunità per raggiungere determinate fasce di clientela, potenzialmente interessate ad accedere ai servizi offerti dalla Banca.

La Banca ha dichiarato sui propri siti e applicazioni mobile lo stato di conformità alle normative in data 5 novembre 2022, prevedendo inoltre una roadmap di adeguamento per l'adozione delle misure necessarie, finalizzate al raggiungimento della piena conformità di tutti i touch-point digitali rivolti alla clientela.

A riguardo, il percorso di adeguamento definito da Banca Mediolanum risulta essere in linea con l'orientamento delle altre principali realtà bancarie. La Banca, infatti, partecipa attivamente alla task force interbancaria costituita su questi temi a livello associativo. Nell'ambito di tale task force, ABI ha avuto modo di rappresentare all'Autorità le rilevanti complessità implementative che caratterizzano il settore bancario.

Infine, con il supporto di ABI, la Banca ha costituito un apposito tavolo di dialogo e confronto con i principali Organismi di rappresentanza delle persone con limitazioni funzionali, già coinvolti nei tavoli di lavoro ABI, quali:

- UICI Onlus: Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti;
- ENS: Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi;
- FIABA Onlus: Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche;
- Fondazione LIA: Libri Italiani Accessibili;

- Fondazione ASPHI Onlus: Associazione per lo sviluppo di Progetti Informatici a favore degli Handicappati.

Nel corso dell'anno 2023 la Banca, oltre ad aver instaurato rapporti con tali Associazioni, ha altresì aderito alla Carta europea della disabilità.

Tale tavolo è stato costituito al fine di cogliere ed interpretare correttamente le esigenze dette persone, allo scopo di indirizzare i progetti di Gruppo verso i temi considerati prioritari per queste tipologie di clientela, anche al fine di intervenire efficacemente per far fronte ad eventuali bisogni connessi, riducendo in tal modo l'eventuale rischio reputazionale e favorendo l'aderenza a quanto previsto dalla normativa.

Nel corso del 2023 è stato completato l'adeguamento in chiave accessibile dei siti pubblici di Banca Mediolanum S.p.A. (che totalizza oltre il 90% degli accessi di tutti i siti pubblici del Gruppo), Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., Mediolanum Vita S.p.A., Mediolanum Assicurazioni S.p.A., Prexta S.p.A. e Flowe S.p.A. - SB.

L'adeguamento degli altri canali in uso alla clientela, attività attualmente in corso, sarà completato in un piano progressivo di trasformazione, che terminerà nel 2025.

7.1.4 Servizi Bancari

Con riferimento ai prodotti e ai servizi bancari, Banca Mediolanum ha continuato ad investire nella digitalizzazione, al fine di rispondere alle nuove esigenze della propria clientela, sempre più smart e digitale.

Nel 2023, la Banca ha proseguito nello sviluppo di prodotti bancari e servizi attinenti alla sostenibilità, lanciando, a titolo esemplificativo, il servizio Mooney, che, come descritto nel precedente paragrafo, consente ai clienti di prelevare e/o versare presso le ricevitorie convenzionate. Il servizio si inserisce all'interno di un piano di sviluppo digital e green-oriented, sfruttando l'applicazione di Banca Mediolanum come la sola piattaforma attraverso la quale il cliente può operare senza necessità di scontrino o produzione di documentazione cartacea.

Con riferimento specifico ai prodotti di monetica e in un'ottica di continua evoluzione e miglioramento dei prodotti e servizi, Banca Mediolanum ha avviato la commercializzazione del prodotto carta di debito evoluto e sostenibile. La nuova Mediolanum Card, emessa in collaborazione con Nexi Payments sul circuito Mastercard, consente di prelevare e pagare in tutto il mondo, anche tramite i servizi di mobile payments e acquistare beni e/o servizi online.

Inoltre, la Card offre un'ampia gamma di servizi evoluti che consentono, ad esempio, di personalizzare la spendibilità della carta, bloccarne l'uso temporaneamente e visualizzare tutte le informazioni direttamente dai canali digitali della Banca. La carta di debito è realizzata in PVC 100% riciclato, un materiale che permette di ridurre del 36% le emissioni di CO² al momento della sua produzione.

Anche Banco Mediolanum stampa le carte di credito e di debito in plastica PLA con l'82% di materiale biodegradabile.

Per quanto concerne le iniziative commerciali, nel 2023 Banca Mediolanum ha proposto concorsi a premi e attività di co-marketing volti a promuovere la sottoscrizione del Conto Mediolanum e SelfyConto e ha svolto attività promozionali finalizzate ad incentivare l'utilizzo dei pagamenti digitali.

7.1.5 Credito

Selfy PayTime e Nuova Offerta ETS

Nel 2023 l'offerta di finanziamenti digitali si è arricchita, oltre ai prodotti già a catalogo SelfyCredit Instant e SelfyShop, con un nuovo prestito. Dal mese di maggio 2023, infatti, è stato lanciato SelfyPay Time che consente di rateizzare i movimenti di conto corrente, mediante l'erogazione di uno o più prestiti. La richiesta di rateizzazione viene effettuata dal cliente direttamente dall'applicazione e l'esito e la relativa erogazione, avviene in modalità "instant". A novembre 2023 sono state introdotte due tipologie di prestito e una di fido dedicate agli ETS (Enti del Terzo Settore). La nuova offerta prevede un pricing agevolato ed è destinata a organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

Ulteriori prodotti di credito vengono trattati nella sezione 7.2 Finanza responsabile in ragione della loro finalità sociale ed ambientale, nello specifico si tratta di:

- Mutuo Mediolanum Casa+;
- Mutuo Bioedilizia+;
- Mutuo Mediolanum Eco+;
- Mutuo Mediolanum Young;
- Selfy Credit Instant;
- Selfy Shop;
- Selfy Pay Time;
- Prestito Mediolanum Eco+ Mobility;
- Prestito Mediolanum Casa+;
- Offerta Prestiti e Fidi ETS (Enti del Terzo Settore).

Credito in Spagna

Finanziamento con garanzia

Banco Mediolanum pone il cliente al centro del proprio modello, migliorando i propri servizi e, quindi, offrendo prodotti di finanziamento a garanzia per rispondere alle esigenze dei clienti. Il credito a garanzia è una porta aperta alle esigenze di finanziamento dei clienti, che hanno sottoscritto prodotti di risparmio gestito commercializzati da Banco Mediolanum, con un tasso di interesse competitivo. È possibile sottoscrivere detti prodotti attraverso il sito web di Banco Mediolanum, allegando, online, la documentazione necessaria per la realizzazione dell'operazione. Il Family Banker può gestire la richiesta del cliente tramite BMedRed (Extranet Commerciale). Il cliente e il suo Family Banker sono costantemente informati relativamente allo stato di avanzamento delle procedure di aggiudicazione. Inoltre, in un contesto di forte aumento dei tassi di interesse, dall'estate del 2023 Banco Mediolanum ha ridotto gli spread dei prestiti in questione, sia per le nuove sottoscrizioni, sia per i già clienti, attenuando così il conseguente aumento della rata.

Carte di credito pre-concesse

Al fine di migliorare la customer experience e snellire le procedure, Banco Mediolanum ha facilitato la richiesta della carta di credito, attraverso il sito web e l'applicazione, effettuando un'analisi preliminare dei clienti che soddisfano i requisiti per l'emissione. In questo modo, i clienti che soddisfano i requisiti possono richiedere la carta di credito, determinandone il plafond e scegliendo il PIN. La preselezione

del PIN permette di eliminare la necessità di un invio tramite posta, risparmiando così sui costi di stampa e spedizione. Il cliente riceve la carta di credito entro 7 giorni lavorativi.

Instant credit

Banco Mediolanum offre ai propri clienti la possibilità di richiedere un prestito istantaneo. Il prestito, infatti, viene accreditato in tempo reale sul conto del cliente, in seguito al superamento dei passaggi di preselezione impostati partendo innanzitutto da criteri di rischio.

Infine, nella Società spagnola viene commercializzato il prodotto Prestito ECO, il quale verrà approfondito nella sezione 7.2 Finanza responsabile, in ragione della sua finalità ambientale.

7.1.6 Protezione

Azioni trasversali a supporto della protezione della clientela

Lo scenario di mercato del 2023 è stato caratterizzato da un clima di incertezza generale indotto dagli eventi degli ultimi anni, a partire dal contesto pandemico e proseguendo con i conflitti bellici esplosi su più fronti e tuttora in corso e con le conseguenti preoccupazioni sulla stabilità politica ed economica internazionale, sull'inflazione e sugli effetti che l'aumento del costo della vita e delle fonti energetiche potranno avere sul tenore di vita degli individui.

Tale contesto ha acuito e continua ad acuire la sensibilità della collettività all'esigenza di tutela della persona e del patrimonio familiare. Banca Mediolanum si è fortemente impegnata, come di consueto, in attività mirate ad alimentare tale sensibilità, ad avvicinare il pubblico al mondo della protezione, a promuovere una focalizzazione sulla protezione come fondamento di una pianificazione patrimoniale efficace che, basandosi su una puntuale individuazione dei bisogni di tutela, consenta ai clienti di raggiungere i propri obiettivi.

Un'evidenza particolare spetta all'evento digitale di carattere scientifico e divulgativo «Costruisci il Tuo Futuro», organizzato da Banca Mediolanum in collaborazione con partner e ospiti accreditati e trasmesso a settembre in streaming sui canali social della Banca. L'obiettivo dell'evento è ribadire l'importanza della protezione come base di una pianificazione patrimoniale che supporti la realizzazione degli obiettivi del cliente in tutte le fasi del suo ciclo di vita, soprattutto in momenti come quello attuale in cui l'incertezza può portare ad un'immobilità improduttiva e a farsi trasportare dalle emozioni anziché dalla razionalità, come rilevato anche dall'ultima indagine Censis svolta in collaborazione con Banca Mediolanum e presentata nel corso dell'evento.

Nell'anno in questione vi sono state diverse occasioni di confronto e di condivisione con il mercato, relativamente alle differenti prospettive sul mondo della protezione. In particolare, si sono tenuti eventi mediatici, organizzati da Istituzioni quali Abi e Ania e comunità di business qualificate, in occasione dei quali è stata sottolineata l'importanza dell'individuazione dei bisogni di tutela dei clienti nell'ambito della proposizione assicurativa, la valenza della tecnologia a supporto della customer experience e dei devices sempre più diffusi principalmente a tutela della salute e del benessere delle persone, i vantaggi di un modello distributivo in cui la tecnologia sia un abilitatore che indirizzi il cliente alle figure dei professionisti della consulenza.

L'attenzione agli individui e alle necessità si dimostra anche e soprattutto con l'ascolto delle esigenze dei clienti. Per tale ragione, Banca Mediolanum investe annualmente tempo e risorse in diversi

osservatori, come, a titolo esemplificativo, studi dedicati alla rilevazione della soddisfazione dei clienti in relazione ai prodotti sottoscritti, al processo di sottoscrizione, o all'indagine sulle scelte finanziarie delle famiglie Italiane con un focus sulla protezione.

A supporto di un'offerta sempre più sostenuta dalla capacità di individuare le esigenze di tutela della clientela e dalla consapevolezza dell'importanza della protezione della persona e del suo patrimonio come fondamento alla pianificazione patrimoniale, Banca Mediolanum ha portato avanti la consueta importante attività di formazione della rete di vendita attraverso strumenti ed iniziative sia centrali sia locali.

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mondo della Protezione da parte dei clienti di Banca Mediolanum è stato perseguito anche attraverso i miglioramenti in termini di **accessibilità** apportati al nuovo sito della Banca, descritti nel paragrafo "Multicanalità, Customers Banking Center, Internet e Mobile", dei quali ha beneficiato anche l'ambito protezione.

Ricordiamo, infine, la campagna di sensibilizzazione promossa dalla Compagnie assicurative del Gruppo a supporto della digitalizzazione e dematerializzazione della documentazione dei prodotti assicurativi a beneficio anche dei prodotti protezione, come descritto nella sezione clienti della presente Dichiarazione.

Offerta Prodotti e Servizi

Nonostante lo scenario incerto, il settore assicurativo ha rispettato le aspettative di crescita e conferma tale tendenza anche per gli anni successivi, soprattutto negli ambiti salute, casa e responsabilità civile. Gli interventi migliorativi sui prodotti in gamma hanno riguardato tali ambiti di protezione, includendo altresì la tutela dell'individuo.

La focalizzazione sulla protezione della persona per Banca Mediolanum si traduce in una gamma di prodotti a copertura di una pluralità di rischi, ed evidenzia la centralità del benessere generale dei clienti. Sono, infatti, previste coperture sia a tutela dai grandi rischi che possono compromettere il capitale umano dell'individuo e/o la stabilità finanziaria del suo nucleo familiare (decesso, invalidità permanente, non autosufficienza), sia a supporto delle necessità quotidiane in ambito salute e prevenzione, sia, infine, a protezione della stabilità delle attività professionali dei clienti. La polizza assicurativa per il rimborso delle spese sanitarie Mediolanum Capitale Salute, supporta il cliente e il suo nucleo familiare nel corso di tutta la vita, comprese le età più avanzate durante le quali la necessità di ricorso alla sanità può diventare più frequente. Questa polizza modulare, oltre alla garanzia base di ricovero notturno con o senza intervento chirurgico, offre livelli crescenti di coperture opzionali, un servizio di assistenza medica (comprensiva di consulti telefonici), in viaggio, a domicilio in Italia, prestazioni di prevenzione periodiche gratuite, una carta digitale che garantisce al titolare e al suo nucleo familiare l'accesso a tariffe agevolate a strutture convenzionate per prestazioni anche non coperte dalle garanzie acquistate.

Relativamente alla tutela della stabilità delle attività professionali dei clienti, nell'ottica di agevolare l'assicurabilità dei soggetti interessati, sono state apportate modifiche alla polizza Mediolanum Capitale KeyPeople emessa dalla Compagnia di Assicurazione Elips Life Ltd. e distribuita da Banca Mediolanum. Si è infatti provveduto all'estensione dell'età prevista, alla sottoscrizione o alla scadenza in relazione alla formula di adesione scelta, per le figure chiave assicurabili all'interno dell'organizzazione aziendale ed è stato ampliato il target di potenziali soggetti aderenti.

Altro ambito di interesse della Banca è la tutela dei beni dei clienti. A poco più di un anno dal lancio della nuova edizione del prodotto Mediolanum Capitale Casa e Famiglia, sulla base dell'esperienza vissuta dai nostri clienti e dalla rete di vendita, è stata ampliata la portata delle garanzie e sono state migliorate componenti di servizio a beneficio sia dei nuovi sottoscrittori del prodotto sia, secondo una logica di maggior favore, dei clienti che detenevano già il prodotto, con almeno una garanzia della sezione Immobili. Relativamente alla copertura sui danni causati da acqua condotta, fenomeno elettrico ed eventi atmosferici è stata introdotta la possibilità di eliminare i sotto-massimali. Inoltre, sono stati introdotti aiuti concreti ai clienti in momenti di difficoltà, quali il riconoscimento di un acconto prima della liquidazione del sinistro e l'incremento significativo della copertura delle spese per soggiorno a seguito di danni che abbiano determinato l'inagibilità dell'immobile. Inoltre, il servizio di video perizia, già disponibile per il prodotto, si è rivelato particolarmente utile in occasione degli eventi atmosferici che hanno impattato nel corso dell'anno sul territorio nazionale, agevolando le procedure di denuncia e liquidazione dei sinistri.

I miglioramenti sopra descritti si inseriscono in una struttura di prodotto modulare che offre una varietà di coperture in risposta alle esigenze concrete degli assicurati anche in relazione al contesto moderno e dinamico in cui viviamo: tutela dell'Immobile (comprese le costruzioni con caratteristiche di bioedilizia e inclusi i pannelli fotovoltaici) anche da eventi catastrofici quali terremoto e alluvione; protezione del Contenuto anche dal rischio di furto; copertura dei danni derivanti da eventi atmosferici sia all'immobile sia al contenuto; Responsabilità Civile e Tutela Legale, entrambe declinate negli ambiti Immobili, Vita Privata e Ospiti – nell'ambito Vita Privata, per la Responsabilità Civile compreso l'utilizzo di mezzi di mobilità elettrica e la pratica di sport a livello dilettantistico e per la Tutela Legale l'utilizzo di web, social e media network e strumenti digitali); servizi di Assistenza all'Abitazione (ad esempio: artigiani per interventi di emergenza) e al Domicilio (ad esempio: baby-sitter, collaboratrice familiare).

A supporto di una proposizione commerciale responsabile e di un collocamento fluido sono stati effettuati interventi digitali mirati a migliorare i processi fondamentali nel ciclo di vita di un prodotto assicurativo. Con l'intento di individuare coperture adeguate alle reali esigenze del cliente e il giusto livello di copertura, è stato introdotto uno strumento che facilita alla rete di vendita la raccolta di informazioni sui bisogni di copertura percepiti dai clienti. Inoltre, a supporto del processo di valutazione del rischio e, conseguentemente, dell'adeguata copertura dei clienti, si è provveduto all'efficientamento del processo assuntivo in firma digitale attraverso l'integrazione nella piattaforma di collocamento, per il prodotto a tutela della casa, di informazioni sull'immobile e, per prodotti a tutela della persona, dell'upload documentale per l'invio alla Compagnia di documentazione medica integrativa in formato elettronico.

Per quanto riguarda la gestione dei sinistri, è stato integrato il servizio di tracking rendendo visibili, sia al cliente che alla rete di vendita, gli stati in cui si trovavano le pratiche di denuncia pervenute dai clienti.

Infine, si è provveduto all'avvio dell'attività del "Protection Center", formato da un gruppo di operatori esperti a supporto della rete di vendita per assistenza tecnico-operativa in relazione alle polizze sottoscritte dai clienti.

Campagne e Promozioni

Nel 2023 è proseguita la valorizzazione dei prodotti protezione attraverso il riconoscimento alla clientela di vantaggi e benefici dedicati.

Ulteriori iniziative commerciali hanno supportato in termini di comunicazione la promozione e il collocamento di prodotti assicurativi danni e la diffusione del tema dell'importanza della protezione come fondamento alla pianificazione patrimoniale delle famiglie.

A supporto di tale approccio, la promozione "Proteggi il tuo futuro" ha premiato i nuovi clienti che hanno dimostrato sensibilità al valore della protezione, sottoscrivendo un prodotto a protezione della persona o a tutela della casa.

La protezione della persona come fondamento del benessere e della stabilità patrimoniale dell'individuo e della famiglia è stata supportata dalla campagna "Mediolanum Capitale Umano: un modo migliore per proteggere la tua famiglia", dedicata a clienti con figli di età inferiore ai 20 anni per promuovere la tutela della loro capacità di produrre reddito e quindi di realizzare i propri progetti di vita.

Accanto alla promozione della protezione patrimoniale dell'individuo e della sua famiglia, la Banca ha realizzato anche una campagna sui clienti, persone giuridiche, potenzialmente interessati alla tutela della continuità del loro business attraverso la protezione delle persone fondamentali allo sviluppo e alla sopravvivenza dell'attività. La campagna è stata condotta con l'obiettivo di valorizzare il miglioramento delle condizioni del prodotto Mediolanum Capitale KeyPeople sopra descritto.

A supporto dell'offerta salute, durante l'intero anno sono state sviluppate numerose iniziative commerciali, come ad esempio l'installazione presso vari Family Banker Offices sul territorio nazionale di uno strumento di caring innovativo, l'"Health Corner", che consente un set di misurazioni volte a indagare lo stile di vita del cliente e al termine del quale viene rilasciato uno «scontrino» che riporta il riepilogo dei parametri e un QR Code per accedere ad un report dettagliato delle misurazioni effettuate.

Inoltre, è proseguita l'operazione a premi già avviata lo scorso anno "Virtual Hospital ForYou" che ha consentito ai "migliori clienti" che avessero sottoscritto una polizza stand alone a protezione della persona l'accesso gratuito ad un pacchetto di servizi resi disponibili dal partner Blue Assistance (quali video/teleconsulti, medico generico H24, accesso ad un network di strutture salute e benessere convenzionate, prestazioni a domicilio a tariffe convenzionate e consegna farmaci a domicilio); alla rete di vendita sono stati forniti supporti volti a richiamare l'attenzione di questi clienti sulla disponibilità di servizi loro dedicati in ambito salute.

A conferma dell'interesse di Banca Mediolanum per il benessere dei propri clienti, è stata mantenuta anche l'estensione di video consulti con medici specialistici per sé e il proprio nucleo familiare con una tariffa agevolata ai "migliori clienti" non titolari di un prodotto a protezione della persona e agli appartenenti ad alcuni profili promozionali. Inoltre, è stata estesa alla restante clientela la possibilità, nei mesi di aprile e maggio, di accedere gratuitamente al servizio "Medico generico disponibile h 24" e di beneficiare di una scontistica dedicata per l'acquisto di lenti e montature presso un partner terzo. Infine, è stata lanciata l'operazione a premi "Personal Premium gennaio 2023 - Proteggi chi ami", riconoscendo un check up salute, richiedibile all'interno del network nazionale di Blue Assistance, ai nuovi clienti contraenti di una polizza temporanea caso morte Mediolanum Personal Life Serenity con un capitale assicurato di almeno 200.000 euro.

Un altro ambito di comunicazione su cui si è concentrata l'attenzione di Banca Mediolanum è stata la protezione della casa, anche in considerazione degli eventi atmosferici come quelli che hanno colpito in maniera significativa l'Emilia-Romagna nel primo semestre dell'anno e che si stanno verificando

sempre più frequentemente in molte parti del nostro territorio. Ricordiamo l’iniziativa “Promozione Mediolanum Capitale Casa e Famiglia” lanciata a giugno e rinnovata a novembre, per sensibilizzare i clienti sul tema della protezione da eventi catastrofici prevedendo la gratuità delle prime tre mensilità del premio di prima annualità per contratti di protezione della casa che prevedessero l’attivazione dell’opzione Terremoto e Alluvione.

Infine, un ulteriore tema rilevante è il consueto impegno sociale di Banca Mediolanum e Fondazione Mediolanum EF nella raccolta fondi, per il 2023, a favore di tre associazioni impegnate in ambito pediatrico ospedaliero, attraverso la donazione di un contributo in relazione alla sottoscrizione di un prodotto del Gruppo (per la protezione, una donazione di 50 euro per ogni polizza Mediolanum Capitale Salute sottoscritta).

Protezione in Spagna

La tutela è parte integrante dell’offerta di Banco Mediolanum, in quanto rappresenta un’importante leva per preservare il “Capitale Umano” dei clienti.

Al fine di ottimizzare le soluzioni per i clienti, Banco Mediolanum nel 2020 ha richiesto con successo alla Direzione Generale Assicurazioni e Fondi Pensione (DGSFP) la trasformazione della Società in “Operador Banca Seguro Vinculado”. Questo cambiamento ha consentito di offrire ai propri clienti una gamma ancora più completa di prodotti grazie a partnership con varie Compagnie assicurative. Attualmente Banco Mediolanum offre assicurazioni sulla vita (Unit Linked) e assicurazioni contro i rischi, nel primo caso con la Compagnia irlandese del Gruppo (Mediolanum International Life) e nel secondo con Generali. In particolare, le assicurazioni rischi offerte sono Infortuni, Casa e Vita, ILT e Commercio.

Nel 2023, in concomitanza con la campagna di vacanze estive dell’anno, è stata messa a disposizione di tutti i clienti con carta di credito un’assicurazione per l’assistenza in viaggio e per incidenti totalmente gratuita. Questa assicurazione consente ai clienti di avere ampie coperture sia in Spagna che all’estero, con la garanzia di MAPFRE, un’impresa multinazionale dedicata al settore assicurativo.

7.1.7 Tutela del cliente

L’attenzione di Mediolanum alla tutela dei principali aspetti della vita del cliente è pienamente integrata nell’offerta di prodotti e servizi bancari. Infatti, l’offerta è studiata e aggiornata in linea con quanto previsto dagli orientamenti sui dispositivi di governance e di controllo sui prodotti bancari al dettaglio emanati dall’European Banking Authority.

Per dar modo al cliente di relazionarsi al meglio con il mondo finanziario e permettergli di comprenderne le caratteristiche principali, Banca Mediolanum - che nel 2022 ha istituito una specifica unità organizzativa aziendale “Tutela della Clientela” dedicata al presidio e al coordinamento di tutte le attività e i comportamenti tra Banca e cliente - rispetta in pieno i requisiti di trasparenza e correttezza utili a fornire la chiarezza informativa necessaria.

TRASPARENZA

Nel corso dell’anno 2023 è stato attivato un percorso di collaborazione con le Associazioni di categoria allo scopo di instaurare un confronto costruttivo e condividere iniziative ed attività intraprese nei confronti della clientela, nonché favorire il dialogo tra la Banca e le Associazioni stesse.

Banca Mediolanum ha inoltre scelto di partecipare - in collaborazione con le Associazioni dei consumatori - alla creazione e sviluppo di un percorso di formazione sull’alfabetizzazione finanziaria.

Parimenti, nel corso dell'anno 2023 l'Unità Tutela della Clientela ha instaurato rapporti con l'Associazione dei disabili, avviando altresì un percorso di adesione da parte della Banca alla Carta europea della disabilità.

All'interno dell'Unità Tutela della Clientela è presente l'Ufficio Gestione Trasparenza Bancaria.

La Trasparenza Bancaria è regolata da un quadro normativo di riferimento alquanto articolato. Le principali finalità riconducibili al predetto quadro normativo sono la tutela della clientela, la comparabilità dei prodotti mediante l'utilizzo di indicatori di costi complessivi e la standardizzazione e semplificazione dei documenti informativi.

Banca Mediolanum si pone inoltre come obiettivo, nel rispetto dell'autonomia negoziale, di rendere noto ai clienti gli elementi essenziali del rapporto contrattuale e le loro eventuali variazioni, attenuando i rischi legali e reputazionali, concorrendo quindi ad una sana e prudente gestione aziendale.

Sempre nell'anno 2023 sono stati consolidati i processi di trasparenza sui Servizi bancari, con conseguenti benefici anche dal punto di vista del presidio dei rischi operativi per l'Istituto.

I progetti e gli interventi ad oggi in corso in ambito Trasparenza Bancaria, mirano ad incrementare il presidio della qualità del processo di creazione e revisione del materiale informativo migliorando sempre più la comunicazione verso la clientela, al fine di renderla più chiara, esauriente ed accessibile per i clienti, adeguando la forma di comunicazione utilizzata alle caratteristiche dei servizi e della clientela.

Per approfondimenti circa la gestione della trasparenza in Banca Mediolanum consultare l'apposita sezione del sito internet (<https://www.bancamediolanum.it/trasparenza>).

A fronte del recepimento della normativa europea con legge del 9 gennaio 2004, n.4. recante "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" (c.d. Legge Stanca), Banca Mediolanum ha avviato un processo di adeguamento di tutta la documentazione di trasparenza al fine di renderla "accessibile" in conformità alle già menzionate disposizioni normative.

Semplificazione del linguaggio contrattuale

Alcune Società del Gruppo Mediolanum, nello specifico Flowe S.p.A. SB, Banca Mediolanum S.p.A. e Mediolanum Assicurazioni S.p.A., hanno intrapreso un percorso volto ad adottare un linguaggio contrattuale più semplice nella relazione con i propri clienti consumatori, al fine di consentire una più immediata comprensione delle caratteristiche dei prodotti e servizi proposti, a prescindere dal livello di scolarizzazione e prefiggendosi altresì l'obiettivo di facilitare l'esercizio dei diritti e delle facoltà contrattuali agli stessi riconosciute.

In Spagna, Banco Mediolanum promuove la trasparenza nella propria comunicazione commerciale e, pertanto, è membro dell'associazione no profit Autocontrol, il cui obiettivo è verificare che la pubblicità sia veritiera, legale, onesta e leale.

Autocontrol è responsabile dell'autoregolamentazione della pubblicità in Spagna. Banco Mediolanum ottiene, infatti, preliminarmente l'approvazione delle campagne pubblicitarie che emette, in modo da garantire credibilità. Autocontrol esamina i progetti e le campagne pubblicitarie di Banco Mediolanum prima che vengano diffusi e ne approva i contenuti legali ed etici. Per la Società è prioritario che il cliente riceva pubblicità di qualità, che risponda alle sue esigenze. Anche in questo caso la centralità del cliente è il fulcro della strategia di comunicazione della Società.

MIFID II

In relazione alla costante volontà aziendale di tutelare il cliente e tenendo anche in considerazione il susseguirsi delle indicazioni regolamentari, nel 2023 si sono conclusi i seguenti progetti, avviati nel corso del 2022:

- rilascio in produzione del nuovo motore di adeguatezza (maggio 2023) che prevede l'abbandono delle verifiche sui segmenti Mifid e che contempla l'utilizzo delle più diffuse metriche di rischio mercato utilizzate dagli altri players. Con il rilascio del nuovo motore adeguatezza e l'utilizzo delle nuove metriche, l'intero nuovo processo di adeguatezza è entrato compiutamente in vigore, utilizzando pienamente le dimensioni rivenienti dalla compilazione del nuovo questionario per l'assegnazione del profilo Mifid;
- implementazione di una verifica di target market al momento dell'acquisto di un nuovo prodotto da parte del cliente. Sia che l'acquisto avvenga in regime di adeguatezza che in regime di appropriatezza, viene effettuata una verifica che gli obiettivi e la capacità di sostenere le perdite che caratterizzano il prodotto siano coerenti con gli obiettivi e la capacità di sostenere del cliente così come evinti dalla compilazione del questionario per l'assegnazione del profilo Mifid;
- il nuovo motore di adeguatezza permette anche di eseguire le verifiche in ambito ESG, in particolare:
 - l'esecuzione di un controllo che verifica la coerenza tra il portafoglio del cliente post operazione consigliata ed il portafoglio/indicatore sintetico di riferimento ESG associato;
 - l'inserimento nella raccomandazione di indicazioni circa la coerenza (o il miglioramento della coerenza) tra il portafoglio/indicatore sintetico di riferimento ESG associato al profilo del cliente e il portafoglio post operazione consigliata.

In relazione al 2024, le attività progettuali sono soprattutto indirizzate a far evolvere le tematiche ESG in ambito Mifid e ad effettuare un perfezionamento generale del motore di adeguatezza, in particolare:

- verrà eseguito un affinamento della raccolta delle informazioni in ambito ESG integrando il questionario per l'assegnazione del profilo Mifid con un set articolato di domande dedicate a questa tipologia d'investimenti, alle preferenze per investimenti ecosostenibili, sostenibili secondo la definizione SFDR, oppure per prodotti che considerino i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità;
- di pari passo verrà evoluto il motore di adeguatezza per permettere di verificare che il portafoglio del cliente sia in linea con le preferenze ESG espresse, in base alla tipologia di investimento richieste e alla loro concentrazione percentuale;
- infine, più in generale nell'ambito del motore di adeguatezza, sono stati previsti una serie di interventi che, a valere su un impianto già solido e strutturato nell'ottica della tutela del cliente, riescano a garantire ulteriori affinamenti e un miglioramento della experience da parte sia della rete di consulenti che degli utenti di Sede.

7.1.9 Ricorsi ABF e ACF

Nell'anno 2023 sono pervenuti n. 3 ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) di cui:

- n. 64 riferibili a Banca Mediolanum S.p.A.,
- n. 45 riferibili a Prexta S.p.A.,

- n. 2 riferibili a Flowe S.p.A. – SB.

per un petitum complessivo di euro 618.539.

Nello stesso periodo sono state definite n. 108 pratiche, di cui n. 58 riferibili alla Banca Mediolanum S.p.A., n. 48 riferibili a Prexta S.p.A. e n. 2 riferibili a Flowe S.p.A. SB.

Per ciò che concerne la Banca n. 21 provvedimenti hanno comportato un esborso di euro 23.219; per ciò che concerne Prexta S.p.A. n. 43 provvedimenti hanno comportato un esborso di euro 40.561; infine per ciò che concerne Flowe S.p.A. SB n. 2 provvedimenti hanno comportato un esborso di euro 2.816.

Nell'anno 2023 sono pervenuti n. 10 ricorsi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF), di cui:

- n. 9 riferibili a Banca Mediolanum S.p.A.,
- n. 1 riferibile a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A..

per un petitum complessivo di euro 818.328.

Nello stesso periodo sono state definite n. 13 pratiche, tutte riferibili alla Banca; n. 8 provvedimenti, hanno comportato un esborso di euro 33.071.

7.1.8 Gestione reclami

[GRI 2-16]

Il Gruppo Mediolanum ha adottato, conformemente alle disposizioni normative vigenti, un processo strutturato e codificato per la gestione dei reclami, per fornire risposte esaustive, consapevole che la piena soddisfazione dei clienti, oltre ad essere elemento prioritario della propria strategia, costituisce un importante fattore per sviluppare e diffondere una buona immagine aziendale all'interno del mercato.

La procedura di gestione dei reclami permette di registrare gli elementi essenziali di ciascun reclamo ricevuto, nonché le eventuali misure adottate a favore del cliente per risolvere il problema. A ciascun reclamo pervenuto, classificato anche in relazione al servizio/prodotto interessato, è assegnato un codice numerico che ne consenta l'identificazione univoca e progressiva su base annua.

Inoltre, Banca Mediolanum svolge le attività di gestione dei reclami in outsourcing per le Società Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. e Prexta S.p.A., effettuando l'intero ciclo di gestione dei reclami, che comprende le fasi di acquisizione, di registrazione, d'istruttoria e di predisposizione delle risposte. I reclami indirizzati a Mediolanum Fiduciaria S.p.A., invece - per motivi di riservatezza sui clienti fiducianti - sono curati direttamente dalla Società. Infine, presso i rispettivi uffici delle Società Flowe S.p.A. - SB, Mediolanum Assicurazioni S.p.A., Mediolanum Vita S.p.A., la branch italiana di Mediolanum International Life Ltd e le Società estere del Gruppo, sono state attivate procedure analoghe volte ad assicurare la corretta trattazione dei reclami ricevuti, fornendo regolare reportistica alla Capogruppo.

Agli uffici reclami delle Società sopracitate compete, inoltre, il compito di evidenziare, nel corso della gestione delle lamentele ricevute, la necessità di taluni interventi di mitigazione della rischiosità e/o miglioramento dei processi o delle procedure adottate, emergenti dall'analisi dei casi gestiti coinvolgendo, all'occorrenza, anche le Funzioni Aziendali di secondo livello ed alcune strutture organizzative interessate alla tematica trattata quali, a titolo esemplificativo, la Funzione Compliance, la Divisione Organizzazione e Project Management e l'Unità Tutela della Clientela.

Apposite strutture organizzative redigono, quindi, le debite informative e rendiconti periodici sui reclami anche per il Consiglio di Amministrazione e le Funzioni/Organi di Controllo. L'informativa annuale viene inoltre integrata, dalla Funzione Compliance, nella propria relazione annuale con riguardo, in merito al processo di gestione dei reclami, alle eventuali carenze procedurali, organizzative e comportamentali sopra descritte.

Dall'esame dei reclami pervenuti nell'anno 2023, non sono emerse carenze procedurali, organizzative e comportamentali tali da essere comunicate agli Organi Aziendali. Si è proceduto al monitoraggio di alcune iniziative di mitigazione per gli ambiti maggiormente significativi e all'avvio di attività di miglioramento dei processi operativi e di servizio alla clientela.

Per maggiori informazioni sulla situazione complessiva di gestione dei reclami dell'anno 2023 si rimanda al seguente indirizzo: <https://www.bancamediolanum.it/informazioni-al-cliente/reclami-ricorsi-conciliazione>.

In Spagna, Banco Mediolanum dispone di un Servizio di assistenza clienti con la finalità di raccogliere e fornire riscontro ai reclami e alle richieste che i clienti inviano.

L'attività è disciplinata dal suo Regolamento di Funzionamento, redatto in conformità alle disposizioni dell'Ordinanza ECO/734/2004, dell'11 marzo 2004.

Banco Mediolanum dispone inoltre di una Politica di Gestione dei Reclami e delle Richieste di Risarcimento, adottata in conformità alle linee guida delle autorità di vigilanza europee (ESMA e EBA). Tale Politica, ispirata all'equo trattamento dei clienti per garantire una corretta e diligente gestione dei reclami e delle richieste di risarcimento, è stata redatta non solo con l'obiettivo di rispettare le disposizioni vigenti, ma altresì al fine di ottenere informazioni rilevanti per il miglioramento continuo dei servizi forniti ai clienti. Un adeguato controllo di questo processo è un elemento essenziale per migliorare le attività e i servizi forniti, nonché la relazione tra il cliente e il Banco.

Infine, in conformità con le disposizioni del Real Decreto-legge n. 1, del 20 gennaio 2017, sulle misure urgenti per la tutela dei consumatori in relazione alle clausole floor, Banco Mediolanum ha implementato una procedura per l'elaborazione delle domande di rimborso degli importi che, in relazione ai mutui ipotecari dei clienti, ritengono di aver pagato come clausola floor. La gestione e la risoluzione delle richieste presentate sono di competenza dell'Unità delle Richieste di Analisi per l'Applicazione del Real Decreto-legge n. 1/2017.

7.1.10 Iniziative di comunicazione verso i clienti

Comunicazione Istituzionale in Italia

Il 2023 si apre con la realizzazione, nel mese di gennaio, di una campagna pubblicitaria full media finalizzata a supportare l'attività di acquisizione promuovendo il tasso del 4% annuo lordo sulle somme vincolate a 6 mesi, dedicata ai nuovi clienti Mediolanum.

Nel mese di maggio, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento di Banca Mediolanum come realtà solida da sempre vicina ai propri clienti, è stata lanciata una seconda campagna pubblicitaria full-media "Tra elementi di crisi e costanti evoluzioni". Oggi è infatti difficile avere una visione chiara sul futuro e un punto di riferimento saldo, la campagna intende quindi valorizzare l'importanza di potersi avvalere del supporto di un Family Banker, una guida esperta che può supportare i clienti ad orientarsi nelle scelte più importanti e accompagnarli nella realizzazione dei loro obiettivi di vita più importanti.

A questo si aggiunge la solidità di Mediolanum, che anche nel 2023 è stata decretata da un'indagine Doxa la Banca più consigliata in Italia dai propri clienti.

La terza iniziativa pubblicitaria dell'anno, nel mese di giugno, ha coinvolto il solo mezzo stampa e affissione ed è finalizzata alla promozione dell'offerta "Doppio Valore", al tasso del 5% annuo sui vincoli a 6 mesi.

Come ulteriore spinta all'acquisizione di nuova clientela, nel mese di settembre e successivamente ad ottobre è proseguita la promozione dell'iniziativa "vincoli 4%", con una campagna che coinvolge tutti i mezzi.

Nei mesi di novembre e dicembre le iniziative di comunicazione hanno avuto la finalità di promuovere la Direzione Mediolanum Private Banking e il valore della consulenza evoluta, attraverso i servizi specifici e il supporto di alto profilo offerti ai Wealth Advisor e ai Private Banker dalle aree Wealth Management, Investment Banking e da Mediolanum Fiduciaria S.p.A.. Al fine di focalizzarsi sulle esigenze finanziarie non solo delle famiglie ma anche delle imprese, la campagna vede il coinvolgimento di Fausto Pinarello - cliente di Banca Mediolanum e Presidente di Cicli Pinarello - nella sua azienda. L'iniziativa coinvolge il mezzo stampa, anche attraverso testate periodiche di settore.

L'anno si è concluso, sempre nel mese di novembre, con un'iniziativa sul mezzo stampa e affissione volta a comunicare la promozione "Doppio Valore", che permette di ottenere il tasso del 5% annuo lordo sui nuovi depositi a tempo, effettuando nuovi investimenti in risparmio gestito, analogamente alle attività svolte nel mese di giugno.

Nel complesso, il 2023 ha visto il rilascio di 3 campagne full media, che hanno coinvolto i mezzi TV, radio, web, stampa e affissione e di 4 iniziative di comunicazione minori che hanno coinvolto il mezzo stampa, radio e out of home. Sono state inoltre attivate azioni continuative sul web - anche volte all'acquisizione diretta - e sui Social Media della Banca.

Comunicazione Istituzionale in Spagna

CAMPAGNA "Me dio la"

Nel 2023 Banca Mediolanum, proseguendo con la sua strategia di comunicazione, ha lanciato una nuova campagna pubblicitaria "Me dio la" con l'obiettivo di continuare a lavorare e trasmettere ai clienti e prospect lo stretto legame che si stabilisce tra ogni risparmiatore e il suo Family Banker, che svolge un ruolo chiave nella pianificazione finanziaria delle persone che accompagna durante il loro ciclo finanziario della vita. La campagna ha come target di riferimento il cliente "affluent", persone di età compresa tra 35 e 55 anni, di classe sociale medio-alta e alta, nonché i "Family Banker", professionisti che lavorano nel personal banking di altri istituti bancari, o di altri settori che mostrano una particolare capacità per la gestione aziendale e l'imprenditorialità.

Campagna comunicazione "la banca più apprezzata dai suoi clienti"

A supporto dei risultati della ricerca "Stiga" del 2023, che posiziona Banco Mediolanum tra gli istituti con il maggior livello di soddisfazione dei clienti.

Campagna di selezione: Ser Family Banker. Ci hai pensato?

Uno degli obiettivi fondamentali di Banco Mediolanum è volto a incrementare il numero di Family Banker. Per tale ragione, il 4 settembre è stata lanciata una Campagna di comunicazione (Facebook, Instagram, X, ex Twitter e LinkedIn), della durata di 6 settimane, incentrata sulla selezione di nuovi Family Banker, con l'obiettivo di trasmettere i vantaggi dell'attività del Family Banker.

Inoltre, una pagina specifica della campagna è stata creata sul sito www.familybanker.es, in cui sono state incluse tutte le informazioni rilevanti relativa alla professione.

Autocontrollo

Come già descritto nel paragrafo 7.1.7 Tutela del cliente, Banca Mediolanum promuove la trasparenza nella sua comunicazione commerciale e, per questo, aderisce all'associazione senza scopo di lucro Autocontrollo, il cui obiettivo è verificare che la pubblicità sia veritiera, legale, onesta e leale.

7.2 Finanza responsabile

Le principali sfide di portata globale, ad oggi, sono rappresentate dalla lotta al cambiamento climatico e dall'abbattimento delle ineguaglianze sociali. Molte delle leve necessarie per rispondere a queste sfide e invertire la rotta sono nelle mani dei governi nazionali. Tuttavia, la portata degli investimenti che occorrerebbero per stimolare un'economia più giusta e di transizione è tale da richiedere l'intervento e l'apporto anche delle istituzioni finanziarie che, dunque, lavorano con l'obiettivo di produrre un rendimento economico, oltre che di contribuire alla realizzazione di un vantaggio socialmente condiviso.

Il Gruppo Mediolanum ha intrapreso un percorso volto all'interiorizzazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nei propri processi di business facendo della finanza responsabile l'unico modo di fare finanza.

7.2.1 Banca Mediolanum S.p.A.

Di seguito si riportano le principali collaborazioni industriali e l'adesione ad iniziative per la Finanza Sostenibile a cui partecipa la Banca.

Collaborazioni industriali e iniziative di Finanza Responsabile	
 <p>United Nations Global Compact</p>	<p>GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE-UNGC</p> <p>Dal 2021 il Gruppo Mediolanum è membro del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), un'iniziativa che incoraggia le aziende di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale e ambientale in grado di promuovere un'economia globale prospera e sostenibile che garantisca a tutti l'opportunità di godere dei suoi benefici. A tal fine, il Gruppo Mediolanum si impegna a condividere, sostenere e attuare nelle proprie sfere di influenza i Dieci Principi fondamentali in materia di diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.</p>
 <p>UNEP FINANCE INITIATIVE</p> <p>PRINCIPLES FOR RESPONSIBLE BANKING</p>	<p>PRINCIPLES FOR RESPONSIBLE BANKING-PRB</p> <p>Nel 2022 la Banca è diventata firmataria dei Principi delle Nazioni Unite per il sistema bancario responsabile (Principles for Responsible Banking – PRB) aderendo all'Iniziativa Finanziaria del programma Environment delle Nazioni Unite (UNEP FI). Firmando</p>

	<p>questi Principi, la Banca si impegna ad essere ancora più ambiziosa nella sua strategia di sostenibilità, lavorando per continuare ad integrarla nel cuore di tutte le attività, in particolare con progetti legati alla finanza responsabile e all'inclusione sociale. Con l'adesione a UNEP FI, si unisce alla più grande comunità bancaria globale focalizzata sulla finanza sostenibile, condividendo le migliori pratiche e lavorando insieme su una guida pratica a beneficio dell'intero settore.</p>
 <p>Forum per la Finanza Sostenibile</p>	<p>FORUM PER LA FINANZA SOSENBILE-ItaSIF</p> <p>La Banca è socio ordinario del Forum per la Finanza Sostenibile (ItaSIF), un'associazione non profit nata nel 2001 per diffondere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di incoraggiare l'inclusione dei criteri ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social and Governance o ESG) nei prodotti e nei processi finanziari. La base associativa è multi-stakeholder: ne fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all'impatto ambientale e sociale degli investimenti. Il mandato del Forum è quello di fornire supporto per far crescere le imprese sostenibili, incoraggiare l'uso efficiente delle risorse tra le imprese, la formazione e lo sviluppo delle competenze in ambito ESG.</p>

Di seguito si riportano i principali riferimenti di normativa interna relativamente alla tematica della Finanza Responsabile in oggetto.

Politiche in materia di Finanza Responsabile

Nel corso degli ultimi anni **Banca Mediolanum ha adottato delle politiche specifiche** in materia di Finanza Responsabile e ha integrato parte della normativa interna preesistente al fine di includere in essa le tematiche ESG.

Policy Operativa in Materia di Prodotti Responsabili

L'obiettivo principale della policy operativa è declinare i principi definiti nella Policy di Sostenibilità del Gruppo Mediolanum relativamente alla "responsabilità" verso i clienti ed in particolare sull'offerta di prodotti e servizi, tenuto conto delle specificità di ciascuna linea.

In riferimento ai servizi bancari, di credito e di protezione la Banca si è dotata di un sistema di valutazione interno, basato su una matrice di materialità ESG dedicata a tali tipologie di prodotti, sviluppata da Banca Mediolanum in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Attraverso questo sistema di valutazione ogni prodotto viene valutato sulla base dell'attenzione rivolta alle caratteristiche di sostenibilità ESG, ovvero ambientali, sociali e di governance. Si riportano di seguito le caratteristiche valutate per ciascun prodotto:

- Environmental: eco-sostenibilità; inquinamento e rifiuti; promozione valori ambientali.
- Social: privacy e sicurezza dei dati; possibilità di accesso e convenienza; promozione valori sociali.
- Governance: etica professionale; correttezza istituzionale; gestione del rischio.

Ogni unità organizzativa responsabile della definizione di un prodotto integra le proprie valutazioni di prodotto considerando gli aspetti di sostenibilità sulla base delle caratteristiche sopra esposte.

Il catalogo dei prodotti bancari, di credito e di protezione della Banca viene monitorato nel tempo e la valutazione ESG secondo gli item sopra elencati viene aggiornata annualmente in modo da:

- includere nella valutazione eventuali nuovi prodotti;
- cogliere l'andamento del valore ESG in termini di punti di forza e aree di miglioramento.

L'elaborazione del modello di valutazione ESG dei prodotti bancari, di credito e protezione consente di:

- ottenere una valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance relativi a ciascun prodotto attraverso un Rating ESG;
- rilevare aree di miglioramento nella struttura dell'offerta;
- avere uno strumento di rendicontazione per il monitoraggio ESG nel tempo.

Policy sulla Strategia di Distribuzione dei Prodotti Finanziari

Attraverso la strategia di distribuzione dei prodotti finanziari riguardo l'ambito ESG, approvata nel 2021 dal Consiglio di Amministrazione, Banca Mediolanum mira a:

- comprendere i rischi e le opportunità non rilevati dall'analisi finanziaria convenzionale;
- monitorare la possibile contribuzione dei prodotti alla generazione di impatti negativi – significativi o potenzialmente significativi – sui fattori di sostenibilità.

Il processo per l'integrazione delle considerazioni di sostenibilità può essere delineato in due fasi.

1. **Analisi:** assegnazione di uno score ESG (fornito da MSCI ESG Research) a ciascun prodotto d'investimento e valutazione del posizionamento dei prodotti distribuiti in base alle metriche ESG. L'obiettivo è valutare l'approccio sostenibile perseguito dalle Società di gestione da un punto di vista quantitativo.
2. **Monitoraggio:** verifica nel continuo dello score ESG di ciascun prodotto d'investimento distribuito e individuazione, all'interno della gamma, di eventuali prodotti con posizionamento ESG inadeguato al fine di attivare le opportune azioni di mitigazione.

Politica di Investimento Responsabile

La Policy di Investimento Responsabile, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca nel 2022 e disponibile sul sito web della Banca considera l'investimento responsabile una strategia orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare valore per l'investitore e per la Società nel suo complesso.

La politica prevede che, nello svolgimento del processo d'investimento e dunque di partecipazione ai mercati finanziari, la Banca consideri i criteri ESG nella selezione degli strumenti e delle attività economiche nelle quali investire e nella selezione dei partner finanziari, società di gestione terze, che la affiancano nell'attività di investimento.

Il posizionamento di sostenibilità dei prodotti d'investimento e del portafoglio finanziario nel suo complesso, così come l'approccio adottato dalle società di gestione terze, sono costantemente monitorati dalla Banca per verificare, nel continuo, la loro rispondenza ai criteri e alle linee guida stabilite.

Al fine di svolgere le opportune valutazioni funzionali alle decisioni d'investimento, Banca Mediolanum utilizza informazioni e dati elaborati da player di mercato con metodologie consolidate e coerenti con il proprio approccio, garantendo in questo modo un punto di vista oggettivo, oltre che l'accesso alle informazioni più aggiornate.

L'integrazione dei fattori di sostenibilità nel processo d'investimento si articola in 3 ambiti: selezione e investimenti in titoli; selezione e investimenti in fondi; selezione delle società di gestione terze.

Selezione e investimenti in titoli

Il processo per l'integrazione delle considerazioni di sostenibilità della Banca può essere delineato in tre fasi: analisi, misurazione e monitoraggio.

1. **Analisi** – è l'analisi a livello di singolo emittente su una serie di misure quantitative al fine di valutare e ridurre i rischi non finanziari attraverso specifici dati: score complessivo ESG, fattore E, fattore S, fattore G, controversie. L'obiettivo è individuare le caratteristiche ESG peculiari di ogni singolo emittente selezionato.
2. **Misurazione** – è la valutazione, attraverso le metriche ESG, del posizionamento complessivo del portafoglio. L'obiettivo generale è contenere l'esposizione a strumenti finanziari con minori performance dal punto di vista delle metriche ESG.
3. **Monitoraggio** – è la verifica nel continuo della contribuzione del singolo strumento al posizionamento complessivo del portafoglio secondo le metriche ESG al fine di identificare eventuali azioni di riposizionamento. L'obiettivo è verificare che il portafoglio mantenga un punteggio ESG complessivamente soddisfacente nel tempo.

Selezione e investimenti in fondi

La strategia della Banca per l'investimento in fondi è incentrata principalmente sul processo di integrazione dei fattori di sostenibilità nell'investimento e può essere delineato anch'esso nelle tre fasi analisi, misurazione e monitoraggio.

1. **Analisi** – è l'analisi a livello di singolo fondo su una serie di misure quantitative al fine di valutare e ridurre i rischi non finanziari attraverso specifici dati: rating ESG, score complessivo ESG, fattore E, fattore S, fattore G, trend, PAI (Principal Adverse Impacts, ovvero effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità). L'obiettivo è individuare le caratteristiche ESG peculiari di ogni singolo fondo selezionato.
2. **Misurazione** – è la valutazione, attraverso le metriche ESG, del posizionamento complessivo del portafoglio. L'obiettivo generale è contenere l'esposizione a strumenti finanziari con minori performance dal punto di vista delle metriche ESG.
3. **Monitoraggio** – è la verifica nel continuo della contribuzione del singolo strumento al posizionamento complessivo del portafoglio secondo le metriche ESG e PAI. L'obiettivo principale è verificare che il portafoglio mantenga un punteggio ESG complessivamente soddisfacente nel tempo e, ove necessario, identificare eventuali azioni di riposizionamento.

La Banca monitora mensilmente i fattori ESG sia a livello di singolo fondo sia a livello di portafoglio, producendo report sulla base dei dati forniti da MSCI ESG Research con l'obiettivo di supportare il team di asset management affinché venga mantenuto un investimento prevalente in strumenti che tengono in considerazione i fattori ESG.

Le evidenze esplicitate nel report riguardano lo score complessivo del portafoglio e l'identificazione delle posizioni che contribuiscono sia in positivo sia in negativo al punteggio ESG complessivo.

In particolare, il report ha una maggiore utilità per gli asset con basse valutazioni ESG, in quanto può supportare il team di asset management nell'intraprendere diverse azioni di mitigazione quali:

- sostituzione dei titoli/fondi detenuti in portafoglio attraverso la ricerca e selezione di titoli/fondi che dimostrino principi e valutazioni ESG più elevati;
- riduzione, fino anche all'azzeramento, della posizione in portafoglio dei titoli / fondi per cui siano emerse delle criticità dall'analisi dei fattori ESG;
- decisione di mantenere l'investimento, nel caso di fondi che ottengono un costante punteggio estremamente scarso che impattino in modo significativo sullo score di portafoglio, motivando tale scelta.

Fornire rating ESG dei prodotti aiuta gli asset manager a valutare l'impatto ESG delle loro decisioni di costruzione del portafoglio e supporta l'impegno a cercare miglioramenti. Per maggiori informazioni circa il calcolo del rating ESG per gli investimenti si veda il capitolo 7 nella sezione Allegati.

Selezione delle società di gestione terze

Relativamente alla selezione delle società di gestione terze, la Banca adotta un approccio qualitativo che si sostanzia in un'attività di due diligence circa le politiche di sostenibilità delle società terze emittenti di prodotti di investimento.

Oltre a esaminare i classici elementi caratteristici degli investimenti (filosofia, persone, processo) e aspetti come la gestione del rischio e le attività operative, è fondamentale valutare la qualità dell'approccio sostenibile delle società di gestione.

L'analisi per ciascuna società terza, si sostanzia nel verificare ad esempio:

- la presenza di approcci di investimento responsabile all'interno dei propri processi di investimento;
- la collocazione nell'organigramma aziendale della funzione che presidia la sostenibilità;
- il ricorso a info-provider specializzati;
- il processo di valutazione interno dei dati;
- l'adesione a protocolli e organizzazioni che promuovono principi di sostenibilità;
- l'offerta di prodotti dedicati alla sostenibilità (impact, SRI, green);
- la diffusione nei prodotti dell'integrazione dei fattori ESG;
- la considerazione dei principali effetti negativi (PAI) nelle politiche di investimento;
- la pubblicazione della politica di integrazione dei PAI in conformità con la normativa di settore.

La Banca ritiene che l'impegno nei confronti delle società di gestione terze sia lo strumento più adatto per contribuire a un miglioramento dell'ambito dell'investimento sostenibile in tutto il settore.

Tale impegno mira a:

- comunicare alle società di gestione partner quanto il monitoraggio e lo sviluppo dell'integrazione ESG e dei PAI, specie quelli prioritari, siano rilevanti per la Banca;

- costruire un patrimonio informativo relativo alle società di gestione, evidenziando quali risultano particolarmente proattive e gli eventuali miglioramenti raggiunti nel tempo.

Periodicamente la Banca verifica:

- la filosofia delle controparti anche attraverso un questionario mirato alla valutazione dell'approccio alla sostenibilità;
- gli effetti dell'approccio di investimento adottato dai manager delle società terze rispetto alla valutazione ESG complessiva attraverso uno score ESG di prodotto fornito da un info-provider specializzato.

La Banca si impegna con le società di gestione partner che avranno una valutazione scarsa al fine di comprendere le ragioni di tale posizionamento ed eventualmente indirizzare le società verso interventi che conducono a una migliore valutazione.

Qualora l'attività di monitoraggio rilevi dei punti di attenzione su una determinata controparte, quest'ultima sarà in prima istanza mantenuta in osservazione per un periodo dipendente dalla rilevanza dei punti di attenzione identificati. Al termine del periodo di osservazione sarà intrapresa un'attività di engagement con la società al fine di promuovere il cambiamento verso una maggiore sostenibilità. In assenza di progressi, in ultima istanza, potrà essere valutata la rimozione dei prodotti della società in questione dall'universo investibile.

Effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impacts, PAI)

Al fine di valutare gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità generati attraverso le proprie attività, la Banca ha adottato presidi e misure sulla base dei dati e delle informazioni attualmente disponibili in virtù di quanto previsto dal Regolamento SFDR nonché del Regolamento Delegato UE 2022/1288.

La Banca considera sedici indicatori obbligatori PAI rispetto ai quali vengono misurati tutti i prodotti d'investimento offerti alla clientela.

Nell'individuazione degli indicatori prioritari e nella selezione di quelli addizionali richiesti dalla normativa di riferimento, Banca Mediolanum ha preso in considerazione i seguenti driver: i valori fondamentali che ispirano la mission e la vision aziendale; i temi rilevanti tracciati dalla matrice di materialità; la disponibilità per ciascun indicatore dei dati provenienti da fonti autorevoli, in particolare dal provider MSCI ESG Research. Le valutazioni svolte hanno condotto al seguente schema di indicatori.

Ambito	PAI obbligatori prioritari	PAI addizionali
Clima e altri indicatori connessi all'ambiente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Emissioni di gas serra 2. Impronta di carbonio 3. Intensità di GHG gas serra delle società partecipate 	<ol style="list-style-type: none"> 4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni	<ol style="list-style-type: none"> 13. Diversità di genere nel Consiglio 	<ol style="list-style-type: none"> 9. Assenza di una politica in materia di diritti umani

relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva		
--	--	--

La misurazione continua nel tempo è funzionale ad azioni di mitigazione a lungo termine che si sostanziano in un'attività di engagement verso le società di gestione individuate. L'engagement mira a promuovere il cambiamento verso una maggiore sostenibilità e, in assenza di progressi, in ultima istanza, valutare la rimozione dei prodotti della società in questione.

Per ulteriori informazioni sui PAI è possibile consultare la prima ["Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità"](#), pubblicata nel corso del 2023 nella sezione ["Informazioni sulla sostenibilità"](#) del sito web di Banca Mediolanum.

È inoltre possibile consultare la ["Politica di Investimento Responsabile"](#) sul sito web di Banca Mediolanum.

Politiche Operative del Credito

A partire dal 2021, sono stati introdotti alcuni presidi ESG, che si sostanziano nella valutazione dei fattori ESG del portafoglio credito corporate.

In particolare, in sede di concessione del credito, tutte le istruttorie di credito relative al comparto imprese sono state corredate dello score ESG della controparte. Tale score, fornito tramite un info-provider (Crif SpA), restituisce un indicatore sintetico "ESG" e tre indicatori specifici, uno per ciascuna area di competenza: "Environment", "Social" e "Governance". Per ogni indicatore viene restituito un valore compreso tra 1 e 5, dove 1 rappresenta il miglior punteggio, mentre 5 il peggiore.

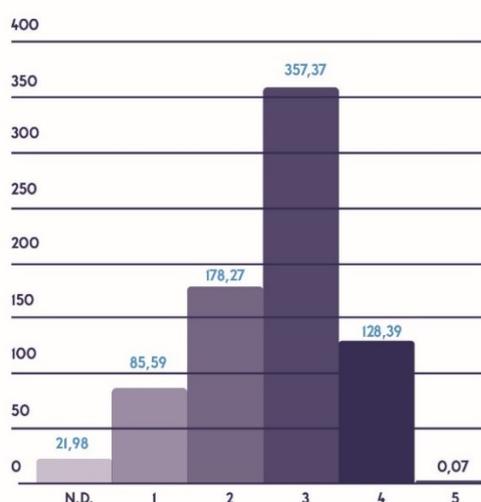
Allo stesso modo, per tutte le controparti imprese affidate dalla Banca viene semestralmente monitorato ed aggiornato tale score, analizzando eventuali scostamenti significativi e transizioni tra classi.

Nei seguenti grafici, è rappresentata la distribuzione dello Score ESG, attraverso le grandezze del numero dei clienti e la distribuzione dell'importo utilizzato (in milioni di euro).

Score ESG/Numero Clienti



Score ESG/Importo Utilizzato (Mln€)



Valori	N.D.	1	2	3	4	5	Totale complessivo
Somma di Importo utilizzato	15,36	97,61	195,41	331,07	176,82	1,04	817,31
Distinct Count di COD_NDG	50	56	244	328	230	5	913

Al 31.12.2023 il portafoglio Credito Corporate di Banca Mediolanum ha un numero di controparti con rating 5 pari allo 0,55% del totale.

Relativamente al portafoglio Mutui Retail, nel corso del 2023, contestualmente alla migrazione della piattaforma di *origination*, è stata introdotta nei processi di valutazione del merito creditizio la raccolta delle informazioni relative all'Attestato di Prestazione Energetica (APE) e dello score di rischio fisico dell'immobile a garanzia del rapporto di credito. Inoltre, al fine di aumentare la quota di immobili in stock con APE reale, è stata attivata una task-force interna volta al recupero delle informazioni dell'APE dalla documentazione archiviata nei sistemi della Banca, attraverso il recupero dell'APE reale, ove possibile, negli allegati dei contratti di compravendita per i mutui di acquisto. In questo modo, è stato possibile recuperare oltre 25 mila attestazioni energetiche, passando da una copertura del 14% del portafoglio a oltre il 50%. Nel corso del primo trimestre del 2024 terminerà l'attività della task force, con l'obiettivo di superare quota 60% di APE reali dello stock di immobili a garanzia. Inoltre, sarà irrobustito il processo di raccolta dell'APE in sede di *origination*, ampliando la gamma di casistiche per cui tale documento sarà obbligatorio.

Presidi organizzativi di Finanza Responsabile

Oltre agli Organi aziendali e strutture organizzative già citate nel paragrafo 4.5 Governance di sostenibilità, di seguito sono citate ulteriori Funzioni Aziendali che partecipano alle specifiche attività della Finanza Responsabile.

Ufficio Monitoraggio e Analisi Allocation

L'Ufficio Monitoraggio e Analisi Allocation, facente parte della Direzione Servizi di Investimento e Assicurativi della Banca, in riferimento alla tematica dei prodotti responsabili definisce e fornisce alle Società del Gruppo, informazioni in merito alle diverse metriche di sostenibilità e al posizionamento dei prodotti. In particolare, effettua l'attività di:

- definizione e condivisione delle metriche utili alle decisioni in materia di sostenibilità quali, a titolo esemplificativo, score e rating ESG, PAI;
- valutazione e monitoraggio, da un punto di vista qualitativo, delle società di gestione terze circa il loro approccio alla sostenibilità e verifica della coerenza dello stesso con la policy di sostenibilità;
- reporting specifico in materia ESG delle altre strutture organizzative aziendali del Gruppo;
- partecipazione alla Commissione ESG per gli Investimenti e l'Assicurazione fornendo informazioni e report utili alla sua specifica attività.

Direzione Comunicazione, Marketing Banca E Canali Digitali

La Direzione Comunicazione, Marketing Banca e Canali Digitali promuove i valori ESG nell'offerta di prodotti/servizi e nelle iniziative rivolte alla clientela, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento della Banca in tale ambito. In particolare, attraverso la Divisione Sviluppo Servizi di Credito, Bancari e

Monetica integra i fattori di sostenibilità nella creazione e gestione dell'offerta di prodotti e servizi bancari e di credito.

7.2.2 Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

Di seguito si riportano le principali collaborazioni industriali e l'adesione ad iniziative per la Finanza Sostenibile a cui partecipa Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A..

Collaborazioni industriali e iniziative di Finanza Responsabile	
	<p>PRINCIPLES FOR RESPONSIBLE INVESTMENT – PRI</p> <p>Nel 2023 MGF è diventata firmataria dei Principles for Responsible Investment delle Nazioni Unite (UN PRI), unendosi a più di 5000 altre organizzazioni in tutto il mondo che dimostrano pubblicamente il loro impegno per l'investimento responsabile e perseguono l'obiettivo di favorire la diffusione dell'investimento responsabile tra gli investitori istituzionali. L'obiettivo è comprendere le implicazioni della sostenibilità per gli investitori e supportare i firmatari per incorporare questi temi nel processo decisionale di investimento. Nell'attuazione dei principi, i firmatari contribuiscono allo sviluppo di un sistema finanziario globale più sostenibile. La Politica di Investimento Responsabile di MGF si ispira a tali principi di cui è firmataria.</p>
	<p>FORUM PER LA FINANZA SOSENBILE-ItaSIF</p> <p>Mediolanum Gestione Fondi ha inoltre aderito come socio ordinario al Forum per la Finanza Sostenibile, un'associazione non profit nata nel 2001 per diffondere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di incoraggiare l'inclusione dei criteri ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social and Governance o ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.</p>
	<p>PRINCIPI ITALIANI DI STEWARDSHIP – ASSOGESTIONI</p> <p>Dal 2017, MGF ha aderito ai Principi Italiani di Stewardship emessi da Assogestioni. I "Principi italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate" sono stati adottati da Assogestioni nel 2013, al fine di fornire una serie di best practice di alto livello in grado di stimolare il confronto e la collaborazione fra le Società di gestione e gli emittenti quotati in cui esse investono i patrimoni gestiti nell'ambito dei servizi di gestione collettiva o di gestione di portafogli.</p>

Di seguito si riportano i principali riferimenti di normativa interna relativamente alla tematica della Finanza Responsabile in oggetto.

Policy di Investimento Responsabile

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (nel seguito anche "MGF" o "la SGR") ha adottato la "Politica di Investimento Responsabile", che, nell'ottica di perseguire gli obiettivi di trasparenza previsti dal Regolamento UE 2019/2088 in tema di informativa sulla sostenibilità ed in coerenza con i principi definiti

in ambito dalla Capogruppo, descrive le modalità con cui la SGR integra i rischi e i fattori di sostenibilità nei processi e nelle decisioni di investimento e individua, prioritizza e gestisce gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento.

La SGR ritiene che la valutazione di tematiche legate alla sostenibilità degli emittenti sotto il profilo ambientale, sociale e della governance di impresa (ESG – Environmental, Social and Governance) sia elemento necessario per il perseguimento di performance sostenibili nel tempo e che società con elevati standard di governance, che nei loro processi aziendali tengono conto di fattori ambientali e sociali, abbiano maggiori probabilità di ottenere profitti sostenibili nel lungo periodo. MGF ritiene inoltre che, integrando tali valutazioni nelle decisioni di investimento, possa allineare gli interessi degli investitori e dei vari stakeholder ai più ampi obiettivi della società in cui investe.

L'approccio di analisi ESG, che è complementare al processo di analisi finanziaria applicato per la valutazione della generalità degli emittenti che possono formare oggetto di investimento, si articola secondo le seguenti fasi:

- analisi delle informazioni fornite da info-provider selezionati dalla SGR circa il rating ESG dagli stessi attribuito alle società oggetto di analisi e di possibile investimento. Tale rating sarà più alto per gli emittenti che presentano una maggiore capacità di gestione del rischio e delle tematiche ESG e più basso invece per quelli che hanno una scarsa capacità di gestione di tali aspetti. Gli info-provider selezionati dalla SGR ai fini delle analisi in oggetto, alla data del presente documento, sono MSCI ESG Research e Cerved Rating Agency. Per le società di cui MGF detiene una partecipazione rilevante, l'attività di analisi viene effettuata, su base continuativa, anche utilizzando, ove disponibili, dichiarazioni non finanziarie, bilanci di sostenibilità, presentazioni pubblicate sui siti internet degli emittenti, eventuali informazioni/rating ESG resi pubblici da parte di altri info-provider specializzati su tematiche di sostenibilità. In assenza della documentazione sopra descritta, MGF si riserva altresì la facoltà di inviare dei questionari direttamente ad emittenti identificati al fine di acquisire le informazioni necessarie onde effettuare le opportune valutazioni.
- monitoraggio nel continuo delle notizie e delle informazioni legate all'ambito ESG sia a livello macro (cambi di regolamentazione, problematiche/iniziative di settore, ecc.), sia a livello di singola società emittente, al fine di individuare eventuali impatti rilevanti positivi e/o negativi che a loro volta possono determinare una variazione dello score e del rating ESG (quali ad esempio cause legali per inquinamento, coinvolgimento in episodi di corruzione nella gestione del business, violazione dei diritti umani e dei lavoratori, ecc. nonché un aumento del grado di rischio complessivo e generare potenzialmente perdita di valore.

Qualora dalle analisi descritte emergano informazioni ritenute rilevanti o critiche, queste vengono prontamente condivise con il team di gestione, al fine di fornire un quadro il quanto più possibile esaustivo della valutazione di una società nell'ambito del processo di investimento e viene altresì valutata l'opportunità di organizzare incontri specifici con le società (engagement individuale), per sensibilizzare il management in merito alle criticità rilevate. L'eventuale manifestazione di dissenso può essere espressa anche partecipando alle assemblee e votando in modo contrario o astenendosi su alcuni punti all'ordine del giorno.

Regole specifiche trovano poi applicazione con riferimento all'integrazione dei rischi e dei fattori ESG nei processi di selezione e monitoraggio degli Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) che possono formare oggetto di investimento, nonché nel processo di investimento connessi a strutture

master-feeder. Nell'attività di selezione e monitoraggio degli OICR, MGF provvede a verificare che le società di gestione abbiano adottato una politica di investimento sostenibile coerente con i principi stabiliti all'interno della propria Politica. Per quanto concerne l'integrazione dei rischi e dei fattori ESG all'interno del processo di investimento dei Fondi comuni di Investimento Alternativo (FIA), costituiti sotto forma di Master Feeder, la SGR verifica che la policy in materia di sostenibilità del gestore del fondo Master sia coerente con i principi contenuti nella propria Politica.

Al fine di monitorare e contenere i rischi di sostenibilità, la SGR verifica che lo score complessivo del portafoglio dei fondi dalla stessa istituiti e gestiti mantenga un punteggio ESG complessivamente soddisfacente e stabile nel tempo e che l'esposizione complessiva verso società/OICR con basso rating (c.d. *Jaggard*) o senza rating rientri nei limiti approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società sulla base della specifica politica di investimento di ciascun fondo. Detti limiti sono oggetto di monitoraggio e revisione annuale.

Effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impacts, PAI)

Mediolanum Gestione Fondi considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, al fine di monitorare, contenere e ridurre, nel lungo periodo, gli effetti delle scelte di investimento che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità.

In coerenza con quanto richiesto dal Regolamento UE 2019/2088 e con l'approccio stabilito dalla Capogruppo, la SGR ha definito i seguenti principi in base ai quali definire le priorità e selezionare gli indicatori addizionali di riferimento:

- coerenza tra i PAI selezionati e la strategia di investimento sostenibile adottata dalla SGR e gli obiettivi ambientali sociali e di buon governo definiti a livello di Gruppo;
- disponibilità dei dati provenienti da fonti esterne;
- copertura dei dati di uno specifico indicatore rispetto al peso degli emittenti/strumenti finanziari in portafoglio.

I sopracitati aspetti hanno portato all'identificazione di 4 PAI prioritari tra quelli obbligatori e 2 PAI opzionali, corrispondenti ai PAI identificati dalla Capogruppo Banca Mediolanum S.p.A..

Con riferimento ai fondi ex. art. 8, la SGR definisce di volta in volta, in base alle caratteristiche del prodotto, se e quali PAI gestire attivamente. A tal proposito, maggiori informazioni vengono fornite all'interno dello specifico allegato al prospetto del fondo.

Per ulteriori informazioni sui PAI è possibile consultare la prima ["Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità"](#), pubblicata nel corso del 2023 nella sezione ["Informazioni sulla sostenibilità"](#) del sito web di Mediolanum Gestione fondi.

Stewardship e voting

La SGR valuta l'opportunità di organizzare incontri specifici con le società emittenti (engagement individuale o engagement collettivo con altri investitori istituzionali) con l'obiettivo di comprendere l'esposizione delle stesse ai rischi/opportunità in ambito ESG, ma anche per sensibilizzare il management delle società oggetto di investimento, o in cui vorrebbe investire, verso un impegno costante nel miglioramento delle pratiche di governo societario e di buona condotta sociale/ambientale. La SGR ritiene infatti che il dialogo continuo con gli emittenti partecipati consenta di tutelarne il valore nel lungo termine mediante una corretta gestione dei rischi. A tal fine MGF ha aderito ai Principi Italiani di Stewardship emessi da Assogestioni.

Talvolta MGF considera la cooperazione con altri investitori istituzionali come il metodo più efficace per esercitare l'engagement. Ad esempio, la SGR ritiene opportuno esercitare un engagement collettivo in caso di significativi eventi societari o problematiche di interesse pubblico (come gravi crisi economiche o di settore), ovvero qualora i rischi rilevati possano compromettere la capacità dell'emittente quotato partecipato di proseguire la propria attività, prestando attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto.

La SGR esercita collettivamente le attività di monitoraggio, intervento ed engagement, anche in relazione a tematiche di rilevanza generale, quali ad esempio strategia, risultati finanziari e non finanziari, rischi, struttura del capitale, impatto sociale e ambientale e governo societario, nonché cultura e etica aziendale, partecipando altresì alle attività del Comitato corporate governance di Assogestioni e del Comitato dei gestori, nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori degli OICR gestiti.

Anche la presentazione di candidati per l'elezione di componenti di minoranza indipendenti degli organi sociali degli emittenti quotati partecipati, svolta attraverso il Comitato dei gestori, rappresenta una modalità di esercizio dell'attività di engagement continuativo e costruttivo con gli emittenti partecipati.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare la ["Policy di Investimento Responsabile"](#) sul sito web di MGF.

Presidi organizzativi di Finanza Responsabile

Ufficio Corporate Governance & Sustainability

All'Ufficio sono affidate le attività di presidio delle tematiche ESG, con particolare riferimento a quelle afferenti all'attività di Corporate Governance. Si occupa di promuovere e presidiare l'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento, in accordo con le linee guida condivise con la Capogruppo.

In particolare, effettua le seguenti attività:

- revisione, sviluppo e implementazione della Politica di Investimento Responsabile e delle regole interne della SGR in ambito ESG, anche al fine di recepire eventuali adempimenti normativi;
- analisi e monitoraggio del profilo ESG dei prodotti e degli emittenti, anche mediante incontri con le società finalizzati ad approfondimenti in materia di governo societario e di gestione delle tematiche ambientali e sociali (engagement);
- controllo dei limiti ESG definiti dal Consiglio di Amministrazione e della rendicontazione periodica nei confronti di quest'ultimo e del Comitato di Investimenti;
- partecipazione al Comitato Investimenti Mobiliari, fornendo informazioni in merito allo score ESG dei fondi, al relativo posizionamento rispetto alle tematiche di sostenibilità nonché al rispetto dei limiti e degli obiettivi in materia definiti dal Consiglio di Amministrazione. Produce infine, con cadenza trimestrale, un report per il Consiglio di Amministrazione.

7.2.3 Mediolanum Vita S.p.A.

Di seguito si riportano le principali collaborazioni industriali e l'adesione ad iniziative per la Finanza Sostenibile a cui partecipa Mediolanum Vita S.p.A..

Collaborazioni industriali e iniziative di Finanza Responsabile	
 Principles for Responsible Investment	<p>PRINCIPLES FOR RESPONSIBLE INVESTMENT – PRI</p> <p>Nel 2023, Mediolanum Vita è diventata firmataria dei Principles for Responsible Investment delle Nazioni Unite (UN PRI), unendosi a più di 5000 altre organizzazioni in tutto il mondo che dimostrano pubblicamente il loro impegno per l’investimento responsabile e perseguono l’obiettivo di favorire la diffusione dell’investimento responsabile tra gli investitori istituzionali.</p>
 Forum per la Finanza Sostenibile	<p>FORUM PER LA FINANZA SOSENBILE-ItaSIF</p> <p>Dal 2023 la Compagnia è socio ordinario del Forum per la Finanza Sostenibile (ItaSIF) un’associazione non profit nata nel 2001. La missione del Forum è promuovere la conoscenza e la pratica dell’investimento sostenibile, con l’obiettivo di diffondere l’integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.</p>
 Ania <small>Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici</small>	<p>COMMISSIONE PERMANENTE DI SOSTENIBILITA’ - ANIA</p> <p>La Compagnia partecipa alle iniziative di categoria, tra cui la Commissione permanente di sostenibilità istituita dall’ANIA. L’ANIA è un’associazione volontaria senza fini di lucro: il suo scopo principale - riconosciuto dallo Statuto - è sviluppare e diffondere nel Paese la cultura della sicurezza e della prevenzione, perché sia le persone sia le aziende sia la società nel suo complesso possano essere protette di più e meglio.</p>

Di seguito si riportano i principali riferimenti di normativa interna relativamente alla tematica della Finanza Responsabile in oggetto.

Policy per i Prodotti e l’Investimento Responsabile

Mediolanum Vita S.p.A. (di seguito “Compagnia” o “Mediolanum Vita”) ha adottato una Policy per i Prodotti e l’Investimento Responsabile, che definisce le linee guida per l’integrazione dei rischi e dei fattori di sostenibilità nei processi e nelle decisioni di investimento.

Mediolanum Vita opera secondo una visione di lungo termine e ritiene che i fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG – Environmental, Social and Governance) possano avere un effetto materiale sui fondamentali delle società, sia in termini di opportunità sia di riduzione dei rischi.

Dal punto di vista operativo, l’integrazione dei rischi e fattori di sostenibilità completa la valutazione di ogni opportunità di investimento e può avvenire per mezzo di:

- rating ESG riferiti allo strumento finanziario in esame, rilevati tramite information providers di mercato;
- consultazione e analisi di documentazione pubblica disponibile;
- engagement diretto della società di gestione nel caso di Fondi di Investimento mediante meeting con i rappresentanti del soggetto in esame per la raccolta di informazioni o documentazione utile a valutare la strategia ESG con riferimento allo specifico strumento finanziario.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate, la Compagnia attribuisce particolare rilievo all'utilizzo dei rating ESG pubblicati e mantenuti da società specializzate leader di mercato che coprono la più ampia parte possibile degli attivi disponibili per gli investimenti, tendendo a limitare la scelta di attivi con rating basso. L'adozione di un rating, o scoring di mercato, permette l'integrazione di un gran numero di informazioni e indicatori significativi per l'analisi dei rischi di sostenibilità.

Allo scopo è stato individuato MSCI ESG Research quale provider standard per le società del Conglomerato in virtù di una metodologia consolidata e coerente con l'approccio del Gruppo in materia di sostenibilità.

Nello specifico, il processo di integrazione dei fattori ESG si applica alle decisioni di investimento e di selezione degli attivi con diversa modalità e profondità in considerazione, ad esempio della tipologia di strumento finanziario (Fondi di investimento, Titoli), ovvero della possibilità di incidere effettivamente sugli aspetti ESG.

I Fondi di investimento rappresentano la quota più rilevante degli Asset sottostanti i prodotti assicurativi di investimento e previdenziali della Compagnia.

In considerazione della rilevante presenza, tra gli attivi in gestione alla Compagnia, di fondi gestiti da società del Conglomerato Finanziario Mediolanum si rappresenta che anche queste adottano policy di integrazione dei rischi ESG nelle decisioni di investimento in linea con le linee guida del Conglomerato e che il confronto tra le strutture di gestione investimenti della Compagnia e delle SGR per la valutazione dei fondi utilizzati dalla Compagnia anche sugli aspetti ESG, avviene sistematicamente e su base continuativa.

Per quanto riguarda i fondi di investimento di società terze è fondamentale valutare la qualità dell'approccio sostenibile da parte della società di investimento; di conseguenza la due diligence nella selezione della società di investimento deve incorporare anche la valutazione di aspetti rilevanti a fini ESG.

Mediolanum Vita valuta e monitora l'adozione da parte degli Asset Manager di protocolli e procedure, analizza il grado di conformità, le principali strategie societarie, il recepimento delle tematiche relative alla sostenibilità e dei presidi adottati volti a prevenire e mitigare possibili impatti sociali e ambientali negativi.

Tali valutazioni in materia ESG dovranno essere tenute in considerazione prima di un eventuale accordo di distribuzione o investimento e comunque soggette a revisione periodica.

Il processo di valutazione dello specifico fondo di investimento è completato con il supporto delle informazioni quantitative del provider MSCI ESG Research, monitorando in particolare il rating complessivo del fondo e lo scoring parziale dei tre fattori Environment, Social and Governance.

Riguardo le scelte di investimento in titoli si rappresenta che l'operatività diretta in titoli azionari è, al momento, circoscritta e, per tale attività, la Compagnia ha conferito delega di gestione all'interno del Conglomerato. Nell'ambito delle scelte di investimento in titoli obbligazionari la Compagnia considera, oltre ai criteri economico-finanziari, anche i fattori ESG degli emittenti selezionati, in quanto elementi necessari per il perseguimento di performance sostenibili nel tempo.

L'analisi di tali fattori avviene utilizzando le informazioni rilevate tramite il provider MSCI ESG Research o la documentazione pubblica disponibile (a titolo esemplificativo Dichiarazioni Non Finanziarie, articoli di stampa). Particolare attenzione è posta a eventuali notizie con potenziale impatto negativo sulla società in termini ambientali, sociali e di governance (es. cause legali per inquinamento, episodi di corruzione, violazione norme). Le valutazioni non finanziarie concorrono al giudizio complessivo dell'investimento privilegiando, a parità di altre condizioni, gli investimenti con rating ESG più elevato.

Inoltre, nel processo di costruzione del portafoglio, viene considerata, oltre l'analisi ESG dei singoli fondi di investimento e titoli, la valutazione del portafoglio complessiva. Al fine di monitorare e contenere i rischi di sostenibilità, viene verificato che l'esposizione totale del portafoglio in fondi con rating basso sia contenuta e che lo score complessivo del portafoglio mantenga un punteggio ESG complessivamente soddisfacente nel tempo.

Il posizionamento di sostenibilità dei prodotti assicurativi, così come l'approccio adottato dalle società di gestione terze, sono costantemente monitorati dalla Compagnia per verificare la loro rispondenza ai criteri e alle linee guida stabilite.

Effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impacts, PAI)

Mediolanum Vita considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, al fine di monitorare, contenere e ridurre, nel lungo periodo, gli effetti delle scelte di investimento che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità.

In coerenza con quanto richiesto dal Regolamento UE 2019/2088 e con l'approccio stabilito dalla Capogruppo, la Compagnia ha definito i seguenti principi in base ai quali definire le priorità e selezionare gli indicatori addizionali di riferimento:

- coerenza tra i PAI selezionati e la strategia di investimento sostenibile adottata dalla Compagnia e gli obiettivi ambientali sociali e di buon governo definiti a livello di Gruppo;
- disponibilità dei dati provenienti da fonti esterne;
- copertura dei dati di uno specifico indicatore rispetto al peso degli emittenti/strumenti finanziari in portafoglio.

I sopracitati aspetti hanno portato all'identificazione di 4 PAI prioritari tra quelli obbligatori e 2 PAI opzionali, corrispondenti ai PAI identificati dalla Capogruppo Banca Mediolanum S.p.A..

Per ulteriori informazioni sui PAI è possibile consultare la prima ["Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità"](#), pubblicata nel corso del 2023 nella sezione ["Informazioni sulla sostenibilità"](#) del sito web di Mediolanum Vita.

Stewardship e voting

L'attività più efficace e proficua esercitabile dalla Compagnia è costituita dall'"engagement" verso gli asset manager terzi per portare ad un miglioramento del processo di integrazione delle loro metriche di sostenibilità, dato il peso rilevante dei Fondi di Investimento negli asset della Compagnia.

La due diligence mira principalmente a verificare l'adesione degli asset manager a iniziative internazionali che promuovono il dialogo sui temi della sostenibilità, l'implementazione di un

framework normativo interno e di strutture focalizzate sulla sostenibilità, la presenza di approcci di investimento responsabile all'interno dei processi di investimento e il ricorso a info-provider specializzati, la considerazione degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (c.d. SDG) e dei Principal Adverse Impacts (PAI) ed eventuali obiettivi per il clima e la gamma dei prodotti sostenibili ai sensi del Regolamento SFDR.

Le informazioni a supporto della valutazione sono reperite mediante incontri diretti con gli asset manager e/o la somministrazione di un apposito questionario.

La valutazione qualitativa degli asset manager terzi viene aggiornata, in genere annualmente, per verificare i progressi attuati. Gli asset manager con giudizio qualitativo negativo sono oggetto di ulteriori approfondimenti.

Riguardo l'attività di azionariato attivo si evidenzia che l'operatività diretta in titoli azionari è, al momento, circoscritta e, per tale attività, la Compagnia ha conferito delega di gestione all'interno del Conglomerato affidando altresì il presidio dell'engagement delle società emittenti ai fini dell'impegno degli azionisti come disciplinato nella "policy di impegno ed esercizio dei diritti di intervento e di voto" di Mediolanum Vita.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare la ["Policy per i Prodotti e l'Investimento Responsabile"](#) sul sito web di Mediolanum Vita.

Presidi organizzativi di Finanza Responsabile

Unità Mercati e Attivi Assicurativi

L'unità Mercati e Attivi Assicurativi incorpora i fattori ESG nelle scelte di investimento e nel monitoraggio dei portafogli in linea con i dettami della policy in materia di investimento responsabile al fine di contribuire, per quanto di competenza, ad un coerente posizionamento della Compagnia e dei prodotti da questa offerti in materia di sostenibilità.

Nello svolgimento delle sue mansioni l'Unità Mercati e Attivi Assicurativi, si coordina nel continuo con l'Ufficio Marketing Sviluppo Prodotti della Compagnia al fine di indirizzare preventivamente aspetti di rilevanza commerciale connessi con l'integrazione dei principi ESG ovvero legati ai processi di Product Governance, Trasparenza e di integrazione con i processi del Distributore.

Ufficio Marketing Sviluppo Prodotti

Con specifico riferimento all'investimento responsabile, l'Ufficio Marketing Sviluppo Prodotti, con il supporto della Unità Mercati e Attivi Assicurativi, assicura che i processi di Product Governance tengano in considerazione quanto previsto dalla policy in tema di investimento responsabile.

L'Ufficio collabora con la Funzione Compliance della Compagnia e l'Ufficio Contrattualistica Prodotti e Servizi di Gruppo della Capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. che svolge attività in outsourcing, per l'inserimento nell'informativa precontrattuale delle informazioni relative ai rischi di sostenibilità.

7.2.4 Mediolanum International Funds Limited

Di seguito si riportano le principali collaborazioni industriali e l'adesione ad iniziative per la Finanza

Sostenibile a cui partecipa Mediolanum International Funds Limited Ltd (nel seguito anche “MIFL”).

Collaborazioni industriali e iniziative di Finanza Responsabile	
	<p>PRINCIPLES FOR RESPONSIBLE INVESTMENT – PRI</p> <p>Nel 2023, Mediolanum International Funds Limited ha aderito ai Principi per l’investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI) unendosi a più di 5.000 altre organizzazioni in tutto il mondo che dimostrano pubblicamente il loro impegno per l’investimento responsabile e perseguono l’obiettivo di favorire la diffusione dell’investimento responsabile tra gli investitori istituzionali.</p>
	<p>Sustainable and Responsible Investment Forum Ireland - SIF Ireland</p> <p>Mediolanum International Funds Limited è membro fondatore del Sustainable and Responsible Investment Forum Ireland (SIF Ireland), un gruppo direttivo nazionale istituito da Sustainable Nation Ireland nel 2017, un ente paragonato irlandese che sostiene e promuove gli investimenti sostenibili in Irlanda. Il mandato del Forum è quello di fornire supporto per far crescere imprese sostenibili, incoraggiare l’uso efficiente delle risorse tra le imprese, la formazione e lo sviluppo delle competenze in ambito ESG e promuovere l’Irlanda come hub globale della finanza sostenibile.</p>
	<p>Comitato ESG - Irish Association of Investment Managers</p> <p>MIFL è rappresentata nel Comitato ESG dell’Irish Association of Investment Managers, l’organismo di settore per la gestione degli investimenti in Irlanda. La funzione di detto Comitato, che si riunisce mensilmente, è di fornire informazioni relativamente ai temi ESG e come dette questioni stiano influenzando i gestori degli investimenti in Irlanda.</p>

Di seguito si riportano i principali riferimenti di normativa interna relativamente alla tematica della Finanza Responsabile in oggetto.

Responsible Investment Policy

La base dell’approccio di Mediolanum International Funds Limited all’investimento responsabile si basa sui 6 principi delle Nazioni Unite per l’investimento responsabile (UN PRI) per i gestori istituzionali.

MIFL definisce “investimento responsabile” l’integrazione nel processo decisionale di considerazioni circa la sostenibilità (fattori ESG), il rischio di sostenibilità e l’azionariato attivo.

In MIFL è fondamentale analizzare per ciascun investimento la possibilità di creare, sostenere e proteggere il valore generando rendimenti. Ove opportuno, MIFL si impegna e vota con l’obiettivo di migliorare le prestazioni degli investimenti in termini di sostenibilità. Per MIFL la responsabilità in quanto asset manager include la protezione degli interessi degli investimenti dagli impatti dei rischi finanziari e non finanziari.

Fondi Multi Manager

MIFL può ingaggiare società terze per la gestione di parti dei fondi d'investimento. Questo è comunemente indicato come un approccio multi-manager. MIFL seleziona e supervisiona ogni gestore a cui viene assegnata una parte del fondo MIFL da gestire. Per tali fondi, MIFL intraprende un impegno indiretto con le società sulle questioni ESG rilevanti, con i seguenti obiettivi:

- migliorare l'informativa;
- svolgere attività di engagement con i gestori terzi in relazione ai PAI che MIFL considera prioritari;
- monitorare i progressi su base periodica.

Monitoraggio dei gestori terzi

Il monitoraggio nel continuo dei progressi raggiunti dai gestori terzi avviene attraverso il questionario "MIFL ESG Engagement" che esamina una serie di aspetti ESG. Nell'ambito della valutazione, viene assegnato un rating ESG proprietario, il cui valore va da 1 ("laggard") a 5 ("leader"). Oltre alle considerazioni d'investimento standard, si esamina l'approccio del gestore che è interconnesso alle questioni ESG. Si ritiene che le aziende che operano con un solido quadro ESG abbiano meno probabilità di affrontare problemi normativi, siano meno rischiose dal punto di vista operativo, operino in maggiore trasparenza e forniscano prodotti più sostenibili a lungo termine riducendo al minimo i rischi di responsabilità ambientali e sociali.

Engagement con le società "laggard"

MIFL svolge un'attività di engagement nei confronti degli asset manager suoi partner e dei gestori delegati classificati come "laggard" (ovvero ritardatari). Secondo la metodologia di MIFL queste società sono classificate con rating interno ESG 1 e ESG 2. MIFL si impegna a coinvolgere i gestori per contribuire a migliorare questo rating. Oltre al rating ESG complessivo, particolare enfasi viene posta sul punteggio "E" e sul profilo delle emissioni di CO² (ove disponibile), per supportare i tre pilastri SDG sulle tematiche ambientali oltre alle metriche PAI scelte.

Fondi sostenibili in MIFL

Per classificare un fondo di investimento come sostenibile, MIFL effettua alcuni controlli iniziali di due diligence.

A seconda che un fondo sia soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 del SFDR, MIFL attua un criterio minimo di selezione che deve essere applicato a qualsiasi gestore selezionato. Questo criterio minimo ha un duplice obiettivo:

- lo status del mandato ai sensi del SFDR (articolo 8 o articolo 9): laddove MIFL stia valutando la possibilità di aggiungere un mandato, tale mandato deve avere una classificazione SFDR rispettivamente dell'articolo 8 o dell'articolo 9. Qualora non disponga di una versione equivalente di OICVM, MIFL deve decidere se il fondo può essere classificato come articolo 8 o 9 sulla base del metodo di investimento adottato e delle relative linee guida in materia di investimenti;
- una valutazione delle 3P: Parent, Process, Portfolio: il rating ESG proprietario di MIFL si applica a tutti i gestori utilizzando un'analisi sia quantitativa che qualitativa. MIFL utilizza un Questionario ESG contenente circa 60 domande ESG dettagliate e il gestore MSCI ESG per fornire punteggi ESG. I punteggi ESG di MIFL classificano i gestori da 1 "laggard" a 5 "leaders".

Anche se i criteri minimi sono soddisfatti, prima di selezionare un mandato/gestore da includere in una strategia, di cui agli articoli 8 o 9, la Società deve anche raccogliere informazioni sull'approccio di investimento sostenibile/ESG adottato dal gestore in linea con gli obblighi di informativa di cui agli articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR. Il tipo di informazioni che MIFL richiederà al gestore include, ma non è limitato a:

- temi ESG/sostenibilità sponsorizzati;
- approccio di investimento ESG/sostenibilità, compresa la definizione di investimenti sostenibili;
- strategia di investimento ESG ed eventuali elementi vincolanti;
- target Asset Allocation (investimenti sostenibili, investimenti allineati alla tassonomia, investimenti utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali e altro);
- utilizzo di indicatori di sostenibilità, compresi i PAI;
- una politica di monitoraggio delle violazioni delle norme internazionali da parte della Società.

MIFL nomina gestori terzi per i fondi ex art. 8 e art. 9 SFDR solo se ritiene idonee le informazioni ricevute riguardo all'approccio alla Sostenibilità e agli investimenti ESG e se gli obiettivi della società terza sono in linea con gli obiettivi ESG complessivi del portafoglio e/o con gli obiettivi di investimento sostenibile che MIFL si prefigge.

Su base continuativa, MIFL monitora l'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi ESG e di investimento sostenibile delle specifiche strategie. Per fare ciò, MIFL:

- utilizza le segnalazioni dei gestori terzi e dei fondi target che dimostrano in che modo il singolo fondo/mandato sta raggiungendo il proprio obiettivo ESG specifico o il proprio obiettivo di investimento sostenibile;
- monitora a livello di comparto una varietà di metriche PAI ed ESG;
- esamina le statistiche trimestrali di monitoraggio PAI dei fondi di investimento responsabile di MIFL per garantire che ciascuna strategia abbia raggiunto gli obiettivi ESG/sostenibilità dichiarati in relazione alla designazione SFDR di cui all'articolo 8 o all'articolo 9.

Effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impacts, PAI)

MIFL riconosce la responsabilità del settore dell'asset management rispetto ai rischi legati al cambiamento climatico e ad altri principali impatti negativi delle decisioni di investimento.

La selezione dei PAI prioritari da parte del MIFL è legata ai 4 SDG (5, 7, 12 e 13) su cui verte la politica di investimento responsabile della Società: Uguaglianza di genere, Energia verde e accessibile, Consumo e produzione responsabili e Azione per il clima. L'obiettivo di MIFL è dimostrare un miglioramento a lungo termine attraverso la misurazione degli indicatori dei principali effetti negativi degli investimenti.

Ambito	PAI obbligatori prioritari	PAI aggiuntivi
Clima e altri indicatori connessi all'ambiente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Emissioni di gas serra 2. Impronta di carbonio 3. Intensità di GHG gas serra delle società partecipate 5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile 	<ol style="list-style-type: none"> 4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio

	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	13. Diversità di genere nel consiglio	9. Assenza di una politica in materia di diritti umani

Per ulteriori informazioni sui PAI è possibile consultare la prima [“Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità”](#), pubblicata nel corso del 2023 nella sezione [“Informazioni sulla sostenibilità”](#) del sito web di MIFL.

Stewardship e voting

MIFL dimostra un forte impegno verso la *stewardship* (o *active ownership*) e la sua politica si sostanzia nell'esercitare il diritto di voto in relazione a tutti i titoli per conto dei clienti. MIFL ritiene che la *stewardship* aiuti a realizzare valore a lungo termine per gli azionisti offrendo agli investitori l'opportunità di migliorare il valore delle società che sono più coerenti con gli obiettivi degli investitori a lungo termine – ad esempio, votando le risoluzioni nelle assemblee generali degli azionisti e incontrando le direzioni aziendali su questioni particolari. Si tratta di un aspetto importante di una politica ESG più ampia.

Nell'ottica di un approccio olistico e ponderato rispetto ai criteri ESG, esistono diversi modi per ottenere una politica efficace in relazione al voto per delega. MIFL si adopera per migliorare nel tempo il proprio approccio, che varia a seconda del tipo di investimento.

- Fondi target: laddove un fondo è regolamentato, si perseguono per conto dei clienti politiche di voto e coinvolgimento e si ricerca un costante aggiornamento sull'attività svolta. Nelle fasi iniziali, il focus è sugli investimenti nei principali fondi azionari.
- Mandati azionari delegati/azioni gestiti direttamente: mentre il voto è responsabilità di MIFL, la Società ha ingaggiato Glass Lewis per un servizio di voto per delega. Questa società fornisce raccomandazioni di voto basate su una serie di principi prestabiliti.

Nel 2023 è stata aggiornata la politica di MIFL sulla diversità di genere nei consigli di amministrazione, in linea con la priorità attribuita all'SDG 5, Parità di genere.

La politica di voto è fortemente incentrata sulla governance che le società stabiliscono in merito ai rischi ambientali e sociali rilevanti e ci si aspetta che le società forniscano un certo livello di supervisione dal consiglio di amministrazione su tali rischi. Per le società con un'esposizione significativa ai rischi legati al clima, la politica di voto valuta se tali società hanno stabilito obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e se tali obiettivi sono allineati con quanto stabilito dall'Accordo di Parigi.

La Politica di voto tiene conto di fattori ambientali e sociali nella revisione del programma di remunerazione di un'azienda. Come minimo, ci si aspetta che le imprese abbiano un legame tra la remunerazione e le considerazioni ambientali. Per le aziende che hanno una maggiore esposizione alle questioni ambientali e climatiche, l'aspettativa è che i dirigenti siano adeguatamente incentivati ad agire in modo da mitigare l'impatto climatico di un'azienda.

La politica di voto sostiene, in generale tutte le proposte che richiedono una maggiore trasparenza o strategie per mitigare i rischi legati al clima di un'azienda. Ad esempio, indipendentemente dal settore, la politica di MIFL supporta le proposte che richiedono alle aziende di divulgare informazioni relative alle loro analisi di scenario o che richiedono all'azienda di fornire informazioni in linea con determinate raccomandazioni di rendicontazione, come quelle promulgate dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD). Inoltre, la politica sostiene le proposte che richiedono alla società in questione di prendere in considerazione l'efficienza energetica e fonti di energia rinnovabile nello sviluppo del progetto e nella strategia complessiva.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare la [“Responsible Investment Policy”](#) sul sito web di MIFL.

Presidi organizzativi di Finanza Responsabile

Sustainability Officer

Il Sustainability Officer supervisiona l'approccio di MIFL alla finanza sostenibile e al quadro di governance, comprese le diverse politiche e procedure predisposte dalle Funzioni Aziendali per conformarsi ai requisiti normativi. Il Sustainability Officer ricopre molti ruoli importanti tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'interazione con l'Ufficio Sustainability della Capogruppo Banca Mediolanum, il collegamento con il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato per le attività di CSR promosse da MIFL, la supervisione delle iniziative di sostenibilità (come la certificazione ISO 14001) e la supervisione delle attività di formazione sulla sostenibilità. Tale Funzione agisce in outsourcing anche per conto della Società assicurativa Mediolanum International Life.

ESG Function

Funzione focalizzata sulle questioni relative alla sostenibilità e agli aspetti ESG relativi all'attività della Società. Detta Funzione riporta al Chief Investment Officer. Il team è composto da persone dedicate, che lavorano con gestori di portafoglio e analisti per integrare pienamente i fattori ESG in tutto il processo di investimento di MIFL, dalla creazione di idee, al monitoraggio del portafoglio. Inoltre, il team ESG sfrutta la propria esperienza per sfidare, valutare e monitorare rigorosamente i gestori ESG esterni dal punto di vista della sostenibilità. L'obiettivo è garantire che i manager scelti soddisfino le aspettative di MIFL rispetto all'integrità nella sostenibilità. Tale Funzione agisce in outsourcing anche per conto della Società assicurativa Mediolanum International Life.

7.2.5 Mediolanum International Life dac

MIL ha nominato MIFL come gestore degli investimenti per i suoi prodotti, inclusi i servizi di investimento responsabile.

In riferimento ai prodotti sostenibili, nel corso del 2023, all'interno della polizza Futuro Extra P.I.A.S., distribuita da Banco Mediolanum, MIL ha lanciato un fondo interno assicurativo classificato come art. 8 SFDR.

Di seguito si riportano i principali riferimenti di normativa interna relativamente alla tematica della Finanza Responsabile in oggetto.

Policy for Products and Responsible Investment

Nel corso dell'anno è stata approvata la Policy for Products and Responsible Investment per delineare l'approccio adottato da MIL in materia di investimenti responsabili.

La Policy definisce i principi di base e le linee guida per lo sviluppo di Prodotti Responsabili e di Investimento Responsabile, per rispondere alle regole e agli obiettivi di trasparenza previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 sull'informativa di sostenibilità. Inoltre, la Politica delinea l'approccio adottato da MIL in merito ai prodotti di cui agli articoli 8 e 9 e alle opzioni di prodotto.

Effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impacts, PAI)

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento UE 2019/2088 e dal Regolamento Delegato UE 2022/1288, nel 2023 la Società ha reso disponibile sul proprio sito web la prima ["Dichiarazione sui Principali Effetti Negativi delle Decisioni di Investimento sui fattori di sostenibilità"](#), al fine di rappresentare e misurare la contribuzione della Società al processo di riduzione degli effetti negativi nell'esperimento della propria attività.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare la ["Policy for Products and Responsible Investment"](#) sul sito web di MIFL.

7.2.6 Banco Mediolanum S.A.

Di seguito si riportano le principali collaborazioni industriali e l'adesione ad iniziative per la Finanza Sostenibile a cui partecipano Banco Mediolanum, Mediolanum Gestión S.G.I.I.C., S.A. e Mediolanum Pensiones S.A., S.G.F.P..

Collaborazioni industriali e iniziative di Finanza Responsabile	
 <p>ASOCIACIÓN ESPAÑOLA DE BANCA</p>	<p>Comitato di Strategia e Sostenibilità – Associazione Bancaria Spagnola</p> <p>Banco Mediolanum, Mediolanum Gestión e Mediolanum Pensiones adempiono e attuano le best practice stabilite dai principali prescrittori in termini di ESG, come l'adesione ad associazioni, accordi, convenzioni e codici di condotta. Si evidenzia che Banco Mediolanum partecipa al Comitato di Strategia e Sostenibilità dell'Associazione Bancaria Spagnola, e Mediolanum Gestión e Mediolanum Pensiones ricevono aggiornamenti costanti in materia dalle associazioni di categoria.</p>
	<p>Partecipazione alla COP25 - Cile</p> <p>Si evidenzia altresì che Banco Mediolanum, consapevole della propria responsabilità, si è impegnata, insieme alle principali banche spagnole, a utilizzare le proprie conoscenze in materia di prestiti, investimenti e servizi di consulenza, per conseguire obiettivi di sostenibilità a beneficio della società e in collaborazione con tutti gli attori dell'intera catena di finanziamento. In occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP25) del dicembre 2019, le principali banche</p>

	spagnole, che rappresentano oltre il 95% del settore, si sono impegnate a stabilire obiettivi di riduzione dell'impronta di carbonio, con particolare riferimento ai loro portafogli di credito.
--	--

Di seguito si riportano i principali riferimenti di normativa interna relativamente alla tematica della Finanza Responsabile in oggetto.

Politiche in materia di Finanza Responsabile

A febbraio 2021 Banco Mediolanum ha approvato la propria Policy in materia di Sostenibilità, aggiornata a febbraio 2022, che si basa sugli stessi principi ispiratori della Policy della Capogruppo, e una nuova versione della Policy sulla Strategia di Distribuzione dei Prodotti Finanziari, che approfondisce l'integrazione della sostenibilità nella consulenza finanziaria. In particolare, Banco Mediolanum sviluppa e adotta un approccio che include, grazie ai fattori ESG, rischi e opportunità non evidenziati dall'analisi finanziaria convenzionale. I fattori ESG, infatti, rappresentano aspetti rilevanti da tenere in considerazione, sia nell'effettuare un controllo più efficace del rischio sia nell'individuare aree di attività potenzialmente generatrici di valore, tenendo conto dei requisiti più rilevanti in materia ambientale, sociale e di governance.

Ulteriori informazioni sono riportate nella sezione ["Finanzas Sostenibles"](#) del sito web di Banco Mediolanum.

Presidi organizzativi di Finanza Responsabile

Departamento Sostenibilidad y Proyectos de Business

Banco Mediolanum si è dotato di una struttura organizzativa a presidio di tutti gli ambiti della sostenibilità, denominata Sostenibilità e Progetti di Business, all'interno dell'Area Organizzazione che dipende direttamente dall'Amministratore Delegato, e ha la responsabilità di:

- formulare la proposta di strategia di sostenibilità al Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato;
- garantire la coerenza strategica delle attività con le linee guida della Capogruppo;
- coordinare le iniziative e gli ambiti di attività con impatti, diretti e indiretti, sulla sostenibilità;
- predisporre e formalizzare la Declaración Complementaria alla Dichiarazione non finanziaria, oltre che coordinare la raccolta dei dati necessari per la Dichiarazione non finanziaria realizzata dalla Capogruppo;
- aggiornare periodicamente gli Organi di governo di Banco Mediolanum (CdA, Comisión Mixta de Auditoría y Riesgos, Amministratore Delegato) sullo stato di avanzamento delle principali iniziative.

Per quanto riguarda la Finanza Responsabile, la struttura Sostenibilità e Progetti di Business ha la responsabilità di coordinare le aree aziendali coinvolte nelle iniziative progettuali in materia, garantendo la progressiva inclusione delle logiche ESG nel business aziendale e assicurando la necessaria coordinazione con la Capogruppo. In particolare, dà supporto in materia di prodotti finanziari e distribuzione all'Area Marketing e alle Società del Gruppo Mediolanum in Spagna, Mediolanum Gestión e Mediolanum Pensiones, avvalendosi anche del contributo della funzione Compliance.

7.2.7 Mediolanum Gestión S.G.I.I.C., S.A. e Mediolanum Pensiones S.A., S.G.F.P.

Per quanto concerne le principali collaborazioni industriali e l'adesione ad iniziative per la Finanza Sostenibile a cui partecipano Mediolanum Gestión S.G.I.I.C., S.A. e Mediolanum Pensiones S.A., S.G. F. P. si rimanda al paragrafo precedente 7.2.6.

Di seguito si riportano i principali riferimenti di normativa interna relativamente alla tematica della Finanza Responsabile in oggetto.

Politiche in materia di Finanza Responsabile

Política de integración de riesgos ASG

La sostenibilità è parte integrante dei valori e della cultura del Gruppo Mediolanum, che ambisce a sviluppare un business solido e sostenibile nel lungo periodo, creando, al contempo, valore aggiunto per tutti i soggetti coinvolti e gli azionisti. A tal proposito, dal 2021 hanno adottato, rispettivamente, una policy di integrazione dei rischi ESG ("Política de integración de riesgos ASG"), aggiornata nel corso del 2022.

Mediolanum Gestión e Mediolanum Pensiones combinano gli obiettivi economici e di redditività con quelli di natura sociale, ambientale e di governance (approccio ESG) nel processo di gestione dei fondi d'investimento, nonché nella verifica della selezione degli investimenti che possono essere effettuati dalle entità delegate, a seconda dei casi. Per perseguire i suddetti obiettivi, Mediolanum Gestión e Mediolanum Pensiones sviluppano e adottano un approccio volto a:

- comprendere, attraverso i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), i rischi e le opportunità non rilevati dall'analisi finanziaria convenzionale;
- monitorare il contributo che i prodotti sono in grado di apportare alla generazione di impatti negativi, significativi o potenzialmente significativi sui fattori di sostenibilità.

Mediolanum Gestión e Mediolanum Pensiones, in quanto Società appartenenti al Gruppo Mediolanum, si occupano di integrare i rischi di sostenibilità nel processo di investimento, sulla base delle linee guida di sostenibilità condivise dal Gruppo.

Metodologia per l'integrazione dei rischi ESG

Mediolanum Gestión e Mediolanum Pensiones consultano diverse fonti di informazione, sia pubbliche che private, per ottenere dati quantitativi (come il rating ESG fornito da MSCI ESG Research) e qualitativi (ad esempio, informazioni sulla sostenibilità o processi di due diligence delle società) sulle questioni ESG.

Ottenute le informazioni essenziali, il processo di valutazione dell'investimento può essere diviso in due fasi:

- I. analisi: è l'allocazione attraverso una serie di metriche, punteggi o criteri ESG mediante la quale si decide, da un punto di vista quantitativo, se investire o meno in un determinato asset, in base al rischio di sostenibilità che esso presenta. Questi criteri si applicano a tutti gli investimenti per i quali è possibile ottenere informazioni in materia di sostenibilità che siano sufficienti a consentire un'adeguata valutazione dei rischi ESG.

2. follow-up o monitoraggio: una corretta gestione dei rischi di sostenibilità richiede una revisione continua delle metriche e dei punteggi ESG di ciascun prodotto, nonché delle informazioni utilizzate per effettuare la valutazione, al fine di identificare e moderare eventuali deviazioni e di segnalarle, se del caso, alle persone responsabili di risolverle. L'obiettivo è limitare il numero di prodotti con valutazioni inadeguate all'interno della gamma di prodotti.

Valutazione dei rischi ESG da parte dei gestori delegati

Mediolanum Gestión e Mediolanum Pensiones possono delegare la gestione dei prodotti a terzi. In questo caso, sarà responsabilità di questi applicare correttamente le linee guida sull'integrazione dei rischi di sostenibilità stabilite. Pertanto, nella gestione dei prodotti di Mediolanum Gestión e Mediolanum Pensiones, tali entità dovranno tenere conto, oltre che degli obiettivi economici e di redditività, anche di quelli di natura sociale, ambientale e di governance (approccio ESG).

In questo caso, Mediolanum Gestión e Mediolanum Pensiones, in quanto parti obbligate, devono assicurarsi che i gestori delegati rispettino i termini stabiliti e svolgano un controllo e una supervisione adeguati a tale scopo.

Effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impacts, PAI)

Mediolanum Gestión e Mediolanum Pensiones, in quanto partecipanti ai mercati finanziari, tengono conto nel loro processo decisionale di investimento dei principali impatti negativi che possono prodursi sui fattori di sostenibilità.

In coerenza con le linee guida di Banca Mediolanum S.p.A., Mediolanum Gestión e Mediolanum Pensiones hanno identificato 4 PAI prioritari tra quelli obbligatori e 2 PAI opzionali, corrispondenti ai PAI della Capogruppo.

Per ulteriori informazioni sui PAI è possibile consultare la prima [“Declaración sobre los principales impactos adversos de las decisiones de inversión en los factores de sostenibilidad”](#), pubblicata nel corso del 2023 nella sezione [“Información ASG”](#) del sito web di Mediolanum Gestión.

È inoltre possibile consultare la [“Política de integración de riesgos ESG de Mediolanum Gestión, SGIC, S.A.”](#) sul sito web di Mediolanum Gestión.

Política de implicación

Stewardship e voting

Mediolanum Gestión, attraverso i Gestori Delegati, monitora le società partecipate esaminandone la strategia, la performance finanziaria e non finanziaria, la struttura del capitale e gli aspetti ambientali e sociali. Il monitoraggio viene effettuato attraverso una serie di metodi che tengono conto della natura e dell'entità dell'esposizione di Mediolanum Gestión alla società partecipata. Esempi di potenziali metodi di monitoraggio sono i seguenti:

- attraverso piattaforme informative (ad esempio Bloomberg);
- report finanziari dell'azienda, comunicati stampa, documenti normativi;
- indagine su società terze selezionate;
- partecipazione a conferenze ed eventi di settore;
- report sugli studi degli indicatori;

- strumenti di valutazione ESG;
- incontri con il personale delle società partecipate per discutere dei risultati operativi e finanziari, nonché di eventuali problemi che potrebbero rappresentare un rischio per la stabilità finanziaria a lungo termine di tali società.

Mediolanum Gestión subdelega le attività di gestione del portafoglio dei fondi a gestori terzi e comunica il proprio approccio e i propri requisiti ESG ai gestori delegati attuali e potenziali, che devono attenersi alle linee guida di cui sopra.

Azionariato attivo nelle società partecipate

Mediolanum Gestión ritiene che la gestione responsabile (o l'esercizio attivo dei diritti degli azionisti) contribuisca a generare valore per gli azionisti nel lungo periodo, offrendo agli investitori l'opportunità di accrescere il valore delle società in modo più coerente con un orizzonte temporale di investimento a lungo termine.

Ci sono diversi modi per conseguire una politica di voto efficace con riferimento alla singola delega e al coinvolgimento, allo scopo di raggiungere un approccio olistico all'ESG.

Mediolanum Gestión può attivarsi con la società partecipata quando nutre preoccupazioni in relazione a questioni quali la strategia, la performance finanziaria e non finanziaria, il rischio, la struttura del capitale e le questioni ESG.

In questi casi, Mediolanum Gestión cerca di influire sulla società partecipata votando le delibere delle assemblee generali annuali degli azionisti della società.

Tenendo conto della natura del potenziale problema identificato da Mediolanum Gestión e della natura e dell'entità della sua esposizione nei confronti della società in questione, Mediolanum Gestión può, in determinate circostanze, interloquire con la direzione di tale società.

Voto per delega (Proxy Voting)

Ai sensi della normativa in materia, Mediolanum Gestión è tenuta a mantenere una politica di voto per delega, che illustri le misure e le procedure adottate per esercitare i propri diritti di voto sui titoli in questione. A tal proposito, Mediolanum Gestión si avvale di una piattaforma di voto e di una società di consulenza.

Mediolanum Gestión vota secondo i principi delineati dalle linee guida, dai regolamenti in materia e sulla base delle circostanze specifiche che ritiene opportune.

Mediolanum Gestión non si lascia influenzare da fonti esterne o da relazioni d'affari che presuppongano il sorgere di un conflitto di interessi i con i titolari di quote o gli azionisti. Eventuali conflitti saranno gestiti in conformità alle procedure sui conflitti d'interesse.

La società di consulenza incorpora i fattori ESG nel proprio approccio di voto in report dettagliati.

In determinate circostanze, Mediolanum Gestión può astenersi dall'esprimere un voto per delega, qualora ritenga che sia nell'interesse degli OICR non votare. In genere ciò avviene se Mediolanum Gestión non è d'accordo con le proposte, ma la direzione della società si è impegnata ad apportare, entro un termine concordato, le modifiche che Mediolanum Gestión ritiene siano nell'interesse degli azionisti.

Gestione dei conflitti di interesse reali e potenziali

Mediolanum Gestión si è dotata di un Codice interno di condotta in cui vengono individuate le circostanze che costituiscono o possono dare origine a un conflitto di interessi che comporti un rischio

di danno sostanziale agli interessi di Mediolanum Gestión e stabilisce le procedure da seguire e le misure da adottare per gestire tali conflitti.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare la [“Política de implicación Mediolanum Gestión, SGIC, S.A.”](#) sul sito web di Mediolanum Gestión.

7.2.8 Il cambiamento climatico nell’ambito degli investimenti

Negli ultimi anni, l’attenzione al cambiamento climatico e alle sue implicazioni sociali ed economiche ha continuato a crescere, soprattutto grazie agli interventi degli organismi internazionali, in primis delle Nazioni Unite. Questo aumento di consapevolezza ha reso il cambiamento climatico una priorità anche per le istituzioni finanziarie, spingendole a valutare attentamente l’implementazione di obiettivi strategici direttamente correlati al clima.

Il 2015 ha segnato un momento cruciale con l’Accordo di Parigi firmato dalle Nazioni Unite, impegnando i Paesi aderenti al contenimento dell’aumento della temperatura terrestre rispetto ai livelli preindustriali e promuovendo l’adattamento delle Nazioni e delle economie a questo cambiamento.

Nel 2018, l’Action Plan sulla Finanza Sostenibile dell’Unione Europea ha posto il focus sugli intermediari finanziari, richiedendo loro di giocare un ruolo attivo nella transizione verso un’economia sostenibile. Questo include l’orientare i flussi di capitale verso attività economiche sostenibili, gestire in modo efficace i rischi finanziari che derivano dal cambiamento climatico e migliorare la trasparenza, incoraggiando un approccio di lungo periodo delle attività economico-finanziarie.

Nel 2020, la Banca Centrale Europea ha emesso una Guida sul rischio climatico e ambientale, delineando 13 aspettative per le istituzioni vigilate. Queste direttive mirano all’integrazione dei rischi climatici nella gestione aziendale, nell’organizzazione, nella governance e nel risk management. In continuità con questa iniziativa, nel 2022 la BCE ha pubblicato un documento di buone prassi che esemplifica un approccio strategico attraverso la formalizzazione di obiettivi/impegni legati alla neutralità carbonica entro il 2050.

Considerando le molteplici prese di posizione dagli organismi internazionali e dalle Autorità di Vigilanza, numerosi protagonisti del mercato finanziario hanno intrapreso azioni concrete per affrontare il cambiamento climatico.

La Banca e le Società del Gruppo hanno intrapreso un percorso di progressiva interiorizzazione del tema climatico nei processi e presidi interni di rischio, organizzativi e di business.

Con riferimento all’ambito degli investimenti, le Società del Gruppo che esercitano il ruolo di Financial Market Participant (FMP) da tempo considerano il cambiamento climatico nelle proprie politiche di investimento. Il fattore climatico infatti è alla base, per esempio, delle seguenti metriche, oggetto di monitoraggio:

- Componente E del Rating ESG;
- PAI 1 – Emissioni assolute di CO²;
- PAI 2 – Carbon footprint;
- PAI 3 – Carbon intensity;

- PAI 4 addizionale - Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio.

In aggiunta a queste metriche, nell'ottica di ampliare il presidio del tema climatico nell'area degli investimenti, le Società del Gruppo con ruolo FMP hanno deciso di adottare, a partire dal 2024, ulteriori indicatori climatici.

Tra gli indicatori climatici attualmente disponibili sul mercato e utilizzati nel mondo dell'asset management le Società del Gruppo hanno selezionato il Weighted Average Carbon Intensity (WACI) e l'Implied Temperature Rise (ITR).

7.2.9 Armi controverse

Il legislatore ha rafforzato le misure di contrasto alla produzione di mine antipersona e di munizioni e submunizioni cluster (o a grappolo).

In particolare, con la legge 9 dicembre 2021, n. 220 – poi modificata dall'art. 33, comma 1, lett. a) e b), D. Lgs del 21 giugno 2022, n. 73 (convertito, con modifiche, in l. 4 agosto 2022, n. 122) – è stata integrata la disciplina prevista dalle richiamate leggi di ratifica delle Convenzioni di Oslo e di Ottawa, che prevedono a carico degli intermediari abilitati:

- un divieto totale di finanziamento delle imprese che producono, commercializzano o detengono mine antipersona e munizioni e submunizioni a grappolo;
- l'obbligo di adottare entro il 31 dicembre 2022 "idonei presidi procedurali" e di consultare "almeno gli elenchi pubblicamente disponibili di società che producono mine antipersona e munizioni e submunizioni a grappolo".

La norma prevede che tali obblighi trovino applicazione anche nei confronti delle Società controllate dell'intermediario, aventi sede in Italia o all'estero.

In ottemperanza alla norma sopra espressa, dal 2022 il Conglomerato ha applicato specifici presidi che prevedono:

- l'individuazione e l'aggiornamento delle liste delle società oggetto del divieto;
- la distribuzione di tale lista alle strutture preposte alle attività di investimento della Banca e del Gruppo nonché alle altre Direzioni coinvolte da tale divieto;
- la verifica nel processo di investimento dei portafogli di proprietà della Banca e delle controllate ovvero dei patrimoni gestiti in fondi, prodotti assicurativi di investimento e previdenziali o gestioni patrimoniali;
- il monitoraggio nel continuo dei portafogli investiti.

7.2.10 Prodotti attenti alla sostenibilità

Vengono di seguito descritti i prodotti e servizi attenti alla sostenibilità presenti nella gamma d'offerta del Gruppo.

Servizi d'investimento

Società	Servizio	Descrizione
Mediolanum International Funds	Mediolanum Future Sustainable Nutrition	Fondo d'investimento ex art. 9 Regolamento UE 2019 / 2088. Questo fondo azionario multi-manager è stato lanciato nel maggio 2023. Investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni globali. Il fondo è finalizzato a generare rendimenti finanziari principalmente tramite investimenti sostenibili, in particolare in aziende che contribuiscono o sono in procinto di implementare pratiche nutrizionali sostenibili. Le pratiche nutrizionali sostenibili possono coprire l'intera catena del valore alimentare, dalla produzione allo smaltimento. Le pratiche nutrizionali sostenibili includono l'obiettivo di risolvere la sfida alimentare globale per garantire che tutti sul pianeta abbiano accesso a cibo adeguato e nutriente, porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile, nonché garantire modelli di consumo e produzione sostenibili e ridurre gli sprechi alimentari.
Mediolanum International Funds	Mediolanum Multi Asset ESG Selection	Fondo d'investimento ex art. 8 Regolamento UE 2019 / 2088. Mediolanum Multi Asset ESG Selection è una soluzione che mira a premiare il percorso di aziende in grado di generare valore grazie ad un approccio virtuoso ai temi ESG. È un fondo di fondi multi-asset che promuove investimenti con caratteristiche ambientali, sociali e/o di governance e rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 secondo il Regolamento SFDR. La strategia gestionale è caratterizzata da un ampio universo investibile, con l'obiettivo di ricercare fonti di rendimento, anche oltre le tradizionali asset class. Per la gestione del fondo Mediolanum International Funds attualmente si avvale delle capacità e dell'esperienza di un partner internazionale quale Schroders.
Mediolanum International Funds	Mediolanum Energy Transition	Fondo d'investimento ex art. 9 Regolamento UE 2019 / 2088. Mediolanum International Funds propone il comparto Mediolanum Energy Transition, una strategia azionaria globale che investe in società che favoriscono principalmente gli investimenti che beneficiano della transizione verso un sistema di energia pulita a livello globale e in società che sono attive nell'efficientamento e nella riduzione del consumo di energia, facilitando un consumo più responsabile e con un esplicito obiettivo di investimento sostenibile. Il fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 9 secondo il Regolamento SFDR con un esplicito obiettivo di investimento sostenibile.

Mediolanum International Funds	Mediolanum Circular Economy Opportunities	<p>Fondo d'investimento ex art. 9 Regolamento UE 2019 / 2088.</p> <p>Una strategia azionaria globale, finalizzata a ricercare valore nel lungo periodo, attraverso la selezione di aziende in grado di cogliere le potenzialità offerte dalla Circular Economy.</p> <p>Mediolanum Circular Economy Opportunities consente di diversificare il proprio portafoglio investendo in un fondo che ha come obiettivo primario l'investimento sostenibile in società che generano cambiamenti sociali e/o ambientali contribuendo alla transizione o a un progresso verso l' "economia circolare", ossia un' economia che punta a ridurre al minimo i rifiuti, tenendo conto dell'intero ciclo di vita di materiali, prodotti e servizi e riprogettando prodotti e servizi in modo da favorire il raggiungimento dei seguenti traguardi o parte di essi: aumento delle riparazioni, riutilizzo, riciclo, riprogettazione e/o allungamento della vita utile dei prodotti. Il fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 9 secondo il Regolamento SFDR con un esplicito obiettivo di investimento sostenibile.</p> <p>Inoltre, il comparto è dedicato a coloro che, con una propensione al rischio media, mirano ad ottenere una crescita del capitale nel lungo periodo. Consente inoltre di beneficiare, al contempo, dell'esperienza di Mediolanum International Funds Ltd. e delle capacità gestionali di KBI e Pictet, gestori attualmente delegati.</p>
Mediolanum International Funds	Mediolanum Invesco Balanced Risk Coupon Selection	<p>Fondo d'investimento ex art. 8 Regolamento UE 2019 / 2088.</p> <p>È un comparto di tipo flessibile che utilizza l'ampia gamma di soluzioni di investimento di Invesco che permettono di contenere la volatilità e, al contempo, di ottenere un provento periodico. Inoltre, l'universo investibile è caratterizzato da società che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, con focus su iniziative legate al cambiamento climatico ed energia pulita. L'obiettivo è di conseguire un apprezzamento del capitale di medio/lungo termine, principalmente tramite l'investimento su scala globale (direttamente e/o indirettamente) in titoli a reddito fisso, azioni, strumenti di natura azionaria e materie prime e di distribuire un provento periodico. Nel perseguire il suo obiettivo d'investimento, la Società di Gestione selezionerà principalmente investimenti che ritiene genereranno un'esposizione a società, emittenti e/o organismi d'investimento collettivo che promuovono alcune caratteristiche ambientali e sociali.</p>

Mediolanum International Funds	Mediolanum Carmignac Strategic Selection	Fondo d'investimento ex art. 8 Regolamento UE 2019 / 2088. L'obiettivo d'investimento di Mediolanum Carmignac Strategic Selection consiste nel conseguire un apprezzamento di capitale di medio/lungo termine, principalmente tramite l'investimento su base globale (direttamente e/o indirettamente) di un portafoglio diversificato di titoli azionari e titoli correlati, titoli a reddito fisso, titoli del settore immobiliare, strumenti dei mercati monetari, materie prime e valute. Nel perseguire il suo obiettivo d'investimento, la Società di Gestione utilizzerà un approccio flessibile e selezionerà principalmente investimenti che ritiene genereranno un'esposizione a società, emittenti e/o organismi d'investimento collettivo che promuovono alcune caratteristiche ambientali e sociali. Il Comparto promuove inoltre gli investimenti in società che seguono buone pratiche di governance.
Mediolanum International Funds	Mediolanum Global Impact Fund	Fondo d'investimento ex art. 9 Regolamento UE 2019 / 2088. Mediolanum Global Impact Fund è un fondo azionario globale multi-manager. Ha due obiettivi di uguale importanza: fornire interessanti rendimenti degli investimenti a lungo termine e contribuire a un mondo più sostenibile e inclusivo. Mediolanum Best Brands Global Impact va oltre la selezione di aziende con pratiche commerciali responsabili o l'esclusione di aziende non adeguate. Il fondo investe attivamente direttamente in società i cui prodotti e servizi forniscono soluzioni concrete alle grandi sfide sociali e ambientali, nonché in fondi che impatto positivo investendo in società che sostengono uno o più obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.
Mediolanum International Funds	Mediolanum Socially Responsible Collection	Fondo d'investimento ex art. 8 Regolamento UE 2019 / 2088. Mediolanum Socially Responsible Collection è un fondo multi-asset multi-manager che investe principalmente in azioni globali socialmente responsabili e sostenibili e, in misura minore, in titoli a reddito fisso. Il fondo ha un portafoglio concentrato, di titoli selezionati in base a un flusso di cassa libero elevato, un interessante ritorno sul capitale investito e un profilo di sostenibilità costruttivo. Il fondo investe in genere l'80% del patrimonio totale in azioni di società di tutto il mondo. Sostenibilità significa adoperarsi per raggiungere il successo economico, tenendo conto allo stesso tempo di criteri ambientali, sociali e di governance e del loro impatto sulla società e sullo sviluppo sostenibile. Per la valutazione vengono considerate aree come la strategia aziendale, la governance aziendale, la trasparenza e la gamma di prodotti e servizi di un'azienda.

Medilenum Gestione Fondi	Mediolanum Innovative Thematic Opportunities	Fondo d'investimento ex art. 8 Regolamento UE 2019 / 2088. Mediolanum Innovative Thematic Opportunities è un fondo multi-manager che investe principalmente in azioni globali. Il suo stile di investimento si concentra sulla crescita selezionando società le cui attività sono ben posizionate per trarre vantaggio dalle opportunità economiche derivanti dai temi di investimento a lungo termine. Questi temi hanno il potenziale per guidare la crescita a lungo termine e impatti economici positivi per le economie, le industrie e le aziende che operano al loro interno e contribuiscono anche a cambiamenti sociali e/o ambientali positivi. Includono, ma non sono limitati a cambiamenti e progressi nella tecnologia dell'informazione, cambiamenti demografici e preferenze dei consumatori, urbanizzazione, nonché sfide ambientali ed energetiche.
Medilenum Gestione Fondi	Mediolanum Flessibile Futuro Sostenibile	Fondo d'investimento ex art. 8 Regolamento UE 2019 / 2088. È un fondo di tipo Flessibile che predilige investimenti in emittenti caratterizzati da elevati standard ESG (Environmental, Social and Governance), con particolare attenzione a quelli ambientali, tramite l'analisi di parametri che stimano per il portafoglio complessivo la carbon intensity media ponderata (valore che esprime il volume di CO2 emesso per 1 milione di dollari di fatturato). Il Fondo ha, infatti, come obiettivo la costruzione di un portafoglio che abbia complessivamente una carbon intensity inferiore a quella di un indice di riferimento interno selezionato da MGF. Nella costruzione del portafoglio sopra definito, MGF si avvale del servizio di advisory fornito da HSBC Global Asset Management. Per verificare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo, la MGF, oltre ad utilizzare i rating ESG e la carbon intensity, considera anche i Principali Effetti Negativi (PAI) degli investimenti sui fattori di sostenibilità, al fine di monitorare, contenere e ridurre, nel lungo periodo, i potenziali effetti delle scelte di investimento che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità. Nello specifico, nella gestione del Fondo vengono monitorati i seguenti specifici indicatori (PAI): emissioni di gas serra, impronta di carbonio, intensità di GHG delle società beneficiarie degli investimenti.

Mediolanum Gestión	Compromiso Mediolanum	<p>Fondo d'investimento ex art. 8 Regolamento UE 2019 / 2088.</p> <p>Banco Mediolanum distribuisce il Fondo Compromiso FI. realizzato da Mediolanum Gestión, MGF del Gruppo spagnolo; grazie a questo fondo d'investimento, il Cliente può scegliere una ONG fra quelle partecipanti all'iniziativa solidale Mediolanum Aproxima, e Mediolanum Gestión versa annualmente fra il 10% e il 30% della commissione di gestione, in funzione della raccolta realizzata e della classe del fondo, all'organizzazione selezionata dal Cliente, secondo le modalità descritte nel prospetto del prodotto. In particolare, nel 2023 l'importo totale delle donazioni realizzate è pari a euro 118.043,66, che rappresenta un aumento del 39% rispetto al 2022. Inoltre, questo fondo applica i criteri ESG negli investimenti realizzati, grazie a partecipazioni in aziende la cui attività economica contribuisce a un obiettivo sociale, come la lotta contro la disuguaglianza, rafforzando quindi la coesione e l'integrazione sociale, il potenziamento del capitale umano e lo sviluppo socioeconomico delle comunità in difficoltà.</p> <p>Almeno il 70% del patrimonio del fondo è composto da investimenti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, che sono collegate ai seguenti Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Fame zero (Obiettivo 2); ➤ Buona salute e benessere (Obiettivo 3); ➤ Istruzione di qualità (Obiettivo 4); ➤ Parità di genere (Obiettivo 5); ➤ Lavoro dignitoso e crescita economica (Obiettivo 8).
Mediolanum Gestión	Mediolanum Activo	<p>Fondo d'investimento ex art. 8 Regolamento UE 2019 / 2088.</p> <p>Da novembre 2023 il Fondo Mediolanum Activo costituisce un fondo articolo 8 (secondo la definizione di SFDR).</p> <p>In particolare, almeno il 50% del patrimonio del fondo è composto da investimenti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, che sono collegate ai seguenti Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Uguaglianza di genere (Obiettivo 5); ➤ Produzione e consumo responsabili (Obiettivo 12); ➤ Azione per il clima (Obiettivo 13). <p>In Spagna, oltre ai prodotti sostenibili di Mediolanum International Funds e Mediolanum Gestión, Banco Mediolanum offre una selezione di fondi di terzi che comprende sia fondi articolo 8 sia fondi articolo 9, secondo la definizione del SFDR, attraverso il servizio MyWorld. In particolare, oltre il 50% di questa selezione di fondi è composta da fondi art. 8 e art. 9.</p>

Prodotti e servizi bancari

Società	Prodotto	Descrizione
Banca Mediolanum	SelfyConto	Banca Mediolanum conferma l'orientamento alla digitalizzazione, alla dematerializzazione ed alla sostenibilità attraverso SelfyConto, un conto corrente rivolto alla clientela smart e ai giovani/adulti digitali che desiderano gestire in totale autonomia i propri risparmi. La sottoscrizione è totalmente paperless e il canone per la tenuta del conto è gratuito fino ai 30 anni di età. SelfyConto permette quindi, tramite l'App Mediolanum, di gestire l'operatività bancaria quotidiana in modalità self, online e ovunque, di richiedere un prestito, ottenendolo in tempo reale, di gestire fondi comuni di investimento, di accedere alla piattaforma evoluta di trading online e di proteggere ciò che si ama in pochi semplici passi.
Banca Mediolanum	Conto Mediolanum – Offerta per i giovani	Il rapporto umano è il principio su cui Banca Mediolanum fonda la propria relazione con il cliente. Il Family Banker, figura chiave del modello, offre una consulenza mirata e personalizzata e una pianificazione a 360 gradi, che nel tempo si trasforma in educazione finanziaria, per assistere il cliente nelle decisioni più importanti della propria vita. Banca Mediolanum rivolge la medesima attenzione al segmento di clientela giovane che, grazie ad un'offerta ad hoc, può godere dei vantaggi dell'assistenza del Family Banker e della digitalizzazione dei servizi bancari tramite l'App Mediolanum, beneficiando al contempo del canone di tenuta conto gratuito fino al compimento dei 30 anni e dell'azzeramento della quota di emissione della Mediolanum Prepaid Card. Il sostegno ai giovani rappresenta un aspetto fondamentale dell'offerta di Banca Mediolanum.
Banca Mediolanum	Conto Mediolanum – Calamità Naturali	Da sempre Banca Mediolanum, in occasione di calamità naturali, è in prima linea per supportare i clienti colpiti con iniziative dedicate e agevolazioni riservate. In questa ottica, Conto Mediolanum – Calamità Naturali, prevede per due anni dall'apertura del conto o dal cambio convenzione una serie di vantaggi sull'operatività bancaria che includono l'azzeramento del canone di tenuta conto, del canone annuale delle carte di credito, l'accollo dell'imposta di bollo e l'azzeramento delle commissioni previste per l'utilizzo dei principali servizi bancari (bonifici, bollettini, CBILL, ecc.).
Banca Mediolanum	Carta di debito – Mediolanum Card	Mediolanum Card è la carta di debito sostenibile, perché realizzata in PVC 100% riciclato, un materiale che permette di ridurre del 36% le emissioni di CO2 al momento della sua produzione.

Prodotti di credito

Società	Servizio	Descrizione
Banca Mediolanum	Mutuo Mediolanum Bioedilizia+	<p>Il Mutuo Mediolanum Bioedilizia+, è un finanziamento dedicato ad operazioni di acquisto e scambio su immobile in Bioedilizia con certificazione S.A.L.E. (Sistema di Affidabilità Legno Edilizia) o Casa Clima, o certificazione Arca. Le case in bioedilizia sono realizzate in modo sostenibile tramite tecniche costruttive ecologiche, utilizzando materiali naturali e certificati e integrando questi ultimi con sistemi che permettano l'efficienza energetica.</p> <p>Nel corso del 2023 sono stati erogati 2,4 Milioni pari al 0,2% del totale Mutui erogato.</p>
Banca Mediolanum	Mutuo Mediolanum Fondo di Garanzia	<p>Il Fondo di garanzia per la prima casa (c.d. Fondo prima casa), è stato istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1 comma 48 lett. c). Il fondo è stato rifinanziato con il "Decreto Sostegni-bis" (DL. 25 maggio 2021, n.73, art. 64). Il fondo prevede una garanzia pubblica del 50% e con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.L. 25 maggio 2021 n. 73 la garanzia concedibile dal fondo è elevata all'80% della quota capitale per tutti coloro che rientrano nelle categorie prioritarie con ISEE non superiore ai 40 mila euro annui. Il nuovo prodotto denominato "mutuo Mediolanum fondo di garanzia" è stato lanciato nel 2021 con l'obiettivo di supportare il rilancio dell'economia italiana e con particolare attenzione nei confronti delle famiglie italiane monogenitoriali e dei giovani è stato definito di riservare tale prodotto limitatamente alle seguenti categorie prioritarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ giovani under 36 anni; ➤ coppie sposate o conviventi da almeno due anni nelle quali uno dei due componenti non abbia superato i 35 anni di età; ➤ nuclei familiari composti da un solo genitore (singoli, non conviventi con l'altro genitore, separati, divorziati, vedovi) che vivono con almeno un figlio minore. <p>Grazie a questa tipologia di prodotto è possibile richiedere un mutuo con LTV fino al 100% a un tasso calmierato del finanziamento, ovvero "il tasso effettivo globale (TEG) non può essere superiore al tasso effettivo globale medio (TEGM), pubblicato trimestralmente dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi della legge 7 marzo 1996, n.108". Nel corso del 2023 sono stati erogati 3,9 Milioni € pari al 0,3% dell'erogato totale Mutui.</p>

Banca Mediolanum	Casa +	<p>Attraverso l’iniziativa “Casa +” Banca Mediolanum conferma l’impegno di andare incontro alle esigenze dei propri clienti e contemporaneamente sostenere il settore dell’edilizia attraverso un’offerta di mutui e prestiti agevolati finalizzati alla ristrutturazione immobiliare.</p> <p>Ciò in linea anche con il quadro normativo che prevede agevolazioni fiscali per ristrutturazioni immobiliari, riqualificazioni energetiche e interventi per il miglioramento del rischio sismico, sulla prima casa. L’obiettivo è la riqualificazione delle classi energetiche e il minore impatto ambientale attraverso l’investimento in soluzioni energetiche alternative, supportando progetti di edilizia sostenibile. Nel corso del 2023 relativamente al prodotto “Mutuo” è stata introdotta una nuova opzione “post-vendita”, che prevede uno sconto di 15 bps sullo spread nel caso in cui l’immobile oggetto del finanziamento migliori di almeno una classe energetica post ristrutturazione.</p> <p>Nel corso dell’anno 2023 sono stati erogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 17,2 Milioni € di Mutui Casa+ pari al 1,2% del totale erogato Mutui; ➤ 18,7 Milioni € di Prestiti Casa+ pari al 3% del totale erogato Prestiti.
Banca Mediolanum	Mutuo Mediolanum Eco+	<p>Dal mese di aprile 2019 i clienti di Banca Mediolanum possono richiedere un mutuo con spread agevolato, garantito da ipoteca di primo grado, dedicato agli immobili con alta efficienza energetica (classe energetica B, A, A+) e destinato alle operazioni di acquisto, scambio e surroga.</p> <p>Nel corso dell’anno 2023 sono stati erogati 85,9 Milioni € di Mutui Mediolanum Eco+ pari al 6,1% del totale erogato Mutui.</p>
Banca Mediolanum	Mutuo Mediolanum Young	<p>I destinatari del Mutuo Mediolanum Young sono i giovani di età inferiore a 35 anni, al fine di valorizzare i progetti di acquisto della prima casa, attraverso un finanziamento con LTV massimo fino al 90%, preammortamento opzionale di due anni, senza applicazione di alcuna maggiorazione, e una riduzione progressiva dello spread applicato, ogni 5 anni, in caso di pagamenti regolari. Nel corso dell’anno 2023 sono stati erogati: 25,8 Milioni € di Mutui Mediolanum Young pari al 1,8% del totale erogato Mutui.</p>

Banca Mediolanum	Selfy Credit Instant e SelfyShop	<p>Continua la crescita dei Prestiti Digitali BMed con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Selfy Credit Instant - il prestito personale completamente paperless, richiedibile tramite app con firma digitale ed esito immediato; ➤ SelfyShop – il prestito finalizzato all’acquisto di un prodotto a catalogo, completamente paperless, richiedibile tramite app con firma digitale ed esito immediato. <p>Nel corso dell’anno 2023 sono stati erogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 144,5 Milioni € di SelfyCredit Instant pari al 23,4% del totale erogato Prestiti; ➤ 3,3 Milioni di € SelfyShop pari al 0,5% del totale erogato Prestiti.
Banca Mediolanum	Selfy Pay Time	<p>Da maggio 2023 è stato lanciato SelfyPay Time, il servizio che consente di rateizzare i movimenti di conto corrente, mediante l’erogazione di uno o più prestiti. La richiesta di rateizzazione viene effettuata dal cliente direttamente dall’App Mediolanum e l’esito e la relativa erogazione avvengono in modalità “instant”.</p> <p>Nel corso dell’anno 2023 sono stati erogati 8,3 Milioni € pari al 1,3% del totale erogato Prestiti.</p>
Banca Mediolanum	Prestito Mediolanum Eco+ Mobility	<p>Da settembre 2019 i clienti di Banca Mediolanum possono richiedere Il prestito Mediolanum Eco+ Mobility con spread agevolato che permette di finanziare l’acquisto di nuove auto ibride o elettriche, cicli e motoveicoli.</p> <p>Nel corso dell’anno 2023 sono stati erogati 2,7 Milioni € di Prestiti Mediolanum Eco+ Mobility pari al 0,4% del totale erogato Prestiti.</p>
Banca Mediolanum	Prestiti e Fidi ETS	<p>A novembre 2023 sono state introdotte 2 tipologie di prestito e una di fido dedicate agli ETS (Enti del Terzo Settore). La nuova offerta prevede un pricing agevolato ed è destinata a organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, iscritti nel registro unico nazionale del Terzo Settore.</p>
Banco Mediolanum	Prestito ECO	<p>Banco Mediolanum offre uno spread agevolato per l’acquisto di un veicolo “a zero emissioni” (elettrico o ibrido plug-in), caratterizzato dal miglior pricing della propria offerta di crediti al consumo.</p>
Banco Mediolanum	Hipoteca Freedom Green	<p>Questo prodotto completa l’offerta di mutui di Banco Mediolanum per l’acquisto della casa: in particolare, offre il miglior pricing dell’offerta di Banco Mediolanum, normalmente riservata ai clienti “top”, per l’acquisto di un’abitazione ad alta efficienza energetica (“A” o superiore).</p>

Banco Mediolanum	Integrazione degli incentivi statali ex fondi Next-Gen	Si tratta dell'offerta di finanziamento di Banco Mediolanum per promuovere la ristrutturazione di immobili con finalità di miglioramento dell'efficienza energetica: facendo leva sulla recente pubblicazione da parte del Governo spagnolo delle modalità di erogazione delle sovvenzioni agevolate dai fondi europei NEXT- GEN, Banco Mediolanum si è posizionata come uno dei primi Istituti ad offrire condizioni di finanziamento speciali per i clienti che ottengono tale sovvenzione.
------------------	---	---

7.2.11 Green Senior Preferred Bond

Le obbligazioni Green, Social o Sustainability definite dal framework di Banca Mediolanum possono essere emesse sotto forma di diversi strumenti di debito (*senior preferred, senior non-preferred, subordinated*), in vari formati e valute, e collocate sia attraverso un collocamento pubblico che privato. A seguito dell'emissione del proprio Green Senior Preferred Bond nel novembre del 2022, Banca Mediolanum ha pubblicato a fine 2023 il primo Allocation & Impact Report. Il documento intende fornire ogni anno visibilità agli stakeholder dei progressi svolti nel perseguire gli obiettivi legati ai fondi raccolti sul mercato attraverso il Bond. Nel dettaglio, l'emissione mirava a finanziare euro 300 milioni di mutui residenziali a favore di immobili ad alta efficienza energetica: nel primo anno di vita del Bond, Banca Mediolanum ha saputo raggiungere l'obiettivo, forte di un portafoglio di immobili 'green' idonei pari a 679,45 milioni di euro. Per poter svolgere l'analisi il Gruppo si è avvalso di un gruppo interno multidirezionale e di CRIF, una società esterna leader di mercato, che ha valutato l'intero portafoglio mutui erogati in Italia. Il documento è stato infine certificato dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers. A livello di misurazione quali-quantitativa dei 300 milioni nel perimetro, dall'Impact Report emergono dati estremamente positivi ed in linea con le best practice di mercato.

Di seguito la rappresentazione grafica:



14 Impact Report – Totale Proventi Allocati

2023
GSS Bond Report

Portafoglio Green allocato

300 € mn

Minori Emissioni

3.808 t CO₂ eq/anno

Positive Carbon Impact

12,69 t CO₂ eq/anno per € mn

Risparmio energetico

19.407 MWh

Superficie

231.928 m²BANCA
mediolanum

7.3 Innovazione

[GRI 3-3]

L'innovazione è un valore molto importante per il Gruppo Mediolanum e per i propri stakeholder. Per questo, il Gruppo continua ad investire nello sviluppo di tecnologie innovative per offrire a clienti, alla rete di vendita e ai collaboratori esperienze di utilizzo sempre più complete, puntando su sicurezza, autonomia ed efficienza.

La Direzione Innovazione e Pianificazione & Sviluppo Flowe, tra le altre, ha la finalità di comprendere e analizzare i megatrend alla base dei cambiamenti tecnologici in atto nello scenario competitivo globale, individuandone le opportunità. La sua missione è identificare e testare innovazioni con un impatto significativo (Disruptive) su:

- prodotti, servizi, modelli di business che potrebbero fornire nel medio periodo un vantaggio competitivo;
- l'evoluzione delle modalità di servizio nei confronti del cliente finale;
- gli ambiti di potenziale applicazione all'interno dei processi aziendali, coerentemente alle priorità identificate al vertice aziendale;
- la diffusione della cultura aziendale dell'innovazione attraverso attività di divulgazione interna a dipendenti e rete di vendita;
- il supporto al posizionamento innovativo della Banca attraverso la partecipazione attiva ad iniziative esterne sull'innovazione.

Il Settore Innovazione manifesta il proprio apporto mediante una pluralità di iniziative denominate "Inno-Activities", classificabili in tre principali categorie:

- attività di scouting: questa fase prevede un'analisi approfondita delle tendenze di mercato predominanti, affiancata da un dialogo costruttivo con le varie strutture organizzative aziendali. In questo contesto, il Settore Innovazione instaura collaborazioni con enti accademici e centri di ricerca, procede all'analisi competitiva, partecipa a eventi di rilievo nel settore, avvia incontri con startup innovative e conduce sperimentazioni dirette su soluzioni promettenti, che possono includere nuove tecnologie, prototipi, metodologie avanzate, modelli di business innovativi e casi di utilizzo significativi;
- avvio di nuovi progetti: le scoperte e i risultati emersi durante la fase di scouting vengono attentamente esaminati nell'ottica della "Corporate Open Innovation". Queste informazioni vengono poi presentate ai responsabili delle Direzioni aziendali, nonché ai Family Banker potenzialmente interessati alle opportunità identificate. Successivamente, si procede alla raccolta e alla condivisione dei feedback strutture organizzative coinvolte, dando avvio a una fase di sviluppo che si avvale di metodologie quali il Design Thinking e il Fast Prototyping, al fine di elaborare "Concept" e, in alcuni casi, "Prototipi". Una volta ricevuta l'approvazione del Concept o del Prototipo da parte del Direttore di riferimento, si procede al coinvolgimento delle diverse Direzioni aziendali per l'avviamento degli studi di fattibilità e la redazione del Business Plan del progetto;
- execution: superata positivamente la fase di valutazione dell'Analisi di Fattibilità e del Business Plan, si dà avvio alla fase di Execution. Questa tappa consente la transizione da un Prototipo a un "Progetto" formalmente riconosciuto, che viene integrato nel Portfolio di progetti dell'azienda, a seguito dell'approvazione del budget. In questa fase, le Direzioni che

sponsorizzano l'iniziativa si interfacciano con il Settore "Project Portfolio Management & Organizational Planning" per assicurare un allineamento dell'iniziativa con la strategia e il programma dei progetti aziendali.

Un'ulteriore iniziativa promossa da Banca Mediolanum è il Programma Bonus Pool, il quale rappresenta l'iniziativa interna di "Call for Ideas", posizionandosi come un catalizzatore innovativo chiave. Questo programma riveste un ruolo centrale nel coinvolgimento e nell'empowerment del personale aziendale, fornendo ad ogni dipendente l'opportunità di coltivare la propria creatività, know-how e spirito imprenditoriale.

L'iter del programma è guidato con il supporto attivo del Settore Innovazione, in collaborazione con una società di consulenza e selezionate startup. Il percorso si conclude con la selezione di tre idee, caratterizzate da un potenziale disruptivo straordinario, che verranno successivamente trasformate in progetti concreti a beneficio della Banca..

Nel 2023, il Settore Innovazione ha lavorato per formulare una nuova edizione del Bonus Pool, un'edizione caratterizzata da un'innovazione ancor più audace. Infatti, per la prima volta diventerà internazionale, coinvolgendo anche la Società controllata Banco Mediolanum. Il lancio della nuova edizione è previsto per gennaio 2024, promettendo una dimensione globale e un impatto significativo sul panorama innovativo della Banca.

Nel corso del 2023, inoltre, sono proseguite intensamente le attività relative all'analisi e realizzazione di sperimentazioni della tecnologia DLT e blockchain.

Di particolare rilevanza sono stati inoltre i progetti sviluppati insieme ad altre importanti realtà bancarie e assicurative nazionali ed internazionali e con la collaborazione continuativa del Cetif, spinoff dedicato all'innovazione tecnologica e di business dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e di Banca d'Italia.

Nello specifico:

- Sandbox per la tokenizzazione dei fondi di investimento: la sperimentazione realizzata nell'ambito delle sandboxes MEF ha consentito di verificare i benefici dell'utilizzo delle tecnologie DLT (Distributed Ledger Technologies) per la realizzazione di processi complessi quali la sottoscrizione di quote di fondi di investimento, rappresentati da token su piattaforma DLT.
- "Institutional DeFi for Security Token": la progettualità eco-sistemica di Security Token nel contesto emergente della DeFi istituzionale. L'obiettivo del progetto è quello di consentire ai player istituzionali di agire nell'ambiente della finanza decentralizzata nel rispetto delle linee guida e degli stringenti requisiti di conformità normativa, offrendo ai loro clienti servizi finanziari tipici dell'ecosistema DeFi, mitigando drasticamente i rischi di sicurezza e operativi e mantenendo rendimenti significativi, tutelando tutti gli attori coinvolti.

Il 2023 ha confermato la partecipazione da parte di Banca Mediolanum (per il terzo anno consecutivo) all'interno del programma di accelerazione, rivolto alle startup che sviluppano soluzioni Fintech e Insurtech, "Fin+Tech", nato da un'iniziativa di CDP Venture Capital insieme a Digital Magics, Fintech

District, StartupBootcamp e SIA. Un programma triennale, che prevede di accelerare 16 startup all'anno (8 in ambito Fintech e 8 Insurtech) per un totale di 48 startup selezionate su criteri legati al potenziale di crescita ma anche alla capacità di indirizzare le principali sfide di innovazione delle aziende nei settori finanziario e assicurativo.

Nel 2023 sono proseguite le attività di scouting di startup in ambito "sostenibilità" confermando l'attenzione all'inclusion e alla creazione di valore attraverso la diversità.

Nel 2023 sono altresì proseguite le attività di ricerca e partecipazione a gruppi di lavoro con il Politecnico di Milano, e la partecipazione attiva a Fintech & Insurtech, Artificiale Intelligence, e Start-up Thinking.

Infine, il Settore Innovazione di Banca Mediolanum contribuisce attivamente all'Artificial Intelligent HUB Abi Lab.

Le Società irlandesi nell'anno 2023 hanno ottenuto per il terzo anno consecutivo la certificazione ISO 27001. Il framework ISO 27001 garantisce che le Società siano allineate al grado di sicurezza riconosciuto a livello internazionale, il quale è regolarmente aggiornato in base all'evoluzione del panorama della cybersecurity di ultima generazione. I dati finanziari e riservati vengono così protetti in modo più efficace, mitigando il rischio che vengano condivisi illegalmente e senza autorizzazione. La strategia cloud è stata infatti implementata al fine di fornire prodotti e servizi che garantiscono un elevato livello di sicurezza, coerente con gli standard di sicurezza e di governance di Gruppo.

PREMIO ABI AWARD FOR INNOVATION

Per il secondo anno consecutivo è stato assegnato il Premio ABI per l'Innovazione a Banca Mediolanum S.p.A..

L'edizione 2023 è stata vinta grazie al progetto "Motore CRM Anti Frode" nella Categoria "Digital Transformation - Processi ed Operations" ove, volto ad amplificare la capacità di utilizzare i dati per rafforzare gli algoritmi antifrode e accrescere la conoscenza della clientela attraverso le informazioni del CRM.

7.4 Cybersecurity e utilizzo responsabile dei dati

[GRI 3-3]

Il Gruppo si impegna a garantire la riservatezza dei dati e delle operazioni dei clienti, assicurando la conformità a leggi e regolamenti nella vendita di prodotti e servizi finanziari, anche digitali. Partendo infatti da un modello di business fortemente improntato sul digitale, Mediolanum continua ad investire in progetti di integrazione dell'attività bancaria multicanale, sempre con grande attenzione anche alla Cybersecurity e all'utilizzo responsabile dei dati.

7.4.1 Privacy

[GRI 418-1]

Per il Gruppo Mediolanum la protezione dei dati personali è da sempre un tema di fondamentale importanza in quanto assicurare la riservatezza e la sicurezza dei dati bancari, inclusi i dati di natura personale, rappresenta un traguardo importante e un notevole valore aggiunto.

Il Regolamento Europeo 2016/679 (cd. GDPR) è una regolamentazione dell'UE che mira a proteggere i dati personali dei cittadini europei e a semplificare le regole per le aziende che trattano tali dati. I suoi principi fondamentali includono:

- **Accountability:** Responsabilità e dimostrabilità delle decisioni sulla protezione dei dati.
- **Privacy by Design e by Default:** Inclusionione della protezione dei dati fin dalla progettazione e nelle impostazioni predefinite.
- **Minimizzazione dei Dati:** Uso solo dei dati necessari.
- **Limitazione del Tempo di Conservazione:** Definire quando i dati devono essere cancellati.

Il GDPR impone inoltre:

- un registro dei trattamenti dei dati, che sancisce i trattamenti dei dati effettuati dalla Società indicandone gli elementi di dettaglio;
- valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA), ovvero la definizione di una metodologia per effettuare la valutazione di impatto sulla protezione dei dati;
- procedure per gestire violazioni dei dati, con una segnalazione al Garante entro le 72 dalla conoscenza;
- diritti estesi per gli individui sui loro dati personali.

Nel corso del 2023 Banca Mediolanum ha confermato con costanza l'impegno volto a rafforzare la salvaguardia dei dati personali riferibili alle categorie di soggetti per i quali viene svolta un'attività di trattamento. In particolare, è costante l'attività di presidio della normativa a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.

Nell'ottica di riduzione dei rischi connessi al trattamento dei dati personali, anche con lo scopo di confermare le attività svolte dalla Banca a sostegno della sostenibilità, è stato fornito un ulteriore impulso ai processi di dematerializzazione della documentazione: nel corso del 2023 è proseguita un'iniziativa progettuale con l'obiettivo di rivalutare e ottimizzare il modello di Data Protection in essere e applicare il nuovo modello e la nuova classificazione delle informazioni all'intero perimetro aziendale. L'iniziativa, a conclusione della fase di analisi, ha avviato una fase di adozione pilota del nuovo modello su un campione selezionato di asset informativi, sulla base del quale proseguiranno le attività di adozione progressiva, a partire dagli ambiti identificati come prioritari.

Con riferimento alle disposizioni interne, anche nel corso del 2023, si è svolta un'attività di aggiornamento della documentazione che i dipendenti e collaboratori devono osservare per un corretto trattamento dei dati personali, composta da procedure, regolamenti, politiche aziendali per il trattamento dei dati personali e linee guida sulla protezione dei dati personali delle persone fisiche.

Le attività di presidio degli adempimenti in materia di privacy sono affidate all'Ufficio Privacy, che si occupa in particolare della consulenza alle Funzioni Aziendali. Inoltre, l'Ufficio predispone gli accordi di trattamento dati per i fornitori, l'aggiornamento costante sulle normative e l'adeguamento delle Funzioni Aziendali a queste. Inoltre, si occupa della gestione delle segnalazioni di violazioni dei dati personali, delle comunicazioni con l'autorità di controllo, della redazione e aggiornamento delle informative sulla privacy e dei consensi, e della gestione delle autorizzazioni al trattamento dei dati. Altre responsabilità includono la gestione delle richieste degli individui riguardanti i loro dati, delle

richieste relative al Codice di Condotta delle Centrali Rischi "Private", la supervisione della formazione sulla privacy per dipendenti e collaboratori, la gestione dei reclami dei clienti in tema di privacy, l'aggiornamento del registro dei trattamenti, e la valutazione dei rischi e dell'impatto sulla protezione dei dati (DPIA). Dette attività assicurano che l'organizzazione rimanga conforme alle normative sulla privacy e protegga adeguatamente i dati personali.

Per offrire un presidio continuo sulle richieste ed istanze inoltrate a tutte le Società del Gruppo sia dalle Funzioni Aziendali interne, che da soggetti esterni, l'Ufficio Privacy è dotato di un indirizzo e-mail dedicato, privacy.ufficio@mediolanum.it, che viene continuamente monitorato dai componenti del già menzionato Ufficio.

Nel 2023, nonostante non siano state apportate modifiche alla normativa in tema di trattamento dei dati personali, la Banca ha dedicato circa 1.900 ore di formazione destinate, in particolare, ai dipendenti (812 ore) e ai consulenti (1.087 ore). Per ciascuno dei componenti dell'Ufficio Privacy sono state dedicate oltre 67 ore di formazione destinate, in particolare, allo studio interpretativo della normativa sul trattamento dei dati personali e alla disamina dei provvedimenti del Garante applicabili ai casi pratici oggetto di discussione. In aggiunta a tali corsi sono stati erogati altresì brevi contenuti formativi attraverso l'analisi di casi concreti (c.d. "pillole" formative).

La Società ha, inoltre, confermato nel ruolo di Data Protection Officer (DPO) un consulente esterno, individuato e designato in funzione delle qualità professionali e della preparazione specialistica della normativa e della pratica in materia di protezione dei dati, la cui attività si sostanzia, in particolare, nell'attività di consulenza specialistica, nel controllo interno della conformità normativa e nel ruolo di riferimento per l'Autorità Garante nazionale.

Nel corso del 2023, al fine di creare un autonomo presidio volto a rafforzare i controlli di secondo livello in materia di Privacy, all'interno della Divisione Affari Legali, è stata costituita l'Unità "Controlli Privacy", che riporta funzionalmente al Data Protection Officer (DPO). All'Unità "Controlli Privacy" spetta il compito di verificare l'adeguatezza e la conformità dell'operato aziendale alla normativa in tema di privacy, nonché il corretto funzionamento dei processi di trattamento dei dati personali.

Nel corso del 2023 la Società ha ricevuto nr. 10 segnalazioni per presunte violazioni, di cui solo nr. 3 qualificate come Data Breach e, conseguentemente, notificata al Garante.

In Spagna, la tutela della privacy è regolata dal GDPR 2016/679 e dalla Legge organica 3/2018 sulla protezione dei dati personali e dei diritti digitali contenuti nel regolamento volto a garantire e proteggere le libertà civili e i diritti fondamentali delle persone.

Banco Mediolanum ha designato la persona incaricata di svolgere la funzione di responsabile della protezione dei dati ai sensi degli articoli da 37 a 39 del GDPR, che si occupa degli adempimenti in materia di tutela della privacy.

Durante il 2023 non si sono registrati reclami all'Agenzia spagnola per la protezione dei dati in relazione a violazioni della privacy.

Infine, il Consiglio di Amministrazione di Banco Mediolanum ha approvato la “Politica di protezione dei dati” in data 16 dicembre 2022 e la “Politica di conservazione dei dati” in data 27 ottobre 2023, le quali sono vigenti nelle Società spagnole del Gruppo.

7.4.2 Piani strategici e obiettivi specifici in ambito Cybersecurity

Banca Mediolanum ha predisposto il proprio Piano Strategico ICT, con validità quinquennale, approvato nella seduta consiliare del 15 dicembre 2021.

Il Piano Strategico ICT traccia le linee guida e gli obiettivi per il governo e l’evoluzione della tecnologia dell’informazione e della comunicazione in ottica di medio periodo e costituisce il riferimento per i programmi di evoluzione e innovazione del Sistema informativo e dei servizi erogati dalla Divisione ICT. Il Piano viene aggiornato annualmente, come previsto dalla Circ. 285 di Banca d’Italia, attraverso il Piano d’Azione per l’Attuazione della Strategia ICT che ha il compito di delineare in maniera esecutiva gli obiettivi fissati dal Piano Strategico. A sua volta, esso è declinato operativamente tramite il Piano Operativo delle Iniziative Informatiche al fine di monitorare le attività con valutazioni tecniche, organizzative e approfondimenti tematici per identificare aree di miglioramento e priorità di intervento, con lo scopo di conseguire gli obiettivi attesi di continuità operativa, qualità, sicurezza, capacità di execution dei progetti e al contempo di identificare ed attuare le possibili azioni di efficientamento economico in via continuativa.

Il Piano d’Azione è definito e gestito attraverso l’esecuzione di quattro fasi distinte:

- 1) analisi del Piano Strategico ICT: in questa fase viene svolta un’analisi degli Ambiti del Piano Strategico ICT e sono identificate le principali linee evolutive finalizzate al conseguimento della Strategia ICT;
- 2) definizione dei Piani d’Azione: ogni linea evolutiva, o azione, per ogni ambito strategico, è correlata alle iniziative operative;
- 3) alimentazione del Piano Operativo: le iniziative informatiche per l’aggiornamento del Portafoglio Progetti IT sono declinate e indirizzate a livello operativo;
- 4) calcolo dei KPI: periodicamente nel corso dell’anno vengono svolte le misurazioni atte al calcolo dei KPI di completamento e rispetto della pianificazione per ogni ambito, linea evolutiva e Piano d’Azione nella sua interezza.

I piani e gli output derivanti dal loro monitoraggio sono condivisi con i vertici della Banca (Consiglio di Amministrazione, Comitato Rischi, Direzione Generale) per garantire accountability e governo degli stessi.

Nell’ambito dei piani di Sistemi di Banco Mediolanum vengono pianificati e gestiti i piani di sicurezza annuali della Società, che prevedono le azioni da realizzare durante l’anno in corso, per migliorare la sicurezza preventiva e reattiva della Società. Questo portafoglio progetti viene riesaminato internamente su base bisettimanale all’interno dell’area Operations del Banco per riferire sui progressi o sulle necessità di modifiche al riguardo.

Inoltre, vengono segnalati mensilmente al Comitato per la Sicurezza la Gestione dei Rischi del Banco, in cui, oltre all’IT, partecipano altre aree legate alla seconda linea di difesa della sicurezza, come Risk Management, Compliance, Audit e Organizzazione. Questo Comitato convalida le azioni svolte e fornisce indicazioni su potenziali miglioramenti o rischi da mitigare. Inoltre, indica i criteri supplementari

per garantire che i piani d'azione siano in linea con le esigenze di Banco.

Infine, con cadenza trimestrale, la Comisión Mixta de Auditoría y Riesgos (CMAR) del Consiglio di Amministrazione è informata delle azioni svolte in materia di sicurezza nel corso del trimestre, nonché del monitoraggio del piano d'azione annuale per la sicurezza e dei suoi risultati.

Presenza di politiche, procedure, regolamenti e responsabilità specifiche

Il framework normativo in materia di sicurezza ICT di Banca Mediolanum si compone di Policy, Regolamenti di Processo e Procedure Operative che indirizzano e disciplinano le tematiche di sicurezza informatica (ad es., ICT Risk Management, gestione degli incidenti di sicurezza ICT, gestione delle vulnerabilità, data protection) richiamate nella normativa emanata dalle Autorità di Vigilanza e dagli standard di settore (quali NIST 800-53, ISO 27001, ENISA).

Il modello di presidio della sicurezza informatica adottato da Banca Mediolanum, si contraddistingue per le seguenti caratteristiche:

- modello di gestione dei rischi Cyber integrato con il modello di gestione dei rischi enterprise;
- definizione di un quadro di riferimento metodologico e di controllo per il presidio e il governo della Sicurezza Informatica, condiviso con le strutture del Gruppo interessate;
- redazione e aggiornamento delle policy di sicurezza informatica;
- presidio delle minacce, sulla base della conoscenza del contesto dei rischi aziendali (metriche retrospettive);
- presidio dei rischi di Cyber Security, sulla base del contesto di settore, nazionale ed internazionale (metriche prospettive);
- integrazione nel ciclo di vita di progettazione di servizi, soluzioni ed esternalizzazioni (IT Security);
- standardizzazione e rafforzamento continuo dei presidi ICT e di Sicurezza Informatica.

In Spagna, la gestione della sicurezza, svolta dall'area IT, ha l'obiettivo di garantire e preservare le informazioni e il patrimonio del Banco Mediolanum e dei propri clienti. In particolare, l'area Security opera per garantire la riservatezza, la disponibilità dei dati e delle informazioni, nonché la loro integrità, protezione e salvaguardia e l'accessibilità ai servizi e delle applicazioni della Società. A tal fine, viene stabilito un framework di Policy, Regolamenti e Procedure volto a garantire la corretta gestione del tema di sicurezza informatica (a titolo esemplificativo Politica di gestione e utilizzo dei dispositivi mobili, Politica di gestione dei rischi informatici ecc.), ai sensi della normativa di settore.

Le azioni incluse in tali politiche, procedure e standard sono finalizzate alla prevenzione dei rischi e alla protezione dei dati di Banco, dei suoi clienti e fornitori. A tal fine, esistono politiche di sicurezza proattive che assicurano la corretta gestione dei sistemi e degli asset per evitare vulnerabilità e supervisionare attivamente la gestione degli allarmi e degli incidenti che possono verificarsi.

Nel corso del 2023 è stato sviluppato e migliorato l'intero quadro normativo secondo i requisiti della norma ISO 27001 per la gestione della sicurezza delle informazioni. Questo quadro normativo è attualmente in fase di revisione interna con le diverse parti responsabili interessate e sarà approvato nel corso del primo trimestre del 2024.

Oltre alle politiche preventive nei sistemi e al monitoraggio e gestione di potenziali incidenti, Banco effettua un Risk assessment informatico, con cadenza almeno annuale, in cui viene valutata la revisione degli asset della Società, analizzandoli secondo la metodologia definita da Banca Mediolanum.

Le azioni che rientrano in dette politiche, procedure e regolamenti, sono volte a prevenire e proteggere i dati della Banca, dei suoi clienti e dei suoi fornitori. A tal fine, esistono politiche di sicurezza proattive che assicurano la corretta gestione dei sistemi e degli asset per supervisionare proattivamente la gestione di eventuali allerte degli allarmi e degli incidenti che possono verificarsi.

Inoltre, sono state erogate sessioni di formazione specifica in aula dedicate ai dipendenti delle Funzioni specializzate della Divisione ICT e delle Funzioni di Controllo.

Al fine di garantire una maggior consapevolezza a livello aziendale sulle tematiche cyber e fornire una formazione mirata coerente con il contesto di Banca Mediolanum, sono state introdotte sessioni formative in aula per i dipendenti neo assunti. Per quanto riguarda la rete di vendita, per i nuovi Family Banker è stata prevista un'integrazione al loro piano formativo iniziale tramite video pillole customizzate sui principali temi di cybersecurity e le relative prassi aziendali.

Infine, si è ritenuto opportuno affiancare alla formazione, simulazioni di white phishing eseguendo campagne pervasive, rivolte ai dipendenti e ai consulenti al fine di per sensibilizzare maggiormente gli utenti in merito alle tipologie di attacco più diffuse e comuni.

Formazione ed informazione al personale a garanzia di un maggior presidio della tematica

A partire dal mese di luglio 2018, è stata avviata la campagna di formazione denominata "Coscienza Digitale" composta da pillole formative in ambito Cybersecurity, rilasciate con frequenza mensile. Nel corso del 2023, si è svolta una sessione di Board Induction dedicata ad illustrare ed informare il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum in merito ai nuovi requisiti normativi in ambito Cybersecurity. Inoltre, sono state erogate sessioni di formazione specifica in aula, dedicate ai dipendenti delle strutture organizzative specializzate della Divisione ICT e delle Funzioni Aziendali di Controllo.

In Spagna, nel corso dell'anno 2023 sono state svolte molteplici iniziative di formazione e sensibilizzazione alla sicurezza rivolte ai dipendenti, ai Family Banker e ai clienti di Banco Mediolanum, sottolineando l'importanza di conoscere i diversi tipi di phishing, nonché le azioni necessarie per mitigare l'esposizione a detti eventuali attacchi.

Infine, i dipendenti e i Family Banker hanno completato un corso di sicurezza generale e circa venti pillole formative finalizzate alla sensibilizzazione sul tema della sicurezza.

Presenza di un modello risk-based strutturato

Banca Mediolanum ha definito ed implementato il proprio framework di gestione dei rischi IT e Cyber basato su tre differenti linee di controllo.

Il **Modello dei Presidi ICT di Primo Livello** definisce il processo di implementazione e rafforzamento dei controlli della prima linea di difesa, in coerenza con il modello di Risk Management. Il Modello rappresenta il framework per la valutazione e gestione dei controlli in ambito ICT sviluppato da Banca

Mediolanum sulla base del proprio contesto organizzativo. Al suo interno sono previste due tipologie di controlli, Controlli Cross (trasversali al perimetro Banca Mediolanum) e Controlli Asset-based (relativi agli asset aziendali), divisi per ambiti e macrocategorie. Con la valorizzazione e l'analisi di tali controlli effettuata in base alla loro rilevanza e al livello di criticità degli asset (asset critici e non critici), l'applicazione del framework consente:

- in una prima fase, incentrata sull'as-is, di quantificare l'attuale livello di copertura del rischio dei sistemi;
- in una seconda fase, supportata da una what-If analysis, di identificare le azioni di intervento più opportune per ridurre l'esposizione al rischio IT dei sistemi.

Il processo per la gestione e l'esercizio del Modello dei Presidi ICT di Primo Livello si compone di diverse fasi che si susseguono ciclicamente al fine di rispettare l'obiettivo del miglioramento continuo e l'individuazione e mitigazione di nuovi rischi per l'organizzazione. A seguito di una prima fase di "Setup" in cui è definita la soglia di rischio ICT, è identificato il perimetro ed analizzato il contesto (esterno ed interno), si procede con la fase di "Analisi" valorizzando lo stato attuale di implementazione dei controlli. Sulla base di quanto raccolto sono individuate le aree di copertura su cui poter intervenire per effettuare le migliorie del caso. Infine, vengono definite e priorizzate le azioni di miglioramento che vengono implementate e monitorate in vista del nuovo avvio del processo. Il modello supporta, attraverso una what-if analysis, l'individuazione delle azioni di mitigazione ed i progetti per raggiungere il livello di efficacia desiderato.

Il **modello di Risk Management**, costituente la seconda linea di difesa, prevede lo svolgimento, su base annuale, della relativa campagna di analisi e la predisposizione del Rapporto Sintetico sul Rischio Informatico. Banca Mediolanum effettua almeno annualmente la valutazione del rischio associato ai sistemi a supporto dei processi aziendali. Per i servizi utilizzati, sono specificatamente considerati i rischi associati: alle soluzioni tecnologiche; ai servizi affidati in outsourcing; ai dati gestiti; al contesto, agli strumenti ed alle modalità di fruizione del servizio. La valutazione del rischio viene effettuata e/o riconsiderata (i) in fase di introduzione di un nuovo servizio o di cambiamenti rilevanti del sistema informativo, (ii) annualmente per i servizi già in esercizio, (iii) in caso di gravi incidenti di sicurezza. I risultati delle valutazioni di rischio informatico guidano la definizione di contromisure atte a proteggere i dati e a mitigare i rischi di frodi, gli incidenti di sicurezza ed eventuali disservizi. I risultati dell'analisi del rischio IT sui sistemi informativi confluiscono all'interno del Rapporto Sintetico sul Rischio IT, portato annualmente all'approvazione del Comitato Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Banca. L'ultimo rapporto è stato presentato ed approvato dal Consiglio di Banca Mediolanum del 20 aprile 2023.

Infine, la terza linea di difesa è costituita dalla Funzione Internal Audit e fornisce una valutazione indipendente dei controlli interni sui rischi annessi ai processi di business e agli asset di Banca Mediolanum.

In Spagna, nell'ambito azioni di sicurezza e come parte dei processi di sicurezza implementati, la politica di gestione del rischio IT definisce e implementa una gestione e valutazione del rischio IT che viene eseguita almeno una volta all'anno. Le informazioni risultanti dal processo di revisione dei rischi, dal piano d'azione dell'anno precedente e dal piano d'azione risultante per l'esercizio in corso sono comunicate alla commissione mista del Consiglio di Amministrazione.

Descrizione delle strutture interne e funzioni dedicate alla gestione e al presidio

Nella Divisione ICT di Banca Mediolanum sono presenti le seguenti Unità Organizzative:

- Settore "IT & Security Governance": all'interno del Settore è presente l'Ufficio IT Security governance, cui è attribuita, ad esempio, la definizione del quadro di riferimento metodologico e di controllo di primo livello, il presidio delle evoluzioni normative in materia di Sicurezza Informatica e della coerenza delle misure di Sicurezza Informatica implementate, e la definizione dei requisiti e delle guideline in materia di Sicurezza Informatica per la realizzazione di nuovi servizi ICT;
- Settore "IT Security", che si occupa ad esempio di garantire l'applicazione delle policy di sicurezza nello sviluppo delle soluzioni IT, presidiare l'attività di valutazione d'impatto dei gravi incidenti cyber, ed effettuare il monitoraggio nel continuo delle minacce di Sicurezza applicabili alle risorse informatiche in uso e dei relativi programmi di mitigazione. Nell'Unità è presente l'Ufficio Sicurezza Clienti che presidia la sicurezza dell'operatività dei clienti, gestisce le frodi informatiche occorse agli stessi e le operazioni sconosciute;
- Ufficio Sicurezza Logica, che gestisce la concessione delle autorizzazioni all'uso dei sistemi applicativi aziendali e garantisce, inoltre, lo scambio delle chiavi di crittografia con la Rete Nazionale InterBancaria e il mantenimento dello scambio dati sul canale internazionale SWIFT;
- Ufficio IT Security, Operations & Network, il quale gestisce gli incidenti di sicurezza informatica ed effettua l'analisi e il presidio dell'esecuzione delle azioni legate agli eventi di sicurezza informatica.

In Spagna, la Gestione della Sicurezza svolta dall'area IT ha lo scopo di garantire e preservare le informazioni e il patrimonio della Banca e dei suoi clienti. In particolare, l'area Sicurezza opera per garantire la riservatezza e la disponibilità dei dati e delle informazioni della Banca, la loro integrità, la protezione e il salvataggio dei dati e l'accessibilità ai servizi e alle applicazioni della Banca.

Per tale motivo vengono stabilite una serie di politiche, regolamenti e procedure per aiutare a garantire che gli obiettivi dell'area di sicurezza siano raggiunti.

Le strutture di gestione e di Vigilanza dell'Area Sicurezza di Banco Mediolanum sono le seguenti:

- CMAR (Comisión Mixta de Auditoría y Riesgos), comitato endoconsiliare del Consiglio di Amministrazione, il quale è responsabile di revisione e reporting trimestrale dei piani di sicurezza annuali, approva le politiche di gestione della Sicurezza e riceve i rapporti sulle azioni intraprese nel periodo;
- Comitato per la Sicurezza Informatica, il quale cura revisione e reporting mensile dei piani di Sicurezza annuali, supervisiona le azioni svolte nel campo della Sicurezza Informatica e riceve i report sul piano dettagliato delle azioni di Sicurezza;
- Dipartimento di Sicurezza Informatica, il quale si avvale del supporto dell'Unità di sicurezza per la governance delle politiche, delle procedure e degli standard di sicurezza informatica. Esso propone la loro modifica e il loro adattamento alle nuove normative che possono sorgere dal punto di vista del regolatore, supervisiona i piani operativi elaborati nelle aree Infrastruttura e Sviluppo Applicazioni e monitora la gestione degli audit di sicurezza informatica. Inoltre, verifica la corretta esecuzione dei piani di rimedio, gestisce e monitora le azioni svolte dai servizi SOC esterni e i loro piani d'azione e gestisce l'attivazione e la tracciabilità degli incidenti

di sicurezza informatica.

Modello di gestione dei cyber attacchi

Banca Mediolanum gestisce e monitora gli incidenti di sicurezza IT (sia operativi che causati da eventi Cyber), nell'ambito del più ampio processo di gestione degli incidenti ICT, ponendo particolare attenzione alla rilevazione, alla gestione ed alla segnalazione dei gravi incidenti di sicurezza informatica. Tale processo è descritto all'interno della Policy di ICT Incident Management e nel Regolamento del processo di classificazione e segnalazione dei gravi incidenti operativi o di sicurezza. Il processo di "ICT Incident Management" è articolato nelle seguenti fasi:

- 1) gestione degli incidenti ICT, che comprende le attività di identificazione e classificazione, supporto iniziale e diagnosi di primo livello, analisi e diagnosi, risoluzione e ripristino, validazione del primo livello e chiusura dell'incidente;
- 2) controllo e monitoraggio degli incidenti ICT, che comprende le attività di monitoraggio, reporting, escalation gerarchica e comunicazioni.

La governance delle fasi di gestione e di monitoraggio di cui sopra garantiscono l'adeguata classificazione e la tracciatura nel tempo degli incidenti. Inoltre, assicura il coinvolgimento dei fornitori IT coerentemente con la loro rilevanza nella gestione del servizio informativo, e la tempestiva comunicazione alle Funzioni Aziendali interessate o alle quali è richiesta collaborazione.

Al fine di provvedere alla prevenzione, protezione, risposta, contenimento e ripristino della corretta operatività in relazione agli attacchi di sicurezza informatica, sono stati definiti ed avviati presidi IT a livello di processi, risorse e tecnologie. L'infrastruttura di sicurezza adottata per la protezione della rete, attiva 24 ore su 24, prevede una serie di servizi per il monitoraggio e la gestione del traffico presidiata dal SOC (Security Operation Center) disponibile H24/365 giorni all'anno. La rete è protetta da diverse soluzioni distribuite su più strati (c.d. Defence in Depth), in grado di intercettare le potenziali intrusioni e gestire il traffico, autenticando quello valido al perimetro della rete e bloccando quello sospetto (quali Border Gateway Protocol, IDS e IPS, Web Application Firewall, Firewall, Bilanciatori, Protocolli TLS, Terminatori TLS, Anti-malware).

Banco Mediolanum dispone di procedure per la gestione degli incidenti informatici incorporate in un modello di gestione degli incidenti che possono verificarsi nell'ambito operativo di Banco. Inoltre, esiste una procedura di risposta in caso di uno scenario Ransomware. La Società sta inoltre lavorando a una procedura di gestione delle crisi che si concentra non solo sugli incidenti informatici, bensì su qualsiasi evento suscettibile di provocare una situazione di crisi.

Questo modello di gestione operativa degli incidenti informatici è altresì regolamentato dalle norme esplicite della Banca di Spagna sugli incidenti informatici e dalle normative sui pagamenti elettronici. Tali regolamenti stabiliscono chiaramente le misure da adottare in caso di incidente per quanto riguarda le comunicazioni con gli Organi di Vigilanza. Inoltre, il modello include anche le azioni da svolgere per la gestione operativa dell'incidente, nonché le relative notifiche e reportistica interne, laddove necessario.

Grazie alla vigilanza da parte della Banca Centrale Europea sul Gruppo Mediolanum, vengono mantenuti i protocolli di coordinamento stabiliti con Banca Mediolanum in modo che, nel caso in cui Banco debba dichiarare un incidente informatico, possa gestire la comunicazione e la sua gestione in

coordinamento con la Banca.

Indicatori di sicurezza informatica (Italia e Spagna)	2023	2022
	Valore	Valore
Numero di utenti che utilizzano un sistema a doppie credenziali per l'autenticazione	1.611.890	1.478.047
Ore di formazione erogate sul tema Cybersecurity	9.782	7.860*
Numero di strutture dedicate al presidio della tematica	11	11
Numero delle transazioni fraudolente bloccate	1.521	1.289

*2022 restatement dato - calcolato sul complessivo delle ore erogate per Italia e Spagna sul tema Cybersecurity.

8. Responsabilità verso i collaboratori

In coerenza con quanto credeva e attuava il fondatore Ennio Doris, uno dei driver che ha sempre caratterizzato il Gruppo è porre al centro le persone e focalizzare l'attenzione sui bisogni della clientela e del proprio personale. Questo chiaro principio guida consente di essere sempre focalizzati sul proprio modello di business, coerenti con i valori e l'identità dell'azienda, attenti all'innovazione tecnologica e alla ricerca costante dell'eccellenza del servizio ai clienti, premessa per il conseguimento di risultati economici sempre positivi e in un'ottica di lungo termine e di sostenibilità.

LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA NELLA RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI

La centralità, il coinvolgimento e la partecipazione attiva del fattore umano ai processi aziendali, costituiscono obiettivi fondamentali degli strumenti di gestione e sviluppo del comportamento organizzativo. Come riportato nel Codice Etico del Gruppo, tra i punti fondamentali e insostituibili della competitività della Società vi sono l'impegno nel far emergere le migliori competenze professionali delle persone, la partecipazione attiva delle risorse ai processi che li vedono coinvolti e l'agevolazione del sistema di comunicazioni interne che favorisca la cultura dell'ascolto e la circolazione delle informazioni.

La ricerca di risorse umane orientate all'eccellenza nella professionalità, nella flessibilità e con elevata motivazione, viene realizzata nella piena adesione ai principi del rispetto e dell'uguaglianza.

Il Gruppo Mediolanum crede nell'apporto di tutti per la buona riuscita delle iniziative di business, espressione delle idee e del lavoro di tutti i propri collaboratori, intesi come dipendenti e Family Banker, considerando la costante valorizzazione del fattore umano come elemento base per la solidità e la crescita di un'azienda. La centralità delle persone del Gruppo si realizza anche attraverso la piena tutela dei diritti dei lavoratori, con particolare riguardo allo sviluppo delle relazioni industriali e di difesa dell'occupazione, nonché alla valorizzazione del personale attraverso la promozione della formazione e del merito. In questo senso, le politiche e le misure concrete di sviluppo e il potenziamento di un sistema moderno e integrato di welfare aziendale, nonché l'introduzione e il consolidamento di numerosi strumenti contrattuali innovativi, rappresentano iniziative volte a favorire lo sviluppo di un efficace sistema di welfare aziendale e di un miglior equilibrio tra vita professionale e vita privata. La crescita del Gruppo ha fatto registrare nel 2023, nella piena valorizzazione dei concetti ESG, un incremento occupazionale di dipendenti e collaboratori, che ha permesso, come da diversi anni a questa parte, la creazione di posti di lavoro per 340 persone, a livello di Gruppo. In particolare, tra i nuovi assunti si rileva un'alta percentuale di giovani (48%) e una cospicua integrazione di personale femminile (42%).

Il Gruppo Mediolanum, attivo in Europa con 3.340 dipendenti in 3 diversi Paesi, promuove una cultura improntata ai valori dell'integrità e una politica di rispetto delle persone, sostenendo comportamenti consapevoli e responsabili e realizzando moderni percorsi di sviluppo professionale.

8.1 Sviluppo del capitale umano

[GRI 3-3]

	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	N°	1.692	1.648	3.340	1.629	1.597	3.226
Family Banker	N°	4.794	1.422	6.216	4.709	1.345	6.054
Altri collaboratori	N°	137	151	288	126	141	267
Totale	N°	6.623	3.221	9.844	6.464	3.083	9.547

Lo sviluppo del capitale umano in Italia

Il Gruppo Mediolanum da sempre mette al centro il cliente e il rapporto umano: una banca di persone, per le persone. Il Capitale Umano è infatti il principale asset dell'organizzazione e rappresenta un patrimonio di conoscenze, abilità, modi di lavorare e competenze.

Anche nel 2023 l'azienda ha creato occupazione, andando ad inserire **340 nuovi collaboratori**.

È grazie alle competenze professionali, alla disponibilità, alla sensibilità e alla capacità di generare fiducia del proprio personale che il Gruppo può contare su solide relazioni con i territori e puntare sullo sviluppo e sull'innovazione dei servizi offerti. Essendo le persone il motore dello sviluppo e dell'evoluzione del business, è una prerogativa strategica del Gruppo salvaguardarne il benessere e promuoverne la crescita professionale.

Lo sviluppo del capitale umano si delinea sempre più come un percorso permanente lungo tutta la carriera lavorativa, che necessita quindi di un'articolata formazione differenziata e bilanciata nel corso della vita della persona. Il sistema formativo è basato sulle caratteristiche personali di ogni individuo, ma può essere potenziato attraverso svariate forme di apprendimento, diventando una leva strategica per la crescita delle potenzialità delle risorse e per la diffusione di innovazione e di sviluppo. È necessario che le attività formative rispondano all'esigenza di assicurare al personale il possesso di livelli di conoscenze e di competenze adeguate per esercitare il proprio ruolo professionale, anche in coerenza con le principali normative di riferimento del settore e dei modelli di servizio previsti del Gruppo.

Nell'ottica di garantire opportunità di crescita personale e professionale delle risorse, rendendo possibile un passaggio da un ruolo a un altro nella stessa organizzazione, soddisfacendo i requisiti richiesti per ricoprirli e per accelerare i processi di ingresso dei neo-assunti al mondo del lavoro grazie a conoscenze e competenze garantite dal sistema formativo, prosegue il "Mediolanum Employability & Empowerment Center", nato nel 2021, che ha l'obiettivo di accompagnare i colleghi nei processi di

qualificazione, riqualificazione e mobilità interna (skilling, upskilling e reskilling), rendendo la persona sempre più competente nel mondo lavorativo che si modifica e prende forme diverse.

Lo sviluppo delle persone in azienda rappresenta la concretizzazione dei valori di Banca Mediolanum nella sua mission di mettere, anche al suo interno, le persone al centro, perseguendo in maniera sistematica la soddisfazione, la retention e l'ingaggio di coloro che si distinguono per la capacità di fornire un contributo di valore nell'immediato e in prospettiva futura.

Per questa ragione, Banca Mediolanum si è dotata da anni di un processo di valutazione e sviluppo delle potenzialità individuali dei propri "talenti", con lo scopo di supportare le decisioni relative alla loro crescita professionale, ai cambi di mansione e ai passaggi di livello/qualifica. In tale processo viene garantita l'assenza di ogni forma di discriminazione relativa a genere, età, origine etnica, disabilità, lingua, orientamento politico, sessuale o di credo religioso.

Tale valutazione in Azienda ha tra le principali finalità quella di governare e accompagnare nel modo più oggettivo possibile i processi di:

- crescita di carriera, come promozione a responsabile, passaggi di livello/qualifica e in generale per guidare tutte le evoluzioni che accompagnano il percorso di crescita delle persone;
- spostamento interno e più in generale per gestire tutti i percorsi professionali delle persone, come ad esempio attraverso il job-posting, per la copertura di ruoli vacanti in azienda;
- succession planning, che costituisce una fusione delle due categorie precedenti, unendo le finalità di crescita personale con i metodi di job-matching.

Tali valutazioni consistono in sessioni di assessment di sviluppo, condotti regolarmente da personale interno competente e da consulenti esterni accreditati, che hanno l'obiettivo di condurre una valutazione dei comportamenti delle persone, all'interno del contesto organizzativo a fronte di ruoli diversi e/o superiori. Si tratta di attività diagnostiche indirizzate ad individuare le caratteristiche attitudinali e professionali per poter orientare lo sviluppo verso posizioni di maggiore responsabilità o più congruenti.

Tali assessment si occupano di misurare i tratti personali, le capacità e le competenze distintive di uno o più candidati attraverso l'osservazione dei loro comportamenti agiti in occasione di role play, interazioni di gruppo, colloqui individuali e la compilazione di prove scritte, prove online e questionari psicometrici. L'osservazione e la valutazione che ne scaturisce si concentra sull'intensità, sull'efficacia e sulla frequenza dei comportamenti facenti riferimento a precise competenze descritte all'interno della mappatura relativa al ruolo/livello di riferimento.

La valutazione individuale che si ottiene fornisce il supporto decisionale all'innesco di un processo di crescita e sviluppo delle risorse coinvolte e della loro evoluzione di carriera. Infine, questa viene messa in atto sulla base delle indicazioni riassunte in un "report di sviluppo", restituito al partecipante e al suo responsabile e nel successivo "piano di sviluppo", che il partecipante stesso dovrà contribuire a costruire e mettere in pratica.

Nel corso del 2023 l'azienda ha riconosciuto, tramite un passaggio di livello, il merito per il loro lavoro a 321 dipendenti, di cui circa il 55% di genere femminile.

La metodologia adottata per mappare e sviluppare le competenze del Capitale Umano è rappresentata dall'hub "UPraisal" che accompagna le persone nei percorsi di sviluppo delle competenze con l'obiettivo di far emergere risultati, talento e capacità. "Persona al centro", focus e attenzione sull'empowerment e motivazione: queste sono le leve per valorizzare le abilità professionali distintive, individuare quelle da migliorare e per impararne di nuove, in un quadro di "life long learning" e per svolgere il proprio lavoro in modo più efficace ed efficiente. UPraisal permette di navigare tra le competenze Mediolanum, per leggerne la definizione, comprenderne i dettagli comportamentali e scoprire, soprattutto, quali sono i contenuti formativi suggeriti, sempre disponibili, per colmare un eventuale gap.

Come leva di innovazione e miglioramento dei principali processi di gestione e sviluppo delle risorse umane, con il progetto "Feedback4U" Banca Mediolanum si è dotata da diversi anni di un tool di continuous feedback. Dal 2023 è stata aggiunta allo strumento una funzionalità, che dà la possibilità di richiedere un feedback 360 anonimo e di ricevere un report aggregato, che raccoglie diversi punti di vista rispetto ad uno specifico obiettivo dichiarato dall'osservato. Questo strumento può essere molto utile per le persone coinvolte in percorsi formativi manageriali e di sviluppo, ma anche per rafforzare iniziative di retention o di team building.

Sono proseguiti nel 2023 i percorsi di crescita e i programmi di inclusione di giovani, che hanno posto forte focus, oltre che sulla diversità anagrafica, anche sulla differenza di genere, affinché la valorizzazione dei singoli risulti in armonia con la crescita aziendale. La piattaforma "MCU4U" consente ai collaboratori di trovare un'offerta formativa digitale egualitaria che propone corsi online, strumenti di self assessment, e ambienti digitali tematici come la digital school. Al suo interno si trovano anche tante pillole formative sulle tematiche più trasversali di soft skill.

A supporto del processo di digital transformation aziendale, è stata avviata quest'anno la terza edizione del programma formativo denominato "Mediolanum Digital Program", pensato per portare alcuni colleghi, provenienti da diverse aree aziendali, a sviluppare ulteriori conoscenze e competenze in ambito digitale e di innovazione, per essere facilitatori, stimolatori del processo di cambiamento e di evoluzione digitale all'interno delle loro strutture organizzative e per contribuire a diffondere una cultura di *problem solving* che elevi la soluzione digitale a leva strategica per l'evoluzione aziendale e al miglioramento continuo. Ad oggi l'azienda ha 46 Digital Change Agent formati e 27 in formazione. Nel corso dell'anno è continuata l'evoluzione del modello delle valutazioni professionali: pur conservando la consueta ciclicità annuale dei processi di valutazione e di autovalutazione, sono stati forniti specifici indirizzi per la definizione delle priorità dell'anno e rinnovati i contenuti (gli elementi oggetto di osservazione) del processo di performance. Con l'obiettivo di orientare maggiormente i collaboratori verso gli obiettivi strategici aziendali e di supportarli in un momento di forte incertezza esogena, nel corso della prima parte dell'anno sono state fornite delle specifiche linee guida per la definizione degli obiettivi individuali e aggiornati, anche in considerazione dell'introduzione di un nuovo tool dedicato, i contenuti del processo, con particolare sensibilità anche nei confronti delle tematiche di Diversity e Inclusion.

Al fine di considerare gli impatti sociali conseguenti dall'attività lavorativa, con particolare attenzione alla popolazione femminile e al rientro da congedi di maternità e paternità, è stato incrementato nel corso dell'ultimo anno il progetto LIFEED avviato nel 2021, che permette, grazie a percorsi di self-coaching personalizzati, di rafforzare le proprie competenze, sia in ambito lavorativo sia nel quotidiano, tramite webinar, letture, spunti di riflessione e palestre di competenze, che aiutano a potenziare il valore dell'esperienza della genitorialità.

Il Gruppo, inoltre, introduce costantemente strumenti e metodologie volti a sviluppare nuovi metodi e strumenti volti a far crescere il proprio capitale umano. Per gestire con efficacia la situazione emergente di maggiore incertezza e complessità unita all'avvento del lavoro ibrido, a partire dal 2022 è stata inoltre introdotta la sperimentazione del Metodo OKR (Objectives and Key Results).

Il Programma Bonus Pool è il programma di "Call for Ideas" interno alla Banca.

È un importante strumento di coinvolgimento ed engagement di tutta la popolazione aziendale, in quanto permette a ciascun dipendente di sviluppare e accrescere la propria creatività, know-how ed imprenditorialità.

Il percorso viene condotto insieme al supporto del Settore Innovazione interno, di una società di consulenza e di alcune startup selezionate e si conclude con la vittoria di 3 idee, dal potenziale disruptive elevatissimo, da trasformare in progetti concreti per la Banca.

Nel corso del 2023, il Settore Innovazione ha preparato la nuova edizione del Bonus Pool che, per la prima volta, sarà internazionale, in quanto coinvolgerà anche Banco Mediolanum. La nuova edizione verrà avviata a gennaio 2024.

Nell'ambito della formazione continua e di job rotation per le nuove risorse è infine disponibile uno strumento specifico per l'attribuzione degli skill tecnici all'interno del Customers Banking Center e del Sales Support Center (struttura di Front Office): lo "Skill Posting". Questo strumento è costituito da un percorso che permette di:

- crescere personalmente e accrescere le conoscenze aziendali e del servizio clienti della Banca;
- comprendere le logiche alla base dell'assegnazione delle skills;
- rendere le risorse sempre più proattive e responsabili nell'avanzare candidature personali;
- individuare in modo trasparente le risorse meritevoli e più in linea con le figure professionali ricercate internamente.

Quale strumento di sviluppo e canale di reclutamento interno è attivo il sistema di "Job Posting" interno: questa iniziativa permette a tutti i dipendenti che si candidano di farsi conoscere e contribuisce a promuovere la crescita delle risorse, a sviluppare i talenti, a valorizzare le competenze maturate e a supportare la conoscenza del business a 360°, favorendo la job rotation, secondo criteri orientati alla trasparenza ed alla meritocrazia. Durante l'anno sono stati pubblicati 18 annunci con 195 candidature spontanee e ricoperte 25 posizioni.

Lo sviluppo del capitale umano in Spagna

Banco Mediolanum offre diversi servizi e strumenti per favorire lo sviluppo del personale.

Tra i principali:

- Job Posting: strumento di sviluppo che nasce dalla volontà di promuovere la possibilità per i dipendenti di far conoscere all'azienda il proprio profilo curriculare e le proprie aspirazioni

professionali, valorizzando così al meglio il talento all'interno del Gruppo. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo professionale delle persone, le capacità e le competenze dei dipendenti. Nel corso del 2023 sono stati realizzati più di 10 Job Posting;

- Job rotation: strategia che nasce dalle specifiche esigenze dipartimentali e che offre l'opportunità e la possibilità, a tutti i dipendenti, di lavorare presso un diverso reparto per un determinato periodo di tempo;
- Stage estivi per figli di dipendenti: opportunità di far conoscere il funzionamento del sistema finanziario ai figli dei dipendenti del Gruppo Mediolanum di età compresa tra 16 e 25 anni, offrendo un'esperienza lavorativa di prima qualità, affinché possano migliorare il loro Curriculum Vitae, tramite esperienze che consentano una crescita personale e professionale.

Lo sviluppo del capitale umano in Irlanda

Nel 2023 l'economia irlandese ha continuato a registrare ottimi risultati nonostante le difficoltà interne e internazionali, con un mercato del lavoro che ha mostrato qualche segnale di rallentamento dopo 10 anni di crescita dell'occupazione in gran parte ininterrotta. Sullo sfondo di questo panorama economico nazionale, Mediolanum International Life ha continuato ad assumere talenti, provenienti dal mercato del lavoro nazionale e internazionale, con una vasta gamma di background ed esperienze per consentire alle diverse Funzioni di mettere in campo le competenze necessarie per raggiungere gli obiettivi strategici della società. Il reclutamento, in particolare, rimane un imperativo strategico volto ad allineare i talenti e le competenze richieste agli ambiziosi piani di crescita organica dell'AUM nei paesi di distribuzione e di internalizzazione delle strategie nei prossimi anni. Molti dei nostri oltre 40 nuovi dipendenti assunti nel 2023 riflettono questo obiettivo e rafforzano le capacità organizzative di Mediolanum in Irlanda.

La Società ha inoltre fatto leva sul reperimento di risorse attraverso canali alternativi di recruiting sui mercati internazionali. L'obiettivo è di avvalersi di uno spettro più ampio e diversificato di risorse competenti in diversi mercati, attraverso un modello di lavoro a distanza, ove attuabile e complementare al modello di business esistente.

8.1.1 Formazione

L'apprendimento e la formazione sono da sempre fondamentali in Banca Mediolanum, dove i collaboratori si formano attraverso percorsi e attività formative progettate e realizzate anche all'interno della Mediolanum Corporate University, l'istituto educativo di Banca Mediolanum nato nel 2009.

8.1.1.1 Formazione dipendenti

[GRI 404-2]

Formazione in Italia

Nel 2023 la formazione rivolta ai dipendenti del Gruppo Mediolanum in Italia ha incrementato ulteriormente i volumi record dell'anno precedente registrando oltre **100.000 student hours complessive** e coinvolgendo la quasi totalità dell'organico. Infatti, anche quest'anno, il 98% delle risorse aziendali ha partecipato ad attività formative strutturate attraverso i diversi canali proposti (aula, workshop, webinar, on line, corsi esterni, piattaforme formative).

A ciò vanno aggiunte le attività rivolte ai nostri stakeholder e partner operativi che, con differenti tipologie di relazione, utilizzano le competenze e il supporto del Gruppo per concorrere al comune obiettivo di fornire un servizio di eccellenza al cliente finale, con modalità di knowledge sharing ad architettura aperta. Considerando anche questi volumi, il monte ore complessivo di formazione erogata nel 2023 ha superato la quota di 148.000 student hours distribuite in modo equilibrato tra le diverse aree con cui classifichiamo l'offerta formativa (Citizenship, Industry, Professional, Managerial&Organizational).

Come sempre, parte rilevante degli investimenti formativi del 2023 è stata rivolta ad iniziative e corsi tecnico-normativi legati alla gestione delle tematiche di governance e compliance aziendale cui sono dedicati processi ed attività specifiche per elevare coscienza, attenzione e responsabilizzazione del management e dei collaboratori sulla gestione dell'insieme delle responsabilità e dei rischi inerenti l'attività bancaria ed assicurativa (231, privacy, antiriciclaggio, market abuse, cybersecurity, disaster recovery, ecc...). Nel Settore Product Operations inoltre sono state avviate una serie di iniziative di confronto e affiancamento con specialisti del Risk Management per sensibilizzare i responsabili e i loro collaboratori (oltre 200 risorse coinvolte) sulla gestione dei rischi operativi e di reputazione derivanti dalle loro attività lavorative quotidiane, potenziando così l'analisi ed il monitoraggio dei controlli di primo livello.

Particolare attenzione è stata altresì dedicata al perfezionamento del processo di assegnazione e comunicazione dei corsi ed alla sensibilizzazione e responsabilizzazione del management attraverso il perfezionamento dei sistemi di monitoraggio e di reportistica.

Continuo e massiccio l'impegno di addestramento per l'onboarding e la formazione iniziale delle risorse che entrano nel Gruppo Mediolanum senza esperienze lavorative pregresse. Questi ingressi, sempre particolarmente numerosi nelle varie strutture di customer care, richiedono annualmente grande impegno e cura sia per organizzare l'addestramento in termini di competenze tecnico professionali sia per trasmettere la conoscenza e la condivisione degli orientamenti aziendali circa la cultura ed i comportamenti funzionali a migliorare la qualità del servizio erogato ai clienti ed alla rete di vendita.

Più in generale, in considerazione dell'elevato numero di risorse inserite nel Gruppo recentemente, è stato progettato e realizzato uno specifico percorso di onboarding valoriale denominato Mediolanum Journey, rivolto alle risorse inserite nel corso dell'ultimo triennio nelle diverse aree aziendali. Particolare attenzione è stata rivolta alla conoscenza e condivisione del nostro modello di business e dell'evoluzione storica del Gruppo Mediolanum, dei propri obiettivi e realizzazioni, valorizzando in modo particolare l'impronta e l'ispirazione morale e culturale del fondatore. L'iniziativa ha riguardato circa 300 risorse inserite negli ultimi tempi.

Fondamentale per la gestione di un così elevato numero di inserimenti di giovani con una forte propensione digitale si è rivelata l'opera di ulteriore digitalizzazione dei percorsi di inserimento in azienda che ha permesso di gestire con successo i programmi in un contesto logistico ed organizzativo particolarmente complesso caratterizzante il lavoro "ibrido".

Sempre maggior rilevanza, a tal proposito, stanno assumendo le piattaforme esterne specializzate in contenuti formativi che garantiscono l'utilizzo di grandi "biblioteche" di contenuti tecnico professionali

specialistici e di supporti per lo sviluppo di conoscenze e competenze di crescita individuale e manageriale. Selezionare ed integrare questa offerta con la produzione di contenuti propri è di fondamentale importanza per migliorare la quantità, la differenziazione e flessibilità dell'offerta formativa.

Grande attenzione è stata rivolta alle attività di mantenimento e sviluppo delle competenze indispensabili per un corretto svolgimento dell'attività lavorativa nel tempo e per permettere alle risorse di prepararsi e adeguarsi alle evoluzioni tecnologiche e tecnico-normative e alle varie fasi e caratteristiche del ciclo di vita del lavoratore e dell'impresa. A questo scopo è stato costituito un centro di competenza apposito denominato **Mediolanum Empowerment & Employability Center (Meec)**, struttura costituita due anni fa per finalizzare l'attività formativa di upskilling e reskilling ed accompagnare i processi di mobilità e riqualificazione professionale di singoli collaboratori interessati a processi di mobilità interna o di strutture in forte evoluzione e cambiamento tecnologico e di processo. Le attività specifiche del Meec di onboarding, addestramento, formazione e tutoring, nel corso del 2023 hanno riguardato oltre 350 persone.

Tra le numerose iniziative segnaliamo, in particolare, lo sforzo di continuo supporto alla qualificazione ed aggiornamento professionale nell'ambito creditizio. Nel 2023 sono stati coinvolti più di 100 operatori della Direzione Credito per oltre 2000 ore di formazione su tematiche di fondamentale importanza quali: i nuovi paradigmi della concessione del credito, analisi di bilancio, modelli di rating.

L'offerta di Alta Formazione della Società, oltre alla prosecuzione del **Mediolanum Certificate in Banking Finance ed Insurance** giunto ormai alla quarta edizione (durata 16 mesi), ha visto la progettazione e realizzazione della prima edizione del **Mediolanum Compliance Program** dedicato agli specialisti della Direzione Compliance di Gruppo. Il programma, suddiviso in sei incontri della durata complessiva di 40 ore è stato progettato in collaborazione di ABI Formazione con l'obiettivo di favorire il consolidamento e l'allineamento delle competenze, condividere metodologie e strumenti per il monitoraggio e la gestione dei rischi e favorire il confronto tra gli specialisti di altre Funzioni coinvolti nel processo di Compliance, al fine di agevolare il coordinamento e la omogeneizzazione di competenze e approcci.

L'attività a supporto dello sviluppo dei responsabili di risorse umane e manager si è concretizzata con due edizioni di **Mediolanum Team Management**, il percorso formativo, progettato ed erogato in collaborazione con la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi. Dal 2014 sono oltre 400 i manager che hanno seguito questo percorso.

Nel corso del 2023 è proseguito l'impegno formativo in ambito Diversity & Inclusion per accrescere ed integrare in azienda sensibilità, competenze ed attitudini distintive sui temi della valorizzazione del talento legato alla diversità di genere, intergenerazionale e culturale. Forte attenzione è stata dedicata alla formazione del management a tutti i livelli. Sono stati coinvolti 121 responsabili in una iniziativa denominata **Leadership for Change – D&I** sul tema della leadership inclusiva per un totale di 360 ore formative e 24 colleghe coinvolte nell'iniziativa formativa "Empowerment e Leadership femminile" in cui sono stati trattati temi di assertività, autostima, networking e self branding. Tra le iniziative destinate a tutta la popolazione aziendale sono stati erogati i 2 webinar dal titolo: "Be Mediolanum" il valore della diversità". Sul tema generazionale sono stati coinvolti 45 colleghi appartenenti alle generazioni

Zeta e Millennials attraverso dei focus group su diversi temi quali stereotipi, flessibilità lavorativa e relazione.

Sempre in ambito D&I, avendo la formazione un ruolo chiave nello sviluppo del nostro capitale umano, viene monitorata anche una equa fruizione dei contenuti formativi per genere: quest'anno i volumi di formazione erogata si dividono esattamente al 50% tra donne e uomini.

Continuo è stato il sostegno formativo alle numerose iniziative di sviluppo della struttura commerciale e della rete di vendita sia relativamente al programma di inserimento di giovani neolaureati "Banker Consultant" denominato NEXT che alla costituzione e rafforzamento delle strutture caratterizzanti le nuove Divisioni Territoriali della Direzione Rete Commerciale attraverso un percorso formativo della durata di 5 mesi su tematiche sia specialistiche (digitalizzazione, marketing, project management, process management), che di ruolo.

Particolare cura ed investimento è stata rivolta allo sviluppo di competenze specialistiche del team di risorse che si dedicano al reclutamento ed alla selezione sia dei dipendenti, dei Banker Consultant e dei Family Banker.

A continuo supporto del processo di digital transformation aziendale, è stata avviata quest'anno la terza edizione del programma formativo "Mediolanum Digital Program", rivolta ai "Change&Digital Agent", colleghi provenienti da diverse aree aziendali, facilitatori e stimolatori del processo di cambiamento e di evoluzione digitale all'interno delle strutture organizzative. Il percorso formativo, ormai consolidato, continua ad avvalersi della collaborazione del Polimi e del Cefriel, garantendo costante supporto alla community nello sviluppare mindset, linguaggio comune e consapevolezza diffondendo cultura e prassi che elevino la soluzione digitale a logica di miglioramento continuo dei processi operativi in termini di efficienza e di qualità del servizio.

Infine, per un costante rafforzamento delle competenze sulle tematiche STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics), proseguono le attività di formazione specialistiche per i colleghi dell'ICT e sullo sviluppo delle competenze legate al data management, attraverso le attività gestite dal settore di Mediolanum Corporate University dedicato (Data Value Management Academy).

Negli Allegati sono disponibili i dettagli dei volumi formativi distinti per tipologia di formazione, qualifica e genere.

Formazione in Spagna

Banco Mediolanum in Spagna, similmente a quanto già indicato per l'Italia, pone un forte accento sull'apprendimento e la formazione, integrando un'ampia varietà di iniziative formative per i suoi collaboratori all'interno della piattaforma **MedBrain**. Questa piattaforma supporta la formazione continua del personale, offrendo corsi su una varietà di argomenti, dalla normativa obbligatoria alle competenze personali.

Sul fronte della **formazione normativa interna**, l'aggiornamento costante è garantito dall'erogazione annuale di corsi normativi, con l'ausilio del dipartimento di Compliance, che coprono temi cruciali come il **Codice Etico**, la **Cybersecurity**, l'**Abuso di mercato** e la **Prevenzione del riciclaggio di denaro**. In aggiunta, il personale viene formato su aspetti specifici come la protezione dei dati e la prevenzione dei rischi sul lavoro.

Il Banco si impegna anche nella formazione specifica richiesta dalla CNMV per acquisire **competenze bancarie e finanziarie**, attraverso corsi dedicati alla consulenza e all'informazione su prodotti di investimento, oltre a corsi su prodotti di protezione e sulla normativa dei mutui immobiliari. In questo contesto, è importante l'**opportunità di coaching individuale e di gruppo** offerta annualmente, con un focus sullo sviluppo delle competenze personali e professionali.

Inoltre, nel corso del 2023, sono stati resi obbligatori una serie di webinar e corsi (ad esempio: il **Webinar Uguaglianza** e le **Sessioni formative Uguaglianza specifiche per Leaders**) dedicati al tema dell'uguaglianza e della parità, con l'obiettivo di sensibilizzare il personale in riferimento a diversi temi, tra cui i pregiudizi inconsci, il piano di molestie e le misure adottate dalla Società. Anche la sostenibilità, un'altra tematica sempre più rilevante, è stata oggetto di un corso per i membri del Comitato direttivo: attraverso una sessione specifica, è stato infatti trattato l'impatto che la nuova regolamentazione può avere sulla sostenibilità e sul settore bancario.

Banco Mediolanum pone particolare attenzione anche alla **formazione e allo sviluppo personale e volontaria** dei propri collaboratori, proponendo un'offerta variegata di corsi non afferenti esclusivamente alla formazione normativa e bancaria. Infatti, in quanto partner patrocinatore dell'**Associazione per il Progresso della Direzione (APD)**, la Società offre corsi di formazione mirati a creare opportunità educative su temi di interesse a prezzi accessibili.

Nel 2023, Banco Mediolanum ha continuato a espandere la sua offerta formativa includendo **lezioni in catalano, italiano e inglese**, fornite digitalmente tramite Microsoft Teams, con sessioni di un'ora e mezza a settimana durante l'orario lavorativo. Per accomodare i dipendenti con orari speciali, Banco Mediolanum collabora con **Learnlight** per lezioni di lingua online flessibili, oltre a offrire sessioni individuali per chi ne ha bisogno.

Per incentivare ulteriormente la formazione, Banco Mediolanum propone **rimborsi per master e post-laurea**.

La strategia formativa comprende anche sessioni su strumenti digitali, formazione tecnica su richiesta, programmi per sviluppare l'eccellenza nel servizio clienti e corsi per migliorare le capacità comunicative e la gestione dei progetti, al fine dare la possibilità di aumentare, qualora il dipendente lo richieda, le proprie capacità tecniche e relazionali.

Le iniziative descritte, insieme ad una serie di altre iniziative (tra cui il **Cross-mentoring, conferenze ispirazionali, workshop sull'intelligenza artificiale e seminari sul modello di business di Mediolanum**) evidenziano l'impegno del Banco verso la crescita professionale dei suoi collaboratori, promuovendo un ambiente di lavoro che valorizza l'apprendimento continuo e l'innovazione.

Formazione in Irlanda

Mediolanum in Irlanda ha lanciato un nuovo programma di formazione e sviluppo per i suoi circa 180 dipendenti, con il supporto di IDA Ireland, l'agenzia irlandese per gli investimenti interni. Mediolanum ha partecipato a un programma di sviluppo strategico dei dipendenti sviluppato da IDA, in collaborazione con Skillnet Ireland. A seguito dell'aggiudicazione di questo programma da parte di IDA, l'azienda ha definito un piano strategico di apprendimento e sviluppo con il supporto della stessa

IDA. Si tratta di un'ambiziosa iniziativa di formazione triennale, volta a rafforzare le competenze e i talenti all'interno del business delle Società irlandesi.

L'iniziativa formativa, già avviata nel 2023, è finalizzata a integrare competenze tecniche specifiche, nonché professionali, importanti per i piani a lungo termine di Mediolanum, che favoriscono al contempo l'innovazione, la sostenibilità e l'adesione agli standard ESG e di sostenibilità. Il programma fa leva sul percorso già avviato da Mediolanum negli anni precedenti, migliorando la scalabilità aziendale attraverso l'automazione e la digitalizzazione.

Nel 2023 il Team d'Investimento è stato al centro di diversi corsi di formazione dedicati all'ambito della comunicazione, della creazione di contenuti e dei linguaggi di programmazione dinamici per migliorare le capacità tecnologiche del team. Ciò non solo rappresenta un vantaggio per la Società, ma contribuisce anche alla crescita e allo sviluppo complessivo dell'ecosistema per innovazione in Irlanda negli anni a venire.

È stato inoltre lanciato il secondo programma della "Mediolanum Investment Academy", finalizzata a promuovere lo sviluppo dei giovani talenti e che ha visto nel 2023 l'ingresso di cinque nuovi talentuosi candidati, che hanno affiancato i candidati assunti durante il primo programma, lanciato nel 2022. L'Investment Academy consente a questi giovani talenti, all'inizio della loro carriera, di acquisire informazioni sul settore degli investimenti, sul modello di business delle Società irlandesi e di imparare, lavorando fianco a fianco con esperti professionisti degli investimenti. Tale approccio favorisce il rafforzamento della cultura del Gruppo e dà altresì modo di identificare e sviluppare potenziali futuri leader dell'organizzazione.

8.1.1.2 Formazione della Rete di Family Banker

GRI 404-1 - Unità e ore di formazione rete di vendita

	2023			2022		
	Totale personale rete di vendita	Ore erogate	Ore pro capite	Totale personale rete di vendita	Ore erogate	Ore pro capite
Manager	1.030	103.299	100	1.028	102.818	100
Consulenti	5.186	649.500	125	5.026	585.641	117
TOTALE	6.216	752.799	121	6.054	688.459	114

Formazione e addestramento in Italia

Mediolanum Corporate University è l'istituto educativo creato da Banca Mediolanum nel 2009, che progetta ed eroga i percorsi formativi predisposti per la Rete Commerciale. Nello svolgimento della sua funzione, Mediolanum Corporate University adotta un modello integrato di metodi e strumenti didattici per rendere l'apprendimento più efficace e pratico, secondo un approccio lifelong learning che accompagna nel tempo il Family Banker nella sua crescita professionale e personale.

A completamento del momento formativo è prevista poi l'attività di addestramento, c.d. "on the job training", che consente di applicare sul campo quanto appreso nelle sessioni formative strutturate.

In particolare, per il 2023, è stata erogata prevalentemente formazione in modalità digitale per le tematiche normative, tecnico-commerciali e, in presenza, presso il Campus di Mediolanum Corporate University (MCU), per le tematiche manageriali, di comunicazione e per le attività di "Train The Trainer" di potenziamento delle skill dei relatori della Faculty.

Il **Settore Formazione Rete di MCU** si impegna nell'educazione avanzata dei Relatori Faculty ("Train the Trainer"), scelti fra i più capaci Family Banker, per diffondere la conoscenza strategica e l'esperienza di Banca Mediolanum con un approccio di Lifelong Learning. Questa formazione avviene tramite corsi e percorsi didattici, sia in presenza che online, coprendo sia competenze tecniche e commerciali che abilità comunicative e emotive. Nel 2023, sono stati aggiunti 5 nuovi Relatori, raggiungendo un totale di oltre 100, e sono stati realizzati 7 eventi formativi in presenza, compresi aggiornamenti su abilità digitali.

Per i Family Banker è inoltre a disposizione, all'interno del Portale intranet dedicato ai Family Banker, una sezione dedicata alla formazione offerta da Mediolanum Corporate University, che permette l'accesso a:

- **FormaMente**, un'ampia "vetrina" dei principali corsi e percorsi che possono accompagnare il Family Banker in tutte le fasi della sua crescita professionale, sia di professionista della consulenza sia manageriale. Ogni corso è descritto in una scheda ampiamente dettagliata con contenuti e docenze, suddiviso per target professionale di riferimento, modalità di erogazione, aree tematiche interessate).
- **MedBrain**, la piattaforma formativa (Learning Management System) in cui si ritrovano i corsi profilati per la disponibilità specifica di ogni singolo utente che può accedere ai Corsi e alla loro fruizione sia su base volontaria che obbligatoria. Il sistema raccoglie (con standard SCORM) tutti tracciamenti delle fruizioni e i test per le certificazioni.

Nel 2023 l'offerta formativa è stata ampliata con nuovi webinar di approfondimento su tematiche tecnico commerciale, comportamentali, competenze in ambito di innovazioni digitali ampia partecipazione da parte della rete di vendita. Questa struttura formativa garantisce non solo l'aggiornamento costante dei Relatori ma anche una crescita professionale continua per i Family Banker, adattandosi alle loro esigenze specifiche e contribuendo al successo complessivo di Banca Mediolanum.

Nel 2023, Banca Mediolanum ha ampliato e rafforzato la formazione dei suoi Family Banker attraverso una **serie di iniziative chiave**:

- **Introduzione del "Nuovo Modello di Adeguatezza"**: Un corso online è stato sviluppato per aiutare i Family Banker a comprendere meglio la Direttiva MiFID II e il nuovo sistema di valutazione delle operazioni di investimento, facilitando l'adozione del "Motore di Adeguatezza".
- **Programma Mediolanum Next**: Continua l'innovativo percorso avviato nel 2021 per incrementare la presenza sul mercato e facilitare il passaggio generazionale, introducendo la figura del Banker Consultant. Questi, attraverso l'Executive Master in Banking Consulting

(EMBC), acquisiscono competenze cruciali e certificazioni CONSOB e IVASS, beneficiando di metodologie didattiche avanzate come il Flipped Classroom.

- **Family Banker Academy:** Un percorso formativo strutturato in tre fasi - SMART, ADVANCED, e EXCELLENCE - mira a potenziare la consapevolezza del ruolo e le competenze tecniche e comportamentali dei nuovi inseriti, con l'obiettivo di accelerare il processo di qualificazione professionale.
- **Manager Academy:** Un programma di webinar e giornate d'aula è dedicato ai livelli manageriali della Rete Commerciale, per potenziare le competenze manageriali, gestionali e comportamentali, supportando il raggiungimento degli obiettivi aziendali.
- **Consulenza Evoluta alle Aziende:** Un percorso formativo mirato a sviluppare il business nella consulenza finanziaria alle imprese, potenziando le conoscenze e competenze dei Private Banker e dei Wealth Advisor.
- **Mediolanum Executive Master Life Planning:** Un nuovo percorso formativo dedicato a offrire una visione completa ed esaustiva del patrimonio del cliente, migliorando l'efficacia delle proposte attraverso una piattaforma innovativa.
- **Mediolanum Innovative Training (MIT):** Sessioni formative quindicinali coinvolgono l'intera rete sui temi macroeconomici e di mercato, attraverso il nuovo format "MIT ON AIR" e incontri "MIT LIVE" per applicare i contenuti formativi.
- **Formazione su "Social Reputation" e Cybersecurity:** Corsi online e "pillole" formative mirano ad accrescere la consapevolezza sui rischi informatici e sull'importanza di una gestione efficace dell'immagine online.
- **Formazione dedicata al Family Protection Specialist** (esperto della protezione che opera sul territorio e affianca il Family Banker nell'analisi dei bisogni e nella definizione delle soluzioni assicurative in linea con le esigenze del cliente): nel 2023 è stato erogato il nuovo corso "Come proteggere: bisogni, priorità e soluzioni" volto a potenziare le skill commerciali per una corretta analisi dei bisogni. In ambito Protezione è inoltre presente a catalogo un'ampia offerta di webinar e corsi online a cui si aggiunge il nuovo corso online "La consulenza assicurativa: elementi fondamentali del diritto assicurativo".
- **Aggiornamento Professionale Normativo:** Corsi online dedicati all'aggiornamento professionale in linea con le normative Ivass e Consob, oltre alla preparazione per le certificazioni EFPA a vari livelli, evidenziando l'impegno di Banca Mediolanum nella crescita professionale continua dei suoi Family Banker.

Regolamento del Processo di gestione della carriera della rete di vendita

Il documento è stato aggiornato nel 2022 e illustra i principi guida, l'architettura organizzativa e le interdipendenze alla base del processo di Gestione della Carriera della rete di vendita. Il documento ha i seguenti obiettivi:

- definire le caratteristiche principali dei processi di carriera della rete di vendita;
- richiamare ruoli e responsabilità delle aree coinvolte nei processi;
- descrivere le relazioni tra le Unità Organizzative, gli strumenti e i Flussi informativi.

L'utilizzo dell'App Aworld: una strategia di impact engagement ed education

Dal 2021 Banca Mediolanum ha sviluppato una strategia di Impact Engagement e Education per dipendenti e Family Banker, con la creazione di una community dedicata. Tramite l'app AWorld,

dipendenti e Family Banker sono stati coinvolti con percorsi di formazione, e azioni sostenibili da intraprendere ogni giorno per prendersi cura del pianeta, di sé stessi e degli altri.

AWorld è l'applicazione selezionata dalle Nazioni Unite per accrescere la cultura della sostenibilità ed imparare a vivere in modo più sostenibile, modificando le proprie abitudini e con piccoli gesti quotidiani. Di seguito le metriche di risparmio ottenuto attraverso le tre challenge organizzate, le azioni virtuose registrate ed i percorsi di formazione completati.

Nel corso del 2023 la Banca ha intrapreso un percorso di formazione per i dipendenti e la rete di vendita attraverso l'organizzazione di Webinar in collaborazione con AWorld e più precisamente, approfondendo i seguenti temi:

- la cultura del risparmio energetico;
- il futuro della sostenibilità;
- la biodiversità.

Formazione e addestramento in Spagna

La **formazione della Rete Commerciale** è essenziale anche in Spagna, per Banco Mediolanum, al fine di assicurare un elevato livello di servizio nella consulenza finanziaria tramite i Family Banker. L'azienda pone grande enfasi sulla formazione di alta qualità per permettere ai professionisti di restare aggiornati e adattarsi facilmente ai cambiamenti del settore e del contesto in cui operano. Banco Mediolanum ha implementato così vari percorsi formativi per i suoi Family Banker, che vengono continuamente aggiornati per rimanere pertinenti alle richieste normative, oltre che commerciali.

Il programma di formazione è ampio e copre tutti gli aspetti della consulenza finanziaria: il successo del modello formativo risiede significativamente nella qualità dei docenti, selezionati tra i Family Banker esperti e coordinati dal Dipartimento Formazione, dopo aver ricevuto una formazione specifica per svolgere questa funzione.

La formazione offerta si può dividere in quattro categorie principali:

1. **Formazione obbligatoria e normativa:** Corsi per ottenere o mantenere certificazioni ufficiali e per la compliance normativa, con un ampio uso della piattaforma di formazione interna per garantire aggiornamenti tempestivi.
2. **Formazione Tecnica:** Miglioramento delle competenze tecniche riguardo ai prodotti e servizi offerti, con oltre 200 corsi online e workshop pratici, incluso l'approfondimento in ambito assicurativo.
3. **Formazione Comportamentale:** Corsi per sviluppare abilità commerciali, comunicative e gestionali, inclusi formati innovativi come podcast su temi di sviluppo personale e abitudini produttive, oltre a corsi specializzati per nuovi arrivi e per il miglioramento delle tecniche commerciali.
4. **Strumenti e Sistemi Aziendali di Formazione:** Formazione sull'uso di strumenti aziendali per ottimizzare l'attività di consulenza e la gestione della clientela, evidenziando l'importanza del nuovo strumento "Mis Metas" per l'analisi e l'ottimizzazione del lavoro dei Family Banker.

In sintesi, Banco Mediolanum investe fortemente nella **formazione continua della sua Rete Commerciale**, con un approccio olistico che abbraccia aspetti normativi, tecnici, comportamentali e strumentali per garantire l'eccellenza nella consulenza finanziaria.

8.2 Tutela del capitale umano

[GRI 3-3]

La centralità delle persone del Gruppo, nonché l'attenzione alla creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder, sia interni che esterni, e l'attenzione a fattori sociali e ambientali, rappresentano una priorità, nonché un requisito fondamentale per garantire all'azienda una crescita sostenibile nel lungo periodo.

È nel DNA di Banca Mediolanum porre al centro la persona e questo vale in particolare per tutti i suoi collaboratori. Ognuno merita di potersi esprimere e dare il meglio di sé. Tutti insieme siamo quel capitale umano che Mediolanum si pone il dovere di rispettare e valorizzare in ogni sua particolarità, diversità e inclusività.

Creare una cultura aziendale condivisa, promuovere una costante comunicazione interna trasparente e lavorare sull'accrescimento del know-how permette di mantenere una comunità coesa di dipendenti, in cui viene incoraggiato il proprio sviluppo personale, sempre più guidato da logiche di imprenditorialità, motivazione e capacità realizzativa.

La valorizzazione del fattore umano è considerato un elemento base per la solidità e la crescita di un'azienda, ma passa anche attraverso il raggiungimento del miglior equilibrio possibile tra la vita professionale e la vita privata, in considerazione anche delle diverse generazioni presenti all'interno del Gruppo.

L'impegno di Mediolanum è volto anche alla salvaguardia della salute e sicurezza, attraverso l'adozione di adeguate misure di prevenzione e protezione, favorendo lo sviluppo di una cultura interna sul tema tramite formazione e informazione. Esempi concreti sono rappresentati dalla piattaforma DynDevice, attraverso la quale sono stati messi a disposizione del personale numerosi corsi ed eventi per la prevenzione per la salute.

La gestione dei temi riguardante la tutela del capitale umano viene esplicitata anche nel Codice Etico, che definisce come la centralità, il coinvolgimento e la partecipazione attiva del fattore umano ai processi aziendali, costituiscano obiettivi fondamentali degli strumenti di gestione e sviluppo organizzativo, aperti a qualsiasi individuo indipendentemente da caratterizzazioni sociali.

La creazione del valore e la competitività sono concepite nel Gruppo Mediolanum sulla base dei principi di rispetto e uguaglianza. In relazione alla tematica ricordiamo le principali policy adottate: Policy di Reclutamento e Selezione personale dipendente, Politiche Retributive di Gruppo, Politica in materia di Piani di Successione, Policy in ambito di salute e sicurezza sul lavoro e ambiente dei lavoratori sui luoghi di lavoro e rischio di incidenti rilevanti, Regolamento della Direzione Risorse Umane, Manifesto della diversità e inclusione.

Al fine di garantire un'ordinata successione nelle posizioni di vertice e degli altri ruoli ritenuti chiave, nonché la continuità aziendale e promuovere il buon governo societario, Banca Mediolanum ha predisposto la propria Politica in materia di Piani di Successione, la quale viene aggiornata periodicamente.

Anche il contesto normativo pone un'attenzione crescente in tema di Piani di Successione, con conseguenti raccomandazioni alla relativa adozione, non solo come obbligo formale, ma come

consapevolezza nella governance e nella gestione strategica di questi processi aziendali: tali piani infatti rappresentano uno strumento di presidio per la stabilità gestionale nel medio-lungo periodo, di buon governo dell'azienda e di sviluppo dei talenti aziendali.

In ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza per le banche, il Piano vigente rappresenta la formalizzazione del processo che Banca Mediolanum S.p.A. adotta, attraverso un'ordinata successione nelle posizioni di vertice, al fine di tutelare la Società da possibili scoperture organizzative su ruoli critici, che potrebbero arrecare ricadute economiche e/o reputazionali.

La Banca mira così a garantire la tempestiva sostituzione e a supportare la preventiva pianificazione della successione per quelle risorse che in Azienda ricoprono posizioni apicali e/o ruoli considerati chiave per il Gruppo.

Il processo si articola in modo differente a seconda del ruolo oggetto di successione, sempre tenendo in considerazione elementi non discriminanti in termini di Diversity & Inclusion.

Il Gruppo opera nel pieno rispetto delle normative vigenti in paesi che adottano principi e norme a completa tutela dei diritti umani. Applica i contratti nazionali (CCNL) di settore con trattamenti economici mediamente superiori ai minimi contrattuali e con la contrattazione integrativa aziendale viene data particolare importanza agli aspetti di copertura sanitaria e previdenziale con prestazioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dalle norme generali dei paesi.

Il Gruppo - sempre nel rispetto della contrattazione collettiva nazionale - qualora se ne verificano le circostanze applica le disposizioni previste, inerenti ai trasferimenti dovuti a ristrutturazioni e/o riorganizzazioni aziendali, con eventuale ampio ed armonico confronto con le parti sociali.

Il Gruppo Mediolanum ha attivato a gennaio 2023, per tutto il proprio personale impiegatizio dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato, compreso l'apprendistato, una prestazione assistenziale integrativa in caso di decesso in costanza di rapporto di lavoro. Detta prestazione assistenziale integrativa consiste in una somma predeterminata pari a euro 100.000.

Ulteriori elementi di criticità nella tutela del capitale umano possono essere rappresentati anche dalle eventuali uscite di risorse, che possono generare una perdita di competenze e di asset intangibili per l'azienda: le iniziative a tutela del capitale umano sono quindi volte a minimizzare il rischio di perdita del patrimonio di conoscenze ed esperienze, in particolare di quelle ritenute maggiormente distintive e critiche per lo sviluppo del business.

A tale scopo, i percorsi professionali interni e di sviluppo per le persone (in particolare per soggetti ad alto potenziale) sono attivati a seguito di momenti di assessment specifico circa i singoli individui e le competenze, nonché le potenzialità da loro possedute.

Gestionalmente, il Gruppo ha incrementato i propri livelli occupazionali e ha, in ogni caso, dato seguito alla politica di incrementi retributivi meritocratici annuale ed agli sviluppi di carriera stabiliti, oltre ad iniziative di ascolto e comunicazione costante con la popolazione aziendale.

La Direzione Risorse Umane si avvale dell'Unità Advisory Normativo Risorse Umane, per il presidio specialistico della normativa giuslavoristica, previdenziale e fiscale rilevante nell'ambito dei processi che la Direzione rivolge ai propri dipendenti. La Direzione è soprattutto attenta ad ascoltare e

coinvolgere tutti i dipendenti nel rispetto della trasparenza, delle idee, delle opinioni dei singoli e al continuo dialogo collettivo tramite le relazioni industriali.

Nelle Società italiane del Gruppo è previsto, inoltre, per coloro che aderiscono al Fondo Pensione Integrativo, la possibilità di destinare il premio aziendale alla previdenza riconoscendo loro una maggiorazione rispetto all'importo che verrebbe erogato in caso di erogazione in denaro.

È prevista altresì la concessione del part-time legata al rientro della maternità compatibilmente alle esigenze organizzative aziendali, esiste una forte focalizzazione rispetto agli interventi in materia di sicurezza e qualità ambientale nei luoghi di lavoro.

Una progettualità particolare è sviluppata in partnership con enti specialistici dedicati alle persone con disabilità (il Gruppo conta la presenza di due disability manager aziendali).

Il Gruppo Mediolanum nel confermare la centralità delle persone continua, inoltre, a investire sullo sviluppo del contesto professionale, favorendo l'adozione di moderne soluzioni organizzative in grado di migliorare l'equilibrio tra gli obiettivi aziendali di efficienza e continuità operativa, il benessere personale e le esigenze familiari dei dipendenti.

È anche per queste ragioni che a partire dal 2020 sono stati sottoscritti con le organizzazioni sindacali gli accordi relativi al lavoro agile. Tali accordi, così come i Regolamenti aziendali che disciplinano lo smart working, sono stati aggiornati nel corso del 2022. La sperimentazione avrà durata fino al termine attualmente previsto ad aprile 2024; sulla base della esperienza ulteriormente maturata, verranno effettuate le opportune considerazioni per valutare se apportare modifiche alle modalità sperimentate. Gli elementi chiave dello smart working sono una consolidata cultura aziendale basata sulla fiducia, un forte orientamento ai risultati, un grande senso di responsabilità ed un elevato impegno da parte di tutti. In occasione del nuovo accordo è stato previsto un ulteriore contributo aggiuntivo, per gli aderenti coinvolti, di centosettanta euro, da destinare al "wallet" spendibile nel piano di Welfare.

A tutela della salute dei propri dipendenti, inoltre, durante l'anno sono state effettuate campagne di prevenzione, su ambiti importanti quali: visite di prevenzione oncologica con LILT e check up cardiologici con Consorzio Medico il Sole. Il Gruppo ha attivato per i propri dipendenti delle campagne vaccinali antinfluenzali in autunno.

In Spagna viene somministrato su base volontaria il vaccino antinfluenzale, vi è la possibilità di prenotare visite mediche tramite l'ufficio PRL (Prevención de riesgos Laborales - Salute e sicurezza sul lavoro) ed è infine stato istituito un supporto psicologico a titolo gratuito.

8.2.1 Recruiting e retention

Recruiting e retention dei dipendenti

Il Settore Recruiting & Employer Branding del Gruppo Mediolanum ha una funzione "ponte" verso il mercato del lavoro: è collocata in una linea di raccordo tra esterno e interno dell'azienda quale filtro accuratamente bilanciato tra le necessità di personale aziendale e l'offerta professionale esterna.

La struttura gestisce le esigenze della Sede e della Rete Commerciale per target specifici al fine di sostenere la crescita o l'aumento di beneficio di impresa e determina la qualità delle persone che vengono incluse in Azienda.

Le attività di Recruiting riguardano il reperimento, la selezione e l'inserimento in azienda dei profili più adatti al ruolo, attraverso un processo volto ad accertare l'idoneità, attuale e potenziale, di un candidato a svolgere un lavoro in azienda, con soddisfazione sia del candidato che dell'azienda stessa.

Nel corso del 2023, che ha visto l'inserimento di 234 persone, l'utilizzo anche dei canali di comunicazione digitale nel processo di Recruiting ha confermato come questi siano mezzi imprescindibili per instaurare relazioni efficaci ed efficienti con il mondo del lavoro, con quello accademico e con il territorio, e come gli stessi rappresentino uno strumento da prediligere al fine di agevolare e snellire il processo di selezione. La possibilità di svolgere le attività con l'ausilio dei canali di comunicazione digitale rimane, inoltre, in linea con il modello organizzativo di smart working adottato dalla Banca.

La qualità della relazione con le persone contraddistingue in ogni caso l'intero processo.

L'iter di selezione in Banca Mediolanum è un percorso costituito da diversi passaggi, volto alla conoscenza e valutazione reciproca.

Il Settore garantisce la qualità e la standardizzazione del processo e assicura la tempestiva ed efficace copertura dei posti vacanti con persone in possesso delle opportune competenze attraverso il presidio di diversi canali di reperimento (tradizionali, e-recruiting) e l'utilizzo dei più appropriati strumenti di selezione e valutazione (intervista individuale, assessment di gruppo, pre-test tecnici, ecc.), garantendo le pari opportunità a favore di ogni persona. È previsto anche l'utilizzo di head hunter per le posizioni più critiche.

La multicanalità di contatto e le modalità di approfondimento si riconducono ad un modello sistemico che coniuga efficacia di risultato, presidio dell'efficienza del processo e rispetto di criteri di correttezza ed imparzialità.

L'osservazione riguarda le competenze tecniche e attitudini personali dei candidati in funzione dei ruoli da ricoprire e della diversa esperienza maturata seguendo i principi di correttezza e di imparzialità che permettano la formulazione di una valutazione, non di un giudizio.

Anche nella gestione delle attività di Recruiting, il rispetto delle Diversità e dell'Inclusione rappresenta un valore e un impegno prioritario, al fine di sostenere un ambiente di lavoro rispettoso di ogni forma di unicità dell'individuo e partecipativo, ispirato a principi di libertà, correttezza e dignità nei rapporti professionali, privo di comportamenti discriminatori, collettivi o individuali, nel rispetto di quanto esplicitato dalla policy aziendale in materia di diversità e inclusione.

Per la Funzione Recruiting, raccogliere la sfida della predittività del corretto inserimento significa basare la propria attività su logiche di employability, individuando e valutando professionisti che possiedono skill da portare nell'organizzazione, abilità di apprendere di nuove, capacità di inserirsi e abilità nel valorizzarsi in condizioni nuove e di continuo cambiamento.

Significa quindi pensare alle persone in termini distintivi, sia correnti che evolutivi, rispetto a:

- profilo scolastico/accademico e professionale in linea con i requisiti richiesti dal ruolo;

- capacità di esprimere la propria professionalità in un modello organizzativo piatto, interfunzionale e dinamico;
- coerenza con il Manifesto della Diversità e Inclusione di Banca Mediolanum.

L'ingresso di persone genera nuovo valore, i principi condivisi di conduzione e di comportamento, i valori guida, lo spirito imprenditoriale, le ambizioni e gli obiettivi, esprimono una cultura d'impresa dove la persona è al centro dell'attenzione.

I canali digitali hanno favorito anche l'attività di personal branding di ogni recruiter della Banca volta a renderli portavoce di tematiche rilevanti e highlights, a sviluppare e gestire le relazioni con le communities professionali e a diventare un punto di riferimento professionale come operatori di recruiting.

Da diversi anni il Recruiting di Banca Mediolanum pone un'attenzione particolare alla relazione con le comunità accademiche per la sperimentazione di diverse forme di collaborazione come opportunità di conoscenza e confronto fattivo con uno dei target d'elezione della Banca, ovvero i neolaureati a cui veicolare opportunità professionalizzanti.

Tra i fattori distintivi di Banca Mediolanum, infatti, vi è la sensibilità nello sviluppare e mantenere la relazione con le nuove generazioni: si tratta di un investimento a lungo termine basato sulla consapevolezza di essere, oltre che luogo di business, anche un luogo di sviluppo del progetto educativo e professionale di giovani donne e uomini e, proprio in quanto tale, portatore di una rilevante responsabilità sociale, e un luogo di sperimentazione.

La Banca ha una consolidata cultura di collaborazioni tramite stage rivolti a laureati, consapevole delle tre utilità fondamentali dello stage come primo approccio al mondo del lavoro:

- offrire un periodo formativo qualificato "sul campo" in modo da applicare nella pratica i principi teorici acquisiti durante gli anni di studio;
- svolgere un ruolo nella definizione dei primi percorsi di carriera dei più giovani, testando le persone più ambiziose e desiderose di accrescere il valore del proprio CV;
- fornire utili informazioni circa i propri interessi secondo un efficace sistema "trial and error".

Nel 2023 la Banca ha inserito 30 stagisti in diverse aree funzionali. Continuando a considerare la popolazione giovanile, ad oggi 259 ragazzi fanno parte del Programma Next, rivolto a giovani consulenti finanziari laureati, dei quali 65 sono donne con obiettivo di far crescere velocemente nei prossimi anni numerose opportunità occupazionali verso una professione di grande utilità alle famiglie ed alla società nel suo complesso.

Inoltre, nel 2023 la Banca ha ospitato 8 ragazzi delle scuole superiori, nel contesto dell'iniziativa scuola-lavoro, guidandoli in un percorso di conoscenza e relazione con il sistema-banca per comprenderne le logiche di business, il modello organizzativo, i ruoli aziendali.

Al fine di ingaggiare maggiormente i dipendenti della Banca nel raggiungimento di obiettivi strategici legati al Recruiting, nel 2023, è stato implementato il canale di Referral, con l'introduzione del Programma "Porta un Talento in Famiglia". A tale scopo, è stata creata una piattaforma innovativa per incoraggiare tutti i dipendenti a segnalare al proprio network di relazioni esterne le opportunità aperte all'interno del Gruppo Mediolanum, sia in riferimento alle posizioni di Sede, sia in relazione alla

Rete Commerciale, in modo da poter candidare in prima persona i talenti che rispecchiano i requisiti presenti nelle Job Description.

Il valore che ha portato questo canale aggiuntivo di ricerca è misurabile attraverso il miglioramento dell'Employer Branding interno, il riscontro di un livello di engagement maggiore nei candidati segnalati e, in maniera più trasversale, la riduzione delle tempistiche del processo di selezione e inserimento delle risorse.

Quale strumento di sviluppo e canale di reclutamento interno è attivo il sistema di "Job Posting": questa iniziativa permette a tutti i dipendenti che si candidano di farsi conoscere – in termini curriculari, attitudinali e di aspirazioni professionali – e contribuisce a promuovere la crescita delle risorse, a sviluppare i talenti, a valorizzare le competenze maturate e a supportare la conoscenza del business a 360°, favorendo la job rotation, secondo criteri orientati alla trasparenza ed alla meritocrazia.

Durante l'anno sono stati pubblicati 18 annunci che hanno fatto registrare 195 candidature spontanee e determinato la copertura di 25 posizioni.

L'ingresso delle nuove persone è stato valorizzato attraverso un piano editoriale social di employer branding. Altre attività di employer branding hanno riguardato, in maniera particolare, iniziative organizzate con importanti atenei nazionali e istituti accademici.

LinkedIn Talent Awards

Banca Mediolanum si aggiudica il premio nella categoria Best Employer Brand, un riconoscimento dedicato alle aziende che si sono dimostrate in grado di coinvolgere la community online attraverso contenuti di valore.

In Irlanda il reclutamento del personale viene effettuato attraverso numerosi canali; le posizioni aperte vengono pubblicate sui siti delle due Società (MIFL e MIL), nonché sull'account dedicato di LinkedIn. Si ricorre inoltre ad agenzie di reclutamento locali e internazionali per raggiungere i migliori candidati sia per competenza, che per allineamento culturale. Grande attenzione all'employer branding attraverso una forte presenza digitale e mediatica sul mercato locale e internazionale che fa leva su un forte network acquisito nei tanti anni di presenza in Irlanda.

In Spagna nel 2023 sono state assunte 54 persone attraverso la pubblicazione di annunci come Infojobs, l'account dedicato di LinkedIn e i portali delle università. Anche le Società spagnole si avvalgono altresì di agenzie di reclutamento locali specializzate e servizi di headhunting.

Recruiting e retention dei Family Banker

L'attività di selezione e sviluppo della rete è da sempre caratterizzata da un significativo focus verso candidati aventi un comprovato mercato relazionale di riferimento.

Particolare rilievo viene posto anche sul programma di inserimento nel Gruppo per i primi 24 mesi per supportare i neo-inseriti, donne e uomini curati nella loro unicità, rispetto al loro ingresso e nell'avvio del percorso di crescita professionale in Banca Mediolanum, attraverso il coinvolgimento diretto dei Manager della rete di vendita presenti sul territorio. Sono inoltre previsti strumenti e percorsi formativi per accompagnare tutti i neo-inseriti provenienti principalmente dal settore bancario-finanziario, assicurativo o con comprovate attitudini commerciali. Sono previsti strumenti e percorsi formativi per

accompagnare i neo-inseriti all'iscrizione all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari durante il periodo di preparazione e superamento della prova.

Durante il percorso di selezione viene fornito ai candidati un importante supporto nell'analisi del mercato potenziale di riferimento, elemento indispensabile per concretizzare i propositi dell'iter. Un ulteriore supporto viene fornito per tutti gli aspetti legali inerenti alle finalizzazioni commerciali. La Funzione preposta al raggiungimento di questi obiettivi si propone, attraverso una linea manageriale presente sia in Sede che in loco, di supportare l'attività capillare effettuata ad opera dei Manager Territoriali, i diretti responsabili della crescita dimensionale.

Il Team di Sede, a diretto riporto della Direzione Commerciale, si occupa di creare supporti innovativi e strumenti adeguati a garantire l'efficacia del processo di selezione e la produttività dei neo-inseriti. Si propone inoltre di affiancare e addestrare i Manager preposti alla selezione, attività fondamentale nel quadro della crescita globale. Cura la corretta ed efficace immagine e comunicazione, in coordinamento con la Direzione Marketing del brand Mediolanum a livello centrale e territoriale, rispetto agli elementi di recruiting.

La Funzione commerciale si è arricchita del supporto di una struttura di Desk Research a diretto riporto della Direzione Risorse Umane di Sede, con l'obiettivo di coprire maggiormente il cosiddetto mercato potenziale nella fase di ricerca e selezione.

Dal punto di vista della distribuzione geografica della rete di Family Banker si registra una chiara coerenza rispetto alla distribuzione della ricchezza nazionale.

Blue Rating Awards - Premio Rete dell'Anno 2023

La rete di vendita di Banca Mediolanum è stata premiata, per la seconda volta consecutiva, come migliore Rete dell'Anno, per la capacità di offrire una raccolta fondata sulla qualità all'interno di un contesto che privilegia l'amministrato, ottenendo i migliori flussi netti sul gestito nel 2023 dell'intera industria." Un premio prezioso che sprona al continuo miglioramento e riconferma la bontà del lavoro svolto ogni giorno dai Family Banker nell'assistere la clientela in un efficientamento continuo dei propri risparmi.

GRI 405-1 - Ripartizione dei collaboratori per genere

	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Manager	887	143	1.030	889	139	1.028
Consulenti	3.907	1.279	5.186	3.820	1.206	5.026
TOTALE	4.794	1.422	6.216	4.709	1.345	6.054

Di seguito la distribuzione degli uffici sul territorio in Italia e Spagna.

Regione	Family Banker Office	Uffici Tradizionali	Succursali
Abruzzo	6	7	0

Basilicata	0	2	0
Calabria	3	9	0
Campania	2	17	0
Emilia Romagna	34	19	0
Friuli Venezia Giulia	6	7	0
Lazio	20	14	1
Liguria	4	5	0
Lombardia	41	22	2
Marche	14	5	0
Molise	4	1	0
Piemonte	15	19	0
Puglia	5	6	0
Sardegna	2	3	0
Sicilia	17	37	0
Toscana	25	13	0
Trentino Alto Adige	5	8	0
Umbria	5	5	0
Valle d'Aosta	2	0	0
Veneto	41	43	0
Totale	251	242	3

2023	
Regione	Family Banker Office
Andalucía	9
Aragón	2
Asturias	2
Baleares	1
Canarias	1
Cantabria	1
Castilla y León	2

Castilla - La Mancha	2
Catalunya	17
Comunitat Valenciana	15
Extremadura	2
Galicia	14
La Rioja	1
Madrid, Comunidad de	2
Murcia	2
Navarra	2
País Vasco	6
Totale	81

8.2.2 Welfare aziendale

[GRI 401-2]

Le Società italiane del Gruppo Mediolanum hanno sviluppato da più di vent'anni un'iniziativa di welfare integrativo aziendale: il piano Wellmed. Nell'ambito delle autonomie di scelte di gestione del personale, il piano di welfare aziendale si è concretizzato nel contesto delle opportunità e dei vantaggi fiscali presenti nell'attuale quadro normativo. La Direzione Risorse Umane detiene l'ownership dei processi che hanno una relazione diretta con il welfare aziendale.

Le aree di intervento del welfare del Gruppo Mediolanum sono alquanto diversificate perché determinate dalla necessità di rispondere ai diversi bisogni dei dipendenti. L'offerta si esplica sia con l'erogazione di servizi che con prestazioni monetarie, differenziandosi a seconda delle specifiche situazioni familiari. Occorre anche sottolineare che il perimetro dei bisogni da soddisfare e necessari per facilitare la vita professionale e privata dei dipendenti, rappresenta un concetto in evoluzione ed è determinato dalla mobilità familiare nel tempo. La complessità dei bisogni da soddisfare porta inevitabilmente a proporre pacchetti con opzioni diverse.

Come si vedrà in seguito, lo sviluppo delle attività e i contenuti del piano di welfare integrativo rispondono sia all'evoluzione dei bisogni ma anche da ciò che offre il welfare pubblico. Infatti, il piano di welfare aziendale integra i servizi pubblici sia a livello economico che nella qualità delle prestazioni disponibili, come ad esempio nell'area delle misure di prevenzione e cura della salute e nell'ambito dell'assistenza ai familiari.

Sono disponibili ai dipendenti anche flexible benefits, che servono ad integrare o a sostituire una quota di retribuzione accessoria con servizi per il dipendente stesso e/o per la sua famiglia e che in alternativa il dipendente avrebbe dovuto acquistare direttamente.

Il piano globale di welfare Wellmed ha obiettivi collettivi, ma non offre misure e prestazioni standard, anzi l'offerta risponde alle esigenze individuali dei dipendenti.

Per tale ragione, nell'ampia serie di misure aziendali è stata inserita l'iniziativa del credito welfare per la fruizione di servizi di welfare, nei limiti e alle condizioni previste dalle norme fiscali. Il Gruppo

Mediolanum ha sottoscritto un accordo con la società Edenred, leader mondiale nelle soluzioni che semplificano il lavoro, per la gestione di una piattaforma informatica per l'utilizzo di servizi di welfare. Il dipendente ha a disposizione un conto welfare pari al valore di euro 300 per gli impiegati, euro 500 per i quadri e 1.000 euro per i dirigenti, da utilizzare unicamente per la fruizione dei servizi disponibili nella piattaforma. Il Credito welfare è un valore "figurativo" fruibile nel corso dell'anno.

Previdenza e sanità sono aree centrali: la tutela pensionistica attraverso il Fondo Pensione e l'assistenza sanitaria integrativa si aggiungono alle iniziative volte alla conciliazione dei tempi di lavoro, famiglia e vita privata.

Inoltre, il Gruppo nel 2023 ha attivato una polizza caso morte, per il personale dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato e per gli apprendisti, la prestazione assistenziale integrativa verrà riconosciuta al coniuge o al convivente more uxorio e ai figli o, in assenza, agli eredi testamentari o, in assenza, agli eredi legittimi del/la dipendente.

L'orario di lavoro flessibile e il modello di smart working, introdotti nelle Società del Gruppo Mediolanum, offrono un ulteriore importante contributo per la soluzione di molte delle problematiche di gestione dei figli, degli anziani e dei disabili.

In particolare, il Campus Mediolanum mette a disposizione le seguenti attività/iniziative:

- nido aziendale: struttura che ospita circa 130 figli di dipendenti. La retta mensile a carico del/della dipendente è stabilita in solo 330 euro (la retta media mensile applicata dalle strutture nazionali si attesta intorno ai 620 euro);
- servizio gratuito di assistenza alla compilazione della dichiarazione dei redditi, modello 730. Servizio messo a disposizione attraverso l'accordo aziendale con un importante Centro di Assistenza Fiscale;
- servizio di trasporto aziendale, per la tratta dalle fermate della metropolitana milanese più prossime al Campus di Milano 3 City e ritorno. Sono mediamente previste 30 corse al giorno. Per ogni tratta il dipendente contribuisce sostenendo il costo di 0,71 euro;
- servizio di ristorazione, fruibile nelle strutture interne al Campus. La ristorazione aziendale ha un ruolo importante nella vita lavorativa e la scelta del menù è fondamentale per la promozione della salute e della prevenzione di malattie cronico-degenerative. Il Gruppo Mediolanum ha sottoscritto un accordo con una società Benefit leader nei servizi di ristorazione collettiva, per fornire un'offerta personalizzata nel rispetto di protocolli nutrizionali e con un approvvigionamento di materie prime a km zero;
- servizio di Amazon Lockers. Il Campus Mediolanum ospita un Hub Locker di Amazon di grandi dimensioni per soddisfare le esigenze di tutti i dipendenti. Il locker offre la possibilità di ritirare i propri acquisti on line in modo autonomo e sicuro;
- servizi specialistici di Osteopatia e Nutrizionista. Il Gruppo Mediolanum ha selezionato i professionisti che sono autorizzati a svolgere l'attività presso il Campus. L'osteopata e il nutrizionista ricevono i dipendenti interessati previo appuntamento. Le prestazioni sono a carico del dipendente ma ad una tariffa agevolata;
- servizio di rinnovo di Patente di guida. Il medico dell'autoscuola convenzionata è presente nel campus una volta al mese, previo appuntamento;
- campagna di vaccinazione antinfluenzale gratuita, eseguita nel Campus nell'autunno 2023 con un'adesione di circa 600 dipendenti;
- campagne prevenzione Lega Italiana Lotta contro i Tumori. La Lilt è un ente pubblico che opera, senza fini di lucro, nella prevenzione precoce delle patologie tumorali. Sono state

proposte ai dipendenti due tipologie di visite mediche specifiche. Nella primavera del 2023 è stata lanciata la campagna per la prevenzione del tumore della cute, al costo di euro 50. Da settembre 2023 è invece iniziata l'attività di prevenzione del tumore del seno, strutturata per due diversi target (over 40 e under 39) e che prevedeva esami diagnostici in Sede (ecografia/mammografia), al costo di 80 euro. Entrambe le campagne hanno fatto registrare ciascuna il coinvolgimento di circa 200 dipendenti;

- check up cardiologico in Sede: grazie alla collaborazione con il Consorzio Medico Il Sole, è stato possibile organizzare un check up in Sede che prevedeva esami ematologici, visita con cardiologo e esami diagnostici. Il check up è legato alla copertura sanitaria del dipendente non ha previsto alcun esborso diretto. Hanno aderito all'iniziativa più di 400 dipendenti;
- percorso Ansia & Stress: ciclo di cinque webinar tenuti da psicologi professionisti con l'obiettivo di dare consapevolezza su come gestire lo stress. Era presente, inoltre, un numero verde 24h, 7 giorni su 7 gratuito e anonimo attraverso il quale è stato possibile confrontarsi con un professionista. Le adesioni sono state raccolte in formato completamente anonimo e hanno fatto registrare un numero totale di oltre 350;
- donazione sangue tramite Avis in Sede, a febbraio e a settembre, grazie alla presenza di un'autoemoteca in Sede è possibile effettuare un gesto di grande generosità e responsabilità sul posto di lavoro.

Nella promozione del benessere aziendale, l'attenzione è stata rivolta anche al tema del worklife balance.

Si è posta particolare attenzione alla figura genitoriale, nonché al genere femminile e sono state promosse in tal senso diverse iniziative, tra le quali:

- **Futurely**, una piattaforma digitale utile per l'orientamento scolastico e gratuito, rivolto ai figli dei dipendenti e proposto su due alternative: un percorso riservato ai ragazzi che dalle superiori devono scegliere l'indirizzo universitario e un percorso per i ragazzi che dalle medie dovranno scegliere la scuola superiore. Entrambi i percorsi hanno l'obiettivo di prendere consapevolezza sulle proprie inclinazioni e prepararli a raggiungere i loro obiettivi;
- **Health Friendly Company**, che ha visto l'organizzazione di video formativi, pillole e pubblicazioni online, mirate alla salute femminile;
- **Mediolanum CareGiver Support**, un percorso pensato per sostenere e aiutare nella gestione quotidiana chi ha un genitore anziano (magari affetto da patologie) che non è più autosufficiente.

Nel Campus sono inoltre presenti ulteriori servizi utili per il time saving, come la Panetteria, il servizio Lavanderia e Sartoria e lo Shop alimentare, oltre ad una farmacia convenzionata.

In tema *wellbeing* dei dipendenti, sono stati resi disponibili ulteriori servizi:

- frutta fresca di stagione gratuita, grazie a cui sono presenti cesti di frutta fresca;
- iniziative culturali, con ingaggio di una guida turistica professionista per una serie di incontri online sulla storia e l'arte a Milano;
- corsi fitness tenuti da istruttori qualificati e organizzati all'interno degli spazi aziendali tre giorni a settimana;
- torneo di Beach Volley aziendale, che si è svolto da maggio a settembre 2023 e ha visto la partecipazione di oltre 150 dipendenti.

In Spagna, si segnalano le seguenti iniziative:

Assicurazione medica gratuita per i dipendenti

Banco Mediolanum offre gratuitamente ai propri dipendenti lo stesso prodotto “Salud” distribuito ai clienti. Si tratta di un’assicurazione che permette l’accesso a visite specialistiche ed esami.

Concorso di eccellenza accademica

Con questa iniziativa si intende valorizzare l’eccellenza accademica, premiando i migliori risultati accademici dei figli di dipendenti e Agenti Rappresentanti (Family Banker e Agenti di Borsa) di Banco Mediolanum.

Alimentazione sana e yoga

Sono stati realizzati due laboratori di alimentazione sana e incontri settimanali per la pratica della disciplina dello yoga, finalizzati al miglioramento della salute fisica e mentale del dipendente.

Comunità di escursionisti

Per incoraggiare uno stile di vita sano e connesso alla natura, è stato creato un gruppo di lavoratori interessati a questo genere di attività e vengono organizzate escursioni ogni tre mesi.

Accompagnamento Psicologico

Con l’obiettivo di prendersi cura del benessere emotivo dei dipendenti, è stato messo a disposizione dei dipendenti, a titolo gratuito, uno psicologo.

Attività di team building

Sono state realizzate attività di Team building al fine di promuovere il benessere e le relazioni tra lavoratori, offrendo la possibilità di scegliere l’attività che desiderano.

In Irlanda, infine, Mediolanum offre allo staff l’assicurazione sanitaria privata a carico della Società. In aggiunta ad un esame della vista, è previsto un check up sanitario annuale per tutto il personale. Ogni anno viene altresì messo a disposizione dei dipendenti il vaccino antinfluenzale. oltre ad una serie di presentazioni su argomenti di benessere personale come nutrizione, attività fisica e salute mentale.

8.2.3 Gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

[GRI 403-1] [GRI 403-2] [GRI 403-3] [GRI 403-4] [GRI 403-5] [GRI 403-6] [GRI 403-7] [GRI 403-8]

Il Gruppo Mediolanum ha adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro integrato con la tutela ambientale ed ha definito all’interno della propria struttura organizzativa precise responsabilità, procedure operative, processi sensibili a tali tematiche e adeguate risorse economiche per l’implementazione delle strategie, finalizzate ad ottenere elevati standard di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di presidio ambientale descritti [nella Policy di Salute Sicurezza ed Ambiente](#). In particolare, le Strutture aziendali a vario titolo coinvolte, sono tenute all’osservanza dei seguenti principi:

- assicurare in ogni fase dei processi aziendali di competenza gli adempimenti in materia di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro, garantendo l’efficacia e l’attuazione di precisi principi di controllo;

- garantire trasparenza, correttezza e tracciabilità nei confronti degli adempimenti verso gli Enti esterni preposti al controllo in materia di sicurezza sul lavoro;
- provvedere, nell'ambito dei contratti di appalto o di fornitura, ad informare le controparti sugli eventuali rischi in materia di sicurezza sul lavoro e ad elaborare le connesse misure preventive;
- prevedere nei contratti con soggetti terzi, nell'ambito delle attività finalizzate alla gestione e prevenzione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, apposite clausole di impegno all'osservanza dei suoi principi.

Il sistema aziendale di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro prevede l'assolvimento di obblighi relativi:

- al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti e luoghi di lavoro;
- alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- alle attività di sorveglianza sanitaria;
- alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure da parte dei lavoratori;
- all'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

In materia di ambiente sono stati individuati quattro ambiti di responsabilità (acquisto e consumo di prodotti sostenibili, energia e cambiamento climatico, gestione dei rifiuti, cultura della tutela ambientale) che trovano applicazione nel percorso di implementazione del Sistema di Gestione Integrato e che vengono perseguiti con la collaborazione delle strutture aziendali preposte.

Salute e sicurezza sul lavoro in Spagna

Banco Mediolanum dispone di un Piano di Prevenzione in cui vengono descritti aspetti quali:

- l'identificazione dell'attività aziendale, anche in termini di numero delle sedi e dei lavoratori; la struttura organizzativa dell'azienda, individuando le Funzioni e le responsabilità assunte da ciascuno dei suoi livelli gerarchici ed i rispettivi canali di comunicazione tra di loro;
- l'organizzazione della produzione in termini di identificazione dei diversi processi tecnici e delle pratiche e procedure organizzative esistenti in azienda;
- l'organizzazione della prevenzione in azienda, indicando la modalità preventiva prescelta e gli Organi di rappresentanza esistenti;
- la politica, gli obiettivi e le finalità che la Società intende raggiungere in materia di prevenzione, nonché le risorse umane, tecniche, materiali ed economiche che avrà a disposizione a tal fine.

Banco Mediolanum, viene supportato da un servizio di prevenzione esterno che fornisce consulenza e supporto alla Società per la corretta gestione della prevenzione dei rischi con particolare riferimento a: gestione della sicurezza sul lavoro, igiene, sorveglianza sanitaria e analisi ergonomiche e psicosociologiche.

Salute e sicurezza sul lavoro in Irlanda

Mediolanum International Life dispone di un sistema di gestione della salute e della sicurezza che prevede una struttura gestionale che fa riferimento all'Amministratore Delegato a cui seguono i Senior Manager, il Responsabile della Sicurezza, il Rappresentante per la Sicurezza ed infine i dipendenti.

8.3 Diversità e Inclusione

[GRI 3-3]

Il Gruppo Mediolanum, nel considerare centrale il valore della persona, si impegna da anni per promuovere la diversità e le pari opportunità nella forza lavoro, seguendo e sostenendo i principi di merito e competenza, in coerenza ai valori del Gruppo. Allo stesso tempo, riconosce nella diversità una leva per la crescita ed il successo: l'eterogeneità di competenze, abilità, background culturali e sociali e, contemporaneamente, la creazione di uno spazio inclusivo che favorisca il confronto costruttivo tra le molteplici esperienze, rappresentano per Mediolanum un'opportunità di arricchire il proprio business con nuove prospettive e un presupposto per crescere e generare soluzioni innovative.

L'indirizzo e la supervisione generale dei programmi inerenti alla dimensione diversity sono affidati al ruolo del Diversity Manager, che ha il compito di indirizzare e favorire una cultura coerente con i principi che sono formalizzati nel Manifesto della Diversità ed Inclusione. Il Manifesto è pubblicato anche nella sezione di Sostenibilità del sito di Banca Mediolanum, oltre che nella sezione dedicata ai Valori della intranet a disposizione di tutti i dipendenti.

È stata, inoltre, formalizzata una Policy di Diversità ed Inclusione che identifica, nell'ambito delle varie dimensioni su cui si articola la cultura della diversità, quelle di impatto maggiore per il Gruppo e, in particolare (i) la diversità di genere, (ii) le tematiche di aging e diversità generazionale, (iii) diversità di cultura ed etnia e (iiii) le disabilità. Tra queste, resta di particolare rilievo la diversità di genere, anche in considerazione del contesto di mercato in cui Mediolanum opera. Il rispetto della persona è cardine del sistema valoriale adottato dal Gruppo che, perciò, si impegna a contrastare ogni forma di discriminazione, a partire dall'interno della Società stessa. Il Gruppo esprime disapprovazione chiara e piena verso qualsiasi forma di molestia sessuale, condotte ed attitudini offensive, discriminatorie o di abuso che possano in qualche modo ledere la dignità degli individui. In tale direzione, è stata approvata la Policy per la prevenzione delle molestie sessuali del Gruppo Mediolanum con la finalità di prevenire, individuare e contrastare tutte le azioni, implicite o esplicite, riconducibili a molestie e a comportamenti sessualmente inappropriati, nonché fornire supporto alle persone che le segnalano, proteggendole da qualsivoglia ritorsione.

In questo ambito, inoltre, Mediolanum ha aderito - con lettera datata 27 novembre 2023 - al Protocollo per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica, sottoscritto tra la Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità e ABI. L'intesa è finalizzata a contribuire, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, anche in ambito domestico, nelle diverse declinazioni, nonché a favorire iniziative di formazione e informazione sugli strumenti pubblici e privati disponibili per sostenere l'inclusione finanziaria e il superamento delle differenze legate al genere.

Mediolanum è firmataria della Carta ABI "Donne in banca" per la valorizzazione della diversità di genere. Nel 2023 ha partecipato nuovamente come banca Supporter, come nel 2022, al progetto D&I in Finance, promosso da ABI e organizzato da ABIServizi, appuntamento annuale di riferimento che

offre momenti di riflessione e approfondimento alle banche e degli operatori del mondo finanziario sull'importanza delle trasformazioni socio-culturali in atto, a livello nazionale e internazionale, sui temi della diversità, dell'inclusione e dell'accessibilità.

Inoltre, all'interno del progetto D&I in Finance, è stato intrapreso un percorso formativo professionalizzante per Diversity Manager a cui hanno partecipato due referenti dell'area Risorse Umane, direttamente impegnate sul tema diversity e inclusion. Il percorso si è svolto da gennaio a marzo 2023, in quattro giornate di formazione a 360 gradi sulle tematiche e l'approccio del diversity management. I temi affrontati sono stati: il perimetro normativo D&I, la cultura organizzativa della D&I, gli strumenti per gestire la diversità in azienda e come promuoverla e comunicarla.

Sempre nell'ambito della collaborazione con ABI relativamente al tema, Banca Mediolanum aderisce e partecipa al tavolo di lavoro «GDL Carta delle Donne in banca» istituito nel 2022, che ha l'obiettivo di condividere tra i partecipanti le prassi, gli studi e le ricerche, affinché diventino strumenti di supporto per le singole realtà aziendali, sia di esperienze e buone pratiche, anche attraverso le partecipazioni a eventi, nonché informazioni utili a fare rete tra gli attori interessati.

Il confronto costante su queste tematiche vede Mediolanum impegnata, inoltre, attraverso la collaborazione con associazioni qualificate ed istituzioni competenti.

In particolare, ha confermato anche questo anno l'adesione a Valore D, una tra le organizzazioni più riconosciute in Italia nella promozione dell'equilibrio di genere e di una cultura inclusiva. Inoltre, ha aderito a Women and Technologies, associazione che valorizza il talento femminile nella tecnologia, nell'innovazione e nella ricerca scientifica.

Nel corso dell'anno sono state promosse diverse attività, in continuità con quanto già avviato negli anni precedenti, quali seminari, workshop, specifici corsi di formazione, programmi di mentorship interaziendale e iniziative di comunicazione ai dipendenti con l'obiettivo di sensibilizzare, incentivare e diffondere sempre di più una cultura inclusiva, che si dimostri aperta nei confronti delle diversità.

In continuità con il programma di webinar "BeMediolanum: il valore della diversità", in corso negli ultimi due anni, sono stati proposti due nuovi incontri tenuti da una professionista specializzata in inclusione, cambiamento e nuovi inizi professionali. Nel primo dei due appuntamenti si è trattato il tema degli stereotipi e *unconscious bias* legati al genere e del valore aggiunto che la diversità di genere porta all'interno di un contesto. Nel secondo è stato approfondito il tema di come le differenze di genere non debbano essere considerate un ostacolo in ambito lavorativo.

Inoltre, con l'obiettivo di sensibilizzare i neo inseriti rispetto ai valori e alla coerenza della Diversity con i valori del Gruppo, all'interno del programma di onboarding "Mediolanum Journey", una sezione specifica è stata dedicata ai temi di Diversity and Inclusion, con focus particolare su bias e stereotipi. In questa occasione, sono state presentate ai partecipanti le iniziative D&I che l'azienda porta avanti.

Le iniziative in quest'ambito si inseriscono con continuità nelle attività di sviluppo della professionalità delle donne in Mediolanum, che costituiscono circa il 50% dei dipendenti, orientando una programmazione che si svilupperà con diverse iniziative nel medio e lungo periodo.

In quest'ottica, è stato avviato il percorso di sviluppo "Empowerment e Leadership femminile", dedicato a donne manager, con l'obiettivo di rinforzare le competenze di leadership e valorizzare i punti di forza

per agire al meglio nel ruolo di leader. L’iniziativa formativa, che si è sviluppata su due sessioni di due giornate ciascuna, ha trattato diversi temi, tra cui: assertività, autostima, networking e self branding.

All’interno delle iniziative formative D&I, al fine di diffondere una cultura sensibile ai temi della diversità, dell’inclusione e dell’equità, Mediolanum si impegna ad implementare momenti di confronto e formazione dedicati ai manager. Nel 2023 è proseguito il corso “Leadership4change – focus D&I” dedicato a tutti i responsabili di risorse, che sensibilizza e rinforza un approccio inclusivo e consapevole della leadership, attenta alle diversità, in particolare quella di genere. Sono stati coinvolti 121 leader su cinque appuntamenti.

Nel secondo semestre del 2023 è stata proposta a tutti i dipendenti la survey “Diversity & Inclusion”, con l’obiettivo di misurare la percezione che i dipendenti hanno rispetto ai seguenti temi: sviluppo di un ambiente lavorativo inclusivo e attento alle diversità, parità di genere, disabilità, differenze generazionali, di orientamento sessuale e religioso. L’analisi delle risposte ricevute fornirà ulteriori elementi di attenzione su cui il Gruppo concentrerà il proprio impegno nell’identificazione di nuove iniziative.

Durante l’anno sono proseguite le iniziative con focus sulla parità di genere anche dirette alla rete di vendita con il desiderio di valorizzare il ruolo delle donne anche nel mondo della consulenza finanziaria. In ottica di ascolto diretto delle voci femminili, attraverso l’iniziativa “Finanza al Femminile”, sono stati condotti dei focus group in quattro giornate, due a Roma e due a Milano. I focus group hanno visto coinvolte Family Banker donne e un campione di rispettive clienti donne.

Nel promuovere una cultura inclusiva, diverse sono le iniziative orientate a considerare e valorizzare gli equilibri di conciliazione tra la vita professionale e quella privata. Tra queste si evidenziano il **Nido Aziendale**, il progetto **Mediolanum CareGiver Support**, le iniziative in collaborazione con istituzioni e associazioni relativamente alla salute e alla prevenzione, citate nell’apposita sezione. È stato, inoltre, avviato un progetto volto ad accompagnare le transizioni professionali e supporto nei cambiamenti di vita, in particolare al rientro da maternità e paternità. Il progetto, avviato nel 2021 con Lifeed, che ha coinvolto nel 2023 circa 140 persone, attraverso webinar, letture, spunti di riflessione e palestre di competenze, aiuta a potenziare il valore dell’esperienza della genitorialità e dei momenti di cambiamento nella vita professionale.

I vari aspetti di diversità ed inclusione vengono regolarmente monitorati per verificarne le evoluzioni e valutare i risultati ottenuti con le azioni di volta in volta intraprese, sia con attività di misurazione interna, sia attraverso indici che permettono di avere confronti di mercato. Tra questi, l’Inclusion Impact Index, indice sviluppato da Valore D, con indicatori basati sugli standard internazionali di sostenibilità ESG, che ci ha restituito uno score complessivo di 70,7/100, segnando un miglioramento rispetto al 2022 e un risultato superiore alla media di mercato. Di particolare evidenza è il miglioramento di circa 10 punti, da 81/100 a 90,5/100, nell’area Development che fa riferimento a composizione dell’organico, *succession plan* e formazione.

Nel 2023 Mediolanum è stata per la prima volta inclusa nel **Gender Equality Index di Bloomberg (GEI)**, indice internazionale per valutare le iniziative aziendali in tema di inclusione e parità di genere delle società quotate, basato su cinque pilastri di riferimento: la leadership femminile e lo sviluppo del talento interno, la parità di retribuzione tra i generi, una cultura inclusiva, politiche contro le molestie sessuali

e riconoscibilità del marchio come brand che supporta le donne. Apprezzato, in questo ambito, soprattutto il livello di trasparenza (disclosure score) dei dati che sono stati messi a disposizione.

Inoltre, durante il 2023 Banca Mediolanum ha avviato il processo di analisi volto all'ottenimento della Certificazione per la parità di genere, secondo la Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022, la quale definisce le linee guida per il sistema di gestione della parità di genere nelle organizzazioni e prevede l'adozione e la misura di un insieme di indicatori prestazionali (KPI) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni, con l'obiettivo di colmare i gap attualmente esistenti. Le aree di attenzione definite dalla Prassi di Riferimento sono: cultura e strategia, governance, processi HR, opportunità di crescita ed inclusione delle donne, equità remunerativa e tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

Oltre alle tematiche di diversità di genere hanno rilevanza gli aspetti di aging e diversità generazionale. Sul tema, si confermano i programmi di inserimento continuo di giovani e proseguono i programmi orientati al loro sviluppo professionale, rivolti sia ai dipendenti che alla Rete di Family Banker (es. programma Next), attraverso il programma denominato Employability & Empowerment Center che prevede attività di reskilling di tutte le generazioni sulla base dell'evoluzione delle competenze richieste nei vari ambiti.

In ambito di diversità generazionale è stata condotta una fase preliminare di mappatura della popolazione aziendale rispetto alla composizione generazionale in azienda e sono stati condotti quattro focus group sulle due generazioni più giovani (generazione Z e millennials, fino ai 43 anni), al fine di comprenderne aspettative, bisogni, peculiarità e attitudini specifiche. I focus group si sono concentrati sulle seguenti tematiche: stereotipi, identità e role models, flessibilità e smart working, motivazione, appartenenza e relazione con colleghi e responsabili.

Riguardo al tema delle generazioni, inoltre, Banca Mediolanum ha aderito e partecipato alla survey «Oltre le generazioni» promossa da Valore D ai dipendenti delle proprie aziende associate. La ricerca ha l'obiettivo di indagare le relazioni tra colleghi di diversa fascia di età ed esperienze.

Particolare attenzione viene dedicata al tema delle disabilità. Sono stati nominati due Disability Manager che, in possesso delle competenze specialistiche certificate dalla Città Metropolitana, maturate dopo un articolato percorso formativo ed un esame conclusivo di verifica e certificazione, svolgono, come il ruolo istituzionale prevede (ex D. Lgs 151/2015), il compito di predisporre progetti personalizzati per le persone con disabilità e di risolvere i problemi legati alle condizioni di lavoro dei dipendenti con disabilità.

Contestualmente, è stato avviato un articolato progetto (attivo da novembre 2022), che coinvolge attivamente – con il coordinamento dei Disability Manager aziendali e di un team di specialisti (consulenti esterni) – le categorie presenti nel Gruppo Mediolanum, i loro responsabili ed i gestori Risorse Umane di competenza, che, partendo da una puntuale mappatura del personale più fragile, ne rilevi le singole criticità, fabbisogni e aspettative, proponendo soluzioni personali e professionali, facendo ricorso a strumenti tecnici di osservazione, indagini e problem solving. Tali rilevazioni favoriranno la definizione di interventi di supporto personalizzati, ove necessario, percorsi di upskilling e reskilling, di sensibilizzazione dell'ambiente di lavoro e di supervisione organizzativa.

Tale intervento ha lo scopo, partendo dalla rilevazione dei fabbisogni di cui sopra, di identificare ed introdurre strumenti, metodologie e buone prassi organizzative nella logica di sviluppo di un modello

aziendale sostenibile. Le risultanze della survey condotta a dicembre 2023 sono in fase di analisi da parte del team di consulenti ingaggiati per il progetto. Le iniziative di cui al punto precedente saranno quindi declinate, sia a livello aggregato sia per i casi “critici” individuali eventualmente segnalati, e costituiranno il “set” informativo cui attingere per le future iniziative di integrazione e valorizzazione del patrimonio aziendale, costituito dalla “differenza” propria del personale caratterizzato da disabilità, un “asset” che il Gruppo intende valorizzare nella sua specificità.

Nelle Società del Gruppo in Spagna e in Irlanda, similmente a quanto successo in Italia, sono state intraprese significative iniziative per promuovere la parità e l’inclusione, al fine di mitigare i rischi di episodi di molestie e rendere il lavoro un posto sicuro per tutti, in cui non sono accettati episodi di discriminazione.

In **Spagna**, si è lavorato in questa direzione, promuovendo l’uguaglianza e sostenere l’inclusione. Il piano d’azione include la collaborazione con centri specializzati di lavoro e la definizione di figure chiave per il sostegno e la consulenza. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nel 2022 una Politica di diversità, che affronta aspetti quali la diversità di genere, generazionale, culturale e funzionale.

Le azioni promosse includono:

- **partnership e collaborazioni per la Diversità e la Parità:** la collaborazione con Adecco aiuta nel monitoraggio del piano di parità di genere, dimostrando un impegno concreto verso l’uguaglianza. Allo stesso modo, la partnership con CEO per la diversità rafforza questo impegno, mentre le riunioni periodiche con la Diversity Manager di Banca Mediolanum assicurano un continuo focus sull’evoluzione delle strategie di diversità e inclusione;
- **sviluppo e formazione interna:** Il processo di onboarding dei nuovi dipendenti è stato arricchito dall’attuazione della politica di diversità, garantendo che fin dall’inizio i nuovi arrivati siano immersi in un ambiente che valorizza la diversità. Attraverso il monitoraggio dell’attività formativa Progetto Acqua, si pone l’accento sulla diversità generazionale, mentre la tavola rotonda “L’uguaglianza è anche il nostro obiettivo” offre una piattaforma di dialogo aperto tra l’Amministratore Delegato, il Direttore dell’Organizzazione e i dipendenti su obiettivi e progressi in materia di uguaglianza;
- **sensibilizzazione e promozione della diversità:** la creazione del canale “Empoderate” punta a sensibilizzare sulle questioni di uguaglianza e ispirare le donne con esempi di successo, rappresentando un’iniziativa diretta a rafforzare la presenza femminile in azienda. La partecipazione a eventi dedicati alla diversità e all’inclusione, come “Diversity & Inclusion” e “Empowering Women’s Talent”, sottolinea l’impegno dell’azienda a promuovere attivamente questi valori. L’esperienza offerta dal workshop “Invisible Fighters” permette ai dipendenti di immergersi nella realtà delle persone con disabilità intellettiva, accrescendo la consapevolezza e la comprensione;
- **supporto e integrazione delle persone con disabilità:** la Società si impegna nel sostegno alle persone con disabilità, sia attraverso donazioni alla Fondazione Adecco in occasioni significative, ma anche assumendo direttamente personale tramite i CET S (Centri speciali di lavoro). Questo approccio non solo favorisce l’integrazione lavorativa di persone disabili, ma coinvolge anche partner come l’Associazione Catalana di Sclerosi Multipla J.M. Charcot, B Travel Turismo Accessibile S.A.U., e la Fondazione Aura, evidenziando un impegno pratico e diretto verso l’inclusione;

- **attenzione alle esigenze dei dipendenti:** attraverso eventi e regali personalizzati riflette l'attenzione dell'azienda verso la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, dove ogni individuo si sente valorizzato e considerato nella sua unicità. Questo approccio dimostra l'importanza di andare oltre il mero adempimento di obblighi normativi, puntando a costruire una cultura aziendale veramente inclusiva e sensibile alle diverse esigenze.

In **Irlanda**, le Società hanno investito in iniziative per promuovere la diversità e - alla luce delle politiche e delle attività sviluppate sino ad oggi e programmate per il futuro in tale ambito - sono state riconosciute con il "Bronze Investors in Diversity Award" per il loro impegno.

Sono state organizzate, tra le altre:

- **iniziative per l'educazione e lo sviluppo del talento:** tra le iniziative dedicate ai giovani e al talento, si possono ricondurre l'Industry Education Morning", per far conoscere alle studentesse universitarie i ruoli e le attività aziendali; la sponsorizzazione dell'Irish Association of Investment Manager Transition Year Work Experience Academy per educare studenti TY nel settore degli investimenti, con MIO impegnato nel comitato di sviluppo; la collaborazione con una scuola di Dublino e "Business in the Community" per supportare studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria, promuovendo la comprensione del mondo del lavoro e i servizi finanziari e l'Asset Management come carriere future; infine, la partecipazione al "Irish Management Institute/30% Club Network Mentor Programme" per sviluppare il talento femminile e le capacità di leadership, coinvolgendo dipendenti ad alto potenziale e leader senior come allievi e mentori;
- **iniziative per la promozione della Diversità e Inclusione:** tra le varie iniziative di rilievo, si evidenziano l'impegno dell'Head of Diversity and Inclusion in diversi Comitati per la diversità e l'inclusione, incluso il Comitato per la formazione; la firma dell'accordo con "Women in Finance" per promuovere la presenza femminile a tutti i livelli organizzativi, sostenuto dal governo irlandese, mirando a un ambiente di lavoro equilibrato dal punto di vista di genere; infine, la promozione, attraverso un team internazionale, di un ambiente di lavoro diversificato con oltre il 45% dei dipendenti di nazionalità non irlandese, provenienti da 16 diverse nazioni. Queste iniziative dimostrano un forte impegno verso l'educazione, lo sviluppo del talento, la promozione della diversità e l'inclusione all'interno dell'ambiente lavorativo.

9. Responsabilità verso la collettività e l'ambiente

Mediolanum si impegna a promuovere il benessere della collettività orientando le proprie scelte e strategie con una particolare attenzione verso le persone e il pianeta.

La Banca promuove un approccio globale nel supporto allo sviluppo della collettività, identificata nelle realtà sociali e culturali con le quali l'azienda si relaziona nel corso della propria attività. Banca Mediolanum organizza e partecipa a diverse attività di carattere sociale, culturale e sportivo per valorizzare e consolidare la relazione con la collettività, nonché il supporto ad essa. Inoltre, attraverso la Fondazione Mediolanum EF, costituita nel mese di dicembre 2001 come Fondazione Mediolanum, il Gruppo si impegna per far fronte in modo organizzato alle richieste e sollecitazioni da parte del Terzo Settore. Dal punto di vista ambientale, l'impegno del Gruppo Mediolanum si concretizza in piani e attività mirati alla riduzione degli impatti ambientali, attraverso progetti volti all'utilizzo responsabile delle risorse che, in sintonia con la strategia aziendale, tutelano l'ambiente e garantiscono la piena adozione delle normative nazionali ed internazionali.

LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA NELLA RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ E L'AMBIENTE

Banca Mediolanum, in coerenza ai propri valori, pone la comunità al centro della propria azione, e mette a disposizione della comunità parte del valore creato: dunque, l'attenzione alle iniziative di impegno sociale e il sostegno alla collettività volto alla promozione umana sono esempi concreti che realizzano questi valori. In questo senso, le donazioni e le liberalità sono volte a realizzare iniziative a favore di soggetti svantaggiati, sia da condizioni politico-sociali che ambientali. Allo stesso modo, la comunità viene sostenuta attraverso il supporto a iniziative di promozione del territorio di stampo storico, artistico, culturale, religioso. Parimenti, la tutela dell'ambiente costituisce un aspetto basilare della responsabilità di impresa: pertanto, la Società si impegna ad adottare, nei propri processi aziendali, soluzioni innovative che riducano al minimo il consumo di risorse o prevedano l'utilizzo di risorse a ridotto impatto ambientale mantenendo elevati standard di efficienza e sicurezza.

Mediolanum chiede a tutti di contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, evitando comportamenti che possano arrecare danni a sé, ad altri o all'ambiente.

9.1 Inclusione e educazione finanziaria

[GRI 3-3] [GRI 203-2]

L'educazione e l'inclusione finanziaria sono strumenti chiave per migliorare la stabilità economica, ridurre le disuguaglianze e promuovere il benessere individuale e collettivo. Con questa consapevolezza il Gruppo supporta le persone in difficoltà attraverso la creazione di prodotti e servizi dedicati, nonché tramite la presenza dei Family Banker sul territorio e la disponibilità di strumenti digitali per la gestione autonoma delle finanze da parte del cliente. Inoltre, Banca Mediolanum si impegna in attività di formazione finalizzate ad accrescere le conoscenze e le competenze finanziarie della collettività per sviluppare sul territorio un approccio sempre più sicuro e responsabile alla finanza.

9.1.1 Supporto attraverso i prodotti e servizi di Banca Mediolanum

Prestito di Soccorso

Nell'attuale contesto economico in cui le aree di vulnerabilità sono sempre più diffuse, il "prestito di soccorso" ha la finalità di prevenire il ricorso all'usura e facilitare così l'inclusione finanziaria. Con questo principio Banca Mediolanum e Fondazione Mediolanum EF confermano l'impegno sottoscritto dal 2009 a fianco di fondazioni antiusura attive sul territorio nazionale con progetti sociali orientati al sostegno finanziario delle fasce più deboli della popolazione con problemi di sovra indebitamento e non bancabili.

La scelta di Banca Mediolanum di sostenere la lotta alla povertà e all'usura vede ad oggi la collaborazione con 14 fondazioni diocesane antiusura in Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Lazio, Sardegna, Sicilia, Campania, Calabria, Puglia e Abruzzo. Le Fondazioni antiusura operano attraverso le Caritas delle Diocesi che si avvalgono dei Centri di Ascolto parrocchiali per intercettare le esigenze delle famiglie bisognose. Con la sottoscrizione di appositi accordi tra fondazioni antiusura, Banca Mediolanum e Fondazione Mediolanum EF, in veste di patrocinatore, la Banca si impegna a concedere alle fondazioni un plafond di credito rotativo da utilizzare per accordare prestiti con rimborso rateale a soggetti in difficoltà, siano essi famiglie o ditte individuali, ad un tasso agevolato.

Al 31 dicembre 2023 i prestiti erogati sono 596 per un totale di euro 5.073.363.

Le fondazioni con cui Banca Mediolanum S.p.A. e Fondazione Mediolanum EF hanno stipulato accordi sono:

- Fondazione San Bernardino a Milano, attiva in Lombardia (2009);
- Fondazione San Gaudenzio a Novara (2013);
- Fondazione San Matteo Apostolo a Bologna, attiva in Emilia-Romagna (2016);
- Fondazione Santi Simplicio e Antonio a Tempio Pausania (OT), attiva in Sardegna (2016);
- Fondazione Santa Maria del Soccorso a Genova, attiva in Liguria (2017);
- Fondazione Beato Giuseppe Tovini a Verona, attiva in Veneto (2018);
- Fondazione Salus Populi Romani a Roma, attiva in Lazio (2019);
- Fondazione Santi Mamiliano e Rosalia a Palermo, attiva in Sicilia (2019);
- Fondazione San Giuseppe Moscati a Napoli, attiva in Campania (2020);

- Fondazione Zaccheo a Crotone, attiva in Calabria (2021);
- Fondazione San Nicola e SS. Medici di Bari, attiva in Puglia (2022);
- Fondazione Jubilaeum di Avezzano (AQ), attiva in Abruzzo (2022);
- Fondazione Beato Cardinale Dusmet a Catania (2023);
- Fondazione San Matteo Apostolo di Cassano allo Jonio (CS), attiva in Calabria (2023).

Dette fondazioni operano con tutte le Diocesi presenti nelle rispettive regioni ecclesiastiche.

Attività dedicate a Enti Ecclesiastici ed Enti del Terzo Settore

Banca Mediolanum pone la massima attenzione alla tutela del patrimonio degli Enti Ecclesiastici, riconoscendo la complessità delle situazioni economico-finanziarie e la necessità di collaborare con professionisti esperti. La Banca si impegna a offrire competenze e soluzioni personalizzate attraverso consulenti finanziari formati internamente e con il supporto di esperti provenienti dagli stessi Enti Ecclesiastici. Le soluzioni proposte coprono servizi bancari, investimenti, assicurazioni e credito con offerte appositamente dedicate per gli Enti Ecclesiastici. La Banca offre soluzioni certificate in conformità alle linee guida della Conferenza Episcopale Italiana, collaborando con il partner Nummus³⁴.

Indagine di customer satisfaction

	2023	
	Correntista prima banca	
	Banca Mediolanum	Totale Mercato
Impegno del sociale	81,12	63,03
Sostiene i suoi clienti nei momenti di difficoltà	80,78	60,59
Si impegna nel sociale collaborando in progetti di solidarietà e di aiuto umanitario	84,88	65,80
Si impegna per le iniziative socio-culturali del territorio in cui opera	82,91	65,13

Fonte: indagine di Customer Satisfaction 2023, svolta in collaborazione con l'istituto BVA-Doxa Interviste in modalità cawi (questionario online) realizzate nei mesi di dicembre 2023 e gennaio 2024.

Commissione beneficenza e liberalità

Banca Mediolanum è da sempre impegnata a sviluppare un'attività solida e sostenibile nel lungo termine, fornendo valore aggiunto per tutti gli stakeholder, anche attraverso l'attenzione e il supporto allo sviluppo della comunità in cui è inserita. In tale contesto si svolge l'attività di erogazione di liberalità con scopo di beneficenza, o per contributi a iniziative di interesse collettivo. La Commissione Beneficenza e Liberalità, supervisiona il complessivo processo di erogazione di liberalità, assicurandone la coerenza ai principi definiti; il Consiglio di Amministrazione è l'Organo con funzione di supervisione strategica che definisce, approva e controlla i principi e le linee guida cui la Banca è tenuta ad attenersi con riferimento all'erogazione di liberalità.

³⁴ Nummus. Info è l'Ente Certificatore di Portafogli conformi alle linee guida emanate dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e si avvale della ricerca di MSCI ESG Research.

9.1.2 Educazione finanziaria

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività volte a erogare percorsi di formazione finalizzati ad accrescere le conoscenze e le competenze finanziarie della collettività e così sviluppare sul territorio un approccio sicuro e responsabile alla finanza. In collaborazione con Educazione Digitale, il corso digitale disponibile sulla piattaforma Civicamente, è stato fruito da 5.457 studenti, coinvolgendo 129 scuole su tutto il territorio italiano.

Prosegue l'impegno di Banca Mediolanum in diversi progetti volti alla divulgazione di temi finanziari destinati a clienti e prospect. I contenuti si sono concentrati principalmente sull'importanza di un'attenta pianificazione, basata sulle esigenze di ognuno di noi, per il raggiungimento dei propri obiettivi di vita e per cogliere opportunità e vantaggi derivanti da una consapevole gestione del risparmio e sul tema della protezione per la salvaguardia e il mantenimento del tenore di vita.

In Spagna, nel 2023 sul canale YouTube di Banco Mediolanum, come negli anni precedenti, sono state realizzate sessioni volte a promuovere la Società, in modo "friendly" e con contenuti finanziari accessibili ai clienti e al pubblico in generale.

Le sessioni 'Presente e futuro dell'investimento e del risparmio. Scenari economici e prospettive d'investimento' sono state organizzate anche in presenza in tre sedi diverse: Barcellona (26 ottobre), Bilbao (14 novembre) e Cáceres (29 novembre) e i clienti di tutta la regione hanno potuto seguire la diretta in streaming. Le tre edizioni hanno raccolto 820 partecipanti in presenza e hanno totalizzato 23.783 visualizzazioni.

9.2 Supporto alle comunità

[GRI 3-3] [GRI 413-1]

Il Gruppo Mediolanum da sempre si distingue per l'impegno sociale che vede Fondazione Mediolanum EF quale sostenitrice di progetti, iniziative, donazioni, sponsorship e partnership pluriennali, a carattere socioculturale nonché educativo/formativo sia nei territori in cui il Gruppo opera sia all'estero. Nei territori di appartenenza l'obiettivo è di influire positivamente sul tessuto socioeconomico attraverso lo sviluppo, l'occupazione, l'innovazione e i servizi per le comunità locali.

9.2.1 L'impegno di Mediolanum nelle iniziative socio-culturali

Centodieci è il progetto di Banca Mediolanum pensato per offrire a manager, imprenditori e studenti e a Family Banker, nonché dipendenti di Sede, risorse e strumenti utili per innovare la propria attività.

È uno spazio aperto di cultura del pensiero e del confronto, di apprendimento, di stimolo e di ispirazione, che esporta i valori di Banca Mediolanum al di fuori della Sede affinché chiunque possa acquisirli, ponendo il capitale umano al centro e sviluppando la proposta attraverso tre modalità:

- eventi sul territorio italiano: momenti speciali di formazione ed esperienza con la partecipazione di relatori e ospiti vicini ai valori di Banca Mediolanum;
- progetti per il territorio: momenti di formazione ed educazione caratterizzati da una serie di incontri con personalità straordinarie e di diverse provenienze culturali e professionali con l'obiettivo di promuovere e diffondere coscienza comunitaria;

- Centodieci.it: magazine online, che presenta tutte le iniziative e gli eventi del progetto e offre uno spazio di condivisione culturale attraverso un blog con interventi su temi di innovazione, tecnologia e valori trasversali.

Nel 2023 sono proseguiti gli eventi in presenza sul territorio volti alla diffusione della cultura del pensiero e del confronto, nei quali sono stati trattati argomenti come l'arte, l'utilizzo dei social media, l'innovazione tecnologica, valori universali ed esperienze di vita uniche attraverso la presenza di personaggi esempi di eccellenza nel mondo. Si tratta di eventi prodotti e supervisionati direttamente da Banca Mediolanum.

	2023			2022		
	Totale eventi	Totale ore di erogazione	Totale partecipanti	Totale eventi	Totale ore di erogazione	Totale partecipanti
Ispirazione	27	54	7.171	15	30	2.048
Arte	8	16	408	26	52	1.613
Progresso	63	189	8.269	53	159	5.794
Humannovability	1	2	24	1	2	99

Anche in Spagna nel corso dell'anno sono stati organizzati diversi eventi, tra cui Club Privilegium, legati all'arte, alla cultura, alla musica, allo spettacolo e alla gastronomia a disposizione dei Family Banker, a cui hanno preso parte circa 3.000 partecipanti, Eventi di Marketing Locale e Incontri clienti per la fidelizzazione della clientela (circa 23.000 partecipanti), sessioni di mercato rivolte ai clienti, trasmesse dal canale YouTube di Banco Mediolanum con l'obiettivo di far conoscere la Società anche tramite la divulgazione di contenuti finanziari. Inoltre, tre sessioni si sono svolte in presenza nelle sedi di Barcellona, Bilbao e Cáceres.

Banco Mediolanum nel 2023 ha inoltre, sponsorizzato diversi Festival (Festival Mil.lenni, Summum Concert Series, festival de les arts, festival Porta Ferrada), nonché eventi nell'ambito della consulenza finanziaria ("Eventi Asesores Financiero"), della finanza responsabile (Tour di consulenza finanziaria dell'EFPA), e di avvicinamento delle donne alla professione di consulente finanziario (Giornata Donne e Finanza a Vigo).

9.2.2 Liberalità e raccolta fondi

Le emergenze 2023

Anche nel 2023 Banca Mediolanum è stata vicina alle popolazioni colpite dalle seguenti calamità naturali:

- Alluvione Emilia-Romagna (maggio 2023);
- Alluvione Toscana (novembre 2023).

I clienti e collaboratori colpiti da queste calamità sono stati numerosi e le liberalità saranno erogate

all'inizio del 2024.

Sono state accordate le consuete agevolazioni:

- possibilità di sospensione della rata mutui e prestiti per 12 mesi;
- attivazione di linee di credito privilegiate;
- riduzione (-1%) dello spread in essere su Mutui e prestiti per 24 mesi;
- azzeramento di tutti i costi dei c/c e d/t per 24 mesi.

Collaborazioni con fondazioni ed associazioni

Molteplici sono le attività che hanno visto coinvolti non solo i clienti, ma anche i dipendenti del Gruppo Mediolanum a sostegno di progetti di impegno sociale.

Nel corso del 2023 Banca Mediolanum ha erogato **liberalità a favore di iniziative di sostegno sociale e culturale**, a persone fisiche in difficoltà e ad Associazioni /Fondazioni, per **un totale di 371.252 euro**.

Mediolanum Insieme

Grazie al progetto "Mediolanum Insieme", che consente ai Family Banker di segnalare enti no profit presenti sul territorio con cui hanno un legame, con l'obiettivo di sostenerli, prosegue anche nel 2023 la collaborazione di Banca Mediolanum con associazioni sul territorio, dandone visibilità sul sito della Banca e promuovendo le loro iniziative attraverso direct e-mail marketing rivolti ai clienti.

Di seguito le collaborazioni attualmente in essere:

1. **A.Ge. Di. Onlus** di Reggio Calabria è un'associazione di auto-aiuto tra genitori e disabili che condividono gli obiettivi di pari opportunità, di integrazione sociale e di tutela dei diritti.
2. **Aps famiglie down il bell'anatroccolo** di Foggia è un'associazione di Promozione Sociale fondata e gestita da genitori e volontari che ha come obiettivo il raggiungimento del massimo grado possibile di autonomia e autostima dei ragazzi con sindrome di down e/o altra disabilità cognitiva e sensoriale.
3. **Fondazione aurora onlus** di Acqui Terme (AL) ha come scopo di supporto delle famiglie in difficoltà economiche con minori, nel territorio dell'Acquese e paesi limitrofi, attraverso il dono.
4. **La band degli orsi** di Genova è un'associazione di volontariato impegnata nel miglioramento dell'accoglienza dei piccoli ospiti e delle famiglie dell'Ospedale Pediatrico Gaslini di Genova e delle loro famiglie provenienti da tutta Italia, ma anche dall'estero.
5. **Associazione genitori arcobaleno odv** di Venafro (IS) si occupa della tutela delle persone con disabilità e delle loro famiglie, promuovendo interventi che garantiscano al disabile una migliore qualità della vita.
6. **Io non crollo odv** di Camerino (MC) è un'associazione che crede nella ricostruzione di un tessuto sociale, venuto a mancare a seguito degli eventi sismici del 2016, dove gli abitanti di Camerino sono stati costretti ad abbandonare le proprie abitazioni.
7. **Passo odv** di Marzabotto (BO) è un'associazione che opera sul territorio a favore di persone con disabilità e delle loro famiglie, per la loro integrazione scolastica, lavorativa e sociale, sia per favorire lo sviluppo delle loro potenzialità ed autonomie, sia, più in generale, per il loro benessere, per una miglior qualità di vita personale e relazionale.
8. **Re-use with love** di Bologna, che racchiude diversi ed importanti obiettivi di riutilizzo e recupero consapevole, anche attraverso l'educazione dei bambini e ragazzi volontari sul tema del riuso e sensibilizzazione alla solidarietà sociale, che si evidenzia non solo nella

donazione finale del ricavato degli eventi organizzati (mercato di solidarietà), ma anche mediante la distribuzione gratuita dei capi durante tutto l'anno di preparazione (boutique solidale);

9. **A.R.O.P. di Rimini** (Ass. Riminese Oncoematologia Pediatrica) è un'organizzazione di volontariato con l'obiettivo di migliorare l'assistenza globale e la qualità delle cure ai bambini affetti da leucemia, linfomi, tumori.
10. **I sassi di betania** di Cologno Monzese (Mi) è un'associazione che ha la finalità di operare a favore dei minori, pre-adolescenti e adolescenti presenti sul territorio di Cologno Monzese e dei Comuni limitrofi, individuandone esigenze e difficoltà e attivandosi per la risoluzione delle stesse.
11. **Equilandia ASD** di Nonantola (Mo) con il progetto "una vita in sella", l'associazione intende integrare bambini/ragazzi fragili certificati con bambini/ragazzi normodotati tramite l'ippoterapia con l'obiettivo di superare i problemi di ordine psicologico e fisico.
12. **Andos odv - comitato Oglio Po** è un'associazione che si occupa di riabilitazione fisica, psicologica e sociale di donne operate al seno. L'obiettivo principale è di informare per ottimizzare l'adesione della popolazione allo screening mammario e la riabilitazione fisico/psicologica post-intervento.). Intende inoltre portare aiuto morale e materiale a tutti coloro i quali l'associazione potrà svolgere attività di volontariato ed opere di umana solidarietà, assistenza sociale e beneficenza.

Centesimi che contano

"Centesimi che contano" è un servizio di Banca Mediolanum che offre la possibilità ai clienti di donare, in modo automatico, i centesimi del conto corrente presenti a saldo, se positivo, il terzo giorno lavorativo da inizio mese, a favore di Fondazione Mediolanum EF. Al 31 dicembre 2023, le donazioni hanno totalizzato un **importo complessivo di 602.377,58 euro (+34% rispetto al 2022)**. Questa crescita è dovuta anche alla maggiore attenzione che la Rete dei Family Banker ha dedicato al servizio, grazie all'intervento dei Mediolanum Values Manager, portando l'attivazione su prodotti in target dal 9,68% di inizio 2023 al 12,7% di fine anno. I beneficiari di questo servizio sono Dynamo Camp, che utilizza questi fondi per permettere a bambini disabili o con malattie gravi o croniche di accedere gratuitamente al Camp e fare terapia ricreativa, il Centro Benedetta d'Intino, la cui mission prevede di aiutare i bambini con disagi psicologici e gravi disabilità comunicative attraverso il lavoro di psicoterapeuti e grazie all'insegnamento della Comunicazione Aumentativa Alternativa, e La Lega del Filo D'Oro che si prende in carico bambini sordo-ciechi e le loro famiglie.

Attività per la collettività in Spagna

Mediolanum Aproxima

Mediolanum Aproxima, il progetto solidale di Banca Mediolanum, è nato nel 2014 per sostenere le organizzazioni senza scopo di lucro locali attraverso il coinvolgimento diretto dei Family Banker e dei loro clienti. L'obiettivo di detto progetto solidale è di favorire la collaborazione tra ONG locali e le persone.

Compiendo Desideri, in memoria di Ennio Doris

Nel 2023 è stato lanciato il progetto "Compiendo Desideri, in memoria di Ennio Doris", organizzato in collaborazione tra la Delegazione della Fondazione Mediolanum, Banca Mediolanum e la Fondazione

Piccolo Desiderio. L'obiettivo del progetto è di soddisfare i desideri di minori che stanno combattendo gravi malattie e situazioni complicate.

Cada Centimo Cuenta

Nel mese di luglio è stata presentata e lanciata l'iniziativa "Cada Centimo Cuenta" (Centesimi che contano) in cui la Società ha invitato tutti i suoi clienti a donare, automaticamente, i centesimi del loro conto corrente alla Delegazione della Fondazione Mediolanum. Durante il resto dell'anno sono state organizzate diverse campagne di comunicazione ai clienti e a Family Banker per incentivare l'adesione all'iniziativa.

Per quanto riguarda gli eventi di solidarietà realizzati dalla rete di Family Banker solidali, padrini e madrine delle ONG, nel 2023 sono stati realizzati oltre 150 eventi solidali aumentando la partecipazione e il coinvolgimento nel progetto da parte della rete commerciale.

La Delegazione della Fondazione Mediolanum, costituita nel 2019 a sostegno dei bambini in condizioni svantaggiate, ha raddoppiato nel 2023 l'importo raccolto dai Family Banker durante gli eventi di beneficenza a sostegno dell'infanzia.

Iniziative emergenza

Nel 2023, a causa di gravi emergenze umanitarie globali, sono state intraprese due azioni:

1. **Aiuto alle vittime del terremoto in Turchia e Siria:** Realizzazione di una campagna di crowdfunding sulla piattaforma Mi Grano de Arena in cui, destinata a clienti, Family Banker e dipendenti. La Delegazione della Fondazione Mediolanum ha raddoppiato l'importo raccolto, **donando un totale di 14.528 euro** all'UNHCR;
2. Banco Mediolanum ha devoluto 10.000 euro alla **Croce Rossa Spagna** per aiutare le vittime del terremoto in Marocco.

Attività per la collettività in Irlanda

In Irlanda prosegue il supporto alle comunità attraverso una vasta gamma di iniziative che incarnano i principi di sostenibilità e condivisione dei valori di Mediolanum.

Coolmine Therapeutic Community

Coolmine Therapeutic Community si conferma il "Charity Partner" di Mifl, anche per il 2023. In ottobre è stato lanciato un nuovo evento per una raccolta fondi che ha raccolto quasi 500.000 euro, finalizzati alla costruzione di "Westbourne House", il primo centro di trattamento residenziale per donne e bambini a Limerick, sulle orme di Ashleigh House, già esistente a Dublino da molti anni. Mentre il progetto Westbourne House beneficerà di contributi governativi, la filantropia e i finanziamenti aziendali sono essenziali per aiutare enti di beneficenza come Coolmine a raggiungere i propri obiettivi. All'evento ha partecipato anche Fondazione Mediolanum EF, che ha contribuito alla raccolta fondi, integrando le donazioni ricevute dai partner commerciali di Mifl. Anche dalle testimonianze dei residenti, Coolmine è diventata un esempio di società corporate che ha un impatto positivo e duraturo non solo all'interno del Financial Service e del suo business in generale, bensì anche sul proprio ambiente sociale in Irlanda. Nel 2023 sono proseguite diverse iniziative volte ad assistere la Charity nella propria crescita e nell'offerta di servizi come:

- supporto marketing e comunicazione (newsletter, ecc.);

- supporto PR esterno;
- supporto alla governance per quanto riguarda il management in generale;
- partecipazione al Comitato Direttivo e ai contenuti multimediali (foto e video) in diverse occasioni;
- regali natalizi per i bambini in Ashleigh House;
- donazione di apparecchiature informatiche.

Mifl ha inoltre proseguito anche nel 2023 la partnership con una scuola di Dublino (North City) e “**Business in the Community**”, offrendo tirocini estivi e mentoring agli studenti delle scuole secondarie. Il programma mira a fornire una comprensione del mondo del lavoro e a incoraggiarli a proseguire negli studi. Inoltre, promuoverà l’Asset Management come opzione di carriera futura.

Infine, nel 2023 è stato fornito anche un sostegno finanziario alla “**Little Blue Heroes Foundation**”, un’associazione benefica senza scopo di lucro gestita interamente da volontari, composta da soci/staff della Polizia, le loro famiglie, amici e persone con forte senso civico delle comunità. L’associazione ha lo scopo di aiutare le famiglie bisognose in Irlanda che hanno bambini sottoposti a cure mediche a lungo termine per malattie gravi e/o terminali.

Collaborazione con Fondazione Mediolanum EF

Fondazione Mediolanum è nata nel 2001 con l’obiettivo di sviluppare le principali attività in ambito sociale del Gruppo Bancario Mediolanum.

Dal 2005 la Fondazione ha deciso di concentrare gli interventi di aiuto a favore dell’infanzia in condizione di disagio.

Oltre a provvedere agli aiuti per i bisogni primari come cibo, protezione e cure mediche, da sempre la Fondazione si impegna per garantire l’istruzione di base e la possibilità di imparare un mestiere: in questo modo, sempre nella salvaguardia delle tradizioni culturali e religiose locali, Fondazione Mediolanum aspira a rendere possibile a decine di migliaia di bambini il raggiungimento dell’autonomia, affinché possano vivere una vita da adulti liberi, rispettosi dei valori universali dell’individuo.

Raccolta fondi

Nel corso dell’anno la Fondazione ha beneficiato dei contributi del Conglomerato Finanziario Mediolanum che le permettono di dare continuità alla sua attività di ente erogatore, scegliendo e finanziando progetti a favore dell’infanzia disagiata di Enti partner **per un totale di 1.686.804,40 euro**. A questi contributi, utilizzati dalla Fondazione sia per l’attività erogativa sia per le spese di gestione, si aggiunge anche la liberalità legata all’iniziativa di Cause Related Marketing, ovvero la campagna promozionale di Banca Mediolanum S.p.A. legata alla sottoscrizione di alcuni prodotti, per ciascuno dei quali viene devoluto a Fondazione Mediolanum un importo a sostegno di un progetto per l’infanzia disagiata. **Nel 2023 sono stati erogati 464.435,00 euro (+25% rispetto al 2022).**

Rispetto al 2022, è stata integrata per i clienti la possibilità di effettuare una donazione tramite la promozione Mediolanum For You Rewarding, selezionando dalla sezione “Solidarietà” del catalogo la donazione in questione. Nel 2023 sono stati erogati dalla Banca solo 11.833,00 euro (96% rispetto al 2022), questo perché il catalogo si era chiuso l’anno precedente e i clienti allora avevano molti più punti accumulati.

Il totale dei contributi provenienti dal Conglomerato Finanziario Mediolanum nel 2023 è pertanto pari a 2.163.072,40 euro (+26% rispetto al 2022).

Fondazione Mediolanum ha ricevuto dall’Agenzia delle Entrate i fondi destinati alle “Associazioni e Fondazioni riconosciute – assegnazione finanziamento 5 per mille” relative all’anno fiscale 2022 per un importo complessivo pari a 234.683,37 euro (+9% rispetto al 2022).

L’attività di fundraising, sviluppata grazie alle seguenti tipologie di donatori, è stata pari a 4.824.696,36 euro (+24% rispetto al 2022):

- clienti di Banca Mediolanum e Banco Mediolanum;
- Family Banker di Banca Mediolanum e Banco Mediolanum;
- dipendenti, Dirigenti e membri del Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum e Banco Mediolanum;
- donatori privati esterni al Conglomerato finanziario Mediolanum;
- società e aziende.

Il totale dei contributi ricevuti dalla Fondazione durante il 2023 è stato pari a 7.222.452,13 euro.

Erogazioni

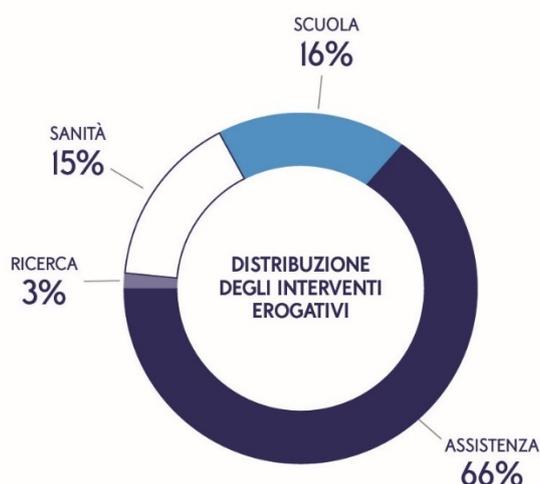
Nel corso dell’anno Fondazione Mediolanum ha finanziato 247 progetti (+15% rispetto al 2022), erogando 6.997.506,61 euro (+24% rispetto al 2022).

Erogazioni per ambiti di intervento

Ambiti di intervento	2023	2022
Assistenza	€4.394.801	€ 3.747.559
Educazione	€ 733.468	€ 892.218
Ricerca	€ 255.200	€ 182.644
Sanità	€ 1.614.038	€ 817.000
Totale	€ 6.997.507	€ 5.639.421

Il 2023 vede una significativa crescita dell’erogazione a favore dell’ambito Sanità, dovuto principalmente all’iniziativa di Cause Related Marketing di Banca Mediolanum “**Insieme, diamo ai piccoli eroi un superpotere in più**”, e dell’ambito della Ricerca grazie ad un numero maggiore di Eventi Solidarietà sia in Italia che in Spagna dedicati a progetti di studio e ricerca. L’Assistenza rimane anche nel 2023 l’ambito principe con un ulteriore incremento rispetto al 2022 da imputare a all’erogazione a favore del progetto in Georgia e all’apertura di una nuova casa di accoglienza in Irlanda a fianco di Coolmine. L’unica flessione registrata è relativa all’ambito della Educazione: per correggere la tendenza nel 2024 sono in programma campagne ad hoc su questo tema.

Distribuzione degli interventi erogativi



L'Europa è il continente in cui si concentra il maggior numero di interventi: questo è dovuto non solo alla forte presenza di progetti in Italia e in Spagna, ma anche al progetto in Irlanda su cui è stata fatta un'importante erogazione.

La percentuale destinata all'Africa subisce una leggera flessione di 2 punti percentuali rispetto al 2023, mentre assistiamo ad una crescita dell'Asia (dal 4% del 2022 al 12% del 2023), dovuta all'importante donazione per la fondazione operante in Georgia.

Infine, si evidenzia una decisa riduzione dell'erogazione per progetti in centro/sud America (dal 9% del 2022 al 3% del 2023), nonostante sia stata data continuità al Progetto "Scholarship Project" ad Haiti a fianco di Andra Bocelli Foundation, con un'importante erogazione.

9.3 Impatti ambientali e climate change

[GRI 3-3]

Banca Mediolanum e le Società del Gruppo si impegnano costantemente per la minimizzazione degli impatti ambientali generati dall'attività d'impresa attraverso l'adozione di politiche inerenti all'ottimizzazione dei consumi e alla gestione delle risorse naturali e dei rifiuti. Oltre all'utilizzo di sistemi di gestione certificati, energia da fonti rinnovabili e sistemi per il risparmio di energia e risorse negli uffici, Mediolanum ritiene che la sensibilizzazione dei collaboratori in merito all'adozione di comportamenti sempre più ecocompatibili abbia un ruolo centrale nella riduzione degli impatti ambientali dell'attività lavorativa. A dimostrazione dell'importanza strategica del climate change anche nel corso del 2023 è stata misurata la Carbon footprint del Gruppo Banca Mediolanum, a seguito della quale sono stati definiti puntualmente i target di Scope 1 e di Scope 2.

9.3.1 Policy operativa in materia di sostenibilità ambientale

Nei propri processi aziendali, il Gruppo Mediolanum persegue l'adozione di soluzioni innovative che riducano il consumo di risorse o ne prevedano un utilizzo a ridotto impatto ambientale, mantenendo elevati standard di efficienza e sicurezza. Con la consapevolezza del proprio ruolo nei confronti della collettività e delle generazioni future, Banca Mediolanum riconosce l'importanza di una puntuale

gestione ambientale all'interno del proprio modello di business e si impegna ad essere un attore responsabile in termini di tutela ambientale. Riconoscendo la tutela dell'ambiente quale aspetto basilare nella responsabilità di impresa, per garantire una corretta gestione della tematica, dal 2019 il Gruppo persegue nel processo di concretizzazione dei principi contenuti nella Policy operativa in materia di sostenibilità ambientale.

Il documento sono stati individuati quattro ambiti di responsabilità:

- acquisto e consumo di prodotti sostenibili;
- energia e cambiamento climatico;
- gestione rifiuti;
- cultura della sostenibilità ambientale.

Al fine di perseguire un modello che aspiri al miglioramento continuo, le Società del Gruppo Mediolanum di diritto italiano hanno intrapreso un percorso di certificazione UNI EN ISO 14001, con l'obiettivo di fornire gli strumenti all'organizzazione per definire un sistema di gestione organizzativo, in grado di definire gli impatti ed attuare le attività necessarie non solo per monitorarli, ma per prevenirli, migliorarli e aumentarne le performance.

A tal fine l'Azienda ha istituito un regolare processo di Analisi Ambientale il cui scopo è di individuare, sia nell'ordinario esercizio che in situazioni di emergenza:

- gli aspetti diretti e indiretti: per aspetto ambientale si intende l'elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente nel dettaglio:
 - aspetto ambientale indiretto: deriva da interazioni dell'organizzazione con altri soggetti esterni es. appaltatori, manutentori, outsourcer ecc;
 - aspetto ambientale diretto: collegato alle attività e ai processi gestiti dall'organizzazione, sono associati alle attività e ai servizi, sono aspetti per i quali l'organizzazione ha un controllo diretto.
- gli impatti ambientali significativi: per impatti ambientali significativi si intendono le modificazioni dell'ambiente, negative o benefiche, totali o parziali, conseguenti ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

La classificazione degli aspetti ambientali è utilizzata per orientare la politica societaria, definire obiettivi e programmi ambientali, identificare opportunità di miglioramento continuo, definire programmi di formazione per il personale, indicare le modalità di comunicazione con le parti interessate, individuare aree di priorità per gli audit interni ed orientare la definizione del sistema di monitoraggio.

Gli aspetti ambientali risultati significativi vengono opportunamente monitorati ai fini del miglioramento continuo.

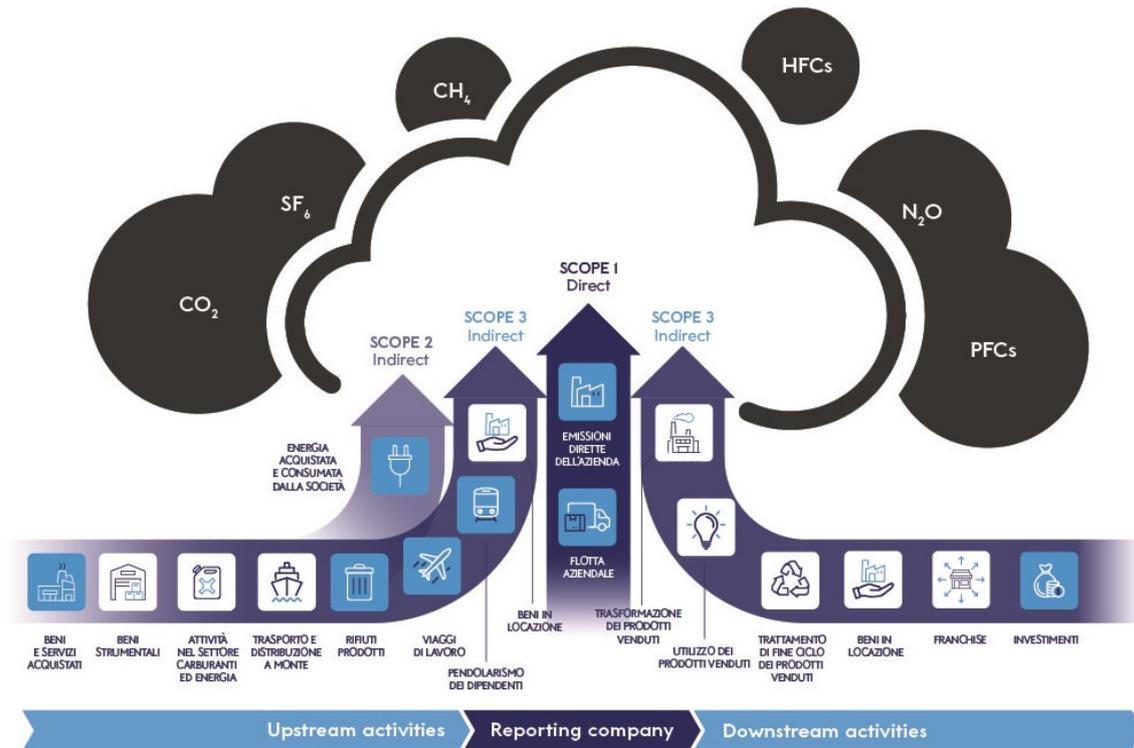
9.3.2 Misurazione della carbon footprint e strategia per la riduzione delle emissioni

Il protocollo Greenhouse Gas Protocol (GHG) stabilisce quadri globali standardizzati per misurare e gestire le emissioni di gas serra (GHG). La guida "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard" fornisce una metodologia standardizzata per quantificare le emissioni di gas serra aziendali.

Il Corporate Standard classifica le emissioni dirette ed indirette dell'azienda in tre "Scopes" (ambiti):

- Scope 1, emissioni dirette generate dall'azienda, la cui fonte è di proprietà o controllata dall'Azienda;
- Scope 2, emissioni indirette generate dall'energia acquistata e consumata dalla Società;
- Scope 3, comprende tutte le altre emissioni indirette che vengono generate dalla catena del valore dell'Azienda.

Scope 3



Le categorie di Scope 3, evidenziate in azzurro, sono quelle rilevanti per il Gruppo Mediolanum.

GRI 305-1 - Emissioni dirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scope 1

	Unità di misura	2023	2022
Gasolio (da gruppo elettrogeno)	T CO ₂ eq	5,34	4,58
Benzina (da auto a noleggio)	T CO ₂ eq	418,34	206,10
Gasolio (da auto noleggio)	T CO ₂ eq	368,58	370,55
Gas Naturale	T CO ₂ eq	1.836,15	1.684,58
TOTALE Scope 1	T CO₂ eq	2.628,41	2.265,82

*Per il 2023 la fonte del fattore di conversione sono le "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale – versione dicembre 2023".

GRI 305-2 - Emissioni indirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scope 2 - Location based

	Unità di misura	2023	2022
TOTALE Scope 2 Location Based	T CO₂ eq	2.223,9	2.594,17

GRI 305-2 - Emissioni indirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scope 2 - Market based

	Unità di misura	2023	2022
TOTALE Scope 2 Market Based	T CO₂ eq	13,56	204,88

*Per il 2023, la fonte del fattore di conversione per l'Italia sono le "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale – versione dicembre 2023. Per i dati di Irlanda e Spagna sono stati utilizzati i fattori di conversione "Terna Confronti Internazionali 2019".

Lo Scope 2 – Market Based è in decremento rispetto all'esercizio 2022 poiché per l'Italia l'energia elettrica, per il 2023, è proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili.

In particolare, con riferimento al calcolo delle emissioni GHG di Scope 3, sono state identificate cinque categorie emmissive rilevanti per il Gruppo Mediolanum:

- **beni e servizi acquistati**, relativo alle emissioni derivanti dall'acquisto di beni e servizi nell'anno di riferimento. In particolare, sono inclusi i dati relativi all'acquisto di beni durevoli (quali componenti di arredo) e non durevoli (in particolare la carta). I fattori di conversione utilizzati sono quelli emessi dal Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA) per l'uso dei materiali;
- **rifiuti generati durante le operazioni**, relativo alle emissioni derivanti dallo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'organizzazione nel periodo di riferimento. I fattori di conversione utilizzati sono rilasciati dal Dipartimento per l'Ambiente, l'Alimentazione e gli Affari Rurali (DEFRA) per lo Smaltimento dei rifiuti. Le emissioni sono state ponderate in base al sistema di smaltimento dei rifiuti effettivamente utilizzato;
- **viaggi di lavoro**, relativo alle emissioni derivanti dai viaggi di lavoro dei dipendenti tramite treno, aereo, taxi e auto propria e, pertanto, finanziate dal Gruppo. I fattori di conversione

utilizzati sono quelli rilasciati dal Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA) per le emissioni dei viaggi di lavoro (aerei, marittimi, terrestri);

- **pendolarismo dei dipendenti**, relativo alle emissioni derivanti dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti. Le emissioni sono state calcolate a partire dai risultati della survey sulla mobilità aziendale e i dati sulle presenze medie in ufficio. Tali dati sono stati utilizzati con il solo scopo di identificare la distribuzione dei km percorsi in media sulla base del mezzo utilizzato. Ai km percorsi sono stati applicati i fattori di conversione (DEFRA) relativi al mezzo utilizzato. Tale categoria include inoltre le emissioni GHG derivanti dal teleworking. Al fine di quantificare tali emissioni, sono stati richiesti i dati relativamente ai supporti IT utilizzati dai dipendenti e alle giornate di lavoro da remoto. Per ricavare il consumo in kWh di ogni supporto è stato utilizzato il paper di Ecoact, "Homeworking emissions Whitepaper", il quale considera la media di uso di energia elettrica per scrivania;
- **portafoglio**, per i cui dettagli si rimanda al successivo paragrafo Scope 3: dettaglio Portafoglio.

La classificazione e misurazione delle categorie oggetto di valutazione è stata fatta sulla base delle raccomandazioni indicate dal GHG Protocol, standard di reporting che fornisce strumenti e metodologie di calcolo per misurare e quantificare le proprie emissioni di gas climalteranti.

La metodologia di riferimento utilizzata per la misurazione della sola categoria legata agli investimenti di portafoglio è definita dal "Partnership for Carbon Accounting Financials Standard" (PCAF), che prevede la scelta e l'applicabilità di approcci diversi sulla base della tipologia di asset e del livello di qualità del calcolo stesso.

GRI 305-3 - Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scope 3

Categorie di Scope 3	Emissioni Assolute (in Ton/CO ² eq)			
	Totale 2023	Totale 2022	Δ Val	Δ %
1. Beni e servizi acquistati	26,47	23,29	3,18	13,64%
5. Rifiuti generati durante le operazioni	10,19	7,74	2,45	31,65%
6. Viaggi di lavoro (*)	737,87	530,89	206,98	38,99%
7. Pendolarismo dei dipendenti (*)	2.221,40	1.620,22	601,18	37,10%
15. Portafoglio (*)	4.037.045,15	4.136.358,10	(99.312,95)	(2,40%)
TOTALE Scope 3	4.040.041,09	4.138.540,24	(98.499,16)	(2,38%)

*2022 Data restatement – La possibilità di utilizzare dati analitici ha comportato il restatement dei dati del 2022 per i quali sono state adottate le stesse logiche di calcolo del 2023.

Scope 3: dettaglio Portafoglio

Per la categoria "Portafoglio", con riferimento agli investimenti legati all'Asset Management, Insurance ed Asset Owner è stato applicato l'approccio analitico che prevede il computo delle singole emissioni di controparte (Scope 1 e Scope 2) ripartite sul valore dell'investimento effettuato rispetto al valore

totale dell'azienda investita (EVIC)³⁵.

Per il comparto "Prestiti corporate" è stato utilizzato un calcolo stimato delle emissioni finanziate, partendo da dati emissivi settoriali/merceologici GICS (Global Industry Classification Standard). Tali dati vengono rapportati poi ai dati finanziari del settore di appartenenza della società investita e moltiplicati per l'esposizione del Gruppo Mediolanum al 31/12 (oustanding amount).

Per il comparto "Mutui" sono stati presi in considerazione i dati analitici del portafoglio con una copertura del 86%, per il restante 14% è stata utilizzata la media emissiva. Per i dati 2022 è stato fatto restatement con l'analiticità dei dati del 2023.

Di seguito si riporta il dettaglio di intensità di emissioni suddiviso per:

- Asset Class;
- Carbon related assets;
- Settori GICS (Global Industry Classification Standard);
- Area geografica.

GRI 305-3 - Scope 3 – Asset Class

Asset Class	Emissioni Assolute (in Ton/CO ² eq)			
	Totale 2023	Totale 2022	Δ Val	Δ %
Investimenti azionari	2.572.775,06	2.227.910,77	344.864,29	15,48%
Investimenti obbligatori	1.113.725,61	1.546.657,20	(432.931,58)	(27,99%)
Mutui	309.257,17	320.704,65	(11.447,49)	(3,57%)
Prestiti corporate	41.287,31	41.085,48	201,83	0,49%
TOTALE	4.037.045,15	4.136.358,10	(99.312,95)	(2,40%)

Le emissioni totali del portafoglio finanziario del Gruppo registrano, nel 2023, una contrazione pari al 2,4% nonostante un significativo incremento delle masse gestite sul comparto degli investimenti azionari. La riduzione è riconducibile in particolare ad una minore impatto, in termini di CO² nel comparto degli investimenti obbligazionari e in quello dei mutui.

Carbon related assets

Di seguito si riporta il dettaglio delle intensità di emissioni e del relativo valore di portafoglio, suddiviso per carbon related asset, definiti dal Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) come "qualsiasi esposizione legata ai settori dell'energia e dei servizi di pubblica utilità (come identificati utilizzando il Global Industry Classification Standard, o GICS³⁶), esclusi i servizi idrici e le industrie produttrici di energia elettrica ed elettricità rinnovabile indipendenti".

La tabella seguente riporta un dettaglio delle emissioni relative ai settori "Carbone" e "Petrolio e Gas",

³⁵ Per il calcolo 2023 è stato impiegato il dato di Enterprise Value Including Cash (EVIC), suggerito anche dalle Raccomandazioni TCFD, per tutte le asset class, anche al fine di garantire maggiore coerenza con gli orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea. In particolare, la formula utilizzata per il calcolo di Scope 3 correlato alla categoria investimenti è: Emissioni finanziate Scope 1 e 2 = Emissioni GHG Totali (Scope 1 + Scope 2) * (Esposizione / Enterprise Value Including Cash).

³⁶ Il Global Industry Classification Standard è un set di standard di classificazione settoriale introdotti nel 1999 da MSCI in collaborazione con Standard & Poor's, con l'obiettivo di definire un insieme di criteri globalmente accettati per la classificazione settoriale delle imprese.

che sommati al dato "all carbon-related asset" restituisce un valore pari al 24,4% del totale portafoglio.

Emissioni assolute (in Ton/CO ² eq)					
	Attività legate al carbonio	Carbone	Petrolio e Gas	Totale 2023	Totale 2022
Crediti	3,37	-	4.338,62	4.341,99	3.233,20
% Tot CO ²	0,01%	-	10,51%	10,52%	7,87%
Asset Mgt	113.303,09	18.542,45	481.691,81	613.537,34	420.810,28
% Tot CO ²	5,14%	0,84%	21,86%	27,84%	20,40%
Asset di proprietà	225,89	-	1.057,75	1.283,63	101,06
% Tot CO ²	5,11%	-	23,92%	29,03%	3,30%
Assicurazione	94.046,50	9.026,36	262.077,19	365.150,06	338.186,31
% Tot CO ²	6,36%	0,61%	17,73%	24,70%	21,45%
TOTALE	207.578,85	27.568,81	749.165,37	984.313,02	762.330,86
% Tot CO ²	5,14%	0,68%	18,56%	24,38%	18,80%

Settori GICS

Di seguito si riporta il dettaglio delle intensità di emissioni e del relativo valore di portafoglio, suddiviso per settori GICS di riferimento.

2023							2022
Emissioni assolute (in Ton/CO ² eq)							
Settore merceologico	Crediti	Asset Mgt	Asset di proprietà	Assicurazione	Totale	Peso emissivo	Peso emissivo
Materiali	13.406,05	703.131,39	632,30	544.604,08	1.261.773,82	31,25%	25,23%
Servizi di pubblica utilità	4.661,29	544.489,84	580,81	293.254,29	842.986,23	20,88%	13,82%
Energia	3,37	513.858,95	1.029,45	288.258,11	803.149,88	19,89%	17,5%
Industria	9.582,53	205.121,84	804,46	174.057,24	389.566,07	9,65%	6,51%
Immobiliare	309.298,19	4.363,78	36,53	4.202,48	317.900,78	7,87%	8,22%
Beni voluttuari	7.078,98	86.872,37	286,00	59.222,24	153.459,60	3,80%	5,98%

Informatica	83,24	58.190,95	14,80	49.398,30	107.686,78	2,67%	1,47%
Beni di prima necessità	2.982,72	43.123,98	200,02	31.869,21	78.175,93	1,94%	3,94%
Salute	275,77	21.770,68	3,77	13.171,78	35.222,00	0,87%	1,69%
Finanza	932,93	11.435,28	750,48	12.032,61	25.151,30	0,62%	10,52%
Servizi di comunicazione	2.239,41	11.216,82	82,73	8.433,81	21.972,76	0,54%	5,16%
TOTALE	350.544	2.203.575	4.421	1.478.504	4.037.045	100%	100%

Area geografica

Di seguito si riporta il dettaglio delle intensità di emissioni e del relativo valore di portafoglio, suddiviso per area geografica di competenza.

	2023		2022
AUM – Area geografica (Emissioni assolute (in Ton/CO ² eq))			
	Ton/CO ² eq	% emissioni	% emissioni
Europa	1.656.560,06	41,03%	37,83%
Gran Bretagna	339.316,74	8,41%	4,21%
America	1.699.164,18	42,09%	34,81%
Asia	267.251,38	6,62%	7,74%
Mercati Emergenti	74.752,79	1,85%	15,41%
Totale	4.037.045,15	100%	100%

Target

Nell'ambito del programma di sostenibilità del Gruppo sono state declinate specifiche azioni legate ai temi della sostenibilità ambientale per le quali sono stati previsti obiettivi e/o target da raggiungere al fine di migliorare la gestione di tali rischi.

A seguito della misurazione della Carbon footprint del Gruppo Banca Mediolanum sono stati definiti puntualmente i target di Scope 1 e di Scope 2 così declinati:

- per quanto riguarda le emissioni di **Scope 1** il Gruppo Banca Mediolanum è da sempre impegnata nell'ottimizzazione e diminuzione dei consumi e conseguente riduzione del nostro "impatto ambientale", con l'acquisto di nuovi e più efficienti impianti ed implementando azioni sulla conduzione degli stessi. Si impegna a ridurre le emissioni di Scope 1 del 3% nell'arco del

quinquennio 2021-2025, attraverso iniziative di efficientamento energetico delle strutture operative e dei sistemi gestionali interni attraverso iniziative e progetti dedicati;

- per quanto riguarda invece le emissioni di **Scope 2** Banca Mediolanum si impegna a selezionare i Fornitori per l'acquisto di energia elettrica, promuovendo gare che coinvolgono esclusivamente player in grado di garantire la qualità e sostenibilità del loro portafoglio energetico, tramite la certificazione "Garanzia d'origine" (GO). Quindi nella rappresentazione di Scope 2, Market Based l'obiettivo è pari a raggiungere lo 0% di emissioni entro il 2025.

Nel corso del 2023, in occasione del programma di aggiornamento del piano strategico del Gruppo Mediolanum, sono stati identificati specifici presidi e obiettivi relativamente alle emissioni indirette (c.d. Scope 3) per quanto riguarda gli ambiti rispettivi degli investimenti e del credito:

- **Investimenti**

In aggiunta alle metriche già da tempo utilizzate nel processo di investimento (ad esempio: la componente E del rating ESG, PAI 1,2,3, 4 addizionale), la Banca e le Società del Gruppo che esercitano il ruolo di Financial Market Participant (FMP) hanno adottato ulteriori indicatori climatici, ovvero l'"Implied Temperature Rise" (o ITR) e il "Weighted Average Carbon Intensity" (o WACI) al fine di comprendere e monitorare l'impatto attuale e prospettico degli investimenti sul clima.

- **Credito**

nell'ambito della gestione del credito: obiettivi di incremento della percentuale di mutui green sia per l'acquisto di immobili, sia per quello di ristrutturazione con un saving di almeno 5.000 tonnellate di CO²³⁷ nel triennio 2024 - 2026.

9.3.3 La tutela dell'Ambiente

[GRI 302-4] [GRI 305-5]

La tutela dell'ambiente costituisce un elemento fondamentale nella responsabilità di impresa. Banca Mediolanum privilegia l'adozione, nei propri processi aziendali, di soluzioni innovative che riducano al minimo il consumo di risorse o prevedano l'utilizzo di risorse a ridotto impatto ambientale, mantenendo elevati standard di efficienza e sicurezza.

Le azioni concrete che Banca Mediolanum ha realizzato nel corso del tempo finalizzate ad una politica di sostenibilità ambientale richiedono l'adozione di comportamenti, anche da parte di terzi, in sintonia alla strategia aziendale volta alla salvaguardia dell'ambiente:

- la scelta dei fornitori deve privilegiare coloro che improntano la loro attività alla sostenibilità ambientale e sociale;
- i partner incaricati della gestione di rifiuti che possono arrecare un impatto negativo all'ambiente devono comprovare le professionalità acquisite e le autorizzazioni necessarie;
- i dipendenti e i collaboratori sono tenuti a rispettare le indicazioni attinenti al corretto smaltimento dei rifiuti; ove sorgano dubbi sono invitati a consultare le strutture aziendali competenti.

³⁷ Secondo l'Impact Report di Crif, si stima per ogni mln€ di erogato in mutui green, un saving di 12,7 tonnellate di CO² anno, rispetto a un mln di € erogato in mutui "standard". La stima di Crif è il risultato di un'analisi delle informazioni relative al portafoglio immobili di Banca Mediolanum, abbinate a ulteriori informazioni provenienti da Banche dati certificate.

Il monitoraggio dei dati ambientali è inserito nel sistema di comunicazione dei dati e informazioni alla comunità degli stakeholder.

La rilevanza dell'impatto ambientale delle attività intraprese dal Gruppo e dai suoi collaboratori si traduce in una serie di iniziative concrete finalizzate principalmente a realizzare progetti volti alla riduzione dei consumi, degli sprechi di risorse (energia, carta e acqua) e alla sensibilizzazione degli utenti all'adozione di comportamenti sempre più ecocompatibili.

La tutela dell'Ambiente - Italia

Misure di risparmio energetico

Nel 2023 sono state intraprese azioni al fine di perfezionare e ottimizzare il buon funzionamento degli impianti elettrici, con conseguente riduzione dei consumi energetici.

Inoltre, l'introduzione dello smart working ha consentito di moderare il funzionamento degli impianti per raffrescare o riscaldare i palazzi, mantenendo comunque il comfort minimo in ogni edificio del Campus. Per consentire un maggior efficientamento degli impianti attraverso dispositivi progettati per monitorare e regolare macchine e processi, chiamati PLC (Programmable Logic Controller) è previsto uno studio di fattibilità di un sistema di automazione degli impianti (Building automation).

Sensibilizzazione e responsabilizzazione interna

I comportamenti eco-compatibili del Gruppo trovano applicazione quotidiana presso la Sede attraverso una serie di iniziative di semplice realizzazione per il personale che, negli anni, ha portato ad un tangibile contenimento sia delle spese che dell'impatto ambientale, oltre che all'acquisizione di abitudini e comportamenti operativi più consapevoli.

In particolare, tra i comportamenti consolidati e costantemente adeguati nel corso degli anni risalta:

- l'impostazione delle fotocopiatrici con parametri di spegnimento automatico che contribuiscono a risparmiare energia elettrica;
- la riduzione dei consumi di carta attraverso l'abilitazione all'utilizzo delle fotocopiatrici con funzionalità di stampanti centralizzate, scanner, posta elettronica (con invio diretto di documenti sulla propria casella di posta elettronica o di altro destinatario);
- la riduzione dei consumi di carta intestata inserendo sul Portale di Sede il formato elettronico di tutte le Società;
- il miglior impiego delle stampanti multifunzioni impostate di default con la funzione di copiatura e stampa in fronte-retro, per una riduzione nel consumo di carta ed uso di carta riciclata;
- la presenza su tutti i piani di centri di raccolta per i toner usati delle stampanti e per la raccolta della carta;
- la sensibilizzazione all'utilizzo delle comunicazioni informatiche rispetto a quelle cartacee;
- la digitalizzazione dei punti posta;
- l'accensione automatica delle luci degli uffici solo in presenza del personale e il conseguente spegnimento automatico in caso di assenza;
- la riduzione della plastica monouso, con la selezione di un Fornitore di colonnine di acqua naturalizzata, collegate alla rete idrica;
- la selezione di prodotti ecocompatibili nei distributori automatici, posizionati presso le aree ristoro, quali ad esempio bicchieri e palettine in materiale compostabile, bibite con packaging in Tetrapak e lattine di alluminio (totalmente riciclabile);
- l'adozione di prodotti igienico sanitari, realizzati e certificati, con carta riciclata.

Inoltre, al fine di evitare l'acquisto di quotidiani e riviste in forma cartacea, è in funzione una piattaforma di "Edicola digitale".

Impianti e interventi tecnici mirati

Il Gruppo Mediolanum, da sempre, pone molta attenzione ai consumi energetici e, nel corso degli anni, sono stati effettuati interventi mirati, i cui benefici sono tuttora tangibili. Gli interventi realizzati, oltre a ridurre i costi energetici, hanno portato benefici sul microclima.

Presso la sede di Milano 3 City, sono installati due impianti di Trigenerazione per consentire l'autoproduzione contemporanea di energia elettrica, energia termica ed energia frigorifera, attraverso l'impiego di cogeneratori e gruppi frigoriferi ad assorbimento.

Gli impianti, alimentati a gas metano, autoproducono energia elettrica per alimentare le utenze finali di consumo giornaliero (luci, personal computer, forze motrici e tutti i servizi, tra cui la climatizzazione). L'impianto è costituito da due impianti separati e indipendenti tra loro che sono posizionate sulla copertura dei Palazzi Meucci-Galvani e Galeno-Fermi.

L'impianto ha coperto, nel solo 2023, le esigenze del Campus di MI3 City:

- del 28,34 % dell'energia elettrica necessaria;
- parziale servizio di riscaldamento;
- parziale servizio di condizionamento.

Per rendere più efficiente gli impianti sono stati realizzati i collegamenti elettrici dei due impianti ai palazzi Archimede, Galilei-Volta e all'asilo nido aziendale. Questi collegamenti, oltre a fornire energia elettrica autoprodotta, consentono anche la copertura, con continuità elettrica (UPS e Gruppi Elettrogeni), del 100% delle postazioni di lavoro.

Con gli impianti di Trigenerazione presenti nel Campus di MI3 City di Basiglio, nel 2023, sono stati autoprodotti 2.958 MWh su 10.523 MWh utilizzati e prodotta acqua calda necessaria al riscaldamento e acqua fredda per raffrescamento.

Raccolta differenziata e smaltimento rifiuti

Le tipologie di rifiuti trattati in maniera separata sono:

- carta;
- imballaggi (cartone, polistirolo, legno);
- toner e cartucce per stampanti e fotocopiatrici;
- PC e apparecchiature elettroniche;
- pile;
- plastica e alluminio;
- vetro;
- metallo;
- organico;
- legno;
- tubi fluorescenti;
- rifiuti pericolosi.

Sono presenti punti di raccolta, su ogni piano, per la carta e i toner presso gli spazi adibiti alla copia dei documenti, e presso tutte le sale ristoro per la plastica, carta, organico, indifferenziata, tappi di

plastica e l'alluminio. Inoltre, è costante la sensibilizzazione verso gli utenti per la gestione e l'uso parsimonioso delle risorse, al fine di consentire la corretta raccolta e il successivo smaltimento. Durante l'anno è stato inoltre gestito lo smaltimento dei rifiuti di computer, apparecchiature elettroniche e mobili mediante un'azienda specializzata nel trattamento e nel trasporto di residui.

Progetto per ottimizzare la carta

Nell'anno 2023 per la produzione di materiale cartaceo (brochure, rivista World), sono stati prodotti 38.581 KG di CO², utilizzando unicamente carta stampata a marchio FSC (Forest Stewardship Council). Banca Mediolanum ha inoltre aderito al progetto di protezione del clima, contribuendo così alla compensazione di 2.821 KG di CO².

Nel 2023 Banca Mediolanum ha proseguito l'attuazione di diverse misure per il risparmio della carta:

- incentivazione all'utilizzo di tablet nel Consiglio di Amministrazione e schermi TV nelle sale riunioni;
- utilizzo di carta bianca secondo ISO 9001/140001 (FSC C008924, EU Ecolabel, Eco-Efficient - 32% wood);
- accesso all'utilizzo delle fotocopiatrici macchine solo tramite identificazione del badge del partner;
- controllo e monitoraggio dell'utilizzo delle fotocopiatrici attraverso reportistica ad hoc effettuata dalla società che fornisce il servizio di stampa;
- kit di benvenuto digitale, attraverso cui tutti i titolari che realizzano l'apertura Express del Contratto SB ricevono il nuovo kit di benvenuto digitale composto da 2 SMS e una e-mail.

Mobilità sostenibile

A seguito dell'introduzione del Decreto del Ministero della Transizione ecologica del 12 maggio 2021, nello stesso anno il Gruppo Mediolanum si è dotato della figura del Mobility Manager aziendale e del piano spostamenti casa-lavoro (PSCL) per i dipendenti, che deve essere redatto annualmente (in conformità con il decreto n. 179 del 12 maggio 2021), per rispondere alla domanda di mobilità del personale dipendente anche in considerazione delle indicazioni ricevute dal comune territorialmente competente. Il principale compito del Mobility Manager è quello di sensibilizzare relativamente ai temi della mobilità sostenibile, attraverso l'elaborazione e il monitoraggio del PSCL, nonché promuovere azioni di formazione e indirizzo per incentivare la mobilità sostenibile.

La Sede di Basiglio è collegata a Milano (fermate della Metropolitana di Famagosta e San Donato) con un servizio di bus navetta, i cui costi sono quasi interamente a carico dell'azienda, circa il 60% e sono riferiti al servizio di trasporto privato che collega la Sede di Basiglio con il comune di Milano e il comune di San Donato. Inoltre, i titoli di viaggio cartacei sono stati eliminati e sostituiti con voucher elettronici acquistabili tramite un'apposita applicazione mobile.

L'utilizzo dei mezzi pubblici per raggiungere la sede di lavoro viene incentivato attraverso un'apposita convenzione con ATM – Azienda di Trasporto Milanese – per la sottoscrizione di abbonamenti annuali urbani a condizioni di favore.

Nel 2023 sono stati erogati da ATM ai dipendenti del Gruppo Mediolanum 110 abbonamenti urbani.

L'attenzione per la mobilità sostenibile ha portato all'installazione nel 2023 di ulteriori 9 colonnine di ricarica rapida, per un **totale di 61 torrette per i veicoli elettrici**, con l'obiettivo di investire in un progetto a zero impatto ambientale, e con la previsione di incrementarle nei prossimi anni.

Il parco auto del Gruppo Mediolanum per l'anno 2023, ha visto la presenza di 150 auto rispetto alle 139 del 2022, ed è composto da veicoli con motori a limitata emissione di CO², benzina, diesel con FAP di ultima generazione e alimentazioni alternative.

La lista di autovetture all'interno della nuova policy aziendale prevede limiti massimi sia di emissione di CO² che di percorrenza chilometrica e la scelta di veicoli ad alimentazione alternativa, ibride, elettriche o a basso impatto ambientale costituisce un titolo preferenziale nel processo di rinnovo del parco auto aziendale.

Nel 2023 il 67% delle auto del parco auto è costituito da auto ibride ed elettriche.

Da alcuni anni, sono state sostituite le tradizionali fuel cards con una nuova tessera carburante DKV che, sposando la linea green a cui l'azienda è molto sensibile, contribuisce attivamente a realizzare progetti ecosostenibili regolarmente certificati, di cui verrà data visibilità a tutti gli utilizzatori nell'arco dell'anno. In particolare, con la scelta della DKV Climate Card è stato stretto un accordo con la società non profit MyClimate al fine di partecipare attivamente all'abbattimento ed alla compensazione della CO² emessa nell'atmosfera.

Nel 2023 il Gruppo Mediolanum, attraverso il progetto sopra citato, ha contribuito a ridurre il proprio impatto ambientale legato alla mobilità evitando l'immissione di 618 Tonnellate di CO² in atmosfera.

Tutela dell'ambiente - Spagna

Nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP25) a Madrid, Banco Mediolanum ha firmato, con le principali banche spagnole, l'impegno a ridurre l'impronta di carbonio nei loro portafogli, in linea con gli obiettivi stabiliti nell'accordo di Parigi. La Società è allineata, in questo modo, all'impegno collettivo per l'azione per il clima che guida l'iniziativa finanziaria del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente.

Gli stessi obiettivi sono stati adottati anche dall'Accordo di Azione Climatica dell'Associazione Bancaria Spagnola (AEB), in conformità alla quale opera Banco Mediolanum. Ad oggi, Banco Mediolanum ha lavorato per quantificare l'obiettivo di riduzione dell'impronta di carbonio, in linea con quanto previsto da detto accordo, con un orizzonte a breve, medio e lungo termine.

Sistemi di gestione certificati

Banco Mediolanum, oltre all'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 che attesta lo svolgimento del business con rispetto dell'ambiente naturale e della prevenzione dell'inquinamento, dal 2018 ha implementato un Sistema di Gestione dell'Energia conforme alla ISO 50001 per un uso più efficiente e più sostenibile dell'energia. Nel 2023 entrambe le certificazioni sono state rinnovate.

Per presidiare e monitorare entrambi i sistemi di gestione, il Comitato per l'energia, creato nel 2018 per garantire il rispetto della politica energetica del Banco Mediolanum, è stato integrato con il Comitato ambientale.

Azioni per la riduzione dei consumi

Al fine di ridurre i consumi anche in ambito energetico sono state realizzate azioni, alcune delle quali ormai continuative e/o periodiche.

Di seguito le più rappresentative:

- utilizzo di energia elettrica al 100% rinnovabile: contratto con la società Iberdrola per la fornitura di energia elettrica rinnovabile certificata da “Garanzia di Origine”;
- termografia dei quadri elettrici per rilevare eventuali aumenti dei carichi di corrente elettrica;
- sostituzione dell’illuminazione nelle aree comuni con lampadine a LED dotate di timer;
- rinnovo dei condizionatori con apparecchi di ultima generazione;
- installazione di rubinetti automatici, nella sede degli Uffici di Banco Mediolanum, per ridurre i consumi di acqua;
- installazione di pannelli fotovoltaici per ridurre il consumo elettrico degli Uffici (previsto completamento a dicembre 2023), con una produzione di circa 53.000 kwh e un risparmio del consumo annuo di circa il 10%.

Smaltimento dei rifiuti

Dal 2019 il riciclaggio dei rifiuti (plastica, carta e organico) è stato gestito attraverso l’installazione di contenitori in tutti gli stabili della sede di Banco Mediolanum.

Dal 2020 la gestione degli altri rifiuti, come lampade e lampade fluorescenti, mobili ingombranti, filtri climatici, carta e cartone, avviene secondo la norma ISO 14001.

Per quanto riguarda il riciclaggio della carta, sono stati disposti negli stabili degli Uffici appositi punti di raccolta, effettuati dalla società Eco-Shredder, certificata dall’Agenzia per i rifiuti, che si occupa del recupero, della distruzione e del riciclaggio del materiale, in conformità con la normativa in materia di protezione dei dati.

Nell’esercizio 2023, l’eliminazione dei rifiuti informatici, del materiale elettronico e dei mobili è stata gestita tramite una società di gestione e trasporto dei rifiuti autorizzata con codice T-2946, in linea con i requisiti ambientali richiesti dalla certificazione e l’accreditamento ISO 14001. I servizi offerti dall’azienda comprendono il noleggio delle fotocopiatrici, la gestione dei toner, e lo smaltimento dei relativi rifiuti.

Azioni per ottimizzare l’uso della carta

Impegno all’uso di tablet nel Consiglio di Amministrazione e schermi TV nelle sale riunioni.

Con questo provvedimento si limita l’erogazione del supporto cartaceo nelle varie riunioni di lavoro;

- utilizzo di carta bianca secondo ISO 9001 / 140001 (FSC C008924, EU Ecolabel, Eco-Efficient - 32%wood);
- kit di benvenuto digitale: da maggio 2017 tutti i titolari che effettuano l’apertura Express del Contratto SB ricevono il nuovo DIGITAL WELCOME KIT composto da 2 SMS e una e-mail. Da gennaio a ottobre 2020 rappresentano l’88% del totale dei kit che vengono spediti, con il conseguente risparmio, in formato cartaceo (guida di benvenuto) e folder contenitore;
- PDF interattivo “My World”: è stato lanciato un nuovo materiale commerciale My World, eliminando così la stampa cartacea del dossier degli Istituti di Investimento Collettivo e delle pratiche commerciali;
- PDF interattivo sul tema pensionistico: Banco Mediolanum sta predisponendo nuovo materiale commerciale che tratta il tema delle pensioni, fornendo spunti di riflessione e offrendo piani pensionistici dedicati, eliminando la stampa delle carte commerciali prodotte fino al 2016;
- accesso alle fotocopiatrici tramite l’utilizzo del badge del collaboratore;

- controllo e monitoraggio dell'utilizzo delle fotocopiatrici tramite reportistica ad hoc effettuata dall'azienda fornitrice del servizio di stampa;
- intensificazione del lavoro per sensibilizzare i dipendenti sull'utilizzo della carta grazie al lavoro del gruppo interno "Ogni azione conta" (CAC).
- nel 2023 è stata realizzata un'attività di sensibilizzazione dei dipendenti con il rimboschimento di una foresta e piantato 600 alberi.

Nel 2023 sono stati riciclati 9.151 kg di carta.

Mobilità sostenibile

"Taxi Ecològic" è una società che offre servizi di trasporto per privati e aziende, garantendo una mobilità sostenibile. La società dispone della certificazione ISO 14001 (Norma de Gestión Medio Ambiental) o (Environmental Management Standard), in quanto tutti i veicoli sono conformi alle normative sulle emissioni di CO² fornite dalla CEE per il 2020. L'intera flotta è composta esclusivamente da veicoli elettrici e ibridi al 100% (motore combinato elettrico e di combustione). Banco Mediolanum assume i servizi di questa azienda per gli spostamenti di lavoro di dipendenti e collaboratori che vengono effettuati nell'area metropolitana di Barcellona.

Inoltre, in relazione al parco auto aziendale per dirigenti, Banco Mediolanum incoraggia la scelta di veicoli a basso impatto ambientale, come veicoli elettrici o ibridi plug-in. Tale raccomandazione della Banca, che si concretizza alla scadenza del leasing del veicolo messo a disposizione del gestore. Nel 2023 la flotta auto è composta da 13 veicoli ibridi, che rappresentano il **72,2% del totale**.

Tutela dell'Ambiente - Irlanda

Da aprile 2019, la sede irlandese è all'interno di The Exchange Building nell'IFSC (theexchangeifsc.com/), edificio accreditato con uno standard LEED GOLD e un rating BERA3 che si traduce in una riduzione del 50% nel consumo di energia, una riduzione del 51% nelle emissioni di carbonio e del 30% nella riduzione del consumo di acqua. I dipendenti partecipano attivamente al Team Ambientale istituito dalla società di gestione degli edifici, con l'obiettivo di massimizzare l'impegno per la sostenibilità all'interno della sede degli uffici accreditata LEED.

L'ufficio è dotato di lampadine a LED nella maggior parte delle aree con un timeout del sensore di movimento. Inoltre, viene utilizzato un fornitore di servizi energetici che garantisce che l'elettricità fornita provenga da fonti rinnovabili. L'ufficio è inoltre decorato con oltre 365 piante, note per migliorare la qualità dell'aria.

Certificazione ISO 14001

Nel 2020 è stata ottenuta la Certificazione ISO 14001, uno standard concordato a livello internazionale che stabilisce i requisiti per un Sistema di Gestione Ambientale, che guiderà la sede irlandese di Mediolanum verso il miglioramento del percorso di sostenibilità attraverso un uso più efficiente delle risorse e la riduzione di rifiuti, acqua, elettricità, l'impronta di CO² e l'impegno ESG.

Queste iniziative rappresentano un passo significativo verso un business più sostenibile, evidenziando l'importanza che l'azienda attribuisce alla causa ambientale. Nel 2023 la certificazione ISO 14001 è stata riconfermata in seguito a un audit, obbligatorio dopo 3 anni dalla prima attribuzione.

Azioni per la riduzione dei consumi

Nel 2023 è proseguito l'impegno verso un uso più efficiente delle risorse e la riduzione di rifiuti, acqua, elettricità, riducendo le emissioni di CO² attraverso una serie di iniziative già in essere:

- incoraggiare i dipendenti a utilizzare metodi di trasporto più ecologici (come i programmi Bike to work e Tax Savers Public Transportation);
- uso di energie rinnovabili all'interno dell'ufficio;
- efficientamento del riciclaggio dei rifiuti;
- riduzione dei viaggi aerei attraverso l'utilizzo di riunioni virtuali;
- utilizzo di impianti di illuminazione e riscaldamento/raffreddamento moderni ed efficienti;
- riduzione dell'utilizzo della carta, in particolare riduzione della stampa e digitalizzazione dei documenti;
- raccoglitori dedicati per il riciclaggio delle vecchie batterie posizionate in tutto l'ufficio;
- raccoglitori per il riciclaggio delle apparecchiature informatiche RAEE ogni 6 mesi.

La formazione sui temi ESG e sul consumo responsabile è stata erogata al personale per il 2023 in diverse modalità, utilizzando piattaforme dedicate, presentazioni aziendali ad hoc e corsi di formazione più specifici, in particolare per i dipendenti maggiormente esposti alle tematiche di sostenibilità.

Stampa e riciclo

In riferimento al tema in oggetto, si prosegue con l'utilizzo di dispositivi di stampa all'avanguardia, che consentono di ottenere risparmi misurabili nel consumo di carta attraverso l'impostazione predefinita, che obbliga la stampa in bianco e nero, nonché l'eliminazione di documenti non stampati dopo un determinato periodo di tempo. La tecnologia disponibile permette altresì di misurare ogni anno l'effettivo risparmio ottenuto in termini di CO². Inoltre, è aumentato l'uso di carta riciclabile e di altri articoli riciclabili e sono state promosse attività di sensibilizzazione interne riguardo al riciclo incoraggiando buone pratiche attraverso l'apposizione di etichette in luoghi strategici, inviando e-mail di remind e adottando il passa parola.

Infine, la Banca utilizza un software per la firma digitale di documenti, consentendo un risparmio in emissioni di CO². Allo stesso modo, il trasferimento dell'intera "Corporate IT Infrastructure" su applicativi cloud ha permesso un risparmio in termini di CO² sin dal 2022.

Raccolta differenziata e smaltimento rifiuti

Nell'ambito delle iniziative sulla sostenibilità particolare attenzione viene data alla promozione dell'uso di contenitori per il riciclaggio di materiali diversi negli Uffici delle Società irlandesi, a cui si affianca una formazione regolare sull'argomento. Il materiale riciclato viene pesato giornalmente e registrato.

Mobilità sostenibile

Le Società in Irlanda hanno proseguito nel 2023 la partecipazione al programma di viaggio governativo *Bike to Work*, che mira ad incentivare i dipendenti all'utilizzo delle biciclette per il pendolarismo da e verso il luogo di lavoro.

9.3.4 Sanzioni e Provvedimenti

[GRI 2-27]

Nell'arco del 2023 al Gruppo non sono state contestate violazioni e conseguentemente non sono state

elevate sanzioni e/o provvedimenti in ambito ambientale.

Allegati

4. Modello di Business e Governance

4.3 Governance, gestione dei rischi e compliance

Tasso della remunerazione annua lorda

La tabella mostra, per gli anni indicati, il multiplo della remunerazione annua lorda effettivamente conseguita dall'Amministratore Delegato rispetto alla remunerazione annua lorda media del personale dipendente del Gruppo.

Ceo Pay Ratio 2023	Rapporto su RAL
2021 media	21,83
2022 media	21,52
2023 media	20,50
Triennio 2021-2023 CEO Pay ratio	21,28

GRI 205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione

I Consigli di Amministrazione delle diverse Società del Gruppo Mediolanum vengono coinvolti nei processi di approvazione della documentazione a presidio del tema relativo alla lotta alla corruzione (ad esempio per l'Italia il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01) e pertanto vengono a conoscenza delle pratiche di gestione sul tema.

In particolare, sia in Irlanda che in Spagna il 100% dei membri del Consiglio di Amministrazione (7 membri in Irlanda e 9 membri in Spagna) hanno ricevuto comunicazione sulle politiche e le procedure in tema anticorruzione.

Nello specifico, il 100% dei dipendenti in Irlanda ed il 100% dei dipendenti in Spagna ha ricevuto formazione specifica in materia di anticorruzione. In Italia a dicembre del 2023 è stato rilasciato un corso di formazione per i dipendenti sul tema legato al reato di corruzione "L'evoluzione del reato di corruzione: dal pubblico al privato". Nel 2023 il corso è stato fruito da 368 dipendenti. Nel 2024 proseguirà la formazione per la restante popolazione. I dipendenti, i partner commerciali e gli stakeholder del Gruppo hanno accesso, attraverso il sito del Gruppo, alla normativa interna aziendale e in particolare il Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001.

5. La sostenibilità in Banca Mediolanum

5.2 Coinvolgimento degli stakeholder

GRI 2-6 - Clienti del Gruppo

KPI	Unità di Misura	2023		2022	
		Mediolanum Italia	Banco Mediolanum Spagna	Mediolanum Italia	Banco Mediolanum Spagna
Numero clienti totali*	N°	1.567.731	231.329	1.477.499	209.000
Numero clienti Primi intestatari**	N°	1.369.534	210.870	1.285.000	189.994
Retention clienti	%	96,0%	93,07%	95,8%	93,9%

*Clienti a qualsiasi titolo, appartenenti alle società Banca Mediolanum, Prexta e Flowe, al netto delle duplicazioni. Anche per il dato Mediolanum Italia del 2022 è stata applicata la medesima logica.

** Numero clienti primi intestatari di Banca Mediolanum, non comprensivi delle società Prexta e Flowe.

Fonte: Elaborazione Customer Knowledge su base dati CRM.

Indagine annuale sul mondo dei Consulenti Finanziari

KPI	2023		2022	
	Totale mercato	Mediolanum	Totale mercato	Mediolanum
Soddisfazione complessiva del Family Banker	3,43	3,56	3,46	3,66
Qualità ed efficacia della formazione	3,53	3,76	3,49	3,69
Percorsi di carriera, dai criteri di inserimento allo sviluppo professionale	3,22	3,45	3,24	3,48
Servizio Clienti	3,19	3,52	3,17	3,46

Metodologia: interviste telefoniche (cati), ad un campione di 3.517 consulenti finanziari delle principali reti in Italia, realizzate tra giugno e settembre 2023. La scala di valutazione è compresa tra 1 "completamente insoddisfatto" e 4 "completamente soddisfatto".

Fonte: FINER®-CF Explorer 2023.

6. Responsabilità economica

6.2.1 Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia

Disclosure Gruppo Bancario | Informativa ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178

All'interno della presente sezione, è riportata l'informativa riferita alle quote di attivi in bilancio e fuori bilancio allineati alla Tassonomia per il Gruppo Bancario Mediolanum, predisposta sulla base dei Modelli previsti all'Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178.

I Modelli di informativa riportati nelle seguenti sezioni, fanno riferimento esclusivamente all'esercizio di rendicontazione 2023: all'interno dei modelli di tassonomia sono riportati i valori riferiti agli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) e Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), stante la mancata disponibilità di dati puntuali di ammissibilità e adattamento sugli ulteriori obiettivi previsti dalla tassonomia che verranno pubblicati dalle controparti soggette all'informativa NFRD nell'ambito delle proprie rendicontazioni relative al FY 2023. Per tale motivo le colonne con i valori totali riportano la somma dei soli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) e Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA). Nei successivi esercizi di rendicontazione il Gruppo, in coerenza con le prescrizioni normative, provvederà a pubblicare i modelli con evidenza sia degli ulteriori obiettivi tassonomici sia dei valori relativi alla disclosure sull'esercizio antecedente quello oggetto di rendicontazione.

Tutti i valori all'interno dei Modelli di seguito riportati sono espressi in mln/€ e in valori %. Qualora il valore per una specifica cella dei modelli, come risultante dai calcoli svolti dal Gruppo, sia pari a 0, la cella corrispondente dei modelli di seguito riportati è valorizzata con un trattino ("-"). Qualora, invece, il valore per una specifica cella dei modelli, come risultante dai calcoli svolti dal Gruppo, sia maggiore di 0 ma non visibile in termini percentuali o in milioni di euro, la cella corrispondente dei modelli di seguito riportati è valorizzata con "0,00".

Al fine di illustrare e/o evidenziare alcune specificità sulla metodologia di rappresentazione dei dati, sono state aggiunte alcune note accompagnatorie ai modelli che valgono sia per i modelli con ponderazione basata sul Capex che per i modelli con ponderazione basata sul Turnover; per evitare duplicazioni le note sono state inserite esclusivamente rispetto ai modelli Capex.

Modello 1: Attivi per il calcolo del GAR [Ponderazione Capex]

in milioni di Euro	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	ab	ac	ad	ae	af	
	Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) ¹						Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)						Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
GAR -Attività coperte sia al numeratore che al denominatore																
1 Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	12.629,10	10.485,48	1.049,34	-	0,00	0,64	0,01	0,00	-	0,00	10.485,49	1.049,34	-	0,00	0,64	
2 Imprese finanziarie	286,83	66,03	-	-	-	-	0,01	-	-	-	66,04	-	-	-	-	
3 Enti creditizi	274,31	64,10	-	-	-	-	-	-	-	-	64,10	-	-	-	-	
4 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5 Titoli di debito, compresi UoP	20,53	0,00	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	
6 Strumenti rappresentativi di capitale	253,77	64,09	-	-	-	-	-	-	-	64,09	-	-	-	-	-	
7 Altre imprese finanziarie ²	12,52	1,93	-	-	-	-	0,01	-	-	1,95	-	-	-	-	-	
8 di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12 di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16 di cui imprese di assicurazione	0,05	-	-	-	-	-	0,01	-	-	0,01	-	-	-	-	-	
17 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18 Titoli di debito, compresi UoP	0,04	-	-	-	-	-	0,01	-	-	0,01	-	-	-	-	-	
19 Strumenti rappresentativi di capitale	0,01	-	-	-	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	-	-	
20 Imprese non finanziarie	21,06	5,07	1,30	-	0,00	0,64	-	0,00	-	0,00	5,07	1,31	-	0,00	0,64	
21 Prestiti e anticipi	18,34	4,20	0,94	-	-	0,51	-	-	-	-	4,20	0,94	-	-	0,51	
22 Titoli di debito, compresi UoP	2,24	0,67	0,29	-	0,00	0,07	-	0,00	-	0,00	0,67	0,30	-	0,00	0,07	
23 Strumenti rappresentativi di capitale	0,48	0,20	0,08	-	0,00	0,05	-	0,00	-	0,00	0,20	0,08	-	0,00	0,05	
24 Famiglie ³	12.321,15	10.414,39	1.048,03	-	-	-	-	-	-	-	10.414,39	1.048,03	-	-	-	
25 di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	11.950,89	10.044,13	1.048,03	-	-	-	-	-	-	-	10.044,13	1.048,03	-	-	-	
26 di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	144,95	144,95	-	-	-	-	-	-	-	-	144,95	-	-	-	-	
27 di cui prestiti per autoveicoli ⁴	225,31	225,31	-	-	-	-	-	-	-	-	225,31	-	-	-	-	
28 Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29 Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30 Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31 Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32 Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (includere nel denominatore)	9.242,97	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
33 Imprese finanziarie e non finanziarie ⁵	1.100,20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
34 PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	713,80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
35 Prestiti e anticipi	712,80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
36 di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	104,04	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
37 di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
38 Titoli di debito	0,73	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
39 Strumenti rappresentativi di capitale	3,699,70	860,93	516,08	-	4,86	179,63	29,85	5,85	-	4,48	890,79	521,93	-	4,86	184,11	
40 Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	386,40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
41 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
42 Titoli di debito	384,52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
43 Strumenti rappresentativi di capitale	1,87	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
44 Derivati	0,05	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
45 Prestiti interbancari a vista	126,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
46 Disponibilità liquide e attivi in contante	3,06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
47 Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	8.013,56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
48 Totale attivi GAR	21.872,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
49 Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	18.837,11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
50 Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	17.830,95	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
51 Esposizione verso le banche centrali	53,80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
52 Portafoglio di negoziazione	952,36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
53 Attivi totali	40.709,18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Esposizioni fuori bilancio-imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD																
54 Garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
55 Attività finanziarie gestite	9.168,65	2.535,18	1.146,12	-	31,20	475,02	79,57	77,74	-	35,86	2.614,75	1.223,86	-	31,20	510,88	
56 Di cui titoli di debito	3.699,70	860,93	516,08	-	4,86	179,63	29,85	5,85	-	4,48	890,79	521,93	-	4,86	184,11	
57 Di cui strumenti rappresentativi di capitale	5.468,95	1.674,24	630,04	-	26,34	295,39	49,72	71,89	-	31,38	1.723,96	701,93	-	26,34	326,77	

¹ Al fine di evitare double counting nel calcolo delle esposizioni ammissibili/allineate: il Gruppo ha calcolato puntualmente le quote di ammissibilità/allineamento rispetto agli obiettivi di CCM/CCA sulla base di quanto riportato nell'informativa non finanziaria delle controparti; in caso di assenza di informazioni rispetto all'obiettivo (CCM/CCA) cui le esposizioni ammissibili contribuiscono, il Gruppo ha imputato la totalità dell'esposizione ammissibile all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM).

² All'interno della riga 7 "Altre imprese non finanziarie" sono state ricomprese anche le esposizioni (totali, ammissibili e allineate) verso le imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi e soggette agli obblighi di informativa NFRD che tuttavia non rientrano all'interno delle voci riportate nelle righe seguenti: 8 "di cui imprese di investimento", 12 "di cui società di gestione" e 16 "di cui imprese di assicurazione". Per tale motivo il totale della riga 7 risulta essere superiore rispetto alla somma delle singole voci precedentemente elencate.

³ La riga 24 "Famiglie" è calcolata come somma delle esposizioni totali, ammissibili e allineate riferite alle righe riportate di seguito: 25 "di cui prestiti garantiti da immobili residenziali", 26 "di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici", 27 "di cui prestiti per autoveicoli". Le altre esposizioni verso famiglie del Gruppo sono ricomprese tra le voci incluse al denominatore per il calcolo del GAR, nello specifico nella riga 47 "Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)".

⁴ La riga 27 "di cui prestiti per autoveicoli" riporta il valore delle esposizioni del Gruppo relativo allo stock di prestiti per acquisto di autoveicoli al 31/12/2023 (erogati pre e post data di applicazione degli obblighi di rendicontazione ai sensi della Tassonomia).

⁵ La riga 33 "Imprese finanziarie e non finanziarie" include esclusivamente le esposizioni verso imprese non finanziarie, anche di Paesi terzi, non soggette agli obblighi di informativa NFRD. Le esposizioni verso imprese finanziarie non soggette ad obbligo di NFRD sono ricomprese tra le voci incluse al denominatore per il calcolo del GAR, nello specifico nella riga 47 "Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)".

Modello 1: Attivi per il calcolo del GAR [Ponderazione Turnover]

in milioni di Euro	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	ab	ac	ad	ae	af
	Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023														
	Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) ¹					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui di transizione		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui di transizione		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui di transizione			
			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore															
1 Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	12.629,10	10.480,84	1.048,39	-	0,00	0,08	0,01	0,01	-	0,00	10.480,85	1.048,39	-	0,00	0,08
2 Imprese finanziarie	286,83	64,10	-	-	-	-	0,01	-	-	-	64,11	-	-	-	-
3 Enti creditizi	274,31	64,10	-	-	-	-	-	-	-	-	64,10	-	-	-	-
4 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Titoli di debito, compresi UoP	20,53	0,00	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-
6 Strumenti rappresentativi di capitale	253,77	64,09	-	-	-	-	-	-	-	-	64,09	-	-	-	-
7 Altre imprese finanziarie²	12,52	-	-	-	-	-	0,01	-	-	-	0,01	-	-	-	-
8 di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12 di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16 di cui imprese di assicurazione	0,05	-	-	-	-	-	0,01	-	-	-	0,01	-	-	-	-
17 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18 Titoli di debito, compresi UoP	0,04	-	-	-	-	-	0,01	-	-	-	0,01	-	-	-	-
19 Strumenti rappresentativi di capitale	0,01	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	-
20 Imprese non finanziarie	21,06	2,36	0,35	-	0,00	0,08	-	0,01	-	0,00	2,36	0,36	-	0,00	0,08
21 Prestiti e anticipi	18,34	1,76	0,13	-	-	-	-	-	-	-	1,76	0,13	-	-	-
22 Titoli di debito, compresi UoP	2,24	0,47	0,16	-	0,00	0,04	-	0,01	-	0,00	0,47	0,17	-	0,00	0,04
23 Strumenti rappresentativi di capitale	0,48	0,13	0,06	-	0,00	0,04	-	0,00	-	-	0,13	0,06	-	0,00	0,04
24 Famiglie³	12.321,15	10.414,39	1.048,03	-	-	-	-	-	-	-	10.414,39	1.048,03	-	-	-
25 di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	11.950,89	10.044,13	1.048,03	-	-	-	-	-	-	-	10.044,13	1.048,03	-	-	-
26 di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	144,95	144,95	-	-	-	-	-	-	-	-	144,95	-	-	-	-
27 di cui prestiti per autoveicoli⁴	225,31	225,31	-	-	-	-	-	-	-	-	225,31	-	-	-	-
28 Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29 Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30 Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31 Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32 Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)	9.242,97	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33 Imprese finanziarie e non finanziarie⁵	1.100,20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34 PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	713,80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35 Prestiti e anticipi	712,80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36 di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	104,04	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37 di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38 Titoli di debito	0,73	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39 Strumenti rappresentativi di capitale	0,28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40 Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	386,40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42 Titoli di debito	384,52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43 Strumenti rappresentativi di capitale	1,87	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44 Derivati	0,05	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45 Prestiti interbancari a vista	126,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46 Disponibilità liquide e attivi in contante	3,06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47 Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	8.013,56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48 Totale attivi GAR	21.872,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
49 Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	18.837,11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50 Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	17.830,95	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51 Esposizione verso le banche centrali	53,80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52 Portafoglio di negoziazione	952,36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
53 Attivi totali	40.709,18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio-imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD															
54 Garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55 Attività finanziarie gestite	9.168,65	1.573,01	556,59	-	14,41	288,93	79,13	26,67	-	15,13	1.652,15	583,26	-	14,41	304,06
56 Di cui titoli di debito	3.699,70	549,91	240,40	-	2,17	110,61	29,85	12,97	-	4,92	579,76	253,37	-	2,17	115,53
57 Di cui strumenti rappresentativi di capitale	5.468,95	1.023,10	316,19	-	12,24	178,32	49,28	13,70	-	10,21	1.072,38	329,90	-	12,24	188,52

Modello 2: GAR – Informazioni sul Settore [Ponderazione Capex]

		a	b	c	d	e	f	g	h	y	z	aa	ab
Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)
1	A03.21	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
2	A1	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
3	B06.10	0,13	-			0,13	-			0,13	-		
4	B07.29	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00		
5	B09.10	0,13	0,01			0,13	-			0,13	0,01		
6	B6	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00		
7	C10.20	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
8	C10.51	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00		
9	C10.89	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00		
10	C10.91	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
11	C14	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00		
12	C15.12	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
13	C17.12	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
14	C17.21	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00		
15	C17.22	0,02	-			0,02	-			0,02	-		
16	C19.20	0,03	0,00			0,03	-			0,03	0,00		
17	C20.1	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
18	C20.14	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00		
19	C20.15	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00		
20	C20.30	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
21	C20.41	0,02	-			0,02	-			0,02	-		
22	C20.42	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
23	C20.59	0,02	0,00			0,02	-			0,02	0,00		
24	C21.10	0,03	0,00			0,03	0,00			0,03	0,00		
25	C23	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
26	C23.51	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
27	C23.99	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
28	C25.50	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
29	C26.11	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
30	C26.30	0,14	-			0,14	-			0,14	-		
31	C26.51	0,11	0,00			0,11	-			0,11	0,00		
32	C27	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
33	C27.1	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
34	C27.11	0,02	0,01			0,02	-			0,02	0,01		
35	C27.20	0,03	-			0,03	-			0,03	-		
36	C27.3	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00		
37	C27.40	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
38	C28.11	0,02	0,02			0,02	-			0,02	0,02		
39	C28.15	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
40	C28.2	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00		
41	C28.21	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
42	C28.30	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00		
43	C28.92	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00		
44	C28.99	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
45	C28.99	0,02	-			0,02	-			0,02	-		
46	C29.10	0,18	0,02			0,18	0,00			0,18	0,02		
47	C29.20	0,15	0,00			0,15	-			0,15	0,00		
48	C29.32	0,13	0,03			0,13	-			0,13	0,03		
49	C30.20	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
50	C30.30	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
51	C32.50	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
52	D35	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
53	D35.1	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
54	D35.1	0,15	0,12			0,15	-			0,15	0,12		
55	D35.11	0,06	0,04			0,06	-			0,06	0,04		
56	D35.12	0,01	0,01			0,01	-			0,01	0,01		
57	D35.13	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00		
58	D35.14	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
59	E36.00	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
60	E36.00	0,01	-			0,01	-			0,01	-		

		a	b	c	d	e	f	g	h	y	z	aa	ab
Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)
61	E38	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
62	F42	0,01	0,00			0,01	0,00			0,01	0,00		
63	F42.1	0,13	0,06			0,13	0,00			0,13	0,07		
64	F42.22	0,13	0,01			0,13	0,00			0,13	0,01		
65	F42.99	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
66	G46.21	0,10	-			0,10	-			0,10	-		
67	G46.75	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
68	G47.1	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
69	G47.2	0,04	0,00			0,04	0,00			0,04	0,00		
70	G47.65	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
71	G47.71	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00		
72	G47.77	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
73	H49.10	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
74	H49.3	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
75	H50.30	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
76	H51.10	0,16	0,00			0,16	-			0,16	0,00		
77	H52.21	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
78	H52.21	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
79	H52.23	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00		
80	H52.29	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
81	H53.10	18,34	0,94			18,34	-			18,34	0,94		
82	H53.20	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
83	J58.19	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
84	J59.20	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
85	J60.20	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
86	J60.20	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
87	J61.10	0,03	0,00			0,03	0,00			0,03	0,00		
88	J61.20	0,03	0,00			0,03	-			0,03	0,00		
89	J62.01	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
90	J63.11	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
91	J63.12	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
92	K64.19	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
93	K64.20	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
94	K64.91	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
95	K64.99	0,14	0,00			0,14	-			0,14	0,00		
96	K65.11	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
97	K66.11	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
98	K66.12	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
99	K66.19	0,16	-			0,16	-			0,16	-		
100	L68.20	0,03	0,00			0,03	0,00			0,03	0,00		
101	M69.20	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
102	M71.1	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
103	M71.20	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
104	M72.11	0,04	0,00			0,04	-			0,04	0,00		
105	M73.11	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
106	N81.10	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
107	N82.99	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
108	Q86.22	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
109	Q87.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		

Modello 2: GAR – Informazioni sul Settore [Ponderazione Turnover]

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)		a	b	c	d	e	f	g	h	y	z	aa	ab		
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD			
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo			
in milioni di EUR		Di cui ecosostenibili (CCM)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibili (CCM)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibili (CCA)		in milioni di EUR		Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
1	A03.21	0,00	-			0,00	-			0,00	-				
2	A1	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00				
3	B06.10	0,13	-			0,13	-			0,13	-				
4	B07.29	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00				
5	B09.10	0,13	0,01			0,13	-			0,13	0,01				
6	B6	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00				
7	C10.20	0,00	-			0,00	-			0,00	-				
8	C10.51	0,01	-			0,01	-			0,01	-				
9	C10.89	0,01	-			0,01	-			0,01	-				
10	C10.91	0,00	-			0,00	-			0,00	-				
11	C14	0,01	-			0,01	-			0,01	-				
12	C15.12	0,00	-			0,00	-			0,00	-				
13	C17.12	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00				
14	C17.21	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00				
15	C17.22	0,02	-			0,02	-			0,02	-				
16	C19.20	0,03	0,00			0,03	-			0,03	0,00				
17	C20.1	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00				
18	C20.14	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00				
19	C20.15	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00				
20	C20.30	0,00	-			0,00	-			0,00	-				
21	C20.41	0,02	-			0,02	-			0,02	-				
22	C20.42	0,00	-			0,00	-			0,00	-				
23	C20.59	0,02	0,00			0,02	-			0,02	0,00				
24	C21.10	0,03	0,00			0,03	0,00			0,03	0,00				
25	C23	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00				
26	C23.51	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00				
27	C23.99	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00				
28	C25.50	0,00	-			0,00	-			0,00	-				
29	C26.11	0,01	-			0,01	-			0,01	-				
30	C26.30	0,14	-			0,14	-			0,14	-				
31	C26.51	0,11	-			0,11	-			0,11	-				
32	C27	0,01	-			0,01	-			0,01	-				
33	C27.1	0,00	-			0,00	-			0,00	-				
34	C27.11	0,02	0,00			0,02	-			0,02	0,00				
35	C27.20	0,03	-			0,03	-			0,03	-				
36	C27.3	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00				
37	C27.40	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00				
38	C28.11	0,02	0,02			0,02	-			0,02	0,02				
39	C28.15	0,00	-			0,00	-			0,00	-				
40	C28.2	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00				
41	C28.21	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00				
42	C28.30	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00				
43	C28.92	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00				
44	C28.99	0,00	-			0,00	-			0,00	-				
45	C28.99	0,02	-			0,02	-			0,02	-				
46	C29.10	0,18	0,00			0,18	0,00			0,18	0,00				
47	C29.20	0,15	0,00			0,15	-			0,15	0,00				
48	C29.32	0,13	0,03			0,13	-			0,13	0,03				
49	C30.20	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00				
50	C30.30	0,01	-			0,01	-			0,01	-				
51	C32.50	0,00	-			0,00	-			0,00	-				
52	D35	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00				
53	D35.1	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00				
54	D35.1	0,15	0,03			0,15	-			0,15	0,03				
55	D35.11	0,06	0,03			0,06	-			0,06	0,03				
56	D35.12	0,01	0,01			0,01	-			0,01	0,01				
57	D35.13	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00				
58	D35.14	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00				
59	E36.00	0,00	-			0,00	-			0,00	-				
60	E36.00	0,01	-			0,01	-			0,01	-				

		a	b	c	d	e	f	g	h	y	z	aa	ab
Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)
61	E38	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
62	F42	0,01	0,00			0,01	0,00			0,01	0,00		
63	F42.1	0,13	0,05			0,13	-			0,13	0,05		
64	F42.22	0,13	0,00			0,13	0,01			0,13	0,01		
65	F42.99	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
66	G46.21	0,10	-			0,10	-			0,10	-		
67	G46.75	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
68	G47.1	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
69	G47.2	0,04	0,00			0,04	-			0,04	0,00		
70	G47.65	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
71	G47.71	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
72	G47.77	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
73	H49.10	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
74	H49.3	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
75	H50.30	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
76	H51.10	0,16	-			0,16	-			0,16	-		
77	H52.21	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
78	H52.21	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
79	H52.23	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00		
80	H52.29	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
81	H53.10	18,34	0,13			18,34	-			18,34	0,13		
82	H53.20	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
83	J58.19	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
84	J59.20	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
85	J60.20	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
86	J60.20	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
87	J61.10	0,03	0,00			0,03	0,00			0,03	0,00		
88	J61.20	0,03	0,00			0,03	-			0,03	0,00		
89	J62.01	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
90	J63.11	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
91	J63.12	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
92	K64.19	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
93	K64.20	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
94	K64.91	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
95	K64.99	0,14	-			0,14	-			0,14	-		
96	K65.11	0,01	0,00			0,01	-			0,01	0,00		
97	K66.11	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
98	K66.12	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
99	K66.19	0,16	-			0,16	-			0,16	-		
100	L68.20	0,03	0,00			0,03	0,00			0,03	0,00		
101	M69.20	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
102	M71.1	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
103	M71.20	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
104	M72.11	0,04	0,00			0,04	-			0,04	0,00		
105	M73.11	0,00	-			0,00	0,00			0,00	0,00		
106	N81.10	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
107	N82.99	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
108	Q86.22	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
109	Q87.10	0,00	-			0,00	-			0,00	-		

Modello 3: KPI GAR (Stock) [Ponderazione Capex]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af	
		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023															
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti ⁶
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
		Di cui impiego di proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	47,94%	4,80%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%	47,94%	4,80%	-	0,00%	0,00%	31,02%	
2	Imprese finanziarie	0,30%	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,30%	-	-	-	-	0,70%	
3	Enti creditizi	0,29%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,29%	-	-	-	-	0,67%	
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,05%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,29%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,29%	-	-	-	-	0,62%	
7	Altre imprese finanziarie	0,01%	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,01%	-	-	-	-	0,03%	
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%	
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%	
20	Imprese non finanziarie	0,02%	0,01%	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0,02%	0,01%	-	0,00%	0,00%	0,05%	
21	Prestiti e anticipi	0,02%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	0,02%	0,00%	-	-	-	0,05%	
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,01%	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	
24	Famiglie	47,61%	4,79%	-	-	-	-	-	-	-	47,61%	4,79%	-	-	-	30,27%	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	45,92%	4,79%	-	-	-	-	-	-	-	45,92%	4,79%	-	-	-	29,36%	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,66%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,66%	-	-	-	-	0,36%	
27	di cui prestiti per autoveicoli	1,03%	-	-	-	-	-	-	-	-	1,03%	-	-	-	-	0,55%	
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	
32	Totale attivi GAR															53,73%	

⁶ La quota del totale degli attivi coperti è calcolata come il rapporto tra il valore contabile lordo di ciascuna esposizione come riportata nel Modello I e il valore degli attivi totali (cfr. Modello I, Riga 53 "Attivi totali").

Modello 3: KPI GAR (Stock) [Ponderazione Turnover]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af	
		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023															
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti ⁶
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
		Di cui impiego di proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	47,92%	4,79%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%	47,92%	4,79%	-	0,00%	0,00%	31,02%	
2	Imprese finanziarie	0,29%	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,29%	-	-	-	-	0,70%	
3	Enti creditizi	0,29%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,29%	-	-	-	-	0,67%	
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,05%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,29%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,29%	-	-	-	-	0,62%	
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,03%	
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%	
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%	
20	Imprese non finanziarie	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,05%	
21	Prestiti e anticipi	0,01%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	0,00%	-	-	-	0,05%	
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,01%	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	
24	Famiglie	47,61%	4,79%	-	-	-	-	-	-	-	47,61%	4,79%	-	-	-	30,27%	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	45,92%	4,79%	-	-	-	-	-	-	-	45,92%	4,79%	-	-	-	29,36%	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,66%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,66%	-	-	-	-	0,36%	
27	di cui prestiti per autoveicoli	1,03%	-	-	-	-	-	-	-	-	1,03%	-	-	-	-	0,55%	
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	
32	Totale attivi GAR															53,73%	

Modello 4 – KPI GAR (flusso) [Ponderazione Capex]

I dati in percentuale riportati all'interno del Modello sono stati calcolati utilizzando come denominatore il Totale degli attivi coperti (si veda Modello 1 - Riga 48 "Totale attivi GAR").

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af
		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023														
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
		Di cui impiego di proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore																
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	7,07%	0,77%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%	7,07%	0,77%	-	0,00%	0,00%	4,36%
2	Imprese finanziarie	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%
3	Enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,01%
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%
24	Famiglie	7,06%	0,77%	-	-	-	-	-	-	-	7,06%	0,77%	-	-	-	4,36%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	6,67%	0,77%	-	-	-	-	-	-	-	6,67%	0,77%	-	-	-	4,14%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,10%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,10%	-	-	-	-	0,05%
27	di cui prestiti per autoveicoli	0,30%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,30%	-	-	-	-	0,16%
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Totale attivi GAR															53,73%

Modello 4 – KPI GAR (flusso) [Ponderazione Turnover]

I dati in percentuale riportati all'interno del Modello sono stati calcolati utilizzando come denominatore il Totale degli attivi coperti (si veda Modello 1 - Riga 48 "Totale attivi GAR").

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af
	Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023														
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
Di cui impiego di proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante			
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	7,07%	0,77%	-	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%	7,07%	0,77%	-	0,00%	0,00%	4,36%
2	Imprese finanziarie	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%
3	Enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,01%
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	-	0,00%	-	-	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
24	Famiglie	7,06%	0,77%	-	-	-	-	-	-	7,06%	0,77%	-	-	-	4,36%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	6,67%	0,77%	-	-	-	-	-	-	6,67%	0,77%	-	-	-	4,14%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,10%	-	-	-	-	-	-	-	0,10%	-	-	-	-	0,05%
27	di cui prestiti per autoveicoli	0,30%	-	-	-	-	-	-	-	0,30%	-	-	-	-	0,16%
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Totale attivi GAR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53,73%

Modello 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio – Stock [Ponderazione Capex]

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	
	Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023														
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
	Di cui impiego di proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		
Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	6,83%	3,09%	-	0,08%	1,28%	0,21%	0,21%	-	0,10%	7,04%	3,30%	-	0,08%	1,38%	

Modello 5 – KPI per le esposizioni fuori bilancio – Stock [Ponderazione Turnover]

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae		
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023															
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)						
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						
	Di cui impiego di proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi			Di cui di transizione	
Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	4,24%	1,50%	-	0,04%	0,78%	0,21%	0,07%	-	0,04%	4,45%	1,57%	-	0,04%	0,82%		

Modello 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio – Flusso [Ponderazione Capex]

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae		
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023															
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)						
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						
	Di cui impiego di proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi			Di cui di transizione	
Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	0,98%	0,39%	-	0,01%	0,17%	0,03%	0,02%	-	0,01%	1,01%	0,41%	-	0,01%	0,19%		

Modello 5 – KPI per le esposizioni fuori bilancio – Flusso [Ponderazione Turnover]

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae
	Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023													
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
	Di cui impiego di proventi			Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi			Di cui di transizione	Di cui abilitante	
Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	0,65%	0,20%	-	0,00%	0,11%	0,02%	0,02%	-	0,01%	0,67%	0,22%	-	0,00%	0,11%

Disclosure Gruppo Bancario | Informativa ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento Delegato 2021/2178

Il Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2022/1214 del 9 marzo 2022, che integra e modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, riguarda le attività economiche in determinati settori energetici; per tali tipologie di attività, legate all'energia nucleare e ai gas fossili, viene richiesto di pubblicare specifici modelli, in conformità con l'Allegato XII del Reg. Delegato 2021/2178.

Ciascuna tabella è fornita in duplice versione, utilizzando quale fattore di ponderazione per le esposizioni verso imprese sia il Capex sia il Turnover. Tutti i template sono, inoltre, forniti con riferimento alle attività in bilancio e a quelle fuori bilancio.

Tutti i valori all'interno dei Modelli di seguito riportati sono espressi in mln/€ e in valori %.

GAR - STOCK (esposizioni in bilancio)

Modello 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	Sì/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Sì
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Sì
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.049,34	4,80%	1.049,33	4,80%	0,00	0,00%
8	KPI applicabile totale	21.872,07	100,00%	21.872,07	100,00%	21.872,07	100,00%

Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.048,39	4,79%	1.048,38	4,79%	0,01	0,00%
8	KPI applicabile totale	21.872,07	100,00%	21.872,07	100,00%	21.872,07	100,00%

Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	1.049,33	100,00%	1.049,33	100,00%	0,00	100,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	1.049,34	100,00%	1.049,34	100,00%	0,00	100,00%

Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	1.048,39	100,00%	1.048,38	100,00%	0,01	100,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	1.048,39	100,00%	1.048,39	100,00%	0,01	100,00%

Modello 4: Attività economiche ammissibili ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) ¹		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	9.436,15	43,14%	9.436,14	43,14%	0,01	0,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	9.436,15	43,14%	9.436,15	43,14%	0,01	0,00%

¹ Stante la mancata disponibilità, con riferimento all'esercizio 2023, dei dati relativi agli attivi ammissibili (ma non allineati) alla Tassonomia riferiti agli specifici obiettivi ambientali (i.e. mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici), il Gruppo Mediolanum ha allocato le

esposizioni ammissibili ma non allineate interamente nell'ambito dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM). La presente nota è valida per tutti i modelli 4 presentati nel seguito del documento.

Modello 4: Attività economiche ammissibili ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) ¹		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	9.432,46	43,13%	9.432,45	43,13%	0,00	0,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	9.432,46	43,13%	9.432,46	43,13%	0,00	0,00%

Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	11.386,57	52,06%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	11.386,58	52,06%

Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	11.391,21	52,08%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	11.391,22	52,08%

GAR - FLUSSO (esposizioni in bilancio)

Modello 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	Sì/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Sì
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	168,02	0,77%	167,98	0,77%	0,04	0,00%
8	KPI applicabile totale	21.872,07	100,00%	21.872,07	100,00%	21.872,07	100,00%

Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	167,78	0,77%	167,76	0,77%	0,02	0,00%
8	KPI applicabile totale	21.872,07	100,00%	21.872,07	100,00%	21.872,07	100,00%

Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	168,02	100,00%	167,98	100,00%	0,04	100,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	168,02	100,00%	167,98	100,00%	0,04	100,00%

Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	167,78	100,00%	167,76	100,00%	0,02	100,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	167,78	100,00%	167,76	100,00%	0,02	100,00%

Modello 4: Attività economiche ammissibili ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) ¹		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,10	0,00%	0,10	0,00%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,03	0,00%	0,03	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.377,58	6,30%	1.377,62	6,30%	-	0,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	1.377,71	6,30%	1.377,75	6,30%	-	0,00%

Modello 4: Attività economiche ammissibili ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) ¹		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,11	0,00%	0,11	0,00%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,04	0,00%	0,04	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.377,58	6,30%	1.377,60	6,30%	-	-
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	1.377,73	6,30%	1.377,75	6,30%	-	-

Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	20.326,34	92,93%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	20.326,35	92,93%

Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	20.326,56	92,93%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	20.326,56	92,93%

ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE – STOCK (esposizioni fuori bilancio)

Modello I: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	SÌ/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Sì
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Sì
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,52	0,00%	1,52	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	12,27	0,03%	12,27	0,03%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,14	0,00%	0,14	0,00%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,11	0,00%	0,11	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.209,81	3,26%	1.132,07	3,05%	77,74	0,21%
8	KPI applicabile totale	37.118,86	100,00%	37.118,86	100,00%	37.118,86	100,00%

Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	9,37	0,03%	9,37	0,03%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,19	0,00%	0,19	0,00%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,22	0,00%	0,22	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	573,48	1,54%	546,80	1,47%	26,67	0,07%
8	KPI applicabile totale	37.118,86	100,00%	37.118,86	100,00%	37.118,86	100,00%

Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	2,54	0,21%	2,54	0,22%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	18,73	1,53%	18,73	1,63%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,09	0,01%	0,09	0,01%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,08	0,01%	0,08	0,01%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	1.202,42	98,25%	1.124,69	98,13%	77,74	100,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	1.223,86	100,00%	1.146,12	100,00%	77,74	100,00%

Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	22,23	3,81%	22,23	3,99%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	561,02	96,19%	534,35	96,00%	26,67	100,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	583,26	100,00%	556,59	100,00%	26,67	100,00%

Modello 4: Attività economiche ammissibili ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) ¹		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,03	0,00%	0,03	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,33	0,00%	0,33	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	20,92	0,06%	20,92	0,06%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	88,27	0,24%	88,27	0,24%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,38	0,00%	0,38	0,00%	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.280,96	3,45%	1.279,13	3,45%	1,83	0,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	1.390,88	3,75%	1.389,05	3,74%	1,83	0,00%

Modello 4: Attività economiche ammissibili ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) ¹		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,34	0,00%	0,34	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,33	0,00%	0,33	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	43,54	0,12%	43,54	0,12%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	126,67	0,34%	126,67	0,34%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,42	0,00%	1,42	0,00%	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	896,58	2,42%	844,12	2,27%	52,46	0,14%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	1.068,88	2,88%	1.016,42	2,74%	52,46	0,14%

Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	11,21	0,03%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5,44	0,01%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,23	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	34.487,23	92,91%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	34.504,11	92,96%

Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,03	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	6,54	0,02%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	35.460,14	95,53%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	35.466,71	95,55%

ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE – FLUSSO (esposizioni fuori bilancio)

Modello 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	Sì/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Sì
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Sì
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,33	0,00%	0,33	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,72	0,01%	2,72	0,01%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,02	0,00%	0,02	0,00%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00%	0,01	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	147,94	0,40%	140,19	0,38%	7,75	0,02%
8	KPI applicabile totale	37.118,86	100,00%	37.118,86	100,00%	37.118,86	100,00%

Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,55	0,01%	2,55	0,01%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,03	0,00%	0,03	0,00%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,02	0,00%	0,02	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	79,22	0,21%	72,98	0,20%	6,24	0,02%
8	KPI applicabile totale	37.118,86	100,00%	37.118,86	0,20%	37.118,86	0,02%

Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,54	0,36%	0,54	0,38%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	4,09	2,71%	4,09	2,85%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,01	0,01%	0,01	0,01%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,01	0,01%	0,01	0,01%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	146,37	96,92%	138,63	96,76%	7,75	100,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	151,02	100,00%	143,27	100,00%	7,75	100,00%

Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	22,23	27,17%	22,23	29,42%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	59,58	72,82%	53,34	70,58%	6,24	100,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	81,82	100,00%	75,58	100,00%	6,24	100,00%

Modello 4: Attività economiche ammissibili ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) ¹		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00%	0,01	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,06	0,00%	0,06	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5,17	0,01%	5,17	0,01%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	7,41	0,02%	7,41	0,02%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,19	0,00%	0,19	0,00%	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	209,43	0,56%	207,87	0,56%	1,56	0,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	222,27	0,60%	220,70	0,59%	1,56	0,00%

Modello 4: Attività economiche ammissibili ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) ¹		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,06	0,00%	0,06	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,06	0,00%	0,06	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	7,89	0,02%	7,89	0,02%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	10,01	0,03%	10,01	0,03%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,30	0,00%	0,30	0,00%	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	150,41	0,41%	147,38	0,40%	3,03	0,01%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	168,73	0,45%	165,70	0,45%	3,03	0,01%

Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,39	0,01%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,70	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,02	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	36.742,46	98,99%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	36.745,57	98,99%

Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,81	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	36.867,49	99,32%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	36.868,31	99,33%

Disclosure Gruppo Assicurativo Mediolanum | Informativa ai sensi dell'Allegato X del Regolamento Delegato 2021/2178

Tutti i valori all'interno dei Modelli di seguito riportati sono espressi in mln/€ e in valori %. Qualora il valore per una specifica cella dei modelli, come risultante dai calcoli svolti dal Gruppo, sia pari a 0, la cella corrispondente dei modelli di seguito riportati è valorizzata con un trattino ("-"). Qualora, invece, il valore per una specifica cella dei modelli, come risultante dai calcoli svolti dal Gruppo, sia maggiore di 0 ma non visibile in termini percentuali o in milioni di euro, la cella corrispondente dei modelli di seguito riportati è valorizzata con "0,00".

Modello — KPI relativo alle sottoscrizioni per le imprese di assicurazione e riassicurazione non vita

Attività economiche (1)	Contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici			Non arrecare un danno significativo (DNSH)					Garanzie minime di salvaguardia (10)
	Premi assoluti, anno t (2) ¹	Quota di premi, anno t (3) ¹	Quota di premi, anno t-1 (4) ²	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Acque e risorse marine (6)	Economia circolare (7)	Inquinamento (8)	Biodiversità ed ecosistemi (9)	
	Valuta	%	%	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No
A.1 Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione non vita - attività allineate alla tassonomia (ecosostenibili)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1.1 Di cui riassicurate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1.2 Di cui derivanti dall'attività di riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1.2.1 Di cui riassicurate (retrocessione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione non vita - Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)	8,82	7,64%							
B. Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione non vita - Attività non ammissibili alla tassonomia	106,60	92,36%							
Totale (A.1 + A.2 + B)	115,42	100%							

¹ I «premi» riportati all'interno delle colonne fanno riferimento ai premi lordi contabilizzati dal Gruppo.

² Come richiesto dalla normativa di riferimento (Cfr. Regolamento Delegato UE/2021/2178, Allegato X), le informazioni riferite all'anno t-1 verranno riportate nell'informativa nell'anno 2024 e seguenti.

Modello — Quota degli investimenti dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività allineate alla tassonomia rispetto al totale degli investimenti

Valore medio ponderato di tutti gli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa:	Valore medio ponderato di tutti gli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa:		
- Sulla base del fatturato %	0,95%	- Sulla base del fatturato [importo monetario]	282,35
- Sulla base delle spese in conto capitale %	1,88%	- Sulla base delle spese in conto capitale [importo monetario]	559,45
Percentuale di attivi coperti dal KPI rispetto al totale degli investimenti delle imprese di assicurazione o riassicurazione (totale attività finanziarie gestite). A esclusione degli investimenti in entità sovrane.	Valore monetario degli attivi coperti dal KPI. A esclusione degli investimenti in entità sovrane.		
- Coefficiente di copertura %	76,03%	- Copertura: [importo monetario]	29.815,69

Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del denominatore del KPI

Percentuale di derivati rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI.		Valore in importi monetari dei derivati	
- [Valore percentuale %]	3,40%	-[importo monetario]	1.012,85
Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:	
- Per le imprese non finanziarie	0,17%	- Per le imprese non finanziarie [importo monetario]	51,68
- Per le imprese finanziarie	0,16%	- Per le imprese finanziarie [importo monetario]	46,89
Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:	
- Per le imprese non finanziarie	0,16%	- Per le imprese non finanziarie [importo monetario]	48,68
- Per le imprese finanziarie	-	- Per le imprese finanziarie [importo monetario]	-
Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:	
- Per le imprese non finanziarie: %	0,93%	- Per le imprese non finanziarie [importo monetario]	277,06
- Per le imprese finanziarie: %	0,06%	- Per le imprese finanziarie [importo monetario]	18,72
Quota di esposizioni verso altre controparti rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI ³ :		Valore delle esposizioni verso altre controparti:	
- [Valore percentuale %]	0,20%	- [importo monetario]	58,76
Quota degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia		Valore degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia	
- [Valore percentuale %]	18,46%	- [importo monetario]	5.504,59
Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche non ammissibili alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI ⁴ :		Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche non ammissibili alla tassonomia ⁴ :	
- sulla base del fatturato: %	16,14%	- sulla base del fatturato [importo monetario]	4.811,91
- sulla base delle spese in conto capitale: %	14,18%	- sulla base delle spese in conto capitale: [importo monetario]	4.228,59
Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche ammissibili alla tassonomia, ma non allineate alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI ⁴ :		Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia ⁴ :	
- sulla base del fatturato: %	2,55%	- sulla base del fatturato [importo monetario]	759,79
- sulla base delle spese in conto capitale: %	3,58%	- sulla base delle spese in conto capitale: [importo monetario]	1.066,02

³ La quota di esposizioni verso altre controparti è costituita interamente da investimenti immobiliari; tali investimenti sono stati considerati, ai fini della presente rendicontazione, ammissibili ma non allineati alla Tassonomia.

⁴ In coerenza con quanto prescritto dai chiarimenti pubblicati dalla Commissione (cfr. Draft Commission Notice on the interpretation and implementation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation on the reporting of Taxonomy-eligible and Taxonomy-aligned economic activities and assets, punto 71) il Gruppo ha previsto due differenti righe per fornire il dettaglio delle esposizioni non ammissibili e ammissibili ma non allineate alla Tassonomia sulla base delle quote di fatturato e delle spese in conto capitale.

Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del numeratore del KPI

Quota di esposizioni allineate alla tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni allineate alla tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:	
- Per le imprese non finanziarie:		- Per le imprese non finanziarie:	
- sulla base del fatturato: %	0,00%	- sulla base del fatturato [importo monetario]	0,89
- sulla base delle spese in conto capitale: %	0,01%	- sulla base delle spese in conto capitale: [importo monetario]	1,86
-Per le imprese finanziarie:		-Per le imprese finanziarie:	
- sulla base del fatturato: %	-	- sulla base del fatturato [importo monetario]	0,00
- sulla base delle spese in conto capitale: %	-	- sulla base delle spese in conto capitale: [importo monetario]	0,00
Quota degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o sono associati ad attività allineate alla tassonomia:		Valore degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o sono associati ad attività allineate alla tassonomia:	
- sulla base del fatturato: %	0,94%	- sulla base del fatturato [importo monetario]	281,46
- sulla base delle spese in conto capitale: %	1,87%	- sulla base delle spese in conto capitale: [importo monetario]	557,58
Quota di esposizioni allineate alla tassonomia verso altre controparti rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni allineate alla tassonomia verso altre controparti rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:	
- sulla base del fatturato: %	-	- sulla base del fatturato [importo monetario]	0,00
- sulla base delle spese in conto capitale: %	-	- sulla base delle spese in conto capitale: [importo monetario]	0,00

Scomposizione del numeratore del KPI per obiettivo ambientale

Attività allineate alla tassonomia — con riserva di una valutazione positiva in relazione al principio «non arrecare un danno significativo» e alle salvaguardie sociali:

1) Mitigazione dei cambiamenti climatici			
- sulla base del fatturato: %	0,92%	Attività di transizione: A % (fatturato; spese in conto capitale)	Fatturato: 0,03% Spese in conto capitale: 0,07%
- sulla base delle spese in conto capitale: %	1,80%	Attività abilitanti: B % (fatturato; spese in conto capitale)	Fatturato: 0,54% Spese in conto capitale: 0,89%
2) Adattamento ai cambiamenti climatici			
- sulla base del fatturato: %	0,02%	Attività di transizione: A % (fatturato; spese in conto capitale)	Fatturato: - Spese in conto capitale: -
- sulla base delle spese in conto capitale: %	0,08%	Attività abilitanti: B % (fatturato; spese in conto capitale)	Fatturato: 0,02% Spese in conto capitale: 0,05%
3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine			
- sulla base del fatturato: %	-	Attività di transizione: A % (fatturato; spese in conto capitale)	-
- sulla base delle spese in conto capitale: %	-	Attività abilitanti: B % (fatturato; spese in conto capitale)	-
4) Transizione verso un'economia circolare			
- sulla base del fatturato: %	-	Attività di transizione: A % (fatturato; spese in conto capitale)	-
- sulla base delle spese in conto capitale: %	-	Attività abilitanti: B % (fatturato; spese in conto capitale)	-
5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento			
- sulla base del fatturato: %	-	Attività di transizione: A % (fatturato; spese in conto capitale)	-
- sulla base delle spese in conto capitale: %	-	Attività abilitanti: B % (fatturato; spese in conto capitale)	-
6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi			
- sulla base del fatturato: %	-	Attività di transizione: A % (fatturato; spese in conto capitale)	-
- sulla base delle spese in conto capitale: %	-	Attività abilitanti: B % (fatturato; spese in conto capitale)	-

Disclosure Gruppo Assicurativo Mediolanum | Informativa ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento Delegato 2021/2178

Il Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2022/1214 del 9 marzo 2022, che integra e modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, riguarda le attività economiche in determinati settori energetici; per tali tipologie di attività, legate all'energia nucleare e ai gas fossili, viene richiesto di pubblicare specifici modelli, in conformità con l'Allegato XII del Reg. Delegato 2021/2178.

Ciascuna tabella è fornita in duplice versione, utilizzando quale fattore di ponderazione per le esposizioni verso imprese sia il Capex sia il Turnover.

Tutti i valori all'interno dei Modelli di seguito riportati sono espressi in mln/€ e in valori %.

Modello 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	SÌ/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Sì
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Sì
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,71	0,00%	0,71	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	6,12	0,02%	6,12	0,02%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,09	0,00%	0,09	0,00%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,06	0,00%	0,06	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	552,47	1,85%	529,53	1,78%	22,94	0,08%
8	KPI applicabile totale	29.815,69	100,00%	29.815,69	100,00%	29.815,69	100,00%

Modello 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00%	0,01	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	6,05	0,02%	6,05	0,02%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,16	0,00%	0,16	0,00%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,09	0,00%	0,09	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	276,05	0,93%	268,63	0,90%	7,42	0,02%
8	KPI applicabile totale	29.815,69	100,00%	29.815,69	100,00%	29.815,69	100,00%

Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	1,18	0,21%	1,18	0,22%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	9,38	1,68%	9,38	1,75%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,03	0,01%	0,03	0,01%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,03	0,00%	0,03	0,00%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	548,83	98,10%	525,89	98,02%	22,94	100,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	559,45	100,00%	536,51	100,00%	22,94	100,00%

Modello 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,01	0,00%	0,01	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	13,17	2,35%	13,17	4,79%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	546,27	97,64%	261,76	95,21%	7,42	100,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	559,45	100,00%	274,93	100,00%	7,42	100,00%

Modello 4: Attività economiche ammissibili ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) ¹		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,02	0,00%	0,02	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,37	0,00%	0,37	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	23,31	0,08%	23,31	0,08%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	26,82	0,09%	26,82	0,09%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,44	0,00%	0,44	0,00%	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.015,06	3,40%	1.015,06	3,40%	-	-
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	1.066,02	3,58%	1.066,02	3,58%	-	-

¹ Stante la mancata disponibilità, con riferimento all'esercizio 2023, dei dati relativi agli attivi ammissibili (ma non allineati) alla Tassonomia riferiti agli specifici obiettivi ambientali (i.e. mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici), il Gruppo Mediolanum ha allocato le esposizioni ammissibili ma non allineate interamente nell'ambito dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM). La presente nota è valida per tutti i modelli 4 presentati nel seguito del documento.

Modello 4: Attività economiche ammissibili ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) ¹		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,27	0,00%	0,27	0,00%	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,37	0,00%	0,37	0,00%	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	32,86	0,11%	32,86	0,11%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	36,87	0,12%	36,87	0,12%	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,78	0,01%	1,78	0,01%	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	687,64	2,31%	687,64	2,31%	-	-
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	759,79	2,55%	759,79	2,55%	-	-

Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5,23	0,02%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,67	0,01%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,12	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	28.182,20	94,52%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	28.190,22	94,55%

Modello 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,02	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,95	0,01%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	28.770,57	96,49%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	28.773,55	96,50%

6.3 Business responsabile

GRUPPO – GRI 207-4 – Tasse Rendicontazione paese per paese

Anno 2022*		Irlanda	Spagna	Italia
Numero di dipendenti**	N°	131	323	2.651
Ricavi da vendite a terze parti	€/000	1.633.781	129.253	3.558.312
Ricavi da operazioni intragruppo con altre giurisdizioni fiscali	€/000	23.884	61.210	884.297
Profitti/perdite al lordo delle imposte	€/000	532.425	3.884	90.552
Immobilizzazioni materiali diverse dal contante e dagli equivalenti di cassa	€/000	6.208	16.068	198.641
Imposta sul reddito delle società pagata in contanti	€/000	76.581	1.112	86.443
Imposta sul reddito delle società maturata su profitti/perdite	€/000	67.273	1.261	42.769

* Valori del 2022 già trasmessi nel mese di dicembre 2023 all'Agenzia delle Entrate (importi espressi in migliaia di euro).

** Dal numero totale dei dipendenti il personale a tempo determinato viene escluso dalla somma.

Anno 2021*		Irlanda	Spagna	Italia
Numero di dipendenti**	N°	115	293	2.484
Ricavi da vendite a terze parti	€/000	2.197.941	105.618	10.294.449
Ricavi da operazioni intragruppo con altre giurisdizioni fiscali	€/000	20.810	59.544	877.576
Profitti/perdite al lordo delle imposte	€/000	779.961	17.878	955.905
Immobilizzazioni materiali diverse dal contante e dagli equivalenti di cassa	€/000	7.282	10.627	222.502
Imposta sul reddito delle società pagata in contanti	€/000	89.050	1.083	28.977
Imposta sul reddito delle società maturata su profitti/perdite	€/000	98.698	1.091	71.895

* Valori del 2021 già trasmessi nel mese di dicembre 2022 all'Agenzia delle Entrate (importi espressi in migliaia di euro).

** Dal numero totale dei dipendenti il personale a tempo determinato viene escluso dalla somma.

6.4 Politiche di approvvigionamento e valutazione dei fornitori

GRI 204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali

KPI	2023					2022				
	N. fornitori		% fornitori per fatturato			N. fornitori		% fornitori per fatturato		
	Italia	Estero	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Italia	Estero	Totale
0 - 10.000 euro	1.160	72	53%	45%	52%	1.041	72	54%	44%	52%
10.001 - 100.000 euro	672	57	30%	35%	31%	618	63	30%	40%	32%
> 100.001 euro	382	33	17%	20%	17%	334	25	16%	16%	16%
Totale	2.214	162	100%	100%	100%	1.993	160	100%	100%	100%

KPI	2023				2022			
	Fatturato (euro)				Fatturato			
	Totale	% sul totale	Italia	Estero	Totale	% sul totale	Italia	Estero
0 - 10.000 euro	3.445.711	1%	3.207.029	238.682	3.046.881	1%	2.828.425	218.456
10.001 - 100.000 euro	26.986.157	6%	24.935.858	2.050.299	25.398.557	6%	23.082.179	2.316.378
> 100.001 euro	417.200.426	93%	397.693.217	19.507.209	355.285.338	93%	336.862.258	18.423.080
Totale	447.632.294	100%	425.836.104	21.796.190	383.730.776	100%	362.772.862	20.957.914

L'estrazione viene effettuata tramite l'applicativo contabile SAP.

Ripartizione dei fornitori per area geografica

KPI	Unità di Misura	2023	2022
		Valore	Valore
Italia - Nord	N°	1.488	1.364
Italia - Centro	N°	413	362
Italia - Sud e Isole	N°	313	267
Estero	N°	162	160
Totale	N°	2.376	2.153

7. Responsabilità verso i clienti

7.1 Centralità del cliente e qualità del servizio

GRI 2-16 - VOLUMI RECLAMI

L'analisi dei reclami ricevuti al 31 dicembre 2023, illustrata di seguito, tiene conto di quanto ricevuto per iscritto, tramite fax, lettera, e-mail, Posta Elettronica Certificata (PEC), telegramma o altra forma consentita, da clienti o potenziali clienti del Gruppo, aventi ad oggetto servizi bancari e d'investimento e di intermediazione assicurativa prestati dal medesimo.

Sono pervenuti complessivamente 6.003 reclami, in diminuzione rispetto al 2022 (-4% circa): di questi, 5.657 sono risultati "trattabili" e 346 "non trattabili", in quanto carenti degli elementi essenziali per poter essere adeguatamente gestiti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si segnala che sono considerati "non trattabili" i reclami che non consentono di identificare il soggetto reclamante o il prodotto oggetto di lamentela. Per completezza, si evidenzia inoltre che, nel 2023, i reclami "riaperti", cioè le pratiche per le quali i clienti non hanno ritenuto soddisfacente la risposta ricevuta in prima istanza, sono stati pari a 754 (+11% rispetto al 2022), di cui 724 "trattabili" e 30 "non trattabili". Il canale più utilizzato dalla clientela per la trasmissione dei reclami è stato l'e-mail, usato nel 46% circa dei casi. Dei 6.003 reclami complessivamente ricevuti, 5.570, circa il 93%, sono stati indirizzati a Banca Mediolanum S.p.A, Banco Mediolanum S.A., Flowe S.p.A S.B. e Prexta S.p.A.. Riguardo alla Società Mediolanum Comunicazione S.p.A. il fenomeno dei reclami non è rilevato in quanto non detiene clienti retail.

Numero di pratiche

KPI	Unità di Misura	2023				2022			
		Nr Pratiche		Riaperture		Nr Pratiche		Riaperture	
		Trattabili	Non Trattabili	Trattabili	Non Trattabili	Trattabili	Non Trattabili	Trattabili	Non Trattabili
Banca Mediolanum S.p.A.	N°	2.785	73	411	0	3.119	102	416	1
Prexta S.p.A.	N°	1.270	10	219	0	985	96	170	1
Banco Mediolanum S.A.	N°	827	239	16	30	1.040	109	11	4
Flowe S.p.A.	N°	362	4	19	0	397	9	33	0
Mediolanum Vita S.p.A.	N°	237	16	32	0	280	5	30	0
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	N°	103	2	15	0	69	6	8	0

Mediolanum International Life Ltd	N°	63	2	10	0	44	3	3	0
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	N°	7	0	2	0	8	1	1	0
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	N°	2	0	0	0	0	0	0	0
Mediolanum International Funds Ltd	N°	1	0	0	0	0	0	0	0
Totale	N°	5.657	346	724	30	5.942	332	672	6

COMPOSIZIONE RECLAMI

La gestione di un reclamo "trattabile" può concludersi in uno dei seguenti modi:

- il reclamo non viene accolto, in quanto considerato "non fondato";
- il reclamo viene accolto, ovvero si procede a riconoscere il disservizio causato al cliente, accogliendone le richieste.

Analizzando l'esito dell'istruttoria, a fronte di 5.657 reclami "trattabili" ricevuti, 5.126 sono stati composti/evasi³⁸ entro il 31 dicembre 2023, di cui 1.218 sono stati ritenuti fondati (circa il 24%).

Composizione dei reclami

KPI	Unità di Misura	2023	2022
Reclami Trattabili Ricevuti	N°	5.657	5.942
Reclami Composti/Evasi	N°	5.126	5.427
di cui accolti	N°	1.218	809
di cui non fondati	N°	3.908	4.618
Reclami in istruttoria a fine periodo non scaduti	N°	487	424
Reclami in istruttoria a fine periodo scaduti	N°	46	99

³⁸ In ottemperanza alle indicazioni dell'Ivass, per le società Assicuratrici italiane del Gruppo Mediolanum vengono conteggiate le evasioni delle pratiche anche se non composte e, nel totale, risultano pertanto anche n. 2 reclami con riaperture inevase ma non scadute al 31/12/23 (erano n. 8 riaperture inevase non scadute a fine 2022).

8. Responsabilità verso i collaboratori

GRUPPO - GRI 405-1 – Composizione degli organi di governo per genere ed età

2023					2022				
KPI	Totale	Italia	Spagna	Irlanda	KPI	Totale	Italia	Spagna	Irlanda
Totale	34	13	13	8	Totale	33	13	11	7
Donne	11	6	3	3	Donne	10	6	2	2
Uomini	23	7	10	5	Uomini	23	7	9	5
< 30	0	0	0	0	< 30	0	0	0	0
30-50	1	0	1	0	30-50	1	0	1	0
> 50	33	13	12	8	> 50	32	13	10	7

GRUPPO – GRI 405-1 – Numero dei dipendenti per qualifica e genere

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Senior Manager	N°	128	27	155	124	27	151
Manager	N°	415	249	664	394	236	630
Non-Management Employees	N°	1.149	1.372	2.521	1.111	1.334	2.445
Totale	N°	1.692	1.648	3.340	1.629	1.597	3.226

GRUPPO – GRI 405-1 – Percentuale dei dipendenti per qualifica e genere

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Senior Manager	%	3,83	0,81	4,64	3,84	0,84	4,68
Manager	%	12,43	7,46	19,88	12,21	7,32	19,53
Non-Management Employees	%	34,40	41,07	75,48	34,44	41,35	75,79
Totale	%	50,66	49,34	100	50,50	49,50	100

ITALIA – GRI 405-1 - Ripartizione dipendenti per qualifica e genere

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Senior Manager	N°	94	18	112	89	18	107

Manager	N°	351	214	565	328	204	532
Non-Management Employees	N°	917	1.207	2.124	893	1.182	2.075
Totale	N°	1.362	1.439	2.801	1.310	1.404	2.714

SPAGNA – GRI 405-1 - Ripartizione dipendenti per qualifica e genere

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Senior Manager	N°	13	5	18	12	5	17
Manager	N°	38	24	62	36	18	54
Non-Management Employees	N°	162	131	293	149	122	271
Totale	N°	213	160	373	197	145	342

IRLANDA – GRI 405-1 - Ripartizione dipendenti per qualifica e genere

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Senior Manager	N°	21	4	25	21	4	25
Manager	N°	26	11	37	25	12	37
Non-Management Employees	N°	70	34	104	64	22	86
Totale	N°	117	49	166	110	38	148

GRUPPO – GRI 405-1 – Numero dei dipendenti per qualifica ed età

KPI	Unità di Misura	2023				2022			
		< 30	30-50	>50	Totale	< 30	30-50	>50	Totale
Senior Manager	N°	0	37	118	155	0	44	107	151
Manager	N°	4	457	203	664	2	453	175	630
Non-Management Employees	N°	380	1.781	360	2.521	363	1767	315	2445
Totale	N°	384	2.275	681	3.340	365	2264	597	3226

GRUPPO – GRI 405-1 – Percentuale dei dipendenti per qualifica ed età

KPI	Unità di Misura	2023				2022			
		< 30	Perc 30-50	Perc 50>	Perc. Totale	< 30	Perc 30-50	Perc 50>	Perc. Totale

Senior Manager	%	0	1,11	3,53	4,64	0	1,36	3,32	4,68
Manager	%	0,12	13,68	6,08	19,88	0,06	14,04	5,42	19,53
Non-Management Employees	%	11,38	53,32	10,78	75,48	11,25	54,77	9,76	75,79
Totale	%	11,50	68,11	20,39	100	11,31	70,18	18,51	100

ITALIA – GRI 405-1 - Ripartizione dipendenti per qualifica ed età

		2023				2022			
KPI	Unità di Misura	< 30	30-50	>50	Totale	< 30	30-50	>50	Totale
Senior Manager	N°	0	22	90	112	0	27	80	107
Manager	N°	2	390	173	565	1	382	149	532
Non-Management Employees	N°	262	1.564	298	2.124	259	1.559	257	2.075
Totale	N°	264	1.976	561	2.801	260	1.968	486	2.714

SPAGNA – GRI 405-1 - Ripartizione dipendenti per qualifica ed età

		2023				2022			
KPI	Unità di Misura	< 30	30-50	>50	Totale	< 30	30-50	>50	Totale
Senior Manager	N°	0	3	15	18	0	4	13	17
Manager	N°	2	38	22	62	1	35	18	54
Non-Management Employees	N°	70	166	57	293	66	157	48	271
Totale	N°	72	207	94	373	67	196	79	342

IRLANDA – GRI 405-1 - Ripartizione dipendenti per qualifica ed età

		2023				2022			
KPI	Unità di Misura	< 30	30-50	>50	Totale	< 30	30-50	>50	Totale
Senior Manager	N°	0	12	13	25	0	13	12	25
Manager	N°	0	29	8	37	0	34	3	37
Non-Management Employees	N°	48	51	5	104	35	49	2	86

Totale	N°	48	92	26	166	35	96	17	148
--------	----	----	----	----	-----	----	----	----	-----

GRUPPO - GRI 2-7 - Ripartizione dei dipendenti per tipologia contrattuale e professionale (Determinato vs Indeterminato)

		2023			2022		
KPI	Unità di Misura	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Determinato	N°	59	42	101	51	59	110
Tempo Indeterminato	N°	1.633	1.606	3.239	1.578	1.538	3.116
Totale	N°	1.692	1.648	3.340	1.629	1.597	3.226

ITALIA – GRI 2-7 - Ripartizione dei dipendenti per tipologia contrattuale e professionale (Determinato vs Indeterminato)

		2023			2022		
KPI	Unità di Misura	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Determinato	N°	32	29	61	29	44	73
Tempo Indeterminato	N°	1.330	1.410	2.740	1.281	1.360	2.641
Totale	N°	1.362	1.439	2.801	1.310	1.404	2.714

SPAGNA – GRI 2-7 - Ripartizione dei dipendenti per tipologia contrattuale e professionale (Determinato vs Indeterminato)

		2023			2022		
KPI	Unità di Misura	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Determinato	N°	3	4	7	2	5	7
Tempo Indeterminato	N°	210	156	366	195	140	335
Totale	N°	213	160	373	197	145	342

IRLANDA – GRI 2-7 - Ripartizione dei dipendenti per tipologia contrattuale e professionale (Determinato vs Indeterminato)

		2023			2022		
KPI	Unità di Misura	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Determinato	N°	24	9	33	20	9	29
Tempo Indeterminato	N°	93	40	133	90	29	119
Totale	N°	117	49	166	110	38	148

GRUPPO – GRI 2-7 – Ripartizione dei dipendenti per tipologia di impiego (Full time vs Part time)

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full Time	N°	1.684	1.593	3.277	1.622	1.536	3.158
Part Time	N°	8	55	63	7	61	68
Totale	N°	1.692	1.648	3.340	1.629	1.597	3.226

ITALIA – 2-7 - Ripartizione del personale per tipologia professionale (Full time vs Part time)

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full Time	N°	1.362	1.396	2.758	1.310	1.360	2.670
Part Time	N°	0	43	43	0	44	44
Totale	N°	1.362	1.439	2.801	1.310	1.404	2.714

SPAGNA – 2-7 - Ripartizione del personale per tipologia professionale (Full time vs Part time)

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full Time	N°	208	151	359	192	134	326
Part Time	N°	5	9	14	5	11	16
Totale	N°	213	160	373	197	145	342

IRLANDA – 2-7 - Ripartizione del personale per tipologia professionale (Full time vs Part time)

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full Time	N°	114	46	160	108	36	144
Part Time	N°	3	3	6	2	2	4
Totale	N°	117	49	166	110	38	148

GRUPPO - GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti

Nel corso del 2023 i lavoratori non dipendenti sono pari a 288.

In tale categoria rientrano i lavoratori somministrati, gli stagisti e i consulenti esterni.

GRUPPO - GRI 401-1 - Numero di dipendenti entrati e tasso di nuove assunzioni

KPI	Unità di Misura	2023				2022			
		Totale	Donne	Uomini	Tasso nuove assunzioni %	Totale	Donne	Uomini	Tasso nuove assunzioni %
Organico totale	N°	3.340	1.648	1.692	-	3.226	1.597	1.629	-
<30 anni	N°	162	61	101	42,19	182	83	99	50
Tra 30 e 50 anni	N°	163	76	87	7,16	163	72	91	7,20
> 50 anni	N°	15	6	9	2,20	8	1	7	1,34
Totale nuove assunzioni	N°	340	143	197	10,18	353	156	197	10,94
Tasso di nuove assunzioni	%	10,18%	8,68%	11,64%	-	10,94%	9,77%	12,09%	-

Per calcolare il tasso di nuove assunzioni dei dipendenti è stato considerato il rapporto tra i dipendenti sul totale dell'anno in corso.

GRUPPO - GRI 401-1 - Numero di dipendenti usciti e tasso di turnover

KPI	Unità di Misura	2023				2022			
		Totale	Donne	Uomini	Tasso turnover %	Totale	Donne	Uomini	Tasso turnover %
Organico totale	N°	3.340	1.648	1.692	-	3.226	1.597	1.629	-
<30 anni	N°	60	25	35	15,62	55	24	31	15,11
Tra 30 e 50 anni	N°	118	45	73	5,19	120	45	75	5,30
> 50 anni	N°	26	11	15	3,82	33	16	17	5,53
Totale uscite	N°	204	81	123	6,11	208	85	123	6,45
Tasso di turnover	%	6,11%	4,92%	7,27%	-	6,45%	5,32%	7,55%	-

Per calcolare il turnover dei dipendenti è stato considerato il rapporto tra i dipendenti sul totale dell'anno in corso.

GRUPPO - Turnover volontario (età e genere)

KPI	Unità di Misura	2023			
		<30	30-50	>50	Totale
Turnover volontario Uomini	%	11,16	6,38	4,12	6,50
Turnover volontario Donne	%	13,02	3,44	2,84	4,32
Turnover volontario Totale	%	11,98	4,88	3,52	5,42

Turnover volontario (inquadramento e genere)

KPI	Unità di Misura	2023		
		Uomini	Donne	Totale

Senior Manager turnover	%	2%	7%	3%
Manager turnover	%	7%	4%	6%
Non-management employees	%	7%	4%	5%
Turnover totale	%	7%	4%	5%

ITALIA - GRI 401-1 – Numero di dipendenti entrati e tasso di nuove assunzioni

KPI	Unità di Misura	2023				2022			
		Totale	Donne	Uomini	Tasso nuove assunzioni %	Totale	Donne	Uomini	Tasso nuove assunzioni %
Organico totale	N°	2.801	1.439	1.362	-	2.714	1.404	1.310	-
<30 anni	N°	108	42	66	40,91	112	58	54	43,08
Tra 30 e 50 anni	N°	120	53	67	6,07	117	51	66	5,95
> 50 anni	N°	6	0	6	1,07	5	1	4	1,03
Totale nuove assunzioni	N°	234	95	139	8,35	234	110	124	8,62
Tasso di nuove assunzioni	%	8,35%	6,60%	10,21%	-	8,62%	7,83%	9,47%	-

ITALIA - GRI 401-1 – Numero di dipendenti usciti e tasso di turnover

KPI	Unità di Misura	2023				2022			
		Totale	Donne	Uomini	Tasso turnover %	Totale	Donne	Uomini	Tasso turnover %
Organico totale	N°	2.801	1.439	1.362	-	2.714	1.404	1.310	-
<30 anni	N°	37	19	18	14,02	20	9	11	7,69
Tra 30 e 50 anni	N°	88	32	56	4,45	65	16	49	3,30
> 50 anni	N°	22	9	13	3,92	16	11	5	3,29
Totale uscite	N°	147	60	87	5,25	101	36	65	3,72
Tasso di turnover	%	5,25%	4,17%	6,39%	-	3,72%	2,56%	4,96%	-

SPAGNA - GRI 401-1 – Numero di dipendenti entrati e tasso di nuove assunzioni

KPI	Unità di Misura	2023				2022			
		Totale	Donne	Uomini	Tasso nuove assunzioni %	Totale	Donne	Uomini	Tasso nuove assunzioni %

					%				%
Organico totale	N°	373	160	213	-	342	145	197	-
<30 anni	N°	26	13	13	36,11	38	17	21	56,72
Tra 30 e 50 anni	N°	24	12	12	11,59	22	13	9	11,22
> 50 anni	N°	4	2	2	4,26	0	0	0	0
Totale nuove assunzioni	N°	54	27	27	14,48	60	30	30	17,54
Tasso di nuove assunzioni	%	14,48%	16,88%	12,68%	-	17,54%	20,69%	15,23%	-

SPAGNA - GRI 401-1 – Numero di dipendenti usciti e tasso di turnover

KPI	Unità di Misura	2023				2022			
		Totale	Donne	Uomini	Tasso turnover %	Totale	Donne	Uomini	Tasso turnover %
Organico totale	N°	373	160	213	-	342	145	197	-
<30 anni	N°	10	6	4	13,89	12	6	6	17,91
Tra 30 e 50 anni	N°	11	5	6	5,31	12	8	4	6,12
> 50 anni	N°	2	1	1	2,13	1	1	0	1,27
Totale uscite	N°	23	12	11	6,17	25	15	10	4,56
Tasso di turnover	%	6,17%	7,50%	5,16%	-	7,31%	10,34%	5,08%	-

IRLANDA - GRI 401-1 – Numero di dipendenti entrati e tasso di nuove assunzioni

KPI	Unità di Misura	2023				2022			
		Totale	Donne	Uomini	Tasso nuove assunzioni %	Totale	Donne	Uomini	Tasso nuove assunzioni %
Organico totale	N°	166	49	117	-	148	38	110	-
<30 anni	N°	28	6	22	58,33	32	8	24	88,89
Tra 30 e 50 anni	N°	19	11	8	20,65	24	8	16	25,00
> 50 anni	N°	5	4	1	19,23	3	0	3	17,65
Totale nuove assunzioni	N°	52	21	31	31,32	59	16	43	39,86

Tasso di nuove assunzioni	%	31,32%	42,86%	26,49%	-	39,86%	42,11%	39,09%	-
---------------------------	---	--------	--------	--------	---	--------	--------	--------	---

IRLANDA - GRI 401-I – Numero di dipendenti usciti e tasso di turnover

KPI	Unità di Misura	2023				2022			
		Totale	Donne	Uomini	Tasso turnover %	Totale	Donne	Uomini	Tasso turnover %
Organico totale	N°	166	49	117	-	148	38	110	-
<30 anni	N°	13	0	13	27,10	20	8	12	47,22
Tra 30 e 50 anni	N°	19	8	11	20,65	26	13	13	30,53
> 50 anni	N°	2	1	1	7,70	5	0	5	29,41
Totale uscite	N°	34	9	25	20,48	51	21	30	34,46
Tasso di turnover	%	20,48%	18,36%	21,36%	-	34,46%	55,26%	27,27%	-

GRUPPO - GRI 2-30 - Accordi di contrattazione collettiva

KPI	2023	2022
	% sul totale	% sul totale
Senior Manager	100%	100%
Manager	100%	100%
Non-Management Employees	100%	100%
Totale	100%	100%

I dati in merito alla contrattazione collettiva fanno riferimento unicamente ad Italia e Spagna, in quanto tale forma di contrattazione non è prevista negli altri Paesi

ITALIA – GRI 404-3 – Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Senior Manager	%	97,87	100	98,21	98,88	94,44	98,13
Manager	%	98,01	97,66	97,88	94,51	94,12	94,36
Non-Management Employees	%	97,49	97,18	97,32	97,09	95,43	96,14
Totale	%	97,65	97,29	97,47	96,56	95,23	95,87

SPAGNA - GRI 404-3 – Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale

Senior Manager	%	100	100	100	100	100	100
Manager	%	89,47	87,5	88,71	100	100	100
Non-Management Employees	%	74,69	74,05	74,40	76,51	71,31	74,17
Totale	%	78,87	76,88	78,02	82,23	75,86	79,53

IRLANDA - GRI 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance

		2023			2022		
KPI	Unità di Misura	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Senior Manager	%	100	100	100	85,71	100	88,00
Manager	%	92,31	81,82	89,19	88	75	83,78
Non-Management Employees	%	78,57	50	69,23	70,31	59,09	67,44
Totale	%	85,47	61,22	78,31	77,27	68,42	75,00

401-3 - GRUPPO Congedo parentale

I dipendenti hanno diritto al congedo parentale, secondo le casistiche previste dalla normativa.

	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Totale*	Uomini	Donne	Totale*
Dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	N°	1.692	1.648	3.340	1.617	1.587	3.204
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	N°	34	350	384	32	250	282
Dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale	N°	32	309	341	23	195	218
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro	N°	21	190	211	18	201	219
Tasso di rientro al lavoro in azienda dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	%	94,12	88,28	88,80	72	78	77
Tasso di retention in azienda dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	%	91,30	97,44	96,79	78	103	100

ITALIA – GRI 402-1 - Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi

	2023	2022

KPI	Unità di Misura	Valore	Valore
Numero di settimane minime di preavviso generalmente comunicate ai dipendenti e ai loro rappresentanti prima di cambiamenti operativi significativi che potrebbero avere effetti considerevoli sui lavoratori	N°	7	7

SPAGNA– GRI 402-1 - Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi

		2023	2022
KPI	Unità di Misura	Valore	Valore
Numero di settimane minime di preavviso generalmente comunicate ai dipendenti e ai loro rappresentanti prima di cambiamenti operativi significativi che potrebbero avere effetti considerevoli sui lavoratori	N°	2	2

IRLANDA– GRI 402-1 - Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi

		2023	2022
KPI	Unità di Misura	Valore	Valore
Numero di settimane minime di preavviso generalmente comunicate ai dipendenti e ai loro rappresentanti prima di cambiamenti operativi significativi che potrebbero avere effetti considerevoli sui lavoratori	N°	4	4

8.1 Sviluppo del capitale umano

GRUPPO - GRI 404-1 - Ore medie di formazione per dipendente

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Totale per categoria	Uomini	Donne	Totale per categoria
Senior Manager	Ore medie	31,9	46,2	34,4	39,7	50,7	41,7
Managers	Ore medie	34,1	35,5	34,6	25,8	24,8	25,4
Non-Management employees	Ore medie	40,6	38,1	39,2	35,4	37,0	36,3

Estrazione report da LMS aziendale

Le ore medie di formazione sono state calcolate dividendo le ore formative totali per il numero di risorse in organico al 31/12.

GRUPPO - Tipologia di formazione erogata per dipendente

KPI	Unità di Misura	2023		2022	
		Partecipanti	Ore totali	Partecipanti	Ore totali
"Corporate (Citizenship + Industry)"	N°	104.394	68.226	60.229	36.944
"Interfunzionale (Managerial & Organizational)"	N°	3.962	21.229	4.376	15.730

"Funzionale (Professional)"	N°	10.680	46.643	17.380	58.290
Totale	N°	119.036	136.098	81.985	110.964

Estrazione report da LMS aziendale

ITALIA - Tipologia di formazione erogata per dipendente

KPI	Unità di Misura	2023		2022	
		Partecipanti	Ore totali	Partecipanti	Ore totali
"Corporate (Citizenship + Industry)"	N°	102.240	57.201	59.187	29.814
"Interfunzionale (Managerial & Organizational)"	N°	1.920	9.972	1.355	3.892
"Funzionale (Professional)"	N°	10.305	32.649	17.115	48.678
Totale	N°	114.465	99.822	77.657	82.383

Estrazione report da LMS aziendale

SPAGNA - Tipologia di formazione erogata per dipendente

KPI	Unità di Misura	2023		2022	
		Partecipanti	Ore totali	Partecipanti	Ore totali
"Corporate (Citizenship + Industry)"	N°	1.444	8.344	851	5.840
"Interfunzionale (Managerial & Organizational)"	N°	1.419	9.804	2.427	9.444
"Funzionale (Professional)"	N°	349	9.250	249	6.044
Totale	N°	3.212	27.398	3.527	21.328

IRLANDA - Tipologia di formazione erogata per dipendente

KPI	Unità di Misura	2023		2022	
		Partecipanti	Ore totali	Partecipanti	Ore totali
"Corporate (Citizenship + Industry)"	N°	710	2.681	141	1.191
"Interfunzionale (Managerial & Organizational)"	N°	623	1.453	581	2.271
"Funzionale (Professional)"	N°	26	4.744	15	3.560
Totale	N°	1.359	8.878	737	7.022

Nella tabella sono conteggiati tutti i Consulenti della Rete sia attivi che inattivi a fine anno che hanno partecipato ad attività formative. Rispetto all'anno 2022 in cui tutti le attività formative erano state inserite con le categorie "Formazione Manageriale e Comportamentale", quest'anno si è intervenuti andando a classificare le Lezioni secondo i 4 percorsi che costituiscono in effetti i temi trattati: Normativo, Tecnico, Digitale, Comportamentale. Questa ridistribuzione ha ridotto nel complesso il numero di ore della Categoria "Formazione Manageriale e Comportamentale".

Il numero di completamenti della categoria "Adempimenti Obblighi Normativi" risulta ridotto in quanto nell'anno 2022 è stato molto superiore il numero di Schede Prodotto assegnate durante l'anno.

8.2 Tutela del capitale umano

GRUPPO - GRI 403-9 - Numero di infortuni sul lavoro dei Dipendenti

		2023			2022		
KPI	Unità di Misura	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortuni sul lavoro	N°	1	0	1	0	2	2
di cui mortali	N°	0	0	0	0	0	0
di cui con gravi conseguenze (ad esclusione di quelli mortali)	N°	0	0	0	0	0	0

GRUPPO – Ore di lavoro dei Dipendenti

		2023			2022		
KPI	Unità di Misura	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ore lavorate	N°	2.757.202	2.516.934	5.274.136	2.613.428	2.428.391	5.041.819

GRUPPO – GRI 403-9 – Tasso di infortunio dei Dipendenti

		2023			2022		
KPI	Unità di Misura	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni	%	0,36	0	0,19	0	0,82	0,39
Indice di mortalità	%	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze	%	0	0	0	0	0	0

Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili viene calcolato come segue = (numero di infortuni sul lavoro registrabili/numero di ore lavorate) x 1.000.000

GRUPPO – GRI 403-9 – Numero di infortuni sul lavoro dei Collaboratori

		2023			2022		
KPI	Unità di Misura	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortuni sul lavoro	N°	0	1	1	0	0	0
di cui mortali	N°	0	0	0	0	0	0
di cui con gravi conseguenze (ad esclusione di quelli mortali)	N°	0	0	0	0	0	0

GRUPPO – 403-9 – Ore di lavoro dei Collaboratori

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ore lavorate	N°	282.955	293.506	576.461	304.328	291.233	595.561

GRUPPO – GRI 403-9 – Tasso di infortunio dei Collaboratori

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni	%	0	3,41	1,73	0	0	0
Indice di mortalità	%	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze	%	0	0	0	0	0	0

Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili viene calcolato come segue = (numero di infortuni sul lavoro registrabili/numero di ore lavorate) x 1.000.000

Il GRI 403-9, relativo ai Collaboratori (freelance e collaboratori esterni), si riferisce alle società Prexta, Banca Mediolanum, Mediolanum Comunicazione e Banco Mediolanum.

8.3 Diversità e inclusione

GRUPPO - GRI 405-1 - Categorie protette dipendenti

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Senior Manager	N°	1	0	1	1	0	1
Manager	N°	4	4	8	5	4	9
Non-Management Employees	N°	32	35	67	35	41	76
Totale	N°	37	39	76	41	45	86

In regime di convenzione ex art. II L. 68/99, al netto dell'esonero in essere (30 risorse) cui vanno aggiunte 26 risorse inserite in cooperative di tipo B (ex art. 14 L. 68/99) e 7 computi "interni" che saranno formalizzati a febbraio 2024.

ITALIA – GRI 405-2 -Rapporto tra stipendio base (RAL) delle donne e quella degli uomini

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Rapporto %	Uomini	Donne	Rapporto %
Senior Manager	N°	191.718	139.229	72,6%	193.035	137.256	71,1%

Manager	N°	75.066	70.074	93,3%	72.353	66.766	92,3%
Non-Management Employees	N°	42.233	41.104	97,3%	39.428	38.124	96,7%

ITALIA - GRI 405-2 - Rapporto tra la remunerazione delle donne e quella degli uomini

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Rapporto %	Uomini	Donne	Rapporto %
Senior Manager	%	273.090	170.425	62,41%	260.502	166.686	63,99%
Manager	%	81.188	74.955	92,32%	78.540	70.994	90,39%
Non-Management Employees	%	45.334	43.990	97,04%	42.836	41.241	96,28%

SPAGNA - GRI 405-2 - Rapporto tra stipendio base (RAL) delle donne e degli uomini

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Rapporto %	Uomini	Donne	Rapporto %
Senior Manager	N°	204.287	n.a.*	n.a.*	209.509	n.a.*	n.a.*
Manager	N°	60.403	54.386	90,0%	61.520	51.797	84,2%
Non-Management Employees	N°	32.173	30.001	93,2%	30.401	28.458	93,6%

*Per ragioni di riservatezza e limitata rappresentatività del dato, Mediolanum non rendiconta tale valore. Tale omissione viene segnalata anche nel Content Index del presente documento.

SPAGNA - GRI 405-2 - Rapporto tra la remunerazione delle donne e degli uomini

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Rapporto %	Uomini	Donne	Rapporto %
Senior Manager	%	273.271	n.a.*	n.a.*	287.679	n.a.*	n.a.*
Manager	%	66.772	58.508	87,62%	70.254	56.543	80,48%
Non-Management Employees	%	34.004	31.679	93,16%	33.303	31.184	93,64%

*Per ragioni di riservatezza e limitata rappresentatività del dato, Mediolanum non rendiconta tale valore. Tale omissione viene segnalata anche nel Content Index del presente documento.

IRLANDA - GRI 405-2 - Rapporto tra stipendio base (RAL) delle donne e quella degli uomini

	2023	2022
--	------	------

KPI	Unità di Misura	Uomini	Donne	Rapporto %	Uomini	Donne	Rapporto %
Senior Manager	N°	n.a.*	n.a.*	n.a.*	187.024	181.250	96,9%
Manager	N°	130.673	101.364	77,6%	118.800	95.300	80,2%
Non-Management Employees	N°	59.010	53.970	91,5%	63.213	47.432	75,0%

*Per ragioni di riservatezza e limitata rappresentatività del dato, Mediolanum non rendiconta tale valore. Tale omissione viene segnalata anche nel Content Index del presente documento.

IRLANDA - GRI 405-2 - Rapporto tra la remunerazione delle donne e quella degli uomini

KPI	Unità di Misura	2023			2022		
		Uomini	Donne	Rapporto %	Uomini	Donne	Rapporto %
Senior Manager	%	n.a.*	n.a.*	n.a.*	241.581	217.809	90,7%
Manager	%	169.974	113.691	66,9%	145.903	106.456	72,7%
Non-Management Employees	%	67.958	56.056	82,5%	71.548	49.417	69,1%

*Per ragioni di riservatezza e limitata rappresentatività del dato, Mediolanum non rendiconta tale valore. Tale omissione viene segnalata anche nel Content Index del presente documento.

9. Responsabilità verso la collettività e l'ambiente

GRUPPO - GRI 301-1 - Materiali utilizzati

		2023	2022
KPI	Unità di Misura	Valore	Valore
Carta certificata (riciclata)	†	20,2**	9,9
Carta (bianca e intestata) *	†	0,4	0,3
Toner	†	23,0	22,0

*Fonte del dato: ordini e fatture

**Rispetto al 2022 il dato risulta più alto in quanto in Italia l'acquisto della carta non avviene con cadenza annuale, bensì una tantum con approvvigionamento a copertura anche degli anni a seguire.

ITALIA - GRI 301-2 - Materiali utilizzati che provengono da riciclo

		2023
KPI	Unità di Misura	Valore
Percentuale di materiali utilizzati provenienti da riciclo*	%	100

*Il dato fa riferimento solo alla carta in Italia

GRUPPO - GRI 302-1 - Totale Consumi energetici interni all'organizzazione

		2023	2022
KPI	Unità di Misura	Valore	Valore
Energia elettrica acquistata	KWh	8.399.512	8.472.686
di cui rinnovabile e certificata con GO (Garanzia d'Origine)	KWh	8.352.085	7.778.071
Energia Elettrica autoprodotta	KWh	2.958.275	2.797.112
Energia Elettrica venduta	KWh	0	0
Gas Naturale	m3	913.306	843.235
Gasolio (da gruppo elettrogeno)	L	2.319	1.721
Benzina (da auto a noleggio)	L	107.335	88.360
Gasolio (da auto a noleggio)	L	137.933	140.041

Fonte del dato: bollette, fatture, e contabilizzatori.

GRUPPO - GRI 302-1 - Totale Consumi energetici interni all'organizzazione (Gj)

		2023	2022
KPI	Unità di Misura	Valore	Valore
Energia elettrica	GJ	30.238,2	30.989,2
Gas Naturale	GJ	31.317,3	28.914,5
Gasolio (da gruppo elettrogeno)	GJ	83,5	61,9
Benzina (da auto a noleggio) *	GJ	2.383,6	1.974,07
Gasolio (da auto a noleggio) *	GJ	3.475,3	3.528,4
Totale	GJ	67.497,9	65.467,6

*Si specifica che il valore viene moltiplicato per un fattore pari a 0,7 considerando l'uso promiscuo dei veicoli

GRUPPO - GRI 302-3 – Intensità energetica

		2023	2022
KPI	Unità di Misura	Valore	Valore
Energia elettrica per dipendente*	kWh/dip.	3.400,5	3.573,3
	GJ/dip.	12,24	12,8

*Il denominatore utilizzato per il calcolo dell'intensità energetica è il numero totale dei dipendenti del Gruppo. La tipologia di energia inclusa nell'intensità energetica è l'elettricità consumata all'interno dell'organizzazione.

GRUPPO - GRI 305-4 – Intensità delle emissioni di GHG

		2023	2022
KPI	Unità di Misura	Valore	Valore
Intensità emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2 – Location Based)*	T CO ² eq/dip.	0,66	0,93
Intensità emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2 – Market Based)*	T CO ² eq/dip.	0	0,02

*Il denominatore utilizzato per il calcolo dell'intensità delle emissioni di GHG è il numero totale dei dipendenti del Gruppo. Le emissioni incluse nel calcolo sono le emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2).

303-3 - GRUPPO Prelievo idrico

Il valore del prelievo idrico totale è pari a 58.132.910,00 litri. Le risorse idriche utilizzate sono interamente di terze parti.

306-3 Gruppo - Rifiuti generati

		2023	2022
KPI	Unità di Misura	Valore	Valore
Peso totale dei rifiuti prodotti*	T	40,32	91,07

*Non essendo al momento presente una metodologia univoca di raccolta per i singoli paesi e singola categoria di rifiuti, il dato viene consolidato. Nonostante ciò, si specifica i rifiuti generati sono tutti non pericolosi e riguardano ad esempio carta e plastica. Nel 2024 è stato avviato in Italia un nuovo progetto relativo alla stima dei quantitativi dei rifiuti generati all'interno dell'organizzazione.

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Gruppo Banca Mediolanum ha rendicontato in conformità agli Standard GRI le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01.01.2023 - 31.12.2023				
GRI I utilizzati	GRI I: Principi Fondamentali 2021				
Standard di settore GRI pertinenti	GRI G4 The Financial Services Sector Disclosures				
GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissioni		
			Requisiti	Ragione	Spiegazione
INFORMATIVE GENERALI					
GRI 2 – informative Generali - 2021	2-1 Dettagli organizzativi	pag. 16			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	pag. 8			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	pag. 8			
	2-4 Restatement delle informazioni	<p>Nel corso del 2023 sono stati apportati i seguenti restatement:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il valore del GRI 302-1 (G) relativo ai consumi delle flotte auto in quanto presentava un refuso; ➤ il tasso relativo al GRI 403-9 del 2022 in quanto presentava un refuso 			
	2-5 Assurance esterna	pag. 356			
	2-6 Attività, catena del valore e altri	pag. 21; 138; 271			

	rapporti commerciali				
	2-7 Dipendenti	pag. 329-330			
	2-8 Lavoratori non Dipendenti	pag. 330			
	2-9 Struttura e composizione della governance	pag. 24; 26; 30			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	pag. 24			
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	pag. 24; 26; 37			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	pag. 76; 94			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	pag. 76			
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	pag. 76			
	2-15 Conflitti d'interesse	pag. 26			
	2-16 Comunicazione delle criticità	pag. 156; 324			
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	pag. 26			
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	pag. 30			

	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	pag. 32			
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	pag. 32			
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti è pari a 32,4%. Il rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti è pari a 4,5%.			
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pag. 6			
	2-23 Impegno in termini di policy	pag. 17; 18; 20; 79			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	pag. 20; 79			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	pag. 20; 84			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	pag. 19			

	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	pag. 21; 268			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	pag. 105			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder	pag. 84; 94			
	2-30 Contratti collettivi	pag. 334			
TEMI MATERIALI					
L'analisi di materialità: il processo e i risultati					
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	pag. 84-93			
	3-2 Elenco di temi materiali	pag. 84-93			
RESPONSABILITÀ ECONOMICA					
Performance e solidità patrimoniale					
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 116-117			
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	pag. 117			
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	pag. 244			
Business responsabile					
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 130-135			
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	pag. 270			
GRI 207 – Imposte 2019	207-1 Approccio alle imposte	pag. 133			
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo	pag. 133			

	e gestione del rischio				
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	pag. 133			
	207-4 Reportistica per Paese	pag. 322			
Politiche di approvvigionamento e coinvolgimento dei fornitori					
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 135-139			
GRI 204 - Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso i fornitori locali	pag. 323			
GRI 308 – Valutazione ambientale dei fornitori	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	pag. 138			
GRI 414 – Valutazione sociale dei fornitori	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando di criteri sociali	pag. 138			
RESPONSABILITÀ VERSO I CLIENTI					
Qualità del servizio; Centralità della persona					
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 140-159; 210; 243			
GRI 417 – Etichettatura di prodotti e servizi 2016	417-3 Casi di non-conformità relativi all'attività di marketing	Come per l'esercizio precedente, nel 2023 per Italia, Spagna e Irlanda non si registrano di casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing.			
Finanza responsabile					

GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 159-197			
Indicatori Specifici di Settore - G4	FS8 Valore monetario di prodotti e servizi finalizzati alla creazione di beneficio ambientale per ciascuna linea di business e scopo	pag. 187-196			
	FS11 Percentuale di attività soggette a screening ambientale o sociale positivo e negativo	pag. 159-197			
Innovazione					
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 198-200			
Cybersecurity e utilizzo responsabile dei dati					
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 200-209			
GRI 418 – Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	pag. 200			
RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI					
Sviluppo del capitale umano					
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 211-223			
GRI 404 – Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	pag. 220; 336-337			
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	pag. 215			

	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	pag. 334-335			
Tutela del capitale umano					
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 224-237			
GRI 401 – Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	pag. 331-334			
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	pag. 232			
	401-3 Congedo parentale	pag. 335			
GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pag. 235			
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	pag. 235			
	403-3 Servizi per la salute professionale	pag. 235			
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e	pag. 235			

	relativa comunicazione				
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	pag. 235			
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	pag. 235			
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	pag. 235			
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pag. 235			
	403-9 Infortuni sul lavoro	pag. 338-339			
	403-10 Malattie professionali	Per il 2023 non si registrano casi di malattie professionali né tra i dipendenti né tra i collaboratori			
Diversità e Inclusione					
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 237-242			
GRI 405 – Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	pag. 230; 326-329			
	405-2 Rapporto tra stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	pag. 339-341			Per ragioni di riservatezza e limitata rappresentatività del dato, Mediolanum non rendiconta il

					valore relativo al rapporto tra stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini per la categoria Senior Manager di Spagna e Irlanda
GRI 406 - non discriminazione 2016	406 -I Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	pag. 21			
RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ E L'AMBIENTE					
Inclusione ed educazione finanziaria					
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 244-246			
Indicatori Specifici di Settore - G4	FS7 Valore monetario di prodotti e servizi finalizzati alla creazione di beneficio sociale per ciascuna linea di business e scopo	pag. 159-197			
Supporto alla comunità					
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 246-253			
GRI 413 - Comunità locali 2016	413-I Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	pag. 246			
GRI 415 – Politica pubblica 2016	415-I Contributi politici	Banca Mediolanum dispone di una Policy interna relativa alle Erogazioni Liberali che prevede che i soggetti e gli organismi politici, sindacali, o facenti			

		parte di Amministrazioni statali e non, non possano essere destinatari di erogazioni liberali e sponsorizzazioni, salvo casi particolari che richiedono l'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Nel 2023 Banca Mediolanum non ha concesso finanziamenti in tale ambito.			
Impatti ambientali e climate change					
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 253-269			
GRI 301 – Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	pag. 342			
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	pag. 342			
GRI 302 – Energia 2016	302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	pag. 342-343			
	302-3 Intensità energetica	pag. 343			
	302-4 Riduzione del consumo di energia	pag. 261			
GRI 303 – acqua e scarichi idrici 2018	303-3 Prelievo idrico	pag. 343			
GRI 305 – Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	pag. 256			
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 2)	pag. 256			

	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	pag. 257-261			
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	pag. 343			
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	pag. 261			
GRI 306 – Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti generati	pag. 343-344			

Relazione di Revisione alla Dichiarazione Non Finanziaria



[GRI 2-5]

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Banca Mediolanum SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "6.2 Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia" della DNF del Gruppo, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting standards*" definiti nel 2016 e successivamente aggiornati dal GRI – *Global Reporting Initiative* (si seguito "GRI Standards"), indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;



2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Mediolanum;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Banca Mediolanum SpA e Mediolanum International Funds Ltd e abbiamo svolto limitate verifiche documentali al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per Mediolanum International Funds Ltd, che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato incontri e approfondimenti nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Mediolanum relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "6.2 Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia" della DNF del Gruppo richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 25 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Michelangelo Pepe
(Revisore Legale)

Società Capogruppo
del Gruppo Bancario Mediolanum
iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari

Capitale Sociale:
euro 600.573.128,40 i.v.
Codice fiscale 02124090164 Partita Iva 10698820155
Iscr. Registro Imprese di Milano n. 02124090164
R.E.A. MI-1399110
N. 29138 sezione elenco generale art. 113 D. Lgs N 385/93

Sede Legale e Direzione:
Via Ennio Doris - Palazzo Meucci
20079 Basiglio - Milano 3
Tel: +39 02-9049.1

Pec: bancaemediolanum@pec.mediolanum.it
Sito: www.bancaemediolanum.it